Anno 120 - Numero 221

Sabato 20 Settembre 1986 - L. 700

Il tempo che farà: POCO NUVOLOSO, NUVOLOSITÀ IRREGOLARE

Temperature di ieri: Max. Alghero 34° · Min. Cagliari 14° · Torino (media) 19,5°

Previsioni a pagina 8

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 65681 - Telex 221,101 - Spedizione abbon. postale GR. 1/70; ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5666,324-333, 1 prezzo base 6 numeri (c.c.p. 7100); numero arretrato prezzo doppio L. 102.000; consegna rateizzata posta ordinaria anno L. 43.000 - Estero L. 377.800 - Usa: La Stampa (USPS 624-032) published and printed daily in Turin Italy, $ Usa 410 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101). Send address changes to La Stampa, 113 Astoria Avenue, Brooklyn NY 11207 - Amer. L. 1.400 - Belgio: (sped. abbon.) Austria sc. 17; *Belgio fr. 40; *Canada $ can. 1,50; *Danimarca kr. 8; *Egitto pt. 100; *Finlandia fmk 5; Francia fr. 6; *Germania D.M. 2; *Grecia dr. 110; *Inghilterra p. 55; Jugoslavia din. 360; *Libia din 360; Lussemburgo FL. 30; *Malta cents 21; *Norvegia kr. 8; *Olanda fl. 2,50, *Portogallo esc. 120; *Spagna pts. 140; *Svezia kr. 8,50; Svizzera frs. 1,70; Svizzera Ticino frs. 1,60; *Usa $ 1,25; *Usa West Coast $ 1,50; Concess. esclusiva per la pubblicità PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe Modulo mm 42x45; festivi, pomer. e data di rigore tariffe in parentesi. Occasionali L. 405.000 (558.000); Comm. L. 438.000 (522.000) - Pubbl. effettuata L. 320.000 (324.000); Ricerche pers., il venerdì, L. 468.000 (558.000) - Finanz. e legali L. 530.000 (636.000) - Necrologi L. 7.000 parola (Famiglia L. 5.400) - Echi L. 12.000 la linea - Economici cash rubriche - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

VALUTE	
DOLLARO	
1379,55	- 0,67
MARCO	
691,6	+ 0,80
BORSE	
MILANO (Comit)	
744,11	- 2,61%
NEW YORK (Dow Jones)	
1762,91	- 11,87

OGGI

Tutto libri

Settimanale di attualità culturale, letteratura, arte e spettacolo

Decreto a sorpresa del Consiglio dei ministri per le emissioni future

E' arrivata la tassa sui Bot

A partire dal primo ottobre tassazione «secca» del 6,25 per cento, fra un anno salirà al 12,50 - Non saranno toccati i titoli in circolazione - Resta l'anonimato - Goria: «Una decisione squisitamente politica»

ROMA - Si minimizzano gli effetti

Una partita di giro

ROMA — E' radicata convinzione degli esperti fiscali e finanziari che la tassazione della rendita dei titoli di Stato con una imposta secca, quale quella ora istituita per i risparmiatori privati, si risolva in una partita di giro. L'Erario, cioè, finirà per incassare a titolo di imposta esattamente quanto il Tesoro avrà dovuto corrispondere in più a titolo di interesse, dal momento che il risparmiatore i suoi conti li fa e continuerà a farli sul rendimento netto. Paradossalmente, anche il governo sembra convinto di questo destino puramente nominale e fittizio del provvedimento, non a caso ieri Goria ha particolarmente insistito su questo punto.

D'altra parte, la questione del trattamento fiscale dei titoli di Stato era diventata un argomento politico troppo ingombrante. Sia pure demagogicamente, la loro totale esenzione si offriva come un terreno troppo comodo per escogitare proposte alternative ad ogni progetto di riduzione della spesa corrente in genere e della spesa sociale in particolare. Era diventata, più specificamente, il cavallo di battaglia sul quale in Parlamento rischiava di scatenarsi l'opposizione ai provvedimenti che si renderanno necessari per contenere entro i 100 mila miliardi il disavanzo per l'esercizio 1987, come stabilito dal documento preliminare votato proprio nei giorni scorsi.

E' questo il motivo che deve aver messo a tacere quanti fino a ieri si erano dichiarati contrari, o almeno perplessi, di fronte ad ogni ipotesi di tassazione, a cominciare dal ministro del Tesoro sul quale comprensibilmente ha sempre fatto premio la preoccupazione di poter collocare ogni mese i titoli occorrenti per la copertura del disavanzo. Resta da vedere se la tassazione — o, almeno questo tipo di tassazione — varrà davvero ad agevolare il cammino della legge finanziaria e ad attenuare le tensioni tra i partiti della maggioranza.

Qualche riserva è lecita per almeno due motivi. Intanto perché, al di là di qualche dichiarazione strumentale con la quale ieri il provvedimento è stato accolto, nessun sostanziale

Alfredo Recanatesi

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

ROMA — E' caduto un altro tabù: anche i Bot vengono colpiti dal fisco. Da oggi, cioè soltanto per le emissioni future, gli interessi dei titoli pubblici saranno sottoposti ad una tassazione «secca», una ritenuta alla fonte, del 6,25 per cento. Dal 1° ottobre del 1987 si salirà al 12,50 per cento. Eguale tassazione anche per i buoni postali.

Non saranno toccati i titoli finora emessi, che conservano l'esenzione fiscale, né i titoli destinati a successione per morte o a donazioni. Rimane garantita la non nominatività dei titoli: i possessori continueranno ad essere senza volto. Per le imprese non cambia molto, avendo la ritenuta carattere di acconto: pagheranno prima una parte di ciò che pagavano tutt'insieme in un secondo momento.

L'inattesa decisione è stata adottata dal Consiglio dei ministri ieri dopo che vi avevano lavorato in gran segreto il ministro delle Finanze Visentini e poi il collega Goria, a lungo riluttante, con il supporto della Banca d'Italia. E' toccato proprio a Goria, che non sembrava particolarmente convinto, dare l'annuncio alle 14,30 in un salottino di Palazzo Chigi affollato di giornalisti. Il decreto, che riguarda anche le obbligazioni pubbliche finora esentasse, passa al Parlamento e non si possono escludere modifiche e aggiustamenti.

Perché il provvedimento è scattato proprio adesso? Tre le ragioni addotte dal ministro del Tesoro: l'andamento in discesa dei tassi di interesse, una ripresa pubblica sulla strada del risanamento, soprattutto la necessità di portare equità fiscale in un sistema dove ancora vi sono troppe franche.

L'iniziativa è stata approvata all'unanimità dai ministri, ma alcuni non hanno nascosto le loro perplessità: lo stesso Goria ha spiegato che si tratta di una partita di giro ininfluente per la finanza pubblica, cioè non migliorerà i conti di uno Stato che con una mano dà gli interessi ai risparmiatore, non l'altra ne toglie una parte attraverso l'imposta. Secondo Zanone e Romita, cioè secondo liberali e socialdemocratici, si poteva avere lo stesso effetto riducendo i rendimenti di Buoni del Tesoro, Certificati di Credito, Buoni poliennali e Buoni postali fruttiferi, senza creare disorientamento nei risparmiatori. Il vicesegretario del pri, Giorgio La Malfa, è contrario al provvedimento e aggiunge che si tratta di un cedimento della dc al psi.

Allora perché un passo tanto clamoroso? *«E' stata una decisione squisitamente politica»*, ha affermato con una punta di rammarico Goria. Ma non era stato proprio il ministro del Tesoro a mettere sul tavolo il suo mandato se si fosse giunti a tassare i Bot? *«Non ho mai detto niente del genere — si è difeso Goria — l'obiettivo era di preservare i diritti dei risparmiatori che avevano avuto fiducia nello Stato e così è stato altrimenti me ne sarei andato»*. Il ministro ha inoltre precisato che la confusione sull'argomento era tale che un chiarimento di fondo andava fatto: lo stock dei titoli in circolazione ammonta a 540.000 miliardi.

Per il risparmiatore, ha sostenuto Goria, non cambierà nulla: il cittadino d'ora in poi si dovrà solo domandare qual è il rendimento netto, perché è questo che dovrà confrontare con la situazione precedente. La nuova emissione verrà offerta con un rendimento nominale del 10,44 per cento per i titoli a 12 mesi, con un rendimento netto del 9,78; all'ultima asta il livello era stato del 10,07. Insomma il valore netto sarà il termometro vero. Il misuratore dell'appetibilità del titolo secondo le indicazioni del mercato, della domanda e dell'offerta. Ed è chiaro, ha specificato Goria, che si terrà sempre conto di tale valore. Anche per i vecchi titoli indicizzati, ad esempio i Certificati di credito, si farà riferimento al rendimento netto, cioè senza l'imposta.

La mossa di ieri non dovrebbe avere alla distanza contraccolpi negativi, ha sostenuto Goria. Ma non tutti sono d'accordo. C'è chi teme un impatto psicologico tra i risparmiatori: molti potrebbero reagire ad un colpo di mano e comunque ad una iniziativa che intacca un principio che finora sembrava intangibile, con una corsa propria fuga dai Bot e Cct; si potrebbe anche una corsa ai vecchi titoli esentasse. La prossima emissione sarà di modeste proporzioni proprio per verificare le reazioni della gente.

La misura è piaciuta al partito comunista, anche se Alfredo Reichlin la giudica soltanto un primo passo visto che proprio l'altro giorno il pci ha proposto di colpire tutte le rendite finanziarie. Preoccupato il presidente della Confindustria, Lucchini: *«Non vorrei che questa decisione fosse alla fine la causa di un aumento del costo del denaro per le imprese. In questo momento sarebbe il peggior servizio fatto al Paese»*.

Eugenio Palmieri

Il ministro Goria

A PAGINA 2

Come è stato organizzato il blitz

Servizi di Ezio Mauro, Stefano Lepri, Ugo Bertone, Valeria Sacchi, Gian Carlo Fossi

Ha consegnato una lettera di Gorbaciov

Il ministro sovietico ricevuto da Reagan

Tre ore di colloquio con Shultz, poi l'inattesa udienza - Atmosfera gelida - Oggi si concludono i colloqui

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Il ministro degli Esteri sovietico Shevardnadze ha consegnato ieri a Reagan una lettera personale di Gorbaciov, in risposta a quella del Presidente sul disarmo dello scorso luglio e a quella di due settimane fa sul caso del giornalista americano Daniloff, arrestato a Mosca per spionaggio. Secondo le prime indiscrezioni, il messaggio del leader del Cremlino è *«interlocutorio ma costruttivo»*. Gorbaciov non accetterebbe incondizionatamente né le proposte di Reagan sulla riduzione degli armamenti né la sua richiesta di liberazione di Daniloff. Dichiarerebbe tuttavia la propria disponibilità a un accordo almeno su uno dei tre «cesti» del disarmo, quello delle armi di teatro in Europa, e a una soluzione «equa» della crisi causata dall'arresto del giornalista americano e dall'espulsione di 25 diplomatici della missione dell'Urss all'Onu.

Se la polemica tra Stati Uniti e Urss continua, quindi, la rottura è stata però evitata. Sembra chiaro — ma non si può escludere una sorpresa — che dalla visita di Shevardnadze a Washington non scaturirà la data del vertice tra Reagan e Gorbaciov. In un certo scenario sull'incontro con il ministro degli Esteri sovietico, il Presidente ha detto di averlo voluto *«per manifestare l'intensità delle mie convinzioni sul caso Daniloff»*. Il suo portavoce Speakes, inoltre, ha annunciato che lunedì, nel suo discorso all'Assemblea generale dell'Onu, Reagan *«parlerà con franchezza dell'arresto del giornalista americano»* e dei diritti dell'uomo: è svelata parte del contenuto delle proposte Usa di riduzione degli armamenti.

Al di là del rigido riserbo dei protagonisti della delicata giornata di ieri, e della cautela ufficiale nel valutarla, si impongono tuttavia alcune constatazioni che segnalano qualche apertura. Shevardnadze ha passato quasi tre ore a faccia a faccia con Shultz, con i soli interpreti, al Dipartimento di Stato: circa un'ora alla Casa Bianca con il presidente Reagan e il suo entourage: altre tre ore — dopo l'intervallo del pranzo, consumato separatamente — di cosiddetta sessione plenaria, con la scorta dei principali collaboratori. Il Presidente ha deciso di incontrarlo quando Shultz, al termine delle intense discussioni a due, gli ha telefonato e ha riassunto la situazione in termini evidentemente almeno in parte positivi.

Tutto ciò non sarebbe avvenuto se, come ha osservato la rete televisiva Cnn, Shultz, che tiene le fila dei rapporti Usa-Urss, non avesse riscontrato l'esistenza di «un terreno comune» sui problemi che separano le superpotenze. Il capo della diplomazia Usa aveva promesso di discutere innanzitutto il caso Daniloff, e di riesaminare l'intero ventaglio dei rapporti Usa-Urss. La freddezza formale dell'incontro alla Casa Bianca — nessuna fotografia, evitati i giornalisti — non significa che nella sostanza si sia registrata un'impasse. Non a caso, l'amministrazione americana ha ieri insistito sulla possibilità di un compromesso sugli euromissili: ha giudicato *«promettente»* una nuova

Ennio Caretto

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Sdi: l'Italia ha firmato

WASHINGTON — Italia e Usa hanno firmato ieri il «memorandum» d'intesa sulla partecipazione delle nostre aziende al progetto sullo scudo spaziale (Sdi). Il protocollo è stato sottoscritto, per l'Italia, dai segretari generali della Farnesina (Ruggiero) e della Difesa (Porta); per gli Stati Uniti dal ministro della Difesa Weinberger. Il «memorandum» con l'Italia segue quelli con Inghilterra, Germania, Israele e Giappone. Il Pentagono ha confermato che il 56 settembre sarà è stata affidata all'Ansaldo la prima commessa.

I servizi a pagina 6

MILANO - Si teme per il capital gains

Le ansie del mercato

Il dubbio sul tassare o meno i redditi derivanti dal possesso di titoli di Stato o assimilati si è finalmente sciolto al Consiglio dei ministri di ieri. Per un anno sui titoli di nuova emissione vi sarà un prelievo alla fonte secco del 6,25% poi, sempre sui titoli di nuova emissione, la tassazione sarà del 12,50% e sarà così raggiunta la piena equivalenza con tutti gli altri titoli a reddito fisso, da tempo soggetti a un prelievo sulle cedole del 12,50%. Il provvedimento del governo non dovrebbe scuotere granché il mercato dei titoli fissi, mentre sono imprevedibili le ripercussioni sul mercato dei titoli azionari.

Per i titoli già in circolazione non vi è alcuna novità: i Bot perché la loro durata massima è di 12 mesi, perciò entro breve tempo tutti questi valori non esisteranno più. Vi sono poi i Cct che rappresentano in percentuale la maggior parte del debito dello Stato e qui il discorso cambia perché questi valori hanno un tasso di interesse variabile e ragguagliato al rendimento dei Buoni ordinari del Tesoro semestrali o annuali considerati in periodi ben precisi. In questo caso è previsto nel decreto che il tasso di interesse da prendere in considerazione è «al netto dell'imposta cedolare». Praticamente il rendimento dei Cct sarà parallelo a quello dei Bot di nuova emissione. Lo stesso discorso va fatto per Enel a tasso variabile.

In pratica non vi saranno grandi cambiamenti col sistema attuale perché il Tesoro farà bene attenzione nel fissare i rendimenti dei titoli di nuova emissione alla reale situazione del mercato dei capitali, tenendo conto del rendimento netto che è quello che più interessa ai risparmiatori, ma sarà raggiunta in questo settore l'equità fiscale.

Per non creare eccessivo turbamento sul mercato dei capitali e non correre il rischio di insuccesso nelle solite massicce emissioni di nuovi titoli, il governo ha adottato una formula meno traumatica dividendo, come si è detto, in due periodi l'attuazione completa del provvedimento.

Beneficiati saranno quegli investitori lungimiranti che a partire dall'anno scorso hanno preferito concentrare le loro iniziative sui Btp (Buoni del Tesoro poliennali) che prevedevano un interesse inferiore a quello praticato per i Bot, ma certo per tutta la durata del prestito. Il ministro del Tesoro e la Banca d'Italia hanno offerto sul mercato quantità crescenti di titoli di questo tipo rendendo più facile il reperimento di nuovi mezzi finanziari. La sottoscrizione di Btp era stata inoltre favorita dalle previsioni di una progressiva diminuzione dei tassi di interesse, il che è puntualmente avvenuto.

Il ministro del Tesoro e la Banca d'Italia per rastrellare più facilmente i capitali avevano inoltre offerto sul mercato dei Cct convertibili dopo breve periodo in Btp a tasso fisso già stabilito. In questo caso questi Btp saranno considerati titoli di nuova emissione perciò soggetti a prelievo fiscale sulle cedole? A prima vista la risposta non può che essere affermativa.

Concludendo non vi dovrebbero essere grosse ripercussioni sul mercato secondario dei titoli a reddito fisso soprattutto se i nuovi Bot e Cct daranno un reddito netto di poco inferiore a quello precedente e già scontato dal mercato che da un paio di mesi attende una nuova diminuzione del tasso di sconto e dei tassi di interesse in generale.

L'incertezza incombe sul mercato azionario: le assicurazioni sulla inattualità della tassazione dei guadagni emergenti da operazioni speculative in Borsa non convincono più, e se ne è già visto un effetto ieri mattina in Piazza degli Affari quando sono circolate le prime voci sulla tassazione dei redditi dei titoli di Stato: gli scambi si sono fatti più concitati con netta prevalenza di realizzi

Renato Cantoni

Intesa per la presidenza, anche la dc d'accordo

Alla Rai va Manca

Craxi lo ha convinto a candidarsi - Mercoledì la decisione

ROMA — Il nuovo presidente della Rai sarà Enrico Manca. La decisione ufficiale, a meno di un colpo di scena, dovrebbe essere presa mercoledì prossimo a Palazzo Chigi in un vertice di maggioranza. Ma da ieri c'è un'intesa di massima sul nome del candidato socialista al vertice dell'ente radiotelevisivo di Stato, ed anche le sue resistenze personali sono state diminuite. Nel consiglio della Rai, al posto di Massimo Pini (che andrà all'Iri), entrerà il capo della segreteria politica di Craxi Gennaro Acquaviva.

Manca, che una decina di giorni fa, quando le voci che lo riguardavano avevano ripreso a circolare, si era dichiarato «indisponibile» per l'incarico che gli veniva proposto, continua a dire che preferisce restare al più nel suo attuale incarico di responsabile del dipartimento economico. Ma davanti a Craxi, che lo ha convocato ieri mattina a Palazzo Chigi, ha assicurato che non si opporrà a una decisione del partito che lo riguardi.

Ieri Craxi ha ricevuto anche Paolo Pillitteri, responsabile socialista per i problemi televisivi. *«Mi ha fatto presente la necessità di una soluzione rapida per il vertice Rai* — ha dichiarato all'uscita — *e io mi sono impegnato a definire insieme alle altre forze della maggioranza una candidatura per la presidenza»*.

E' il segnale che, dopo tre anni di polemiche e rinvii, la questione Rai si sta avviando a soluzione. Il colloquio decisivo resta naturalmente quello fra Craxi e Manca. Al presidente del Consiglio e leader del suo partito il «candidato in pectore» ha ripetuto le sue perplessità.

Craxi, per convincerlo, ha detto che considera il settore dell'informazione il più delicato e strategico nei prossimi dieci anni. Poi, pressappoco, ha insistito: è più importante che fare il ministro. In Italia il ministero dell'informazione non c'è, ed è la Rai.

Manca ha risposto di non trascurare l'importanza dell'offerta, ma che avrebbe lasciato malvolentieri i suoi attuali impegni. Meglio cercare ancora un altro candidato: altrimenti, se proprio non si trova, Manca accetterà.

Difficilmente però Craxi cambierà cavallo nei giorni scorsi erano circolati anche i nomi di Giorgio Benvenuto e Ottaviano Del Turco, attualmente alla guida di Uil e Cgil), rischiando di riaprire la più delicata fra le trattative sulle nomine. Se Manca c'è il «sì» della dc. E lui stesso, lasciando Palazzo Chigi, ha potuto verificarlo quando anche Forlani lo ha avvicinato tentando di vincere le ultime resistenze. *«Non capisco le tue perplessità* — gli ha detto il vicepresidente del Consiglio — *e anche il tuo attaccamento alla vita di partito francamente lo trovo un po' eccessivo. Rifletti: tu sei l'unico che può andare a quel posto»*.

Anche gli altri partner di governo sono disponibili. Il segretario liberale Altissimo, che da mesi sollecita una soluzione per la Rai, ieri sera ha telefonato agli altri leader della maggioranza. I comunisti, per commentare, attendono una candidatura ufficiale: ma la reazione, che sarà naturalmente critica, riguarderà, più che il nome, il metodo «politico» della scelta.

Nel complesso, per il candidato socialista, il quadro è più favorevole della scorsa primavera, quando si riattaccarono le vecchie accuse sulla P2 che due sentenze hanno dichiarato infondate. E per questo Pillitteri vuole a tutti i costi accelerare i tempi, per poi passare a breve scadenza a discutere di tv private. *«Mercoledì si può risolvere tutto* — ci ha confermato ieri sera — *e in una situazione ormai insostenibile come quella della Rai il coperchio farlo. Altrimenti tanto vale rimettere in discussione una legge che con il gioco dei veti incrociati ha consentito finora di bloccare tutto»*.

Marcello Sorgi

Secondo una recente indagine soltanto il 24 per cento va a Messa

Il Papa denuncia: «Molti italiani battezzati ma non più cristiani»

CITTA' DEL VATICANO — Il Papa è preoccupato per la scarsa religiosità dei cattolici italiani, e lancia un grido d'allarme chiamando la Chiesa a intervenire. *«La società italiana ha alle spalle una tradizione di antica civiltà e ispirazione cristiana, ma si presenta sta conoscendo gli effetti preoccupanti di un dilagante secolarismo. Il fenomeno della scristianizzazione si va sistematicamente diffondendo. Molti battezzati non sono più cristiani. E' dunque necessario correre ai ripari. E' un impegno che investe non soltanto alcune persone ed organizzazioni, ma tutta la Chiesa»*. Così ha detto Giovanni Paolo II, parlando ieri ai partecipanti a un convegno organizzato dal Centro universitario cattolico.

E' la prima volta che il Papa esprime in forma così esplicita, e cruda, la sua preoccupazione per un atteggiamento di distacco fra un Paese «ufficialmente» cattolico e la pratica religiosa, lamentato in altre occasioni dai vertici della Chiesa italiana. Nel maggio scorso, per esempio, il card. Ugo Poletti, presidente della Cei, aveva criticato il comportamento di quanti vanno a Messa e osservano le norme di liturgia, ma agiscono in maniera indipendente dalle indicazioni della Chiesa: *«C'è una tendenza a dividere la fede dalla morale»*.

Alla radice dell'allarme manifestato ieri da Giovanni Paolo II ci sono cifre eloquenti. Dall'indagine più completa fatta finora per conto della Conferenza episcopale italiana, risulta che la frequenza alla Messa è del 24,4 per cento.

Nel 1955 gli adulti che frequentavano regolarmente la Messa erano il 68 per cento della popolazione; nel 1962 erano già calati al 53 per cento. E' una discesa continua: 37 per cento nel 1978, 32 per cento nel 1979, per arrivare alle cifre attuali. L'indice più basso di frequenza si registra nella fascia di età compresa fra i 20 e i 35 anni, e nella stessa fascia e anche particolarmente forte la presenza di chi non va mai a Messa. Quasi nelle stesse condizioni la fascia dei giovani dai 18 ai 25 anni. E' anche probabile che proprio a questo tipo di «battezzati» si riferisse in particolare il Papa.

Il distacco dalla religione sembra netto, e farebbe presupporre un ateismo diffuso. Ma forse il fenomeno è più complesso di quanto appaia dalle statistiche. *«In effetti in Italia risulta che gran parte della gente non si considera ateo»*, ha detto il prof. Adriano Bausola, rettore dell'Università Cattolica, che aprirà domani a Sorrento una settimana di discussioni e dibattiti sull'ateismo e l'indifferenza. *«E' diffuso però un certo ateismo pratico, un vivere come se Dio non ci fosse. Quello che viene rifiutato non è Dio, ma piuttosto il significato che Dio ha per la vita dell'uomo»*.

Una conferma inattesa, ma in una certa misura sorprendente, viene da un'altra ricerca, condotta a livello nazionale e pubblicata sulla rivista dei padri redentoristi. Fra coloro che non vanno a Messa mai o quasi mai, il 30 per cento prega spesso. *«La preghiera si presenta pertanto come persistenza di una religiosità diffusa, forse minimale»*. E il commento del giornale. Ancora: il 30,7 per cento del «campione» avrebbe l'abitudine di pregare frequentemente; se non ogni giorno molto spesso.

Questo tipo di espressione religiosa però è slegata, nella larga maggioranza dei casi, da un impegno ecclesiale preciso.

Marco Tosatti

Il segretario del pli Altissimo per 6 giorni coi partigiani: «Un viaggio dentro la tragedia»

«La mia avventura in Afghanistan»

Il segretario del pli Renato Altissimo con alcuni membri della resistenza afghana durante il suo viaggio segreto (Telefoto Ap)

TORINO — Il segretario del partito liberale italiano, Renato Altissimo, è rientrato ieri sera a Torino da quello che è stato, forse, il viaggio più difficile della sua vita: primo esponente politico d'un Paese dell'Europa occidentale, ha trascorso sei giorni con i guerriglieri in Afghanistan per conoscere dall'interno la tragedia d'un popolo che da sette anni si batte contro le forze d'occupazione sovietica. *«Un viaggio dentro la tragedia, dentro una guerra che, probabilmente, non vincerà nessuno e che, diversamente da quanto è accaduto, ad esempio, per il Vietnam, si consuma fra l'indifferenza dell'opinione pubblica occidentale»*.

Altissimo ha realizzato con questo itinerario *«nella pena e nella lotta di questo popolo»*, un sogno inseguito da anni, ma che gli incarichi e le responsabilità di governo gli avevano sempre vietato. Oggi, segretario di un partito, ha potuto dar corpo a quest'idea dopo aver allacciato contatti con i rappresentanti di Parigi e di Roma della resistenza afghana.

Gli abbiamo parlato, ieri sera, al rientro nella sua casa di Torino. Faccia segnata, voce un po' arrochita, ha guardato l'orologio e ha detto: *«Segna ancora l'ora astronomica, sono 48 ore che non dormo»*. Poi ha raccontato l'esperienza che lo ha visto, travestito da guerrigliero asiatico e a una cinquantina di veri partigiani, marciare per 12 ore al giorno, dentro lo scenario della guerra. *«Il viaggio s'è iniziato il 9 settembre a Peshawar, in Pakistan. A Jelalabad, perché in quella zona i resistenti afghani non hanno né muli, né cavalli, siamo entrati nella Valle di Konar, un territorio lungo circa 80 chilometri e chiuso a Nord e a Sud da due basi sovietiche. Siamo passati a pochissima distanza da una di queste, ad Asmar, e da lì ho visto partire tracce di colonne di carri armati»*.

Lungo questa strada che, scorrendo accanto ad un fiume, porta a Kabul, Altissimo e i mujaheddin che erano con lui hanno visto una serie interminabile di mezzi corazzati sovietici distrutti: una marcia tra villaggi rasi al suolo mentre nel cielo s'intrecciavano voli di elicotteri e ricognitori con la stella rossa. *«I miei compagni, mostrandomi le mitragliatrici pesanti che occhieggiavano da vecchi fortilizi, mi hanno detto però che la valle è molto protetta e che i russi non s'azzardano a tentare di conquistarla. Si limitano ad azioni di disturbo»*.

A mano a mano che il gruppo di partigiani anticomunisti scendeva verso Kabul, la valle si popolava di colonne di profughi: donne, bambini, anziani in fuga per raggiungere i campi di rifugio allestiti in Pakistan. Ancora, scenari di distruzione, il terrore d'incappare in una di quelle piccole mine che i sovietici spargono sui sentieri e qui chiamano *«farfalle»*. *«Due reggimenti dell'esercito di Kabul, incontrati nel cammino, mi hanno raccontato d'essere stati prelevati dai loro posti di lavoro per essere, poi, inviati contro i guerriglieri senza che nessuno avesse loro dato alcun addestramento»*.

Che cosa le ha lasciato quest'esperienza?

«Una certezza, innanzi tutto: che le democrazie occidentali devono fare pressioni per una ricerca negoziale d'una guerra in cui sono morti 150 mila partigiani afghani e 80 mila sovietici. Una tragedia che ha portato, fuori del proprio Paese, quattro milioni di profughi che oggi si dibattono in agghiaccianti condizioni di pura sopravvivenza. L'Italia che dedica risorse alla soluzione dei problemi del Terzo Mondo non può dimenticarsi della realtà afghana».

Renato Rizzo

Com'è stato organizzato il blitz per tassare i Bot: il piano era pronto da mesi, si attendeva il momento opportuno

La congiura del silenzio

Da tempo erano d'accordo Craxi e Visentini - Il ministro delle Finanze si è incaricato di convincere il riluttante Goria - A Forlani il compito di ottenere il nulla osta della segreteria dc - Cossiga avvertito giovedì notte - Ieri pomeriggio un aereo gli ha portato in Spagna il testo da firmare

ROMA — I cinque avevano giurato di mantenere il segreto ad ogni costo, per evitare speculazioni, vendite per paura, manovre politiche di disturbo. «*Ce l'abbiamo fatta, nessuno ha parlato*», ha detto sorridendo Bettino Craxi a Forlani, Visentini, Goria e Amato ieri mattina pochi minuti dopo l'una, prima di annunciare al Consiglio dei ministri la tassazione dei Bot. Un'intesa da cospiratori. Bruno Visentini, addirittura, ieri mattina se n'è andato dal ministero delle Finanze senza che neppure i suoi collaboratori conoscessero il segreto che si era chiuso nella borsa. «*Mi sono scritto da solo sia i tre articoli della legge* — racconta divertito — *sia la relazione che li accompagna. Garantisco che nessuno sapeva che cosa stavo preparando*».

In realtà, prima di chiudersi nella sua stanza per stendere il testo definitivo del decreto legge, Visentini aveva lavorato per mesi da solo sull'ipotesi di tassazione dei Bot, forte di un'arma segreta, decisiva: un'intesa totale, su questo punto, con Craxi.

A lui per tu, il presidente del Consiglio socialista e il ministro repubblicano delle Finanze si erano trovati d'accordo già un anno fa sull'opportunità tecnico-politica di un intervento fiscale sui titoli di Stato. «*E' un problema concreto di equità*», sosteneva Craxi. «*E' una questione di principio* — ragionava Visentini — *un'area di reddito estesa come questa non può essere sottratta alla tassazione*».

A gennaio, la prima svolta. Alla fine di un Consiglio dei ministri, fermando Visentini sulla porta, Craxi lo invita a «mettere su carta» un progetto. «*Dobbiamo essere pronti e partire quando sarà il momento*».

Il ministro incomincia a lavorare su ipotesi tecniche operative, già molto vicine al tetto definitivo, con la stessa aliquota di prelievo (per raggiungere, a regime, il livello di tassazione delle obbligazioni) e naturalmente con l'esclusione dalla manovra fiscale di tutti i titoli già emessi e venduti.

Man mano, le conclusioni di Visentini vengono comunicate al sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Giuliano Amato, e al ministro del Tesoro Gianni Goria, il più convinto — all'interno del gabinetto Craxi — che l'operazione, anche se legittima in linea di principio, sia inopportuna e senza vantaggi concreti per il bilancio dello Stato.

A luglio, subito dopo la nascita del nuovo governo, scatta la seconda fase. Il progetto è pronto, per Craxi si tratta soltanto di scegliere il momento opportuno. Visentini è d'accordo.

Nel colloquio decisivo con il presidente del Consiglio, il ministro ripete che «*il problema della tassazione dei Bot taglia trasversalmente tutti i partiti e anche nella stessa democrazia cristiana, che sembra la più riluttante, c'è chi sostiene che bisogna intervenire*».

Il presidente del Consiglio affida a Visentini il compito di convincere Goria e attraverso di lui la dc.

Goria ha molti dubbi e per molto tempo. Alla fine, si convince che è meglio decidere comunque, piuttosto che non decidere lasciando crescere voci e illazioni che disorientano il risparmiatore e aumentano la tensione tra i partiti e dentro il governo. Sette giorni fa, il ministro del Tesoro riceve un appunto riservato da Visentini, con la bozza del testo di legge. Riunisce i suoi collaboratori e decide di dare l'assenso.

«*Sui Bot* — spiega Goria ai suoi uomini — *ci sono solo due soluzioni possibili: o si convincono tutti che è bene mettere da parte ogni idea di tassazione, oppure tanto vale prendere un'iniziativa e sgombrare il campo degli equivoci. La cosa peggiore è questo brutto continuo: quando si parla di tassare i titoli di Stato, la gente non distingue e pensa che il fisco arrivi a colpire quelli che ha in tasca*».

Per piegare le ultime resistenze della dc, scende in campo nell'ultima settimana anche Forlani. Attraverso di lui, la segreteria dc garantisce che non si opporrà «*purché il provvedimento venga preso al momento opportuno, e senza chiasso*». Ma il chiasso, è proprio ciò che Palazzo Chigi vuole evitare ad ogni costo.

I cinque — Craxi, Forlani, Goria, Visentini ed Amato — concordano che il momento politicamente più opportuno per far scattare la tassazione è quel breve spazio di giorni che segue l'approvazione del documento programmatico per il 1987 in Parlamento e che precede l'effettiva stesura della legge finanziaria. La Banca d'Italia assicura che si tratta di un momento anche «tecnicamente» opportuno. Ovviamente, si deve procedere a Borsa chiusa: tocca dunque a ieri, venerdì, ore 13.

Il fronte del segreto deve essere per forza di cose «bucato» in due anticipazioni: Craxi deve avvertire per telefono, giovedì sera, il presidente della Repubblica Cossiga, che si trova in Spagna. Quasi alla stessa ora, il presidente del Consiglio fa filtrare la notizia anche ai sindacati. Il canale è il ministro del Lavoro De Michelis, che a tarda sera, giovedì, lascia intendere ai leader delle confederazioni qualcosa sulle intenzioni del governo.

Molti altri ministri non sapevano nulla fino a poche ore prima dell'inizio del Consiglio. Altissimo, appena rientrato dall'Afghanistan, chiama al telefono Craxi in mattinata per controllare le voci che gli sono state riferite dal senatore Bastianini e per protestare: «*Siamo stati colti di sorpresa da una misura che non fu parte degli accordi di governo* — dice —, *che ha ragioni più politiche che economiche e che è tecnicamente inopportuna*».

I ministri liberali mantengono una «riserva» sul provvedimento anche in Consiglio: Visentini risponde tirando fuori dalla borsa una dichiarazione di Altissimo che un anno fa si dichiarava favorevole alla tassazione dei Bot.

Ma la congiura del segreto, insieme con l'accordo Craxi-Visentini-Goria che si manifesta inatteso davanti ai ministri stupiti, soffoca sul nascere le polemiche. Il blitz è compiuto. Il decreto passa. E nel primo pomeriggio, mentre i ministri escono da Palazzo Chigi, un aereo militare parte da Ciampino per la Spagna, portando a Cossiga il testo da firmare.

Stefano Lepri
Ezio Mauro

Che cosa cambierà? La finanza è divisa

Nesi soddisfatto del provvedimento, Zandano prudente - I gestori dei Fondi sperano in ottimi affari; le assicurazioni temono

MILANO — Il più inviperito è Marco Vitale, presidente del fondo Arca. «*E' un provvedimento isterico e improvvisato, una superficiale risposta politica a una proposta equilibrata e sensata che poteva essere oggetto di approfondimenti, quale quella presentata nei giorni scorsi dal pci*».

E gli effetti? «*Naturalmente saranno distorsivi come capita sempre per i provvedimenti fiscali che toccano solo in modo settoriale il mercato dei capitali*». Sul fronte dei favorevoli c'è il direttore generale della Sige Giorgio Mariotti. «*Di per sé la decisione è giusta e risponde ai criteri di equità fiscale. Il provvedimento di tassazione dei Bot sarà un'iniezione di fiducia per il mercato azionario. Si temeva una tassa sulle plusvalenze e invece ne arriva una sui titoli di Stato*».

Il mondo finanziario è stato colto di sorpresa dal decreto piovuto da Palazzo Chigi in un venerdì che, alla vigilia, non sembrava dei più agitati. Le prime reazioni, quindi, sono state caute e incerte sui riflessi che il provvedimento potrà comportare per i mercati.

I TESORIERI — I tecnici, in linea di massima, sono favorevoli. Dice Benito Covolan, presidente degli operatori bancari in titoli: «*Con questo provvedimento si mette ordine sul mercato finanziario. Il livello dei tassi praticati negli ultimi mesi era addirittura superiore a quello delle attese degli operatori. C'erano, quindi, gli spazi per una manovra del genere senza provocare tensioni sui tassi*». In parole più semplici la forbice tra tassi e inflazione si aggirava su 5-5,5 punti mentre il pubblico si dovrebbe accontentare di un margine di 4,5 punti. C'era lo spazio, pareil, per introdurre il principio della tassazione. Ma cosa succederà? «*Si tratta di vedere se lo Stato dovrà alzare i tassi oppure se i rendimenti scenderanno così alti da ridurre al minimo le oscillazioni*».

Un rimbalzo all'insù (probabilmente di dimensioni modeste ma è difficile fare previsioni) dovrebbero registrare le quotazioni dei titoli esenti: i titoli a reddito fisso (Btp e Cct convertibili) più delle emissioni a tasso variabile.

LE BANCHE — «*E' una decisione di straordinaria importanza*» ha esclamato il presidente della Bnl Nerio Nesi. «*Per i prossimi 12 mesi* — ha aggiunto — *la contenuta pressione fiscale dovrebbe far ritenere che non ci saranno sensibili contraccolpi sulla propensione agli investimenti in titoli di Stato da parte dei privati e delle aziende*». Dal punto di vista dei banchiere, comunque, il provvedimento riveste un certo interesse. Ha detto il presidente del San Paolo Gianni Zandano: «*Questo decreto, almeno temporaneamente, rende più competitivi gli strumenti della raccolta bancaria, in particolare i certificati di deposito*».

Dal punto di vista generale, secondo Zandano, questo intervento «*elimina distorsioni ma è corretto sotto il profilo dell'equità. Non altrettanto si può dire sul piano dell'opportunità e della scelta di tempo, dato che non si può escludere uno slittamento in avanti, almeno parziale, della cedolare secca poiché i risparmiatori non soffrono più di illusioni monetarie*».

FONDI — Loro verranno trattati come persone fisiche. Dice Gustavo Visentini, presidente dell'Assofondi: «*Nella gestione dei portafogli ci sarà un'ulteriore diversificazione tra titoli tassati e non. Non ci saranno problemi dopo le prime sorprese. Piuttosto c'è da chiedersi: sarà solo una partita di giro per lo Stato oppure ci sarà un significato reale? All'inizio il significato ci sarà eccome, poi vedremo l'atteggiamento degli operatori*». In sostanza i fondi, gestiti da professionisti, potranno cogliere tutte le reazioni emotive del mercato (sopravvalutazione dei titoli esenti, per esempio) e fare ottimi affari.

LA BORSA — «*Non sarà il listino di Borsa a beneficiarne. Piuttosto ci sarà la corsa alle obbligazioni esentasse*». Così Luigi Gamba, uno degli agenti di cambio più esperti in materia di mercato monetario. In realtà, la preoccupazione vera l'ha espressa indirettamente Marco Vitale: finirà qui la partita fiscale oppure ci saranno nuove voci e manovre di disturbo? Non era meglio trattare tutta la materia (compresi eventuali provvedimenti sulle plusvalenze di Borsa) in una volta sola? Resta il fatto che il governo si è mosso e la Borsa, ricca di molti problemi tecnici e ingolfata in una fase delicata da molti aumenti di capitale, difficilmente trarrà qualche giovamento da queste decisioni. Del resto l'attesa sarà breve: Giovanni Goria, ministro del Tesoro, parlerà lunedì a Milano.

ASSICURAZIONI — Tra le imprese potrebbero essere le più colpite dalla l'incidenza nel loro portafoglio nei titoli di Stato. «*Verrà dire* — spiega uno dei maggiori assicuratori italiani — *che privilegeremo altri investimenti. Ma non penso che ci saranno grandi effetti. Tutto sommato le masse di titoli che si scambiano sul mercato secondario sono tali da permettere arbitraggi favorevoli e assicurare un atterraggio morbido nella nuova situazione nel giro di alcuni mesi*».

Ugo Bertone

■ Lucchini perplesso

ROMA — «Non vorrei che questa decisione fosse, alla fine, la causa di un aumento del costo del denaro per le imprese». Questo il primo commento «a caldo» del presidente della Confindustria, Luigi Lucchini, a proposito della decisione presa oggi dal Consiglio dei ministri di sottoporre a tassazione i titoli di Stato.

«Se così accadesse — ha proseguito il presidente della Confindustria — si tratterebbe del peggior servizio fatto al Paese, perché si penalizzerebbero le imprese, soprattutto quelle esportatrici che devono sostenere la concorrenza straniera».

Lucchini ha inoltre espresso un giudizio critico anche sul merito del provvedimento: «E' fuori discussione — ha osservato — che chi ha una rendita, qualsiasi tipo di rendita, deve darne una parte allo Stato, ma qui ci troviamo di fronte ad un caso assurdo perché lo Stato con una mano dà gli interessi al risparmiatore e con l'altra ne toglie una parte».

Per il timore che vengano tassati anche i capital gains

E la Borsa perde il 2,6%

MILANO — Le antenne di piazza Affari avevano ieri già captato che qualcosa a Roma stava succedendo, e il tam tam ventilava ipotesi di tassazione sulle rendite da capitale. Questi brividi, uniti ad un mercato che, nello stesso momento in cui si trova a dover smaltire titoli di cui si era eccessivamente gonfiato, viene inondato da raffiche di aumenti di capitale, ha portato il listino sulla china discendente.

Il ribasso è andato accentuandosi nel corso della seduta, fino a far segnare all'indice Comit una perdita del 2,61% a quota 744,11.

Anche la Fiat, che insieme ad alcuni titoli assicurativi e bancari e a Montedison ha praticamente accentrato gli scambi, ha perso lo 0,6%, per scendere nel dopoborsa sotto le 15.500 nell'ordinaria e toccare, nella privilegiata quota 9710 e 9800.

Nemmeno il nuovo mese borsistico sembra aver riportato mani compratrici al listino: i «bonsini» continuano a rimanere assenti dalla partita e, se si muovono, è piuttosto per vendere. La valanga di aumenti di capitale che si è riversata anche questo mese sul parterre non consente del resto soste.

Giovedì scorso hanno preso il via ben quindici operazioni sul capitale per una raccolta di danaro pari a 722 miliardi, ai quali si aggiungono i 500 miliardi dell'aumento Cir. Una indigestione di oltre 1200 miliardi.

Pesa tremo sulla nostra Borsa l'andamento dei mercati oltre frontiera che continuano ad oscillare tra fasi di incertezza e di debolezza.

Certamente i provvedimenti in merito alla tassazione dei Bot di prossima emissione, presi ieri dal Consiglio dei ministri, anche se di fatto sono assai blandi rappresentano pur sempre un segnale che non potrà non riflettersi in modo negativo sugli umori dei risparmiatori. Inoltre, sia Roma che De Michelis hanno sollevato il problema della tassazione dei capital gain.

I ribassi hanno ieri falcidiato i titoli dei maggiori gruppi industriali: pronunciate perdite hanno attraversato i valori dell'area Fiat, dell'Iri, di De Benedetti. Gemina ha perso il 6,5%, Fidis il 6%, Snia il 3,4%. Sip, nonostante l'annuncio dell'aumento di capitale e del miglioramento dei conti è scesa del 2,8% mentre Stet è calata del 3% e Alitalia del 2%. Per Cirtide le perdite sono state superiori al 5%, per Sasibi di pari al 4,5%. Olivetti ha chiuso in ribasso del 3,4% e Cir del 3%. E quasi tutti hanno visto altre scivolate nel dopolistino.

Assicurazioni offerte le Montedison che, dopo una perdita del 4,1% hanno segnato nel dopoborsa fino a 3980 lire. Anche Meta ha perso oltre il 2 per cento, Standa il 4%, Mirafanza il 5,9%.

Tra gli assicurativi, soltanto Abeille ha chiuso in rialzo di 1000 punti: per tutti gli altri valori le perdite hanno oscillato dal meno 2,1% di Generali all'8,6% di Previdente. Lo stesso è avvenuto nei bancari dove ha guadagnato qualche punto la Cattolica del Veneto.

Il mercato dei premi ha rispecchiato l'andamento del listino: notevoli difficoltà di vendita, scambi ridotti, conta cedenti. Il diritto Generali è sceso dalle 48.000 lire di giovedì a 44.300 lire.

Valeria Sacchi

● Reazioni critiche alla tassazione dei titoli di Stato sono state espresse dalla Confapi e dalla Confagricoltura. La Confapi ritiene che sarebbe stato più opportuno procedere ad una diminuzione del rendimento effettivo di Bot e Cct anziché alla loro tassazione. «E' facile prevedere — prosegue la Confapi — che la prossima emissione di Bot e Cct potrebbe avere una collocazione ridotta tra i risparmiatori e d'altra parte va detto che la diminuzione del rendimento avrebbe evitato anche un meccanismo, per la verità un po' contorto, di una fiscalità che dà un po' di interessi da una parte trattenendone dall'altra una quantità sotto forma di tassazione».

Per la Confagricoltura si tratta di una iniziativa discutibile, «che potrebbe avere, alla fine, effetti nulli sul disavanzo pubblico».

I Bot e i Cct in mano alle famiglie

VOCI in miliardi di lire	Consistenza a fine		
	1980	1984	1985
Biglietti e monete	18.228	31.167	34.023
Depositi bancari	100.549	276.015	307.258
Depositi postali	28.451	43.517	50.507
Bot	30.297	90.163	114.676
Dep. e buoni fruttiferi Ics	5.776	19.625	21.168
Cct	8.009	76.312	108.536
Altri titoli pubblici	8.234	17.645	19.160
Altri tit. a m/l term. (1)	9.478	22.551	24.503
Quote fondi comuni ital.	—	1.145	19.783
Azioni e partecipazioni	24.513	46.703	85.916
Attività sull'estero	3.568	6.525	8.309
Altre attività fin. (2)	55.709	94.386	107.356
TOTALE	284.309	731.735	902.196

(1) Escluse le obbligazioni estere.
(2) Riserve tecniche, fondi di quiescenza e di previdenza, titoli ausiliari e accettazioni bancarie.

Marini e Del Turco: «Una linea giusta»

Sindacato soddisfatto

ROMA — «*E' una novità importante rispetto al documento programmatico sulla finanziaria, un punto di chiarimento politico significativo nell'imminenza del confronto di lunedì tra governo e sindacati*» commenta il segretario generale della Cisl, Franco Marini, subito dopo la decisione del Consiglio dei ministri sulla tassazione dei titoli di Stato. «*E' una giusta linea*», gli fa eco il «numero due» della Cgil, Ottaviano Del Turco, socialista, in netto dissenso con i dirigenti comunisti della stessa confederazione, tutti nettamente negativi.

«*E' un modo* — afferma Bruno Trentin — *di aiutare il problema. E' un rimedio. Avevamo proposto una patrimoniale capace di incidere sulla rendita finanziaria e anche su Bot e Cct. Questo provvedimento, invece, non influisce sul debito pubblico ed è così leggero che rischia di essere annullato con un piccolo aumento del tasso di interesse. Dopo di che, siamo punto e a capo*». A Marini e Del Turco si rialllaccia il segretario confederale della Uil, Veronese: «*Si tratta di un primo rilevante risultato che non può non essere apprezzato dal movimento sindacale ed in specie da chi ha posto da sempre la questione fiscale come perno di una corretta politica economica*».

Non si giustificavano più, secondo il segretario generale della Cisl, spazi molto larghi di elusione legale; non si comprendeva più in nessun modo perché redditi elevati da capitale non dovessero avere nessun rapporto con il fisco. «*Io credo* — aggiunge Marini — *che con questa scelta il Paese faccia un passo avanti, non solo sul piano economico a sostegno del sistema produttivo in quanto tale, ma anche sul piano dei rapporti sociali, più giusti e quindi più civili*».

La Cisl, dunque, rivede la sua posizione notevolmente critica nei confronti del governo?

«*Debbo dire* — replica Marini — *che la decisione presa dal Consiglio dei ministri è un confortante viatico per l'incontro che lunedì avremo con Craxi. Se il buon giorno si vede dal mattino, mi aspetto atteggiamenti positivi anche su altre questioni poste dal sindacato. In particolare due: uno sforzo ulteriore a favore dei giovani disoccupati meridionali (abbiamo presentato un progetto per lavori socialmente utili, con rapporti a tempo determinato che aiutino l'inserimento nei processi produttivi) e la revisione delle soluzioni prospettate sul piano della spesa sanitaria, soprattutto per quanto riguarda i ticket sanitari e assegni familiari*».

C'è anche il tema delle pensioni?

«*Certamente. Dovremo seguire una corsia preferenziale per arrivare finalmente, attraverso una trattativa seria con il ministro del Lavoro, a sciogliere i nodi che permangono e fare la riforma. Ma, a parte i singoli problemi, mi preme sottolineare che la Cisl fa valere una posizione molto ferma sulla finanziaria non per amor di polemica o per altri motivi, ma solo perché l'esperienza della finanziaria '85 è stata fortemente negativa per il sindacato*».

C'è, però, chi sostiene che la Cisl aveva minacciato lo sciopero generale per cercare di destabilizzare il governo Craxi...

«*Sono affermazioni risibili. La Cisl* — conclude Marini — *non si è mai posta, in nessuno di confronto anche aspro con il governo, il problema di chi fosse l'inquilino di Palazzo Chigi. E ne daremo ulteriore conferma anche nei prossimi giorni, a seconda di come andrà il confronto*».

Gian Carlo Fossi

La lenta discesa dei tassi

ROMA — I tassi bancari hanno avuto in agosto una flessione contenuta rispetto al precedente mese di luglio. Dai dati diffusi ieri dalla Banca d'Italia risulta che il calo più consistente, ma contenuto comunque in 27 centesimi di punto, ha interessato il tasso interbancario.

Ecco l'andamento dei tassi bancari dall'inizio dell'anno:

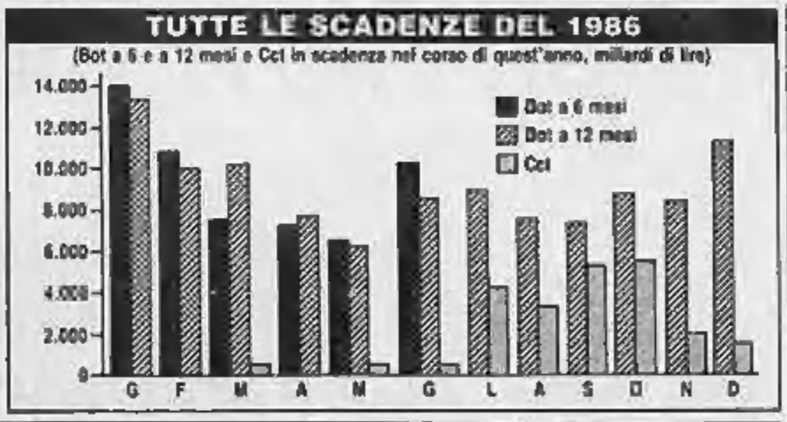
TASSI MEDI MENSILI

Mese	Interbanc.	Prestiti		Depositi	
		Min.	Medio	Max	Medio
Gennaio	13,22	15,20	16,45	13,58	10,17
Febbraio	15,67	15,65	17,45	13,20	10,22
Marzo	17,30	15,76	17,75	13,41	10,25
Aprile	15,40	15,42	17,53	12,94	9,98
Maggio	13,44	14,75	17,02	12,23	9,56
Giugno	12,50	13,88	15,70	11,67	8,55
Luglio	12,35	13,54	15,50	11,51	8,31
Agosto (*)	11,88	13,30	15,24	11,41	8,28

(*) Dati provvisori.

TUTTE LE SCADENZE DEL 1986

(Bot a 6 e a 12 mesi e Cct in scadenza nel corso di quest'anno, miliardi di lire)



I titoli saranno ancora al portatore

Ma l'anonimato resta

Per chi attualmente possiede Bot, Cct o Btp non ci saranno cambiamenti. Il nuovo sistema di tassazione riguarda, infatti, soltanto le prossime emissioni.

La tassazione avverrà con un prelievo secco alla fonte, attraverso una trattenuta diretta da parte della banca.

I nuovi titoli, come i precedenti, saranno al portatore: viene in altre parole salvata la «non nominatività» considerata dai risparmiatore uno dei vantaggi maggiori.

Gli interessi non dovranno essere denunciati nella dichiarazione dei redditi (cioè non pesaranno sull'Irpef).

■ Più caro olio combustibile in benzina non mancherà

ROMA — Il prezzo al consumo dell'olio combustibile fluido aumenterà di 12 lire il litro mentre il prezzo della benzina agricola crescerà di 11 lire, da 202 lire a 213 lire il litro.

Invece non aumenterà il prezzo della benzina.

Una partita di giro

(Segue dalla 1ª pagina)

passo avanti è stato compiuto sul piano dell'equità del carico fiscale (il che non lascia presagire che l'iter parlamentare del decreto possa essere dei più scontati).

E inoltre, perché le entrate, seppure nominalmente, cresceranno e con esse la pressione fiscale che il governo si è invece impegnato a mantenere costante. Sia pure giocando sull'equivoco, qualcuno si affaccerà a sostenere che quanto incassato con l'imposta sul rendimento dei titoli di Stato potrà essere utilizzato per concedere alleggerimenti ad altre categorie di contribuenti.

Pertanto, coltivare l'illusione che si sia ridotto l'ingombro politico costituito dalla questione fiscale, o quanto meno che si sia semplificato il dibattito attorno alle manovre di finanza pubblica potrebbe essere azzardato.

Consideriamo da ultimi gli aspetti finanziari del provvedimento, poiché non c'è motivo di prevedere reazioni di qualche rilievo da parte del mercato. La domanda e l'offerta di titoli continueranno ad essere regolate sulla base dei rendimenti netti come è avvenuto finora, salvo la complicazione, relativa e superabile con ben poca fatica, di distinguere questi rendimenti da quelli nominali, cioè da quelli comprensivi dell'imposta che verrà automaticamente trattenuta al momento della corresponsione delle cedole.

Per questo motivo, non è neppure ipotizzabile che il risparmio finora affluito sui titoli pubblici possa orientarsi diversamente. Al di là di qualche perplessità iniziale, ogni risparmiatore si renderà ben presto conto che nulla è cambiato: c'è una nuova imposta, sì, ma a pagarla sarà il Tesoro. Ogni risparmiatore, del resto, era e rimane in una botte di ferro. La sua migliore garanzia, infatti, era e rimane che lo Stato ha troppo bisogno di lui per potersi permettere di soffrire anche ragionevolmente il suo interesse.

Alfredo Recanatesi

Il ministro Urss ricevuto da Reagan

(Segue dalla 1ª pagina)

va proposta del Cremlino per un loro drastico taglio, ben al di sotto dei 140 vettori suggeriti dal Pentagono, 108 *Pershing* e 32 *Cruise*. Se e quando avrà luogo il summit, sarebbe il tema centrale.

Il compito immediato di Washington e Mosca è di tenere separato il braccio di ferro su Daniloff e sui 25 diplomatici all'Onu — tutti agenti segreti del Kgb e del Gru, i servizi di spionaggio civile e militare sovietico, ha precisato ieri il Dipartimento di Stato — dall'insieme dei negoziati in corso, sulle crisi regionali, i diritti dell'uomo e i rapporti bilaterali, oltre che sul disarmo. Non è facile né per Reagan, chiamato a pagare le spese delle imminenti elezioni parlamentari, né per Gorbaciov che non può dare segni di debolezza. Ma la verifica del loro impegno sarà rapida. Se Shultz e Shevardnadze si incontreranno di nuovo in margine ai lavori dell'Assemblea generale dell'Onu a New York, entro la fine del mese, vorrà dire che il vertice è vicino. In caso contrario, bisognerà attendere il seguito a più lunga distanza di questo primo incontro dei capi della diplomazia Usa-Urss in 10 mesi.

Washington, Shevardnadze arriva al Dipartimento di Stato

Ieri Shevardnadze ha mostrato il volto nuovo, alle Gorbaciov, della politica sovietica, presentandosi puntuale alle 9, sorridente ed elegantissimo, al Dipartimento di Stato, seguito dai suoi funzionari. Davanti all'ingresso, sotto la statua di Einstein, si è svolta una dimostrazione di protesta contro il riarmo delle superpotenze di giovani di «Greenpeace», e contro l'arresto di Daniloff del suoi colleghi della rivista «*U.S. News and World Report*». Shultz si è chiuso subito con l'ospite nell'ufficio al quinto piano, ed ha poi evitato i giornalisti scendendo in garage per portarlo da Reagan a mezzogiorno. Il ministro degli Esteri sovietico è riapparso in pubblico alle 15, per l'inizio dei lavori, rifiutando qualsiasi commento. Questa volta, Shultz lo ha atteso all'ottavo piano, nel cosiddetto salone delle feste, per la discussione sulle armi di teatro, strategiche e sull'Sdi, lo scudo spaziale.

Ieri sera, Shultz ha offerto un banchetto in onore di Shevardnadze, e le consultazioni sono proseguite in forma privata. I colloqui riprendono e si concludono oggi con Reagan assente — è a Camp David — per un week end di riposo. I collaboratori di Shultz hanno dichiarato che forniranno la radiografia completa dell'attuale stato dei rapporti Usa-Urss. Nessuno azzarda previsioni sul comunicato finale, in questo clima di incertezza e di notizie contrastanti.

Ennio Caretto

UN SERVITORE DELL'ODIO

L'Autobombista

Una parte importante dell'uomo interno — se lo conosco bene — è costituita dalla capacità, dall'impulso e dal bisogno vitale di provare ogni tanto, in occasioni che non mancano mai, un famoso, un profondo, un madornale schifo di se stesso.

Più si è uomini, più facilmente si ha orrore di un'azione compiuta (o schivata), di un pensiero, di un'intenzione avuti, che può ricacciare indietro il salutare accusatore intimo. E' diabolico, amare e giustificare ininterrottamente se stessi; è un'amputazione grave, la privazione permanente dell'orrore di sé qualunque cosa si faccia. Senza quello non c'è più l'uomo: c'è un altro al suo posto.

Ma uomini privi di questa utile componente sono già dappertutto al lavoro nel mondo. Buona parte della storia contemporanea anonima temo sia opera di uomini di questo tipo, tutti pericolosi amputati; però il grado di vuoto di coscienza, nelle personalità che emergono dal fango del secolo come i peggiori, resta almeno una perplessità per lo psicotonico: il vuoto assoluto è raro.

L'Autobombista deve appartenere alla categoria degli amputati completi di coscienza, degli incapaci assolutamente di provare orrore di sé. Gli si può negare la dolorosa qualifica di uomo.

Eppure si tratta di atti che appartengono all'universo umano: esistono uomini, organizzati in gruppo, che non mettono neppure in dubbio l'accettabilità morale, la completa giustificabilità di imprese come quella di riempire di esplosivo di buona qualità una vettura, metterla in fila con altre ferme e farla esplodere a comando col fine di far penetrare quante più schegge si può in corpi vivi, in un punto opportunamente affollato o davanti a targhe, insegne al neon, aste di bandiera considerate simboli di odio permanente all'infinito.

**

L'esecutore designato porta l'auto caricata sul posto, sistema dei fili, chiude, si allontana, guarda l'ora, ecco è mezzogiorno e un quarto, via, e la trappola a ruote esplode, stacca teste e gambe, un braccio finisce nel negozio di cappelli, volano tettoie coi loro sottostanti, un soffitto schiaccia tre dattilografe, un camion di militari per niente sanguinari è polverizzato, una corsia d'ospedale si riempie di furore e di urlo: lui nemmeno sudato va a ulcerarsi blandamente con una pizza, due ore dopo in una riunione di colleghi o vicino a sua madre molto sorda se lo vede a colori così come lo vedranno in tutto il mondo felicemente unificato dall'immagine, l'indomani legge sui giornali i particolari, insieme ai commenti degli illuminati. Riceve telefonate di congratulazioni dall'organizzazione: bel colpo, ventitré morti, trentotto meno andati, puntolanti, operati d'urgenza, trasfusionati, in coma, bianchi di fasce, probabili futuri utenti perpetui di carrozzella. Spegne la luce, non teme il buio, si addormenta senza sonnifero dopo scaricamento sessuale di ricompensa del guerriero.

Questo essere divenuto incapace di provare il minimo ribrezzo per la propria iperbolica degradazione, in realtà faceva a meno di saperlo, come faccia di esistere con baffi e sguardo, in uno scantinato babelico di maschere reali insanguinate, di denominazioni che sembrano agire senza cervelli o braccia individuabili, all'interno di blocchi di cemento sui quali delle sigle soltanto sono tracciate.

L'attentato ci arriva come opera di una sigla, o di un'esplosione di anonimati detta «i cristiani» o «i mussulmani» (pure maschere: né Cristianesimo né Islam entrano fra i motivi): si dice che è «rivendicato» (cioè *vantato*) da Eta 11 Ira o Raf o *Action Directe* (o anche: *Action Directe in collegamento con Raf*, scarso da permeare); le specificazioni arrivano al massimo a «palestinesi di Abu Nidal», «sciiti del gruppo Amal», «falangisti», «filosiriani»; a volte, mancando perfino la sigla, ci resta tra le mani un suono come «guerriglieri antigovernativi», che contiene già un principio giustificativo per quei normali impastatori di triciclo che non usciranno dalla notte e dall'invisibile.

**

Di tribunali non si parla neppure. Siamo all'ombra, alle nude mani dell'ombra. L'uomo che non ha schifo di se stesso è un'ombra, una lieva, un lemure, un punto. L'uomo-restato-uomo, dopo aver visto il risultato della sua gelida prodezza, sentirebbe franargli di nausea in nausea di sé il bisogno di far sparire, con un colpo centrato bene, la sua faccia dallo specchio dove si rade in un ronzio elettrico, mentre di là una donna gli stira i calzoni, e la radiolina posata sul lavabo gli dà in cifre il risultato della sua passività di mente, della sua aberrazione di fanatico ubbidiente. Sei tu, quella mano avvolta in una manica che ha azionato il congegno, la mano che osera, in circostanze comuni, stringere altre mani.

Guido Ceronetti

ASSISI SVELA UNA PREZIOSA RACCOLTA QUASI IGNOTA

In convento i tesori di Perkins

Finalmente esposti, grazie al contributo dell'Alitalia, 57 dipinti del Trecento e Quattrocento italiano donati trent'anni fa dal grande collezionista amico di Berenson - Lorenzetti, Beato Angelico, uno smagliante Lorenzo Monaco restaurato e altri capolavori - Una straordinaria pagina nella storia del collezionismo - In bicicletta tra chiesette e badie, tra scoperte scientifiche e buoni affari

ASSISI — *Un'altra pinacoteca visibile nel Museo del Sacro Convento di S. Francesco. Infatti, accanto alle preesistenti Sale del Tesoro ricche di memorie insigni del francescanesimo, in un salone trecentesco restaurato e allestito in modo ingegnoso dalla Soprintendenza, ha trovato finalmente posto la collezione Perkins.*

Donata circa trent'anni fa da questo marchand-amateur statunitense, essa comprende dipinti soprattutto del Trecento e del Quattrocento italiano. Fra essi diversi capolavori. Basti citare il quadro (peraltro, dopo il restauro, smagliante di colori) di Lorenzo Monaco. Oppure quelli di Bicci di Lorenzo, del Sassetta, di Giovanni di Paolo, dal Maestro del Bambino Vispo o del ferrarese Giovanbattista Benvenuti detto l'Ortolano. Senza contare i dipinti attribuiti a maestri famosi: da Pietro Lorenzetti al Beato Angelico, da Masolino da Panicale a Signorelli.

La loro esposizione permanente è stata resa possibile dal contributo dell'Alitalia, la quale ha voluto festeggiare in tal modo il suo quarantesimo anno di vita.

E che si tratti di un avvenimento culturale di primo ordine appare indubbio. Se non altro perché quasi nessuno conosceva questa raccolta. Prima della donazione era quasi inaccessibile, custodita (pare male) nelle due case dei Perkins ad Assisi e a Lastra a Signa. Poi solamente una fugace mostra nel 1973. Soltanto adesso, dopo varie traversie, 57 pezzi sono a disposizione degli studiosi e del pubblico. Un «lieto fine», come è sempre quello che si definisce «il passaggio da collezione privata a museo». L'ha sottolineato Federico Zeri. Proprio a questo specialista è stato affidato il catalogo scientifico, che verrà pubblicato fra pochi mesi dalla Casa editrice Umberto Allemandi. Avremo allora un prezioso ausilio per comprendere meglio il valore e il significato storico di questa collezione.

Purtroppo i dipinti esposti sono soltanto una parte dell'originaria donazione. Per vicende giudiziarie circa tre dipinti sono ancora indisponibili, una ventina si trovano nella Pinacoteca di Perugia e una quindicina sono dispersi dal tempo della guerra, quando la casa di Lastra a Signa venne depredata. Era così una tavoletta del 400 senese, opera del Maestro dell'Osservanza, che Zeri più rimpiange.

Ma pur così mutilata, la raccolta resta una delle più significative, d'origine privata, dei cosiddetti «primitivi» italiani. Una pagina senza dubbio di rilievo di quella storia del collezionismo, specie anglosassone, che tra la fine del secolo scorso e il secondo conflitto mondiale, ebbe per teatro soprattutto il nostro Paese. Una storia assai interessante che non è stata finora scritta.

A questo proposito vale forse la pena aggiungere qualcosa su Federico Mason Perkins, collezionista ma anche conoscitore e, meglio, come ho detto, marchand-amateur. Un suo ritratto ce l'ha lasciato nei suoi diari Bernard Berenson, già suo protettore. Con penna pelosa (erano gli anni in cui, dopo un periodo d'amicizia, avevano litigato) lo descrive così: «Educato in Cina — era figlio del medico del consolato statunitense a Shangai — ha preso il modo di trattare tutti come gli inglesi trattano i cinesi. Ieri mi ha detto di aver passato vari anni in Giappone. Poi è stato assistente di un certo rilievo a Vienna. L'incontrai la prima volta a Siena negli Anni 80 del secolo scorso. Era quasi un morto di fame». A questo punto si dilunga maliziosamente sulle sue scarse attitudini letterarie e sulle pessime condizioni in cui erano conservati i suoi quadri.

In realtà bisogna tener conto che Perkins, al pari del Berenson, sia pure in tono minore, è un tipico prodotto di quello che è considerato «il più grande fenomeno collezionistico dei tempi moderni». Circa l'afflusso nel mercato dell'arte dei finanzieri e uomini d'affari statunitensi. I quali, appunto in quei decenni, per ragioni di prestigio ma anche speculative, crearono collezioni colossali. Poi, per fortuna, finite quasi tutte nei grandi musei americani. Magari, come quella di Henry Walters di Baltimora, senza neppure uscire dalle casse dove erano state stipate all'atto dell'acquisto.

Un saccheggio, ben simboleggiato da quel Ratto d'Europa del Tiziano che nel 1896 entrò trionfalmente nella casa di Isabella Gardner a Boston. Proprio la città dove Perkins nacque e dove Berenson si formò. E dove ebbe origine la loro passione, nonché i loro traffici con l'arte italiana, specie con i «primitivi». I quali, dopo essere stati per secoli negletti e disprezzati — fino all'Illuminismo li definivano quei fantasmi con mal fatti, dipinti in campi d'oro che si vedono sparsi in molte tavole in tutta Italia e li bruciavano per recuperare l'oro — in quegli anni a cavallo tra l'800 e il 900 stavano invece conoscendo clamorose «fortune critiche» e vertiginosi rialzi.

Sia il Berenson che il Perkins ne furono instancabili seguaci. Girovagando, addirittura in bicicletta, per borghi e paesi della Toscana e dell'Umbria. Cercando e studiando chiesette e badie. Facendo spesso scoperte scientifiche rilevanti ma anche pronti a segnalare ai magnati d'oltre Oceano un «buon affare» e a comprare per la propria collezione. Come avrebbe detto il veneziano Mario Boschini, autore della celebre Carta del navegar pitoresco a pure lui devoto alle «ragioni di mercatura»: «I sta ale poste lesti; i fa pulito».

Sono le dicotomie, le ambiguità del mercato dell'arte. Nei periodi di una ripulita, turbine con i guasti — cioè spoliazioni e frammentazioni: nella collezione di cui stiamo parlando il dipinto del Sassetta è uno dei tanti frammenti, sparsi nel mondo, del polittico che era nella chiesa di San Francesco a Borgo San Sepolcro — insieme, diceva, ai danni, un gran fervore di studi e di ricerche. Culminate, per quanto riguarda il Perkins, nella scoperta del famoso ciclo di affreschi di Monticiano.

I risultati di tali capillari investigazioni li pubblicò dapprima a Siena, città nella quale si era stabilito. Divenendo amico di molti storici dell'arte ma pure del pittore e falsario confesso, lo Joni. Solo in un secondo tempo si trasferì ad Assisi, dove si convertì al cattolicesimo, avvicinandosi, via via, sempre di più ai frati del Sacro Convento. E' la ragione del dono fatto ad Assisi, prima di morire. Ed è la via provvidenziale attraverso la quale, adesso, parte della sua collezione — la più rilevante — è a disposizione di tutti.

Un avvenimento, ripeto, culturalmente importante, specie perché la raccolta documenta in modo egregio una particolare, storica forma di collezionismo. In definitiva un omaggio al luogo francescano per antonomasia, che si spera non sarà l'ultimo. Ricordo che tempo fa, qualcuno, esultando per i restauri degli affreschi della Basilica, disse che per San Francesco, che scrisse il Cantico delle creature, si era intonato il Cantico degli affreschi. Dato che quel «cantico» è ormai felicemente concluso sarebbe bello poter dire che, grazie all'Alitalia e ad altri eventuali mecenati, con il restauro di altri spazi dove poter esporre tutto il materiale riguardante le vicende del francescanesimo, è ora incominciato il Cantico del suo incomparabile museo.

Francesco Vincitorio

Giambattista Benvenuti detto l'Ortolano: «San Sebastiano». A destra, Bicci di Lorenzo: «Madonna con Bambino»

OGGI «TI HO SPOSATO PER ALLEGRIA» APRE LA STAGIONE

A Parigi si recita la Ginzburg

ROMA — *«Il mio cappello dov'è?». «Hai un cappello?». «L'avevo. Adesso non lo trovo più». «Io non ne ho ricordo questo cappello».* Con queste quattro battute, volutamente dimesse, s'alza il velario, la sera del 14 maggio 1968, al teatro Gobetti di Torino, su *Ti ho sposato per allegria*, la commedia che segnava l'esordio al teatro di Natalia Ginzburg, già affermata e apprezzata autrice di diversi romanzi.

L'iniziativa di ospitare il copione della Ginzburg nel cartellone dello Stabile di Torino era stata del direttore artistico d'allora, Gianfranco De Bosio. La regia era di Luciano Salce, i due protagonisti erano una deliziosa Adriana Asti e un attore che si vorrebbe veder con più regolarità a teatro, Renzo Montagnani. Al pubblico la commedia piacque, sia a Torino che altrove; e i due più aristocratici critici di quegli anni, Sandro De Feo ed Ennio Flaiano, non lesinarono gli elogi. Flaiano, dinanzi al «racconto di un carattere d'oggi» (quello della protagonista femminile), si disse ammirato del «senso teatrale della Ginzburg», «di una semplicità che viene dall'infanzia». De Feo sottolineò invece il senso del comico dell'autrice, quel «flusso di affettuosa ironia» che circola intorno al profilo di «Giuliana, mentata e cervella».

Questa stessa *Ti ho sposato per allegria* apre la stagione teatrale parigina in una sala di grande prestigio, quella dell'Atelier (la fondò Charles Dullin, uno dei padri del teatro moderno), per la regia di Maurice Benichou: ma il titolo è un altro, *Adriana Monti*, evidentemente escogitato dalla traduttrice-adattatrice, Loleh Bellon, a sua volta drammaturga di grido in Francia.

La Ginzburg non è nuova al cambio di titoli: nel '68-'70 la prima sua commedia, delle nove scritte in questi vent'anni, andata in scena in Francia, *L'inserzione*, interpretata da Suzanne Flon, si chiamava *Teresa*: «Però stavolta sono un po' stupita, ci ha dichiarato, *la protagonista si chiama, per l'appunto, Giuliana, forse hanno preso spunto dal nome di Adriana Asti, la mia interprete di allora. Certo tradurre quel "per allegria" in francese è difficile».*

Ignari del testo originario (in Francia, del resto, quando si propongono di tradurre, finiscono sempre per prendersi qualche libertà con i copioni stranieri) i parigini sono soprattutto attratti dal duo di attrici interpreti compreso nel cast. Nella commedia c'è una suocera piuttosto aggressiva, e sarà impersonata da Micheline Presle, la mitica protagonista del «vero» *Diable au corps*, quello di Autant-Lara nel lontano 1946, ricomparso in Italia e anche premiato, nell'agosto scorso, a Taormina. Ma è soprattutto sulla protagonista che sono puntati gli occhi di tutti: Giuliana, o Adriana che dir si voglia, è Nathalie Baye, che chiama, per l'appunto, Giuliana, forse hanno preso spunto dal nome di Adriana Asti, la mia interprete di allora. Certo tradurre quel "per allegria" in francese è difficile».

Ignari del testo originario (in Francia, del resto, quando si propongono di tradurre, finiscono sempre per prendersi qualche libertà con i copioni stranieri) i parigini sono soprattutto attratti dal duo di attrici interpreti compreso nel cast. Nella commedia c'è una suocera piuttosto aggressiva, e sarà impersonata da Micheline Presle, la mitica protagonista del «vero» *Diable au corps*, quello di Autant-Lara nel lontano 1946, ricomparso in Italia e anche premiato, nell'agosto scorso, a Taormina. Ma è soprattutto sulla protagonista che sono puntati gli occhi di tutti: Giuliana, o Adriana che dir si voglia, è Nathalie Baye, che è una delle più celebri giovani dive del cinema francese, vincitrice tre anni fa del César (l'Oscar della Francia), l'anno scorso il personaggio più popolare dell'anno secondo *Paris Match*. La stella del cinema (che nella vita privata è la moglie in seconde nozze del cantante Johnny Halliday, da cui tre anni fa ha avuto una figlia) segue di un palo d'anni, nella prova del fuoco del proscenio, un altro grande dello schermo, Gérard Depardieu, che è stato suo partner di recente nel *Ritorno di Martin Guerre*.

Guido Davico Bonino

le opinioni del sabato

Un dollaro di cultura

TRISTANO BOLELLI

Dunque il celebre scrittore Gore Vidal, interrogato da Giovanni Russo (*Corriere della Sera* del 15 settembre), ha detto che fra le cause principali dell'assenza degli americani in Italia nel 1986 è la loro ignoranza, il loro basso livello di istruzione. A me pare che non si diventi ignoranti improvvisamente e neppure in un anno. Che si avvertano carenze culturali nelle più recenti generazioni di studenti anche in Europa e non solo negli Stati Uniti sanno quelli che sono a contatto con studenti stranieri. Non è raro il caso di giovani universitari francesi del tutto inconsapevoli del loro classici o di giovani inglesi che alla morte di Henry Moore hanno chiesto chi mai fosse quel vegliardo. Di qui a dare giudizi generali ci corre.

Io vorrei proprio sapere se gli americani che sono venuti fra noi fino al 1985 abbiano smesso di visitare l'Italia perché divenuti improvvisamente ignoranti. E' sicuramente vero che noi abbiamo degli americani (e Gore Vidal ci aiuta a confermare l'idea) un'immagine che non corrisponde in buona parte alla verità. Intere scolaresche nei musei americani sedute in cerchio intorno alla maestra sono scene molto frequenti. Classi che funzionano ce ne sono, eccome. Spesso ci imbattiamo in gruppi isolati alquanto ingenui perché è inutile chiedere loro un'istruzione del nostro tipo.

Le scuole preparano cittadini ma chi vuole studiare lo fa nelle condizioni migliori. Se un college costa caro, ci sono moltissime borse di studio o mezzi per guadagnarsi da vivere. Le Università americane vanno interpretate. Ci sono perfino corsi di chitarra e maghi di cucina ma il livello di moltissimi studenti è altissimo e non solo nelle scienze fisiche, chimiche o mediche in cui gli Stati Uniti contano premi Nobel come nessun altro Paese. Bisogna ricordare che è merito degli Stati Uniti aver messo a disposizione delle nazioni travolte dalla follia razzista e anche dopo, le più importanti biblioteche e i più organizzati musei e gabinetti scientifici del mondo. Perché si dice che la capitale della cultura mondiale non è più Parigi ma New York? E' solo questione di soldi o non bisogna aggiungere ai soldi la capacità di spenderli, l'organizzazione non burocratica e funzionalissima di chi è preposto alla fruizione dei beni culturali?

Insomma, in Gore Vidal si sente troppo che non gli piace Reagan: ma per l'amor di Dio non si confonda il sacro col profano. E non si cerchi in una pretesa decadenza culturale ciò che assai più verosimilmente ha origine nelle altre cause indicate nella stessa intervista. Il terrorismo non è solo paura fisica ma, particolarmente negli Stati Uniti, causa scatenante di indignazione e di sdegno per morti che non sono solo americani. Inoltre, la situazione del cambio del dollaro non ha certo favorito l'ingresso di turisti americani. Quanto a noi, parlando di istruzione è vero o no che nel 1981, data dell'ultimo censimento della popolazione italiana, al di sopra dei sei anni si dichiararono analfabeti un milione e 608 mila persone e nove milioni 547 mila si dissero capaci di leggere oppure di scrivere? Se questo fosse detto da un giornale americano, che cosa risponderemmo? Infine, non sarà vero che gli americani sono più propensi a parlare dei loro difetti di quanto non siamo noi dei nostri?

Se tocchi il diavolo

SERGIO QUINZIO

L'attenzione suscitata ovunque, ma specialmente fra i laici, dalle omelie pontificie sul diavolo è andata certamente al di là delle più rosee aspettative. Ne hanno parlato tutti, e continuano a parlarne. Molti, laici e anche credenti, per dire che è assurdo che se ne parli, per sorridere della tenebrosa superstizione riesumata. Ma chi ha rilanciato il misterioso personaggio conosceva il mercato meglio di loro, sapeva di toccare un tasto tutt'altro che sordo. Gli schermi dei mass-media, del resto, non sono forse pieni di orrendi mostri, di fenomeni sconcertanti, di soprannaturali misteri?

Nell'*Espresso*, Giorgio Bocca si è detto annoiato dal ritorno del discorso sul «male» che ci minaccerebbe proprio perché, come aveva scritto Barbara Spinelli, non siamo più capaci di interrogarci sul bene e sul male. Più che annoiato, mi è parso seccato, per la trasparente ragione che l'ottimismo della sua laica fede razionalista fa acqua da tutte le parti, ed è rapidamente diventato meno credibile e meno significante degli antichi, oscuri simboli del linguaggio religioso.

Luigi Pareyson ha espresso di recente la sua meraviglia di filosofo dinanzi al fatto che la filosofia dei decenni di Auschwitz, di Hiroshima, di Stalin, non ne sia stata segnata, ma si sia piuttosto chiusa in se stessa per non vedere il negativo, spesso additando radiosi futuri. Ma ormai, in questi giorni di carneficine che ci toccano sempre più da vicino, i titoli a tutta pagina dei giornali francesi abbondano di «inferno» e «diabolico»: che altre parole abbiamo?

A giudicare dall'irritazione e dalla sufficienza con cui reciprocamente si giudicano gli appartenenti agli opposti schieramenti pro o contro il diavolo, non si direbbe davvero che l'epoca delle ideologie sia finita. L'ideologia si è forse soltanto interiorizzata in forme psicologiche, ancora più profonde e irrigidite. Non si sa oltre il «visto da destra» e «visto da sinistra», non si giunge quasi mai, né da una parte né dall'altra, a dire cose che abbiano un minimo di dignità culturale (come non si è giunti, per esempio, a proporsi della disputa sulla religione nella scuola).

Il problema del male è stato parallelamente rimosso da chi, nell'ottica della religione, temeva di gettare un'ombra troppo spessa sull'idea di Provvidenza divina; e da chi, nell'ottica della non-religione, temeva al contrario che il discorso sul male, la cui enormità sembra andare infinitamente al di là di quelle che sono le intenzioni dei singoli, riaprisse pericolosamente il discorso su Dio, l'Unico che potrebbe salvarcene e consolarcene.

Ma anche l'idea di risuscitare il diavolo con tutto il suo tradizionale apparato teologico, senza farsene problema, come se fosse possibile ritrovarlo là dov'era, come se potessimo ancora pensarlo in quei termini, appartiene, direi, alla rimozione. Nel senso che è un voler rimettere le cose a posto: come se non fosse cambiato nulla, come se tutte le antiche certezze a proposito di bene e di male fossero ancora nostre.

Craxi e Abdallah

WLADIMIRO ZAGREBELSKY

Viviamo in una situazione particolarmente delicata, in cui la lotta al terrorismo internazionale deve fare i conti, oltre che con i problemi strettamente giudiziari, anche con esigenze di politica estera e di sicurezza interna. Il presidente del Consiglio, riferendosi alla richiesta di estradizione del terrorista Abdallah detenuto in Francia e imputato in Italia, ha detto che essa non può essere sottratta a una «superiore valutazione di sensibilità e di opportunità». La richiesta alla Francia — non si sa se già inoltrata — deve cioè essere oggetto di una scelta politica, che si sovrappone a quella propria della magistratura. La rinuncia alla estradizione che il comunicato di Palazzo Chigi preannuncia, può giustificare critiche di vario genere. Non ultima quella che richiama la competenza del ministro della Giustizia e non del presidente del Consiglio in ordine alle estradizioni. Ma va segnalata la chiarezza dell'intervento del presidente del Consiglio e la conseguente sua assunzione della responsabilità politica. La gravità della vicenda richiedeva una presa di posizione tempestiva e netta.

In passato vicende in qualche misura analoghe erano state trattate diversamente. L'equivoco aveva caratterizzato il comportamento governativo in diversi casi relativi al terrorismo mediorientale. A distanza di anni, ad esempio, abbiamo saputo che dei libici sono stati espulsi perché sospettati di trame contro la vita del presidente Pertini. Ma la questione, evidentemente gravissima, era stata trattata segretamente, sottraendone all'oscuro la magistratura competente. In un altro caso, terroristi arabi, arrestati in possesso di missili destinati a commettere un attentato, vennero liberati e restituiti al Paese di origine a cura e spese dei nostri servizi segreti. In quell'occasione — se sono vere le notizie di stampa su risultati di una istruttoria penale in corso — vi sarebbero stati segreti accordi tra alte autorità, anche giudiziarie, per far sì che lo sviluppo del procedimento penale consentisse il raggiungimento dell'obiettivo politico della liberazione dei terroristi. A questo proposito è evidente che sarebbero da chiarire i risvolti della vicenda interni alla magistratura e che il Consiglio Superiore della Magistratura dovrebbe svolgere i necessari accertamenti.

Recentemente poi abbiamo visto il magistrato di Roma portato a spasso dalla polizia per le vie e gli scroporti della capitale, fino a che il terrorista Abu Abbas ottenne il via libera governativo e decollò verso la latitanza, sottraendosi al processo per il dirottamento della *Achille Lauro*.

Abbiamo alle spalle una serie di episodi oscuri o almeno poco limpidi, riguardanti la reazione dell'Italia al terrorismo arabo. Alle proclamazioni di intransigenza nei confronti di chi ha portato il terrorismo in Italia, rendendo il nostro Paese terreno di scontro fra fazioni e servizi segreti esteri, si è contrapposta una prassi diversa, gestita obliquamente in segreto. Anche questa volta, come è naturale, la linea di condotta del governo può essere discutibile, il metodo però è più apprezzabile.

tutti i vocaboli della tradizione
le espressioni della lingua viva
i termini delle scienze nuove

dizionari Garzanti

i primi della classe

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
ORARI APERTURA AL PUBBLICO
Da lunedì a sabato: 9-12,30; 15-19

Consulto nella notte con Chirac all'Eliseo, il Presidente parlerà «presto» al Paese

Mitterrand scende in campo

Il premier incontra i leader politici, ma finora nessuna indicazione sulla «risposta» al terrorismo - Vietate le manifestazioni pubbliche - Manifesti con i nomi di 9 sospetti: 4 sono fratelli di Abdallah, capo delle Farl in carcere

PARIGI — Il «Concorde» presidenziale si è posato sulla pista dell'aeroporto Charles de Gaulle alle 18.45 e, meno di un'ora dopo, nel salone al primo piano dell'Eliseo Mitterrand era con Chirac, con il ministro dell'Interno, Pasqua, e con il responsabile della sicurezza interna, Pandraud. Un vertice, già convocato quando il Presidente era in visita ufficiale in Indonesia, per valutare, e forse per correggere, la strategia di Parigi di fronte all'attacco dei terroristi mediorientali.

Mitterrand ha già fatto sapere che «presto», probabilmente stasera o domani, si rivolgerà ai francesi. Un discorso in tv che la gente aspetta, dopo gli appelli alla calma e le promesse di «lotta senza quartiere» agli assassini, per conoscere quale risposta si sta preparando, quali prospettive e quali speranze sono oggi possibili. E per capire, anche, se il vertice politico parla con una sola voce o se, dietro un'unità d'azione proclamata, non si nascondano divergenze tra Presidente e primo ministro.

Per tutta la giornata di ieri, prima del rientro di Mitterrand da Giakarta, Chirac aveva ricevuto i leader dei partiti di governo e di opposizione. Una «informazione» e un «chiarimento», è stato detto. Ma le decisioni, le novità — se ci saranno — si attendono dai risultati del vertice all'Eliseo e dalle scelte finali che, in base alle regole della Quinta Repubblica, spettano al Presidente. Finora la cronaca di sangue ha superato il dibattito politico. Adesso il problema è quello della reazione.

È un segno di disaccordo c'è già stato. Chirac ha minacciato «azioni fulminanti» contro chi manovra i terroristi: ha, in pratica preposto rappresaglie. Mitterrand è stato più cauto nel puntare l'indice contro «direttori d'orchestra» che gli appaiono ancora indefiniti. Molto dipenderà dai risultati delle indagini per individuare, almeno, gli autori materiali della «sporca guerra» portata nelle strade di Parigi. E anche dai margini di manovra diplomatici che la Francia può sfruttare in Medio Oriente per interrompere il ricatto.

Ma le indagini continuano a dibattersi fra tracce molto incerte. E' chiaro che si tratta di commandos arrivati dal Libano. Ci sono anche le rivendicazioni, puntuali e sempre più minacciose (a Parigi le manifestazioni pubbliche sono state vietate), che piovono da Beirut sotto sigle diverse: *Comitato di solidarietà con i prigionieri politici arabi, Partigiani del diritto e della libertà, Brigate internazionali antimperialiste*, probabilmente tutte emanazioni delle Farl (*Frazioni armate rivoluzionarie libanesi*) di Georges Ibrahim Abdallah. Tuttavia, per fermare gli assassini bisogna avere dei nomi, dei volti.

Per ora, la polizia insiste sulla pista del «clan Abdallah». Ieri sono stati distribuiti ai commissariati e ai posti di frontiera migliaia di manifesti con le foto di nove sospetti. Cinque (anche tre donne) sono membri delle Farl già noti, gli altri quattro sono i fratelli del capo del gruppo terrorista in prigione dall'84 in Francia. A Robert e Maurice — che comparivano nel primo manifesto di ricerca stampato mercoledì — si sono aggiunti Emile e Joseph. Il primo è l'uomo che un testimone afferma di avere riconosciuto come l'autore della strage di Montparnasse, il secondo entra adesso in scena.

Tutti e quattro, però, si sono presentati di fronte a giornalisti e fotografi in Libano: a Tripoli, la «capitale del Nord» sotto il controllo siriano, e a Kubeyat, il villaggio natale del clan. Joseph, anzi, ieri ha addirittura proposto che una commissione d'inchiesta francese indaghi sul posto, per controllare i loro movimenti presenti e passati. Per la polizia di Parigi, questa non sarebbe che una manovra, un *coup de théâtre* ben orchestrato per allontanare i sospetti dalla strada giusta. E, sia pure ufficiosamente, il avanzano ipotesi dettagliate su come i fratelli di Georges Ibrahim Abdallah avrebbero potuto riguadagnare il Libano dopo gli attentati.

Per i primi due — Robert e Maurice — sospettati di avere piazzato la bomba nel ristorante del supermercato «Casino», nel modernissimo quartiere della Defense, la fuga sarebbe stata molto facile. L'attentato è del venerdì 12, l'«apparizione» a Tripoli di mercoledì scorso: il giorno della diffusione dei primi manifesti. Per Emile il rientro in Libano si calcola sul filo delle ore: ma sarebbe altrettanto possibile. E si accompagna a una nuova e definitiva versione dell'attentato di Montparnasse, ricostruita sulla base di decine di testimonianze concordanti.

I due terroristi sono, si, arrivati di fronte al grande magazzino «Tati» a bordo di una «Bmw» nera, ma non hanno scagliato la bomba contro l'ingresso. L'auto si è fermata: l'uomo che era alla guida (identificato come Salim el Khoury) è rimasto a bordo mentre Michel Abdallah — sempre secondo le testimonianze — è sceso ed ha lasciato cadere la bomba in un cestino per rifiuti. L'ordigno è esploso dopo una manciata di secondi, quando la «Bmw» era già scomparsa nel traffico.

L'attentato è delle 17,23 di mercoledì scorso: Michel Abdallah è comparso in Libano alle 11 del mattino seguente. Con tre aerei in partenza dalla Francia per Cipro (tra le 18.30 e le 22.20) e una corsa di tre ore in motoscafo dall'isola fino alle coste libanesi, anche il suo rientro diventa possibile. Ma questo vorrebbe dire che i terroristi impiegano commandos mobili che colpiscono e fuggono. E quindi che hanno molti uomini, strutture forti e buone coperture. **Enrico Singer**

PARIGI, NEGOZI DESERTI A MEZZOGIORNO

Parigi. Una delle prime conseguenze in seguito ai recenti attentati terroristici nella capitale: questa galleria di negozi che si affaccia sugli Champs Elysées è deserta. La foto è stata scattata ieri a mezzogiorno

Firme del terrore

I guerriglieri della famiglia Abdallah - Nuove sigle per depistare le indagini - Alleanza con Hezbollah e Jihad islamica

NOSTRO SERVIZIO

PARIGI — Dieci morti e 250 feriti, di cui alcuni con gravi mutilazioni. E' il bilancio di dodici attentati terroristici con bombe a Parigi e sul treno espresso Parigi-Lione negli ultimi nove mesi effettuati da un gruppo terroristico che si autodefinisce «Comitato di solidarietà con i prigionieri politici arabi e del Medio Oriente». E' probabile che la campagna di attentati aumenti di intensità.

A differenza di quanto accade per la maggior parte delle organizzazioni terroristiche, le richieste del Comitato di solidarietà sono chiare e precise: la scarcerazione di tre loro compagni arabi. Sono Georges Ibrahim Abdallah, presunto capo delle «Frazioni armate libanesi» (*Farl*); Anis Naccache, un libano-palestinese capo del commando che cercò di assassinare Chapour Bakhtiar, l'ultimo primo ministro dello scià, a Parigi nel 1980, e Varadjian Garbidjian, nato in Siria capo del comando armeno che attaccò nel 1983 l'aeroporto di Orly uccidendo sei persone e ferendone 55.

Ma perché un gruppo dovrebbe spingersi a tal punto per assicurare il rilascio di un così eterogeneo insieme di scopi e ideologie? Chi c'è dietro il «Comitato di solidarietà»? Gli inquirenti sono sempre più convinti che il gruppo terroristico sia semplicemente una copertura delle Farl e che il suo scopo in realtà sia la liberazione di una sola persona — Abdallah — con gli altri due che servono in parte per confondere le idee, in parte come carte di scambio, in parte come gesto d'amicizia verso la pro iraniana Jihad islamica con base in Libano a cui Naccache sembra collegato e verso l'«Esercito segreto per la liberazione dell'Armenia» appoggiato dalla Siria.

L'Arrestò a Lione

Le Farl sono state fondate nel 1980 da Abdallah, un marxista filo palestinese, marocchino, proveniente da una piccola enclave cristiana nel Nord del Libano. Il gruppo, costituito in gran parte da membri della numerosa famiglia di Abdallah, totalizza, compreso il fondatore, non più di una ventina di membri; secondo altri duecento. Il gruppo ha scopi vaghi, ma è chiaro dai bersagli prescelti per i suoi attacchi in Francia e in altre parti d'Europa che è motivato dall'odio verso Israele e verso «l'imperialismo» americano. E' questo l'anello che lo lega con gli altri gruppi terroristici di estrema sinistra, in particolare le Brigate Rosse italiane con cui si addestrò Abdallah nel '78 e la francese Action Directe e la Frazione Armata Rossa tedesca.

Nell'ottobre dell'84 Abdallah fu arrestato dopo essersi presentato alla stazione di polizia di Lione, spacciandosi per algerino, per chiedere la protezione della polizia perché aveva paura di essere nel mirino del Mossad, il servizio segreto israeliano, che secondo quanto lui affermava cercava di ucciderlo. La polizia francese rapidamente scoprì il rapporto di Abdallah con le Farl, fu arrestato e accusato di possesso di documenti falsi e di far parte di una «associazione criminale».

Cinque mesi dopo, il 23 marzo 1985, Gilles Peyrolles, direttore dell'Istituto Culturale francese nella città libanese di Tripoli, fu sequestrato da marxisti maroniti più tardi identificati come componenti delle Farl, compresi due fratelli di Abdallah, che immediatamente iniziarono trattative con il governo socialista francese di allora per uno scambio tra Peyrolles e Abdallah.

L'accordo fu raggiunto e pochi giorni dopo Peyrolles era di nuovo libero. Ma la Francia si tirò indietro, avendo nel frattempo scoperto armi in un vecchio appartamento di Abdallah a Parigi. Fra queste furono individuati i fucili utilizzati nell'uccisione a Parigi nel 1982 di Charles Ray, addetto militare dell'ambasciata americana, e di Yacov Barsimantev, un diplomatico israeliano.

L'ira americana

L'arresto di Abdallah, unitamente all'arresto in Italia un mese più tardi di una coppia di altri capi delle Farl, sembrò dare il via all'attività del gruppo terroristico fino all'apparizione all'inizio di quest'anno del gruppo finora sconosciuto del Comitato di solidarietà. Si ritiene che siano semplicemente le Farl sotto una nuova veste, forse con l'inserimento di nuovi elementi frutto di una alleanza tattica con la Jiad islamica, il gruppo che tiene in ostaggio almeno tre francesi in Libano e con la più grande Hezbollah, il partito fondamentalista islamico.

Quando Jacques Chirac, leader del partito neogollista, salì al potere nel marzo di quest'anno, il suo primo atto come primo ministro è stato di visitare il Centro commerciale negli Champ Elysées dove, cinque giorni dopo la sua inaugurazione, è esplosa una bomba uccidendo due persone e ferendone 28.

Scambio mancato

Poi seguì un intervallo di calma, durante il processo ad Abdallah che fu condannato solo a quattro anni di carcere, i suoi due complici, meno importanti, sono stati condannati in Italia a 15 e 18 anni di reclusione. Essendo in prigione dall'ottobre '84 vorrebbe dire che gli potrebbe essere applicata la liberazione condizionale il 24 ottobre '88 avendo scontato la sua condanna. Gli americani si sono infuriati e subito hanno avviato un procedimento legale contro Abdallah per complicità nell'assassinio di Ray.

Sembra certo ora che il governo Chirac avesse previsto una specie di accordo che comprendeva la liberazione di Abdallah. Forse fu un sospetto cambio di posizione da parte della Francia o forse le Farl hanno pensato che le trattative erano tirate troppo in lungo. In ogni caso, da questo mese cominciarono gli attentati con le bombe con una maggiore ferocia che in pochi due morti e circa 230 feriti in otto giorni. Tutti gli attentati sono stati rivendicati dal Comitato di solidarietà arabo. Gli attentatori dicono che il Palazzo dell'Eliseo e il loro ultimo obiettivo.

Qualsiasi tentativo in passato il governo abbia fatto di barattare la fine degli attentati con la liberazione di Abdallah, ora questa è fuori discussione. Sarebbe un ingiustificabile prova di debolezza da parte di un partito che ha conquistato il potere sotto l'insegna del motto «legge e ordine». L'opinione pubblica per ora è determinata nel rifiutare qualsiasi accordo.

Inoltre la liberazione di Abdallah non è più completamente nelle mani del governo. Le accuse di omicidio sono ancora in sospeso e c'è ora anche una richiesta di estradizione da parte dell'Italia, che chiede Abdallah in relazione all'assassinio a Roma nel febbraio dell'84 di Leamont Hunt, il comandante del Contingente internazionale di pace nel Sinai. Perché allora i terroristi continuano nei loro attacchi pur rendendosi conto che ora sono controproducenti? C'è forse un collegamento più importante con la politica francese in Medio Oriente.

Contro L'Unifil

Una alleanza tra marxisti maroniti e i fondamentalisti dell'ala destra di Hezbollah sembra improbabile. Da un lato entrambi hanno interesse nel far sì che le forze francesi se ne vadano dal Libano.

Il Comitato di solidarietà non ha fatto richieste specifiche alla Francia di andarsene dal Libano. D'altro lato la settimana scorsa ha accusato la Francia di aver coordinato le sue linee di azione con quelle degli «oppressori imperialisti americani».

E' stato detto che la Francia deve incolpare se stessa per questa situazione a causa del suo coinvolgimento nel Libano e più in generale nel Medio Oriente. I tre terroristi hanno tutti dichiarato che i loro attentati non hanno riferimento diretto con la Francia o la politica francese in Medio oriente. Se da una parte Comitato di solidarietà o Farl hanno davvero stipulato una alleanza con la Jiad e Hezbollah, allora non si riesce a vedere la fine degli attentati fino a quando resteranno in Libano le truppe francesi. Ma fino a che la polizia francese non catturi uno i terroristi e ottiene da lui le informazioni necessarie, tutte le ipotesi restano aperte.

Diana Geddes

Copyright «The Times e per l'Italia «La Stampa»

Il Giappone vara nuove sanzioni (ferro e acciaio) contro Pretoria

PRETORIA — Il governo giapponese ha annunciato ieri nuove sanzioni contro il Sud Africa che bloccano le importazioni di ferro e acciaio, limitano gli scambi turistici e proibiscono futuri collegamenti aerei diretti fra i due Paesi. E' la seconda serie di misure punitive del Giappone contro Pretoria per la sua politica di segregazione razziale dopo un primo provvedimento nell'ottobre 1985, e fanno seguito alle sanzioni decise tre giorni fa dalla Comunità europea. Al pari della Cee, Tokyo ha escluso il blocco delle importazioni di carbone sudafricano, che nel 1985 hanno coperto ben il 22 per cento del totale. I due Paesi sono privi di relazioni diplomatiche ma hanno intensi rapporti commerciali.

Il ministro degli Esteri britannico e presidente di turno della Cee, Geoffrey Howe, riceverà oggi Oliver Tambo, leader antiapartheid dell'African National Congress. Tambo aveva rifiutato di parlare con Howe due mesi fa.

Madrid, il Presidente critico sul «bando ai mediorientali»

Cossiga: non serve barricarsi

«Occorre sollecitare la solidarietà delle nazioni arabe, nessuna esclusa»

DAL NOSTRO INVIATO

BARCELLONA — Nella sua seconda giornata in Spagna, il presidente Cossiga ha voluto approfondire, pigliando lo spunto dai colloqui madrileni con il re Juan Carlos e con il premier Gonzalez, il suo pensiero sul terrorismo e i suoi riflessi sull'Europa, sui rapporti con gli Stati Uniti e i Paesi mediorientali, e sulle tentazioni xenofobe.

In una sorta di «conversazione al caminetto», in una sala della nostra ambasciata a Madrid, con i giornalisti al seguito, Cossiga ha rispolverato una precisa proposta politica, operativa per fronteggiare il terrorismo: la creazione di uno spazio giuridico europeo. «Credo che le nazioni europee debbano collaborare sul piano della intelligence e della polizia. E che si possa, anzi si debba riprendere un'idea antica e non realizzata di uno spazio giuridico comune per quanto riguarda la lotta al terrorismo e forse anche alla droga».

Questo richiederà, ha avvertito il capo dello Stato, «la rinuncia a qualche porzione di sovranità», «un comportamento romano, in modo che a nessuno venga mai l'illusione di poterci guadagnare spazi di tranquillità o impunità, con atteggiamenti in definitiva nocivi verso i partner». In concreto, Cossiga pensa a una cooperazione politica «in tutti i Fori possibili» e a una collaborazione giuridica per le estradizioni, sulle quali i Paesi della Cee dovrebbero uniformare «la norma e la prassi».

Il Presidente ritiene poi essenziale «sviluppare una efficace iniziativa europea» anche nei riflessi dei suoi rapporti con gli Stati Uniti. «Certamente ci sono state — perché nasconderselo? — divergenze di valutazioni e misure da adottare. Però, per difendere 'la fortezza Europa' i problemi noi non li poniamo delegare a nessuno. Quindi io credo che possiamo parlare agli Stati Uniti con una maggiore efficacia per difendere i nostri punti di vista nella misura in cui sappiamo anche sviluppare una efficace iniziativa europea».

Un secondo punto messo bene in chiaro da Cossiga riguarda le tentazioni xenofobe, di naturale difesa innescate dalla ondata terroristica: «Noi in Italia siamo uno dei Paesi con le frontiere più aperte del mondo, non c'è Paese che sia 'ponte' più autentico fra il Medio Oriente l'Africa e l'Europa di quanto non lo siamo noi. Salvo a non ritenere di poterci chiudere in una fortezza, una fortezza assediata, io non credo che un bando dei cittadini dei Paesi africani o dei Paesi mediorientali debba essere uno strumento al quale si ricorra. Perché per poter essere efficace, dovrebbe essere un bando totale. E sarebbe ingiusto e pericoloso».

«Perché — ha proseguito il capo dello Stato — nella lotta contro il terrorismo, noi dobbiamo sollecitare in primo luogo la solidarietà di tutte le nazioni arabe, nessuna esclusa, facendo comprendere che il terrorismo non solo è criminale ma anche inutile. Non sarebbe pensabile né il pentitismo né la dissociazione se la nostra lotta al terrorismo fosse stata soltanto una lotta con i metodi della giustizia penale e con i metodi della polizia».

Cogliendo lo spunto dalla proficua collaborazione con le autorità spagnole che risale a dieci anni fa e di fronte alle tragedie quotidiane che insanguinano la Francia, Cossiga ha quindi lanciato l'auspicio di annodare «una solidarietà politica, operativa fra i Paesi della Comunità Europea» nella consapevolezza che «la pace, l'ordine civile sono un bene comune delle nazioni europee. E nessuno può pensare di farcela da solo».

Esauriti i colloqui politici, ieri Cossiga ha inaugurato con Juan Carlos il nuovo museo romano di Merida, con 32 mila pezzi a testimonianza dell'avamposto dell'impero di Augusto nell'Estremadura.

Paolo Patruno

Arrestato in Sicilia un pericoloso latitante

Arrestato in Sicilia un pericoloso latitante. Si tratta di Giuseppe Madonia, 30 anni, di Vallelunga Pratameno (Caltanissetta), ricercato per associazione mafiosa, omicidio e altri reati. Madonia è stato bloccato dalla polizia a Palermo, in via Ammiraglio Rizzo, mentre era a bordo di una Fiat Uno. Il latitante, che è figlio di Francesco Madonia, capo della famiglia mafiosa di Vallelunga, è stato portato in questura per accertamenti.

Peres, un congedo con applausi

Secondo gli accordi il 14 ottobre lascerà la carica a Shamir - Nei sondaggi laboristi in ascesa

NOSTRO SERVIZIO

TEL AVIV — Con la visita negli Stati Uniti e in Canada Shimon Peres ha concluso la sua attività di primo ministro. Lascerà la carica il 14 ottobre quando, secondo gli accordi, cederà il posto al ministro degli Esteri Itzhak Shamir, del Likud, e a sua volta ne assumerà il portafoglio.

Peres ha ottenuto notevoli successi nel biennio di carica. La sua attività è stata frenetica nell'ultimo periodo con il viaggio in Marocco per i colloqui di Ifrane con re Hassan II, il tentativo di riallacciare rapporti consolari con l'Unione Sovietica attraverso gli incontri a Helsinki, il ristabilimento delle relazioni diplomatiche con il Camerun, preludio di una ripresa delle relazioni con i Paesi dell'Africa nera interrotte da tredici anni dopo un periodo di intensa cooperazione.

Infine le intese per l'arbitrato su Taba e l'incontro col presidente Mubarak, senza il quale il viaggio in Usa avrebbe perso gran parte della sua importanza.

Nessuno si illude che gli incontri di Alessandria abbiano risolto il contenzioso con l'Egitto, ma la normalizzazione dei rapporti, il ritorno dell'ambasciatore egiziano a Tel Aviv, il ripristino di vincoli commerciali e culturali sono elementi positivi. Rimangono molti punti oscuri, dal momento che la speranza di coinvolgere re Hussein di Giordania nelle trattative di pace è ancora lontana e la questione palestinese resta il punto cruciale non risolto della situazione mediorientale.

La visita a Washington di Peres, accompagnato dal ministro della Difesa Rabin, è servita a sottolineare gli stretti vincoli tra i due Paesi, importanti anche in vista della relazione del tesoro prossimo che preoccupa gli americani più di quanto Washington ammetta.

Reagan congedandosi da Peres ha detto che «il primo ministro è un amico importante, un grande statista e il portavoce della pace, il leader di un Paese col quale gli Usa hanno vincoli profondi e speciali» e ha aggiunto che «nessuno ha fatto più di Peres per accelerare il processo di pace».

La visita è stata interessante non solo per le relazioni bilaterali ma anche perché l'amministrazione americana ha accettato l'idea di una conferenza internazionale per il Medio Oriente, a cui finora si era opposta. Il premier non ha potuto incontrare come sperava Richevardnadze: ma non è escluso che nei prossimi giorni Ehamir che parteciperà all'assemblea generale dell'Onu abbia un colloquio con il ministro degli Esteri sovietico.

Risultati positivi anche all'interno. Nonostante scontri e accuse tra i maggiori partiti della coalizione e dubbi sulla capacità del prossimo governo di funzionare, una recentissima indagine demoscopica dell'Istituto Smith, rivela che Peres è il più popolare tra gli uomini politici e la sua opera è approvata dal 71 per cento degli intervistati (il 15 per cento in più dello scorso anno). Rabin è al secondo posto e la sua attività è apprezzata dal 70 per cento delle persone interrogate. Nell'ipotesi di elezioni politiche, secondo l'indagine, i laboristi otterrebbero oggi 42 seggi alla Knesseth (cor tro i 39 del 1984), il Likud 28 (28), i partiti religiosi 10 (un po' meno del 1984), Tehiya 6 (4), il movimento per i diritti del cittadino 4 o 5 (2), Shinui 2 (1), Kach 2 (1). Il Mapam e il centro liberale un seggio ciascuno. Gli incerti sono il 3 per cento degli interrogati.

In confronto a un sondaggio del marzo scorso i laboristi hanno guadagnato 3 seggi.

Giorgio Romano

«Impopolare» progetto della sinistra inglese alla vigilia delle elezioni

Quando il Labour chiede più tasse

La proposta mira a colpire ricchi e classe media ma per rilanciare il Welfare State

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — *Gli inglesi tendono spesso a vestire con i severi panni dell'etica quelchiesi pratiche e prosaiche che non meritano certo tale onore. Ma, questa volta, non ti si può proprio scciuare di ipocrisia, la scelta che i partiti presentano al loro giudizio è veramente morale, impone calcoli finanziari ma anche intellettuali, spirituali, emotivi. A prima vista, il dibattito sembra curioso, un nuovo esempio di futilità politica. Perché mai, oggi come oggi, un cittadino dovrebbe votare per un aumento delle tasse? Ma una parola cambia tutto: povertà.*

I partiti si apprestano alle prossime elezioni, già affilano le armi, già proiettano l'animo dei votanti verso quell'appuntamento con le urne previsto per l'87, o in primavera o in autunno. In tutte le vigilie elettorali, se si parla di tasse è solo per dire che sono troppo pesanti e occorre alleggerirle, ma queste balsamiche parole giungono udibili dal solo pulpito conservatore. I laboristi vogliono più tasse e lo stesso annunciano i socialdemocratici, con un programma che i loro alleati liberali approveranno nei prossimi giorni, sia pure con qualche ritocco. Mentre Reagan taglia, questi tre partiti estendono i rami del fisco.

Lo fanno, perché animati da sentimenti nobilissimi: per alleviare le pene dei poveri, per rendere la società più sociale. Troppo è il disagio degli umili e degli anziani, troppe sono le sofferenze inflitte dalla veemente deindustrializzazione, troppe sono le manchevolezze del Welfare State thatcheriano. Occorre alzare, con slancio novello, il logoro vessillo della «ridistribuzione», togliere a chi ha e porgere a chi non ha. Il piano laburista è semplice, lineare: si colpiscono i più ricchi, ovvero gli individui non le famiglie, con un reddito annuo di oltre 50 milioni di lire. Il piano socialdemocratico di David Owen il più ampio e radicale, toccherebbe ogni reddito al di sopra dei 33 milioni.

Sono calcoli ancora approssimativi e anche i giornali più benevoli verso il centro sinistra avvertono che, per poter conseguire i loro obiettivi, queste neo-tassazioni dovranno ferire assai più in basso, forse, nel caso dei socialdemocratici, già a «quota 21 milioni». Ma non vi sono dubbi sul bersaglio di tutte queste proposte, la coscienza del ceto medio britannico. Tradotto in linguaggio casalingo, il messaggio dice ai borghesi: «Sì, è vero, pagate troppe tasse da troppo tempo: e Margareth Thatcher vi promette ora di alleviarle. Ma non sentite il dovere di tendere la mano ai meno fortunati? Di soccorrere i deboli?».

Gli scettici rispondono: questa «politica dell'altruismo» fallirà. I partiti potevano chiedere altruismo dieci, trent'anni or sono, quando i più credevano nei poteri terapeutici dello Stato, ma non oggi. E aggiungono: «I laboristi, se non altro, mostrano maggior realismo. Vogliono appioppare il fardello più oneroso a una fetta abbastanza piccola di ricchi. Ma i socialdemocratici si rivolgono all'intera middle class, un ceto in espansione. Le chiedono un masochismo che non è più nelle sue consuetudini». Si vedrà. L'Inghilterra è il Paese delle sorprese. Anche perché esiste un'altra possibilità. Che la borghesia neghi l'obolo non per mancanza di coscienza sociale, ma per un calcolo freddo e tuttavia degno di rispetto.

Soltanto un maggior dinamismo in tutti i settori può trasformare in guarigione l'eterna convalescenza britannica e un fisco ancor più esoso non contribuirebbe al successo delle varie terapie.

Mario Ciriello

(Continua a pag. 5)

Dopo breve malattia è mancato all'affetto dei suoi cari
Gino Denila
anni 68
Lo piangono la moglie Vanna, i figli Giancarlo con Claudia e la piccola Francesca, Paolo con Alessandra, la sorella Barbara col marito Andrea Sarocco, Giuseppina vedova Quaglino, le cognate Giuseppina e Giovanna con le rispettive famiglie, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 22 corr. ore 9.45 partenza dall'abitazione Cascina Tetti dello Conte, per la Parrocchia di Nichelino. Tumulazione cimitero di Moncalieri (Vanchia Reale).
— Nichelino, 19 settembre 1986

Partecipano al dolore della famiglia Alessio e Giovanni Olivetti.

Elda e Alfredo Russo con Carla, Alessandro e Federica sono vicini a Paolo ed alla sua famiglia con affetto.

La consulente Mariacarla Cocola Ruggi con Stefano Simone e Elena sono affettuosamente vicini a Giancarlo e partecipano al dolore della famiglia Denila.

Partecipano al dolore della famiglia Denila i cugini, con le rispettive famiglie: Gino Peyrot Bandirali, Ivanni Bonadè, Paola Barbalato Cancelotto, Ivanni Gili, Giovanni Daniele.

Le Società Archiatio Ruggi prende parte al dolore dell'architetto Giancarlo per la scomparsa del PADRE.

Ricordano GINO gli amici:
Dino Grasso
Sergio Michelotti
Giovanni Pia
Emilio Villa
Dino Magnin e famiglia

Presidente, Comitato di Presidenza, Consiglio Direttivo, Direttore e personale tutto dell'Unione Agricoltori di Torino partecipano al lutto dei familiari per l'immatura scomparsa del proprio socio fondatore nonché consigliere
Luigi Denila
— Torino, 20 settembre 1986

Partecipa al lutto Bruno Pautasso.

Partecipano sentitamente al dolore della famiglia di
Luigi Denila
Eugenio e Paola Acquadro ed Enrico Baldereschi.
— Pinerolo, 19 settembre 1986

Amministrazione, Direzione, Personale del Consorzio Agrario Provinciale di Torino partecipano al lutto della famiglia per la perdita del Sig.
Luigi Denila
— Torino, 19 settembre 1986

Luciano Adegliano
Antonio Charlo
Gaetano Orio
Giorgio Vaglienti
partecipano al dolore della famiglia Denila.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio dei Probiviri, la Direzione e tutti i soci della Cooperativa Produttori Latte A.B.I.T. partecipano al dolore della famiglia per la perdita di
Luigi Denila
— Grugliasco, 19 settembre 1986

Armando e Grazia Manello sono vicini a Giancarlo e Paolo.

I fratelli Camanni partecipano al dolore per la scomparsa del caro amico GINO.

Presidente, Soci Club Ristorante «La Pialon» con rispettive famiglie
Piero Arnone
Ernesto Barra
Aldo Bertolotti
Giacomo Bertone
Battista Besenzon
Aldo Boccardo
Domenico Broglio
Mario Brosolino
Ignazio Chiabotto
Roberto Chiavetta
Aldo Clerici
Franco Cordero
Caterina Dagnero
Piero Famoglio
Gino Franchinotti
Mario Garino
Luigi Marchisio
Vincenzo Marocco
Pancrazio Paschero
Anita Pasquero
Carlo Perino
Leopoldo Rocca
Piero Scavarda
Riccardo Varrone
e gli amici
Piero Balocco
Gianluigi Barbacetto
Carlo Bringino
Ernesto Brosio
Mario Carnevale
Antonio Fontana
Sergio Garino
Luigino Peschiera
Pino Pilone
Bartolomeo Tiraito
rimpiangono il caro consocio ed amico
Gino Denila
— Torino, 19 settembre 1986

Francesco Paone partecipa con i familiari al dolore per il decesso del signor
Luigi Denila
e ricorda, con rimpianto, tutte gesta di indubbia collaboratore.
— Torino, 19 settembre 1986

Alberto e Aldo ricordano affettuosamente GINO.

Lia e Roberto Chiabotto sentitamente partecipano.

Famiglie Aldo e Fernando Chiabotto partecipano al lutto

Silvio Quaglia con Mary e Lily, Domenico Appendino con Annamaria Gianni e Sandro, Secondo Bradasse con Gino Sergio e Flavio Gasparri sono vicini a Vanna e figli.

È mancato
Luigi Pessina
L'annunciano la moglie Giovanna Torta, le figlie Laura con il marito Giuseppe Bosa e figlia Marcella, Chiara con il marito Agostino Gualdoni e piccola Flavia, il fratello Giovanni e famiglia e parenti tutti. Funerali in Bra sabato 20 settembre ore 17.30
— Bra, 19 settembre 1986

Giovanni piange con Rina la morte del FRATELLO partito a fui unito da una vita dedicata alla famiglia ed al lavoro.

Gaetano Lovadone e Ida si uniscono al dolore della zia e dei cugini per la perdita della zia LUIGI

Roberto Carletto e Luigina Bonelli partecipano al dolore della zia e dei cugini.

È mancata
Maria Luisa Fissolo (Ruby)
ne danno il doloroso annuncio i suoi cari: Maria Teresa e Giorgio Fissolo, Claudia Colitto e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Grana il giorno 20 settembre alle ore 14.30, partendo dall'ospedale Maggiore via Sansovino.
— Torino, 20 settembre 1986

Nel trigesimo della scomparsa del CAVALIERE DEL LAVORO
Ottorino Bossi
Nunzi e Bruna Bossi lo ricordano con immutato affetto e invitano a tutti coloro che lo numarono. Una S. Messa di suffragio sarà celebrata nel Duomo di Vigevano il 22 settembre p.v. alle ore 18.30.
— Vigevano, 20 settembre 1986

È mancato
Bruno Reta
Addolorati ne annunciano la morte, i figli Liliana, Massimo, generi, nuora, nipotina Liliana e parenti tutti. Funerali oggi ore 14.30 Parrocchia Crocetta
— Torino, 20 settembre 1986

Ritardi, inosservanza di regolamenti e trattati, mancate direttive: Roma strappa a Parigi un primato negativo

Cee, all'Italia la maglia nera

Il nostro Paese nell'85 ha subito 162 penalizzazioni contro 143 della Francia - La Comunità interviene con lettere di intimazione, poi si passa al parere motivato, infine c'è il ricorso alla Corte di Giustizia - Burocrazia e lentezze parlamentari tra le cause principali delle infrazioni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — L'Italia ha riconquistato un poco invidiabile primato: quello di «pecora nera» della Comunità in tema di osservanza dei trattati, dei regolamenti e delle direttive Cee. Lo ha fatto, come si direbbe in gergo sportivo, «alla grande»; lasciandosi alle spalle — sconfitta e umiliata in questa gara alla rovescia — una Francia che nel 1984 era riuscita a strapparle la maglia nera. I dati per l'85 confermano non soltanto che l'Italia è stata lumicino di coda in questa tappa annuale, ma anche che il nostro Paese ha consolidato la sua posizione di ultimo in classifica per l'intero periodo dal 1978 a oggi.

Tale amara realtà emerge da una relazione *«sul controllo dell'applicazione del diritto comunitario»* compilata dalla Commissione Cee e indirizzata al Parlamento europeo. Ne risulta che nel 1985 l'Italia ha raccolto complessivamente 162 *«punti di penalizzazione»*, contro 143 della Francia; che è stata strigliata, cioè, per 162 inadempienze. Un primato, nella storia della Cee, che polverizza quello precedente — 135 infrazioni — con cui i francesi si erano assicurati nel 1984 il titolo di ultimi della classe; e che rinverdisce allori negativi di anni passati, in particolare l'altro primato — 125 infrazioni — conquistato dall'Italia nel 1981 e per anni ritenuto irripetibile. Gli altri Paesi seguono in ordine sparso: il Belgio, terzo, è a quota 128; ma la Danimarca, prima della classe, anzi «maglia rosa» di quest'immaginaria gara, tocca appena quota 33.

Le procedure d'infrazione della Cee si articolano su tre diversi livelli, che riflettono non tanto la gravità della violazione quanto, semmai, diversi stadi di difficoltà nell'uscire dall'errore. Il primo passo è la lettera d'intimazione (detta anche di messa in mora), con cui la Commissione constata quella che reputa essere una violazione o una non ottemperanza; il secondo passo è il parere motivato, con cui l'esecutivo comunitario ribadisce le proprie accuse, una specie d'ultimatum; terzo e ultimo passo è il ricorso alla Corte di Giustizia di Lussemburgo. Ebbene, nel 1985 l'Italia è stata superata dalla Francia — 80 a 70 — sul «traguardo volante» della contestazione meno grave, la lettera d'intimazione; ma si è rifatta con ampio margine nel campo del parere motivato (81 a 38); e soprattutto (31 a 14) sul terreno minato — ne esce sistematicamente condannata, tranne rarissime occasioni — della denuncia alla Corte di Giustizia.

Fra il '78 e l'85 abbiamo raccolto, in tutto, 767 procedure d'infrazione, contro 658 della Francia e — all'altro estremo — 172 della Danimarca. Di queste, 112 sono state del tipo più grave, ossia ricorsi alla Corte; Belgio e Francia seguono con 62 casi ciascuno, poi vengono la Germania con 20, l'Irlanda con 21, la Gran Bretagna con 19, il Lussemburgo con 17, la Grecia (in tre soli anni di appartenenza alla Cee) con 16, alla pari dell'Olanda, infine la Danimarca con 11 casi. Analoga è la classifica per quanto riguarda le lettere d'intimazione (Italia in testa con 430) e i pareri motivati (235).

Primato di una presunta «furbizia» latina, di un gioco a rimpiattino con le norme comunitarie per trarre vantaggi economici? Succede anche, ma la casistica dimostra che per lo più si tratta di infrazioni puramente burocratiche, come la mancata comunicazione di nuove norme nazionali. E' esplicito un giudizio contenuto nella relazione della Commissione: *«In Italia* — si afferma parlando di politica agraria, ma con l'occhio rivolto all'insieme della situazione — *molte infrazioni sono conseguenza delle carenze delle infrastrutture amministrative alle frontiere, delle lentezze burocratiche e soprattutto della lunghezza delle procedure parlamentari che si ripercuotono sui tempi di trasposizione delle direttive, di esecuzione delle sentenze della Corte di Giustizia o di applicazione delle iniziative comunitarie»*.

Una rapida carrellata sulle infrazioni contestate all'Italia rivela, attraverso una ripartizione per settore dei ricorsi alla Corte, una nostra particolare vulnerabilità per quanto riguarda il mercato interno e gli affari industriali (22 sentenze a favore della Commissione, nessuna per l'Italia); seguono gli affari fiscali (9 a 0), la politica agricola (8 a 1), i problemi ambientali (5 a 0), la politica dei trasporti (5 a 0), la libera circolazione delle persone e dei servizi (2 a 1), i problemi doganali e sociali (entrambi 2 a 1).

Lo spettro delle nostre infrazioni, come si vede, è ampio. Prendiamo, come campione, il secondo semestre del 1985. L'Italia ha subìto, presso la Corte di Lussemburgo, cinque condanne: due per avere imposto tasse differenziate sui vini liquorosi e sugli spumanti, le altre per le statistiche relative ai trasporti nazionali di merci su strada, per la normativa concernente la fabbricazione e la commercializzazione dell'aceto, per la procedura dei licenziamenti collettivi. Cinque a zero, e la disfatta continua. *«Per l'86 non sono ancora disponibili tabelle ufficiali* — dicono a Palazzo Berlaymont — *ma nulla indica che la situazione migliori: le procedure contro l'Italia continuano a raffica»*.

Ci sono casi, per esempio, nei quali risultiamo recidivi: il «caso» degli autobus, per esempio. Con una sentenza del marzo 1984 la Corte di Lussemburgo decretò illegale, in quanto discriminatorio verso il prodotto estero, il nostro divieto di mettere in circolazione autobus usati di più di sette anni e di origine non nazionale. Alla fine dell'85 le autorità italiane fecero pervenire i testi di un progetto di decreto in materia; Bruxelles l'ha giudicato insufficiente e ha avviato una nuova procedura d'infrazione.

Per quanto riguarda l'inosservanza dei trattati e dei regolamenti, si sono contestate all'Italia ogni genere di colpe: i contributi all'acquisto di tram di produzione nazionale, le limitazioni all'import di acqueviti e alcol francesi e a quello di esplosivi per uso civile, certe difficoltà all'importazione di birre belghe, gli ostacoli alle *«importazioni parallele»* di auto, la pletora delle formalità doganali. Il blocco all'import di motociclette, l'anacronistica imposta di consumo sulle banane (si attende una sentenza della Corte di Lussemburgo), le restrizioni all'import di latte o a quello dei bovini al valico di Ventimiglia. Burro, olio d'oliva e mosti d'uva compaiono nelle denunce Cee, accanto a insufficiente protezione contro la peste suina e al problema del tenore d'acqua del pollame congelato. Una sentenza molto attesa è quella relativa a una presunta infrazione fiscale che tocca direttamente gli automobilisti italiani: l'applicazione di un'aliquota maggiorata (38 per cento) per le auto sopra i due litri di cilindrata.

Anche per quanto riguarda le inadempienze alle direttive comunitarie si tocca di tutto: specialità medicinali, diritto societario, trattori agricoli, professioni che vanno dall'avvocatura alla medicina e dalla veterinaria all'ostetricia, inquinamento ambientale, strumenti di misura, procedura d'esportazione delle merci, applicazione dell'Iva, assicurazioni, licenziamenti, protezione sanitaria — di estrema attualità nel dopo-Cernobil — contro le radiazioni ionizzanti, cosmetici, uccelli selvatici, sostanze pericolose, mangimi per animali, problemi sanitari delle carni fresche (anche questo problema, con l'attuale epidemia di afta epizootica, è di bruciante attualità).

La relazione sottolinea, fra gli interventi più significativi, quello contro Italia e Francia per i regolamenti valutari (il risultato è che negli ultimi mesi le norme nazionali sono state rilassate); la sentenza pronunciata contro l'Italia per mancata osservanza delle norme relative agli appalti per i lavori pubblici; le nostre violazioni delle norme sulla libera circolazione delle persone e dei servizi; l'inosservanza delle regole di concorrenza nel settore del trasporto aereo. L'Italia è riuscita persino a fare avviare una procedura *«per mancata comunicazione dei provvedimenti di esecuzione»* di una innocua direttiva relativa alle patenti di guida.

Non resta neppure la soddisfazione di avere tratto, da tante irregolarità, un vantaggio nazionale; è soltanto la conferma di quanto sia macchinosa e inadeguata la nostra gestione della cosa pubblica. Difficilmente l'Italia può bloccare le procedure al primo richiamo — la lettera d'intimazione — perché la maggioranza delle irregolarità consiste nella mancata attuazione di direttive: un'infrazione difficilmente contestabile e a cui è ancor più difficile porre rimedio in tempi brevi. Da tale sconsolante panorama, afferma tuttavia l'esecutivo comunitario, si può anche trarre qualche elemento di speranza: le infrazioni, infatti, non solo permettono di identificare *«i problemi che i singoli Stati possono avere»*, ma dimostrano anche — attraverso il crescente numero di reclami dei cittadini — *«l'interesse sempre più vivo per la costruzione europea»*.

Fabio Galvano

PAKISTAN, A LAHORE CONTINUA IL COPRIFUOCO

Lahore. Il governo pakistano ha parzialmente tolto il coprifuoco in alcuni rioni della città, dopo i violenti scontri religiosi dei giorni scorsi. Due giovani, sorpresi a incendiare edifici religiosi, sono stati uccisi dalla polizia. In tutto il resto della città ieri è stato tolto il coprifuoco soltanto per due ore, unicamente per permettere alla popolazione di raggiungere i luoghi di culto

A Venezia si discute di Europa

VENEZIA — Gli ultimi fatti terroristici e la presenza dei rappresentanti delle maggiori organizzazioni economiche europee (Cee, Comecon, Efta) hanno rotto la tranquilla atmosfera dell'isola di San Giorgio dove ieri, la Fondazione Cini, in occasione della quinta giornata del convegno «Europa Genti», è stata presidiata dai carabinieri.

Per il resto la pace è sembrata regnare, almeno per lo spazio di un mattino, tra Est ed Ovest, a dare ascolto alle dichiarazioni di buona volontà, di coincidenza di interessi e di intenti che sul tema «Cee, Comecon, Efta: la cooperazione economica europea» hanno fatto i rappresentanti delle organizzazioni.

Duro attacco in tv ai ministeri che ostacolano la riforma in periferia

Gorbaciov: i burocrati mi boicottano

«Non possiamo vivere e lavorare alla vecchia maniera» - «Sulla democratizzazione il pcus deve dare l'esempio»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — «Non possiamo vivere e lavorare alla vecchia maniera», dice Gorbaciov. E insiste: *la nostra economia ha avuto risultati rilevanti, ma non ancora sufficienti; bisogna lavorare di più e meglio; bisogna adoperarsi per «rendere il processo irreversibile»; «non bisogna aver paura del processo di democratizzazione»*. Anche nel lungo, teso discorso agli attivisti del partito, a Krasnodar — trasmesso integralmente dal telegiornale della sera (85 minuti) ma non ancora pubblicato dalla stampa — la parola d'ordine del Segretario Generale è perestroika, cioè ricostruzione; o meglio ancora cambiamento radicale, rottura coi concetti del passato. E il monito, diretto o sotteso, è — ancora una volta — aperto a ventaglio: verso quanti, in alto e in basso, in periferia e al centro, frenano il rinnovamento, ostacolano la ristrutturazione dell'economia e del Paese, hanno gli occhi rivolti al passato. Vivono e lavorano appunto, ma anche pensano, «alla vecchia maniera».

Rispetto ad altri, recenti interventi sul tema, tuttavia, il discorso di Krasnodar — pronunciato con una veemenza singolare, con una severità inabituale e tanto diversa dal tono familiare, rilassato, del giorno precedente, durante la visita alle fattorie della regione — contiene riferimenti più incisivi alla democrazia e alla necessità di glasnost, cioè di pubblicità e apertura.

Segno, da una parte, di una riaffermazione, di una intensificazione dei concetti cardinali emersi dal 27° Congresso del partito, lo scorso febbraio; ma, contemporaneamente, di ostacoli ancora forti, di resistenze ancora vive, di intoppi per nulla marginali sulla strada del Segretario Generale e del suo gruppo. E' la seconda volta in poco più di un mese che Gorbaciov batte il pugno: il fatto stesso che il discorso ai quadri del partito di Krasnodar segua a distanza così ravvicinata il rapporto — altrettanto duro — agli attivisti di Khabarovsk, in Siberia, significa che Gorbaciov ha davvero urgenza di affrancarsi dagli ostacoli. Ma, insieme, che le resistenze ci sono e si fanno, forse, minacciose.

Le accuse agli organi centrali, intanto. L'attacco ai ministeri e al Gosplan, l'ente statale di pianificazione, non è una novità; ma mai come questa volta Gorbaciov ha puntato il dito contro quanti, al loro interno, alimentano storture e non vogliono cedere parte del potere alla periferia. Gorbaciov ha accusato, in particolare, il ministero della Meccanica pesante: ha ottimi elementi, lo stesso ministro è ben preparato, ha detto; ma da tre anni cerca di avviare, senza successo, l'esperimento economico. Perché i suoi quadri intermedi non vogliono piegarsi alla riforma; impediscono la discussione in periferia; si scopre addirittura che molte imprese dipendenti non la conoscono nemmeno, la riforma. Ma, ha subito chiarito, strutture del genere esistono un po' dovunque; tutti devono cambiare, la riforma deve procedere, contemporaneamente, dal basso verso l'alto e dall'alto verso il basso; nessuno deve scaricare sugli altri le proprie responsabilità.

Accanto a questa accentuata polemica contro gli organi centrali, le riflessioni sulla democrazia; che vanno al di là, si direbbe, dei consueti richiami alla «democrazia socialista»: nella società, ha detto in sostanza Gorbaciov, la democrazia deve essere uguale per tutti, non ci possono essere due pesi e due misure; non ci possono essere regole valide per un ristretto cerchio di alti funzionari e altre per la gente comune. Ma «non bisogna aver paura di questo processo di democratizzazione: il partito e i suoi organi, al contrario, devono dar l'esempio».

Bisogna, dunque, cambiare anche il criterio con cui l'informazione viene data, badando a non fornire soltanto ottimistiche visioni della società. Tra democrazia, cioè diffusione del potere, e rilancio dell'economia, c'è del resto un legame molto stretto: certo, è più facile comandare, ha riassunto Gorbaciov; ma non è così che si dà fiato alla ristrutturazione. Il rilancio, la trasformazione dell'economia e del Paese — è il messaggio lasciato agli abitanti della città caucasica — è altrove: nella rivoluzione, anche psicologica, che bisogna realizzare. Come dire: nella soluzione dello scontro fra una direzione politica che spinge e una periferia di quadri che frena.

Emanuele Novazio

Orologi bloccati per l'accordo sui rischi militari

Sprint a Stoccolma

Intesa raggiunta al 90 per cento - Il problema dei controlli

STOCCOLMA — Alla conferenza di Stoccolma per il disarmo in Europa, dopo una maratona diplomatica di 32 mesi, sarà necessaria un'appendice per raggiungere un accordo, (sarebbe il primo tra Est e Ovest dopo il Salt-2 del '79). I delegati dei 35 Paesi che vi partecipano sono ormai vicini all'intesa per migliorare le misure di fiducia militari previste dall'atto di Helsinki del 1975, ma non sono riusciti a chiudere la trattativa entro la mezzanotte di ieri, termine convenzionalmente fissato per la fine della conferenza.

Gli osservatori escludono ormai la possibilità di un fallimento. Nuove trattative nel fine settimana ed eventualmente — ma l'ipotesi è per il momento respinta, ufficialmente — una sessione straordinaria a metà ottobre, dopo la riunione di preparazione a Vienna, dal 23 settembre, della conferenza per la sicurezza e la cooperazione in Europa. Avviata nel gennaio del 1984, quando le relazioni Est-Ovest erano al punto più basso, per l'inizio dell'installazione degli euromissili da parte della Nato e l'abbandono dei negoziati di Ginevra da parte dell'Urss, la conferenza non affronta, in questa fase, problemi di disarmo, ma mira a rafforzare il clima di fiducia in Europa e, soprattutto, a ridurre i rischi di un conflitto per errore.

Le lancette dei due orologi che nella sala della conferenza scandiscono le fasi della trattativa a mezzanotte si sono simbolicamente fermate. Dopo tredici sessioni, le 15 pagine del testo finale sono pronte *«al 90 per cento»*, ha detto il negoziatore sovietico, Oleg Grinevski. Le intese definite, che comprendono una dichiarazione sul non uso della forza per risolvere i conflitti internazionali e varie misure concrete, sono state tratteggiate, oltre che nelle sedute della conferenza, in riservatissime consultazioni ristrette, alcune delle quali si sono svolte all'ambasciata d'Italia.

Il sovietico Grinevski insiste con fermezza perché si trovi un'intesa sulle soglie di notifica delle attività militari e promette poi flessibilità sulle modalità delle ispezioni. Ma i Paesi della Nato che hanno chiesto che i controlli siano affidati a aerei neutrali, vogliono che i due problemi vengano affrontati in parallelo.

Anche se i 35 Paesi — tutti gli europei, tranne l'Albania, più Stati Uniti e Canada — partecipano alla conferenza a titolo individuale, la trattativa ormai si svolge in pratica tra i membri della Nato e quelli del Patto di Varsavia, mentre i neutrali e i non allineati restano in questa fase in seconda linea.

Dopo 4 secoli dovrà accettare concorrenti in patria

Birra, la resa di Bonn

Da Lussemburgo un no al monopolio - Presto la sentenza definitiva

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — La Germania ha perso il primo round nella «guerra della birra» che da anni, ormai, la vede impegnata contro le autorità comunitarie. Quello che il governo di Bonn ha sempre cercato di sostenere è il suo diritto di sbarrare le frontiere al prodotto estero: basandosi su una legge vecchia di quasi cinque secoli, si batte infatti per la presunta «purezza» della birra in vendita sul territorio nazionale. Ma l'Avvocato generale della Corte di Giustizia di Lussemburgo, Sir Gordon Slynn, ha espresso un parere che è condanna per la resistenza tedesca e che, fornendo la traccia per quella che potrà essere la successiva sentenza della Corte verso la fine dell'anno, è destinato ad aprire le frontiere della Germania alle altre birre comunitarie.

Non è questione da poco, perché ne va non solo di un orgoglio tedesco in tema di bevanda nazionale, ma anche di un immenso giro d'affari. Sir Gordon, nell'indicare le motivazioni del suo parere, ha rilevato — da parte di Bonn — la mancata osservanza dei suoi obblighi comunitari, soprattutto per quanto riguarda le regole che governano la concorrenza commerciale. Si è allineato, di fatto, con quella che è la posizione della Commissione Cee, secondo cui la cosiddetta «legge di purezza» — un'ordinanza del duca di Baviera che risale al 1516 — è contraria alle regole della libera circolazione nel Mercato Comune.

La normativa stipula che le birre vendute nella Repubblica Federale non possano contenere che quattro ingredienti: luppolo, malto d'orzo, acqua e lievito. Per facilitare la conservazione della birra, invece, i produttori europei usano additivi chimici o naturali: rotture di riso e di mais, per esempio. Si tratta di additivi, peraltro, comunemente usati dai produttori tedeschi, ma unicamente per le birre destinate all'esportazione.

Secondo l'Avvocato generale la proibizione sistematica di qualsiasi additivo, naturale o chimico, è troppo generica. Bonn, a suo avviso, non è riuscita a provare la tesi secondo cui tali sostanze sarebbero pericolose per la salute del consumatore. Nella tesi della Commissione Cee, che la Corte sembra avviata a fare propria, la Germania cela l'intento di proteggere la sua industria della birra dalla concorrenza straniera dietro la presunta volontà di proteggere la salute pubblica. Accanto a Bonn, anche Atene potrebbe essere vittima del giudizio di Lussemburgo: un analogo contenzioso, infatti, oppone l'esecutivo comunitario alla Grecia, che sostiene un'identica «legge di purezza» importata nel 1882 dal principe Ottone di Baviera, re di Grecia. **f. gal.**

dal mondo

Usa, il giustiziato ringrazia

WASHINGTON — John William Rook, 27 anni, colpevole di aver violentato e ucciso una infermiera ventiduenne a Raleigh (North Carolina), è stato giustiziato ieri mattina con un'iniezione letale nella prigione della città, che dista appena un chilometro dal luogo del delitto. Le sue ultime parole sono state: *«Finalmente libero. E' stato bello»*.

Slitta la sentenza sul topless

WASHINGTON — E' stata rimandata al 3 novembre la sentenza, attesissima, del processo contro le «topless seven», le sette ragazze a seno nudo, incriminate a Rochester per aver inscenato una plateale protesta contro il divieto imposto alle donne di circolare in topless, togliendosi il reggipetto in un parco pubblico della città. *«Tanto, ormai, si avvicina il freddo, e non vale la pena di affrettarsi con la sentenza»*, ha commentato Lynn Zicari, una delle giovani, aggiungendo tuttavia che lei e le sue compagne sono estremamente soddisfatte della pubblicità accordata al caso. *«Temo però che saremo costrette a toglierci di nuovo il reggiseno, per tornare sulle prime pagine dei giornali»*, ha anticipato Ramona Santorelli, un'altra paladina del topless.

Madrid dà asilo a 24 polacchi

VARSAVIA — Ventiquattro polacchi arrivati a Madrid in aereo dalla Jugoslavia hanno chiesto asilo politico alle autorità spagnole. Nel gruppo, formato da alcune famiglie, vi sono otto bambini. Ai profughi è stato concesso asilo temporaneo, e sono stati affidati alla Croce Rossa spagnola. Un diciannovenne polacco è invece riuscito a passare in Germania occidentale, superando il confine cecoslovacco tra uno sbarramento di proiettili. Le guardie di confine di Praga hanno arrestato il suo compagno di fuga.

«Daniloff è come Powers»

MOSCA — Gorbaciov paragona il caso del giornalista Daniloff a quello del pilota americano Gary Powers, che nel 1960 cadde in territorio sovietico con l'aereo-spia U2. Rispondendo alla domanda di un cittadino di Krasnodar, dove si trova in visita ufficiale, il leader sovietico ha ricordato — certo non a caso, alla vigilia dell'incontro tra Shevardnadze e Shultz — la vicenda che, ventisei anni fa, fece saltare un vertice dei «quattro grandi» e l'incontro tra il presidente americano Eisenhower e il segretario del pcus Kruscev.

Nuova terapia contro l'Aids

NEW YORK — Le autorità sanitarie Usa hanno dato l'autorizzazione alla casa farmaceutica «Burroughs Wellcome» di praticare su larga base un trattamento sperimentale con un medicinale di sua produzione, che si sta rivelando efficace nel bloccare la crescita del virus dell'Aids. Il farmaco, indicato con la sigla «Azt», abbreviazione di azidotimidina, viene considerato come un promettente passo in avanti verso la messa a punto di una terapia o di un vaccino.

Stato civile di Torino

19 SETTEMBRE 1986

NATI — Oberlino Andrea; Sandro Giuseppina; Vacanio Antonio; Giordano Claudia; Giachino Matteo.

MORTI — Celeschino Lorenzo, di anni 89, pensionato, nato a Levo, abitante in via N.F. Milio 42; Paradisio Giuseppina ved. Caretto, a 86, pens., Via V. Parmeri 23; Cordi Guglielmo, a 81, pens., Torino, v. Arquata 23; Viotto Lucrezia Maria, a 83, pens., Prosasco, v. Togliatti 17; De Marco Berto, a 49, operaio, Merino, v. La Torre 51/7; Ferrario Giulia ved. Marchino, a 101, pens., Casale Monferrato, v. Cigna 4 bis; Secco Lelio Arucaria, a 11, studentessa, Guatemala, v. S. Donato 78 bis.

Deceduti in ospedale: Quadro Sanvarina in Falaine, a 56, Moncalieri, casalinga, Osp. S. Vito; Rizzo Guglielmo, a 85, S. Damiano, pens., Nuova Astanteria; Vincingera Teresa ved. Marocchino, a 90, Pianco del Carmine, pens., Osp. Mol. Lugaro; Gavone Ernesto, a 59, Torino, pens., Osp. Mauriziano; Bruzzi Eugenio, a 59, Torino, Invaeg., Osp. Mauriziano; Cambertaglia Carlo, a 74, Calliano, pens., Osp. Molinette; Porcone Francesco, a 74, Paramo, pens., Osp. Martini; Stroppiano Natalina, a 73, Pocapaglia, resg., c. Cosaro 34; Gallo Lucia, a 25, Carpino, Osp. Mauriziano; Bruchetti Roberto, a 78, Moncalieri, edaldo, Medicina Legale; Sacco Francesca Maria, a 88, Santo Lussurgiu, pens., Osp. Maria Vitt.; Bertoli Dolores ved. Magnera, a 74, Novara, pens., Vecchia Astanteria; Santicosas Caterina in Guanon, a 53, Catanzaro, pens., Osp. Mauriziano; Camarlingo Domenico, a 84, Torino, pens., Osp. Molinette; Mariani Giovanni, a 71, Caluso, pens., Osp. Maria Vittoria.

Nati 5 - Morti 23

(Segue da pagina 4)

Prematuramente è mancata in Genova
Vittoria Ampio in Graziano
anni 47
A funerali avvenuti lo annunciano il marito Oreste, la figlia Eva con Beppe, la Maria, i cognati Enrico ed Inse e parenti tutti. Un caro e sentito ringraziamento ai vicini di casa e a quanti si sono prodigati nei soccorsi. Ai vigili del fuoco per la loro tempestività ed impiego di mezzi. Al Centro Ustioni di Genova Sampierdarena che con amore e maestria di tutti: primario, medici ed infermieri hanno sparso ogni energia per tentare di deviare questo triste epilogo. Messa di trigesima martedì 14 ottobre ore 18 parrocchia di Rosta. La presente quale ringraziamento a tutti.
— Torino, 15 settembre 1986

Karla, Maurilio, Stefano e Gilla ricordano VITTORIA con affetto

Nuccia Biello e famiglia profondamente colpite sono affettuosamente vicine a Oreste ed Eva

Daniele Chiazza e famiglia partecipano al dolore

Gli Agenti piemontesi del Lloyd Internazionale Assicurazioni partecipano al grave lutto del collega Graziano.

Sono affettuosamente vicini ad Oreste gli amici:
Emilio Bottero
Costanzo Bona
Domenico Bona
Gianfranco Biondo
Franca Grosio
Riccardo Gallo
Cesare Rolando
Adriano e Bruna Vercelli

Famiglia Rosa piangono affettuosamente VITTORIA

E' mancato
Giulio Boria
Cavaliere di Vittorio Veneto
di anni 89
Lo annunciano la moglie Eugenia, i figli Renata, Franco, Luciano e Piero con rispettive famiglie, cognati, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerali in Torino sabato 20 corrente ore 15,10 chiesa San Francesco di Sales, via Maria 38, partendo dal Martini via Torano ore 14,45. La salma verrà tumulata in Prossasco, con servizio di pullman da Torino a Prossasco e ritorno.
— Torino, 19 settembre 1986

Sono vicini alla cara nonna i nipoti Enrica con Laura, Maria Rosa con Gilberto, Carlo con Franco, Sergio con Antonella, Lina, Giulio e Fabiana.

Felicina Barbone si unisce al dolore della famiglia Boria

Sono vicini alla sorella Eugenia in questo triste momento: Alessandro, Bruna, Piero e Pina con le rispettive famiglie

La famiglia Fabbo partecipa al dolore della famiglia Boria

Le Maestranze della Valdostana sono si uniscono al dolore del titolare signor Franco per la perdita del caro PAPÀ

Zia Amelia Amalia ed Ettore Armando sono vicini a Eugenia per la perdita del l'adorato MARITO.

Le famiglie Cavallo partecipano commosse al dolore di Eugenia per la scomparsa del caro GRAJO.

Giancarlo Barengo
Guglielmo Chiarle
Giuseppe Civardi
Amos Fantoni
Ernest Ferrari
Renato Ferrero
Emanuele Gariboldi
Mariaugusta Genova
Mario Maioli
Massimo Marmotti
Lina Milanesi
Anna Molinengo
Renzo Parra
Vittorio Regis
Bruno Spallone
Franco Torelli
partecipano vivamente al dolore del dr. Gava per la scomparsa della mamma
Ada Torti
— Torino, 19 settembre 1986

Serenamente mancato
Mario Zone
Cavaliere di Vittorio Veneto
anni 86
L'annunciano i figli generi e nipoti. Il funerale si svolgerà a S. Angelo Lomellina il 22-9 ore 11
— Torino, 20 settembre 1986

Amministratori, Dirigenti, Impiegati e Maestranze dell'Impresa Rivara sentitamente partecipano al dolore del geom. Giovanni Tuninetti per la scomparsa del padre
Michele Tuninetti
— Torino, 19 settembre 1986

Vicini al caro geometra Giovanni Tuninetti sentitamente partecipano:
Guido Fantini
Alfredo Campanino
Sandro Tardivo
Giovanni De Giorgio
Tiziano Prepensolo
Oreste Petati
con le rispettive famiglie

Titolari e Collaboratori della Impresa Ca.Ge.Fa. s.r.l. e Impre.Ga.Co. s.r.l. si uniscono al lutto del geometra Giovanni Tuninetti per la perdita del caro PAPÀ.

Laura e Teresio Fantini partecipano commossi al grave lutto che ha colpito il genero Giovanni Tuninetti

«Iddio ha tanto amato il mondo che ha dato il suo unigenito Figliuolo, affinché chiunque crede in Lui non perisca ma abbia vita eterna»
Giovanni 3.16
Gianfranco Varaglia e famiglia si uniscono al dolore della signora Ada per la perdita del caro
Sergio Grillo
— Torino, 19 settembre 1986

La S.T.M. partecipa con profondo cordoglio al lutto della signora Adelina per la scomparsa del marito
Sergio Grillo
— Torino, 19 settembre 1986

E' mancato
dottor Giovanni Pautasso
anni 51
L'annunciano la moglie, il figlio Gianni, mamma Nella e parenti tutti. Funerali in Monteu da Po oggi ore 15, la cara salma partirà da Torino ospedale Maria Vittoria ore 14. Un particolare ringraziamento alla Divisione cardiologia dottor Bertano e la famiglia Barrano.
— Torino, 20 settembre 1986

I suoi dipendenti con le ditte Tettura, Rolo partecipano commossi al dolore della famiglia per la mancanza del
dottor Giovanni Pautasso
— Torino, 20 settembre 1986

Liliana Vittoria Stefania si uniscono affettuosamente a Carla e Gianni nel loro dolore

Elena Teresio Ramondetti partecipano con profondo cordoglio

Profondamente addolorati per la scomparsa del caro GIOVANNI, amico e maestro di vita e di sport per tutti noi, partecipiamo al lutto della moglie e del figlio. Amici del Calcio Monteu da Po

Improvvisamente è mancato
Vincenzo Del Santo
di anni 82
Ne danno il triste annuncio la moglie Anna Maria Garigllo, il fratello e parenti tutti. Funerali sabato 20 alle ore 17 a Costigliole d'Asti, Via Roma 60.
— Costigliole d'Asti, 19 settembre 1986

Davide, nonna e famiglia addolorati sono vicini alla cara Anna Maria.

Si associano al dolore di Anna Maria zia Virginia e Lina.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della Edilquattro Spa e della S.I.S.P. Spa partecipano al lutto dell'ing. Alessandro Meda, per la scomparsa del padre
Giuseppe Meda
— Torino, 19 settembre 1986

E' mancata
Teresa Menduni ved. Colucci
Ne danno il triste annuncio i figli, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia S. Gaetano.
— Torino, 19 settembre 1986

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Rosellini commossa per la grande dimostrazione di affetto tributata al suo caro ed indimenticabile
Giovanni
sentitamente ringrazia quanti le sono stati vicini nell'ora del dolore. Un particolare ringraziamento all'infermiere Bonvo Marazzina per l'assistenza prestata.
— Nichelino, 19 settembre 1986

ANNIVERSARI

Nel terzo anniversario della scomparsa di
Teresio Usuelli
messe di suffragio saranno celebrate: lunedì 22 settembre alle ore 18 nella chiesa di S. Lorenzo ad Alessandria, mercoledì 24 settembre alle ore 15,30 al Cimitero Monumentale di Milano.
— Alessandria, 20 settembre 1986

Roberta Bosio con affetto e riconoscenza ricorda i propri zii
1986
Giuseppe Lelli
1983
Giuseppina Bosio Lelli
— Torino, 20 settembre 1986

1985 1986
Piera Zanino
Sei sempre nel cuore dei tuoi cari. Messa anniversaria 21 settembre ore 10 parrocchia San Giacomo (Borta).

1981 1986
CONTE
Alessandro Gloria Serpi
Una S. Messa verrà celebrata mercoledì 24 settembre ore 17 chiesa Sacro Nomina, via dei Mille 25.

Tutti d'accordo, pur tra molte diffidenze, al convegno di Pescara

I Verdi diventano partito

Ma i futuri schieramenti parlamentari restano incerti per l'esistenza di due «correnti» - Una, guidata da Boato, guarda al mondo cattolico e all'area conservatrice; l'altra, più «progressista», vuole incalzare le sinistre

DAL NOSTRO INVIATO

PESCARA — Un partito verde, rappresentato in Parlamento come i *Gruenen* tedeschi? Marco Boato mette subito le mani avanti: «*Non un partito con un apparato, né l'ultimo partitino della sinistra italiana, la ricerca inutile dell'estremismo ecologico. Semmai un gruppo parlamentare senza disciplina di partito, molto variegato, che sappia muoversi con una mentalità maggioritaria*».

Di un partito che esprima nelle Camere il movimento verde si parla apertamente, per la prima volta, qui a Pescara, dove Verdi-Verdi e Rosso-Verdi, ecologisti puri e sinistra ambientalista, provano a disegnarsi il loro dopo-Cernobil. Molte diffidenze ma nessun no pregiudiziale all'ipotesi di seguire l'esempio dei *Gruenen*. Non è chiaro però a chi sorriderà il sole degli ecologisti nel prossimo futuro e magari in campagna elettorale.

Al mondo cattolico, senza distinzione alcuna, e all'area conservatrice, come suggeriscono l'altoatesino Alex Langer e il trentino Boato? O all'area «progressista», soprattutto per incalzare i partiti della sinistra sulle tematiche ambientaliste, come vorrebbero socialisti e comunisti eterodossi della Lega ambiente?

E' la prima gran Convention del movimento Verde, l'occasione per scoprire tutte le lingue che parlano gli ecologisti. Bucolici, sentimentali, anti-moderni? Stereotipi, secondo l'indagine compiuta dalla Lega ambiente per tracciare l'identikit del proprio delegato. Il livello di istruzione è medio-alto, l'occupazione nel terziario avanzato; insomma ceti emergenti. L'età molto bassa, tra i 25 e i 30 anni. Grande l'attenzione verso la tecnologia: 42 su 100 hanno un computer o pensano di acquistarlo presto.

Al tavolo della presidenza, sotto lo slogan che titola il convegno, «*La terra ci è data in prestito dai nostri figli*», tanti ex: due vengono da Lotta continua, due dal pdup, uno del «Movimento» del '77, una dal movimento femminista, uno dal partito radicale. Reduci senza le nostalgie rancorose del reducismo, e sarà anche per via delle loro cattive esperienze assembleari se questa risorse ad essere un'assemblea atipica, senza mozioni, ordini del giorno, risse verbali.

In platea — dove siedono tra gli altri 140 rappresentanti delle Liste Verdi e 150 eletti ai Consigli degli Enti locali — la geografia politica si presenta più complessa. Comunisti e anticomunisti come gli ex giovani liberali della milanese Green-Liberal. Gli Amici della terra e il presidente, Rosa Filippini (radicale? ex radicale? «*Davvero non lo so*»). Militanti della campagna antifumo e fumatori che li accusano di giacobinismo. Quelli della Lega per la difesa dall'invasione televisiva, che raccolgono firme per chiedere al Parlamento un giorno alla settimana di silenzio tv, salvo alcuni notiziari. Protezionisti, fuoriusciti della società industriale, post-marxisti, macrobiotici, perfino un vero boxeo che all'ingresso del palazzo dove si tiene il convegno modula il rituale «om».

Ma non c'è nulla di folcloristico nelle proposte politiche di cui si discuterà fino a domani.

Adesso che il movimento verde si è fatto i muscoli su uno spazio ora conteso da tutti i partiti, su quali terreni lanciarlo? Sentiamo Langer, ex Lotta continua: «*Dovremmo offrire una sponda a quei ceti rurali e urbanizzati di tendenza conservatrice che restano privi di una rappresentanza politica e culturale dignitosa. Penso all'Italia dei dialetti, anche dell'arretratezza, al Sud e a zone dell'arco alpino, alla nostalgia per i biscotti della nonna, volendo rifarsi a uno slogan pubblicitario. E poi al mondo cattolico: perché non dovrebbe tradurre anche in chiave antinucleare quella sensibilità alla vita dimostrata nella campagna antiaborto?*».

«*D'accordo in linea di principio*», Ermete Realacci, segretario generale della Lega ambiente, avverte però che «*non è il caso di farsi illusioni, lo dico per esperienza. Sul nucleare abbiamo inculcato Comunione e Liberazione, ma senza risultato*».

E poi, si chiedono Chicco Testa e il pretore Gianfranco Amendola (quattromila processi per inquinamento, «*ogni tanto un po' di repressione non guasta*»), come è possibile camminare insieme al conservatorismo cattolico senza rinunciare a quei valori «*progressisti*» o «*di sinistra*» che appartengono alla cultura ambientalista?

«*Ma se vogliamo avere una capacità di attrazione* — obietta Boato — *non possiamo considerarci l'ultima mano di vernice sulla sinistra italiana, anche se il 90 per cento di noi viene da quell'area. Non credo che le posizioni filonucleari della dc rappresentino il mondo cattolico*». Lì qualcosa si starebbe muovendo.

Boato cita l'esempio di due deputati dc legati al movimento popolare che di recente hanno sposato le ragioni degli antinucleari, Langer la «*messa di preghiera*», creata da alcuni religiosi nei pressi della centrale di Trino Vercellese e soprattutto la clamorosa sortita antinucleare di un prelato ritenuto ostile alla sinistra tedesca, il cardinale di Colonia, Höffner.

Così a Pescara nasce l'idea del partito «*trasversale*» sull'esempio dei *Gruenen*. I quali si presentano per bocca di Norbert Kostede nella direzione dei verdi tedeschi, che invita il movimento a rinunciare con il potere, a costruire un'«*élite ecologica*», a conquistarsi i suoi piccoli spazi istituzionali «*nella democrazia dei mass media*», praticandola per modificarla.

Guido Rampoldi

Al Pentagono la cerimonia per il memorandum d'intesa

Sdi, l'Italia ha firmato

Previste alcune garanzie per la partecipazione al progetto dello scudo spaziale - Un comunicato della nostra ambasciata precisa: «Le implicazioni strategiche saranno vagliate e discusse»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Italia e Stati Uniti hanno ieri firmato al Pentagono il «memorandum d'intesa» sulla partecipazione delle nostre aziende e dei nostri centri di ricerca scientifica al progetto dello scudo spaziale. La firma è stata apposta dal ministro della Difesa Weinberger per la parte americana e dal segretario generale della Farnesina Ruggiero e da quello della Difesa Porta per la parte italiana. Weinberger, che ha voluto essere presente per sottolineare l'importanza attribuita dagli Stati Uniti all'apporto dell'Italia, ha criticato il disegno di legge presentato al Congresso dal senatore democratico Glenn, l'ex astronauta, per l'esclusione delle ditte e degli enti stranieri dalle commesse.

In una conferenza stampa, il Pentagono ha espresso la propria soddisfazione per la firma, che ha fatto seguito a quelle con l'Inghilterra, la Germania, Israele. Il Giappone, e ha confermato che la prima commessa è già stata affidata all'Ansaldo il 16 scorso. «*Il contratto* — ha detto il portavoce — *è per la progettazione di induttori criogenici, ossia per impianti di raffreddamento, ed è finanziato al 50 per cento da noi e al 50 per cento dalla difesa italiana. E' la prima volta che ciò avviene ed è un tipo di accordo a cui l'Italia si mostra interessata. Noi ci auguriamo che queste iniziative aumentino e si allarghino*». Il contratto dell'Ansaldo è relativamente modesto, mezzo milione di dollari, ma l'azienda ha già pronte altre proposte.

Il Pentagono ha asserito che il memorandum d'intesa potrebbe aprire la strada anche a una partecipazione diretta del governo italiano, finanziaria e tecnico-militare, «*se lo volesse*», allo scudo spaziale. Nel comunicato diramato dalla nostra ambasciata non si fa però cenno a tale possibilità. Il comunicato sottolinea che «*l'obbiettivo del memorandum è quello di facilitare la partecipazione delle aziende e dei centri di ricerca italiani al programma Sdi, garantendo la loro parità con le imprese americane e con quelle degli altri Paesi che hanno concluso analoghe intese*».

Per l'attuazione del memorandum, l'Italia ha costituito un Comitato Difesa-Industria presieduto dal sottosegretario alla Difesa Olcese, che funzionerà in parallelo all'analogo organismo americano. L'Italia si è inoltre garantita che le aziende titolari delle commesse del Pentagono operino nel rispetto delle nostre leggi, oltre che di quelle americane, e che i risultati delle ricerche siano a disposizione anche della difesa militare e civile del nostro Paese. Per questo, vengono respinte all'unanimità le polemiche delle scorse settimane sul memorandum.

I nostri rappresentanti hanno posto in rilievo che le ditte e gli enti italiani hanno sottoposto al Pentagono già un'ottantina di proposte, di cui 27 giudicate «*molto interessanti*» e 10 già oggetto di negoziati. Le prossime settimane il chiude il bilancio Usa, e ci sarà un periodo di stasi: ma col bilancio nuovo dovrebbe seguire un piccolo «boom».

e. c.

■ Mosca critica l'intesa Sdi

MOSCA — L'agenzia Tass ha aspramente condannato ieri sera, in un breve commento, la decisione italiana di partecipare al progetto Sdi. «*In Italia si cerca di presentarlo come un accordo puramente tecnico* — scrive la Tass —. Invece, *è chiaro che si tratta di un accordo di natura soprattutto politico-militare*».

Ottanta le aziende in lizza

ROMA — A inoltrarsi fra le aziende italiane che potrebbero partecipare al programma Sdi (iniziativa di difesa strategica o «scudo spaziale») si finisce contro il muro del «top secret». E la cosa è anche comprensibile se si pensa che si tratta del sistema difensivo contro gli attacchi missilistici più sofisticato. La riservatezza è d'obbligo, anche considerando che i dati sullo scudo spaziale sono forse il piatto più appetibile per lo spionaggio dell'Est.

Le imprese interessate che hanno fatto proposte agli americani sono 80; 27 sono state giudicate «interessanti», 10 sono «sotto negoziato» per stabilire il contenuto e il valore delle commesse. Fra queste la Snia-Bpd, la Contraves, l'Ansaldo, la Selenia, l'Aeritalia, la Nardi, la Piaggio, la Galileo, la Sma e l'Elettronica.

In sostanza si può dire che all'operazione Sdi parteciperà il «Gotha» dell'industria elettronica e aerospaziale italiana.

Snia-Bpd. Con oltre 4500 dipendenti e operante da anni nel campo dei munizionamenti, ha sviluppato il settore spaziale con la produzione dei «booster» per i vettori Ariane, motori d'apogeo Mage e per l'ultimo stadio dell'Iris, il più grande propulsore a combustibile solido realizzato in Europa.

Aeritalia. E' la più importante azienda italiana del settore aerospaziale, il cui Gruppo sistemi spaziali è impegnato nelle più importanti collaborazioni internazionali con i programmi Spacelab, Iris, Tethered, L-Sat e Columbus.

Selenia. Con 3000 dipendenti è impegnata soprattutto nei grandi sistemi elettronici civili e per la difesa (radar e guerra elettronica). Attraverso la Selenia Spazio la società partecipa ai programmi Esa per i satelliti di telecomunicazioni. E' inoltre presente nel programma per il satellite astronomico Hipparcos, per l'Ers 1 (radar all'inseguimento) e l'Intelsat IV (antenne elaborazione dati).

Ansaldo elettromeccanica. E' l'unica azienda che avrebbe già concluso un importante accordo con gli Stati Uniti: interessato sarebbe il suo settore che studia i sistemi di controllo dell'atmosfera.

Contraves Italiana. Produce radar e sistemi di controllo del tiro altamente sofisticati, utilizzati da numerose marine straniere.

Galileo. L'azienda ha un settore che si occupa soprattutto di apparecchiature di precisione e ottiche per i veicoli spaziali, mentre sta sviluppando sensori per la misura di assetto dei satelliti e dei vettori.

Marconi Italiana. E' un'azienda specializzata nel settore dell'avionica e delle telecomunicazioni, oggi lanciata sullo studio per il controllo dei satelliti.

Nardi. Si occupa in particolare di servocomandi e di impiego delle fibre ottiche a bordo dei vettori.

Sma (Segnalamento marittimo aereo). Opera esclusivamente nel settore dell'elettronica per la difesa, soprattutto nello sviluppo dei sistemi radar e di quelli guidamissili. Ha attualmente allo studio sensori a microonde attivi e passivi per il telerilevamento da piattaforme aeree e spaziali.

Elettronica. E' forse l'azienda più progredita nel nostro Paese nella produzione di sistemi per la difesa elettronica (contromisure Ecm attive e passive), sistemi all'infrarosso (Ircm) e tubi a onde progressive (Twt).

Gianni Bisio

Un appello all'area Zac, Galloni è d'accordo

Forze Nuove coalizza il dissenso anti De Mita

DAL NOSTRO INVIATO

SAINT-VINCENT — Il «mugugno» nella dc si organizza in vista della direzione di lunedì. Dopo le prime avvisaglie al Consiglio nazionale, dai due spezzoni della sinistra (Forze Nuove e parte dell'area Zac) incomincia a delinearsi un nuovo schieramento che potrebbe dare non pochi problemi al segretario. Ormai non c'è più in gioco soltanto l'organigramma interno, ma la stessa concezione del partito e i rapporti con le altre forze politiche, pci in testa.

Lo dimostra il convegno che come ogni anno la corrente di Donat-Cattin, rimasta all'opposizione dopo il congresso ha organizzato a Saint-Vincent. Gli amici del ministro della Sanità (oggi contano un 7 per cento all'interno della dc) stanno tentando di coagulare intorno al loro gruppo tutta l'insoddisfazione contro De Mita.

Prima il vicesegretario Sandro Fontana, poi il direttore del *Popolo* Giovanni Galloni e infine Roberto Formigoni, leader del Movimento popolare, ieri hanno trasformato il convegno — che si concluderà domani con l'intervento del ministro Donat-Cattin — in una sorta di processo alla segreteria democristiana. Attorno al tema delle giornate di Saint-Vincent, dedicate al «*ruolo e alle prospettive delle sinistre democratiche cristiane*» è così nato il primo spezzone di quella «*sinistra di pensiero che deve superare le correnti tradizionali*» chiesta da Galloni al congresso.

«*Il pentapartito è in crisi, e lo è perché il psi non può stare in questa alleanza in modo strategico. Si sente schiacciato dall'ipoteca conservatrice che nasce dalla concessione bipolare cara alla segreteria*», dice Galloni.

Il discorso di Galloni sembra ormai radicale, dopo l'incontro-scontro che nei giorni scorsi aveva avuto con De Mita in vista delle sue prossime dimissioni da direttore del *Popolo*. Pare che alle offerte del segretario di alcuni incarichi «alternativi» alla direzione del quotidiano dc Galloni se ne sia andato sbattendo la porta.

Pronto a dar battaglia c'è il terzo vicesegretario, nominato nel febbraio '85 accanto a Bodrato e Scotti: 58 anni, professore di storia, a lungo assessore alla Regione Lombardia e non ancora parlamentare. Sandro Fontana ieri si è dato un gran daffare per riunificare le anime divise.

«*Sinistra sociale e parte della sinistra politica* (cioè forzanovisti e transfughi dell'area Zac, ndr) — spiega Fontana — *su strade diverse sono arrivate a conclusioni comuni: la dc sta subendo una involuzione in senso conservatore e moderato, mentre d'altra parte il pci si evolve, e non soltanto in modo tattico, in senso europeo, abbandonando la confusa "terza via" di Berlinguer. Di fronte all'offensiva riformista di psi e pci non vogliamo una democrazia cristiana spinta sempre più a destra*». Di qui le critiche alla gestione De Mita: la politica economica impopolare di Goria, la gestione della Festa dell'Amicizia che diventa uno spettacolo senza contenuti, i tentennamenti sul nucleare.

Sono critiche rilanciate alla platea anche da Formigoni, che si è preso gli applausi più convinti: «*Dove è andato a finire il popolo democristiano? Nelle nostre feste e nei congressi sembra scomparso*», ha detto il leader del Mp.

Anche Comunione e Liberazione dunque converge su questa nuova sinistra democristiana che sta tentando di conquistarsi uno spazio da Saint-Vincent? «*Non ci sono ipotesi organizzative né consonanze culturali*», ha risposto Formigoni. E del resto le assenze di Fontana non sono ancora concluse. Una cosa è certa. I tempi del «preambolo» contro i comunisti sono finiti, e questa può essere una premessa decisiva per superare i contrasti con la sinistra dell'area Zac, sempre attenta invece al dialogo con il pci.

Gerardo Bianco, ex capogruppo alla Camera ed ex «basista» con De Mita, ha già detto di aver trovato un «*asilo tra nuovi amici, dopo essere rimasto orfano*». Fra qualche giorno si potrà capire se nella dc si sia per compiere un nuovo rimescolamento delle correnti attorno a Donat-Cattin, tornato al governo più battagliero che mai.

Gigi Padovani

TORNANO I GRIFONI

Milano. La Sardegna da qualche anno correva il rischio di perdere definitivamente gli ultimi esemplari di grifone, uno degli uccelli più caratteristici nella fauna isolana. Ora 25 rapaci (nella foto il segretario della Lipu, Cesare Mazzarata, ne tiene uno in braccio) provenienti da Spagna e Francia tornano portati in Sardegna in aereo

Ieri e oggi primi incontri tecnici governo-sindacati

Il contratto-scuola parte con difficoltà

ROMA — I miglioramenti economici e normativi chiesti per il rinnovo del contratto della scuola, che interessa più di un milione di lavoratori, docenti e amministrativi, sono stati esaminati ieri per la prima volta in una lunga riunione tecnica tra governo e sindacati. Se ne discute anche oggi per creare le premesse del confronto a livello politico fissato per martedì: i ministri Gaspari e Falcucci daranno risposte concrete sui diversi punti, differenziandole in relazione alle diverse rivendicazioni contenute nelle piattaforme dei sindacati confederali della scuola (Cgil, Cisl, Uil) e delle organizzazioni autonome, fra le quali lo Snals rappresenta buona parte dei dipendenti.

Non si tratta certo di un rinnovo semplice. Le difficoltà subito emerse lo confermano. Mentre il governo teme un possibile sfondamento dei tetti programmati, sindacati confederali e autonomi concordano sulla opportunità di utilizzare questa occasione per collegare la valorizzazione della professionalità al trattamento economico sia attraverso una nuova struttura del salario, sia con la previsione di indennità accessorie dirette a compensare prestazioni qualitativamente e quantitativamente non uguali, in relazione alla particolarità degli ordinamenti e alla complessità dell'organizzazione del lavoro.

Si trovano anche d'accordo nel ritenere che una profonda revisione del contratto possa contribuire in misura consistente a realizzare una scuola più viva e credibile, ma le posizioni dei confederali e degli autonomi si distanziano quando si affrontano gli aspetti economici: i miglioramenti chiesti, ad esempio, dallo Snals sono molto più elevati nel complesso di quelli proposti dai sindacati confederali, maggiormente ancorati al quadro di compatibilità individuate per i rinnovi di tutti i contratti, nel settore pubblico come in quello privato.

Cgil, Cisl e Uil insistono per un inquadramento in tre aree professionali (amministrativa-tecnica-ausiliaria; docente; direttiva-ispettiva) con progressione economica su otto scatti biennali al 4% e successivi scatti biennali al 3%, con ulteriore incremento dell'1% al compimento dell'ottavo e del decimo anno.

Gli stipendi-base (ad essi va aggiunta l'indennità integrativa di carovita) dovrebbero essere fissati nelle seguenti misure annue, in genere su due livelli retributivi: ispettori tecnici periferici L. 14 milioni 500.000; direttori e ispettori tecnici L. 13.500.000; docenti dei conservatori e delle accademie L. 12.000.000 e L. 11.900.000; docenti e laureati della scuola secondaria L. 9.450.000 e L. 10.000.000; docenti e diplomati L. 7.100.000 e L. 8.450.000; coordinatori amministrativi L. 7.100.000 e L. 8.450.000; collaboratori amministrativi L. 5.600.000 e L. 6 milioni 650.000; ausiliari L. 4 milioni 500.000 e L. 5.350.000. I confederali, inoltre, suggeriscono una serie di incentivi per premiare la professionalità.

Lo Snals chiede la istituzione di livelli unici per la funzione docente e per quella non docente. Ad esempio: all'inizio della carriera un insegnante della scuola secondaria di secondo grado o della scuola secondaria di primo grado, materna, elementare dovrebbe percepire lo stesso trattamento di L. 7.850.000 all'anno, oltre all'indennità integrativa di carovita; la progressione degli stipendi è diversa nelle tre carriere: con 18 anni di insegnamento il professore della secondaria di secondo grado raggiunge L. 15.000.000, quello della secondaria di primo grado L. 12.874.000 e il maestro L. 12 milioni 150.000; il traguardo di L. 14.000.000 sarà toccato dal professore della secondaria di primo grado con 20 anni di insegnamento e dal maestro con 22 anni.

In aggiunta, il sindacato autonomo propone la corresponsione di una indennità di istituto in misura variabile da L. 1.800.000 a L. 6.000.000 per i docenti della scuola secondaria superiore, da L. 1 milione 300.000 a L. 5.500.000 per i docenti della secondaria inferiore e da L. 1.000.000 a L. 5 milioni 200.000 per i docenti della scuola primaria. L'indennità dovrebbe anche essere riconosciuta al personale direttivo e amministrativo.

g. c. f.

■ Caso Bresci ventuno incriminati

MASSA CARRARA — Il giudice istruttore del Tribunale di Massa, Vincenzo Di Nubila, al cui ufficio è stato affidato il procedimento penale a carico di 21 persone in relazione alla vicenda del monumento a Bresci, ha firmato il mandato di comparizione nei loro confronti invitandoli a nominarsi un difensore di fiducia.

I ventuno a gruppi di 5, saranno ascoltati dallo stesso magistrato il 29 e il 30 ottobre prossimi. Quattordici di loro, consiglieri comunali a Carrara, debbono rispondere del reato di «apologia del delitto di attentato al capo dello Stato», con l'aggravante di aver agito abusando della qualità di pubblici ufficiali, vale a dire consiglieri comunali.

Due, membri del comitato di controllo, per aver votato a favore della delibera, in sede di giudizio di legittimità. Gli altri 5 anarchici di Carrara, infine, devono rispondere del reato di apologia.

Rognoni: «Il dossier con le accuse al capo delle Farl non è pronto»

Non estradizione di Abdallah I ministri d'accordo con Craxi

ROMA — Il «caso Abbas» ha fatto scuola: sull'opportunità di rinunciare all'estradizione del leader delle Farl, Georges Ibrahim Abdallah, in carcere in Francia dall'ottobre 1984, questa volta sembrano tutti d'accordo. Anche il ministro della Difesa Spadolini, che pochi mesi fa, durante la vicenda Achille Lauro-Abbas-Bigonella, giunse a minacciare la crisi di governo, ha dichiarato di condividere l'iniziativa del presidente del Consiglio, Craxi, e tono e contenuto della sua telefonata al premier francese Chirac.

«*Non mi pare proprio* — ha detto ieri mattina il segretario repubblicano prima di entrare in Consiglio dei ministri — *che sia il caso di chiedere l'estradizione adesso dando l'impressione che noi ci ritiniamo più rigorosi della Francia. Una nostra insistenza suonerebbe polemica nei confronti della Francia che sta nel mirino del terrore e merita per questo tutta la nostra solidarietà*».

«*La magistratura in questi casi agisce* — ha precisato il ministro —, *ma deve sempre avere il consenso degli organismi internazionali: vi ricordo la questione di Abu Abbas, la cui estradizione non fu concessa*».

Dello stesso parere si sono detti i ministri dell'Interno, Scalfaro, della Giustizia, Rognoni, e degli Esteri, Andreotti. Uscendo da Palazzo Chigi, Rognoni ha dichiarato che in Consiglio non si era parlato di terrorismo né dell'estradizione di Abdallah. «*Il dossier con le accuse dei magistrati italiani al capo delle Farl* — ha specificato — *non è pronto, non è partito*». «*E comunque* — ha aggiunto evasivamente — *si vedrà*».

Una battuta sulle minacce rivolte all'Italia (anche ieri ci sono state altre telefonate, una all'Ansa di Bologna, effettuata da una persona che parlava in italiano con accento arabo, ed un'altra a Milano che prometteva invece rappresaglie contro gli immigrati arabi) è stata regalata ai cronisti da Andreotti.

«*Firmo di più* — ha detto con un sorrisetto gelido — *chi non fa minacce ed agisce*». «*Tutto il mondo* — ha aggiunto — *è ad alto rischio. Noi non abbiamo particolari motivi per temere più pericoli degli altri, ma neanche per presumere immunità*». «*Occorre piuttosto* — ha sottolineato Andreotti — *appoggiare i Paesi, come la Francia, che introducono particolari misure di prevenzione. Il governo italiano, per esempio, ha stabilito di controllare i corrieri diplomatici: capisco le obiezioni di alcune diplomazie, ma non si può far passare un Tir per un bagaglio diplomatico*».

Anche il ministro Scalfaro, che è alla vigilia di un lungo tour (Atene, Londra, Washington ed Ankara) per concludere accordi multilaterali per la lotta al terrorismo internazionale, si è detto d'accordo con l'iniziativa di Craxi. «*Tra Sisti* — ha precisato — *non ci sono soltanto norme procedurali, pronte a scattare automaticamente, ma anche valutazioni politico-penali*».

r. c.

■ Liggio si aggrappa al caso Napoli

PALERMO — I difensori di Luciano Liggio hanno chiesto alla corte d'assise di Palermo che processa la mafia degli anni '80 di acquisire la sentenza di secondo grado del processo di Napoli alla camorra (caso Tortora). Ad avviso dei difensori di Liggio la sentenza nega la credibilità di Giovanni Melluso, che sarà chiamato a deporre nel processo di Palermo il primo ottobre, come teste d'accusa. Ieri sono stati ascoltati ventitré testimoni e quasi tutti hanno confermato le deposizioni rese in istruttoria. Tra gli altri sono stati ascoltati Antonino Sala e Salvatore Maltese, ambedue catanesi. Maltese, in carcere da 20 anni, che uccise in cella a Nuoro Francis Turatello.

Nove stranieri respinti da Italia e Turchia: finiranno in Grecia?

Confinati da un mese sulla nave

Hanno già fatto quattro volte la spola fra Ancona e Smirne - C'è il traghetto va in cantiere

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

ANCONA — Si concluderà certamente in Grecia, ma non si sa bene come, l'odissea di cinque pakistani, tre senegalesi e di un cittadino dell'Alto Volta «prigionieri» loro malgrado di una nave-traghetto che, facendo la spola tra Smirne e Ancona, non è riuscita a sbarcarli né in Turchia né in Italia. Entrambi i Paesi infatti li giudicano «indesiderabili» e non permettono loro di mettere piede a terra.

La nave-traghetto che ha a bordo i nove scomodi ospiti si chiama «Baronessa», batte bandiera cipriota. Nelle ultime quattro settimane ha compiuto quattro viaggi di andata e ritorno da Smirne ad Ancona e per ben otto volte i nove passeggeri sono stati respinti allo sbarco. Costretti quindi a rimanere a bordo, hanno totalizzato più di 300 ore di navigazione.

Ieri sera la «Baronessa» ha lasciato alle 21 per l'ultima volta il porto di Ancona diretta a Patrasso: per fine stagione turistica rientrerà infatti nel porto greco di Igoumenitza. Toccherà quindi all'armatore farsi carico, oltreché dei lavori a bordo della nave, anche dei nove passeggeri che ne sono ormai divenuti un «carico fisso». Quindi le autorità greche dovranno disporre il loro sbarco e forse la loro espulsione dal territorio ellenico.

Il clamoroso caso dei nove indesiderabili della «Baronessa» cominciò più di un mese fa a Smirne, dove i cinque pakistani, tre senegalesi e il cittadino dell'Alto Volta si imbarcarono pagando regolarmente il biglietto: meta l'Italia per un soggiorno turistico, dissero. Giunti nel porto di Ancona il commissariato di pubblica sicurezza dello scalo marittimo, che funziona come posto di frontiera, negò al nove il permesso di scendere a terra: i pakistani avevano un visto di ingresso palesemente falsificato: gli altri avevano in tasca soltanto pochi spiccioli, insufficienti per un soggiorno nel nostro Paese.

Respinti così al confine portuale, i nove erano costretti a risalire sulla nave e a tornare a Smirne. Ma una volta giunti in questo porto si vedevano negato il permesso di sbarco anche da parte della polizia turca, che aveva loro consentito invece di imbarcarsi alla volta dell'Italia.

Da allora, era da poco passato il Ferragosto, i nove non hanno potuto fare altro che andare avanti e indietro tra Ancona e Smirne, senza poter sbarcare.

Ad aiutarli un po' è stato il comandante della nave, Leonidas Vratsanos. «Si sono guadagnati da mangiare — ci ha detto — *facendo qualche lavoretto a bordo, visto che c'erano e non potevano più scendere*». I nove sono stati difatti impiegati nelle pulizie o hanno dato una mano all'equipaggio in qualche altra umile incombenza di servizio.

«Ora però — ha detto il comandante greco — *bene o male dovremo scaricarli. La nave ora in manutenzione invernale*».

Ernete Grifoni

Reggio Emilia, 8 comunicazioni giudiziarie per peculato

Traballa il monocolore pci per gli aiuti al Mozambico

Rassegna il mandato l'assessore alla solidarietà internazionale - Indiziato il fratello del sindaco - La dc chiede alla giunta di dimettersi

DAL NOSTRO INVIATO

REGGIO EMILIA — E' finita male un'altra storia di solidarietà tra i popoli, con sospetti e tanto veleno, con polemiche roventi, soprattutto con un giudice che firma otto comunicazioni giudiziarie per peculato, ma indaga anche per altro. Così, il futuro prossimo si annuncia tempestoso, per Reggio, dove i comunisti, che detengono la maggioranza assoluta in Comune, appaiono imbarazzati perché, in questa storia molto italiana, si trovano coinvolti.

La vicenda è un grande *business* dai risvolti finora sfumati. A luglio, dal porto di Ravenna, parte la *Chris*, un cargo affittato per portare in Mozambico, provincia di Cabo Delgado, quanto è stato possibile raccogliere per aiutare la popolazione: zappe, machete, accette, catini e secchi in plastica, pentole, lanterne, pale e carriole, anche una gru mobile della portata di 40 tonnellate, migliaia di sacchi di riso. Un carico da 12 miliardi, per gli acquisti ne ha sborsati 3 e 78 milioni il Fai (Fondo aiuti italiani).

Ora la magistratura vuol sapere se tutto è stato fatto in modo onesto, e il procuratore della Repubblica, Elio Bevilacqua, sottolinea come l'indagine si presenti complessa. «*La comunicazione giudiziaria non è un capo d'imputazione*», precisa. Poi, però, ricorda come peculato significhi «*distrazione di denaro pubblico a profitto proprio o altrui*». E aggiunge: «*Non sarà una cosa breve né semplice quest'inchiesta. Qui ci sono interessi politici notevoli, è una cosa molto delicata e molto grave*».

Il giudice ha già sentito undici persone, anche tre di quelle raggiunte dalle comunicazioni. La domanda, posta semplicemente, è sapere se qualcuno si è arricchito con l'affare Cabo Delgado. Mentre l'inchiesta avanza, emergono circostanze particolari e gli inquirenti si trovano ad indagare su società a responsabilità più o meno limitata, personaggi dall'incerto mestiere, situazioni sfuggenti.

Per aver ricevuto la comunicazione giudiziaria, Giuseppe Soncini, comunista, assessore al Bilancio e alla Solidarietà internazionale, l'altro giorno ha presentato le dimissioni al sindaco. La giunta deciderà giovedì se accettarle. E la dc ha chiesto le dimissioni dell'intera giunta monocolore comunista.

Soncini ha dichiarato al sindaco di aver deciso di andarsene «*per evitare un'odiosa strumentalizzazione*». Poi, ieri, con una dichiarazione scritta, ha aggiunto: «*Mi sembra opportuno ricordare a certa stampa — che in questi giorni ha raggiunto livelli di linciaggio morale del tutto intollerabili — che l'iniziativa dell'autorità giudiziaria è stata sollecitata proprio dalla giunta comunale*».

Ma non c'è soltanto Soncini in questa *story*, dalla vicenda emerge il profilo di tal Clementino Cabrini, definito ora procacciatore d'affari, ora faccendiere, uno con il quale, in questo momento, molti preferirebbero non aver avuto a che fare. Lui ha fatto acquistare, con i fondi del Fai per il comitato di solidarietà reggiano «Noi con voi», merce e macchinari dalla Intm, una società a responsabilità limitata fino all'8 settembre intestata ad una casalinga, Tosca Riva, di Albinea, centro a 15 chilometri da Reggio, e oggi intestata a lui stesso. Sempre Cabrini ha affittato la *Chris* per mezzo miliardo.

In Consiglio comunale un imbarazzato Soncini aveva dichiarato che «*il signor Cabrini ha collaborato già ad altre iniziative del dipartimento "Cooperazione allo sviluppo" del ministero degli Affari Esteri*». Come ne era un nome accreditato.

Cabrini non si fa trovare. Dicono che attenda con ansia lo sviluppo dell'istruttoria: il giudice gli ha bloccato i beni, e il suo avvocato, Romano Corsi, ha chiesto la revoca del provvedimento. A casa sua, a Brescello, dove venne girato il film *Don Camillo*, non sanno dove sia. «*Abbiamo sempre lavorato, io da quando avevo 11 anni, e queste son cose che fanno molto male*», dice la madre.

Il sindaco, Ugo Benassi, osserva come «*forse sul piano organizzativo qualcosa non ha andato nel modo giusto. Chissà, in troppa fretta... In ogni modo sono convinto ancora che Soncini abbia agito correttamente*». E conclude, con prudenza: «*Cabrini? E' un semplice collaboratore del comitato, non un consulente. In ogni modo non metto la mano sul fuoco per nessuno, e proprio perché voglio la massima trasparenza in tutto io la faccenda ho portato le carte alla magistratura*».

Questa vischiosa vicenda ha in qualche modo coinvolto anche suo fratello, Mario Benassi, pensionato, che faceva parte dello *staff* tecnico di «Noi con voi»: anche lui ha ricevuto una comunicazione giudiziaria, ora è a letto, colpito da broncopolmonite, dicono. Da Roma, lunedì, è atteso l'arrivo del dottor Manigrassi, inviato dal sottosegretario Francesco Forte. Gli verranno mostrati i conti, cercheranno di convincerlo che tutto è stato fatto per il meglio. Però, a quanto sembra, sarà più difficile convincere il magistrato.

Vincenzo Tessandori

DERAGLIA TRENO «CHIMICO»

Flora (Mississippi). Venti delle 68 carrozze di questo treno merci sono deragliate dopo uno scontro con un camion a un passaggio a livello. Contenevano prodotti chimici ad alto rischio. La polizia ha evacuato più di 300 persone (Telefoto Ap)

Se non accettano il nuovo contratto di affitto

Negozi: buonuscita per i commercianti

Decreto-legge del governo - Riguarda anche uffici e alberghi

ROMA — Il consiglio dei ministri ha approvato ieri un nuovo decreto-legge per regolare le locazioni commerciali, cioè i contratti di affitto di negozi, uffici e alberghi. Il provvedimento, proposto dal ministro Nicolazzi, prevede l'obbligo per il proprietario di comunicare al conduttore le condizioni per l'eventuale rinnovo del contratto: in caso di mancato accoglimento di queste condizioni, il conduttore avrà diritto ad una buonuscita (indennità per l'avviamento commerciale) nella misura di 24 mensilità del canone richiesto, 30 per gli immobili destinati all'attività alberghiera.

Sono inoltre prorogati gli sfratti, sempre per questi immobili destinati all'attività commerciale, il cui termine era scaduto alla data di entrata in vigore del provvedimento. La proroga è di nove mesi e di sedici per gli alberghi, e, comunque per tutti, lo sfratto non può avvenire prima del 31 dicembre 1986.

Viene inoltre autorizzata la concessione di finanziamenti agevolati e di contributi in conto capitale per l'acquisto di quegli immobili in affitto ed adibiti all'attività commerciale da almeno 10 anni.

Sostanzialmente il decreto ha accolto le modifiche introdotte dal Senato a luglio, ad eccezione dell'estensione della buonuscita anche per gli studi professionali e le sedi di partito e sindacali. Il precedente decreto era scaduto infatti il 29 agosto, e grande era l'attesa.

Nicolazzi ha comunque fatto rilevare, uscendo dalla riunione del Consiglio dei ministri, che è necessario fare una aggiunta al decreto appena approvato. Si tratta di una proposta relativa a norme specifiche per i centri storici di cui si discuterà nei prossimi giorni. «*Tale proposta* — ha aggiunto il ministro dei Lavori Pubblici — *non mi vede contrario, ma va approfondita*».

La Confcommercio ha espresso la propria soddisfazione per l'approvazione del decreto, «*di vitale importanza per centinaia di migliaia di aziende commerciali e turistiche*», ma auspica che in sede di conversione si approvi un ulteriore aumento della buonuscita. I piccoli proprietari sono invece insoddisfatti. Secondo loro il provvedimento preso ieri dal governo «*penalizza troppo la proprietà e premia sproporzionatamente gli esercizi commerciali*».

A Palermo protestano 10 mila abusivi

«No all'oblazione»

PALERMO — Gli abusivi dell'edilizia sono tornati in piazza a Palermo non per nuove, clamorose proteste come i gravi incidenti dello scorso aprile, ma per una manifestazione che ha voluto essere soprattutto una prova di forza. Diecimila persone nelle strade. Sindaci di numerosi Comuni con i gonfaloni e rappresentanti dei «comitati spontanei» costituiti dai cosiddetti «abusivi per necessità» si sono dati appuntamento di buon'ora nel centro della città. Molti i cartelli e gli striscioni con scritte come: «*Il Sud dice no all'oblazione*». Quindi, in bella evidenza, un poster di Sylvester Stallone con la faccia del ministro dei Lavori pubblici e la scritta: «*Nicolazzi il Rambo italiano*».

Dopo un comizio in piazza Castelnuovo un corteo ha raggiunto la sede della Regione dove una delegazione è stata ricevuta dal presidente Rino Nicolosi. Probabilmente, nei prossimi giorni, una delegazione formata da esponenti regionali e rappresentanti dei Comuni maggiormente interessati al problema (in Sicilia almeno 150 mila case abusive) si recherà a Roma dal presidente del Consiglio Craxi e dai ministri Nicolazzi e De Lorenzo per chiedere un rinvio della scadenza del 30 settembre.

Paolo Monello, sindaco comunista di Vittoria (Ragusa) capo del movimento di contestazione dei sindaci siciliani, ha detto che alla Regione è stata chiesta ancora una volta l'eliminazione dell'oblazione «*che considerismo una misura sbagliata*».

r. f.

Il presidente del pr è stanco, non vuole sentire parlare del caso che porta il suo nome

Tortora: Molti giudici devono pagare

E precisa: «Quelli che si sono costruiti una carriera con le campagne giudiziarie e che collaudano case e casi»

DAL NOSTRO INVIATO

CHIANCIANO — Enzo Tortora si è stancato di Enzo Tortora. Ogni, dicono il maligno. «*Ma sì* — dice invece lui — *finiamola con il caso Tortora. Finiamola con le prediche e le barchettine di carta di editorialisti e commentatori. Letto i giornali? Si domandano chi pagherà, chi mi ripagherà, scrivono che è giusto che mi ripaghino. No, non è una cosa seria: e chi mi deve ripagare? Il cittadino contribuente?, mia zia? E che c'entrano mia zia e i cittadini? Che paghi il giudice, quei giudici! La verità è che nemmeno i Lloyd's di Londra assicurerebbero un giudice italiano*».

La pensione Ricci, che sta ai radicali come le Frattocchie al pci, ospita fino a domani sera il Consiglio federale. Una tre giorni difficile, difficile quanto lo può essere un dibattito sul tema «Scioglimento del partito?». E Tortora, per la prima volta dopo la sentenza che l'ha assolto, si è presentato alla pensione Ricci venerdì sera, applaudito all'ingresso in sala da pranzo anche da chi è qui solo per passare le acque. Lo chef, per lui vegetariano, aveva preparato insalata di carote. Alla prima di Tortora presidente del partito una sola assenza: quella di Marco Pannella.

Poi, sulla mezzanotte, appoggiati i tre libri, un quotidiano e un settimanale — tutti francesi — al piano sede di un tavolino, Tortora accetta le domande volentieri e parla un'ora. Ogni, ripeterebbe il maligno: Tortora si inebria con pochissimi rancori, pacato, con una voglia di tornare ad essere uomo di spettacolo e di tv che gliela leggi nella faccia stanca. Ma la politica, anche se lascerà la carica di presidente come prevede lo statuto di partito, non l'abbandona: «*Vorrei rappresentare l'anima vera e oppressa del partito radicale*», saluta quando va a letto.

— Nell'intervista di mercoledì sera a «Canale 5» lei ha detto che deve al partito radicale tanto quanto il partito radicale deve a lei. Può spiegare meglio?

«*Credo che il mio merito sia quello di aver fatto capire anche alle casalinghe cos'è la giustizia in questo Paese*».

— E nell'intervista che andrà in onda domani sera su «EuroTv» lei anticipa il desiderio di ritirarsi davanti alle telecamere e al suo pubblico...

Tortora questa domanda la interrompe, gli occhi veramente lucidi. S'insiste: ha progetti?

«*Molti, in questi anni ne ho meditati molti*».

Sì, tornerà in tv, prestissimo e da Silvio Berlusconi. E scriverà anche un libro, e presso un editore importante — «*il più importante*», precisa — che l'ha chiamato giovedì poche ore dopo la telefonata di Berlusconi. «*Mio adesso basta* — ha chiuso con professionalità l'argomento mentre si chiudeva anche l'assemblea — *non voglio dire di più*».

— Domanda al presidente del partito: lei è per lo scioglimento oppure no?

«*La sentenza di Napoli potrebbe essere un segno incoraggiante: continuiamo, non sciogliamoci*».

— E i commenti che hanno seguito la sentenza?

«*Mi pare che si voglia scindere: una cosa è Tortora assolto; un'altra, e tutti lo dimenticano, lo espropriano, è la battaglia che tutti noi, tutto il partito, ha fatta, fa e farà per la giustizia. Il partito non è comparso nei commenti. Di questo passo ogni volta che otterremo qualcosa diranno che è merito del sistema che si ripara...*».

— Nel suo intervento al Consiglio federale si è lamentato con chi l'ha messa in guardia: farsi perdere i paragoni con Dreyfus e ricordato che di Silvio Pellico ne è già esistito uno...

«*Pellico l'ho sempre valutato come figura ripugnante. Uno che dopo quattro mesi di Spielberg, che era certo meglio delle nostre carceri di oggi, denuncia mezzo Risorgimento vero e mezzo Risorgimento falso...*».

— Come presidente di partito ritiene che i radicali abbiano qualcosa da rimproverarsi?

«*Capisco che nel campo della comunicazione abbiamo commesso degli errori. Penso alla mia costituzione, a Milano, in piazza Duomo... Dobbiamo stare attenti: c'è una bella differenza tra una battaglia radicale e uno show. E noi radicali non abbiamo mai fatto show*».

— Il dopo Tortora, secondo quanto si è sentito in questo Consiglio federale saranno il processo d'appello del «7 aprile» e quello che state preparando alla magistratura...

«*A certa magistratura: ai magistrati che si costruiscono la carriera con le campagne giudiziarie o altri lavori. Non mi riferisco solo al mio giudice di Napoli che era e al Consiglio superiore della magistratura. Penso a quei molti magistrati che sono nel pallone, come Corrado De Biase che presiede il tribunale di Prato e il tribunale dei calciatori; penso ai molti che collaudano case e casi...*».

— Il suo pubblico ministero nell'appello ha detto che con la sentenza che assolve lei e gli altri è un regalo alla camorra.

«*L'avesse detto un radicale chissà cosa sarebbe successo. Come ha detto proprio a "La Stampa" il sindacalista Lello Marino, imputato come me e assolto come me, "meno male che c'era Tortora, senza di lui nessuno si sarebbe interessato al processo"*».

— Da lunedì, a Cagliari, comincia un suo breve giro di comizi in piazza. Poi andrà nelle carceri: s'incontrerà con l'iscritto radicale Piromalli, il boss della 'ndrangheta calabrese?

«*E perché no?*».

— Adesso, Tortora, cosa tenne?

«*Non vorrei che tutta questa vicenda finisse in un film di Alberto Sordi, nonostante l'ottimo "Detenuto in attesa di giudizio"*».

E non vorrebbe, e ci sta molto attento, finire come il famoso marziano di Ennio Flaiano. Quello appiattato tutto, ricevuto bene, ma che dopo tre giorni aveva già rotto le scatole a tutti i romani.

Giovanni Cerruti

Problemi di organico e di efficienza: la magistratura è in crisi

Sardegna, giustizia dimezzata

Due esempi: Cagliari dall'83 senza presidente di Tribunale; quello di Oristano deferito al Csm

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CAGLIARI — E' l'isola dei sequestri di persona (l'ultimo risale ad appena sette giorni fa), ma anche quella dei palazzi di giustizia «dimezzati». Dallo scorso luglio, Cagliari attende un nuovo presidente della corte d'appello: il responsabile del tribunale manca addirittura dal 1983. A dire il vero, il Consiglio superiore della magistratura aveva, dopo varie incertezze, scelto il presidente, ma un concorrente — ritenendo ingiusta la «bocciatura» — si era rivolto ai giudici amministrativi bloccando l'insediamento. E da allora, tra ricorsi incrociati, la vicenda è arrivata, senza una conclusione, sino al Consiglio di Stato.

Ad Oristano, nel centro della Sardegna, il presidente del tribunale è in servizio, ma il prossimo 10 ottobre dovrà presentarsi davanti alla sezione disciplinare del Consiglio superiore della magistratura: l'accusano di aver dedicato solo ritagli di tempo ai fascicoli quando era ancora giudice istruttore e di non avere, una volta ottenuto il nuovo incarico, dato sufficiente impulso alla sezione penale.

Al Nord, a Tempio Pausania, la macchina della giustizia si regge soltanto grazie ai rimedi delle applicazioni e delle supplenze. E di recente s'è scoperto che il giudice istruttore Luciano Sanna (era in servizio alla pretura di Arezzo) lasciò, quattro anni fa, in eredità al successore circa 600 procedimenti inevasi. Tutto ciò tra il 1980 e il 1981, in un periodo in cui il tribunale di Tempio riusciva, al massimo, ad aprire non più di cento istruttorie all'anno.

Fra le inchieste lasciate a languire, alcuni omicidi e diversi sequestri, compresi quelli di Fabrizio De André e Dori Ghezzi, fino ai rapimenti del giornalista Leone Concato e dei coniugi lombardi Ornella Fontana e Roberto Pancrolli. Sulla sconcertante vicenda è stata aperta un'inchiesta e a metà ottobre il dottor Sanna dovrà presentarsi davanti alla sezione disciplinare.

A Nuoro, zona ad alto tasso criminale, le falle nell'amministrazione della giustizia sono emersi un fatto quasi fisiologico. Come a Lanusei, dove non fanno più notizia i ricorrenti scioperi con i quali gli avvocati cercano di richiamare l'attenzione del ministro e del Csm sugli assurdi vuoti negli organici. Fa storia a sé solo Sassari, un'oasi felice, e che anzi si batte per ottenere nuove competenze, per esempio una sezione della corte d'appello.

In un quadro tanto sconfortante sul piano del personale (a Nuoro mancano quattro giudici su dodici, ad Oristano sei su nove), altri elementi condizionano i delicati ingranaggi della giustizia. A Cagliari il dialogo tra settori della magistratura e avvocati è talvolta difficile: e l'eredità di una «guerra» esplosa dopo l'arresto di quattro legali (coinvolti nell'indagine sulla scomparsa di un collega) e ampiamente scagionati dopo una lunga detenzione preventiva.

Le frizioni vertono su temi di grande attualità: la carcerazione preventiva e l'utilizzazione dei «pentiti». E l'argomento è stato riproposto all'attenzione dell'opinione pubblica da una clamorosa iniziativa dei familiari di un giovane, morto suicida nel luglio scorso in una cella di isolamento della prigione di Buon Cammino, a Cagliari. I parenti della sfortunato ragazzo hanno citato in giudizio il ministro di Grazia e Giustizia sollecitando il risarcimento dei danni: l'udienza, davanti al tribunale civile, è fissata per il prossimo 24 novembre.

L'ultimo colpo all'immagine della giustizia, per tanti versi già in crisi, è stato inferto nei giorni scorsi dalla notizia che il presidente del tribunale di Oristano, Giulio Bèigneri, dovrà presentarsi davanti alla sezione disciplinare del Csm. Dovrà dimostrare di non essere stato «pigro» quando era semplice giudice istruttore e anche in epoca successiva, quando non avrebbe «pungolato» i colleghi della sezione penale.

L'alto magistrato ha accolto serenamente la notizia dell'inchiesta: «Credo — ha spiegato — di non aver proprio nulla da rimproverarmi: chi mi conosce sa quale ruolo ho svolto e, documenti alla mano, sono pronto a dimostrare di aver promosso un'attività più intensa rispetto al passato».

Ma l'ex procuratore generale di Cagliari, Giuseppe Villa Santa, che con una raffica di rapporti diede il via agli accertamenti, ribadisce gli addebiti: «*Ho inviato numerosi rapporti su gravissimi ritardi nelle istruttorie condotte dal dottor Segneri e da altri giudici di Oristano. Si tratta* — chiarisce — *di centinaia di casi gravissimi finiti in prescrizione: concussione e perfino un omicidio*».

Le due versioni si confronteranno tra una ventina di giorni a Roma: poi il Consiglio superiore della magistratura tirerà le somme ed emetterà il verdetto. Ma intanto non si può fare a meno di notare che per la seconda volta nel giro di pochi mesi l'organo di autogoverno dei giudici è costretto ad effettuare verifiche.

Poco prima che esplodesse l'estate, il Csm aveva inflitto la sanzione dell'ammonimento a un giudice istruttore e a un pubblico ministero di Cagliari, ritenuti «colpevoli» d'aver dimenticato in carcere una imputata chiamato a rispondere d'un reato già cancellato dall'amnistia.

Corrado Grandesso

Convegno a Torino: le diverse generazioni colpite da questo malessere

Le nuove angosce non hanno età

TORINO — Il «*logorio della vita moderna*», con il suo fardello di ansie e di tensioni, è solo un fortunato slogan pubblicitario o, invece, è un fenomeno che, in questi anni, ha raggiunto livelli di vera e propria malattia sociale? Il prof. Luigi Ravizza, direttore dell'Istituto di psichiatria dell'Università di Torino e presidente, con il prof. Genazzani, dell'Incontro internazionale di psicofarmacologia che si chiude oggi nelle sale del Museo dell'Auto, propone quest'analisi del problema: «*Non credo che questi decenni abbiano, rispetto ad altri, una sorta di 'esclusiva' dell'ansia. Lo scorrere del tempo muta, infatti, le cause e le circostanze di questa tensione, non la sua presenza nella società. Si può, però, affermare che un'intera generazione — quella che, oggi, è attorno ai 40 anni — ha un vero predisposizione a soffrire di questo malessere*».

Per il prof. Ravizza l'ansia dei quarantenni è una sorta di gramigna che nasce, cresce e si aggroviglia in un «*terreno*» predisposto in modo formidabile a questa coltura: la debolezza, l'incapacità di saper soffrire. «*Questa è una generazione che, non avendo sperimentato certe difficoltà della vita, non sa, purtroppo, trovare in sé una forza di reazione adeguata, una risposta proporzionata al problema*».

E l'uomo cede all'incalzare degli eventi sociali ed esistenziali, rischia d'arrendersi al senso di provvisorietà e ai ritmi meccanici e ripetitivi dipanati dallo scorrere dei giorni, diventa aggressivo e si rifugia nella chimica che gli promette pillole per colorare di rosa o, almeno, di grigio la sua vita difficile. «*Questa 'debolezza strutturale'* — prosegue il clinico — *è alla radice del diffondersi, in questi anni, di centinaia di prodotti ansiolitici che, spesso, sono assunti in modo incongruo, a livello di tossicomanie*».

Ma se i quarantenni piangono, i ventenni non hanno molto da ridere. Ancora il prof. Ravizza: «*Rappresentano la generazione abituata a sentirsi dire quasi sempre 'sì' e, di fronte al primo scoglio, al primo 'no' del genitore, della ragazza, del professore, rischiano il naufragio*». Ed eccoli, quindi, in numero sempre maggiore ricercare nello psicoterapeuta o nel farmaco quella dipendenza rassicurante che, sino a poco prima, trovavano nei genitori.

Il nodo più intricato, per quanto concerne l'ansia, sembra la difficoltà di incanalare questo fenomeno in una direzione positiva rivalutandone certe caratteristiche costruttive: «*Ad esempio, cogliendo nell'ansia quell'aspetto di 'umanità dell'vigilanza' che ci consente anche di guardare con attenzione vigile, ma misurata, alla nostra salute. Evitando di drammatizzare certi malanni o di angosciarci per un piccolo guaio e tenendo presente, tra il resto, che l'ansia cronica può essere causa di patologie come l'ipertensione o l'ulcera*».

Ma si può azzardare un «*identikit*» dei tipi d'ansia più diffusi nella nostra società?

Il direttore dell'Istituto di psicologia clinica dell'Università identifica, sono radicate più evidente d'ansietà, due scenari: il lavoro e la sessualità. «*In entrambi questi campi l'uomo d'oggi pare vivere, spesso, il timore di non essere all'altezza*».

Nella sfera lavorativa c'è lo stress provocato dal non saper sempre affrontare e superare, ad esempio, le sollecitazioni sempre più forti e frequenti legate alla carriera; in quella affettiva, la paura di non essere in grado di rispondere alle esigenze del partner. Gli uomini, più vulnerabili delle donne in questa tensione ansiogena, devono probabilmente «rimproverare». Il femminismo «che — sottolinea ancora il prof. Ravizza — *ha fatto scoprire alle loro compagne una serie di desideri, di speranze e di bisogni prima soffocati da certi comportamenti maschilisti*».

Una scenografia allarmante dove l'ansietà sembra farla da protagonista permeando di sé sé comportamenti e scelte sociali e dove, sovente, la stessa ansia s'impenna in picchi patologici e diventa malattia grave o gravissima che non risparmia neppure i neonati e gli anziani. Dei problemi dei bambini ha tracciato un quadro la professoressa Di Cagno, disegnando il vantaggio di comportamenti che l'angoscia da esclusione o da paura della morte determina nei più piccoli. L'ansia nella terza età e le sue connessioni con le affezioni internistiche e le difficoltà ad organizzarsi una vita accettabile in anni spesso dominati dalla solitudine, è stato punto focale dell'intervento del prof. Scapicchio.

Il convegno ha analizzato anche le prospettive che la ricerca più avanzata offre per una cura rivoluzionaria di questi pazienti. Di questa vigilia di speranza hanno parlato i professori Costa a Chiarelli che, negli Stati Uniti, hanno scoperto le base chimica dell'ansia e stanno impostando un'ipotesi di terapia (un anticorpo iniettato in topi ha portato alla diminuzione dell'aggressività delle cavie) che possa fungere da antagonista a questi meccanismi endogeni.

r. r.

dall'Italia

Nuoro, arrestato un allevatore

CAGLIARI — Nuovo episodio di criminalità sventato in Sardegna: i carabinieri di Decimomannu, durante servizi preventivi antisequestro, hanno arrestato l'allevatore Pietro Angelo Peddio, 28 anni, di Desulo (Nuoro). All'interno della sua auto i carabinieri hanno rinvenuto, un fucile cal. 12 a canne mozze con il numero di matricola abraso e due cartucce cariche a pallettoni, un carro, nonché 10 cartucce, un cappuccio e vari metri di corda. Gli inquirenti ritengono che il stesse preparando un sequestro.

No a scorta armata su aerei

ROMA — Non sono opportuni servizi di scorta armata sugli aerei Alitalia perché in caso di eventuale conflitto a fuoco su velivoli pressurizzati ci sarebbero altissimi rischi per l'incolumità dei passeggeri (tra l'altro concentrati in uno spazio ristretto). Lo ha detto il ministro dei Trasporti, Signorile, in risposta ad un'interrogazione del deputato Cicciomessere (rad), il quale aveva fatto presente tempo fa che compagnie aeree americane ed europee hanno a bordo, in alcune rotte, agenti armati.

Eletto il sindaco a Trieste

TRIESTE — Dario Staffieri, segretario politico della Lista per Trieste («Melone»), è il nuovo sindaco di Trieste. E' stato eletto nella seduta di giovedì sera del consiglio comunale alla prima votazione, con 36 voti (dc, psi, pri, Unione slovena, oltre a quelli del suo gruppo; astenuti psdi, pli e msi-dn).

Staffieri, 52 anni, ex presidente delle associazioni professionali dell'aviazione civile, succede ad Arduino Agnelli (psi), dimessosi in seguito all'accordo raggiunto dalle forze politiche per la costituzione di maggioranze stabili in Comune e in Provincia.

Disegno legge sulla scuola

ROMA — Il ministro della Pubblica Istruzione Franca Falcucci presenterà al Consiglio dei ministri nelle prossime settimane un disegno di legge per conferire alle scuole secondarie superiori autonomia giuridica ed economica. Lo ha dichiarato ieri il sottosegretario sen. Covatta, intervenendo al convegno di studi sui rapporti tra scuola pubblica e privata organizzato dalla Fondazione Agnelli. Il direttore della Fondazione Marcello Fedeli ha illustrato una ricerca sull'«anomalia della nostra scuola nel contesto europeo».

Il Papa non vedrà Abdallah

CITTA' DEL VATICANO — Non trova riscontro in Vaticano la notizia pubblicata ieri da un quotidiano secondo cui il Papa, nel corso del suo viaggio a Lione in ottobre, potrebbe incontrare il capo delle Farl Abdallah, rinchiuso nel carcere della città francese. Rispondendo alle domande dei giornalisti, il portavoce vaticano Joaquin Navarro si è limitato ad un sorridente «no comment».

Ecco la nuova legge che sarà discussa dal governo

Cacciatori con matricola

E' prevista per le «doppiette» che entrano nei fondi agricoli - Se le Regioni non presentano i piani caccia, li imporrà il ministero - Il sottosegretario Santarelli: «Renderemo compatibili attività venatoria e difesa dell'ambiente» - Un registro del patrimonio faunistico - Domani l'apertura

ROMA — Domani si apre la caccia in tutto il Paese. In un'atmosfera tesa di malcontento e proteste con cacciatori da una parte, ambientalisti e protezionisti dall'altra. L'arbitro di questa disputa doveva essere il Governo. Ma la discussione sulla nuova normativa, che forse poteva dichiarare l'armistizio in trincea, è stata rinviata a novembre. Come al solito si è rimandato a domani quello che già si doveva fare l'altro ieri.

In attesa che i deputati esprimano il loro pensiero sullo scottante problema, scambiamo quattro chiacchiere con l'onorevole Giulio Santarelli, sottosegretario all'Agricoltura, capo della commissione che ha rielaborato, in due anni di lavoro, la legge-quadro 968 sulla caccia. Non entra nel merito del rinvio *«ormai siamo alla vigilia dell'approvazione da parte del consiglio dei ministri* — dice — *poi, naturalmente, dovrà farà il solito iter parlamentare»*.

Pensa di aver svolto un buon lavoro?

«Sì. Diciamo che la nuova normativa si è resa necessaria per mettere ordine in un Paese come il nostro che ha un rapporto territorio-cacciatori molto più alto di qualunque altra nazione europea. Ma anche perchè negli ultimi dieci anni vi è stato un dibattito, una maturazione, una presa di coscienza intorno alla necessità non tanto di abolire la caccia, perchè la caccia non è abolibile. Ma di rendere compatibile l'esercizio di questa attività con una doverosa politica di salvaguardia e di difesa dell'ambiente e delle risorse faunistiche».

Con una gestione più attenta?

«Esatto: che praticamente impedisca l'attuazione di non poche specie e garantisca un giusto, naturale equilibrio».

Una normativa che dovrà andare d'accordo anche con il mondo agricolo.

«Sicuro. Diciamo la verità: per secoli l'agricoltore è stato il soggetto passivo dell'esercizio dell'attività venatoria. Basti ricordare l'articolo 842: se il contadino non recinta il suo fondo con una rete alta 1,80 o lo isola con un fosso, nulla può fare di fronte all'invadenza del cacciatore (L'onorevole Santarelli ricorda di aver introdotto anche una innovazione *«che non trova certo il favore dei cacciatori»*, cioè un numero di matricola appuntato sulla doppietta quando entrerà in una proprietà privata *«per proteggere gli agricoltori da eventuali azioni negative o lo sportivo onesto non avrà nulla da temere»*.) *Però c'è dell'altro: in questo contesto abbiamo ritenuto giusto di dare la possibilità all'agricoltore di realizzare, specialmente nelle zone collinari e montane ormai abbandonate dall'agricoltura tradizionale, allevamenti e creare aziende agro-faunistiche per l'allevamento della selvaggina»*.

Sono previste aree dove il cacciatore non può mettere piede?

«Per almeno sul 25 per cento del nostro territorio, la caccia deve essere assolutamente vietata. L'obiettivo che ci prefiggiamo tende a stabilire non già la parte del territorio dove vietare la caccia, ma qual è la parte del territorio dove autorizzare la caccia. Ecco il problema. Fare in modo che l'esercizio dell'attività venatoria non entri in conflitto con nessun altra attività e soprattutto quella che è la naturale inclinazione dell'uomo a conservare una certa privacy, una certa tranquillità: la certezza che in autunno, facendo una passeggiata in campagna, non si imbatta nei pallini del cacciatore».

Le Regioni, allora, dovranno tenersi pronte quando faranno i piani della caccia.

«Questi piani, di fatto, salvo rare eccezioni, non sono mai stati fatti. E se le Regioni continueranno su questa strada, non potranno varare i calendari venatori».

E quindi non si andrà a caccia?

«Esatto. Ma in questi casi il Ministero dell'Agricoltura, avvalendosi delle sue facoltà costituzionali, provvederà lui a fare il piano».

Sul discorso dell'uccellagione, la normativa tiene conto delle esigenze scientifiche e amatoriali. Ogni Regione dovrà avere un ufficio apposito dove è registrato il patrimonio faunistico e rilascerà le autorizzazioni unicamente in funzione alle suddette necessità. *«Se tutte le nostre proposte fossero accolte, ci collocheremo sicuramente all'avanguardia dei Paesi Europei nel campo della legislazione»* è convinto l'onorevole Santarelli.

E aggiunge: *«L'osservazione che mi viene fatta da chi ha presentato la consultazione popolare è «che ti con questa legge scippi i referendum». La mia risposta: sono socialista, il mio partito ha presentato un referendum sulla giustizia. Beh! Se il Governo facesse per la giustizia quello che io ho fatto per la caccia, i più soddisfatti sarebbero i promotori del referendum, perchè di fatto otterrebbero quelle modificazioni sostanziali delle leggi in vigore che sono l'obiettivo della consultazione popolare»*.

Continua alzando la voce: *«Se riceverete chi ha posto il referendum lo ha fatto perchè vuole a tutti i costi lo scontro elettorale per altre finalità, allora capisco che si possa arrabbiare»*.

Il periodo di caccia sarà ridotto?

«Di circa 70 giorni. Noi proponiamo nella legge l'inizio alla terza domenica di settembre la conclusione al 31 gennaio. In tutta Italia».

I protezionisti lamentano in questa nuova legge la presenza di troppe deroghe.

«Su questo argomento c'è molto equivoco e insoddisfazione da parte di coloro che hanno dato via al referendum. Dicono che attraverso le deroghe viene annullata la norma che fissa la riduzione del calendario. Così non è. Le deroghe non saranno concedibili su semplice richiesta Regionale. Ci devono essere ragioni valide, come il pericolo di epidemie, la presenza di stormi d'uccelli attorno agli aeroporti che mettono in difficoltà la navigazione aerea; in quei casi per salvare 500 colombi dobbiamo lasciare morire la gente? Mi sembrerebbe assolutamente ridicolo. Abbiamo stabilito che la Regione dovrà chiedere all'Istituto nazionale di biologia della selvaggina di esprimere il suo parere sotto il profilo scientifico e toccherà poi al Governo decidere se accettarlo o no. Quindi non abbiamo detto: le Regioni derogano; la deroga ce la siamo presa noi, perchè attraverso la deroga al Ministero noi riusciamo a dare eventualmente a questo discorso un criterio uniforme per tutta la nazione».

Pene inasprite per i cacciatori indisciplinati?

«E'previsto».

Il chiarimento sulla nuova possibile legge si conclude con una nota di rammarico da parte del sottosegretario: *«All'inizio le associazioni venatorie sembravano tutte d'accordo su questa normativa. Poi hanno ricevuto la sovrapposizione dei loro iscritti e cominciano a tentennare. Se le cose stanno così, lo verificheremo nei prossimi giorni...»*.

Aldo Popaix

Più tutela per l'agricoltura

Uccellagione vietata, ma con deroghe - Il randagismo nel mirino

Ecco un sunto dei cambiamenti sostanziali previsti nella normativa che sarà discussa a novembre.

Esercizio della caccia. L'accesso ai fondi può essere impedito dai proprietari se questi sono inclusi nei piani regionali di ripartizione del territorio per la protezione

Allevamenti di fauna. L'attività di allevamento per scopi alimentari e di ripopolamento esercitata da impresa agricola, è considerata agricola a tutti gli effetti. Inoltre in queste imprese è vietato l'esercizio della caccia, salvo che si tratti di aziende agro-venatorie.

Armi. La caccia è consentita con l'uso di fucile con canna ad anima liscia fino a due colpi (ripetizione o semiautomatico) con caricatore contenente non più di due cartucce di calibro non superiore ai 12, nonchè della carabina a canna rigata di calibro non inferiore a millimetri 5,6 con bossolo a vuoto di altezza non inferiore a 40 millimetri.

Uccellagione. Vietata in tutto il territorio nazionale. Ma sono previste deroghe che l'Enpa non mancherà di contestare *«in quanto contrastano con lo spirito e la lettera delle direttive Cee»*.

Tutela delle produzioni agricole. L'esercizio venatorio è vietato nei terreni in attualità di coltivazione e nei campi in rimboschimento, in quest'ultimo caso per un periodo di almeno tre anni.

Fondi chiusi da muro, da rete metallica o da ostacoli naturali. L'altezza dello sbarramento non deve essere inferiore a metri 1,50 (l'attuale legge alza questo limite di 50 centimetri) o da corsi d'acqua perenni il cui letto abbia la profondità di almeno 1 metro e la larghezza di 3.

Piani di protezione faunistica regionali. Le Regioni predispongano i piani di protezione per ripristinare un adeguato equilibrio faunistico su tutto il territorio. E tra gli altri articoli già in vigore, due novità: centri pubblici di produzione di selvaggina anche allo stato naturale e aree a gestione sociale della caccia.

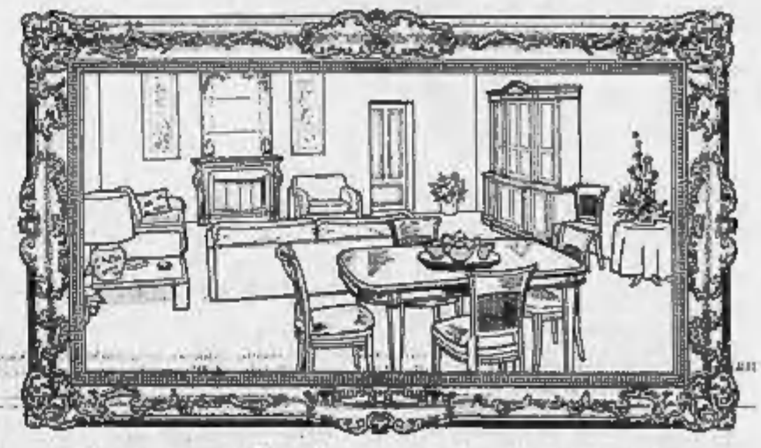
Calendario venatorio regionale. Tra le altre cose, la futura normativa prevede di regolamentare l'accesso dei cacciatori in zone di diversa ubicazione attraverso accordi interregionali, che possono anche prevedere interventi economici compensativi. Inoltre di adottare calendari pluriennali per grandi aree omogenee, sulla base di intese tra loro.

Controllo della fauna. Previo parere dell'istituto nazionale di biologia della selvaggina o sentito il Comitato tecnico venatorio nazionale, si potranno predisporre piani di cattura e di abbattimento di forme domestiche di specie selvatiche e di forme inselvatichite di specie domestica (cani e gatti randagi?) nonchè di altre specie che arrechino danni all'agricoltura o all'acquacoltura. In questo articolo, la protezione animali non mancherà di battagliare.

a. pop.

CORSO TOSCANA 18
VIA VITERBO 92-94 - MADONNA DI CAMPAGNA
• riscaldamento centrale • ascensore
APPARTAMENTI A PREZZI INTERESSANTI
• camera, cucina, bagno, balcone e cantina
• 2 camere, tinello, cucinino, bagno, balcone e cantina
• boxes e posti auto coperti
• muri negozio
MUTUO E DILAZIONI
VISITE SUL POSTO ANCHE FESTIVI ORE: 10-12,30 14,30-19
UN APPARTAMENTO O UN INTERO STABILE DA VENDERE!
TORINO VIA ALFIERI 24 TEL. 011/511382

Settembre Calosso



Opere d'arte per la tua casa
CALOSSO SALUZZO
Via Torino, 41 - Tel. (0175) 41.333
APERTURA DOMENICALE dal 7 settembre al 5 ottobre
La tua sala d'arte

PENSANDO A MISS MONDO

Riva del Garda. Sfilano sulle rive del lago le finaliste del concorso che designerà la candidata italiana alla corona di Miss Mondo e assegnerà il titolo di «Ragazza ins (Telefoto Ansa)

dall'Italia

■ Venti km di coda tra Bologna e Imola

BOLOGNA — Una coda di oltre venti chilometri si è formata nel tardo pomeriggio di ieri sull'Autostrada del Mare, tra Bologna e Imola, per un incidente avvenuto al chilometro 26 in carreggiata Sud, verso le diciotto. Alcuni mezzi pesanti — a causa dell'eccessiva velocità — si sono scontrati bloccando completamente la circolazione. In quel momento sulla zona imperversava un nubifragio. Si è formata una lunga «coda», già poco dopo l'imbocco del casello di Bologna San Lazzaro.

■ Piastrine per cani: ecco il modello '87

ROMA — Il ministro delle Finanze Visentini ha stabilito le caratteristiche e il prezzo (1750 lire) delle piastrine metalliche che proveranno per il 1987 il pagamento dell'imposta sui cani. Le targhette che i cani dovranno avere al collare recheranno, come di consueto, l'indicazione dell'anno, del Comune, l'indicazione della categoria impositiva e il numero. La fabbricazione e la vendita ai Comuni delle piastrine è, dal 1935, appannaggio dell'Unione italiana ciechi.

■ All'asta un castello di Carlo Magno

ROMA — «Vendesi castello chiavi in mano con arredi e... fantasma»: potrebbe essere questo lo slogan della casa d'aste milanese «Le Gallerie» per mettere all'asta, domenica 5 ottobre, il castello della Rocca di Gropparello a 24 chilometri da Piacenza, già maniero di Carlo Magno che, nel 900 dopo Cristo, lo donò al vescovo piacentino Giuliano. Lo mette all'asta l'ultimo proprietario, il conte Boselli Bonini che lo aveva acquistato negli Anni 70 dal costruttore parmigiano Ettore Madioli. Risalendo nel passato ai precedenti proprietari Anguissola e Visconti si arriva a scoprire anche la presenza di un «fantasma» che, dall'800 d.C., non avrebbe, secondo la leggenda, più abbandonato il maniero. Si tratterebbe di Beatrice Fulgosio, sposa fedifraga del castellano Pietrone da Cagnano che la murò viva in una piccola stanza. Il castello è perfettamente abitabile (venti stanze). Il prezzo base è di 800 milioni.

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele 107
Telefoni 511.824 - 519.912

190 KM/H - 10 SEC DA 0 A 100 KM/H
Vera sportiva, veramente comoda. Tanto spazio, sempre silenziosa, pronta a scattare. Nuovo motore 2.0 injection, 115 CV. Nuovo confort. Vetri anteriori elettrici, cristalli atermici, chiusura centralizzata delle portiere, cerchi da 5" ½ 2x14, pneumatici 195/60 HR 14, fari fendinebbia incorporati. Su Sierra 2.0i S velocità

SIERRA 2.0iS BY FORD
fa rima con comodità. E con un prezzo così, distacca tutto la concorrenza.
Anche su Sierra 2.0i S la grande iniziativa Ford "Operazioni garantite a vita". Tutte le vetture Ford sono coperte da garanzia 3-3-3 (più una di garanzia anticorrosione e tra cui "la Lunga Protezione" e un anno di garanzia contro la corrosione perforante) e assistite in oltre 1.000 punti. Finanziamenti Ford Credit e vacanze in fabbrica.
15.539.000
IVA inclusa - serie limitata
Ford

Il tempo oggi

tempo previsto: sulle regioni del basso versante adriatico e su quelle ioniche nuvolosità irregolare con addensamenti temporanei e possibilità di qualche precipitazione anche temporalesca. Sulle altre regioni un prevalenza poco nuvoloso ma con sviluppo di nuvolosità cumuliformi.

temperatura: in diminuzione al Sud e sulle regioni centrali; altrove stazionaria.

venti: tesi al Nord-Est deboli con rinforzi sulle estreme regioni meridionali.

mari: mossi l'Adriatico meridionale, lo Ionio ed il Canale di Sicilia, poco mossi gli altri mari.

città italiane

Bolzano	15	33	L'Aquila	14	27
Verona	18	32	Roma Urbe	16	33
Trieste	16	23	Roma Fiumic.	19	28
Venezia	16	30	Campobasso	18	28
Milano	16	31	Bari	18	30
Torino	17	34	Napoli	20	32
Cuneo	16	32	Potenza	18	27
Genova	21	28	S.M. Leuca	21	30
Bologna	18	33	R. Calabria	25	29
Firenze	19	31	Messina	24	29
Pisa	18	32	Palermo	23	29
Livorno	18	26	Catania	18	30
Perugia	20	27	Alghero	19	34
Pescara	18	26	Cagliari	20	29

città estere

Amsterdam	4	16	sereno	Lisbona	18	24	sereno
Atene	20	35	sereno	Londra	7	17	nuvoloso
Bangkok	25	34	sereno	Los Angeles	17	25	nuvoloso
Berlino	3	13	nuvoloso	Madrid	10	28	sereno
Bruxelles	13	17	sereno	Montreal	5	17	nuvoloso
Buenos Aires	7	15	pioggia	Mosca	7	18	nuvoloso
Copenaghen	7	14	sereno	New York	11	21	pioggia
Dublino	4	17	sereno	Parigi	np		
Francoforte	3	15	sereno	Pechino	13	23	sereno
Gerusalemme	21	28	sereno	Rio de Janeiro	18	34	nuvoloso
Ginevra	14	23	nuvoloso	Sydney	12	21	sereno
Helsinki	4	7	sereno	Tokyo	23	27	nuvoloso
Honolulu	24	32	nuvoloso	Varsavia	9	13	nuvoloso
Il Cairo	23	33	nuvoloso	Vienna	17	29	nuvoloso

■ Un bambino su dieci apprende con difficoltà

ROMA — Su cento bambini italiani che vanno a scuola il 9,7 per cento soffre di difficoltà di apprendimento, a causa di malattie cerebrali comparse alla nascita o nei primi anni di vita e per disturbi dei «meccanismi» neurologici della lettura, della scrittura o della comprensione del linguaggio.

Questa percentuale è destinata quasi a raddoppiarsi entro il Duemila.

I dati sono stati resi noti ieri a Roma da Giovanni Bollea, direttore della cattedra di neuropsichiatria infantile all'università «La Sapienza», e Fabio Canziani, ordinario di neuropsichiatria infantile all'università di Palermo, presentando un convegno su questo tema che si svolgerà a Cefalù (Palermo) dal primo al 4 ottobre.

Si avvia il restauro della cappella del Tesoro nel duomo di Napoli

S. Gennaro rimesso a nuovo

Ma lo sponsor è milanese: non un napoletano s'è fatto avanti - Proprio come gli artisti partenopei del '600 che osteggiarono il Domenichino, autore degli splendidi affreschi - «Fu uno dei primi esempi di camorra»

NAPOLI — Anche San Gennaro sembra aver manifestato la sua approvazione. Nel giorno del «miracolo» che ogni anno si rinnova in Duomo il sangue del patrono di Napoli, custodito da secoli in un'ampolla, si è sciolto ieri mattina con inconsueta rapidità.

Poche ore prima il cardinale Ursi aveva annunciato che la cura del santo, la «cappella del Tesoro» ornata da splendidi affreschi del Domenichino, sarebbe tornata finalmente agli antichi splendori grazie ad un intervento di restauro che si è appena iniziato.

Un ciclo d'affreschi ritenuto fra i più significativi del Seicento rischiava danni irreparabili per il terremoto di sei anni fa ed alcune infiltrazioni che cominciavano a gonfiare i dipinti, a ricoprirne strati sempre più estesi con una bianca pellicola salina. Adesso nella «cappella del Tesoro» sorgono ponteggi, si affollano specialisti: entro sei mesi, lunette e volte torneranno allo splendore di un tempo, restituendo «la liberazione dai Saraceni», «Cristo affida Napoli alla protezione di San Gennaro», la vivida scena in cui «San Gennaro ferma l'eruzione del Vesuvio» all'ammirazione di studiosi e fedeli.

Peccato che, ancora una volta, nel recupero di uno dei loro monumenti più preziosi i napoletani siano coinvolti solo marginalmente.

Un restauro che i fondi pubblici ancora non avevano consentito il compie adesso solo grazie all'intervento di uno *sponsor* milanese, l'Euromercato, ed all'ostinata opera di promozione di «Napoli '99».

Nella storia di questi restauri Mirella Barracco, animatrice della Fondazione, si trova ancora una volta a rappresentare la sola nota di napoletanità.

Questa volta non si discuteva solo il progetto della «città d'arte», l'ambiziosa idea di restituire a Napoli l'immenso patrimonio che una lunga inerzia sta contribuendo a distruggere: si parlava di San Gennaro, del simbolo di una delle più autentiche della città. Eppure non un solo napoletano, una società, un costruttore, un imprenditore cittadini si sono fatti avanti, come già era accaduto per altri, importanti restauri.

A Domenico Zamperi, detto Domenichino, Napoli aveva mostrato questa sua faccia già nel 1630: a lui, pittore emiliano divenuto famoso a Roma, la Deputazione cittadina affidava la decorazione della cappella passando sopra alla fama e le ambizioni dei pittori napoletani.

Narrano che il Domenichino avesse trascorso i suoi ultimi anni — sarebbe morto proprio a Napoli, stranamente, nel 1641 — minacciato, guardingo, insicuro: non si fidava più neanche dei familiari, temendo di essere avvelenato (e qualche storico giura che lo fu), cambiava all'ultimo momento persino i piatti che gli mettevano in tavola.

Monsignor Francesco Strazzullo, abate tesoriere della Cappella di San Gennaro, ripercorrendo la storia degli affreschi ha definito questa congiura uno dei primi esempi di attività camorrista. Forse, trascurava di sottolineare come, anche allora, tutto si svolgesse nell'indifferenza della città, anche della sua parte più nobile.

Per condurre a termine il restauro, l'Euromercato ha messo a disposizione 250 milioni.

Adesso, ne occorrerebbero almeno altrettanti per intervenire sulla cupola, il tamburo, gli stucchi: per completare l'intervento, restituire a Napoli uno dei cicli più prestigiosi della sua storia artistica, bisognerebbe che altri completassero la «cordata».

Chissà se almeno questa volta, qualche personalità cittadina riterrà opportuno intervenire. Se non altro perché in caso contrario San Gennaro, il prossimo miracolo, potrebbe dimostrarsi deluso.

Giuseppe Zaccaria

E il miracolo torna a ripetersi

Dopo 62 minuti si è liquefatto il sangue di San Gennaro

NAPOLI — Si è ripetuto ieri il miracolo della liquefazione del sangue di San Gennaro, patrono di Napoli, nella chiesa cattedrale dove erano assiepate oltre settemila persone, tra le quali numerosi stranieri. La liquefazione del sangue, che è ritenuto «*segno della protezione del santo sulla città*», è avvenuta alle 10,02 dopo 62 minuti di preghiere sull'altare maggiore del duomo dove era stata sistemata la teca d'argento.

Il miracolo è avvenuto subito dopo che il cardinale di Napoli, Corrado Ursi (che è apparso molto stanco anche perché tre mesi fa è stato colpito da un lieve attacco di ischemia cerebrale) ha invitato i fedeli a pregare «*per gli eccidi della Francia. Non solidarietà si chiede* — ha aggiunto il presule — *ma amore perdonante*».

L'annuncio del miracolo è stato accolto in cattedrale da un lungo applauso mentre sul sagrato del duomo erano stati sparati numerosi mortaretti. Commentando il fenomeno della liquefazione del sangue, lo scrittore napoletano Vittorio Paliotti, autore di un libro sulla storia del culto di San Gennaro, ha detto che «*il fenomeno è ritenuto statisticamente sempre positivo quando si verifica entro tre ore dall'inizio delle preghiere. Per quanto riguarda il miracolo che avviene il giorno di San Gennaro* — ha aggiunto Paliotti — *c'è una tolleranza sino a sette ore*».

UNA COPPIA ILLUSTRATA

Louisville (Tennessee). Randy Adams, originario del Texas, posa con Lisa Lillard, proveniente dalla Virginia, all'inizio dell'annuale convegno statunitense sull'arte del tatuaggio

dall'Italia

La pagella costerà 500 lire

ROMA — Cinquecento lire è il prezzo delle pagelle scolastiche fissato dalla Commissione ministeriale delle tariffe. Lo rende noto una circolare ministeriale la quale precisa che per gli alunni degli istituti tecnici e professionali con sede nelle province in cui i consorzi provinciali per l'istruzione tecnica non sono ancora stati soppressi, il prezzo delle pagelle è stato fissato in 550 lire.

Topi, puliti la famosa biblioteca

ROMA — Una delle più ricche e prestigiose biblioteche di Roma, quella di archeologia e storia dell'arte, con sede in Palazzo Venezia ha dovuto chiudere i battenti — secondo quanto afferma il pci romano in una nota — per l'invasione di pulci e topi. Il servizio che la biblioteca offre agli studiosi, non solo romani ma di tutto il mondo, è ancora una volta interrotto

Entro ottobre francobolli da 20 mila lire

ROMA — Le Poste italiane stanno per mettere in circolazione un francobollo da 20 mila lire; attualmente il valore facciale più alto è quello del francobollo da diecimila lire, in circolazione dal dicembre del '78. La vignetta sarà uguale a quella del francobollo da diecimila (di piccolo formato, con nella metà superiore la testa della «Italia turrita» e nella parte inferiore la cifra): le sole differenze saranno costituite dal valore e dal colore.

Mele danneggiate 10% produzione

TRENTO — Circa 300 mila quintali di mele, il 10% della produzione del Trentino-Alto Adige, sono stati danneggiati dalla grandine che ha colpito la regione a fine agosto.

Attività Immobiliari S.p.A.

Avviso di rimborso anticipato, con facoltà di conversione in azioni "Attività Immobiliari S.p.A.", del prestito obbligazionario "Credito Fondiario dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino Obbligazioni fondiarie 14% - 1982/1993 serie speciale Attività Immobiliari S.p.A."

Si comunica che, conformemente a quanto previsto dall'art. 10 del regolamento del prestito e dall'art. 8, quarto comma, del D.P.R. 21/1/1976, n. 7, la Sezione Credito Fondiario dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino procederà – **il 31 ottobre p.v. – al rimborso anticipato**, alla pari, di tutte le obbligazioni ancora in circolazione facenti parte del suddetto prestito.

In alternativa al rimborso ed in conformità al secondo comma dell'art. 10 del predetto regolamento del prestito, i portatori delle obbligazioni potranno chiedere **entro e non oltre il 31 ottobre 1986** la conversione delle medesime in azioni "Attività Immobiliari S.p.A." nel rapporto previsto all'art. 7 del regolamento, pari a **due azioni "Attività Immobiliari S.p.A." per ogni cinque obbligazioni** possedute.

Le obbligazioni non convertite entro il 31 ottobre 1986 **cesseranno di fruttare interessi** a partire dalla predetta data e saranno rimborsate dal 1° **novembre 1986 al valore nominale**, più rateo di interessi maturato fino al 31/10/1986 (pari a lire 11,6667 per ogni cento lire di capitale).

SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO
SEZIONE CREDITO FONDIARIO

Il Palio di domani promette un duello tra i due fantini già avversari a Siena

Aceto sfida Truciolo nella sua Asti

DAL NOSTRO INVIATO

ASTI — In città dicono che è un «affare di famiglia», una questione fra Andrea De Gortes, detto Aceto, fantino astese e Mario Cottone, noto come Truciolo, nato nella città di Alfieri. Il 20° Palio di Asti nasce all'insegna della sfida fra i portabandiera di due scuole diverse: quella di Siena, ricca di storia e di tradizione, e quella astigiana, più giovane, meno blasonata, sorretta da una maggiore grinta e dalla voglia di imporsi. Alle tredici vittorie conquistate da Aceto a Siena e alle due ottenute ad Asti, si contrappongono i due successi riportati da Truciolo, proprio ai danni del titolato rivale. Il fantino astigiano, infatti, ha vinto l'anno scorso il Palio di Asti e quest'anno si è aggiudicato il Palio dell'Assunta, a Siena.

Degli altri concorrenti, fra cui figurano nomi importanti, si parla poco, anche se gli abitanti dei vari rioni sono sicuri che sarà la loro cavalcatura quella che passerà per prima il traguardo.

Quest'anno la partecipazione della gente è più concreta, ma più che ad una sfida fra rioni sembra di assistere ad una gara fra le due città. Asti contro Siena, Truciolo contro Aceto. Questo il motivo dominante delle manifestazione che sembra aver trovato nuovi impulsi da questo confronto. Una situazione che potrebbe favorire qualche «outsider», come il rione San Martino e San Rocco, vincitore delle due ultime edizioni, che viene indicato come il «terzo incomodo». Ma anche qui si ripropone il dualismo fra Siena ed Asti: infatti, è il senese Salvatore Ladu, detto Cianchino, deciso a vincere per i suoi colori ma, soprattutto, per battere i rivali astigiani.

Sicuro del fatto suo, Aceto afferma che «*la scuola senese è senza dubbio migliore, perché vanta una maggiore esperienza. Alcuni degli astigiani sono bravi, ma non si possono fare paragoni. Cottone monta discretamente, ma è ancora molto lontano. L'anno scorso mi ha battuto perché il mio cavallo era in crisi ed anch'io non ero nella forma migliore. A Siena ho avuto fortuna*».

Fra un paio d'anni, forse meno, penso di ritirarmi, ma prima vuole aggiungere qualche altra vittoria alla mia collezione. «*Prima di tutto il Palio di domani: è un impegno che ho preso con gli abitanti del rione 3T (Tanaro, Torrazzo e Trincere), che mi hanno riconfermato la loro fiducia dopo la sfortuna dell'anno scorso. Poi voglia battere il mio record e vincere a Siena per la quattordicesima volta*».

Parole che esaltano il rettore del rione 3T, il macellaio Matteo Berardi, che non ha dubbi: «*L'ho detto e l'ho ripeto: questa volta vinciamo noi. E se andasse male, affideremo, di nuovo i nostri colori ad Aceto, perché è senza dubbio il migliore*». L'ing. Giancarlo Passone, rettore del rione Torretta, rappresentato da Truciolo, è meno categorico ma altrettanto fiducioso: «*Abbiamo un ottimo fantino e un buon cavallo. Corriamo per vincere, anche perché loro non ci fa paura. Da un po' di tempo gli riesce difficile rimanere in groppa al cavallo...*».

Per il sindaco di Asti, il socialista Giorgio Galvagno, «*questo sarà un Palio storico, senza dubbio uno dei più seguiti e dei più combattuti*». Con una novità: per la prima volta, infatti, la corsa sarà preceduta da un «Palio degli Scudieri», che si corre oggi pomeriggio, riservato ai fantini esordienti. I primi quattro classificati saranno scelti come fantini di riserva, pronti a sostituire domani chi non potesse presentarsi alla partenza.

Ma ci sono altre iniziative: l'anno prossimo, in primavera, si correrà un Palio straordinario per festeggiare il ventennale della manifestazione. Non più in piazza del Campo ma nella centrale piazza Alfieri, luogo di ritrovo degli astigiani. «*Si discute da tempo di trasferire il Palio in questa piazza — dice il sindaco — perché darebbe più lustro alla manifestazione. E' un impegno gravoso, ma il Palio merita una cornice più degna, nel cuore della città*».

Per Ezilio Bertolino, assessore al turismo, non ci sono dubbi: «*Il Palio ha fatto conoscere il nome di Asti nel mondo. Arrivano da tutte le parti per assistervi: dobbiamo potenziare e migliorare questa manifestazione, allungare il calendario delle nostre attività da maggio a settembre*». Attorno al Palio, infatti, fioriscono molte altre iniziative: è un grosso affare, si parla di una spesa di oltre due miliardi.

Adesso c'è una sola preoccupazione: il tempo. Gli organizzatori controllano le previsioni meteorologiche e fanno gli scongiuri. Ma ogni preoccupazione cadrà quando il Capitano del Palio domenica pronuncerà la fatidica frase: «*Signor sindaco, il Palio è schierato in campo, con uomini, cavalli ed insegne ed attende gli ordini*». Allora, e soltanto allora, per tutti sarà il momento della verità.

Francesco Fornari

TRIBUNALE DI ALBA

Vendita all'incanto di complesso industriale

Fallimento n. 16/86 PODERI SCANAVINO S.a.s. Scanavino Giovanni & Cesio Alda.

Il giorno 18-10-1986 alle ore 11 avanti al Giudice delegato dott. Carlo Casavino si procederà alla vendita al pubblico incanto dell'azienda vinicola sita in Priocca (CN) via Umberto I 115, costituita dalla intera attrezzatura di produzione, invecchiamento ed imbottigliamento vini, nonché dagli immobili industriali e civili insistenti su un'area complessiva di mq 10.552 (di cui 3350 mq occupati da otto diversi fabbricati destinati a produzione, magazzini, cantine, vasche sotterranee, uffici, impianti generali, abitazione tecnici, etc., per complessivi mq 9690 circa coperti su vari piani).

Complesso posto in vendita per consegna all'aggiudicatario dal 1° gennaio 1987.

Vendita in unico lotto, prezzo base L. 2.838.000.000, cauzione L. 286.000.000, deposito spese L. 500.000.000, aumenti minimi L. 30.000.000.

Cauzione e spese da depositare con distinti assegni circolari intestati «Cancelleria Tribunale di Alba», unitamente a domanda in bollo entro le ore 13,30 del 17-10-1986, presso Cancelleria Tribunale.

Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione.

Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria.

Informazioni presso il curatore rag. Angelo Tropini, tel. 011 469.741.

Il CANCELLIERE dott. Cesare Sapelli

PRETURA DI GUASTALLA

ESTRATTO DI SENTENZA n. 1833/84 R.G.A.P. n. 120/85 Sent.

REPUBBLICA ITALIANA IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Pretore di Guastalla ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nella causa penale contro

IANIERI Antonio, nato a Napoli il 23-2-1951, residente in Carignaga, P.zza 25 Aprile 2, Libero-contumace

IMPUTATO

Art. 116 n. 2 R.D. 21-12-1933 n. 1736 per avere emesso un assegno dell'importo di L. 5.300.000 senza che presso la Banca trattaria esistessero i fondi di copertura, in Reggiolo il 30-7-1984.

Commentando tutto di particolare gravità in relazione all'importo del titolo.

OMISSIS

P.Q.M.

Visti gli artt. 483, 488 C.P.P.

dichiara Ianieri Antonio colpevole del reato ascrittogli e condanna lo attenuanti generiche equivalenti alla contestata aggravante lo condanna alla pena di L. 400.000 di multa, oltre al pagamento delle spese processuali. Ordina la pubblicazione della presente sentenza per estratto e per una volta sola sul quotidiano «La Stampa» e la divieto allo Ianieri di emettere assegni bancari o postali per il periodo di un anno.

Guastalla, li 19-7-1986.

Il CANCELLIERE f.f.
f.to dr. Enrico Ugolotti

IL PRETORE
f.to dr. Maria Grazia Pucci

Per estratto conforme all'originale per uso pubblicazione

Guastalla, li 8 settembre 1986.

IL CANCELLIERE
Cuzzaniti Giuseppe

MINISTERO DEI TRASPORTI

FERROVIA GENOVA CASELLA

Avviso di appalto concorso

La Gestione Governativa della Ferrovia Genova Casella indirà appalto-concorso con le modalità previste dall'art. 4 del R.D. 18-11-1923, n° 2440 e dall'art. 81 del R.D. 23-5-1924, n° 827, e successive modifiche, per lavori di costruzione nuova linea elettrica di comando per la trazione nonché per la contemporanea realizzazione della nuova linea telefonica, con fornitura e posa in opera secondo il sistema chiavi in mano, per entrambi gli impianti.

Eventuali richieste di partecipazione dovranno pervenire entro e non oltre le 8-10-1986 a mezzo raccomandata A.R. indirizzando

GESTIONE GOVERNATIVA FERROVIA GENOVA CASELLA via alla Stazione per Casella n. 16 16122 GENOVA

Importo complessivo previsto L. 4.400.000.000

Categoria 9 a, importo L. 4.000.000.000

IL COMMISSARIO GOVERNATIVO (dr. ing. Salvatore Parchiaccio)

CONSORZIO TRA I COMUNI DI ARMENO E PETTENASCO

PER LA FORMAZIONE DEL PIANO REGOLATORE GENERALE INTERCOMUNALE

SEDE ARMENO

Comprensorio di Varallo U.I.S./U.S.L. n. 57

IL PRESIDENTE DEL CONSORZIO

informa che con Deliberazione n. 2 del 18-7-1986 l'Assemblea del Consorzio ha adottato il Piano Regolatore Generale intercomunale e che lo stesso è depositato presso gli uffici del Consorzio nei Comuni di Armeno e gli uffici comunali dei Comuni Consorziati, per la durata di 30 giorni decorrenti dalla data del presente avviso.

Ai sensi dell'art. 15, 5° comma della legge regionale 5-12-1977, n. 56 e successive modifiche ed integrazioni, chiunque può prenderne visione.

Armeno, 19-9-1986

IL PRESIDENTE DEL CONSORZIO (Augusto Viola)

AVVISO D'ASTA

Su disposto del Pretore di Torino, nei giorni, alle ore e nelle località sottoindicate l'Istituto Vendite Giudiziarie di Torino, via Bonzanigo 16, tel. 482.522, procederà all'incanto.

Martedì 23-9-86 alle ore 15,30 in Torino via Bonzanigo 16, proc. 6044/85 c/ sas Forno Mario - Irosatrice «Gemo» a libera offerta.

Venerdì 26-9-86 alle ore 9 in Torino c.so Casale 313 proc. 8341/85 c/ Tipolitografia F.lli Avataneo snc - macchina piega-incolla «Universal Lega» cm 93 lunga 16 mt circa a libera offerta.

I produttori italiani riuniti a Riccione: il nemico da battere è l'importazione selvaggia

E in tavola i funghi alternativi

DAL NOSTRO INVIATO

RICCIONE — «*Energia alternativa al sapore di fungo*». E' lo *slogan* scelto dall'Associazione italiana fungicoltori per rendere le mense più «frequentate» da questo succoso vegetale.

I produttori di funghi di casa nostra sono riuniti a convegno a Riccione. E hanno motivi di preoccupazione. Di recente, ci si è messo anche l'«effetto Cernobil» a deprimere il mercato, nonostante si sia ripetuto che il fungo coltivato non aveva nulla da temere per la nube radioattiva, essendo protetto da capannoni, tunnel di plastica e grotte naturali.

«*Ma c'è stata* — dice il presidente dell'associazione, Cesare Casarini — *una sorta di psicosi, che ha finito col colpire anche il nostro settore. Proprio il contrario di quel che ci aspettavamo: pensavamo che per noi l'effetto Cernobil si traducesse in un vantaggio, dal momento che i nostri prodotti non sono esposti al pericolo di contaminazione. Ma la gente ora prevenuta per quanto riguardava il consumo di tutti i vegetali. Così, ci sono andati di mezzo anche i fungicoltori*».

Il danno, fa presente Casarini, è stato rilevante. «*Abbiamo dovuto buttar via molta roba. Ci siamo anche rivolti al Ministero dell'Agricoltura per chiedere l'intervento dell'Aima. Ma si vede che in quel periodo avevano tante cose da fare: fatto sta che non abbiamo avuto risposta*».

Dopo i giorni di un allarme che il consumatore tendeva a generalizzare, osservano i produttori, c'è stata una ripresa nel mercato dei funghi coltivati. Ma l'Associazione italiana, che esiste da vent'anni e raggruppa circa 2500 fungicoltori, è alle prese con altri problemi. «*Adesso si tratta di far fronte ad un'importazione selvaggia: ci stanno inondando con un prodotto lavorato e inscatolato*».

Il segretario generale, Carlo Facchini, ribadisce che l'importazione è il problema principale. «*Noi potremmo anche essere autosufficienti, se ci fosse un rapporto diverso tra produttori e industriali conservieri, che trovano più conveniente rifornirsi all'estero*».

Facchini spiega che per i funghi coltivati si sono due grandi aree di provenienza: i Paesi dell'Est-Est asiatico e quelli della Cee, in particolare l'Olanda. I prodotti della zona asiatica vengono importati, si dicono, esclusivamente per ragioni economiche. «*Perché le condizioni di quei Paesi consentono di produrre a bassi costi*».

«*Ma c'è un inconveniente* — osserva il segretario dell'Associazione italiana —. *Data la distanza, i funghi che vengono spediti da taggia richiedono un contenuto di solfiti nei fusti molto elevato, per raggiungere i nostri mercati. E nonostante questo trattamento, arrivano nei nostri porti in cattive condizioni di conservazione*».

Un'altra insidia, per i produttori di funghi italiani, viene dall'Olanda. «*Là* — dice Facchini — *è stato messo a punto un procedimento che consente di non avere cali durante la cottura del prodotto*». E' il cosiddetto processo di «impregnazione». «*In sostanza, mentre noi con la cottura dei funghi registriamo un calo di circa il 40 per cento, loro evitano questa perdita provocando l'assorbimento di sostanze impermeabilizzanti*».

La fungicoltura italiana, quindi, reagisce di quest'invasione di prodotti trattati con sistemi avanzati. «*La concorrenza olandese può arrivare sui nostri mercati a prezzi per noi improponibili*». E' dunque in atto una specie di «guerra del fungo», che vede di fronte italiani e olandesi. «*Noi vogliamo* — dice Facchini — *che anche attraverso interventi presso la Comunità economica europea il piunga ad evitare l'uso di additivi nel procedimento di conservazione dei funghi. I produttori di casa nostra intendono continuare lungo la "linea naturale". Tramite il gruppo europeo è stata avanzata una precisa richiesta alla Cee. Ci vorrà un po' di tempo per avere una risposta*».

Ma in Italia se ne mangiano tanti di funghi, freschi o conservati che siano? «*Da noi* — dice Facchini — *il consumo è ancora limitato, rispetto a quello di altri Paesi, ad esempio la Francia. Secondo me, c'è anche parecchia disinformazione sui funghi: molti non ne conoscono il valore alimentare, né sanno quanto spazio possano avere nella gastronomia*».

Giuliano Marchesini

NUOVISSIMO IN EDICOLA

OXFORD ENGLISH

100 fascicoli
5 volumi
200 lezioni
1600 pagine
3000 illustrazioni
250.000 vocaboli
25 cassette

IL METODO più moderno, efficace ed avanzato per apprendere con completezza e facilità la lingua

INGLESE

studiato e realizzato con l'esperienza, la competenza, il prestigio e l'autorevolezza della

OXFORD UNIVERSITY PRESS

"L'INGLESE INSEGNATO DA CHI INSEGNA SOLO L'INGLESE"

...un patrimonio da far fruttare subito: a scuola, nel lavoro, nei viaggi e nel tempo libero.

CORREDATO DAL FAMOSISSIMO DIZIONARIO OXFORD UNIVERSITY PRESS-SEI 1960 pagine 65000 voci E DA 12 CASSETTE DE L'INGLESE IN TASCA

ENDA EDITORIALE

ECONOMICI

Gli annisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Maroncelli 33; **MILANO**, via G. Carducci 29; **BOLOGNA**, via Indipendenza 24; **CAGLIARI**, via Lamarmora 93; **FIRENZE**, viale Matteotti 54; **GENOVA**, via Cesarotti 1/14; **IMPERIA**, via Bonfante 1; **MANTOVA**, corso Vittorio Emanuele 3; **MODENA**, via dei Guerrini 18/1; **NOVARA**, corso Mazzini 1; **PADOVA**, piazza Giovanni XXIII 3; **PARMA**, via Mantova 6; **REGGIO EMILIA**, viale della Abbadessa 4; **ROMA**, via Quattro Fontane 16; **SASSARI**, portici Crispo 3; **SAVONA**, via Astengo 1/1; **SANREMO**, via Gioberti 47; oltre(à presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo della inserzione deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3, la riga è composta di 38 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta della imposta pari al 18% globale.

La tariffa è di L. 11.700 la riga. **Rubrica 6:** operai/impiegati **L. 4200**, tecnici **L. 6960**, dirigenti **L. 11.100**. **Rubrica 8 e 11** (domande) **L. 4200**. Avvisi urgenti data fissa o metà: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere standard (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 2700. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì). Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono usufruire il servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Pubblikompass n... 10100 Torino», l'importo del nolo cassetta è di L. 500 per decade, oltre un rimborso di L. 3000 per la spesa di recapito corrispondenza.

La Pubblikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza inoltrata alla cassetta. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o istanze di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alla cassetta debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per **La Stampa e Stampa Sera** possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero **650.3188** (3 linee ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

La tassa di offerta di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni tra sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A. FINCOTEX prestiti personali diretti in due giorni a tutti per ogni esigenza anche con forma singola. Massimo L. 15 milioni, rimborso 6-36 mesi, istruttoria gratuita. Mutui ipotecari avuti in 4 giorni anche seconda ipoteca, massimo L. 50 milioni, rimborso 1-5 anni. Non siamo intermediari finanziamo direttamente

FINCOTEX DAL 1958
771.0828 - 748.5203, corso Francia 15

A.A.A. SENZA terze sicure sotto subito conoscenti a dipendenti - commercianti - artigiani con discrezione. Telefonare 011.650.3061.

A.A. ANCHE in giornata concediamo qualsiasi importo a casalinghe - artigiani - dipendenti - commercianti - industriali. Telefonare 011.836.389.

A dipendenti anche con cessioni V bruciamo in 30 rismab L. 1 milione 500 mila rateizzabili a rata mensili di L. 110.250, nessuna spesa anticipata. Alfin, via Reggio 24, tel. 839.8440. Finzel, corso Unione Sovietica 327, telefono 618.292.

PRIVATO concede prestiti personali minimo 5 milioni a privati e non privati. Per informazioni telefonare 741.3173.

SIMPATIZZA con la prima società che realizza le tue idee con prestiti istituzioni e soldi a tassi inferiori. Il tutto con la massima serietà e professionalità. Tel. 658.303 - 658.235

SOCIETA' DI LEASING CONCEDE RAPIDAMENTE LEASE-BACK
(rifinanziamenti) macchinario già proprio, mutui ipotecari a piccole e medie industrie, artigiani, commercianti specialisti. Genera. Telefonare 471.548

3 Aziende, negozi

A. AZIENDAL MARKET società gruppo Casamercato (011) 650.2175 compra vende attività di ogni genere e prezzo.

A. CARPENTERIA ampliatasi con ottimo portalogo ordini cedesi conseguentemente Tel. 553.180 - 549.220.

CASTELLO 530.410 bar mitrico self service ingrosso L. 1 milione al dì adiacente via Cavalcanti cedo affittasi L. 40 milioni.

CASTELLO 530.410 bar ristorante parcheggio centrale incassa L. 1 milione 700 mila al dì cedo affittasi L. 90 milioni.

CEDESI bar arredamento nuovo Pinerolo vero affare. Telefonare (0121) 741.37.

CLAVI bar super con alloggio zona corso Vercelli ampio conto chiuse domenica incasso L. 450 mila al dì. Tel. 648.231.

CLAVI bar super con alloggio angolare incasso L. 400 mila al dì. Affare anticipando L. 30 milioni. Tel. 510.390.

CLAVI cedo negozio su piazza prestigioso. Lavoro L. 12 milioni lorde utile richiesta adeguata. Tel. 548.231 - 512.390.

CLAVI tabaccheria cartolibreria alto reddito adatto 2 persone cedo L. 230 milioni. Tel. 548.231 - 512.390.

LAIGUEGLIA (Sv) cedesi pensione 18 camere panoramicissima buon reddito ottima clientela stagionale. 0182 49.001.

TABACCHERIA cartoleria, profumeria ottima ubicazione passeggio, fronte scuole L. 150 milioni più dilazioni. Tel. 609.0841.

4 Terreni

POSTA vendesi terreno edificabile in stupenda posizione per villa uni-bifamiliare. Tel. 964.0742.

TERRENI AGRICOLI
vendiamo in Brandizzo a lotti da mq 800 a mq 45.000 irrigui lungo strada prezzi da L. 2 milioni personale sul posto in via Torino 17 al pomeriggio sabato compreso Cadorin 9797.

7.000.000 a 18 km Torino 1000 mq di prato lungo strada Studio Professionale vende pagamento in 10 anni. Tel. 658.303 - 658.235 no mediatori.

5 Locali e negozi

offerte

CENTRALE
immobile di grande interesse commerciale su via di continuo passaggio ampissima completamente ristrutturato palazzina uffici e ambiente garage mq 1800 eventualmente ampliabili a mq 3500 vendesi privatamente. Scrivere: Publikompass 631 - 10100 Torino.

LOCALE casetta mq 300 circa fronte via Borgata Vittoria possibilità progetto vendo. Tel. 334.213.

VENDESI o affittasi insediamento industriale zona Pianezza-Torino Settimo area fabbricati mq 4000, uffici e locale custode mq 400, locali industriali e serrati mq 1900. Tel. 749.28.89.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ACQUISTATORE stampi espansione stampi plastica e pressofusione N-V livello attesi. Scrivere: «Publikompass 8096 — 10100 Torino».

AUTISTA 21enne patente D-E offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 358.1276.

CERCO lavoro come apprendista parrucchiera o commessa. Telefonare 595.098.

CUOCO esperto offresi per alberghi e ristoranti disposto trasferirsi anche all'estero. Tel. 042.6845.

RAGAZZO 23enne patente D [illegible] per qualsiasi tipo di lavoro. Telefonare 011 647.182.

SIGNORA di mezza età, sola, disponibile per assistenza persona anziana desidera-sa di compagnia, offresi preferibilmente centro città. Tel. ore pasti 011.831.535.

SIGNORA 43enne offresi presso studio medico o ufficio come segretaria, zona Airaldi. Tel. 301.536.

ITENNE volenterosa cerca lavoro serio collaboratrice domestica e/o aiuto generale purchè serio. Tel. 364.478.

commessi, baristi

BARISTA cameriere con esperienza cerca impiego in pizzeria ristorante. Telefonare 011 341.962.

SIGNORA molti anni esperienza di negozio offresi quale commessa o magazziniera presso grandi magazzini/cartolerie/negozi. Tel. 506.587.

ITENNE con qualifica vetrinista cerca lavoro come commessa. Telefonare 640.7341.

impiegati

CAPO reparto stampa proposta da azienda che abbia intenzione di migliorare la sua struttura organica nella produzione di stampi per lamiera stirozzatura e meccanica generale. Tel. 348.8484.

DECENNALE esperienza, contabile primaria, cassa-banche e bilancio chiamerebbe lavoro anche part-time. Zona Torino o dintorni. Scrivere «Ideal» passaggio diretto ottimo stipendio offresi a serio ente in Torino o part-time. Tel. 700.089.

DIPLOMA perito fotografo conoscenza lingua inglese 22enne ex carabiniere patente B libero subito offresi per servizi tecnici acquisti o pubblicitari media o grande azienda. Scrivere: Publikompass 5308 — 10100 Torino.

DIPLOMATO geometra esperienziato esperienza istruito di credito occuperebbe anche part-time stesso studio professionale. Tel. 011 988.4874.

IMPIEGATA cerca lavoro part-time solo mattino pratica fatturazione ma e fondi van d'ufficio. Tel. 292.333.

IMPIEGATA 35enne esperienza 17 anni pratica contabilità prima nota iva offresi anche part-time. Scrivere Publikompass 8085 — 10100 Torino.

MAITRE hotel con esperienza e conoscenza lingue ricerca albergo o ristorante in città o per stagione invernale. Tel. 541.916 ore serali.

PERITO grafico esperienza cartellonistica, stile vasi assegnato, passaggio diritto ufficiali. Tel. 011.885.8837 sera.

RAGAZZA libero primo impiego diploma dattilografia macchina elettronica cerca lavoro anche trimestrale. Tel ore pasti 203.035.

RAGAZZA 20enne prova data-experta, con attestato di frequenza e di programmatrice, offresi con passaggio diretto come impiegata presso ufficio o sede ditta. Tel. 765.080 ore pasti.

RAGIONIERA ventitreenne offresi a studio commerciale per pratica professionale eventuale futura associazione. Tel. 758.734.

SEGRETARIA 25enne diplomata conoscenza 3 lingue scritte e parlate, cerca lavoro in Torino o provincia. Tel. 0124 31.998 ore pasti.

SIGNORA esperienza decennale ufficio con mansioni direttive contabili-amministrative pubbliche relazioni, referenziate controllabili, cerca impiego. Tel. 444.720.

SIGNORA 30enne esperienza pluriennale come impiegata in campo commerciale operatrice su elaboratore offresi possibilmente part-time. Telefonare 352.537.

TEDESCO inglese parlato scritto, studi russo, francese, esperienza amministrazione in ditta, referenziato assicurazione eventuale futura associazione. Tel. 650.0760.

TENNE (1° impiego cerca lavoro come segretaria anche part time. Telefonare 415.5736.

25ENNE con esperienza triennale in ufficio cerca impiego con passaggio diretto presso serio ente o commercialista. Telefonare 721.323.

21ENNE diplomata ragioneria consegue cerca lavoro serio come impiegata. Telefonare 362.29.58.

25ENNE diplomata pratica lavori ufficio contabilità passaggio diretto ottimo. Tel. 691.508 mattino, 890.2509 pomeriggio.

40ENNE operativa amministrativo, pratica gestione generale contabilità, ordine, stesura bilanci. Tel. 354.458.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A custodia notturna e festiva di stabilimento alberato alloggio in villetta referenziati. Scrivere: Publikompass 8090 - 10100 Torino.

AGGIUSTATORE stampi per termoplastiche cerca ditta metalmeccanica importante nazionale A.R.C. tel. 273.3535-6-7-8.

AZIENDA costruzione stampi pressofusione ricerca esperti traccianisti, aggiustatori stampi, fresatori macchine Droop Rein e Rambaudi. Tel. 259.2355.

CAMICERIA Sebastian cerca commessa altamente qualificata. Tel. 519.890.

CARPENTIERE montaggio armadi in legno per quadri elettrici luogo lavoro Bruino cercasi. Tel. 908.6434-5.

CERCASI cuoco max 30enne per ristorante locale notturno. Tel. ore 18-19 al 837.509.

CUSTODI cercasi villa centro Rivoli giardiniere personale pratica età oltre 30 anni moglie mansioni domestiche. Tel. 956.8347 Rivoli.

IMPORTANTE industria stabilimento cerca meccanico manutentore esperto macchine ovatta, impianti, saldatore. Gradita abilitazione conduzione caldaie a vapore. Scrivere: «Publikompass 6343 — 10100 Torino».

MAGAZZINIERE addetto carico scarico movimentazione con carrelli elevatori sogliola inoltre meccanico in zona Venaria assume a tempo indeterminato. Scrivere Publikompass 9374 - 10100 Torino.

OFFICINA meccanica cerca tornitore e trasfertore specializzati. Telefonare 403.874.

OFFICINA stampi plastica Venaria cerca pantografista e addetto elettroerosione cerasca. Tel. 474.0567.

OPERATORI TERMOPLASTICI
cerca grande azienda elettromeccanica Torino per reparto stampaggio materie plastiche. Si richiede esperienza-conoscenza consolidata su macchine a controllo elettronico, disegno e tecnologia dei materiali. Gli offre trattamento interessante non polivalente di sviluppo. Scrivere: Publikompass 830 - 10100 Torino.

URGE piastrellista-fornaio e legna. Telefonare 996.01.18.

impiegati

AZIENDA operante settore auto, ricerca capo reparto stampaggio termoplastici veramente esperto. Scrivere: «Publikompass 8011 — 10100 Torino».

CERCANSI giovani per avviare nuova professione informatica telematica, colloquio addestramento inserimento a Torino. Telefonare 02 870.1183 - 870.0230 - 869.3366 oppure scrivere: Esperi, Italia via Macchi 83 - Milano.

IMPORTANTE agenzia generale di assicurazioni seleziona due o tre procacciatori già qualificati per rapporto a tempo indeterminato offrendo miglioramenti economici e vasta gamma di prodotti. Scrivere dettagliando casella postale 560, To.

IMPRESA edile cerca urgentemente rilegatore/a esperto contabile partita doppia e paghe e contributi su calcolatrice con esperienza minima decennale. Inviare dettagliato curriculum entro il 27-9-86 a: Edilmari Torino srl via Bigex 18 - 10134 Torino.

PERITI ELETTROTECNICI
cerca grande azienda elettromeccanica Torino per inserimento stage training specializzato in mansioni di area Progettazione e Laboratorio elettrico. Si richiede buona preparazione perito in elettronica, gradita ma non essenziale esperienza lavorativa. Le posizioni prevedono interessanti possibilità di sviluppo professionale ed economico. Scrivere «Publikompass 821 — 10100 Torino».

PORTIERE albergo offresi diurno o notturno esperienza conoscenza lingue. Tel. 0184.680.536.

RAGIONIERA 28 o equivalente esperienza contabilità generale partita doppia luogo lavoro Bruino cercasi Tel. 908.6434/5.

SEGRETARIA/O diplomata con disponibilità lavori domestici saltuari eventuale patente guida max 22enne. Tel. 696.3624.

tecnici

PERITO o **ragioniere tecnico per ufficio approvvigionamenti cerchiamo.** Scrivere **E.M.D. spa C.P. 543 Torino Centro.**

8 Rappresentanti

DITTA leader cerca rappresentante zona alpina gamma lavoro. Tel. 504813 - 133.480.

MURA LANZA consolida concessionario nella Adriatica ricerca agenti tecnici esperti in parte industriali. Telefonare 797.145.

15 Autovetture

ACQUISTA auto piccola grossa cilindrata anche sinistrata massima valutazione contanti via 5. Ottavio 32 aperto anche sabato mattino. Tel. 011.817.243.

ACQUISTASI auto pagando subito massime valutazioni. Autosalone D'Elia, c. Agnelli 78, tel. 325.647 (sabato aperto).

FUORISTRADA occasioni acquistiamo in contanti. Telefonare 636.624 - 331.758.

JAGUAR XJ5.3 bronzo metallizzato perfetto km con garanzia vendesi permuta rateizzo. Fiorucci corso Turati 13 D.

MASERATI biturbo grigio metallizzato interni pelle 83 garanzia 1 anno pagamento rateizzato vendesi permuta. Semeri, corso Turati 53, tel. 505.106, aperto anche il mercoledì pomeriggio.

MASERATI 3.2, 93 full optionals pochi km con garanzia vendesi permuta rateizzo. Fiorucci corso Turati 13 D.

IN TRENTINO POTETE SCOPRIRE ALTRE VETTE.

Parliamo una volta tanto di "vette qualitative" raggiunte dall'attività vitivinicola trentina, non ancora abbastanza "scoperta" come merita una tradizione, che per gli esperti è tra le più grandi in Italia. Le viti – le tipiche "pergole" – grazie alle varie ed esclusive condizioni del terreno, offrono l'habitat ideale a numerose varietà di uve pregiate. Dalle quali, il Teroldego Rotaliano, il Marzemino, lo Chardonnay, il Müller Thurgau... e tutta una vasta gamma di rossi, bianchi, rosati, grappe e spumanti. Ai metodi di produzione della migliore tradizione trentina, ciascun produttore affianca moderne tecnologie di controllo qualitativo. Il famoso Istituto Agrario di S. Michele, dal 1874 è una garanzia costante di qualità dei vini trentini, dei quali ben il 50% è D.O.C. Per maggiori informazioni scrivete a: Vini del Trentino - Piazza A. Vittoria, 3 - 38100 Trento.

TRENTINO
L'UNICA REGIONE D'ITALIA CHE FA RIMA CON VINO.

Provincia Autonoma di Trento e Comitato Vitivinicolo Trentino

FIAT NUOVE
Consegna 48 ore, buona valutazione del vostro usato, pagamento fino a 48 mesi senza cambiali, o leasing

AUTOCCASIONI
Vastissima scelta di tutte le marche con un mese di prova e 12 mesi di garanzia, pagamento a vostro comodo

Concessionaria Fiat
AUTOFRANCIA
Sede Corso Francia 341
Succursale Corso Trapani 116
(sabato aperto tutto il giorno)

FIAT 90 83 unico proprietario vasto scelta funzioni legislazione peggiorata Lancia corso Regina 270. Tel. 751.565.

PRENDICONTANTI
Incar acquista autovetture di ogni marca e tipo, furgoni, autocarri leggeri. Sabato aperto tutto il giorno. Corso G. Cesare 226 Torino.

SAAB turbo 83 unico proprietario pochi km con garanzia vendesi permuta rateizzo Fiorucci corso Turati 13 D.

SKODA 130 L la nuova 1300 duratec ultradecennale 5 marce finitura accurata consegna L. 7 milioni 858 mila chiavi in mano. Automar, Torino 50, tel. 396.178.

VOLVO 245 Gld-Be 82 amaranto garanzia 1 anno polizza Vw-Assistance vendesi Semeri, corso Turati 53, tel. 506.106, aperto anche sabato pomeriggio.

18 Acquisto alloggi

ACQUISTO solo da privato 1-2 camere libero servizi libero in Torino pagamento contanti. Tel. 672.884.

BORGARO
cercasi pagamento per contanti alloggi liberi e occupati, invio. Bisogno. Tel. 470.1453.

CASAMERCATO Pagamo contanti alloggi vie cittadine ogni zona 011 5586 corso Massimo d'Azeglio 93.

PRIVATO acquista alloggio libero recente piano alto salone 2 camere cucina 2 servizi eventuale box zona Stadio Nazionale. Tel. pasti 352.042.

19 Vendita alloggi

A Settimo Torinese via Torino 67, tramezziamo vecchi liberi ed occupati 1-2 camere prezzi convenienti, ufficio in loco anche festivi 8.819.077.

ABITAZIONI signorili, nuovo complesso, soggiorno 1-2-3 camere cucina prenotazioni in loco piazza Derna 240, Residenza Derna. Aperto anche domenica. Tel. 832.060 - 205.0617.

ALLODOLA nuovi soggiorno 2 camere cucina balconi mansarda a prezzi adatti. Per fine lavori vendiamo in Orbassano centro via Monti 11 aperto anche sabato. 515.532.080 - 901.2319.

CASAMERCATO 5586 liberi 1-2-3-4 camere libero casa semicentro quasi centrale. Dilazioni pagamento.

CASETTA libera senza giardino completamente ristrutturata piazza Rivoli angolo via Cristoforo 3 grandi camere sovrapposte e collegate con scala interna, bagno impianto termico a metano per la particolare esposizione si presta per uso studio o studio artistico, prezzo L. 75 milioni. Tel. 567.4656.

CONSORZIO SICE PIEMONTE
Torino, corso Re Umberto 8, tel. 543.231, costruisce ville a schiera a Rosta, Rivoli e alloggi in palazzina a Cascine Vica a Trofarello.

Consorzio Sice Piemonte
Torino, corso Re Umberto 8
tel. 543.321
CASCINE VICA
ALLOGGI IN PALAZZINA
superficie coperta mq 100 con doppi servizi, camino ed ampia metratura giardino, garage e cantina.
Portico condominio per gioco bimbi. Materiali di pregio tradizionali, soluzioni personalizzate con consulenza negli arredi. Casa a partire da L. 80 milioni. Dilazioni, mutui, piani finanziari individuali.

Consorzio Sice Piemonte
Torino, corso Re Umberto 8
tel. 543.321
RIVOLI
collina viale Nuvoli
VILLE TRIFAMILIARI
giardino privato, taverhetta, camino, mansarda. Materiali pregiati, tradizionali, soluzioni personalizzate con consulenza negli arredi. Costi a partire da L. 140 milioni. Dilazioni, mutui, piani finanziari individuali.

(continua)

Edilizia convenzionata e agevolata

Grugliasco

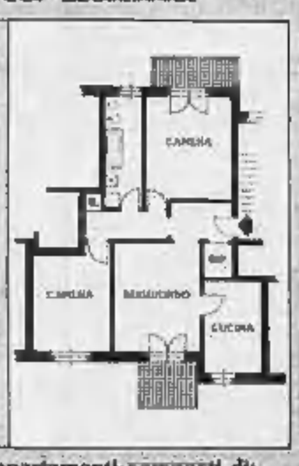
Via Goito - Via Buozzi - Via Latina

Per farti la casa sono disponibili

50 milioni
di mutuo (L. 457/78)
al tasso agevolato
del 4,50%
che significa
rate mensili pari affitto!

Scegli ora il tuo appartamento. Per versare la rimanente parte in contanti avrai un lungo periodo prima della consegna.

AFFRETTATI!
Non perdere tempo! La disponibilità di alloggi e delle agevolazioni è limitata.



Edifici accuratamente costruiti in tradizionale con facciate in mattone paramano. Riscaldamento autonomo per ogni appartamento.
Aree verdi attrezzate.

Appartamenti composti di: soggiorno, 2 camere, cucina, bagno, cantina; soggiorno, 3 camere, cucina, due bagni, cantina. Box auto.

Ufficio vendite sul posto (Via Buozzi)

È una iniziativa in edilizia convenzionata del Consorzio CEDI

Per informazioni rivolgiti alla società di servizi del Consorzio

EDILCASE
Tel. 54.81.54
Corso Matteotti, 47 Torino

ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI

GLI ATLANTI PER LA SCUOLA

Dall'esperienza cartografica De Agostini gli Atlanti più aggiornati per le esigenze scolastiche.

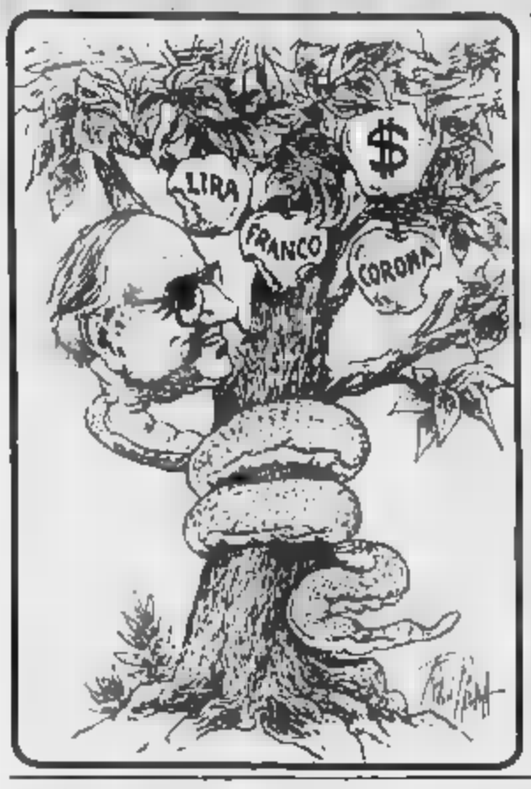
L. 26 000

L. 20 000

e per lo studio della storia **ATLANTE STORICO** con indice L. 20 000.

GUERRA DEI TASSI **Gli Usa spingono il dollaro al ribasso**

Lo Sme in subbuglio



Il super [illegible] piega lira e franco francese

ROMA — Un'altra giornata di tensione sui mercati: nel pomeriggio, in particolare, si erano diffuse voci su possibili iniziative di riallineamento del Sistema monetario europeo. Un portavoce della Banca d'Italia, però, ha subito precisato che all'istituto [illegible] emissione non risultavano assolutamente iniziative del genere e che la lira è salda. Anche da Bonn il portavoce della Bundesbank ha smentito voci secondo [illegible] quali si stavano svolgendo riunioni dedicate [illegible] questione del ribasso [illegible] tassi [illegible] interesse ufficiali.

Le voci sono venute a seguito di [illegible] giornata valu[illegible] particolarmente tormentata. Il marco [illegible] segno ieri [illegible] controvalori della lira un nuovo record storico mentre il dollaro è calato [illegible] scendendo [illegible] mercati valutari italiani. la valuta tedesca è stata fissata a 681.50 lire contro le 690.90 [illegible] quotazione ufficiale precedente; il [illegible] stato quotato 1379.55 lire contro [illegible].

Anche [illegible] mercato [illegible] Tokyo il [illegible] ha accusato un ribasso [illegible] ed ha chiuso a 153,80 yen, 0,65 punti in [illegible] di giovedì e ad un soffio dal minimo storico [illegible] dopoguerra di [illegible] yen stabilito il 22 [illegible] scorso.

Secondo gli operatori, la scivolata rientra nelle spinte al ribasso innescate dalle [illegible] dichiarazioni del segretario al Tesoro americano James Baker favorevole ad un ulteriore deprezzamento del dollaro ed è stata incoraggiata dagli ulti[illegible] dati sull'andamento negativo dell'economia [illegible].

La caduta del [illegible] assume ormai dimensioni tali da rendere inevitabile [illegible] dei flussi commerciali obiettivo dichiarato dell'amministrazione Reagan, come ha ricordato ieri il segretario al Tesoro Baker. I tempi e i modi di questa evoluzione non sono facilmente valutabili e la bilancia commerciale americana, sempre più in rosso quest'anno, non ha ancora arrestato con chiarezza sviluppo di questo tipo

In Scozia vertice monetario della Cee

GLENEAGLES (Scozia) — I ministri finanziari del «dodici» hanno iniziato ieri pera [illegible] sessione informale [illegible] mentrale, sotto [illegible] presi[illegible] di turno britannica. Senza [illegible] del giorno prestabilito, essi discuteranno fino a ieri sera la possibilità di una posizione comune agli appuntamenti finanziari di Washington a fine mese.

Secondo concordi valutazioni di esperti, oltre che secondo le dichiarazioni preliminari di alcuni ministri prima del loro arrivo alla riunione, un riallineamento monetario nello Sme, il sistema monetario europeo, sembra escluso, nonostante le pressioni ieri registrate sulla corona danese.

Unico risvolto positivo possibile, si osserva, è la conferma di una posizione tedesca più morbida sull'impiego privato degli Ecu [illegible] mercati finanziari tedeschi. Finora la Germania si opponeva a un ampio ricorso all'Ecu, considerato un mezzo di pagamento indirettamente inflazionistico.

Altro tema la sterlina. Mentre la moneta collezione un minimo dopo l'altro nei confronti delle valute europee e rischia di perdere terreno anche contro un dollaro debole più che mai, dai ministri Cee è partita ieri sera un nuovo invito perché l'Inghilterra si [illegible] ad entrare a tutti gli effetti nel Sistema monetario [illegible] comprese la griglia [illegible] oscillazione dei cambi.

L'invito è giunto sotto forma di uno studio re[illegible] [illegible] un alto funzionario della commissione europea, Massimo Ros[illegible] direttore generale per gli affari economici e finanziari della Cee. Secondo Russo, il momento è più che mai opportuno perché Londra si decida al grande passo.

L'autunno caldo delle monete

Il nuovo ribasso del dollaro [illegible] è soltanto [illegible] manifestazione delle tensioni dei mercati valutari e della precarietà degli equilibri che regolano i rapporti [illegible] cambio. E' piuttosto la conferma [illegible] durezza alla quale è giunto lo scontro tra Stati Uniti da una parte e Giappone e Germania [illegible]. Evidentemente il governo americano sta prendendo atto che la vertenza non può [illegible] una [illegible] concertata e, quindi, [illegible] imboccando la strada dell'azione di forza.

Il segretario al Tesoro degli Stati Uniti è stato quanto [illegible] esplicito: se Giappone e Germania non adottano politiche più espansive tali [illegible] agevolare [illegible] e indirettamente il riequilibrio della bilancia commerciale americana, questo obiet[illegible] verrà perseguito svalutando il dollaro nella misura che [illegible] a prova della [illegible] determinazione ha subito questo fine settimana un nuovo scossone che, per quel che riguarda direttamente, ha portato la quotazione della moneta americana ben sotto le 1400 lire.

Del resto, la risolutezza del governo americano [illegible] più di un fondamento. Un disavanzo commerciale [illegible] [illegible] di dollari come quello che si prevede per quest'anno (ed il [illegible] previsione che rischia di risultare approssimativa per difetto) è insostenibile perché rappresenta una importazione di lavoro dall'estero politicamente critica in presenza di una disoccupazione [illegible] di una sottoccupazione ancora pesanti. A questo proposito, infatti, non manca chi interpreta la risoluteza dell'amministrazione Reagan anche in funzione delle crescenti difficoltà che incontra nel contrastare gli orientamenti protezionisti che stanno radicando in molti settori del Congresso.

Un disavanzo [illegible] queste dimensioni è insostenibile anche perché comporta un finanziamento che espone gli Stati Uniti a tutti i rischi di [illegible] elevato indebitamento [illegible] verso l'estero. A motivo di questo indebitamento, la quantità [illegible] titoli del Te[illegible] americano posseduti [illegible] stranieri eccede ormai largamente la quantità posseduta [illegible] cittadini e banche americani, il che condiziona l'autonomia [illegible] gestione monetaria e carica la bilancia dei pagamenti di un onere per interessi sempre più rilevante.

Nella ragionevolezza da una parte volta. L'opposizione del Giappone e della Germania, infatti, può essere compresa almeno in un punto, e cioè quando contesta che il problema americano possa tro[illegible] soluzione nella [illegible] dei tassi di interesse e del cambio. La bilancia commerciale americana, infatti, continua a peggiorare ad un [illegible] dalla nota riunione dei Cinque grandi [illegible] Plaza di New York, quando fu concordato un ridimensionamento del cambio del dollaro. Poiché da allora questo ha perso qualcosa come il [illegible] rispetto allo yen ed il marco, [illegible] è certo azzardato concludere che i guai americani risiedano non tanto nel cambio, quanto in un difetto di competitività [illegible] piano della qualità e dell'aggiornamento tecnologico [illegible] prodotti

Ma il governo di Washington non accrediterà [illegible] questa tesi; essa non implicherebbe soltanto che il disavanzo commerciale può essere contenuto [illegible] con una forte restrizione della domanda interna ma accrediterebbe i [illegible] di Reagan i quali rimproverano alla sua politica di aver eccitato l'economia interna con il risultato di [illegible] effimera espansione che ha lasciato ora debilitate le strutture produttive.

Ciò spiega perché la vertenza si va inasprendo e perché c'è il rischio che le ultime mosse americane non rappresentino soltanto un'esibizione di muscoli, ma l'effettiva intenzione di far scendere il dollaro fino ad ottenere il risultato voluto. E' un rischio inquietante perché in questo caso il [illegible] potrebbe subire flessioni consistenti [illegible] effetti difficilmente prevedibili, ma comunque destabilizzanti. In ogni caso, qualsiasi calcolo [illegible] da parte nostra potrebbe essere fatto sui vantaggi e svantaggi di un dollaro ancor più depresso verrebbe travolto [illegible] prospettive di recessione che esso schiuderebbe.

r. rec.

Al Gatt divampa la guerra verde

PUNTA DEL ESTE - Sul fronte della «guerra verde», divampata in occasione della conferenza del Gatt, le tensioni non accennano a diminuire. L'agricoltura ha rappresentato ancora una volta il maggiore polo di discordia di questa riunione che, salvo imprevisti, dovrebbe concludersi oggi.

Le conversazioni fra le parti interessate — Gruppo dei Quattordici e Stati Uniti da una parte, Comunità economica europea, dall'altra — sono proseguite fino a tarda serata per concordare il testo di un documento che dovrebbe guidare i lavori di un gruppo incaricato di avviare il processo negoziale specifico prima del 19 dicembre, nell'ambito della cosiddetta «ronda Uruguay», l'ottava da quando il Gatt è stato costituito nel 1948.

Dai documenti [illegible] trapelati [illegible] segreteria del Gatt, [illegible] dati forniti inquietanti: l'agricoltura è un'attività vitale [illegible] le nazioni più povere del mondo, [illegible] [illegible] espansione che si aggira intorno al 70-80 per cento delle forze lavorative nei Paesi in via di sviluppo e a basso reddito.

L'indice di occupazione si abbassa peraltro a un 35 od anche ad un 50 per cento nei Paesi a reddito medio.

Al settore agricolo spetta anche una delle maggiori partecipazioni alla formazione del prodotto nazionale lordo delle nazioni povere, che in alcuni casi arriva al 35 e al 40 per cento.

Il panorama ha luci ed ombre: la disoccupazione per [illegible] non diminuisce

Torino, [illegible] accadeva da cinque anni le assunzioni superano i licenziamenti

TORINO — *C'è [illegible] già la sensazione abbastanza diffusa che il peggio nell'economia torinese e piemontese sia ormai [illegible] alle spalle e [illegible] che [illegible] cominciino [illegible] assumere sia pure con molta cautela, quasi con timidezza. E' vero? Qual è [illegible] situazione reale? Lo domandiamo al [illegible] rettore dell'Unione industriale [illegible] Torino, [illegible] Pantani.*

«Il panorama, per quanto riguarda l'andamento [illegible] [illegible] del [illegible] nella [illegible] stra area — ci ha risposto —, presenta luci e ombre. Nel primo quadrimestre del 1986 [illegible] degli [illegible] è [illegible] stazionariamente analogo a quello dello stesso periodo del 1985. Sono viceversa diminuiti di circa il 20% i licenziamenti; intendendoci per tali i vari tipi di cessazione del rapporto di lavoro».

La diminuzione [illegible] licenziamenti [illegible] è un [illegible] positivo?

«Sta consentito di realizzare una cosa che non si verificava più da cinque anni: nei primi quattro [illegible] [illegible] quest'anno il numero degli assunti è [illegible] pre stato superiore al numero dei licenziati, con uno scarto medio di circa 2 mila unità il mese in più».

Si può tirare un piccolo sospiro di sollievo?

«L'ottimismo non lo permetto da molta cautela e prudenza sarebbe fuori luogo. Infatti la rilevazione Istat ha messo in rilievo che nel periodo gennaio-aprile 1986 gli iscritti al collocamento sono aumentati invertendo la tendenza in atto nel 1985 rispetto agli anni precedenti. Risultano in aumento anche le persone in cerca di prima occupazione, mentre diminuisce di poco il numero di coloro che avevano un'occupazione e l'hanno perduta».

In sintesi la situazione come può essere valutata?

«La prima considerazione che [illegible] può ricavare dai dati disponibili [illegible] che sta quantitativamente riducendosi l'espulsione di personale dalle aziende in crisi, perché sta colpendo al termine il processo di ristrutturazione; ma le assunzioni non [illegible] ancora corrispondenti al numero di coloro in cerca di prima occupazione».

Che risultati hanno dato i contratti di formazione per i giovani fino a 29 anni?

«I contratti di formazione e lavoro hanno assunto una crescente dimensione quantitativa toccando un numero significativo di giovani. Non [illegible] possiedono statistiche [illegible] giornate sul numero di giovani avviati al lavoro con questo tipo [illegible] contratto. Tuttavia dal numero [illegible] progetti di formazione approvati dalla Commissione [illegible] l'impiego si ricava [illegible] stima attendibile che fissa in oltre 13 mila i giovani assunti in Piemonte [illegible] contratti [illegible] formazione in poco più di due anni. Nella provincia di Torino le assunzioni [illegible] state circa 17 mila».

Paolo Pantani

Come giudica questi dati?

«Il fenomeno, in sé [illegible] sabile e significativo, [illegible] è bastato a ridurre [illegible] numero complessivo [illegible] iscritti alla disoccupazione. D'altra parte [illegible] ad aziende [illegible] hanno potuto offrire programmi [illegible] assunzioni di una certa consistenza ne [illegible] altre, anche di grandi dimensioni, che hanno ancora eccedenze [illegible] personale e continuano a fare assegnamento sugli esodi volontari e [illegible] prepensionamenti, senza ricambio del turn-over».

Per il futuro che [illegible] si può ipotizzare?

«Nel complesso della nostra provincia ben poche [illegible] le aziende industriali in grado di avere un saldo di turnover attivo, la quasi generalità avrà un calo di occupazione come testimoniato [illegible] costante diminuzione degli addetti all'industria. Solo la crescita del terziario consente [illegible] di frenare il calo dell'occupazione totale nella nostra area».

Sergio Devecchi

In agosto aumento del 2 per cento
Salgono i consumi Enel

ROMA — L'energia richiesta sulla [illegible] italiana è s[illegible] pari a 14.930 milioni [illegible] chilowattore (kwh) nello scorso [illegible] luglio e a 13.370 [illegible] di kwh in agosto, con incrementi, nei confronti degli stessi mesi del 1985, rispettivamente dell'1,8 per cento (+5,5 per cento nel 1985) e del 2,1 per cento (+2,5 per cento [illegible].

Lo con[illegible] l'Enel aggiungendo che in riferimento alle zone geografiche, nel mese di agosto 1986 si sono registrati incrementi dello 0,6 per cento per [illegible] Centro-Nord (Italia settentrionale e Toscana), del 4,0 per [illegible] per [illegible] Centro-Sud, [illegible] 2,9 [illegible] cento in Sicilia e del 4,7 [illegible] [illegible] Sardegna.

[illegible] periodo gennaio-agosto [illegible] [illegible] richiesta di energia elettrica in Italia ha registrato un [illegible] [illegible] 2,0 per cento corrispondente all'1,7 per cento nel Centro-Nord, al 2,1 per cento nel Centro-Sud, al 2,0 per cento [illegible] Sicilia e al [illegible] per cento in Sardegna.

Semestre boom per il Credit

Un forte aumento della redditività e una crescita sostenuta dei volumi di lavoro sono, in sintesi, i risultati con i quali si è chiusa la prima metà dell'esercizio 1986 per il Credito Italiano.

Il bilancio semestrale, approvato ieri dal consiglio di amministrazione, registra un risultato di gestione di 297 miliardi con un incremento dell'81% rispetto al primo semestre dell'anno scorso.

ATT — L'American Telephone and Telegraph ha annunciato un nuovo piano di sfoltimento [illegible] personale basato su incentivi: il numero dei dipendenti interessati all'operazione non è stato reso noto ma voci corse nelle ultime settimane, intensificandosi dopo l'annuncio della presidente da parte di James Olson, parlavano di almeno 25.000 unità in esubero per il gigante americano delle comunicazioni.

AVVISO RICHIESTO DALLA CONSOB, AI SENSI DI LEGGE, DI [illegible] PUBBLICAZIONE DEL [illegible] SPETTO INFORMATIVO

SNIA FIBRE

MEDIOBANCA
SOCIETÀ PER AZIONI
CAPITALE LIRE [illegible] MILIARDI VERSATO - RISERVA LIRE [illegible] MILIARDI
SEDE SOCIALE IN [illegible] MILANO - VIA [illegible]

OFFERTA ABBINATA E CONTEMPORANEA
DI
N. 34.000.000 AZIONI ORDINARIE SNIA FIBRE
E
N. 17.000.000 OBBLIGAZIONI
« MEDIOBANCA 6% 1986-1995 serie speciale SNIA FIBRE »
convertibili in azioni ordinarie SNIA FIBRE

La Snia BPD e Mediobanca offrono contemporaneamente ed in forma abbinata rispettivamente:
— n. 34.000.000 azioni ordinarie Snia Fibre, di proprietà della Snia BPD, [illegible] nominali Lire 1.000 l'una e con godimento 1° gennaio 1986, al prezzo di Lire 3.000 per [illegible]
— n. 17.000.000 obbligazioni « Mediobanca 6% 1986-1995 serie speciale Snia Fibre », da nominali Lire 3.000 l'una, convertibili in ragione di 3 azioni per ogni obbligazione, in n. 17.000.000 [illegible] ordinarie Snia Fibre. Le obbligazioni sono offerte alla pari.

MODALITÀ E CONDIZIONI DELL'OFFERTA

L'offerta ha luogo per il tramite di un consorzio di collocamento e garanzia promosso e diretto da Mediobanca, al quale partecipano i seguenti enti (« Casse incaricate »):

Banca Commerciale Italiana - Credito Italiano - Banco di Roma - Banca Nazionale del Lavoro - Istituto Bancario San Paolo di Torino - Monte dei Paschi di Siena - Sios S.p.A. - Rasfin S.p.A. - Gemina S.p.A. - Efibanca S.p.A.

Pacchetti. Le azioni Snia Fibre e le obbligazioni « Mediobanca 6% 1986-1995 serie speciale Snia Fibre » sono offerte in pacchetti inscindibili, costituiti ognuno da n. 500 azioni e n. 250 obbligazioni; complessivamente, quindi, l'offerta riguarda n. 68.000 pacchetti al prezzo di Lire 2.250.000 cadauno.

Prenotazioni. Le domande saranno accettate dal 23 [illegible] 24 settembre 1986, salvo chiusura anticipata, senza preavviso, non anteriore comunque alle ore 12 del primo giorno di offerta — di cui sarà data immediata comunicazione alla CONSOB — e con riserva di riparto come sotto specificato, per quantitativi da 1 pacchetto, o multipli, sino ad un massimo di 10 pacchetti; quantitativi maggiori potranno essere richiesti dai Fondi Comuni di Investimento Mobiliare e dagli investitori istituzionali. Le domande dovranno essere effettuate mediante presentazione delle apposite schede, costituenti parte integrante e necessaria del prospetto informativo, debitamente compilate, presso le filiali italiane delle Casse incaricate.

Non saranno ricevibili né valide le schede che pervengano alle Casse incaricate prima del periodo di offerta. Ciascun richiedente non potrà presentare più di una scheda. Il personale delle Casse incaricate non potrà presentare le domande presso l'ente di appartenenza.

Assegnazione. Qualora le prenotazioni pervenute prima della chiusura, anche anticipata, del collocamento avessero superato il quantitativo di pacchetti disponibili presso ciascuna Cassa, la stessa procederà ad effettuare un riparto, nell'ambito di tale quantitativo, sulla base dei seguenti criteri:

a) ai possessori di azioni ordinarie e/o di risparmio (convertibili e non) Snia BPD e/o ai portatori di obbligazioni convertibili « Snia BPD 10% 1985-1993 » alla data del 17 settembre 1986 che avranno effettuato le prenotazioni in tempo utile (cioè prima della chiusura, anche anticipata, del collocamento) sarà assegnato un pacchetto per ogni 10.000 « diritti di prelazione » spettanti agli stessi, con un massimo di 10 pacchetti per ciascun richiedente. Quantitativi maggiori potranno essere assegnati ai Fondi Comuni di Investimento Mobiliare e agli investitori istituzionali aventi diritto. I « diritti di prelazione » saranno determinati come segue:
— 1 « diritto » per ogni azione ordinaria e/o di risparmio Snia BPD
— 4 « diritti » per ogni [illegible] obbligazioni convertibili « Snia BPD 10% 1985-1993 »
e saranno tra loro cumulabili.
Qualora le prenotazioni in prelazione avessero superato il quantitativo di pacchetti disponibile, la stessa Cassa effettuerà un riparto proporzionale assicurando comunque un pacchetto per ogni avente diritto.

b) L'eventuale residuo sarà diviso da ciascuna Cassa — a giudizio insindacabile della stessa — fra gli investitori istituzionali (inclusi i Fondi Comuni di Investimento Mobiliare) e gli altri richiedenti proporzionalmente ai quantitativi di pacchetti richiesti.
Le assegnazioni per quantitativi superiori a 10 pacchetti non dovranno comunque superare il 50% dei pacchetti complessivamente collocati da ciascuna Cassa incaricata.
Mediobanca si riserva di verificare la regolarità delle richieste di prenotazione avuto riguardo alle modalità e condizioni stabilite per l'offerta.

Pagamento e consegna dei certificati. Il pagamento delle azioni e delle obbligazioni assegnate dovrà essere effettuato il 30 settembre 1986, presso la stessa Cassa che ha ricevuto la prenotazione, in ragione di complessive Lire 2.250.000 per ogni pacchetto assegnato (Lire 1.500.000 per le n. 500 azioni e Lire 750.000 per le n. 250 obbligazioni), senza aggravio di commissioni e spese a carico dei richiedenti, salvo il costo del bollo relativo all'acquisto delle azioni.
Il partire dal 30 settembre 1986 i certificati azionari saranno depositati ed intestati per conto degli acquirenti alla Monte Titoli S.p.A. I certificati obbligazionari, non appena approntati, saranno messi a disposizione degli aventi diritto presso la stessa Cassa che ha ricevuto la richiesta di prenotazione.

PRINCIPALI CARATTERISTICHE DELLE AZIONI

Le azioni sono libere da qualsivoglia vincolo e/o gravame e hanno tutte pieni ed uguali diritti. Ogni azione Snia Fibre dà diritto ad un voto. Gli utili risultanti dal bilancio annuale, dedotta la quota accantonata per la riserva legale, fino a quando questa non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale, sono ripartiti tra gli azionisti, salvo diversa deliberazione dell'Assemblea.
Il Consiglio Direttivo degli Agenti di Cambio della borsa valori di Milano ha determinato in data 14 luglio 1986 il valore venale delle azioni Snia Fibre in Lire 3.250 cadauna. La Snia Fibre, in esecuzione della delibera assunta dall'Assemblea del 30 maggio 1986, ha presentato in data 25 luglio 1986 domanda di ammissione delle proprie azioni ordinarie alla quotazione ufficiale presso la borsa valori di Milano ed ha altresì pubblicato mediante deposito presso l'« Archivio Prospetti » della Consob al n. 468 in data 17 settembre 1986 il prospetto informativo richiesto dall'art. 1/18 della Legge 7.6.1974 n. 216 e dal Regolamento di ammissione alla quotazione ufficiale approvato con delibera della Consob n. 1622 del 19.12.1984.

PRINCIPALI CARATTERISTICHE DELLE OBBLIGAZIONI
« MEDIOBANCA 6% 1986-1995 serie speciale SNIA FIBRE »

Interesse nominale. 6% pagabile, senza deduzione di spese, in rate posticipate scadenti il 1° gennaio di ogni anno. La prima cedola, pagabile il 1° gennaio 1987, è fissata in Lire 45 lorde per obbligazione e rappresenta interessi a decorrere dal 1° ottobre 1986. Ai sensi della legge 25.11.1983, n. 649, gli interessi sulle obbligazioni sono soggetti alla ritenuta alla fonte del 12,50% con obbligo di rivalsa. Pertanto l'interesse nominale netto sarà pari al 5,25%.

Godimento. 1° ottobre [illegible].

Facoltà di conversione in azioni Snia Fibre. Le obbligazioni potranno essere convertite al 1° luglio di ciascuno degli anni dal 1989 al 1993 — con richiesta da presentare nel mese di maggio immediatamente precedente — in azioni ordinarie Snia Fibre, in ragione di 3 azioni per ogni obbligazione (all'emissione il prezzo [illegible] conversione risulta, quindi, di Lire 3.000 per azione). Le azioni ordinarie Snia Fibre da consegnare in conversione verranno emesse in esecuzione della delibera di aumento di capitale, irrevocabile sino allo scadere del termine ultimo fissato per la conversione stessa, assunta dall'Assemblea straordinaria Snia Fibre in data 30 maggio 1986, e avranno godimento 1° gennaio dell'anno in cui avviene la conversione. Qualora la Snia Fibre procedesse ad operazioni sul suo capitale prima del termine ultimo fissato per la conversione, alle obbligazioni « Mediobanca 6% 1986-1995 serie speciale Snia Fibre » si applicheranno disposizioni analoghe a quelle previste dalla legge per le obbligazioni convertibili « dirette ».

Ammortamento e rimborso. Le obbligazioni non convertite alla data del 1° luglio 1993 saranno ammortizzate in due rate uguali di capitale, mediante il rimborso al 1° gennaio degli anni 1994 e 1995, senza alcuna deduzione per spese, di metà delle obbligazioni originariamente rappresentate da ciascun titolo. All'atto del rimborso sarà riconosciuta ai portatori, in aggiunta al capitale nominale, una maggiorazione pari al 10% lordo del capitale nominale di ogni obbligazione rimborsata.

Rimborso e conversione anticipati. Mediobanca si riserva la facoltà di procedere, dal 1° luglio 1989, con preavviso di almeno un mese, al rimborso anticipato di tutte o di parte delle obbligazioni. All'atto del rimborso anticipato sarà riconosciuta ai portatori, in aggiunta al capitale nominale, una maggiorazione pari al 10% lordo del capitale nominale di ogni obbligazione. Qualora il rimborso anticipato avvenisse prima del 1° luglio 1993, gli obbligazionisti avranno diritto a convertire le obbligazioni assoggettate al rimborso stesso.

Quotazione. Sarà richiesta la quotazione [illegible] obbligazioni « Mediobanca 6% 1986-1995 serie speciale Snia Fibre » presso la borsa valori di Milano.

AVVERTENZE

La sollecitazione [illegible] pubblico risparmio [illegible] cui al presente bando [illegible] offerta non può avvenire se non previa consegna di copia del prospetto informativo conforme al modello depositato presso l'« Archivio Prospetti » della Consob in data 17 settembre 1986 al n. 468 ed il contratto non può essere [illegible] perfezionato se [illegible] previa sottoscrizione della scheda inserita nel prospetto stesso [illegible] cui costituisce parte integrante e necessaria.

L'adempimento di pubblicazione del prospetto informativo non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relative. La responsabilità della completezza e veridicità [illegible] dati, delle notizie e delle informazioni [illegible] [illegible] prospetto informativo appartiene in via esclusiva ai redattori dello stesso che lo hanno sottoscritto.

I prospetti informativi sono disponibili presso le Casse incaricate, presso la Snia Fibre S.p.A. - Via Frindi, 55, 20031 Cesano Maderno (Milano), tel. (0362) [illegible] nonché presso i Comitati Direttivi degli Agenti di Cambio delle borse valori italiane.

IFI
Istituto Finanziario Industriale
Società per Azioni
Sede in Torino, via Carlo Marenco n. 25
Capitale sociale lire 123.500.000.000 int. vers.
Iscritta al Tribunale di Torino, Reg. Soc. n. 321/2370/27

RINVIO
DI [illegible] ORDINARIA

Si avvertono i Signori Azionisti [illegible] non risultando [illegible] ecurato l'intervento [illegible] numero di azioni occorrenti per la validità dell'assemblea indetta in prima [illegible] cazione [illegible] il giorno 23 [illegible] [illegible] l'assemblea avrà luogo

in seconda convocazione
VENERDI' [illegible] OTTOBRE [illegible]

alle ore 10,30 in Torino, presso la Sala Conferenze della SAI - Società Assicuratrice Industriale - S.p.A., in [illegible] Galileo [illegible] 12, [illegible] previsto nell'avviso [illegible] convocazione già pubblicato il 5 [illegible].

ITALMOBILIARE Società per Azioni
Sede in Milano - Via Borgonuovo n. 20
Capitale sociale L. 66.000.000.000 interamente versato
Iscr. Milano n. 54377 Reg. Soc. - C.C.I.A. Milano n. 349158

RINVIO DI ASSEMBLEA

Si informa chi non avendo assicurata la presenza di un sufficiente numero di azionisti per tenere l'assemblea ordinaria in prima convocazione, la stessa avrà luogo in seconda convocazione, martedì 23 settembre 1986 alle ore 10,30 in Milano, via Broletto n. 20 presso il Mediocredito Lombardo

19 settembre [illegible] IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

DI [illegible] ERNANDO
una importante organizzazione italiana con cinquantanni di esperienza
IL CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
è previsto gratuitamente dal Tecnico Ortopedico della Sede di Milano di
TORINO Piazza - Via S. Domenico 4 - Tel. 834500
Tutti i giorni feriali Orari: 9-12 e 14,30-18 Sabato chiuso
ASTI Mercoledì 1 Ottobre Albergo Corona Piazza Marconi 3 Ore 9-12
ALESSANDRIA Giovedì 2 Ottobre Albergo Centrale Corso Cavallotti 29 Ore 9-12
BIELLA Venerdì 3 Ottobre Albergo Vittoria Via Mercanti 7 Ore 9-12
CUNEO Lunedì 6 Ottobre Albergo Diverso Corso Nizza Via S. Maria Ore 9-12
GORIZIA Martedì 7 Ottobre Albergo Roma Via Terrena 7 Ore 9-12
utile per la contenzione di qualsiasi
ERNIA
S.A.S. DI BERNARDO - SEDE CENTRALE - MILANO P.LE LORETO 7 - TEL. [illegible]

Un rapporto della Guardia di Finanza al Parlamento

I capitali fuggono ancora

Mille sistemi, ingegnosi o semplici, per portare la valuta all'estero - L'azione dei magistrati non è concorde

ROMA — La legge valutaria del 1976 ha avuto una funzione deterrente e si può dire che abbia in parte posto un freno alla fuga dei capitali, ma il fenomeno è ancora di attualità. Pertanto «va forse limitato l'ottimismo sull'efficacia della legge tenendo conto che i più eclatanti episodi di illeciti accertati nel decennio (1976-1986) hanno dimostrato che data la grande convenienza economica non ci si cura delle sanzioni per quanto pesanti e dure che siano». La ventilata iniziativa denominata «prestito Italia», annunciata come capace di far rientrare nel Paese una massa valutaria intorno ai mille miliardi, mediante l'anonimato e un prelievo fiscale del 10 per cento, viene quindi a confermare l'esistenza di una diffusione vasta del fenomeno.

1 Queste considerazioni sono tenute nella relazione della Guardia di Finanza sull'attività svolta nel 1985 per prevenire ed accertare le infrazioni valutarie, che il ministro del Tesoro Goria ha inviato al Parlamento. Il documento osserva che, pur essendo obbligatorio l'arresto per esportazione di valuta superiore ai cinque milioni, esso viene di fatto disatteso in alcune località di confine in conseguenza di suggerimenti dati in via generale da alcune procure della Repubblica.

2 Alcune autorità giudiziarie sostengono — scrive la Guardia di Finanza — che la mera presentazione alla frontiera di un cittadino che porta al seguito un quantitativo di valuta eccedente a quello legittimo, prescindendo dalla dichiarazione agli uffici doganali, configura di per se stesso un reato a tutti gli effetti.

Altri tribunali invece hanno assolto i responsabili accogliendo le tesi dimenticanza quando la valuta sequestrata non è stata occultata con artifici maliziosi.

3 C'è poi il problema di San Marino dove negli ultimi tempi si è verificato un incremento di costituzione di finanziarie in forma anonima da parte di cittadini «residenti». Queste società provvederebbero poi attraverso banche locali a trasferire direttamente all'estero gli utili conseguiti.

4 La relazione della Guardia di Finanza spiega poi i metodi più frequenti con i quali viene realizzata l'illecita esportazione di valuta: il più diffuso è quello dell'occultamento nei bagagli o in automobili, un altro sistema riguarda l'acquisto all'estero di pietre preziose.

5 Un altro sistema di esportazione clandestina è quello dei titoli di credito: è stato constatato che gli illeciti in questa specie sono stati compiuti frequentemente da imprenditori e da professionisti. Il fenomeno si spiega con la facilità con la quale alcuni istituti di credito accettano gli assegni circolari che poi, reintrodotti in Italia clandestinamente, vanno a costituire il flusso che alimenta la compensazione.

6 Altre forme di esportazione di valuta consistono in sottofatturazioni delle merci all'esportazione e in prefatturazioni all'importazione nonché in dichiarazioni non veritiere del prezzo delle operazioni finanziarie, con l'irregolare utilizzo dei conti speciali in valuta e con le compensazioni tra residenti e non residenti.

7 L'attività della Guardia di Finanza per la repressione delle infrazioni valutarie nel 1985 si può così sintetizzare: sequestro di valuta e titoli per oltre 8 miliardi (7% in meno nel 1984); contestazioni di violazioni valutarie per circa 184 miliardi (nel 1984 le contestazioni erano state poco più di quattro miliardi). Il numero delle persone denunciate è diminuito dalle 3506 del 1984 a 2969 nel 1985; è salito però quello delle persone arrestate: 784 contro 433. Altro dato di rilievo: gli accertamenti per l'Iva e per le imposte sui redditi connessi a violazioni valutarie hanno portato alla scoperta di evasioni per miliardi di lire.

Il governatore Ciampi

SAN PAOLO / L'istituto bancario torinese sbarca a Parigi

Zandano: guardo alla Bai non ho comprato Hambro's

PARIGI - L'istituto bancario San Paolo di Torino è interessato all'acquisto della Banca d'America e d'Italia, ma al momento non ha avviato alcuna trattativa. Lo ha confermato il presidente della banca torinese Luigi Zandano durante l'incontro avuto con i giornalisti a Parigi in occasione dell'apertura di una nuova filiale dell'istituto. Zandano ha anche smentito «categoricamente» le notizie apparse negli organi di informazione riguardanti la vicenda dell'Hambro's, per la quale sarebbero in corso contatti di collaborazione. Riferendosi alla Banca d'America e d'Italia il presidente dell'istituto San Paolo ha ricordato che «vi sono almeno 25 istituzioni interessate alla acquisizione». «Intesa è uno tra gli istituti più capitalizzati d'Italia ha aggiunto poi, qualora si presenti l'opportunità potremmo risolvere anche questa situazione».

TORINO — Al presidente del San Paolo, professor Gianni Zandano, abbiamo rivolto alcune domande.

■ San Paolo è ormai presente all'estero da molti anni. Come mai sbarca ora a Parigi?

«Il nostro gruppo piazza parigina un'attività più che ventennale attraverso un ufficio di rappresentanza. La scelta di costituire ora una filiale a tutti gli effetti dipende dalla convinzione che siano maturi i tempi per un ingresso alla grande in un Paese i cui legami con il nostro hanno progressivamente rafforzandosi e, in particolare, in una città destinata a giocare nei prossimi anni un ruolo di primissimo piano nel contesto mondiale».

Perché questo «salto di qualità»?

«Anzitutto perché la progressiva deregulation valutaria attuata parallelamente dai governi italiano e francese dovrebbe stimolare gli investimenti reciproci sia per lo sviluppo di strategie imprenditoriali, sia per l'impiego del risparmio privato. Inoltre l'approvazione delle leggi francesi sulle privatizzazioni, che in certa misura la possibilità di ingresso a capitali stranieri in imprese nazionali, cui molte aziende bancarie, può far che l'apertura di Parigi costituisca solo il primo passo verso un più articolato inserimento dell'istituto nel mercato francese».

■ quali attività vi dedicherete con maggiore impegno?

«Spingeremo soprattutto in Intendiamo potenziare l'attività sostegno relazioni commerciali tra Italia e Francia, che è stato sino ad ora l'obiettivo principale dell'operatività svolta dall'istituto nei confronti della Francia. Il gruppo San Paolo controlla attualmente il 10,9% dell'interscambio Italia-francese; vogliamo favorire e stimolare nuovi rapporti di cooperazione industriale fra i due Paesi; penso, in questo momento, al recentissimo accordo Fiat-Motra, che sentirà all'indotto Fiat, tessuto vitale dell'economia piemontese, di sviluppare proficui contatti con il mercato transalpino. Terzo: intendiamo intensificare la cooperazione finanziaria tra i due Paesi, sfruttando particolare dinamismo dimostrato da Parigi negli ultimi tempi come piazza finanziaria, attualmente al terzo posto mondo dopo Londra e New York nella graduatoria dei centri finanziari, con quota dei deposti sulla dell'attivo bancario complessivo. A livello europeo il peso di Parigi sale poi al Non dimentichiamo, inoltre, che anche per quanto riguarda il comparto dell'Ecu, in cui il San Paolo è particolarmente attivo, il mercato francese offre ottime prospettive».

Vi problemi di adattamento a questa realtà?

«Siamo pronti a seguire le evoluzioni del mercato e creare all'interno e all'esterno dell'istituto, per quanto possibile, tutti i presupposti per stabilire le necessarie sinergie. Sono state avviate iniziative concrete, come un progetto di collaborazione tra il San Paolo e il Crédit Lyonnais per rendere sempre più stretti i contatti tra le Borse di Torino e [illegible] in vista dell'attuazione del mercato unificato europeo. Il fatto poi che la Banque Nationale de e il Crédit Lyonnais stiano per aprire loro filiali proprio a Torino è una prova che il progressivo allineamento delle due realtà è già in atto e che Torino ha raggiunto oggi un notevole grado di sviluppo come piazza finanziaria anche per gli sforzi compiuti, in questa direzione, San Paolo negli ultimi anni».

Renzo Villare

L'utile d'esercizio è stato di 334,2 miliardi (+34,6 per cento)

Generali, al terzo posto nella Cee, vuole crescere sul mercato francese

MILANO — Raymond Barre, ex premier ministro di Francia, e Antoine Bernheim, eminenza grigia della finanza transalpina, hanno tracciato il quadro delle privatizzazioni francesi. Bartolomeo Da Silva ha parlato delle difficoltà del mercato brasiliano. Il consiglio allargato delle Generali è fatto così un collage delle grandi esperienze finanziarie mondiali, adatto a ispirare le scelte di una compagnia impegnata su tanti scacchieri: il 30% dei premi è raccolto in Italia, il nella Cee, il in altri Paesi europei (soprattutto l'Austria, dalla mitteleuropea assicurazione triestina).

Un da 17.500 miliardi di investimenti; una multinazionale di servizi assicurativi, che svolge il 30% del lavoro in Italia e per il 70% all'estero; un colosso, al terzo posto tra le imprese assicuratrici nella Cee. Questa, in sintesi, è le Generali, regina della e principale azienda della finanza italiana, finestra verso l'Europa che Un gigante destinato ad attrarre le attenzioni di molti, soprattutto che il assicurativo italiano è ritenuto tra i più appetibili del mondo, con la prospettiva di forti espansioni nel ramo vita.

Ieri, a Palazzo Pisani Moretta Canal Grande, i dati del bilancio consolidato sono stati illustrati al consesso dei trenta saggi che compongono il consiglio generale della compagnia: utile di esercizio 334,2 miliardi (+34,6%); premi per 7196,5 miliardi (+17,9%); redditi da investimenti per 1602 miliardi. Oltre la metà degli impieghi (il 56% circa) è rappresentato da titoli obbligazionari, di un quinto da immobili (a valore di carico basso) e terreni agricoli, mentre le azioni pesano per l'8%.

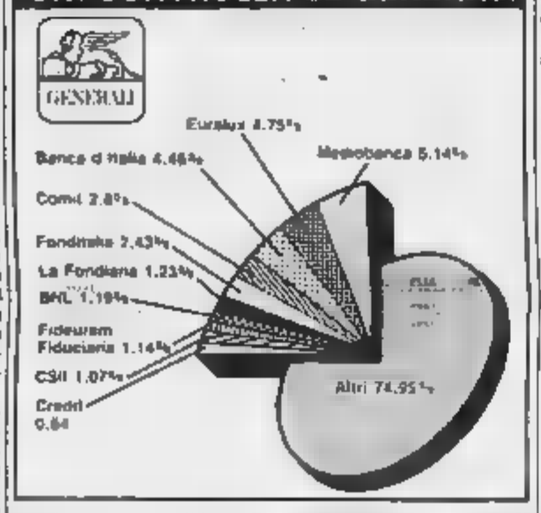
La forza del proprio patrimonio netto è di 2103 miliardi di cui di pertinenza della capogruppo) e tale che il colosso triestino può anche superare indenne i momenti di difficoltà. L'85, per esempio, è andato bene nel comparto delle polizze aziende e quello trasporti, a riflessi negativi sul fronte raccolta premi, della caduta dei premi. L'andamento tecnico della compagnia si mantiene molto pesante sul mercato americano e in Australia. La redditività degli investimenti denuncia un certo calo: il 17% contro la crescita degli investimenti pari al 20%.

Ora, la compagnia è impegnata ad affrontare una nuova competizione mondiale. Non a caso i consiglieri francesi hanno avuto una relazione sulle prospettive che le privatizzazioni delle compagnie assicurative francesi possono offrire all'espansione internazionale del gruppo triestino. Le Generali sono più intenzionate, par di capire, a inserirsi nella competizione per l'ingresso con quota significativa in uno dei tre colossi francesi che Chirac intende collocare presso i privati. Il banco di prova verrà offerto dalla prossima operazione sull'Assurance Générale de France, prima tra le compagnie a venir piazzata a Palazzo Brongniart, la Piazza parigina.

Enrico Randone, presidente delle Generali, si è favorevole alla liberalizzazione del mercato mondiale purché ai tratti di libertà di stabilimento. Molte perplessità invece, di fronte alla prospettiva di poter vendere servizi in altri Paesi (anche nei limiti Cee).

Il colosso di Trieste, insomma, sembra prepararsi alla competizione internazionale

a. b.



Su «voci» a Wall Street interviene la Sec

Bank of America in crisi? Tonfo in Borsa a New York

SAN FRANCISCO — Le insistenti voci che danno in grave crisi la Bank of America hanno portato ieri a un forte calo del titolo sulla piazza di Wall Street rendendo la banca più vulnerabile a possibili tentativi di scalata. Il titolo Bankamerica è chiuso a 10,50 dollari perdendo 87,5 cents sulla quotazione precedente tra un volume di scambi elevatissimo che è ammontato a 4,8 milioni di azioni e che l'ha reso il titolo più della seduta, un certo punto della giornata, la quotazione era fino a un minimo di 9,50 dollari.

Prima che nell'occhio del ciclone, il normale volume di scambio giornaliero era di circa 600.000 azioni e, se si considera che il valore contabile del titolo Bankamerica è di 21,15 dollari per azione è evidente come la quotazione attuale raggiunge neanche la metà di questo valore, esponendo l'istituto a grossi rischi sul mercato.

L'incandescente situazione che si è venuta a creare ha provocato l'intervento della Sec (Securities exchange commission) la commissione di controllo sulle borse statunitensi. La Sec ha chiesto a Bankamerica informazioni sugli eventi di quest'ultimi giorni e nel tardo pomeriggio di giovedì la banca ha emesso un comunicato chiedendo formalmente alla Sec, alla borsa di New York, al Chicago Board of Options exchange e ai regolatori a Londra e a Tokyo di investigare sulle origini delle voci diffusesi intorno a Bankamerica. «Queste sono prive di fondamento e noi crediamo che chi è sano di mente le ignorerà» ha detto Samuel Armacost, presidente dell'istituto.

Nonostante fosse creduto che le voci riguardanti Bankamerica avuto origine in Europa, alcune fonti hanno detto che è probabile che esse siano invece nate all'interno della comunità nuovayorchesi. La Bankamerica nel tentativo di calmare le acque ha detto che la situazione finanziaria e la capacità di attrarre capitali è considerata «stabile». Qualche preoccupazione destano i 30 dei depositi.

■ **FIRELLI** — Si è chiuso con un utile netto di 56,1 milioni di franchi l'esercizio '85-'86 della Pirelli s.a., Basilea. Il consiglio di amministrazione della società, riunitosi ieri, dopo aver approvato il bilancio al 30 giugno ha deciso di proporre all'assemblea generale il novembre prossimo la distribuzione di un dividendo invariato di 15 franchi per azione e per buono di partecipazione su un capitale aumentato a 334,7 milioni di franchi di cui 357,6 milioni di franchi aventi diritto al dividendo.

E la (forse) all'asta

MILANO — Per la cessione della Banca d'America e d'Italia si prospetta l'ipotesi di ricorso ad un'asta: questa linea si sarebbe orientata la casa madre statunitense d'Intesa con la First Boston, che è stata scelta come intermediaria per curare l'operazione italiana. Da Wall Street, il panorama delle possibili soluzioni per l'istituto controllato dalla of America terrà drasticamente: infatti un'asta potrebbe rimettere in corsa istituti che ad ora avevano l'ipotesi. A tutt'oggi, infatti, la rosa dei sembrava ristretta a pochi nomi come Imi e San Paolo di Torino, l'unico che ha avuto qualche esplorativo con americani, nonostante ieri il suo presidente Gianni abbia a Parigi smentito l'avvio di alcuna trattativa», aggiungendo però: «Se si presenterà l'occasione non mancheremo di esaminarla».

Alla banca torinese sportelli in Sicilia

TORINO — L'Istituto Bancario San Paolo di Torino avrà una [illegible] di nuovi sportelli in Sicilia: la Banca d'Italia l'ha infatti ad incorporare la Banca Popolare dell'Agricoltura di Canicattì. L'autorizzazione concessa da Ciampi, dopo il parere favorevole degli organismi regionali siciliani, consentirà al San Paolo, di mettere il proprio nome su 34 sportelli in provincia di Palermo, Agrigento, Caltanissetta, Catania, Enna, Messina, Trapani, e tra poco anche di quella incorporande banca che al 31 dicembre '85 amministrava conti e depositi di oltre 300 miliardi di lire.

«Questa incorporazione — si legge in una dell'istituto — costituisce il più recente anello di un rapido e generalizzato processo di espansione territoriale. Ad esempio il San Paolo disporrà in Italia di una rete costituita da sportelli, nel Mezzogiorno».

Farmaceutica e materiali avanzati

Montedison investirà 1300 miliardi in 3 anni

MILANO — Il gruppo Montedison prevede di investire nel triennio 9, per la ricerca e lo sviluppo, 1300 miliardi, concentrati per oltre i due terzi nelle aree farmaceutica e dei materiali avanzati. La previsione di spesa in questo settore è di miliardi: è detto il presidente Montedison, Mario Schimberni, della cerimonia di premiazione, cui ha preso parte anche Ugo, membro del comitato di direzione Montedison, di 17 «scienziati» e «tecnologi di ricerca» del nominati ai livelli superiori della specialistica nel triennio.

Nelle diverse strutture di ricerca del gruppo operano oltre 3800 addetti, 1250 quali laureati. Nel 1985 sono stati spesi in attività di ricerca oltre 300 miliardi), 46 dei quali per attività di tecnica e sono stati depositati nuovi brevetti.

Maccanico a Mediobanca?

«*Nessuna dichiarazione*». E' stato questo il commento di Cossiga alla notizia secondo cui Antonio Maccanico, segretario generale della presidenza della Repubblica, andrebbe al vertice di Mediobanca dal 1° gennaio prossimo. «*No comment*» anche dal diretto che a Cossiga che è stato interrogato dai giornalisti nel corso della visita in Spagna.

Maccanico ha precisato che si tratta di «*cronisti ricorrenti*».

Linificio incorpora Finbassetti

Gli azionisti del Linificio e Canapificio hanno approvato l'operazione di fusione per incorporazione della (100% Linificio) nel Linificio, operazione che perfezionata entro il 1987. Con questa fusione e quella (già decisa) della Cl. Bassetti nella Marzotto si conclude la del Marzotto-Bassetti iniziata dopo l'acquisizione parte di Valdagno del gruppo tessile lombardo. Secondo i dati forniti ieri da Pietro Marzotto, il Linificio ha visto nel primo semestre dell'anno l'attività ridotta al 60% delle sue capacità a causa della crisi congiunturale del settore lino, determinata in parte da sovraproduzione precedente e alle scorte.

U.S. STEEL Carl Icahn e altri operatori starebbero rastrellando azioni

Finanzieri d'assalto si preparano a scalare il colosso Usa dell'acciaio

NEW YORK — Il futuro della Corporation (ex Steel), il gigante americano del petrolio e dell'acciaio, è al centro in questi giorni di una girandola di voci relative a una possibile scalata o ristrutturazione forzata.

Ad innescare le congetture sono state le notizie, non ufficialmente confermate, che il noto finanziere Carl Icahn avrebbe raccolto il 5% circa di azioni Usx mentre operazioni analoghe vedrebbero impegnati Irvin Jacobs, un operatore di Minneapolis, e Robert Court, un investitore canadese.

Le voci di scalata hanno avuto a Wall Street una grossa domanda di Usx. Ieri, per il secondo giorno di fila, i titoli del gruppo uno dell'acciaio Usa stati i più attivi chiudendo a dollari, un guadagno di 1,125 dollari, su un volume di di azioni.

Alla Usx si fanno commenti ufficiali, ma dei riferiscono che i dirigenti della società stanno discutendo possibili manovre difensive almeno due di investimento.

Il crescente interesse per la Usx, già alle prese con un durissimo sciopero in atto quasi e pesantemente colpita dal calo dei prezzi petroliferi, sottolinea la vulnerabilità a

vre intese assumerne il controllo. Sulla base quotazione di chiusura di ieri a Wall Street, la Usx un di mercato di appena 3,90 miliardi di dollari, meno 5,93 miliardi che la Usx pagò nel 1982 per comprare la Marathon Oil.

Quanto alle intenzioni di Carl Icahn, il finanziere noto per la scalata alla Twa, non vi è molta chiarezza. Il mese scorso, Icahn ha dichiarato che la Twa aveva 600 milioni di in contanti.

Molti operatori finanziari ritengono comunque che Icahn, più di un controllo della Usx, cercherebbe di imporre una ristrutturazione per spingere il titolo a rialzo. Secondo delle ipotesi più diffuse, Icahn potrebbe puntare alla vendita delle attività Usx nel petrolio e

■ **ENAMPROGETTI** — L'Iri e l'Eni hanno affidato all'Italstat e alla Enamprogetti l'incarico di effettuare la progettazione esecutiva delle opere e successivi interventi per dotare la di adeguate strutture idriche per usi civili, agricoli ed industriali. Il progetto che dovrà essere rapidamente costituisce l'atto preliminare per affrontare e risolvere, strutturalmente in tempi brevi, una grave problema per la comunità siciliana.

Vale oltre mezzo miliardo di dollari

In vendita l'impero Hughes (hotel e casinò negli Usa)

NEW YORK — L'Hotel Nevada e l'impero messo in piedi dal americano, Howard Hughes, morto nell'aprile del '76, sono in vendita. La Summa corp., la società si delle proprietà lasciate da Hughes ha messo nella vendite quattro hotels e due casinò a Las Vegas e Reno oltre a diversi di terreno nell'area di Vegas.

Secondo fonti bancarie vicine all'affare, le proprietà sono offerte privatamente a persone e società già operanti con alberghi e casinò a Las Vegas e ad Atlantic City, nel New Jersey, e i proventi potrebbero superare i 500 milioni di dollari. Secondo fonti alberghi e i casinò in Nevada operano in nero mentre fonte bancaria dice che le proprietà di Hughes valgono molto dal punto di vista dei profitti aggiungendo che Howard Hughes non spese tempo nella produzione di questi affari e che i suoi eredi sono in battaglia nei tribunali.

A parere di un analista, le proprietà furono acquistate la metà degli Anni 60 «*Se allora erano i maggiori hotel-casinò a Las Vegas adesso sono stati eclissati da altri più nuovi il Caesars e il Bally's Mgm Grand Hotel*». La vendita delle proprietà fa parte di una disposizione di liquidazione patrimonio di Hughes ordinata dai tribunali. Quando Hughes morì nel '76, il patrimonio fu stimato a oltre 2 miliardi di dollari.

■ **BANCHE** — Ancora un fallimento bancario in Usa, il dall'inizio dell'anno: ha interessato la Independence Bank, di Chandler, chiusa per ordine delle autorità di controllo a causa di una «*forte concentrazione di prestiti in sofferenza*». L'istituto è il 17° a fallire nel Texas, il maggiore Stato petrolifero della confederazione americana, la cui economia è stata duramente provata dal prezzi del greggio.

Borse di Studio

Per l'anno scolastico 1986/87

l'Educatorio Duchessa Isabella

dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino
indice, come il passato, un concorso per il conferimento di borse di studio per importo complessivo di

100.000.000

di lire, da assegnare a studentesse nate o residenti in Torino da almeno 5 e frequentino Scuole medie superiori o istituzioni universitarie in Torino.

Per informazioni circa l'importo delle singole borse di studio, il loro numero, modalità e le condizioni per partecipare al concorso, rivolgersi all'Ufficio Beneficenza c/o Sede di Torino - Via Monte di Pietà o ai punti operativi in Torino dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino.

Termine per la presentazione delle domande: 30 novembre 1986.

SNAPON

[redacted] - 2,61%

Ancora una giornata negativa in Piazza Affari, dopo il parziale recupero di giovedì, con l'indice a quota 744,11. Solo le Fiat hanno resistito bene.

[redacted]

La moneta americana ha perso ieri nuovamente terreno sulle piazze europee ed a Tokyo. In Italia alla chiusura dei cambi il calo è stato di 9,67 lire.

[redacted]

Nuovo balzo del marco che ha guadagnato ieri 5,60 punti e toccato un altro massimo storico, creando ulteriori tensioni nello Sme.

Ferruzzi attacca British Sugar

Maxiaumento [redacted] capitale (226 miliardi) per la Silos - Serviranno [redacted] scalata

GENOVA — La strategia finanziaria del gruppo Ferruzzi nella [redacted] al [redacted] saccarifero britannico British Sugar registra un'altra tappa con la [redacted] mercato [redacted] 226,8 miliardi. E' l'importo di un prestito obbligazionario convertibile deliberato dall'assemblea degli azionisti [redacted] Silos [redacted] Genova, società che fa capo al gruppo di Ravenna attraverso Eridania (43,24%), Agricola Finanziaria (17,64%) e Ferruzzi Finanziaria (3,50%).

La Silos di Genova [redacted] appresta infatti a recitare un ruolo importante nel programma di acquisizione del polo saccarifero d'Oltremanica: [redacted] in portafoglio alla società genovese figura [redacted] 40,20% della Agricola U.K., [redacted] finanziaria londinese attraverso la quale il gruppo Ferruzzi possiede il 23,74% della Berisford, l'holding che [redacted] è [redacted] detiene a sua volta il 100% della [redacted] della British Sugar.

Assente il presidente Raul Gardini per una [redacted] disposizione, il vicepresidente della Silos Renato Picco ha illustrato agli azionisti i contorni finanziari dell'operazione che impegna attualmente il gruppo di Ravenna. «La Berisford — ha dichiarato [redacted] all'assemblea — [redacted] un'holding valutata circa 1000 miliardi in [redacted] alle quotazioni di Borsa: si tratta quindi di un impegno finanziario che può assumere dimensioni rilevanti».

A parte l'operazione British Sugar nella quale la Silos è affiancata dalla Beghin Say e dalla Agricola Finanziaria, che detengono rispettivamente il [redacted] e l'1,80% della Agricola U.K. la vecchia società genovese è impegnata in un programma di sviluppo e di acquisizioni attualmente [redacted] studio. «Si tratta di progetti — ha [redacted] fermato Picco agli azionisti — che stiamo valutando attentamente e che riguardano direttamente e indirettamente il [redacted] agro-industriale». [redacted] frattempo si profila come imminente per [redacted] lo scorporo dell'attività finanziaria [redacted] recente acquisizione dalle vecchie attività gestionali che fanno capo [redacted] società.

[redacted] modalità del prestito obbligazionario convertibile approvato dagli azionisti Silos prevedono un tasso del 7% con durata fino al 31 dicembre 1992. [redacted] prestito è suddiviso in 226 milioni e [redacted] mila obbligazioni, da nominali [redacted] lire, in offerta agli azionisti in ragione di un'obbligazione per ogni azione ordinaria o di risparmio posseduta. Il rapporto di conversione delle obbligazioni sarà di 20 azioni ordinarie più 30 azioni [redacted] risparmio ogni 63 obbligazioni possedute.

L'assemblea ha inoltre proceduto all'approvazione del bilancio straordinario della [redacted] al 31 luglio scorso che registra un utile di 4,3 miliardi. Gli azionisti hanno infine allargato a 12 il numero degli amministratori [redacted] nominando come [redacted] consigliere Alessandra Ferruzzi.

• ATR 42 — Il bimotore Atr-42 prodotto da Aeritalia e Aerospatiale ha raggiunto il traguardo dei 120 esemplari fra contratti (68) e prenotazioni (52) da parte di dieci compagnie. La cifra tonda [illegible] stata ottenuta con l'ordine per un terzo esemplare della compagnia francese regionale Brit Air che sarà consegnato [redacted] marzo 1987.

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
Enel 6% 65/80 I	96,70	96,50
Enel 6% 66/80 I	94,50	93
Enel 7% 73/88	92,70	92,50
Enel 12% 80/87	103,90	102,50
Enel 80/87 ind.	110	109,75
Enel 81/86 ind.	102,40	102,75
Enel 82/89 ind. I	106,60	106,50
Enel 82/89 ind. II	107,50	108,05
Enel 82/89 ind. III	107	107,10
Enel 82/89 ind. IV	108,50	108,50
Enel 83/90 ind. I	107,70	108,30
Enel 83/90 ind. II	107,25	108,50
Enel 83/90 ind. III	107,05	107,40
Enel 84/92 ind.	108,40	107,05
Enel 84/92 ind. II	108,10	108,60
Enel 84/92 ind. III	105,50	105,10
Enel 84/92 ind. IV	104,50	104,50
Enel 85/95 ind. I	101,50	101,45
Enel 85/95 ind. II	101,30	101,10
Enel 85/95 ind. III	100,50	100,75
I.R.I. Autostrade 6% 66/86 IV	230,50	234
I.R.I. Alit. W 84/90 T.V.	142,50	145
I.R.I. S. Spir. W. 82/89 T.V.	111,50	113
I.R.I. Sider 82/88 T.V.	104,40	104,40
I.R.I. Stet W 84/91 T.V.	251	252
I.R.I. Stet W 84/91 T.V.	232,75	235
Autostrade I.R.I. 6% 66/80 I	97,50	96,50
Autostrade I.R.I. 6% 68/89	91,50	90,15
CCOP 5% 30.a	90,00	90,10
CCOP 6% 30.a	87,50	87,60
CCOP 7% 30.a	95,20	97,30
CCOP 6% 1978/2006	92	91
CCOP 10% 1977/2007	98,20	98,60
CCOP Int. 84. 6% 68/88 II	90	90,60
CCOP [redacted]	95,10	93,00
CCOP Int. 88. 7% 78/88 I	94,50	92,60
CCOP Auto. 7% 1973/2002 I	94,10	90,30
CCOP Autos. 6% 68/88 I	99,10	98,50
CCOP FF.SS. 7% 71/91	94,60	91,50
CCOP FF.SS. 7% 72/92 I	97,50	98
CCOP FF.SS. 7% 72/92 II	92,50	92
CCOP P. Verde 6% 67/87 VI	99,50	98,50
CCOP P. Verde 6% 68/88 VII	98,10	97
[redacted] P. Verde [redacted]	98,50	94,10
CCOP P. Verde 7% 71/91 II	96	96
AM[illegible] FF.SS. 6% 68/86	99,50	94,75
[redacted]	94,00	98,00
AZ. FF.SS. 83/90 ind.	106	106,30
AZ. FF.SS. 83/90 ind. II	106	105,80
AZ. FF.SS. 84/92 ind.	147	147
AZ. FF.SS. 85/92 ind.	106,90	106,75
ENI 6% 67/87 XXVI	100,40	97,60
ENI 6% 68/88 XXVII	98,00	97,10
ENI 7% 70/90 XXVIII	97,50	96,00
ENI 7% 70/90 XXIX	98,10	98,50
ENI 7% 73/88 XXXVIII	97,50	95
EFI 14% 84/91	114,30	n.q.
EFI 13,50% 86/90	100	n.q.
EFI 13,25% 86/93	100,10	n.q.
EFIS 12,5% 86/90	100,40	—
S. Paolo c.i.5%	100	96
S. Paolo c.i.5% conv.	96,70	96,60
S. Paolo c.i.6%	79,50	80
S. Paolo o.i.5% 86/96 XIX ind.	108,50	110
S. Paolo o.i.T.V. 81/91 XXXII	108,50	101
S. Paolo o.i.T.V. 81/91 XXXIII	103,75	106,90
S. Paolo o.i.T.V. 82/87 XLIV	108,80	108,00
S. Paolo o.i.T.V. 83/89 LVI	100,50	101,50
S. Paolo o.p. 6% Ex 9%	83,00	81,10
S. Paolo o.p. 6%	81	81,50
S. Paolo o.p. 7%	88	82
S. Paolo o.p. 8%	85	88
S. Paolo o.p. 8% 78/88 Ecu	123	124
S. Paolo o.p. T.V. 81/87 XXII	105	102
S. Paolo o.p. T.V. 81/89 XXIV	104,90	101,50
S. Paolo o.p. T.V. 82/90 XXVI	104,70	105
Fiat T.V. 81/88	102,80	102,40
Olivetti T.V. 82/87	101,60	101,60
Mediobanca 83/88 I T.V.	101,40	n.q.

OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI

Titoli	Milano	Torino
Bufitel 13% 81/88	137	—
EFIB. 85/90 Mediob. 10,75%	100,10	n.q.
EFIB. [illegible] 85/90 10,50%	100	n.q.
EFIB. [illegible] Saipem 10,50%	121,00	n.q.
Eridania 85/90 10,75%	122,50	120
Euromobiliare 84/89 12%	427	n.q.
Generali 12% 81/88	1118	1150
IMI - UNICEM 14% [redacted]	181,00	133,00
IRI-B Roma 12% 81/87	130	134
IRI-CORIT 12% 81/87	172,00	170
IRI-CREDIT 13% 81/87	190	190
Italgas 14% 82/88	417	421
IRI CIR 85/91 T.V.	397	360
M. Marelli 81/91 13,5%	306	300
Mediob. [illegible] 14% 82/88	2000	2000
Med. [illegible] 8% 82/88	287	—
Med. Buitoni 14% 85/85	148	—
Med. [illegible] 7% 85/95	108,00	—
Med. S. Spirito 7% 73/88	372	367
Med. [illegible] 14% 82/88	184	190
Montedison 14% 84/91	313	—
Montedison 13% 84/91	309	—
Pirelli S.p.A. 13% 81/91	300	301
Pirelli S.p.A. 9,75% 85/95	220	240
Snia 82/89 12%	400	405
Snia BPD 10% 86/93	300	310
S. Paolo All. Imm. 14% 82/93	[illegible]	[illegible]

TITOLI DI [redacted]

Titoli	Milano	Torino
C.C.T. 1/11/86	100,20	100,25
C.C.T. 1/12/86	100,60	100,50
C.C.T. 1/1/87	100,80	100,90
C.C.T. 1/2/87	100,70	100,75
C.C.T. 1/3/87	101	101
C.C.T. 1/4/87	101,10	101,10
C.C.T. 1/5/87	101,30	101,45
C.C.T. 1/6/87	101,35	101,45
C.C.T. 1/12/87	101,20	101,30
C.C.T. 1/7/88	102	101,80
C.C.T. 1/8/88	101,85	101,90
C.C.T. 1/10/88	101,90	101,85
C.C.T. 1/12/88	103,80	104
C.C.T. 1/1/91	102,45	102,35
C.C.T. 1/2/91	101,80	101,80
C.C.T. 1/6/91	101,65	102
C.C.T. 1/7/91	101,25	101,20
C.C.T. 1/8/91	100,95	100,85
C.C.T. 1/11/91	100,75	100,80
C.C.T. 1/1/92	100,80	100,80
C.C.T. 1/2/92	100,05	99,90
C.C.T. 1/2/95	100,00	100,00
C.C.T. 1/3/95	99	99
C.C.T. 1/4/95	99,40	99,40
C.C.T. 1/5/95	99,60	99,70
C.T.Ecu 14% 22/2/88	111,20	111,50
C.T.Ecu 13% 22/11/88	111	111,90
C.T.Ecu 11,5% 20/10/90	109,10	108,50
C.T.Ecu 11,25% [redacted]	109	108,40
C.T.Ecu 10[redacted] 22/11/92	109,30	108,40
C.T.Ecu [redacted] 22/2/90	105,40	105
C.T.R. 2,50%	91,10	91,25
B.T.P. 12,50% 1/1/87	100,25	100,20
B.T.P. 13% 1/10/87	102,40	102,70
B.T.P. 12,25% 1/5/88	102	102,50
B.T.P. 12,5% 1/7/88	102,65	102,50
B.T.P. 12,5% 1/10/88	103,10	103,25

QUOTAZIONI TORINO

Titolo	Quotazione
ALIMENTARI	
Alivar	10300
Eridania	4800
Florio	726
ASSICURATIVI	
Milano Ass. ord.	36800
Milano Ass. risp.	13300
Latina ord.	13500
Latina priv.	—
Generali	111400
Lloyd Adriatico	30000
Ras	57200
Sai ord.	29000
Sai priv.	—
Toro Ass. ord.	34000
Toro Ass. priv.	23600
BANCARI	
Banca Comm. It.	20850
B.N.A. ord.	6400
B.N.A. priv.	3300
Banco Roma	17000
Credito It.	3350
Interbanca priv.	32700
Mediobanca	250000
N.B. Ambrosiano	7850
N.B. Ambrosiano risp.	3360
CARTARI - EDITORIALI	
Burgo ord.	11100
Burgo priv.	8700
Burgo risp.	10000
CEMENTI - CERAMICHE	
Pozzi Ginori ord.	580
Pozzi Ginori risp.	380
Unicem ord.	23800
Unicem risp.	13300
CHIMICI - GOMMA	
Italgas	3560
Mira Lanza	40000
Montedison	3071
Parmenti	—
Pierrel ord.	3600
Pierrel risp.	2400
Pirelli Spa ord.	5700
Pirelli Spa risp.	5100
Pirelli Spa risp. n.c.	3194
Saffa ord.	9925
Saffa risp.	8600
Siltaly	3400
Snia BPD ord.	5150
Snia BPD risp.	5120
Sorin Biom.	18500
COMMERCIO	
La Rinasc. ord.	1670
La Rinasc. priv.	970
La Rinasc. risp.	976
Silos	2300
COMUNICAZIONI	
Alitalia cat. A	1190
Alitalia priv.	1835
Autostr. To-Mi	9400
Ferrovie To-Nord	1360
Italcable ord.	28300
Italcable risp.	24500
Sip ord.	3480
Sip con Warrant	3090
Sip risp.	3260
FINANZIARI	
Bastogi-Irbs	676
Cir ord.	8500
Cir risp.	8700
Cir risp. n.c.	4700
Cofide	6950
Cofide risp.	3100
Comau	5250
Fidis	21500
Finconsid	5900
Finconsid risp.	3000
Gim ord.	5150
Gim risp.	4100
Ifi priv.	31100
Ifil ord.	7250
Ifil risp.	3750
Mittel	3650
Pirelli & C.	7600
Pirelli & C. risp.	6200
Sabaudia	5750
Sabaudia risp. n.c.	1400
Serfi	5550
Schiapparelli	1370
Serfi	6600
Sifa	[illegible]
Sifa risp.	[illegible]
Smi	3700
Smi ord.	3700
Smi risp.	2800
Stet ord.	5000
Stet Warrant ord.	3900
Stet risp.	4700
IMMOBILIARI - EDILIZI	
Attività Imm.	7100
Ipi	3831
Risanam. ord.	20000
Risanam. risp.	10000
MECCANICI - AUTO	
Borio-Lamet	9050
Cavirgnetti	5275
Fiat ord.	15850
Warrant Fiat ord.	14200
Fiat priv.	9600
Warrant Fiat priv.	6450
Olivetti	24900
Olivetti risp.	18100
Magneti M. ord.	4000
Magneti M. risp.	4650
Olivetti ord.	17200
Olivetti priv.	6000
Olivetti risp.	16000
Olivetti risp. n.c.	5850
Saurib ord.	8300
Saurib priv.	9000
Saurib risp. n.c.	[illegible]
Telemecomp	3310
Westinghouse	[illegible]
MINERARI - METALLURGICI	
Dalmine	500
Falck Grafite	[illegible]
TESSILI	
Cantoni	13000
Fisac ord.	14300
Fisac risp.	[illegible]
DIVERSI	
Acqua Pejarelli	5190
Cigahotels	4400
Pacchetti	540

IL MERCATO AZIONARIO A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Quantità trattate fornite dal Comitato Borsa Milano

Azioni	Listino	Differ. Lire	Compensi	1986 min.*	1986 max.*	Quantità (pezzi)
A Abeille	134000	+1000	134000	93000	170100	3000
Acq. De Ferrari ord.	2716	-40	2800	1640	3420	7600
Acq. De Ferrari r.	[illegible]	+45	1750	1790	2140	3000
Acqua Marcia	[illegible]	-180	3300	2301	6600	123000
[redacted]	12580	[illegible]	12400	8300	15700	[illegible]
Aeritalia	[illegible]	-45	4850	4000	6600	[illegible]
Ag. Finanz. 1/1/88	n.r.	—	n.r.	3270	6275	—
Ag. Finanz.	3020	-110	3000	3400	5700	30000
Alitalia ord. A	1175	-20	1140	1030	1800	42000
Alitalia priv.	1800	-10	1815	870	1830	380000
Alivar	10301	-40	10000	6400	12500	2500
Allianza Ass.	66700	-4300	71000	46200	92700	13000
Attiv. Immobiliari	7100	-310	7400	5600	9200	6000
Auschem ord.	3140	-40	3130	2700	4700	500
Auschem risp.	2701	+31	2700	2400	3270	7000
[redacted]	[illegible]	[illegible]	6000	4400	11000	[illegible]
Autostrade To-Mi	[illegible]	[illegible]	9100	6700	10000	7000
B Bastogi Irbs	671	-21	685	[illegible]	842	3170000
Banca Catt. Veneto	[illegible]	—	6700	5300	8500	[illegible]
Banca Comm. Ital.	22800	-520	26300	11600	34500	32300
Benetton	16800	-400	17100	10800	18700	28500
Bna priv.	3250	-50	3300	3041	4800	6600
[redacted]	6300	[illegible]	6200	4018	7771	45000
Bna risp.	[illegible]	-10	3600	2500	3330	7600
Banca Mercantile	13530	-470	17800	[illegible]	20000	3700
Banca Toscana	10000	-210	10000	6300	13700	10000
Banco di Chiavari	3000	-110	3000	2700	6700	3000
Banco di Roma	17000	-150	17000	14600	[illegible]	13400
[redacted]	3720	-70	4700	3010	4000	8000
Bai risp.	20000	-160	23730	23700	28800	28700
Bassi Berlaiina	3000	+100	3000	4200	8000	3400
Bastogi Ferro	25000	[illegible]	25000	28050	44800	1300
Bonif. [redacted]	38000	-1600	46000	34100	58000	7400
Bonif. Siele risp.	20070	+1010	21000	18400	31700	9000
Breda	[illegible]	-600	11000	7400	13870	[illegible]
Briosch	1300	+1	1200	1080	1870	133000
Buitoni ord.	6640	-335	6200	3565	14100	40000
Buitoni risp.	[illegible]	—	4400	[illegible]	7640	11000
Buitoni risp. 1/7/86	4000	-90	4040	2700	6000	71000
Bulloni	3300	-40	3400	2710	5000	3800
C Caffaro ord.	1350	[illegible]	1300	1200	2000	40000
Caffaro [redacted]	1300	—	1300	1100	[illegible]	5000
Calcestruzzi	7600	-91	7750	7600	6100	21000
Cementir	3000	+25	3400	3100	3600	10000
Cmi	5600	-40	5750	5610	7000	6000
Cantoni Cotone	11050	-400	11300	4600	15000	4000
Cantoni C. risp.	11000	-450	11000	6450	13000	8000
Cart. Binda-Modici	3610	[illegible]	5000	3700	5250	16000
Cart. Burgo ord.	11000	[illegible]	11000	8276	14000	41000
Cart. Burgo priv.	8100	-500	8900	6600	12300	1300
Cart. Burgo risp.	10600	-420	11100	7800	14400	6800
[redacted]	3379	-50	3300	3295	4181	112000
Cigahotels	[illegible]	-75	4500	4200	13300	100000
Cir risp. nc	4800	-270	6250	3610	7610	100000
Cir risp.	8000	-290	13700	8130	16800	1600
[redacted]	[illegible]	-110	14000	8143	17200	37000
[redacted]	8000	-325	8970	3500	8100	244000
[redacted]	3250	-120	3000	2050	5300	770000
Cogefar	5650	-70	5850	5740	9340	52000
Comau	5300	[illegible]	5200	3900	8000	110000
Comau warrant	340	-10	n.r.	330	355	487000
Cond. Acq. Torino	5100	-1	5100	5400	6000	1000
Cr. Varesino ord.	3400	[illegible]	3800	2210	5700	31500
Cr. Varesino risp.	[illegible]	+100	3900	2430	[illegible]	17500
[redacted]	3300	-40	3250	3110	4800	154000
Credito Ital. risp.	3210	-35	3250	2850	3225	80000
Cr. Commerciale	6000	-40	6300	3800	10700	7000
Credito Fondiario	6200	-170	5300	6450	8834	16400
Cucirini Cantoni	2200	+10	2201	1300	3250	2000
D Dalmine	500	+10	500	430	930	230000
Danieli & C.	6020	+200	6200	5000	11700	13000
Del Favero	9051	—	9051	4800	5700	21000
E Editoriale Mondi	8000	-40	8000	2500	6500	16000
Elsinore	3400	-40	3400	1600	2700	7000
Eridania	4700	-111	4672	4700	6400	43000
Europeo	2700	-150	2675	1710	3240	37000
Europeo risp. nc	1640	-40	1640	1200	2292	13000
Europeo risp.	2100	-140	2000	1600	3100	—
Euromobiliare	11000	-200	[illegible]	8611	[illegible]	7500
Euromobiliare risp.	5440	-80	5425	3500	7500	4000
F Fiat	3710	-100	3800	2700	6700	3600
Faema	3700	-40	3900	3000	3052	10000
Falck	10000	-1400	11700	9100	15200	4000
Falck risp. 1/1/86	10000	-600	11000	7800	14000	—
Falck risp.	10400	-800	10850	8000	13000	6000
Ferrofatte Erba	12000	-300	12450	12000	45000	77000
Ferrofatte Erba r.	7400	-840	7000	7100	8440	51000
Fiat	19000	-700	20100	12000	21010	[illegible]
Fiat ord.	15925	-50	15050	5420	15300	[illegible]
Fiat ord. warrant	14325	-125	12900	7500	17800	17000
Fiat priv.	9710	-600	9600	6200	12320	1180000
Fiat priv. warrant	6670	-600	8700	3140	10000	45000
Fiat risp.	6640	-601	9100	6010	8500	410000
Filatura Vercelli	10500	-400	10600	7600	17100	20000
Fidis	20300	-1200	21700	10000	22500	44000
Finsider	3040	-140	3030	3250	7867	34000
Fiscre	3000	-81	[illegible]	3000	5000	10000
Fisac	1379	—	1377	1170	1800	13000
Fisac risp.	850	-20	872	850	840	—
Fin. ord.	[illegible]	—	—	8610	11600	—
Fin. risp.	[illegible]	—	—	1500	6000	—
Fisac ord.	13000	-600	15000	5700	16400	500
Fisac risp.	13000	—	13000	5400	13300	300
Finconsid risp.	3000	—	3000	3400	6200	8000
Finconsid ord.	3000	—	4000	3000	11400	[illegible]
Fochi Filippo	3000	-40	4000	3300	4700	3600
Franco Tosi	23300	-300	24300	21100	23400	1100
G Gemina	3750	-100	3575	1730	3600	1400000
Gemina risp.	3400	-100	3440	1820	3500	170000
Generali	112400	-3400	142475	73000	177000	233400
Gilardini ord.	24000	-600	24000	10100	31400	1000
Gilardini risp.	[illegible]	-10	11000	15300	23470	3000
Gim ord.	5100	—	5200	8870	11070	9000
Gim risp.	4150	+40	4000	3300	6770	4000
I Ifi priv.	31000	-600	31000	14200	34200	120000
Ifil ord. fraz.	[illegible]	-140	7200	6201	10100	82000
Ifil risp. fraz.	3676	-91	3700	2407	5400	130000
Ifise-Viole	[illegible]	[illegible]	7900	1753	[illegible]	9000
Industrie Secco	2750	[illegible]	3140	2740	6875	11000
In. Mete risp. nc	13000	-210	13000	10010	42700	332000
In. Mete ord.	[illegible]	-400	11152	17000	142500	364000
[redacted]	[illegible]	-600	33000	17510	34000	[illegible]
Ipa. Imm. D. ord.	[illegible]	+40	4250	2715	6000	17000
Ipa. Imm. R. risp.	3750	-130	4430	2810	5810	17000
Italcable ord.	27750	-700	28500	17000	30000	7000
Italcable risp.	24150	-380	24700	17000	34000	6000
Italcementi ord.	75300	-1300	78000	43200	79650	6550
Italcementi risp.	46000	-800	46000	[illegible]	[illegible]	4800
Italgas	3910	-250	3100	3114	3400	164000
Italia Ass. 1000	33750	-1500	33000	7750	38000	37000
Italmobiliare	124500	-3000	125000	49000	150000	3475
J Jolly Hotels ord.	10800	-140	11000	6400	13750	600
Jolly Hotels risp.	11000	-100	11270	6400	13000	—
K Kernel Italiana	3170	-11	1140	1000	1840	40000
L L'Espresso SpA	23000	+100	24000	12600	26730	6500
La Fondiaria SpA	75000	-3000	81000	53000	164000	21500
La Previdente	37400	-2800	42000	37100	113500	41000
Latina Ass. ord.	15250	-730	15000	3650	20250	16000
Linificio ord.	3400	-40	2570	1550	3640	15000
Linificio risp.	1900	-31	1900	1750	2570	27000
Lloyd Adriatico	[illegible]	-245	29000	18750	36500	46600
M Magneti M. risp.	4000	-170	4670	2571	5150	27000
Magneti M. ord.	4000	-110	4050	2600	5000	15000
Magona	5000	+50	8500	7300	11100	1000
Manif. Rotondi	10000	-50	10000	13000	20300	—
Marelli Cart	6640	-100	5700	3400	4411	22000
Marzotto	3251	-330	5800	4500	7100	27000
Marzotto risp.	6500	+10	5800	4500	5481	1000
Mediobanca	251300	-6000	[illegible]	132000	279000	25100
Milano Ass. ord.	35000	-1150	[illegible]	22900	66300	14000
Milano Ass. priv.	13000	-650	13000	16500	42100	5000
Mira Lanza	35400	-3400	[illegible]	35100	43000	1600
Mittel	3600	-40	[illegible]	3400	5400	13000
Mondadori	14000	-100	[illegible]	8300	19450	42000
Mondadori priv.	10300	-410	14300	4000	11600	[illegible]
Montedison	3100	-135	3221	3050	4200	8000000
Montedison risp.	1910	—	1864	1810	1914	1067000
Montefibre	3750	-40	2600	2600	6420	277000
Montefibre risp.	1800	-40	1540	1650	1900	40000
N Necchi	4700	-40	4600	4600	1500	5000
Necchi risp.	4700	—	4600	4012	1300	200
N.B. Ambros. risp.	3870	[illegible]	3300	3270	3520	27000
N.B. Ambros. ord.	3700	-150	3600	3400	4000	320000
O Olcese	5000	-300	n.r.	275	5000	—
Olivetti ord.	16500	-600	17351	8400	[illegible]	271000
Olivetti priv.	6000	+50	6000	5300	[illegible]	8000
Olivetti risp. nc	9800	-171	9825	5500	11300	145000
Olivetti risp.	16710	+10	17270	5300	19800	8000
P Pacchetti	361	-40	370	187	451	1400000
Part. Fin.	5000	-130	3100	3000	7770	48000
Part. Fin. r. nc n.	3000	-40	3000	3400	9010	30000
Part. Fin. r. nc m. c.	1500	—	1530	1605	4700	44000
Perlier	2770	-40	26000	2710	25110	37000
Pengine ord.	6000	+40	6000	3400	4500	15000
Pengine risp.	2400	+30	2420	2000	2800	7800
Pierrel ord.	3600	-181	3400	2750	5520	1000
Pierrel risp.	3000	-41	[illegible]	3000	4000	10000
Pininfarina	16170	+570	16000	16200	23000	16300
Pininfarina risp.	16230	-700	12700	16220	16420	1000
Pirelli & C. ord.	7000	-125	7300	6000	6670	116500
Pirelli & C. risp.	4230	-40	4250	4100	6500	12000
Pirelli SpA	[illegible]	-40	5710	3270	6700	333000
Pirelli SpA risp. nc	3071	-40	[illegible]	2750	[illegible]	[illegible]
Pirelli SpA risp.	5100	-40	[illegible]	5210	4800	[illegible]
Pozzi-G. r. 1/1/86	n.r.	—	n.r.	—	—	—
Pozzi-Ginori ord.	510	-10	500	250	500	121000
Pozzi-Ginori risp.	370	-1	370	265	530	—
R Ras fraz.	54000	-1000	56000	42000	71800	136000
Recordati ord.	13700	-370	14000	10000	16200	11000
Recordati risp. nc	7000	-150	6600	5400	7150	—
Rejna ord.	28700	-300	29000	13300	34000	300
Rejna risp.	28000	[illegible]	28500	12300	37500	2000
Rinascente ord.	1680	-42	1100	910	1400	945000
Rinascente priv.	886	+4	840	577	970	130000
Rinascente risp.	880	-10	655	587	980	25400
Risan. Napoli risp.	18050	-170	15000	7500	18020	300
Risan. Napoli ord.	18750	-250	20000	10610	21100	13300
Riva Finanziaria	14000	-100	10000	8275	12000	10000
Rol	3550	-85	3800	3400	6300	11000
Rol risp.	1750	-40	1750	1720	1800	—
S Sabaudia r. nc	1387	-40	1300	1382	3230	104000
Sabaudia ord.	2371	-122	2800	1600	4250	134000
Saes	3475	-46	3610	3300	4659	81000
Saffa ord.	9900	-105	10000	7500	11110	31000
Saffa risp. port.	9810	-300	10100	7800	10000	—
Sai ord.	28000	-1400	[illegible]	23001	[illegible]	132000
Saipem	4700	-100	4775	3000	7600	27000
Saipem risp.	4470	-40	4500	4470	4000	14000
Snia ord.	9900	-500	17600	7620	18050	11000
Snia priv.	6400	+340	10700	7570	75000	1500
Snia r. nc 1/7/86	4300	-80	8100	[illegible]	5700	30000
Schiapparelli	1361	-30	1300	870	1300	16000
Smi ord.	3471	[illegible]	3000	3471	5000	42000
Smi risp.	3675	+75	3700	3000	5300	30000
Sam Finanz. ord.	1760	-43	1800	[illegible]	3200	30000
Sam Finanz. risp.	n.r.	—	[illegible]	1750	2015	14100
Serfi	[illegible]	-170	9000	3400	7350	30000
Sifa	5750	-100	5530	3750	6950	81000
Sifa risp.	5300	-111	5300	4840	5110	54000
Sime Carrara	3710	-70	3310	1950	4000	117000
Sip	11500	+600	11400	[illegible]	[illegible]	15000
[redacted] ord.	31500	—	31000	[illegible]	[illegible]	1200
[illegible] risp.	30150	—	31700	15000	21310	1000
Sip ord.	3400	-400	3500	2300	4270	381000
[redacted] ord. warrant	3000	-135	4000	2000	5400	30000
Sip risp.	3000	-40	4025	3000	4000	87000
Sirti	15000	-230	15000	8750	14400	43000
Smi	2342	-100	2381	1911	3800	1025000
Smi risp.	2740	-40	2750	2740	3000	1000
Smi ord.	3100	-10	3220	3150	5000	5400
Snia Bpd ord.	5150	-100	5200	4600	7700	345000
Snia Bpd risp.	5000	-220	5300	4743	7000	10000
Sopaf ord.	2700	-140	2800	2270	3650	10000
Sopaf risp.	1545	+14	1540	1400	2300	13000
Sorinbiol	1320	-40	1320	1290	2000	15000
Stefe Bioindica	14400	-600	16170	14000	22000	16700
Stande ord.	11750	-750	13300	10000	22000	800
Stande risp.	6000	-140	6300	7300	17900	1300
Stet ord.	4500	-100	4800	3600	7000	277000
Stet ord. warrant	2640	-75	2865	2750	4300	23000
Stet risp.	4750	-40	4830	3840	6575	45000
Stet warrant 9%	3095	-41	n.r.	2100	3040	—
T Tecnomatic	1500	-43	1540	1380	2800	30000
Telecomp	3801	-10	3240	3100	4650	72500
Terme Acqui	4400	—	4400	7640	3310	1000
Toro ass. ord.	33730	-1370	38100	22000	40000	50000
Toro ass. priv.	23400	-1000	23000	17000	31300	31700
Tripcovich	3440	—	3440	2600	4440	7800
Tripcovich	8250	-570	8500	5400	10000	7800
U Uce	2661	—	2000	1171	3100	7800
Unicem	23000	-40	23000	20000	34000	1200
Unicem risp.	13120	-370	13400	13000	15000	3000
Unipol	22000	-1340	24000	16000	35320	40000
V Viscosa spa	24000	-300	25300	24000	31730	9000
Valeo	7500	-40	7500	7181	8100	30000
W Westinghouse	30000	+600	37300	25500	45300	100
Worthington	1800	-170	1750	1800	3300	12000
Z Zucchi	6000	-40	4800	3000	6600	3500

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi.

[redacted]

	19-9	18-9
ITALIANI		
Ala	11.874	11.872
Arca [redacted]	20.177	20.131
Arca RR	11.600	11.597
Aureo	15.843	15.882
Azzurro	17.057	17.024
B N Multifondo	12.822	12.784
B N Rendifondo	11.259	11.257
Capitalcredit	10.371	10.388
Capitalfit	12.904	12.937
Capitalgest	14.883	14.634
Cash Manag.	13.284	13.298
Corona Ferrea	10.702	10.695
Epta Bond	10.471	10.404
Epta Capital	10.480	10.380
Euro Androm.	10.537	10.479
Euro Antares	12.936	12.929
Euro Vega	10.404	10.380
Euro Cap. Fond.	10.777	10.887
Fiorino	21.806	21.808
Fondattivo	14.256	14.227
Fonderael	26.303	26.[illegible]
Fondicri 1	11.742	11.733
Fondinvest 1	12.813	12.803
Fondinvest 2	14.915	14.881
Fondo Centrale	14.679	14.642
Fondo Profess.	27.006	26.972
Genercomit	17.014	17.048
Gestielle B	10.413	10.380
Gestielle M	10.400	10.409
Gestiras	15.734	15.738
Imicapital	24.973	24.883
Imirend	14.845	14.836
Interbanc. az.	15.125	15.073
Interbanc. ob.	13.605	13.612
Interbanc. rd.	12.489	12.485
Libra	16.640	16.648
Multiras	17.373	17.310
Nagracapital	14.549	14.582
Nagrarend	12.163	12.165
Nordfondo	12.436	12.434
Phenixfund	10.201	10.199
Primecash	12.866	12.875
Primerend	19.209	19.187
Primecapital	25.976	25.822
Rendicredit	10.590	10.595
Rendifit	11.881	11.883
Risp. Italia [redacted]	n.d.	17.760
Risp. Italia re.	n.d.	12.409
Salvadanaio	15.303	15.345
Sforzesco	12.314	12.322
Verde	11.604	11.609
Visconteo	16.402	16.471
Fondo Ina	1031,1	1023,1
ESTERI AUTORIZZATI		
Fonditalia (\$)	74,56	73,24
Interfund (\$)	36,10	35,98
Int. Sec. Fund (\$)	27	27,00
Italfortune (\$)	42,84	42,84
Italunion (\$)	23,37	23,37
Multiinvest (\$)	32,31	32,35
Capital Italia (\$)	32,50	32,50
Mediolanum (\$)	42,11	41,81
Rominvest (£)	35,91	35,91
Rolaco (F)	91,10	91,10
Rasfund (L)	41.512	41.512
Fondo Tre R (L)	36.537	36.537

TERZO MERCATO

Titoli trattati fuori mercato (prezzi informativi)

Alleanza risparmio 63.000 / 64.000; Ambrosiano 17.000; Ansaldo 4670 / 4950; Banca Agricola Milanese 120.000; Banca del Friuli 18.500 / 18.800; Banca San Paolo Brescia 3000; Banco Napoli 20.400 / 20.500; Banca Santo Spirito 2800 / 2850; Bavaria Assicurazione 1800 / 1900; Banca Cattolica Veneta risparmio 3550 / 3600.

Commerciale Marconi 4050 / 4170; Ciga Plast 3160 / 3200; Carnica Assicurazione 20.500; Cassa Risparmio Pisa 201.000 / 203.000; Cigahotels risparmio 3880 / 3960; Credito Romagnolo 34.700 / 35.000.

Electrolux 53.000 / 54.000; Eridania risparmio 2930; Editoriale Fabbri 3380; Finrete 3700; Gato 48.000 / 48.000; Intermarine warrant 2200; Istituto Finanziario Milanese Leasing 3180; Leasing pro-rata 5000.

Mondadori risparmio 8930; Poligrafici 5400 / 5450; Norditalia Assicurazione 1990 / 2000, privilegio 960/1010; Ras risparmio 38.000 / 38.800; Sogeri 7400; Stiaa Genova risparmio 1290 / 1310; Sava Gotor privilegio 3250/3700; Saipem warrant 1910.

Viasini 2630/2660; Toro risparmio n.c. 16.500 / 17.300; Transpadana 5550 / 5600; Zignago 5950 / 6000.

LIBOR DI $

(Londra)

3 mesi 6 1/8 — 6 mesi 6 1/8

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Banconote 19-9	Banconote 18-9	Milano 19-9	Milano 18-9	Ufficiale 19-9	Ufficiale 18-9
Dollaro Usa	1370	1385	1378,8	1388,60	1379,5	1388,825
Dollaro Usa l. p.	—	1360	—	—	—	—
Marco tedesco	685	686	691,5	690,60	691,5	690,90
Franco francese	210,25	210,25	210,9	210,60	210,82	210,80
Fiorino olandese	610	610	611,24	611,22	611,25	611,30
Franco belga	32,80	32,85	33,336	33,34	33,325	33,340
Sterlina	2030	2043	2025,5	2047	2025,2	2047
Lira irlandese	1861,5	1851,50	1862,5	1864,50	1864,3	1864,75
Corona danese	182,25	182,25	183,05	183,42	182,58	182,41
E.C.U.	—	—	—	1440,70	1440,7	1440,30
Dollaro canadese	990	990	991,3	998,75	991,40	998,60
Yen giapponese	8,85	8,80	8,842	9	8,844	9
Franco svizzero	850	852	854,75	853,50	854,42	853,50
Scellino austr.	97,5	97,50	98,37	98,230	98,26	98,237
Corona norv.	190	191,25	190,57	191,64	190,60	191,325
Corona svedese	202,25	202,80	202,90	203,84	202,83	203,165
Marco finlandese	283,5	286	284,7	286,00	284,80	285,525
Escudo port.	9,5	9,55	9,40	9,52	9,500	9,540
Peseta spagnola	10,33	10,33	10,470	10,50	10,502	10,515
Dinaro iugosl.	2,25	2	—	—	—	—
Dracma greca	9	9	[illegible]	10,47	10,381	10,425
Dollaro austral.	825	810	907	914	898,5	905,40

QUOTAZIONI BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
30/10/86	37	98,877	10,20
29/11/86	68	98,127	10,30
30/12/86	98	97,350	10,30
30/1/87	129	96,604	10,35
27/2/87	157	95,936	10,10
30/3/87	188	95,209	10,20
30/4/87	219	94,337	10,39
29/5/87	248	93,600	10,39
15/6/87	265	93,074	10,35
30/6/87	280	92,710	10,35
30/7/87	310	91,980	10,35
31/8/87	342	91,227	10,35

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	135000 - 145000
Sterlina n.c.	136000 - 144000
Marengo it.	106000 - 116000
Marengo sv.	106000 - 116000
Marengo fr.	106000 - 114000
Marengo b.	105000 - 115000
20 $ oro	630000 - 710000
Krugerrand	580000 - 610000
Argento	238 - 248
Platino (*)	25835 - —

(*) Per grammo. Iva esclusa

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Vista	11,250	11,625
7 giorni	10,500	10,875
15 giorni	10,500	10,875
1 mese	10,625	11
2 mesi	10,625	11
3 mesi	10,875	11,250
6 mesi	10,750	11,125

A cura dell'Istituto Bancario S. Paolo

ORO: CHIUSURE

(Prezzi per contanti in $ per oncia)

Mercati	19-9	18-9
Londra	431	428
Zurigo	434	428
Parigi	421,84	418,85
New York	430,40	416,35
Milano (L./gr.)	19.000	18.750
Hong Kong	chiuso	418,40

Un'oncia troy equivale a gr. 31,1035

Valute	Zurigo (in fr. sv.) 19-9	Zurigo 18-9	Francoforte (in marchi) 19-9	Francoforte 18-9	Londra (per sterlina) 19-9	Londra 18-9	Parigi (in fr. fr.) 19-9	Parigi 18-9
Dollaro	1,6010-1,6030	1,6180-1,6190	1,9990-1,9910	1,9900-1,9930	1,4760-1,4770	1,4720-1,4730	6,53400-6,54000	6,57800-6,58200
Franco sv.	— —	— —	123,84-124,14*	123,20-123,45*	2,3725-2,3800	2,3780-2,3750	404,210-404,890*	404,210-404,890*
Franco fr.	24,60-24,65	24,60-24,74	30,50-30,55*	30,50-30,55*	9,6230-9,6450	9,6500-9,6250	— —	— —
Marco	80,60-80,85*	80,80-81,00*	— —	— —	2,9350-2,9440	2,9250-2,9320	327,320-327,800*	327,340-327,800*
Sterlina	2,3574-2,3670	2,3650-2,3711	2,929-2,933	2,930-2,935	— —	— —	9,6240-9,6485	9,6815-9,7185
Yen	1,0030-1,0050*	1,0450-1,0500*	1,2890-1,2883*	1,2975-1,2980*	224,70-225,10	226,10-226,40	4,2100-4,2404*	4,2611-4,2570*
Lira	0,11647-0,11684*	0,11657-0,11717*	1,445-1,450**	1,446-1,451**	2035-2040	2030-2034	4,7320-4,7410**	4,7345-4,7425**

* per cento — ** per mille unità

TASSI BANCARI SULLE EURODIVISE

	Lire		Ecu		Usd		Lgs		Dm		Ffr		Fs		Yen		Fol	
A vista	[illegible]	[illegible]	[illegible]	7	[illegible]	6	[illegible]	6	[illegible]	[illegible]	1	1 1/4	7	7 1/4	[illegible]	5	[illegible]	[illegible]
7 giorni	10	11	7	7 1/8	[illegible]	[illegible]	[illegible]	10	[illegible]	[illegible]	1	1 1/4	7	8	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
1 mese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
2 mesi	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	6	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	5	[illegible]	[illegible]	[illegible]
3 mesi	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	6	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	6	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
1 anno	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	6	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Da stamattina lavori urgenti per ingabbiare l'edificio di via Po

Allarme per Palazzo Accorsi

La decisione dopo l'apertura improvvisa di nuove vistose crepe nei muri e nei soffitti - Due sopralluoghi hanno confermato i timori: le strutture della storica sede dell'antiquario torinese morto nell'82 devono essere immediatamente consolidate - Per ora, secondo l'assessore [illegible] Casa, [illegible] ordine di sgombero per [illegible] 15 famiglie ed i 7 negozi ancora all'interno» - Slittano le opere di ristrutturazione

Il settecentesco palazzo di via Po angolo piazza Vittorio. La stabile crepe nei vecchi muri, già in attesa di ristrutturazione e negli alloggi ancora occupati

Ancora una battuta d'arresto nel rilancio edilizio e culturale del centro storico. Palazzo Accorsi di via Po 16-17 (che ospita l'omonima Fondazione e preziosi tesori d'arte e attualmente è in fase [illegible] ristrutturazione) [illegible] essere protetto da una gabbia d'acciaio. La [illegible] struttura denuncia pericolosi segni di cedimenti. I lavori si inizieranno già oggi. La decisione è stata [illegible] d'urgenza [illegible] una commissione di tecnici del Comune, dopo [illegible] movimentata e contraddittoria giornata. I vigili del fuoco già dal pomeriggio, dopo un primo sopralluogo, avevano chiesto [illegible] sgombero cautelativo delle 15 famiglie che vi [illegible] e dei 7 negozi sotto i portici.

L'allarme — E' [illegible] già lunedì, quando nell'alloggio di Natalina Fonseca, situato verso il cortile al terzo piano, si è aperta una crepa nel soffitto. Ieri mattina è caduto l'intonaco. «*Ho avuto paura* — ha detto la donna —. [illegible] *subito telefonato ai vigili* [illegible] *fuoco, non mi sentivo più sicura...*» Nel primo pomeriggio, dopo un puntellamento [illegible] sottito nella cucina della famiglia Fonseca, c'è stata una ispezione dell'assessore [illegible] Zanetta, del [illegible] dante [illegible] [illegible] ing. Minetti, e del suo vice, ing Nicolella. Poi sono arrivati l'ing. Massa, capo dell'ufficio ispezione edilizia del Comune, e l'ing. Quaranta, direttore dei lavori [illegible] ristrutturazione

I lavori — Nell'edificio, che risale al 700, è in corso una ristrutturazione interna affidata nello scorso giugno alla società Icia. La spesa prevista per il «recupero» è di 7 miliardi. [illegible] interventi eseguiti finora riguardano l'abbattimento e la scrostatura degli intonaci dei locali dell'ala di via Po e di quelli che danno su via Sant'Ottavio.

«*E' da giugno che ho sorpeso l'attività e spostato parte dei mobili* — precisa Giulio Ometto, direttore della Galleria, consigliere della Fondazione Accorsi che [illegible] sede al primo piano —. *Non era una novità che ci fossero delle crepe*».

La crepa — Alcune [illegible] larghe anche 10 centimetri, lunghe quasi due metri, [illegible] a decine, anche su muri portanti del secondo, [illegible] e quarto piano [illegible] emerse in seguito ai lavori — spiega l'ing. Quaranta —, *sono vecchie di chissà quanto. Certo è che l'edificio ha una "spinta" verso il cortile. Il lato di via Po, però, è a posto. Lo abbiamo controllato*».

Primo sopralluogo — [illegible] termine, verso le 15, l'ing. Minetti, comandante [illegible] vigili del fuoco, [illegible] è ribadito espresso per lo sgombero del palazzo: «*Troppe fenditure, certe pareti sono malandate. E' una misura precauzionale che deve essere presa al più presto*». Alle 19 alla Prefettura ed al sindaco Cardetti giunge infatti [illegible] telex [illegible] vigili: «*Vista la precaria situazione generale del fabbricato* [illegible] *chiede lo sgombero cautelativo*».

Secondo sopralluogo — Stavolta non ci sono più i vigili [illegible] fuoco. La commissione di tecnici [illegible] guidata [illegible] prof. Giacomo Donato [illegible] Politecnico, docente [illegible] tipologia strutturale e consulente del Comune. Con lui ci sono l'assessore Zanetta, gli ingegneri Massa e Brizio del Comune, Quaranta e Candelli dell'impresa Icia. L'ispezione dura due ore e mezzo, fino alle 20,30, in tutti i locali.

Le decisioni — «*L'esito dei vigili del fuoco rimane valido. L'edificio non è pericolante* — afferma l'ing. Donato — *però occorrono interventi tamponati. Occorrono delle strutture metalliche che devono incatenare internamente il palazzo* [illegible] *orizzontale. Per evitare che si apra*». Insomma il Palazzo corre il rischio di sfasciarsi, verso l'esterno cioè sia su via Po che verso il cortile interno. Anche sotto i portici e su [illegible] sarà [illegible] strutture metalliche di sostegno. Dovranno essere sgomberate le macerie interne, [illegible] si potranno riprendere i lavori di ristrutturazione.

Nessuno sgombero — Gli inquilini per il momento non dovranno lasciare le loro abitazioni. La gabbia metallica darà sicurezza all'edificio, «*In questo modo* — spiega il prof. Donato — *cessano le trazioni esterne, così l'edificio rimane stabilizzato e cessa ogni pericolo*».

L'ordinanza — Alle 20 l'assessore Gianpaolo Zanetta ha ordinato all'impresa Icia [illegible] procedere subito all'ingabbiatura metallica interna. I lavori dovranno proseguire anche domani; tra [illegible] settimana sono previsti gli interventi necessari a «rinforzare» i negozi [illegible] i portici di via Po.

Giuliano Delfini

Con gli architetti milanesi e i sei torinesi

Un pool di 8 docenti lavorerà per il piano

Tra i consulenti uno storico dell'arte, [illegible] sociologo e un filosofo

Il piano regolatore torinese nascerà dalla [illegible] di un gruppo [illegible] 8 docenti universitari. L'hanno comunicato [illegible] ieri gli architetti [illegible] «Gregotti associati», che hanno incontrato nell'ufficio [illegible] Dondona i [illegible] incaricati dal Comune [illegible] per la prima riunione di [illegible] I nuovi consulenti lavoreranno per [illegible] dello studio milanese e saranno in[illegible] a suo carico.

[illegible] Alberto Barbieri, del Politecnico [illegible] Torino, Leonardo Benevolo, [illegible] Bertelli, [illegible] di Storia dell'arte all'Università di Losanna, Guido Martinotti, ordinario di Sociologia all'Università di Milano, Franco Momigliano, ordinario di Economia politica e industriale all'Università di Torino, Bernardo Secchi, ordinario di Urbanistica all'Università di Venezia, Gianni Vattimo, ordinario di Filosofia teoretica all'Università di Torino, Guglielmo Zambrini, ordinario [illegible] Tecnica [illegible] economia dei trasporti all'Università di Venezia.

La riunione di ieri è servita a fissare i rapporti fra gli architetti dopo le polemiche in Consiglio comunale: «*Le due équipes vogliono lavorare in stretta collaborazione*», spiega [illegible] l'assessore Dondona. I professionisti designati [illegible] maggioranza (Abbate, Amitrano, Cellino, Carammellino, Malara, Mellano) costituiranno quindi un «*gruppo tecnico con il compito di «concorrere al lavoro [illegible] analisi, di partecipare alla individuazione delle linee di indirizzo, di contribuire allo sviluppo di [illegible] indicazioni nella scelta di organizzazione territoriale*», come era stato precisato nella delibera approvata.

Gli architetti e i tecnici presenti all'incontro hanno concordato un documento che mette a fuoco anche le diverse posizioni politiche. I 6 torinesi sono di aree diverse (dc, psi, psdi, pri, pli), hanno differenti formazioni culturali e tecniche, ma sono accomunati «*dalle specifiche esperienze nel campo urbanistico, dalla continua partecipazione [illegible] dibattiti sulla trasformazione della città e dalla conoscenza della realtà torinese*». «*Condizione positiva*», [illegible] giunge [illegible] comunicato, per qualificare il nuovo progetto di Torino e per concluderlo tempestivamente.

Il piano regolatore [illegible] infatti tempi [illegible] estremi ben precisi: deve essere approvato entro 2 anni e contiene su strutture adeguate. Tutti i professionisti sono d'accordo: «*Il peg si deve fare a Torino, presso gli uffici pubblici, per consentire la verifica costante delle operazioni in corso, in rapporto allo sviluppo del programma* [illegible] *piano*».

Un altro lavoro [illegible] particolare impegno riguarderà la mole di [illegible] e progetti [illegible] esistenti: sono una trentina e Gregotti ha [illegible] detto che dovranno [illegible] rivalutati. Qualcuno è [illegible] a [illegible] uno [illegible] avanzato, altri sono bloccati da burocrazia e leggi. E' il caso [illegible] quartiere-pilota ideato dall'arch. svizzero Mario Botta [illegible] ieri, sulle colonne della *Stampa*, ha sollecitato [illegible] rapida decisione [illegible] politici torinesi. «*Il progetto* — precisa oggi l'assessore Dondona — *è incappato nei vincoli della legge urbanistica regionale 56 che [illegible] essere rivista: non [illegible] ad esempio grandi parcheggi sotterranei privati e non considera "servizi" i supermercati. I casi sono due: o si cambia il progetto, o si cambia la legge, come abbiamo sollecitato più volte*». **Bruno [illegible]**

R[illegible] «sì» a [illegible] progetti di grandi opere

La giunta regionale ha approvato ieri una serie [illegible] grandi [illegible] per [illegible] miliardi ed [illegible] richiesto l'intervento del Fio, il Fondo investimenti e occupazione. La delibera [illegible] predisposta dall'assessore alla programmazione, Bianca Vetrino, comprende 68 progetti.

Ai primi posti vengono citati gli acquedotti (di Canale Monferrato, Lanzo, Val Susa-Sangone, Piemonte Sud) per 45 miliardi; gli interventi per la depurazione (171 miliardi); il secondo lotto di lavori [illegible] l'Interporto di Orbassano (51 miliardi); [illegible] ristrutturazione dell'ospedale [illegible] (150 miliardi). Seguono le richieste per lo smaltimento dei rifiuti, l'innovazione tecnologica, il sistema idro-geologico della Valle Susa, i beni culturali.

Quante delle richieste avanzate verranno accolte dal governo? Il Fondo Fio per il 1986 è di circa 2 mila miliardi che [illegible] ripartiti tra tutte le regioni. L'anno scorso al Piemonte ne furono assegnati 225, a fronte di un «pacchetto» proposto di poco più di mille. I 45 progetti, redatti per le più dagli uffici regionali, sono già «immediatamente eseguibili». [illegible] di montagna [illegible] certo per il cui trasporto fino a [illegible] si renderà necessario l'uso di un'elicottero. Il materiale dovrà arrivare nelle sedi ministeriali entro lunedì 22, [illegible] ultima proroga [illegible] legge. [illegible] momento della presentazione [illegible] progetti [illegible] [illegible] finanziamento dei fondi passeranno non [illegible] 5-6 mesi.

Gennaio '85, nasce la Fondazione che darà vita al museo [illegible] l'eccezionale raccolta donata alla città

Il principe degli antiquari e i suoi tesori

Mobili, arredi, quadri frutto di 70 anni [illegible] attività, valutati 20 [illegible] - Molti pezzi sono custoditi nel [illegible] [illegible] una banca L'esposizione dovrebbe [illegible] allestita nell'88: occuperà tutto il primo piano - «Un'istituzione viva per produrre cultura»

Era il 5 gennaio dell'85 quando il sindaco Novelli annunciò: [illegible] una città che stava vivendo con rabbia uno stillicidio [illegible] chiusure e combattendo coraggiosamente [illegible] battaglia [illegible] la vita culturale: «*Oggi è un giorno di festa per* [illegible] *è stato varato la Fondazione* [illegible] *per recuperare i due palazzi* [illegible] *principe degli antiquari e farvi nascere un museo che ospiterà l'intera collezione da lui donata alla città*».

Un progetto ambizioso che tende a ristrutturare e riqualificare [illegible] angolo della Torino settecentesca [illegible] (con il restauro dei due stabili al 55 e al [illegible] di via Po) collocandovi una delle più straordinarie raccolte antiquarie del mondo. Una collezione di mobili, arredi e quadri valutata poco meno di venti [illegible] miliardi, raccolta da Pietro Accorsi in settant'anni di attività e da lui lasciata [illegible] città nella quale aveva trascorso un'appassionante vita di lavoro.

I lavori strutturali sugli edifici si iniziarono nello scorso giugno con [illegible] previsione [illegible] durata [illegible] circa due [illegible]. Nell'88 il museo [illegible] la luce [illegible] caratteristiche del tutto particolari rispetto alla tradizione museale. Il segretario di Accorsi, Giulio Ometto, attuale titolare della Galleria e direttore artistico della Fondazione, aveva messo a punto un progetto di museo vivo. «*Una [illegible] del '700 da cui scaturirà appena uscito il proprietario. Non mobili sulle pedane, ma un ambiente* [illegible], [illegible] *con anticamera, cucina, boudoir, camera* [illegible] *letto, salone, sala* [illegible] *fumo e studio*».

Nella Galleria troveranno posto i [illegible] tesori raccolti, fino alla morte [illegible] collezionista nell'ottobre '82, nella villa [illegible] Santa Brigida a Moncalieri e ora [illegible] stoditi nei caveau [illegible] una [illegible]. Tra le perle della collezione un trumeau piemontese Luigi XVI rivestito [illegible] maiolica colorata con incisioni firmate dal Verriet che i Savoia donarono a Caterina di Russia [illegible] [illegible] delle [illegible], un [illegible] che oggi vale parecchi miliardi e che già nel '[illegible] Accorsi pagò 30 milioni, [illegible] cioccolatiera d'argento regalata da Vittorio Amedeo II [illegible] marchese del Carretto per l'inaugurazione della Basilica di Superga.

La Fondazione naturalmente ha intenti che vanno al [illegible] là della pura ripropolazione dei tesori del '700, periodo sopra ogni altro amato da Accorsi, [illegible] nascosti nei caveau di [illegible] banca. Spiegarono nel marzo scorso annunciando l'imminente inizio dei lavori in via Po, i membri del consiglio di amministrazione [illegible] di sindaco Cardetti subentrato a Novelli, Giulio Ometto, l'avv. Ferreri, l'ing Quaranta, il dott. Bianco, il dott. Appendino, i professori Pirpo, Jona Celesia e Filippi): «*Saremo una istituzione* [illegible] *che produce cultura anche attraverso incontri, dibattiti, corsi di arredamento e restauro, borse di studio, una collana di libri e altre attività legate al mondo dell'arte e dell'antiquariato*».

I due edifici (dove Accorsi visse bambino, figlio dei custodi) comprendono circa 10 mila metri quadrati. 2 [illegible] riservati all'esposizione che occuperà il primo piano degli stabili. 500 per i servizi culturali [illegible] per *stages* e riunioni; gli altri 7500 metri quadrati comprenderanno le botteghe, i negozi, gli alloggi per i [illegible] custodi e quello per il direttore artistico.

I lavori di recupero dei due edifici procedono per parti, poiché negli antichi [illegible] stabili abitano [illegible] alcune famiglie per un totale di 17-18 inquilini, quasi tutti sottoposti a sfratto: il 9 - 10 - 17 e 24 ottobre e il 5 novembre cinque sfratti diventeranno esecutivi riducendo a sei gli inquilini [illegible] presenti nelle [illegible] [illegible] fine dell'anno. Anche i sei negozi che si affacciano sui portici di via Po dovranno lasciare gli stabili, ma nel loro caso la procedura sarà presumibilmente più lunga e complessa: molti prevedono che solo nel '90 tutti i commercianti [illegible] i locali nei quali hanno lavorato [illegible] anni.

Marina Cassi

L'antiquario Pietro Accorsi con uno dei «tesori» [illegible]

A Superga, durante i lavori di rifacimento del tetto

Operaio colto da malore è bloccato nella cupola

Soltanto venticinque metri [illegible] per soccorrere Vincenzo Tumolo, 51 anni, via Tunisi, ci sono volute due ore. Colto da malore il rimasto «imprigionato» nel sottotetto della [illegible] di Superga. Vincenzo Tumolo è operaio edile della ditta Guerrini, che si sta occupando [illegible] rifacimento della copertura [illegible] lica. Con lui, ieri [illegible] un altro operaio, Francesco Lavitola, 55 anni, che racconta: «Era l'una. *Avevamo appena terminato* [illegible] [illegible] e continuare *il nostro* [illegible] Sono saliti attraverso una scaletta e sono arrivati al sottotetto. «*Qui c'è un piano di legno, costruito da noi per poter lavorare*», aggiunge il geometra Bruno Manta, 34 anni.

Ancora Lavigna: «*Vincenzo si è appoggiato e ha cominciato a lamentare "Non respiro bene". Pensavo fosse* [illegible] *da nulla. L'ho anche rimproverato di fare le scale troppo di corsa. Dopo pochi* [illegible] *è crollato a terra*». Lavigna ha avvisato il [illegible]. Hanno telefonato all'ambulanza ma, arrivati alla Basilica, gli infermieri non hanno potuto fare nulla: impossibile farlo scendere, in barella, [illegible] scaletta dove era salito. [illegible] chiamati i vigili del fuoco [illegible] sono accorsi con un'autoscala.

Anche con questo mezzo [illegible] si riesce a far nulla per il malato. Un elicottero intanto decolla dalla sede [illegible] vigili del fuoco di corso Regina Margherita. Secondo il progetto iniziale si dovrebbe calare il cestello [illegible] alla Basilica. Vincenzo Tumolo, [illegible] barella, può così essere caricato e portato in ospedale.

L'elicottero arriva fino a Superga, [illegible] il [illegible] nebbia gli impedisce di scendere, e il pilota è costretto a ritornare [illegible] base. Urge una soluzione alternativa. Dopo qualche minuto di esitazione [illegible] aggancia la barella alla carrucola dei montacarichi usato per i lavori. Un vigile [illegible] fuoco [illegible] lega [illegible] funi: malato e vigile scendono così lentamente [illegible] al [illegible]. Vincenzo Tumolo può così caricato sull'ambulanza e portato alle Molinette. Lavigna spiega. «*Intanto ha ripreso i sensi. Ha pronunciato il suo nome, l'indirizzo. Continuava a ripetere il [illegible] della moglie*». E' stato ricoverato, ma non è grave.

Temperatura di ieri	
massima	+ 24,4
minima	+ 17,6
media	+ 19,6

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello [illegible] mare 1020 mb, umidità 80%. Temperature: massima +24,4, minima +17,4; media +19,5. Previsioni: nuvolosità variabile [illegible] tendenza ad ampie schiarite; attività cumuliforme pomeridiane. Venti: deboli provenienti dai quadranti orientali. V[illegible]: buona salvo riduzioni nelle ore notturne per [illegible]hia densa ed [illegible] banchi di nebbia. Temperature in leggera diminuzione. Sole: [illegible] alle 7,13; tramonta alle 18,21.

I nuovi studi sulle leucemie

Di tumore si può guarire. Nei linfomi poi i progressi negli ultimi anni [illegible] notevoli e le statistiche parlano [illegible]-ro: negli Hodgkin oggi si guarisce nel 80 per cento [illegible] casi; inferiore ma buona la curabilità dei linfomi non Hodgkin. Uno degli ultimi metodi per la diagnosi è l'uso degli anticorpi [illegible] la nuova frontiera della medicina. [illegible] se ne parlerà oggi, dalle 9, [illegible] Congressi [illegible] San Paolo, via Santa Teresa 6.

Spiega [illegible] Giovannelli, primario della divisione di ematologia del Mauriziano, che ha organizzato il convegno: «*Con gli anticorpi monoclonali si possono fare diagnosi più precise e precoci in molte linfopatie, dalla mononucleosi alla toxoplasmosi e, soprattutto nei tumori*».

Al convegno parteciperanno i prof. Gavosto, [illegible] Pi[illegible] Rasegotti, Romagnani, Ferrarini, Caligaris Cappio, Pizzolo, Ruco, Poccardi, e l'inglese, Habeshaw. Il convegno ha il patrocinio del Comitato Gigi Ghirotti, [illegible] Comune, Ordine [illegible] medici, Ordine Mauriziano.

BIANCA & NERA

Giove è vicino

Dovranno passare dodici anni prima che Giove torni tanto vicino alla Terra. Ad Experimenta (che [illegible] le [illegible] ultime [illegible] settimane di apertura) hanno pensato di dargli un'occhiata stasera sfruttando il Celestron 11, il più potente telescopio amatoriale [illegible] mondo.

[illegible] d'Africa

L'Associazione reduci e rimpatriati d'Africa festeggia stamane i suoi 35 anni. Il programma prevede alle 10 [illegible] visita al museo storico di artiglieria ed [illegible] 11,30 nel Circolo ufficiali di presidio (corso Vinzaglio 6) la celebrazione della ricorrenza.

Ripristinate linee [illegible] tram

Da oggi, completati i lavori [illegible] linea 9 della metropolitana leggera nel tratto [illegible] preso tra v. Rossini e Rondò della Forca, torna [illegible] percorso normale i veicoli delle linee 18 (circolari destra e sinistra), 9 e 13 (ripristino servizio tranviario).

Contro la caccia

Manifestazione contro la caccia e gli zoo in occasione dell'apertura della stagione venatoria. E' stata organizzata per domenica dall'Aret (Associazione radicale ecologista). Il programma prevede un raduno alle 15,30 davanti allo zoo, poi un [illegible] raggiungerà piazza Castello.

Il lago [illegible]

La Pro-Natura Torino, [illegible] e il Cai, ha organizzato, domani, una giornata ecologica per ripulire le sponde del lago [illegible] Malciaussia, in alta valle di Viù. Il raduno è per le 8,30 al lago di Malciaussia.

Dissequestro armi-gioco

Il pretore di Susa, dott. Berrino, ha emesso un'ordinanza di dissequestro su tutto il territorio nazionale per le armi-giocattolo, pistole e fucili, costruiti dalla ditta [illegible] Villa di Sovico, in Brianza, difesa in giudizio dagli [illegible] Foti e Della Valle. La perizia balistica ordinata dal magistrato avrebbe infatti stabilito che le armi-giocattolo presentavano all'interno della canna un'otturazione atta a rallentare la corsa dei proiettili di gomma: [illegible] velocità di [illegible] non sarebbe quindi stata superiore a quella consentita dalla legge. Ha precisato il pretore Berrino: «*Se qualcuno manometterà le armi, come è successo in questo caso, ne risponderà personalmente*».

Libri scolastici

L'Associazione degli agenti rappresentanti e promotori editoriali (Anarpe) precisa che è vietata la vendita di testi scolastici e parascolastici provenienti [illegible] saggi-campione distribuiti nelle scuole. Questi volumi, che sono contrassegnati dalla stampigliatura «*Copia fuori commercio*», oppure privi dell'apposito tagliandino, sono esclusivamente destinati alla promozione negli istituti.

Una lettrice ci scrive da Alessandria:

«*Leggo "La Stampa" di martedì 16 settembre. Due servizi, uno a fianco all'altro, attirano la mia attenzione: da una parte, la Chiesa nega la Messa funebre* [illegible] *povero ragazzo solo perché era sposato in municipio, dall'altro funerali in Duomo per la prostituta tossicomane, col parroco che inneggia "alla misericordia per questa ultima"*

«*Ora, se il diritto canonico dice che ai peccatori manifesti non è possibile concedere esequie pubbliche per evitare un pubblico scandalo, ne dovremmo forse dedurre che sposarsi in municipio è grave peccato e fare la prostituta non lo è? Non sarebbe il caso che anche la Chiesa cominciasse ad adottare un solo peso* [illegible] *una sola misura?*»

Maria Vittoria D'Usta

Un lettore [illegible] scrive da Vinadio:

«*Sono donatore di sangue da più di [illegible] anni, lavoratore dipendente di una grande industria. Avvicinandomi all'età pensionabile, alla resa dei conti delle spettanze agli effetti della pensione ho avuto una sgradita sorpresa.*

«*Il donatore che negli ultimi cinque anni di lavoro effettua venti donazioni, e di conseguenza [illegible] altrettante giornate di ri[illegible], come prescritto, tale è dire quattro giornate all'anno, avrà ad essere penalizzato nella pensione per un valore di circa L. 15 000 mensili netti.*

«*Mi [illegible] risolto all'ingrosso per c[illegible] chiarimenti, e mi hanno risposto che, da parte loro, riconoscerebbero il contributo previdenziale, pertanto il donatore non dovrà rimetterci nulla, ma che differenze erano [illegible] ricercarsi presso il datore di lavoro, ma questo ha risposto: "Noi applichiamo [illegible] rettamente la legge"*

«*Così, il lavoratore, agli effetti retributivi della pensione, si trova decurtato del valore [illegible] quattro giornate di lavoro all'anno, [illegible] quanto, quando va rimborsato, [illegible] viene riconosciuto. Questo il risultato [illegible] una conquista [illegible] del tutto occulta, e nemmeno, a mio avviso, indennizzabile: la [illegible] riposo che il donatore pagherà [illegible] quando va in pensione fino alla fine dei suoi giorni*

«*Non sono in grado di giudicare chi [illegible] e chi abbia ragione, ma la legge dia adito a più interpretazioni, in compenso [illegible] con certezza chi [illegible] subisce [illegible] conseguenze.*

«*Ci [illegible] molte associazioni che [illegible] occupano dei donatori [illegible] sangue e desiderei che mi chiarissero bene le [illegible]. Da solo [illegible] [illegible] riuscito ad avere risposte convincenti e [illegible] che questo problema, meriti di essere approfondito perché riguarda molte persone, soprattutto quelle che più si [illegible] adoperate per salvare tante vite umane*».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«*Sono una diciottenne ed ho letto l'articolo sul [illegible]co annuale degli uccelli migratori a cura [illegible] cacciatori.*

«*E' [illegible] tere pena e vorrei sapere che giusto [illegible] processo i cacciatori ad [illegible] [illegible] le mani un miserabile [illegible] piume.*

«*Ho letto inoltre che per una cicogna fermatasi a ri[illegible] [illegible] quel [illegible] Cuneo, [illegible] tutelaria si sono mobilitati polizia, carabinieri e guardie zoofile. Altro gruppo di 25 cicogne in migrazione [illegible] è fermato [illegible] una casa [illegible] Cuneo [illegible] Barracco Militari e guardie hanno vegliato tutta la notte poiché non fossero uccisioni. Questa è la patria [illegible] [illegible] Francesco, questo è l'amore per gli animali che distingue l'Italia? Occasioni, doppiette, caccia verso gli animali indifesi.*

«*Sono una pantera, porto le scarpe con le stringhe colorate, ma soccorro animali e il cuore mi dice a voi adulti che [illegible] danno un pessimo esempio*»

Antonella Riccio

Una lettrice ci scrive:

«*Nel quadrilatero di via Barbaroux, via Mercanti, via S. Tommaso e via Palazzo di Città l'allora assessore all'Arredo Urbano, nell'inverno 1984, aveva fatto installare splendidi lampioni che davano un'idea [illegible] squallida ad una zona del centro storico che l'Italia e continua ad essere frequentata dalla Civica Amministrazione che, tra l'altro, ha sede a due passi!*

«*Tali lampioni sono stati rimossi pochi mesi dopo ed è stato ripristinato il resto!*

«*Sarebbe interessante sapere il perché, ma soprattutto sarebbe opportuno un ripensamento in proposito*

«*In attesa di un piano organico [illegible] risanamento, [illegible] di luce in più sarebbe particolarmente gradita. Non è possibile far nulla?*».

dott. [illegible] Ulfredo

Una lettrice ci scrive:

«*Ho dimenticato [illegible] [illegible] il "libretto di assistente bagnanti" per l'anno in corso alla Federazione Italiana Nuoto e sono rimasta allibita venendo a sapere che dovrò pagare una mora di 50.000 lire pari al 200% dell'importo da versare [illegible] il rinnovo del brevetto*

«*Mi sembra veramente un'esagerazione tenendo presente che un istruttore di nuoto guadagna mediamente 7000 lire all'ora*».

Paola Morello

Specchio dei tempi

Il diritto canonico e due notizie di cronaca - «Questo è il riconoscimento per chi ha contribuito a salvare qualche vita?» - Sparare per un mucchietto di piume - Lampioni rimossi - Brutta sorpresa

Visitata da 21 mila operatori

Ultimi giorni a Caravan 86

Oggi e domani orario continuato per tutti

Ultimo week-end per Caravan Europa 86 a Torino Esposizioni: oggi e domani il salone dedicato alle roulotte e ai camper sarà aperto ai visitatori tutto il giorno, dalle 9,30 alle 22. Le mattinate di questa settimana erano state riservate agli operatori che hanno affollato i 55 mila metri quadrati di esposizione giungendo da tutta Europa, Usa e Canada che da Stati Uniti, Urss, Australia, Africa e America Latina. Oltre 21 mila addetti ai lavori, di cui il 45% stranieri, hanno preso visione delle tendenze della produzione e delle molte novità nel settore.

Tra le oltre 250 tende esposte nel settore Tendeuropa particolare interesse hanno suscitato alcuni esemplari originali e chi ama le barche parze. Una piccola tenda definita «*uovo di sopravvivenza, trasformabile multiuso*» è particolarmente indicata per il trekking. Nasce come zaino da viaggio e attraverso successive trasformazioni e per adattarsi a ogni emergenza può diventare un sacco a pelo, un'amaca, una tenda tra due alberi, una barella, una tenda tradizionale con materassino, una zattera e un toboga.

Accanto a questi piccoli gioielli di ingegnosità le tradizionali tende per famiglie, sempre più dotate di ogni *comfort* e una miriade di accessori per campeggio che, dalla pattumiera al frigorifero, dalla pila al ventilatore, dalla doccia al tavolo con le gambe regolabili creano un ambiente casa quasi perfetto.

Un giovane di Collegno paralizzato dopo un tuffo

«Prigioniero» a Malaga

La sera del 9 agosto si gettò in piscina per soccorrere un amico, spezzandosi una vertebra - Il trasporto è possibile soltanto in aeroambulanza, ma la famiglia non ha i 20 milioni necessari - Inutile appello degli anziani genitori a Usl, Prefettura e Esercito

Paolo Ponzetto e mezzobusto in un letto d'ospedale. L'amico Mauro Lombardi era con lui in vacanza

C'è un ragazzo torinese di 22 anni immobilizzato in un letto dell'ospedale di Malaga, in Spagna, che non riesce a tornare a casa. Ha una grave lesione alla sesta vertebra, è paralizzato agli arti inferiori, respira con l'ausilio di un respiratore automatico. Operaio in una piccola litografia, figlio di una coppia di pensionati, non può pagare il trasporto in aeroambulanza: una ventina di milioni.

La storia di Paolo Ponzetto, Collegno, corso Francia 70, comincia la sera del 9 agosto scorso. Con una decina di amici il giovane nottata in una discoteca di Torremolinos, l'«Aguilocas». «*Abbiamo fatto molto tardi, scherzando con un gruppo di spagnoli* — racconta Mauro Lombardi, che era lui in Spagna —, poi *è deciso di fare un tuffo nella piscina della discoteca. Il primo a gettarsi è stato un amico che, poco dopo, ha cominciato a chiedere aiuto. Paolo, che è preparato ed in acqua anche lui, si è subito tuffato, ma è finito a un palmo con poca acqua, battendo violentemente la schiena. Quando lo abbiamo adagiato sul bordo della vasca ci siamo accorti che era paralizzato*».

Il viene portato in ambulanza all'ospedale «Carlos Haya» di Malaga, dove i sanitari si mostrano subito pessimisti: «*Ci hanno spiegato che bisognava intervenire* — continua Mauro — *ma che si trattava di un'operazione molto complessa, da effettuare in un centro specializzato*». Dopo tre giorni di degenza, aggravamento: «*Paolo mostra improvvisamente difficoltà respiratorie. Lo trasferiscono in rianimazione, gli praticano la tracheotomia e gli applicano un respiratore automatico. Sono stati bravi perché sembrava non volersi riprendere. Poi è migliorato*».

Al punto che, il 5 settembre, i medici decidono di tentare un intervento: «*Gli hanno prelevato un frammento della cresta iliaca per cercare di ricostruire la vertebra ed una fuoriuscita midollo*». Intanto la Guardia Civil un'inchiesta proprietari della discoteca, responsabili di aver omesso i dovuti controlli nei vari punti della piscina.

Dopo l'operazione Paolo torna in camera di rianimazione. È assistito dal fratello Graziano, tutti gli altri sono intanto rientrati in Italia. Per la famiglia comincia un calvario: «*Abbiamo parlato con i responsabili della Collegno, con la prefettura, l'Esercito: non sembra sia possibile organizzare il rientro con un aereo. La legge che disciplina l'assistenza sanitaria per i cittadini italiani all'estero non prevede aiuti per il rimpatrio di chi viaggia per turismo*».

Ma in aereo non alternative: «*Considerata la gravità del* — spiega il prof. Gorgerino, primario del reparto rianimazione del Martini — *il trasporto via terra, con un'ambulanza, è da evitarsi. Si tratta un viaggio di chilometri, con una durata prevista superiore alle 24 ore. Ci sarebbero troppi rischi*». Il rientro a Torino è importante per due fattori: «*Mi risulta che a Malaga hanno fatto tutto il possibile* — continua Gorgerino — *ma qui a Torino Paolo troverebbe centri ed attrezzature particolarmente adatti al suo caso. C'è inoltre da valutare l'effetto psicologico del ritorno a casa. Tanto più importante in fase di recupero funzionale*». L'équipe di rianimatori del Nuovo Martini si è già a disposizione per assistere il malato durante il rientro.

Nel piccolo alloggio di corso Francia 70, Eugenio Ponzetto e la moglie Ermelina attendono il figlio da — «*Siamo vecchi per andarlo a trovare* — tra le lacrime — *possiamo accollarci la spesa per il suo ritorno a casa. È terribile non poter far niente e che lui di noi. In questi giorni abbiamo ricevuto solo tante promesse. Qualcuno può aiutarci a riportare Paolo a casa?*».

Angelo Conti

echi

Corsi di preparazione all'impiego con «prova d'atto regionale»

Segretarie d'ufficio, stenodattilo - contabilità ivа - paghe e contributi - programmatori Basic Cobol RPG II - operatori computer. Istituto Wagner, via Vagnone 7 - Torino tel. 488.694

Iscrizioni

Corsi Dattilo Calcolo Computer - Preparazione Concorsi. Istituto Dattilografico Torinese Torino - V. Cernaia 40 tel. 540.151 - Chivasso - V. Po 13 A tel. 910.2664

SIST - Iscrizioni

Segretarie d'ufficio. Corsi speciali per laureati di qualsiasi ramo di studi aventi la materia medica. Sist - Via Po 9 - Tel. 835.77.18

Centro coppia

Grave proposte matrimoniali per ogni età e ceto. Incontri personalizzati. Assistenza continua. Esperienza decennale. Serietà e riservatezza. Corso Regina Margherita 87, tel. (011) 833.365

Pianoforti - Pianoforti Paghi 10 rimborsiamo 12

Vasto assortimento occasioni di tutte le marche e tipi, rateazioni senza sconto e condizioni particolari per studenti e primi due mesi omaggio consegna immediata, accordature riparazioni. Ditta Gatti Paolo & C. Snc Bra (Cn) e filiale corso Un Bra specialissima esclusiva Yamaha in palestra Tel. (0172) 42.52.81

Vivere insieme

Ti sottopone gratuitamente migliaia di proposte matrimoniali di ogni età a ceto sociale. Torino, corso Vittorio 12 bis, telefono (011) 544.476 (011) 544.930. Alessandria stazione (0131) 41.882 Mondovì appuntamenti.

Olivari lampadari

via Bassignana 16 tel. 780.905 Direttamente dalla fabbrica Barlassina negozio 32 W vetro Murano da L. 29.000. Specchiera bagno con armadietto, luce, mensola con presa e illuminazione da L. 29.000

Matrimonio? Armony

Torino zona stazione (R. Sonni) ottantina graziose fino ai 30 ottobre massima serietà e professionalità. Torino via Cavalieri 12 Tel. 011 518 730

Messaggi urgenti

con esperienza cerca impiego in pizzeria ristorante. Tel. 011/341.982

MAITRE hotel con esperienza e conoscenza lingue ricerca albergo o ristorante in città o per stagione invernale Tel. 841.915 ore serali

IN AFFITTO

piccolo negozio completamente ristrutturato via Roma 6 buona posizione. Esaminiamo qualsiasi offerta. Rivera M-A Commercianti 1349 Pamparato (Belzasca).

VENDESI CARTOLIBRERIA

licenze IV - X - VI -

in Grugliasco
Frazione Gerbido

Informazioni c/o Bongiovanni
corso Ferrucci 45 - Torino
Tel. 011 447.

INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli indagini fiduciarie
Esiti assicurativi
Corso Vitt. Emanuele, 107

Studio RITZ: 3ª SETTIMANA

Un trionfo alla Mostra Cinematografica di Venezia

Gran Premio Speciale della Giuria a FRANCESCO MASELLI

Premio per la migliore interpretazione a VALERIA GOLINO

ISTITUTO LUCE/ITALNOLEGGIO CINEMATOGRAFICO

CARLO TUZII presenta

STORIA D'AMORE

un film di FRANCESCO MASELLI

NAZIONALE *IN ESCLUSIVA*

UN GRANDE RITORNO. Ancora più entusiasmante. RALPH MACCHIO e PAT MORITA in una nuova esaltante avventura, una grande sfida

Karate Kid II

...la storia continua.

UN FILM DI JOHN G. AVILDSEN

OLYMPIA 1 in DOLBY STEREO

UN FILM DI STEVEN SPIELBERG

il Colore Viola

Alice Walker

Parla della vita.
Parla dell'amore.
Parla di noi.

ORARIO: APERTURA 16,15 - INIZIO TITOLI 16,30 - 18,20 - 22,10

SI CONSIGLIA DI VEDERE IL FILM DALL'INIZIO

«Bloccati i lavori al Trino»

Spostamenti a catena per un dipendente ribelle del Comune

Troppo zelante, è trasferito

I guai sarebbero cominciati quando ha preso a ostacolare partitelle pomeridiane allo Stadio - Le porte si aprivano solo per i raccomandati - Il «Tar» gli ha dato ragione

Ha presentato un esposto procura della Repubblica in cui sostiene che il Comune lo paga per fare niente. La denuncia di Mario Gilardi, 47 anni, da 16 dipendente della pubblica amministrazione, è però solo l'ultimo atto di una battaglia che vede protagonista da quando, alla fine del 1980, in qualità di «*esperto amministrativo*», viene trasferito allo stadio comunale per svolgere attività di promozione sportiva.

Attività che mal si accoppia con le abitudini di un gruppo di cittadini i quali, da anni, con frequenza praticamente giornaliera e quasi sempre rilasciati dall'assessore all'impadronirebbero, tra le 12 e le 14, del campo di atletica e degli spogliatoi e docce. Sarebbero magistrati, poliziotti, carabinieri, invitati sul manto erboso di corso Sebastopoli da alcuni imprenditori con i quali condividono la passione per il gioco del pallone.

Il delle attività promosse dal Gilardi che, in breve tempo, riesce a far giocare negli impianti, ogni giorno, 3000 ragazzi, ben presto si scontra con la cattiva educazione di alcuni («*Non tutti*», precisa il funzionario) amanti del calcio pomeridiano. Il sindaco e l'assessore di allora ricevono una lettera nella quale la Federazione italiana di atletica leggera si lamenta che le proprie atlete più forti, entrando negli spogliatoi, si sarebbero trovate di fronte a uomini nudi sotto la doccia «e quando hanno chiesto chiarimenti responsabili sono sentite rispondere che per "ordini superiori"».

Oltre all'invasione delle aiuole, secondo le proteste, «*i patiti del calcio urlano, bestemmiano, si picchiano, utilizzano gli ostacoli per fare delle porte da calcetto, non pochi problemi agli istruttori dei ragazzini che allenano nella loro specialità*». Il gruppo di magistrati, carabinieri, poliziotti e imprenditori, riceve l'ordine di moderare la loro esuberanza. Niente da fare e Gilardi, suo dovere, fa intervenire i vigili urbani i quali, una volta, addirittura «*espellere*» i maleducati.

La tensione oramai in corso Sebastopoli è palpabile. In Comune, qualcuno pensa di risolvere l'imbarazzante situazione trasferendo il troppo zelante funzionario. «*Non mi piace chinare la testa*», sostiene Gilardi che tardivamente ricorre al Tribunale amministrativo regionale.

Per essere più convincente, allega serie di documenti e appunti (tra cui lettere di raccomandazione), con i quali riesce a dimostrare che il «*provvedimento è del tutto immotivato* — come gli riconosce la sentenza del Tar — *e risulta adottato già per esigenze di funzionalità di servizio, ma per la finalità di punire, allontanando un dipendente. E' esempio "scolastico" di stravolgimento del potere*». Per il Tar poi «*è chiaramente desumibile il collegamento tra il comportamento tenuto dal Gilardi in relazione ai fatti*».

Vittoria, dunque «*Gli assessori cambiano, qualcuno è finito anche in galera, per altri motivi s'intende, restano però i funzionari a far andare avanti la baracca*» dice Gilardi. Infatti, puntuale, il 27 marzo dell'anno scorso arriva un trasferimento. «*Ho ricorso anche in questo caso* — dice Gilardi — *ma siccome il provvedimento è arrivato prima della sentenza del Tar, risale al giugno dell'85, penso che mi lasceranno ancora allo Stadio*». **Beppe Minello**

Polizia sequestra targa per Brescì

Manifestazione di una trentina di militanti di Lotta continua e di gruppi anarchici davanti ai banchetti di piazza Carlo Alberto, per una targa dedicata a Gaetano Bresci, ai piedi del monumento. Ad un certo punto è comparso il consigliere provinciale Gremmo (Piemonte), condannando l'iniziativa. E' intervenuta la polizia (la manifestazione non era autorizzata), che ha sequestrato

conbipel
Pelli e Pellicce pregiate

La Conbipel vi invita
a Cocconato d'Asti domenica 21 settembre
alla presentazione della nuova collezione
Autunno-Inverno '86 - '87.
Inizio sfilata ore 11.00.

Solo Conbipel produce e vende:

VISONI da L. 3.950.000
Demi Buff lavorazione a trasporto

VOLPI da L. 1.950.000
Groenlandia a pelle intera

Marmotte - Persiani - Castori - Nutrie
Mourmanski - Opossum - Linci - Petit Griss....

SHEARLING
Centinaia di modelli
uomo e donna
classici - eleganti
sportivi e giovani.

La realtà di un made in Italy molto speciale, anche nel prezzo.

COCCONATO D'ASTI - SEDE DI PRODUZIONE E VENDITA
Str. Bauchieri, 1 Tel. (0141) 907656
Aperto tutti i giorni compresa la domenica e i festivi

15 PUNTI VENDITA IN ITALIA:
PIEMONTE E VALLE D'AOSTA: Torino, Corso Francia 220/B - tel. (011) 585.258 - Torino: Via Amendola, 4 - tel. (011) 548.384 - Venaria: Via Cesare Battisti - tel. (011) 214.140 - Alessandria: Piazza Garibaldi, 11 - tel. (0131) 445.927 - Biella: Tangenziale - tel. (015) 27.158 - Cuneo: Via Roma, 31 tel. (0171) 67.494 - Asti: Corso Centro Commerciale Auchan - tel. (0141) 355.103 - LOMBARDIA: Milano: Tessera S. Navigio (Naviglio Sforzesco) - tel. (02) 445.93.75 (Lang. Civici uscita Lampugnano V.le) - Milano: Cologno Monzese - tel. (02) 25.38.860 (Lang. Est uscita Cologno) - Milano: Duomo Via Torino 51 - tel. (02) 861.32.20 - Milano Centro
Quarto Asso 68 - tel. (02) 26.48.654 - Varese: Via Carcano 21 - Largo Cairoli - tel. (0332) 234.160 - Bergamo Centro: Via Borgo Palazzo 73 tel. (035) 613.557 - VENETO - S. M. Maddalena A 4/00 nr. uscita casello autostradale di Occhiobello (Rovigo) Autostrada Bologna/Padova - tel. (0426) 757.770

Arpino lascia «Italia Nostra»

Lo scrittore era stato nominato presidente nell'83 - Dice: «Senza un salto di qualità giuridica, l'associazione mantiene la mentalità del circolo bridge»

Giovanni Arpino, scrittore e giornalista, si è dimesso da presidente della torinese di Italia Nostra a due mesi dalla scadenza del mandato triennale. La rinuncia alla carica segue di pochi giorni una polemica intervista rilasciata dal vicesegretario Rinaldo Leone.

Leone lamenta una «*ricaduta nella crisi di idee e di interventi e una mancanza di dibattito interno*». Insomma, una «*situazione sordo in sé e ingiuria verso i soci*». Il vicese critiche verso la passata gestione, composta da «*stimati professionisti*» che «*si facevano lo spumantino in consiglio direttivo per aggiudicarsi questo o quell'incarico*». Riconosce, infine, che Arpino «*sempre più popolare tra i soci*», non è riuscito ad «*amalgamare programmi e idee*».

Lo scrittore: «*Non mi dimesso a causa quell'intervista, ma considero conclusa ora il mio mandato di presidente, poiché non mi sarei comunque ripresentato alle elezioni*».

Arpino concorda con quanto Leone afferma, ma chiede: «*Torino è apparsa realtà? Può darsi, ma tratta di fredezza caratteriale, roba da sociologia, densi di quell'ignoranza che avverte tutto l'Italia. Quanti torinesi, tra cui amministratori di nome, non conoscono loro città, quel dato ponte, quella piazza? E se non perché pretendere che il rispettino e tutelino?*».

Prosegue Arpino: «*O Italia Nostra è in grado compiere un salto di qualità giuridica con relativi riconoscimento ruolo, o tanto vale arrendersi mentalità circolo bridge. La è accaduta, accadrà, molto probabilmente ha ragione Federico Zeri che occupa nostra associazione di strafinarsi troppo nei corridoi Palazzo*».

Quale futuro per l'associazione protezionistica? Risponde la vice presidente Giuliana Gardini: «*La prossima settimana riunisce il direttivo. Cercheremo schiarirci le idee, certo, senza il carisma di Arpino non sarà facile proseguire*». Dice l'operato di tre anni: «*Non siamo stati inattivi, nostro soriziarlo diventato riferimento culturale, il sindaco stesso finito sotto per il crollo del palazzo degli Stemmi*». Giuliana Gardini conclude con una battuta: «*Italia Nostra è troppo piccola per essere un'associazione e troppo grande per un circolo culturale*».

«*Non mi meravigliano queste dimissioni*» commenta ex-presidente D'Angelo. Aggiunge: «*Da due non si coglie, no più segni vitalità, vi è distrutto un lungo lavoro di presenza costante in tutti i momenti di pericolo sul territorio*». Replica Arpino: «*La vecchia gestione è stata bocciata all'unanimità. Inoltre, da Roma stato perfino chiesto l'intervento sezione Milano per sanare una "situazione in pratica inesistente"*».

c. nov.

Mago molto galante

Il guaritore, 60 anni, denunciato una giovane cliente per presunte avances erotiche

Un'altra storia sesso e magia all'ombra della Mole. Dopo le disavventure giudiziarie di un collega, altro guaritore, Riccardo Tomatis, 60 anni, noto come mago buono», rischia di finire in un'aula di tribunale. Una cliente, Adele Fusco, 35 anni, difesa dall'avv. lo ha denunciato in procura per presunti «giochi erotici». Una vicenda complicata: la ragazza è stata a sua volta querelata dalla sorella maggiore, Rosa, 30 anni, per ingiurie. Il «mago buono» si protesta innocente.

Che una Adele Fusco nella denuncia magistrato? «*A fine agosto ho avuto l'ingenuità di rivolgermi al mago. Avevo dei problemi sessuale con il mio convivente e temevo di perderlo. Il primo giorno mi fece soltanto le carte, la seconda volta tornai in compagnia mia sorella Rosa, che era pure in da lui. Riccardo Tomatis mi fece sentire quasi completamente, sul senso che rimasi in slip. Poi mi stendere sul lettino e cominciò a massaggiarmi con un . Quando capii cosa voleva mi ribellai e me ne andai. Ritornai col pretesto fare lampade abbronzanti, in realtà per recuperare le foto che mi aveva mentre ero spogliata. pare che abbia tentato anche con mia sorella le stesse sconcezze*».

La sorella Rosa andata dal mago perché sofferiva paure ed angosce: «*Devo ammettere che nelle prime sedute ho avuto dei miglioramenti. Ma poi ho visto che soltanto curarmi e ho più messo piede nel suo studio. Quando ho raccontato a mia sorella che cosa aveva tentato di fare il mago, Adele me ne ha dette di tutti i colori e questo motivo l'ho denunciato per ingiurie*».

Riccardo Tomatis difende: «*Cado dalle nuvole. Sono solo fantasie. Adele Fusco mi raccontato essere frigida e di avere avuto una brutta esperienza da piccola. Ho cercato di aiutarla con il mio fluido. E' stata lei a chiedere che la massaggiassi*».

OLIVETTI PRESENTA IL PIU' COMPLETO PANORAMA DELLA STAMPA MONDIALE.

[illegible] famiglie [illegible] stampanti ad elevata tecnologia, ciascuna composta da più modelli, che assicurano una pena risposta ad ogni esigenza applicativa.
Tutti i modelli sono caratterizzati da elevata qualità, [illegible]plicità, silenziosità, compatibilità [illegible] gli standard di mercato, collegabilità con tutti i computer.
E, come tutti i prodotti Olivetti, garantiscono la [illegible] affidabilità e durata.

Economia e professionalità
Classe "low-end" con prestazioni professionali a prezzi contenuti. Versioni ad aghi, a trasferimento termico, a colori, con velocità fino a 120 [illegible]

Versatilità
[illegible] "general purpose" che risponde efficacemente a [illegible] le esigenze dell'utente professionale. Versioni ad aghi, a colori, [illegible] velocità [illegible] stampa [illegible] cps.

Multifunzionalità
In un unico [illegible], la soluzione professionale a tutte le esigenze dell'ufficio. Matrice di stampa a 18 aghi, velocità fino a 220 cps, versione a colori.

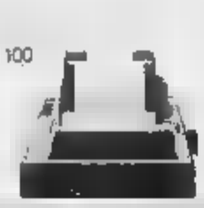
Alta qualità
Classe indirizzata ad applicazioni [illegible] office automation che richiedono alta velocità e sofisticato trattamento carta. Matrice di stampa fino a 24 aghi, [illegible] cps.

Word processing
Per applicazioni specializzate di trattamento testi. Stampa a margherita con velocità fino a 100 cps, [illegible] silenziosità. Gestione carta specializzata.

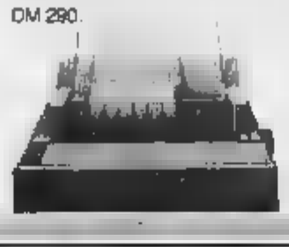
Heavy duty
Massima velocità ed affidabilità per alti volumi di stampa e per lavori multicopia, velocità fino a 400 cps, gruppo stampa o trascinatore carta specializzati.

Specializzazione
Massima varietà di modelli per applicazioni specifiche [illegible], [illegible] POS, invalidazione, marcaggio ottico e magnetico, con tecnologia ad aghi, laser, a bolle.

DM 100

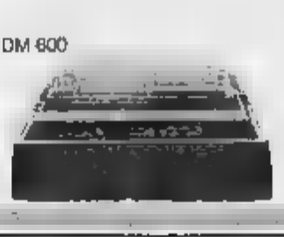


DM 280

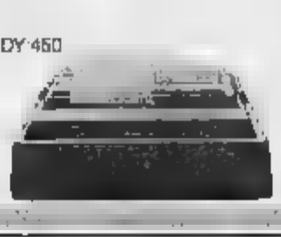


DM 286

DM 800



DY 450



DM [illegible]

PR 40

OLIVETTI PERIPHERALS. STAMPANTI PER TUTTI I COMPUTER.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

Consorzio Sice Piemonte
Torino, corso Re Umberto 5
Tel. 543.321
ROSTA
collina via Marconi N° 4 VILLE
ampio giardino privato, soggiorno a doppia altezza con camino, tavernetta, garage doppio, piscina con Idromassaggio, [illegible] speciali inserzioni personalizzate con consulenza nostri architetti. Costi a partire da L. 190 milioni. Chiamaci, invia, piani finanziari individuali.

COOPERATIVA
in Varese assegna alloggi costruzione in tradizionale mutui agevolati 1° casa. Telefonare (011) 314.248 - 531.030 ore 9-12 15-19

CORSO TORTONA
angolo corso Belgio angolo via Fontanesi splendido palazzo d'epoca vi caring vista cobra camera matte subito L. 20 milioni 6 vani L. 246 mila mensili. Disponibile anche subito Tel 547.0966

ELEGANTI APPARTAMENTI
DIVERSI ABITABILI
[illegible] panoramici
AD ORBASSANO
da L. [illegible] in contanti
Per ulteriori chiarimenti Permuta di loro stabili e terreno in via Volvera 65
MAIORA 749.5989

GIARDINI Rosa «Cinecittà» appartamento signorile libero subito 7 camere grandi cucina doppi servizi ampio ripostiglio ampio ripostiglio, balcone cantina box Mutuo e facilitazioni privato vende Corso [illegible] 831 043 - 540 220

IMPRESA vende direttamente Chieri zona centrale ultimi villette a schiera personalizzate interne anche salone e dependance Tel 610 359

MONCALIERI in zona della corona in zona signorile vendesi 8 camere cucina doppio ripostiglio cantina a L. 69 milioni 500 zona bar L. 18 milioni Tel. 646 240

TESTONA DINTORNI
in zona panoramica imprese vende direttamente alloggi lussuosi in complesso condominiale ristrutturato autonomo e esterno. Tel. 338.930

VIA Galliari 12 4° piano 7 vani L. 18 milioni 3 vani L. 25 milioni 5 vani L. 39 milioni. Tel. Capra 988.4112.

VILLA 15 km Torino salone 3 camere cucina bagno box [illegible] 2300 mq terreno L. 165 milioni Medin 830.74 73.

VILLA dilettevole Boscomarso 20 km Torino mq 260 abitabili giardino mq 1200 L. 210 milioni permute. Tel. 561.2077

VILLE PRESTIGIOSE
a schiera 15 minuti da Torino salone cucina 3 camere doppi servizi box **prezzi incredibili**
mutuo agevolato permuta aperto [illegible] domenica Mandanice (Chivasso) Via delle Lanze traversa di via Mazzini **756.625**

DE GA **338.7181** A vs disposizione una vasta scelta di quanto vi occorre o vitalia a scrivere condizioni di vendita personalizzate. Interessati con mutui agevolati. Cambiate anche via Sestriere tra corso Francia e la Tangenziale. Passate o telefonate anche sabato (esaurientissima pomeriggio).

DE GA **338.7181** E si preoccuperà la permuta del vostro alloggio con [illegible] e scheda.

20 Domande affitto

SOCIETA' commerciale ricerca urgentemente in affitto ufficio di rappresentanza possibilmente Torino Nord o periferia. Si richiede salone 3-4-5 camere servizi non pavimentate. Tel. ore ufficio 305.0349

21 Offerte affitto

UFFICI
[illegible] in stabile [illegible] da mq. 100 a [illegible] Tel. [illegible] pomeriggio.

UFFICIO centrale corso Matteotti mq 100 libero ultimo completamente Chieti Immobiliare Sas. tel. 040.220.

36 Nautica

GOZZI 31 cabin 2 Volvo 150 T.D. posto barca Alassio accesso come nuova Automar via Torweg 80 Tel. 358 178

37 Campeggio e sport

STOCK subacquea fucine dal maggiore Wurden, Beretta e Sasel. Cerino dalla 4-8-0 poss. Presso [illegible]heim, Atlante Sport Largo Dora Voghera 6. Tel 874.048.

38 Animali e veterinaria

A. PAZZI ringrazia dell'apprezzamento. Vendesi, barboncini Toy (tutti i colori), Schnauzer nani, West Highland, Fonterelle, Shitzu, pechinesi, maltesi Tel 011 660 0177.
BOXER cuccioli privato vende bellissimi esemplari Loc. Tetti Roma 0171 801 292.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

ALBARE Pietra Ligure 50 mt mare monolocale come nuovo L. 19 milioni 500 mila più 20 milioni arredamento Tel 019 646.287.

BARDONECCHIA Sole valore gratuitamente il tuo appartamento sia per la vendita che per l'affitto garantendo una gestione completa. Per informazioni tel 0122 9847 - 99 715
BARDONECCHIA Sole vendesi mansarda in diverse zone arredati e nuovi a partire da L. 35 milioni. Per informazioni tel 0122 9847 - 99 715
BARDONECCHIA Sole vende in via Pietro Micca alloggi più dimensioni acquisto [illegible] locazioni o mutuo. Per informazioni 0122 99 715 - 9847
BARDONECCHIA Sole vende centralissimo via Medail casa 20 anni 3 camere soggiorno cucina abitabile 3 servizi 2 grandi terrazzi ultimo piano soleggiato posto auto L. 100 milioni Per informazioni tel. 0122 9847 - 99 715.
CESMERCATO A 5586 compravendite vostro mestiere calcolo bollo tariffe web in ogni zona. Pagamento cauzione!
CASCINA fabbr. vicinissima Saluzzo 85 mila mq fruttato angolo con laghetto corpo unico vendesi. Tel 0121 71 821.
CASETTA Collalunga Don Bosco Nomadio corso passo 2a km Torino e 2 camere 24 milioni trattabili Tel 011.2027.
CASETTA 7 camere stufa legna servizio stupenda collinetta vicinanze Fossano vendesi L. 31 milioni Tel. 0121 21.456.

CHALETS
Alta Valle Susa Oulx costruiti in modo tradizionale col tetto in pietra, giardino, legnaia, camerata, Unifamiliari. Recupero edilizio Chiavrau a 5 anni al 10%. Tel. 011 502.110 - 0122 831 770.

CUMIANA cascina per villeggiatura sulle pendici abitabili vendo da L. 30 milioni Tel. 903 8200 - 905.9287.
MORIONDO vendiamo casetta di muratore in ottime condizioni indipendente con terreno Adriana 947.2887.
PIETRA Ligure fronte mare ingresso proprio 2 camere cucinino servizi 2 balconi L. 38 milioni 800 mila più rate. Tel. 019 644.287.
PIETRA Ligure camerette case indipendenti 3 locali + doppi servizi. 2 grandi terrazzi panoramicissimo. Disponibili fino a 2 anni. Tel. 019 645 242 - 648.868
PRAGELATO bocconi nuovi usciti per fine vendita e cessata clientela, soprattutto panoramiche ampie soggiorno, 2 poss. fuoco camere conseguo tre 3°p. mutuo e lunga rateazione mensile Orlich Tuniche vende Tel. Pragelato 0122 78.058 - Torino 011 531 027

PRAGELATO
7 km Sestriere fronte impianti ultimi a L. 47 milioni di cui L. 8 milioni contanti mobilio compreso da 4 lei con 10.000 mq di [illegible] Studio Professionale vende rateizzato tel. 658 235 - 658 303 no intermediari.
SALBERTRAND privato vende alloggio nuova signorile vista mare, posto macchina pertinenziale (0184) 21.041 ore pasti.
SARDEGNA S. Teresa bellissima villa singola 5 camere 3 servizi salone terrazze giardino L. 150 milioni, villetta porticciolo 110 mq L. 90 milioni, trattabili 0789 754.800.

SAUZE d'Oulx indirizzo vendo direttamente appartamento nuovo zona Via Monte 3 camere 2 bagni balconcino vasti Liberati Tel. (0121) 503 672 ore ufficio.
SPOTORNO 100 mt mare alloggio ottimo nuovo mq 110 ingresso soggiorno 2 camere cucina servizi L. 49 milioni 500 mila più rate Tel. 019 644 787
VIU' Valle di Lanzo splendida panoramica villa 6 locali 2 camere servizi L. 18 milioni 500 mila. Tel. 329 8600
18.000.000 Carnovese 3 vani giardino acqua luce strada asfaltata Studio professionale vende rateizzando Tel. 658 303 - 658 235 No mediatori.
28.000.000 a km 40 da Torino rustico pollaio panoramicissima ampia Studio Professionale vende rateizzando Tel. 658 303 - 658.235 no mediatori.
38.000.000 Sant'Antonio di Susa rustico libero da 3 lati con terreno circostante Studio Professionale vende rateizzando Tel. 658 235 - 658 303 no mediatori.
65.000.000 trieve distanza Torino rustico indipendente da 4 lati con 10.000 mq di terreno Studio Professionale vende rateizzando tel. 658 235 - 658.303 no intermediari.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

PIETRA Ligure Residence Verde Pino. 150 metri mare, zona tranquilla, affitti settimanali presso comerciali Telefonare 019 644 290

47 Alberghi, pensioni residence

CHIANCIANO Terme, Hotel Carmen, tel 0578 64 295, camere, terrazzo, ogni comfort, cucina curata, prezzi competitivi.
VILLEFRANCHE Viaggio di preziosismo tra Nizza e Monaco etc., Hotel Welcome in riva al mare. Servizio di qualità, ristorazione curatissima Tel 0033 93 - 552 727.

49 Informazioni

INFORMATALIA informazioni commerciali e piarne, indagini consigli aziendali Corso Vittorio Emanuele 107, Nichelino 011 604 - 536 687

51 Occasioni

AFFARONE cucina d'arredamento componibile in legno massello nuova imballata vendesi a metà prezzo. tel. 0141 918.291

52 Varie

CURE magre si farà tornare le persone grasse magie bianche d'amore comunello allori. Via Saluzzo 13, tel. 654.672.
LETTINI calcestone box, poggioloni, giochi, vasi, accessori per lettini etc. Corso Telesio 95, telefono 726.013.

La linea per vincere. La linea perfetta, unica, un'originale forma a cuneo per un'aerodinamica totale. Cilindrate da 1600 a 2500, motori a 4 e a 6 cilindri, Turbo Diesel, Turbo Benzina, carburatori, iniezione. Interni comodi e raffinati, cruscotto dal design accurato e funzionale, ottima insonorizzazione. Questa è Alfa 75. La guida sicura, decisa che dà sensazioni ed emozioni. Eleganza e sportività unite in un perfetto insieme per vincere sempre.

La sicurezza attiva per vincere. Alfa 75 è sicurezza attiva. La tenuta di strada, la guida, la frenata nascono da un assetto eccezionale.
Stabilità in ogni situazione, costante a ogni velocità grazie alla perfetta distribuzione dei pesi sui due assi (sistema Transaxle). Un'auto per vincere in sicurezza.

La potenza per vincere. Dal 110 CV della 1600 ai 156 CV della 2.5 Quadrifoglio, da oltre 210 Km/h del Turbo Benzina alle prestazioni sportive del 2.0 Turbo Diesel (95 CV a 4300 giri/min, 175 Km/h). Motori eccezionali con accelerazioni entusiasmanti che permettono, in tutte le motorizzazioni, grande fluidità di marcia e grande brillantezza di guida. Alfa 75 vuol dire linea, sicurezza, potenza. Un'auto preparata per vincere.
Alfa Romeo

ALFA 75. PREPARATA PER VINCERE.

Alfa 75	Cilindrata cilindrata (cc)	Potenza (CV)	Velocità massima (km/h)	0-100 Km/h (sec.)
1.8	4/1570	110	180	10.4
1.8	4/1779	120	190	9.5
2.0	4/1962	128	195	8.9
2.0 Turbo Benzina	4/1779	155	210	7.8
2.5 Quadrifoglio Verde	5/2492	156	210	8.2
2.5 Turbo Diesel Intercooler	5/2445	95	175	12.4

Tutte le Alfa 75 sono coperte da Supergaranzia 1 + 3 + 3 e godono delle facilitazioni ALFA ROMEO CREDIT - ALFA ROMEO LEASING!

Quattro parchi naturali sono la «proposta verde» della Valsusa

Il verde della valle

Orsiera-Rocciavrè, Avigliana, Chianocco e Salbertrand sono le oasi protette - Le Comunità Montane stanno lavorando per la realizzazione di percorsi attrezzati, percorribili anche da persone anziane e bambini - Mille scoperte: dal beccaccino di bosco svasso al corvo imperiale, dal leccio al martin pescatore

AVIGLIANA — Quattro parchi a quattro passi da Torino percorrendo la statale 25 alzo zero al bivio per Villarfocchiardo (pochi chilometri circa), attraversando poi il centro abitato e percorrendo per una ripida sterrata che porta dai 400 metri di altezza del paese a quota 1170. Qui è meglio la macchina (attenzione: meglio le piccole cilindrate e comunque mezzi dall'ingombro ridotto) e dopo l'ultimo passeggiata di poche centinaia di metri raggiunge la Certosa. Costruita nel 1300 (è un esempio di romanico piuttosto puro, anche se pochi cenni gotici) dai monaci certosini, fu per un secolo punto di riferimento per i contadini della zona (i monaci cercarono di diffondere l'uso degli arnesi e delle tecniche di coltivazione più avanzate). Una gigantesca alluvione spazzò, nei primi del '400, la zona della Certosa occupata dalle celle dei monaci.

Nonostante 500 anni di incuria (solo ora la Regione sta valutando un possibile stanziamento per evitarne il crollo), la Certosa ha retto bene: è possibile visitarla all'interno (l'area è di privato) ma il colpo d'occhio che offre è impressionante. Per gli amanti del passeggiate, da qui, è possibile raggiungere in un'oretta il rifugio Geat-Val Gravio (quota 1400) attraverso una zona dai paesaggi splendidi.

Gran parte dei percorsi è effettuabili anche a cavallo: è possibile noleggiarli (e magari trovare anche una guida) presso il Mulino di Mattie dove una cooperativa di giovani gestisce un maneggio.

Il parco di Salbertrand è più lontano (merita una puntata per la possibilità di osservare da vicino stambecchi, cervi e camosci) l'occasione più a portata di mano per i cittadini è il parco dell'Orsiera Rocciavrè, che corre sul fianco meridionale della valle coprendo in buona parte alla il tratto fra Villarfocchiardo e Mezzenile. Si parla di poterlo collegare, un giorno, con il parco di Salbertrand.

E' sull'Orsiera che i «cittadini» possono trovare decine di percorsi insoliti e spettacolari (in questi giorni ci sono anche tanti funghi in attesa). La puntata, magari il primo impatto con il parco, può essere la Certosa di San Benedetto. La si raggiunge da Torino percorrendo la statale 25 sino al bivio per Villarfocchiardo (chilometri circa), attraversando poi il centro abitato e percorrendo una ripida sterrata che porta dai metri di altezza del paese a quota 1170. Qui è meglio la macchina (attenzione: meglio le piccole cilindrate e comunque mezzi dall'ingombro ridotto) e dopo l'ultimo passeggiata di poche centinaia di metri raggiunge la Certosa. Costruita nel 1300 (è un esempio di romanico piuttosto puro, anche se pochi cenni gotici) dai monaci certosini, fu per un secolo punto di riferimento per i contadini della zona (i monaci cercarono di diffondere l'uso degli arnesi e delle tecniche di coltivazione più avanzate). Una gigantesca alluvione spazzò, nei primi del '400, la zona della Certosa occupata dalle celle dei monaci.

Nonostante 500 anni di incuria (solo ora la Regione sta valutando un possibile stanziamento per evitarne il crollo), la Certosa ha retto bene: è possibile visitarla all'interno (l'area è di privato) ma il colpo d'occhio che offre è impressionante. Per gli amanti del passeggiate, da qui, è possibile raggiungere in un'oretta il rifugio Geat-Val Gravio (quota 1400) attraverso una zona dai paesaggi splendidi.

Gran parte dei percorsi è effettuabili anche a cavallo: è possibile noleggiarli (e magari trovare anche una guida) presso il Mulino di Mattie dove una cooperativa di giovani gestisce un maneggio.

L'ultima moda: a cavallo fra i margari

Giancarlo Macario

GIAVENO — Primo e positivo collaudo per un itinerario a cavallo — cinque giorni la durata — attraverso i pittoreschi versanti del Parco dell'Orsiera-Rocciavrè, fra le valli Susa, Chisone e Sangone, superando boschi e Lo hanno eseguito con entusiasmo tre membri dell'associazione per il turismo equestre «Il Cavalcavalli»: Ciari, pensionato, Giancarlo Macario, fotografo, e Gianni Gregorich, ideatore ed organizzatore raid. I primi due noti la lunghissima cavalcata Carignano-Locri, km attraverso tutta penisola, un'impresa compiuta con successo lo scorso anno.

I cavalieri, conto della direzione del parco dell'Orsiera-Rocciavrè, hanno verificato la fattibilità di un percorso che permettesse il passaggio con i cavalli e, allo stesso tempo, che potesse dare una visione d'insieme della pittoresca zona attraverso antichi colli come facevano tempo i montanari nei loro spostamenti.

La partenza è avvenuta dall'alpeggio Prese Brunetti (val Sangone), a quota 1300. Il primo giorno i hanno raggiunto la storica Certosa del Monte Benedetto, a 1170 metri di altitudine. Secondo tappa: il rifugio Geat Val Gravio (1350 m) fino all'alpeggio di Toglie (1534 m), dove è stato organizzato il pernottamento.

Piccolo exploit del gruppo il giorno con il superamento dei 2823 metri del colle dell'Orsiera, discesa e pernottamento presso il Centro soggiorno del parco, in val Chisone. Quarto giorno: bergeria del Jougiard mi, Villaretto (1700 m) e pernottamento il Gran Faetto (1270 m). Il raid si è concluso il quinto giorno con il superamento del colle della Rousse (2035 m) e l'arrivo Forno di Coazze, in val Sangone.

«La riuscita dell'impresa — dice Gianni Gregorich — è stata favorita dall'apporto indifferente margari degli raggiunti, dai gestori rifugi, guardia parco e da alcuni privati». Il giro dell'Orsiera ha anche tre sponsori: Isola (per i mangimi dei cavalli), Jumbo Alp e Napoleone Sport l'attrezzatura seguito. Il prossimo anno il raid dei tre cavalieri potrebbe essere seguito da altri: la montagna in sella è una novità un futuro di sicuro sviluppo.

g. b.

Il fatto a Ivrea

«Ecco perché ho compiuto l'estorsione»

PONT CANAVESE — E' finito carcere per estorsione, commessa, a sentir lui, per una necessità tutta particolare: saldare la parcella dell'avvocato che in gennaio l'aveva difeso per un analogo episodio.

Goglio, 21 anni, Pont, via delle Rorge 7, viene arrestato alcuni fa dai carabinieri. Ha venduto all'amico Bruno Perono Garoffo un'autoradio a prezzo molto vantaggioso. Forse troppo: l'acquirente si insospettisce, e i dubbi ottengano una sconcertante conferma: «. *l'ho rubata . Ma se vi a parlare finisci nei guai anche tu. Anzi, se vuoi starne fuori devi portarmi a 200 mila lire*».

Perono Garoffo ci e si rivolge ai carabinieri, che sorprendono l'ultimo dei pagamento e fanno scattare le manette polsi del Goglio. un successivo interrogatorio del sostituto procuratore Palumbo, il fermato sorprende tutti: «*Dovevo mila lire all'avvocato, non sapevo come pagare.* parevo *non avere scelta*». Esterrefatto anche il legale, Mauro Bianchetti, che naturalmente era all'oscuro tutto: deve constatare però che parcella e richiesta al Perono Garoffo corrispondono. Gli inquirenti tuttavia non sembrano dar troppo peso alla dichiarazione dell'arrestato: «*I soldi non gli mancavano, probabilmente cerco una giustificazione*».

Goglio era finito in nello dicembre.

PALAZZO CRISTALLO
CORSO FRANCIA 252/260 TORINO

Il palazzo viene realizzato tradizionale, secondo moderne tecnologie, particolare attenzione contenimenti energetici impiego di materiali di prima qualità.

ALLOGGI DI VARIE - BOX SINGOLI - DOPPI
NUOVA COSTRUZIONE - Consegna 1988
Per informazioni: Bogesia s.r.l. - Via Monte Ascione 4 - TORINO - Tel. 389.141
Ufficio vendite: Corso Francia - Tel. 793.264

Irregolarità in appalti Un'inchiesta sul sindaco

CASALBORGONE — Un'inchiesta giudiziaria su presunte irregolarità amministrative compiute sindaco Magliano, 58 anni, indipendente, mettendo in subbuglio cittadina del Chivassese. I carabinieri del locale stazione, accompagnati dai colleghi del nucleo operativo di Chivasso, mercoledì scorso hanno passato al setaccio gli uffici comunali e l'abitazione del Magliano in piazza Cavour 13.

I militari avrebbero raccolto la documentazione relativa ad alcuni appalti deliberati tra l'85 e quest'anno nei quali, secondo l'esposto del consigliere di minoranza Carlo Alberto Ardizzone, indipendente e, passato, sindaco Casalborgone, sarebbero state compiute irregolarità. Per chiarire che ci sia di vero nelle accuse dell'ex sindaco, il sostituto procuratore Buscheri ha inviato comunicazione giudiziaria al Magliano per concussione, truffa ai danni dello Stato e Comune e interesse privato.

La comunicazione giudiziaria è stata estesa anche alla moglie del Magliano, Maria Teresa Viglione, 53 anni, perchè fino era la titolare un negozio ferramenta e che riforniva Comune di Casalborgone. Anche la regolarità queste forniture sarebbero al vaglio del magistrato. «*Ma dopo il 1980, quando Magliano divenne sindaco* — spiega l'avvocato Gianaria — *non risultano fatture a carico del Comune*».

L'indagine si articolerebbe anche su altri sette un capannone che il Magliano avrebbe a costruire senza licenza («*Ma per il quale già il parere favorevole della commissione edilizia*», spiega il difensore); la delibera quale il Consiglio approvava lo stanziamento di al Magliano per provocati nevicate dell'anno so a un casalinale, ma per il quale già stata richiesta la demolizione; la costruzione di un muro in via Palestro; i lavori di tinteggiatura Municipio; l'appalto per le pulizie della una transazione l'acquedotto Monferrato e altri due appalti per l'asfaltatura di alcune strade.

Sequestrati da rapinatori

Aggrediti, legati, percossi e derubati: questa l'allucinante avventura di una rapina compiuta ai danni dei coniugi Salvio, in via Cialdini 18.

Sono le quando Giuseppe Salvio, 48 anni, torna a casa. Nell'abitazione non c'è ancora , la moglie è a fare la dopo essere dall'ufficio. L'uomo, tutta tranquillità, compie i gesti di ogni si mette pigiama, sposta il televisore cucina, prepara qualcosa la cena.

Alle 20,10 suonano alla porta. «*Ho pensato che fosse mia moglie* — racconta — *ho aperto guardare nello spioncino*». due giovani con le pistole in mano.

Lo spingono con violenza camera da letto, qui lo legano con un nastro adesivo immobilizzandogli gambe e braccia. Nastro adesivo anche sulla bocca, impedire l'allarme, ed paio di pantaloni in a mo' di cappuccio.

L'uomo è costretto ad indicare dove sono nascosti gli ori e le pellicce. Incomincia la razzia. Intanto, alle 20,30, arriva moglie Gina, 46 anni. Apre la porta ignara ed anche lei finisce in da letto, legata e imbavagliata.

I rapinatori sistemano in una borsa pellicce, una radio, il rasoio, qualche monile d'oro e 900 mila lire contanti. Fuggono verso le 21, poco dopo mezz'ora Giuseppe riesce a e a dare l'allarme. L'incubo è durato due ore.

ENRICO COVERI

IN ESCLUSIVA
A TORINO
LA BOUTIQUE
DI ENRICO COVERI
IN VIA ROMA 12
HOLDING 1981

provincia

Medaglia a Barbania

BARBANIA — Sarà conferita domani Comune nella ricorrenza del 42° anniversario della rappresaglia nazista. In quell'occasione durante un rastrellamento Boschi, vennero fucilati partigiani e civili e incendiate tutte le case della frazione.

L'ospedale

CHIVASSO — Il 91.171 è il numero telefonico dell'ospedale di Chivasso, entrato in funzione ieri. centralino smista anche tutte le chiamate all'Usl 29. Il numero della Guardia Medica è 911.72.90.

Palio dei borghi a

LEINI' — Il dei borghi, organizzato dalla Pro Loco, sta per concludersi. Dopo le di calcio, scacchi, tarocchi, domani sono in programma un «mercatino dei borghi» un ritrovo di pittori i cui quadri mesali all'incanto per scopi benefici. Ore 14, in costume, tiro alla fune, scacchiera vivente per finale del torneo; alle 21, cena medioevale, a lume torce candele, l'antico portico comunale della città del Provana e premiazione del borgo vincente.

Festival bandistico

CIRIE' — Per il decennale di fondazione «*Music Piemonte*», grande banda-orchestra che riunisce più di cento giovani oggi e domani, concerti, sfilate, messa Duomo, stand gastronomico in piazza Castello.

Vietata la caccia

MONCALIERI — Sulla sarà sparerà più. Su dell'assessorato all'ecologia comune, la Provincia ha disposto la chiusura della caccia questa zona molto abitata. Analogo provvedimento è stato preso per il lago Arignano, vicino a Chieri.

Festa per San

SAN MAURO — Per le feste di San Matteo, patrono della città, oggi inaugurazione della mostra commerciale, in largo Maggio, con 140 stand. Accanto alla rassegna è stato allestito un palco gli spettacoli collaterali.

«I giovani rapaci»

LANZO — Stasera, serata in piazza per «I giovani rapaci» con quattordici gruppi musicali che eseguiranno brani inediti con premiazione delle migliori a poesie e dipinti sul tema della pace.

Dai tunnel della droga

SETTIMO — Il Tenax, centro d'incontro per giovani usciti dal tunnel della droga, festeggia oggi i due anni di vita. Stamane, ore 11, il presidente dell'Usl Francesco Cioia farà un questo biennio, alle 15, festa musicale e proiezione di film realizzato dai giovani.

Auto incendiata

CHIVASSO — Una Autobianchi 112 Abarth, parcheggiata in via Boris Bradac 4, appartenente a Giuseppe Bocchi, 24 anni, Varese 2, Montanaro, ieri alle 4,30 è stata completamente distrutta da un incendio. è escluso che si tratti di dolo.

d'argento con Antony

— La Collegno festeggia le sue d'argento la gemella francese di Antony. Alle 16, corsa ciclistica «*Gran premio per la pace e l'amicizia*»; alle concerto delle Armonie municipali di Antony nella parrocchia di Regina Margherita.

Fiamme in fabbrica

CASTAGNETO Po. — Incendio, ieri pomeriggio, alle 15,30 presso la conceria Ferrero Srl, Torino 2. A causa del motore trasporto linea rifinizioni, si è incendiata la cabina «spruzzo rotativo», che serve per togliere resina dal pellame nitro diluito a solvente. L'incendio è stato domato in poco tempo dai vigili . Danni per settantina di milioni.

oggi

— In occasione dell'ottavo gno ecclesiale diocesano domani mattina a Susa e Villa San Pietro Pon. Oscar Luigi Scalfaro, terrà relazione sul «cattolici oggi».

Collegno

COLLEGNO — Nuovo episodio di violenza nell'ex ospedale psichiatrico. Un ospite ta Villa Azzurra, Roberto Druggiano, 57 anni, da Lioni, ha aggredito e tentato di strangolare un ricoverato, Adalberto Masini, 53 anni, procurandogli lesioni guaribili in trenta giorni. Dopo il fatto il mancato omicida è reso irreperibile.

Pensionato annega

AGLIE' — E' stato ritrovato annegato nelle acque del canale che scorre fra Agliè e Montalenghe, Guglielmo Traburco, 80 , pensionato scomparso mercoledì scorso dalla casa di riposo Tapparo.

Pronto città

a domicilio

Servizio urgente e gratuito, prefestivo, festivo e notturno: 57.47. sa italiana, servizio generico e pediatrico, prefestivo, festivo e notturno: 51.77.51. Croce verde, servizio pediatrico, festivo e notturno: 54.35.76, 54.90.00. Centro antiveleni, c. Polonia 14: 83.76.37.

Autoambulanza

Soccorso urgente: 57.47. Servizi ordinari: Croce Rossa, 51.77.51; verde, 54 90.00.

di

Serali (19-22.30, esclusi i sabati (il riposo e le giornate festive): v. XX Settembre 5 (54.33.67); p. Repubblica 21 (521.10.73); v. Mongrenevro 29 (37.25.15); c. Svizzera 42 (749.60.64); v. Nizza 354 (696.36.66); v. Sanremo 37 (39.02.70); Sempione 118 (203.32.35); c. Francia 1/bis (54.35.15/54.35.71).

Fino all'alba (19,30-9): v. Vittorio Emanuele II (53.82 71/54.12.71); v. Nizza 85 (85.92 69); p. Massaua 1 (79.33.08).

Se c'è un incidente

Vigili del Fuoco: 74.47. **Carabinieri** - Pronto intervento: 112. **Polizia** - Pronto intervento: 113; questura centrale: **Polizia stradale** - 53.38.53; Pronto intervento infortuni: 54.16.33. **Vigili urbani** - Pronto intervento: 28.091. **Soccorso stradale** - Automobile 116; Centro di assistenza telefonica Aci (Roma): 06/42.12.

Servizi vari

Regione Piemonte: 57.171. **Difensore** 57.571. **Provincia:** 57.561. **Municipio** - Centralino di palazzo civico: 57.651; Informatività, 57.65.2121. telecomunicazioni - Informazioni su corrispondenza: 51.81.00. Informazioni su telegrammi: 55.32.24. **Raccolta rifiuti, colli ingombranti:** Pronto intervento zona Nord, 28141; zona sud 888.04.66.

Per viaggio

Ferrovie - Per le informazioni viaggiatori: a Porta Nuova 51.75.51; a Porta Susa (biglietteria) 53.45.13. **Aeroporto** (Caselle) - Informazioni varie: 57.73.361 (dalle 24 alle 6, 57.781). **Trasporti torinesi** - Informazioni: linee urbane e suburbane, 54.22.10; linee suburbane zona Ovest, 54.32.71; linee intercomunali, 50.06.22; ferrovia del Canavese, 54.22.70. **Autostrade:** caselli della Torino-Milano 800.01.45; Torino-Aosta 800.01.59; Torino-Savona 977.05.07; Piacenza 0141/94.62.55, 0141/94.61.60.

Per le partorienti

Guardia ostetrica permanente: Sant'Anna 63.961, Maria Vittoria 55.421, Mauriziano 50.15.15.

Per chi ha animali

Canile municipale: v. Germagnano 11, 262.12.16. **Ente nazionale protezione animali:** via Cavour 24, 54.71.32. **Ambulatori veterinari,** v. San Francesco da Paola 30, (54.63.35). **Lega per la difesa del cane:** via Germagnano 9 (283.09.02). , ufficio veterinario-polizia veterinaria: via San Domenico 22/b (54.90.04). **Veterinario provinciale:** 54.90.34. **Ambulatorio profilassi antirabbica:** piazza Visitazione (54.80.85).

EUROFESTA DE L'UNITÀ
TORINO, PARCO RIGNON - 9 - 21 SETTEMBRE 1986
SABATO SETTEMBRE

ARENA DIBATTITI - h. 21.00
"L'Europa per il Medio Oriente: la pace giusta, la pace possibile"
Nemer — Portavoce dell'OLP
Antonio Rubbi — della Direzione PCI
Ada Shapir — MAPAM, Partito Laburista d'Israele
presiede Pompeo De Pasquale, europarlamentare PCI

AREA INCONTRI E DISCUSSIONI - h. 21.00
"Verde-rosso: una sinistra per l'ambiente"
Elisabeth Alabaster — ecologista, cons. dei deputati verdi tedeschi
Alan Caufield — della Comm. ambiente del partito laburista
Lipandos Kolokotrona — europarlamentare Partito Socialista Greco (PASOK)
Vera Squarcialupi — europarlamentare PCI
Paul Staes — europarlamentare verde lussemburgo
Alberto Tridente — europarlamentare Democrazia Proletaria
Marie Noel Lienemann — europarlamentare del Partito Socialista Francese (PSF)
presiede Ugo Rivella, consigliere regionale del PCI

AREA DIBATTITI 2 - h. 21.00
"Canale Europa: l'informazione, le immagini, la televisione"
Jean Denis Bredin — esperto di Mitterand per l'informazione televisiva
Jan Gawronsky — europarlamentare PSI
Luigi Manconi — direttore rete RAI Milano
Beppe Vacca — CC del PCI
Walter Veltroni — responsabile nazionale informazione PCI
George Wedell — direttore Istituto Europeo Mass-media
presiede Giovanni Pepoleone, europarlamentare PCI

GEORGE
YOUNG FASHION
OGGI
GRANDE VENDITA
SCONTI ECCEZIONALI
MISSONI - E. ZEGNA - PIERRE CARDIN

Fiden DONNE
FINANZIARIA
GESTITA DA DONNE
E RISERVATA ALLE DONNE
Prestiti Mutui da 1 milione
Consulenza gratuita
Rapidità e facilità
Corso Peschiera 337 TORINO
Tel. 011 783.966
PINEROLO 0121 74.966

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Tel. 534.914
Edicola Internazionale
Da lunedì a sabato 6-19,30
Domenica 6-13

INFORMATIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele II, 107 - Torino
Tel. 511.024 -

GEORGHASTUDIO
Speak English.
Speak Shenker.
Lo Shenker Institute of English di Torino ti assicura l'apprendimento della lingua inglese corsi misura per te. In più il metodo l'unico che capitalizza l'inglese che sai già, a qualsiasi livello. Dopo poche lezioni capirai che "parlare inglese" è "parlare" perché il suo metodo è il più logico e naturale.
Fai la prova. È gratuita.
C.so Vittorio Emanuele, 87 - Tel. 544.458 - 515.230 - Torino
THE SHENKER INSTITUTE OF ENGLISH
SHENKER: Torino-Milano Novara-Bergamo Pavia-Vimercate Busto Arsizio

I FILM PIU' VISTI IN SETTIMANA

Polizia e tacchi a spillo

Depardieu e Blanc nel film «Tai portava i tacchi a spillo»

Scuola di polizia 3 continua a [illegible] con i suoi [illegible] quasi invernali. Il film più visto nella nuova stagione. Però non solo a Torino i suoi inseguitori in classifica hanno accorciato le distanze: due concorrenti temibili, **Brivido** e **Codice Magnum**, si [illegible] inseriti al secondo e al terzo posto, rispettivamente, della graduatoria settimanale, mentre Gremo guida a Chinatown, pur spostato dalla terza alla quarta posizione, [illegible] tallonato all'Arlecchino, dal 12 al 18 settembre, 924 spettatori in più a confronto della settimana precedente.

Tra i film reduci dal Lido, questo Chinatown di John Carpenter, apparso nella sezione commerciale «Venezia giovani», e per il momento il più redditizio al botteghino. L'altro concorrente laguinare, **Storia d'amore** di Maselli, anch'esso entrato immediatamente in circuito, ottiene buoni risultati: al torinese Studio Rita ha richiamato circa 6000 sp. in 2 settimane.

Un'affollata prima, giovedì sera al Reposi: **Top Gun** di Tony Scott, spettacolare film aviatorio che attualmente, negli Stati Uniti, è in pole position negli incassi e sarà probabilmente imitato. [illegible] tale classifica, dagli esiti [illegible] mercato italiano.

Tra i film di notevole attrattiva ecco, reduce da Cannes (dove venne premiato il secondo interprete Michel Blanc), **Lui portava i tacchi a spillo**, dall'altro ieri in proiezione anche all'Eliseo blu e non al Romano soltanto. Come sempre quando le novità affollano gli schermi, creando imbarazzo nelle scelte del pubblico, certi film attraggono meno di altri l'attenzione di quanti cercano nel cinema di sala il divertimento preferito.

Per esempio, tra i [illegible] a Torino un po' trascurati, eccone tre che davvero meritavano sorte migliore: **Un bel pasticcio!**, esilarante buffo- [illegible] Blake Edwards, in 13 giorni al Romano solo 3143 spettatori; **Miracles**, movimentatissima farsa affidata a due interpreti irresistibili (Teri Garr e Tom Conti, poco noti e molto bravi), in [illegible] settimana all'Olimpia 3 poco più di mille presenze; **L'esecuzione** con Bronson vittima suo malgrado giustiziere, a malapena 916 spettatori in 8 giorni al Capitol.

a. v.

Spettatori dal 12 al 18/9

1	Scuola di polizia 3	7497
2	Brivido	6750
3	Codice Magnum	6549
4	Gremo a Chinatown	6004
5	Absolute Beginners	4094
6	Desiderando Giulia	4131
7	Tacchi a spillo	4117
8	Karate Kid II	3769
9	Poltergeist II	3518
10	Power	3139
11	Storia d'amore	3027
12	Folla d'amore	2627

Beppe Grillo ci farà ridere al Colosseo

Tutto esaurito per lo show di Beppe Grillo questa sera al Teatro Colosseo di via Madama Cristina. Radio Flash, che ha organizzato lo spettacolo del comico genovese, annuncia infatti che sono già stati venduti tutti i biglietti per ogni ordine di posto.

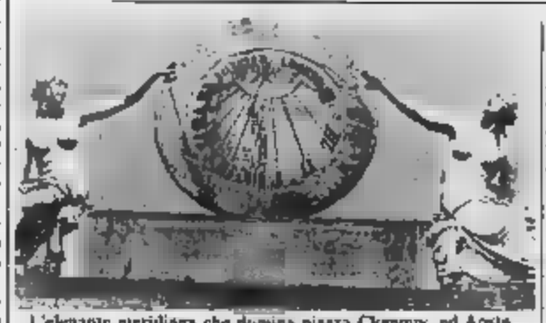
Il recital di Grillo sarà preceduto da un breve concerto jazz del gruppo Jambalya Six.

Come di consueto, il pubblico torinese ha risposto con entusiasmo al richiamo del bravo cabarettista, che stasera offrirà ai fortunati che sono riusciti ad assicurarsi per tempo il biglietto un lungo saggio del suo sempre [illegible]nato repertorio di macchiette.

Radio Flash organizza, dopo lo spettacolo di Beppe Grillo, il concerto di Antonello Venditti al Palasport venerdì prossimo. Il cantautore romano è in tournée per promuovere il suo nuovo 33 giri, che s'intitola «Venditti e Segreti». I biglietti costano 15 mila lire più 1500 di prevendita, e si trovano da Rock & Folk, Pona, Fana Shop, Hal Paint, Maschio, Ricordi, Discolé, New My Music, Libreria Books' Store; Astori (Rivoli), Disco Shop (Settimo Torinese); Musical Box (Leini), Disco Star (Grugliasco), Musci Shop Parona (Moncalieri), Magic Bus (Pinerolo).

MOSTRA ALLA CASCINA MARCHESA

Le ore meridiane



L'elegante meridiana che domina piazza Chanoux, ad Aosta

L'ombra e il tempo è il titolo suggestivo (ancora meglio sarebbe stato *L'ombra del tempo*) di una mostra dedicata alla scienza e all'arte delle meridiane che si apre domani nella Sala delle Colonne [illegible] Cascina Marchesa, in corso Vercelli 147. Rimarrà aperta fino al 28, ma durante la settimana si potrà visitarla solo [illegible] nelle ore serali, [illegible] 27 e domenica [illegible] è prevista invece l'apertura fin dal mattino. L'ingresso è gratuito.

L'iniziativa è dell'Accademia del [illegible], alla sua realizzazione ha contribuito Aldo Trinchero, che è l'ultimo [illegible] costruttore di meridiane di Torino: un mestiere che richiede cultura astronomica, sensibilità artistica e capacità manuali, un cocktail ovviamente difficile e raro.

Gnomoni e orologi solari sono una testimonianza minore ma non trascurabile della storia e del costume. A parte le clessidre, per millenni [illegible] c'è stata che l'ombra delle meridiane a scandire le ore della giornata e l'avvicendarsi delle stagioni. Basti pensare che i primi orologi mossi meccanicamente facevano ancora girare le lancette in senso contrario a quello a cui ora siamo abituati per analogia con la direzione in cui si muove l'ombra dello stilo delle meridiane.

Un discorso a sè meriterebbero i numerosissimi motti (per lo più latini) che allo scorrere del tempo da sempre hanno associato riflessioni etiche o filosofiche. Ce ne sono di ottimistiche («Horas non numero nisi [illegible]: conto soltanto le ore [illegible], il che è vero anche in senso letterale...), di pessimistiche («Tutte le ore feriscono, l'ultima uccide»), di moralistiche («Il tempo fugge, la virtù rimane»).

p. b.

Un «Settembre» piemontese

Alla ricerca di tutto ciò che esula dalla «normalità» e dal già ascoltato, l'Accademia del Santo Spirito va alla riscoperta di Andrea Stefano Fiori, maestro della Cappella Reale di Torino dal 1707 al 1732, di cui ricorre quest'anno il trecentesimo anniversario della nascita.

In occasione di **Settembre Musica**, *Sergio Balestracci, direttore dell'Accademia, ha redatto il catalogo delle opere, che appare piuttosto nutrito e comprendente una ventina di opere per i Teatri Carignano e Regio Stamane, alle 11,30, nella chiesa di via Porta Palatina 9, l'orchestra e il coro dell'Accademia. Il Coro «Pro Musica Antiqua» di Bellano, il soprano Maurizia Barazzoni e il controalto Giuseppe Zambon, diretti da Balestracci, presentano: Sinfonia da chiesa a tre in sol maggiore per due violini e continuo op. 1 n. 2; Mattetto «Quantae poenae» in mi minore per soli, coro a 5 voci, archi e continuo; Te Deum in re maggiore per soli, 2 cori a 4 voci e orchestra.*

l. a.

mutuo 1ª casa città di Torino

50 milioni +20

a chi A TUTTI I CITTADINI PER L'ACQUISTO DELLA 1ª CASA

cos'è MUTUO DI [illegible] AL 7,20% PIÙ UN FINANZIAMENTO AGGIUNTIVO [illegible] 20 MILIONI

dove IN CITTÀ, STRADA DEL CASCINOTTO APPARTAMENTI COMPOSTI DI SALONE CUCINA DUE CAMERE, UNO O DUE SERVIZI [illegible] RISCALDAMENTO AUTONOMO

INFORMAZIONI
IMPRESA PIEMONTE STRADE S.p.A.
Corso Belgio [illegible] - TORINO
[illegible] (011) 895.557/890.134

VINOVO '86

OGGI ALLE ORE 14,30
SPORT E SPETTACOLO
CON LE CORSE DI TROTTO
Bar - Tavola calda - Parcheggio interno

VINOVO
IPPODROMI DI TORINO
NUOVI APPUNTAMENTI

MUSEI E MOSTRE

BASILICA [illegible] SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30. Venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino). Castello: da martedì a sabato 9-18,30; domenica 10-18,30; lunedì chiuso.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13, 14-19; lunedì chiuso. altre festività chiuse.

MUSEO D'ARTE E D'AMBIENTAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sala mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19. Chiuso il lunedì.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): Chiuso sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 9,30-19,15. Prossime film: Quei giorni sul Bianco e visite continue in occasione del bicentenario della conquista del Monte Bianco.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): Orario: da martedì a sabato ore 9-19; domenica ore 9-13; lunedì chiuso. Domenica ore 10,30 visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo.

MUSEO [illegible] MICCA (via Quintino Sella 7): dal martedì al sabato 9-12; 15-18. Domenica 9-14. Chiuso lunedì e festività civili e religiose.

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le domeniche dalle 9 alle 12. Ingresso gratuito.

PALAZZO REALE: Lunedì chiuso. Feriale e festivo 9-14.

CENTRO PIERO DELLA FRANCESCA (Corso Svizzera, 185): prosegue fino al 31 ottobre la mostra «I Teatri dell'antica Palmira». Oltre 2500 oggetti e reperti a partire dal XIII secolo a.C. [illegible] testimonianza inedita di un arco di tempo alla giunge fino al regno di Claudio II Gotico, al Medioevo. 9-13; 15-20 (feriali i giorni compresi i festivi).

A VIVERONE CON UNO SPORT NATO DA POCO

I neofiti del triathlon

E' nato [illegible] più d'anni fa, raccogliendo nell'arco di pochi mesi centinaia di neofiti in tutta Italia. Oggi il triathlon può contare un [illegible]lione di giovani praticanti, quasi tutti al Nord, ma per [illegible] parte degli sportivi rimane una disciplina sconosciuta. Non a caso, il più delle volte viene confuso con il biathlon (sci nordico e tiro) o come un'evoluzione di questa disciplina prettamente invernale.

A differenza del biathlon, il triathlon [illegible] sport [illegible] che prevede la disputa di tre prove: nuoto, ciclismo e corsa podistica. In provincia di Torino, proprio quest'anno il calendario è stato piuttosto ricco di appuntamenti.

E oggi a Viverone si disputerà una delle gare più attese [illegible] questo fine stagione. La manifestazione, abbinata al «1° Memorial Giuseppe Pella», prevede a partire [illegible] mattinata la prova di nuoto con la traversata del lago che impegnerà i concorrenti per un chilometro e mezzo.

Seguirà la prova di ciclismo sul circuito Viverone-Alice Castello - Cavaglià - Viverone per un totale di una ventina di chilometri. Ultima prova quella di corsa podistica sulla [illegible] che costeggia il lago per circa 5 chilometri. Il regolamento prevede [illegible] punteggio per ogni prova ed una classifica generale delle 3 prove.

p. a.

Mille anni [illegible] Castagneto Po

La facciata della chiesa [illegible] [illegible] come cornice, sessanta comparse in costume medioevale poi una successione di «quadri viventi». Così stasera, alle ore 21, Castagneto Po rivivrà una pagina della propria storia, lontana «Quasi un millennio», come dice il titolo della serata. Si tornerà nel 1019, quando il conte Ottone Guglielmo, con un atto di donazione, passò la proprietà del paese, insieme con altri villaggi [illegible] re vicino, ai monaci dell'abbazia di Fruttuaria (l'attuale San Benigno Canavese). A far rivivere personaggi e fatti è stato invitato il «Gruppo storico della Fruttuaria».

Domani, alle ore 15, ancora tempo di Medioevo nella piazza centrale con la prima edizione del «Palio delle Borgate».

Fra i giochi il più conosciuto è quello del «saraceno», dove ogni cavaliere lanciato al galoppo cercherà di colpire con una lancia una sagoma in legno girevole.

c. f.

TRASMISSIONI CON CARDETTI

Quando il sindaco parla in [illegible] radio

Nell'agenda degli impegni, il sindaco di Torino, Giorgio Cardetti, [illegible] inserito un nuovo appuntamento. Si tratta della trasmissione radiofonica «Il sindaco intervista — Fatti e personaggi di Torino», in onda dalle antenne di Radio Torino Popolare (fm 96,500) ogni sabato alle ore 11. Come indica il titolo, il sindaco non partecipa quale ospite bensì come conduttore. Una situazione non nuova, visto che Cardetti ha un passato come giornalista.

Per la prima puntata di oggi, a rispondere alle domande del primo cittadino ci [illegible] Sandro Carzana, [illegible] cronista de «La Stampa». [illegible] accettato di condurre questa trasmissione perchè penso che per me, come sindaco, rappresenti un'occasione per raccogliere opinioni sui problemi della città», ha spiegato Cardetti durante la conferenza stampa alla [illegible] di Radio Torino Popolare, in via [illegible] Garoux 43.

«Ogni puntata dura in media quindici minuti» ha detto *Carlo Degiacomi, direttore di Radio Torino Popolare.* «All'iniziativa — ha aggiunto — ha aderito un gruppo di emittenti di Torino e provincia che trasmetteranno in contemporanea». *Sono Radio California, Centro [illegible] Drp, Proposta Incontri, Reporter, Studio Centrale. Questi gli ospiti delle prossime puntate: dott. Vittorio Gregotti, architetto incaricato del [illegible] piano regolatore di Torino (27 settembre); per «Un intellettuale che vive a Torino», il prof. Luigi Firpo (4 ottobre).*

Sugli altri [illegible]tri il programma deve ancora [illegible] definito.

g. l.

KRIZIA

IN ESCLUSIVA
A TORINO
LA BOUTIQUE
KRIZIA

HOLDING 1981 - VIA ROMA 354

FENDI

IN ESCLUSIVA
A TORINO
LA BOUTIQUE
FENDI

HOLDING 1981 - VIA ROMA 342

GIORNO PER GIORNO GIORNO PER GIORNO GIORNO PER GIORNO GIORNO PER GIORNO GIORNO PER GIORNO

Manifestazioni

Con i mandolini — Stasera, alle 21, concerto con l'Orchestra Mandolinistica «Città di Torino» nella Parrocchia dei SS. Bernardo e Brigida in via Pianezza 104. Ingresso libero. E' organizzato [illegible] Circoscrizione 5 nell'ambito [illegible] festa patronale.

Pittura e musica — Oggi [illegible] pittura-musica a scopo didattico al «Summer Pub» [illegible] S. S. 228 n. [illegible] al Lido Arnasco di Piverone (presso Viverone). Alle 16 inaugurazione della [illegible] del pittore Gianni Zattarin. Alle 18 concerto del Quartetto del Liceo Musicale di Ivrea [illegible] musiche [illegible] Beethoven e Borodin. Alla manifestazioni sono state invitate alcune scuole della zona.

[illegible] di Mazze — Stasera, [illegible] 21, al Castello di Mazze, il Gruppo Artisti Associati presenta «Giacomo Puccini». Soprano Adriana Bono, tenore Sabino Schiavo, Elvira Puccini e Nicoletta Bertorelli, Giacomo Puccini [illegible] [illegible] Trenta. Al pianoforte [illegible] Portoleso. Regista Paolo Trenta. La manifestazione [illegible] organizzata da «Le Tre Muse», presidente Lorenzo Bertolino.

Barriera Milano — Oggi, alle 15, per Settembre in Festa, sbandieratori di Alba ai Quattro Cantoni in via Cherubini. Alla sera spettacolo musicale. Domani, in mattinata, mostra cinofila in via Brandizzo e Veteran Car in via Cherubini.

In via Guala — Oggi, alle 14,30, nella palestra Sisport Fiat in via Guala 36, serie d'incontri riservati a giovani atleti torinesi di pallavolo, pallacanestro, scherma. Ci sarà [illegible] un'esibizione di ginnastica ritmica.

Mostre

[illegible]a Promotrice — Ieri [illegible] inaugurata la 144ª Esposizione [illegible] Arti Figurative [illegible] Società Promotrice [illegible] in viale Crivelli 11. Vi partecipano circa 400 artisti.

Filatelia — Stamane, ore 9, in corso Dante 102, inaugurazione della mostra filatelica selettiva a concorso interregionale. Resterà aperta sino a domani (orario 9-19).

Nichos — Ieri, al Salone della Stampa in via Roma 80, s'è inaugurata la mostra fotografica di Giampiero [illegible] [illegible] intitolata «Nichos». E' patrocinata dall'Unicef ed è un reportage effettuato [illegible] Messico, nello scorso anno.

Varie

Sull'ansia — Prosegue al Museo dell'Automobile il convegno su «L'ansia e il suo trattamento» per gli incontri Internazionali di Psicofarmacologia. [illegible] [illegible] 8,30.

Musica giovane a Rivoli

Seconda serata della rassegna di gruppi musicali giovanili al parco Salvemini di corso Susa o [illegible]lli: con inizio alle 21 si esibiranno i Carlo Aroma, i Sound Priority e [illegible] X-Rated. L'ingresso è gratuito.

La rassegna di Rivoli, che s'intitola «C'è un palco nel parco», si conclude domani con il concerto pomeridiano di Chinesicalle, Off Beat, Fine Art e After the War (si comincia alle 15,30) e con l'esibizione serale (ore 21) del [illegible] formato dal chitarrista Gigi Venegoni e dal tastierista Silvano Borgatta.

Cinque dibattiti alla Festa dell'Unità

Per la Festa dell'Unità, [illegible] Parco Raffinì, ore 18, nell'Arena Dibattiti, incontro [illegible] tema dalle pensioni con Franco Bentivogli, Lucio Magri, Giacinto Militello. Presiede Rocco Larizza. Alle 21, sempre nell'Arena Dibattiti, [illegible] discuterà su «L'Europa per il Medio Oriente; la pace giusta, la pace possibile». Intervengono Antonio Rubbi, Aziz Shapir, Nemer [illegible]

Nell'Arena Dibattiti 2, ore 21, si parlerà dell'informazione [illegible] Giampiero Orsello, Jean Denis Bredin, Jas Gawronsky, Luigi Mattucci, Beppe Vacca, Walter Veltroni, George Wedell. Presiede Giovanni Pepagnitro. Alle 21, Area Incontri e Discussioni, dibattito su «La st[illegible]a per l'ambiente» mentre alle 18, Area Fgci, si parlerà di nucleare nelle [illegible]

Televisioni private in regione

Grp

6 — Nel cielo zingarelli, film
[illegible] Più [illegible] operazione Ingrid, film
11 — Orson Welles, telefilm
11,30 Telefilm
12,30 Goober, disegni animati
13 — Gli eroicomici, disegni animati
13,30 The Bold Ones, [illegible]
14,30 Detective in pantaloni, telefilm
15 — Il clan di Charlie Chan, disegni animati
16 — Goober, disegni animati
18,30 Catalogo Tv, programma
19,30 Weekend al cinema, rubrica
19,40 Videocar, programma
20 — G.R.P., Monitor
20,30 Allarme a Scotland [illegible], film di M. Varnel [illegible] Dana Shaw, Kay Kellard
22 — Motor news, rubrica sportiva
22,30 The solo ones, telefilm
23,30 G.R.P. Monitor
24,30 Il terno a letto, film
2 — Il videoclip, film

Rete Canavese

16 — [illegible]
17 — Alt music
17,45 Cartoni
18,15 Favole, cartoni
18 — Viaggio [illegible] avventura, telefilm
19,30 [illegible] oggi
[illegible] A tutt'amore, telefilm
20,30 Grossi e magri, film
22,30 Canavese oggi
22,45 Tarancon, telefilm
23,45 Alessana, rubrica

[illegible]
13 — Ai confini della notte, [illegible]
14 — [illegible] Bracy, film
16,30 Una modella per l'onorevole, telefilm
17 — Arrivano i nanni, cartoni animati
17,30 [illegible] 4, cartoni animati
18 — Sport Billy, [illegible]
18,30 Anale, cartoni animati
19 — Camera oscura, telefilm
20 — Ghostbusters, situation comedy
20,30 Riconciliarsi ad amarsi sbagli, film
[illegible] Gol! La domenica è calcio
23,30 Corruzione in una famiglia svedese, film di Vigot Ekman con Ingrid Thulin, Anita Ekström
2 — Gli invasori, telefilm

Erre Uno Svizzera

15 — Telegiornale
[illegible] Rue Carnot, telefilm
16,30 [illegible]
17,30 Documentario
18,05 Scacciapensieri
18,30 Speciali
18,45 Telegiornale
18,50 Speciali
18,45 Telegiornale
19,30 Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,30 Rimorchi
22,15 Telegiornale
22,25 Varietà
23 — Videocar, rubrica
23,15 Speciali
23,30 Sabato sport

Quartarete

8,15 All'ombra di una colt, film
10 — Vivere al certo per certo
10,50 Doppio gioco a San Francisco, telefilm
12,15 Primo mercato
14,30 Le sute della settimana
15,30 Tg4 speciale
16,15 O.K. Malori
17,30 Ben il ragazzo del West, cartoni animati
18 — Penna Clara, novela
19 — Le sute della settimana
20,30 Meglio, telefilm
21,30 [illegible] cane assassino, film con S. Randone, W. Berger
23,15 Telefilm
1 — Film

Tv Star

15,45 Veronica il volto dell'amore, telenovela
16,45 Prenez encore Lenny, telefilm
17,15 Laura, telenovela
18,15 James di 16, telefilm
19,15 Una famiglia al tu per [illegible], [illegible]
19,45 Tv flash
20 — Veronica il volto dell'amore, telenovela
21 — Ghana, telefilm
22,15 Nido di serpenti
23,15 Duchina super maggiolino, film

Videogruppo

14 — New [illegible] Vard, telefilm
15 — Le sute della settimana
16 — Salutiamoci, telefilm
17 — Usa! I cartoni
17,30 Videonotizie, 1ª edizione
17,35 [illegible], telefilm
18,30 Mary Hartman, telefilm
19 — Videonotizie, 2ª edizione
19,25 L'editoriale di [illegible] Rigone
19,30 Sport champion, telefilm
20,25 [illegible] magnifico canaglia, film
22,30 Ruote in pista, motorismo sportivo
23,15 Le sute [illegible] settimana, mercato dell'auto
23,45 Videonotizie, 3ª edizione
0,05 L'editoriale di Sergio Rigone
0,10 7 magnifiche pistole, film di R. Guerrieri con Sean Flynn, Evelyn Stewart
1,30 Le sute della settimana

Retepiemonte

20,30 Adam Strange, telefilm
21,30 Camere car, rubrica
21,50 Un'età difficile, telefilm
23,30 Per amore di Ada, film
1,15 Il ranch alla porta, [illegible] film

Telecupole

10 — Fuga [illegible] campo 13, film
12 — Il discorriere, rubrica musicale
12,30 Doppio gioco a San Francisco, telefilm
14 — California Fever, telefilm
15 — [illegible] Andros
16 — Telefilm
17 — Josie e la Pussycat, cartone
17,30 Cluedo, documentario - 1800 telefilm
18 — Sabato sport, rubrica
19,30 Tg 4
19,40 Sabato sport, rubrica con collegamento diretto
20 — Selvetta Andros, telenovela
21 — Il garofano verde, film
23,15 Tg 4, replica
23,30 Film
1,30 Doppio gioco a San Francisco, film

Primantenna

20,30 Suspense, telefilm
21,30 Le sute della settimana
22 — 30ª stagione regionale
22,30 Speciale Piemonte, attualità, spettacolo
24 — Piedi d'acciaio, film di W. Tan Lin con H. Hsiao, G. Wang
1,30 Le sute della settimana
2 — Buona sete con...

Pan

[illegible] due [illegible] Legione, film di L. Fulci con Ciccio Ingrassia, Franco Franchi
18 — Natura selvaggia, documentario
18,30 Il dottor [illegible]
19 — L'Eva [illegible] Eva, situation comedy
19,30 La principessa Zaffiro, cartoni animati
20 — Il diavolo, sceneggiato
21 — Arriva Saturia, film [illegible] B. Stiefen, P.L. Lauwerens
22,30 Il colpo segreto del Kendo
24 — Il pericolo è il mio mestiere, telefilm
24,30 La [illegible] i predatori, film con Gloria Guida, Alvaro Vitali
2 — [illegible], telefilm

Quartarete 2 Videomusic

19 — Top Ten, la classifica dei dieci migliori video [illegible] settimana
20 — Video non stop
23 — Videopremière, le [illegible] ma video della settimana
24 — Ufi Top 50, i cinquanta migliori video della settimana in Inghilterra
1 — Video non stop

Telecity

8,15 Marcia nuziale, telenovela
9,30 Figli miei, vita mia, [illegible] vais
10,45 [illegible] al prezzo, vendita
11,45 [illegible] Celeste, telefilm
[illegible] Tv flash
13 — Lenù, cartone animato
[illegible] Kimba, cartone [illegible]
14 — Marcia nuziale, telenovela
14,30 Laura, telenovela
15,45 Vendita Medicasa
17 — Viva, spazio tv per i ragazzi: [illegible] Chuck Story - Lenù, cartone animato Cartoon animato, Lenù, cartone animato
18,30 Andrea Celeste, telenovela
19,30 Figli miei, vita mia, telenovela
20,30 Sues, film
22,30 Sherlock Holmes, telefilm
23,30 Con lui [illegible] morta, film

Rete [illegible]

19,30 Natalia, novela
[illegible] Il segreto, novela
21,30 [illegible] Grandi Magazzini, novela
22 — Speciale L'Ideale, novela
22,30 Felicità... dove sei, novela
23,30 Superproposte, vendita promozionale

Telestudio

8,30 I predatori del tempo, cartoni animati
9 — I fantastici 4, cartoni animati
[illegible] Tre cresi per non morire, film di Willy S. Regan con Ken Wood, Craig Hill
12 — Il Leonardo, rubrica
12,30 In primo piano Tv, rubrica d'attualità
13 — Uomo tigre, cartoni animati
13,30 Sport Billy, cartoni animati
14 — Barcaiolo, settimanale sportivo
15 — Rombo Tv, settimanale
16 — Campionati mondiali di Catch, sport
17 — Tivutandia: Bebè e Sebastian, Kimba, I predatori del tempo, Uomo tigre, Mask
19,30 Lenzo, telefilm
20,30 La talpa, sceneggiato
22,20 E Beatrice via e guardare, film
0,30 La compagna di viaggio, film

Videouno

14,05 Programma per ragazzi
18 — Tra l'amore e il potere, telenovela
19 — Oggi la città
20 — Le sute della settimana
[illegible] Tg [illegible]
20,30 [illegible] sbagliato, sceneggiata
21,30 Bingo con Anna Oxa
22,45 I cavalieri del cielo, telefilm
23,20 Montagna e avventura

Telesubalpina

12,30 [illegible] nostra, notiziario agricolo
13 — Le pomiche
13,30 Cartoni [illegible]
14 — [illegible] Beverly Hillbillies, telefilm
16,30 Il cavaliere implacabile, film di [illegible] Davern con Raymond Burr, Lon Chaney
[illegible] — Un anno [illegible] settimana, rubrica
18,10 Il giorno del Signore, rubrica
19,30 Il regionale, notiziario
20 — Le pomiche
20,30 Il re di Roma - Aquila imperiale, film regia di Claudio Bonzoi con Jean Marais, Bernard Verley
22,30 Il regionale, notiziario
23 — Agente segreto al servizio di Madame Sin, film di David Greene con Robert Wagner, Bette Davis

Canale [illegible]

10 — Film
12,45 Speciale 66
14 — Alla [illegible] compagnia-15,30, film
16 — Le sute della settimana
19 — Incontro [illegible] Lena
20,15 Film
22 — Le sute della settimana
23,30 Cavalieri
23,45 Film

e Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

Eccezionali misure di sicurezza per l'arrivo del direttore e della Israel Philarmonic Orchestra

Bernstein a Pompei tra i poliziotti

Stasera al teatro Grande diretta su Raiuno - In programma la prima assoluta del «Jubilee Games», composti per celebrare il 50° anniversario del complesso

Leonard Bernstein a Pompei

NAPOLI — Decine di «Rambo» napoletani in stato d'allerta, nella tarda mattinata, per l'arrivo dei musicisti della «Israel Philarmonic Orchestra», che sarà diretta questa sera da Leonard Bernstein in chiusura delle «Panatenee Pompeiane».

«Splendido, è possibile fornire alcune informazioni sul volo in arrivo». La consegna era quella del silenzio assoluto: gli agenti in posto di polizia dell'aeroporto di Capodichino lanciavano occhiate nervose e diffidenti. Più di 40 uomini in divisa, con i mitra a tracolla, continuavano a chiedere documenti d'identità ad ogni turista dalla pelle scura. La sala d'attesa e i corridoi d'accesso ai check-in erano percorsi in continuazione da poliziotti che trattenevano al guinzaglio i cani «antiesplosivo». Una squadra di artificieri sostava in una zona del commissariato, pronta all'intervento.

Un evento eccezionale, dunque, l'arrivo di Bernstein e della «Israel Philharmonic Orchestra», non solo sotto il profilo artistico ma anche per le misure di sicurezza imposte dal rischio di attentati terroristici. Poco dopo le 14,30, la polizia nell'aeroporto di Capodichino è stata fatta ancora più assillante. Sulla pista è atterrato un charter dell'Alitalia proveniente da Monaco, con i componenti l'orchestra sorvegliati da agenti italiani e da uomini dei servizi di sicurezza israeliani. Tutte le procedure di sbarco sono state espletate sulla pista, dove un bus ha prelevato i musicisti: all'ultimo momento è cambiata la destinazione. Invece che in un albergo di Vietri sul Mare, vicino a Pompei, l'Orchestra ha alloggiato in un albergo cittadino.

E il maestro? «Leonard Bernstein dovuto arrivare a Napoli a bordo dello stesso aereo — ha spiegato un alfaticato funzionario di polizia —. Poi ha fatto sapere di aver cambiato programma». Ogni informazione è volutamente confusa, ogni programma può subire modifiche all'ultimo momento. «Il maestro Bernstein ha comunicato che l'unica cosa certa sarà la sua partecipazione al concerto», spiegavano i responsabili dell'ufficio stampa delle «Panatenee», alle prese con i mille problemi insoliti per gente abituata ad organizzare manifestazioni artistiche.

Nel tardo pomeriggio s'è poi saputo che il sessantottenne direttore d'orchestra americano è arrivato con il suo jet personale ed è andato in un albergo di Vietri sul Mare. La prenotazione e il suo nome era stata fatta in quattro alberghi.

L'imponente macchina dei servizi di sicurezza funziona anche tre rovine degli scavi di Pompei, splendido scenario delle rappresentazioni. Verranno eseguiti in prima mondiale assoluta i «Jubilee Games», che il maestro ha composto proprio per celebrare il cinquantesimo anniversario del complesso musicale israeliano. Lo spettacolo verrà ripreso in diretta anche da Raiuno.

Il Teatro Grande, dove si terrà il concerto, è stato ispezionato con cura.

Per l'occasione, sono state chiuse tutte le vie d'accesso agli Scavi, il cancello oltre il quale è stato collocato un *metal detector*. Ognuno dovrà passare il controllo e sarà perquisito con discrezione di un poco discreto «personale di sorveglianza». Il questore di Napoli ha organizzato un sistema di controllo capillare: poliziotti assenti all'esterno e all'interno del teatro. In divisa e in borghese. «Gli agenti italiani affiancati dagli uomini dei servizi israeliani. Tutto filerà liscio, questo è sicuro, anche se inevitabilmente l'atmosfera non sarà delle più serene», è il commento di uno degli organizzatori «Panatenee».

Fulvio Milone

TORINO — *La chiesa di San Francesco, che aperto di recente ospitato un trio di fratelli viennesi, si è aperta l'altro giorno a un altro complesso di famiglia, e cioè al duo torinese dove il pianista Luciano Giarbella, solista applaudito e animatore del Quartetto di Torino, è da alcuni anni a fianco del suo figlio Federico, flautista ventiduenne, già affermato attraverso vari concorsi. (E se volessero, potrebbero già mettere in campo un più giovane elemento violoncellista).*

Il programma cominciava una curiosità, una Sonata di Federico il Grande, re di Prussia, non più dilettantesca, a dir la verità, ma provvista con una splendida Haydn, in sol maggiore, da considerare come uno dei maggiori capolavori della letteratura flautistica; vasta, varia per ricchezza d'invenzione melodica, plasticamente incisiva e sapientemente concatenata.

Seguiva, gradita novità, una Sonatina di Sandro Fuga, scritta l'anno per il duo Giarbella (il pianista Luciano è stato allievo di Fuga, e poi maestro di suo figlio Giacomo). Sono tre tempi concisi e bene equilibrati, nei modi elegiaci e pastorali di Fuga prediletti, il terzo invece «in modo scherzoso». Il tutto intriso di tenerezza e affetto.

Tra un paio di mesi Fuga compie ottant'anni. E' stato, ed è personaggio eminente della musica a Torino. Speriamo che questa esecuzione sia soltanto un preavviso di quanto si ricorderanno di fare le istituzioni musicali.

Il [illegible] con la brillante di Prokofiev op. 94, che la versione originale per flauto (specifica), ridecorato un poco la pungente vivacità che il violino le conferisce.

Applausi calorosi di padre, al figlio e allo Spirito Santo, chiedo anche, a Sandro Fuga che ne stava anche lui seduto sui durissimi banchi della chiesa di San Francesco.

m. m.

TORINO — *Grande successo a S. Filippo per Salvatore Accardo, Franco Petracchi e la Chamber Orchestra of Europe. Insieme i due solisti hanno eseguito il Gran concertante per violino, con- e orchestra di Giovanni Battista (1721-1800)*

Al Settembre Petracchi la Chamber Orchestra of Europe

Accardo e la viola diabolica

I Giarbella hanno eseguito la «Sonatina» di Sandro Fuga scritta nell'85 per i due musicisti

che alcuni ricordano come «Paganini» del contrabbasso, altri per la sua opera di direttore d'orchestra (Verdi gli affidò la prima dell'Aida, al Cairo, nel 1871) e compositore. Il lavoro è brillante, divertente e fantasioso, anche nei suoi stilistici, ma ha un poco sofferto dell'acustica di S. Filippo in cui il violino, più penetrante, sovrastava la contrabbasso, peraltro magnificamente suonato da Petracchi.

Di levatura superiore è la Sonata per la grande viola in do maggiore di Paganini: il paragone con il pezzo di Boccherini è utile per capire come il virtuosismo paganiniano si staccasse dalla di quello ottocentesco, che strutti legami con la tecnica vocalistica del belcanto.

Paganini dimentica la voce e la ricerca esplora la tecnica dello strumento ad arco da cui trae effetti di abnorme antinaturalismo: donde l'aura diabolica che circondava il suo mito. Lo svolgimento dal caldo e suadente della viola a favore di una caratterizzazione spettrale, con quella voce che rabbrividisce come sotto l'impulso di elettriche. Non ha perso nulla, oggi, una sua andatura sperimentale.

Tutto ciò come al violino Accardo s'è imposto con l'autorità di sempre. Ma la sua musicalità ha avuto modo di confermarsi ulteriormente all'ottavo alla fine del concerto quando ha diretto, dapprima la Sesta Sonata per archi di Rossini, poi la Prima di Beethoven, suscitando applausi calorosissimi. Come bis, la Sinfonia dell'Italiana in Algeri ha portato l'entusiasmo sereni.

p. gal.

MADONNA: «MAMMA E' BELLO»

New York. Madonna, la rockstar «trasgressiva permessa», scatena polemiche fra abortisti e antiabortisti. Il «Papà non farmi predica» canta di una ragazza incinta la quale prega il padre di benedire una decisione di far nascere il bimbo

Alfred [illegible] Carignano

TORINO — Questo il programma di Settembre Musica.

SANTO SPIRITO, ore 11,30: Orchestra e Coro dell'Accademia del Santo Spirito di Torino. Coro Pro Musica Antiqua di Belluno. Sergio Balestracci, direttore. Sarà eseguito il programma «La Cappella del Savoia a Torino dal primi del '700». Musiche di Andrea Stefano Fioré.

TEATRO NUOVO, ore 16: L'opera bambini presenta «A sorpresa, n. 2» eventi di teatro musicale da camera e da scuola. Ideazione di Sergio Liberovici.

TEATRO CARIGNANO, ore 21: recital del pianista Alfred Brendel. Musiche di Beethoven e Liszt. Ingressi e vendita al Carignano dalle ore 20.

Il concerto dell'Orchestra da camera di Torino diretta da Ferraris, previsto alle ore 16 di martedì in San Filippo, avrà luogo nello stesso giorno alle ore 16, nella chiesa di San Giovanni Evangelista.

Le tendenze al Premio Italia

Paura nucleare nelle tv europee

DAL NOSTRO INVIATO

LUCCA — Scorrono inesorabili le immagini televisive sotto le preziose volte affrescate della villa Bottini, aristocratica sede di questo Premio Italia che si svolge a Lucca: espressione impropria, bisognerebbe dire che il Premio Italia coinvolge in eguali misure Lucca e Viareggio dal momento che le proiezioni sono a Lucca, i partecipanti stanno a Viareggio, e di continuo vengono dall'una all'altra città.

La macchina della manifestazione gira a pieno ritmo, e i programmi si affiancano e si accavallano. Cerco di fare per ordine e comincio dalla novità di quest'anno, la rassegna delle trasmissioni logiche.

Qualche giorno fa avevo previsto — non una previsione difficile — che la realtà di oggi con i suoi problemi, le sue contraddizioni, le sue aspre polemiche sarebbe irrimediabilmente entrata pure nell'ambiente del Premio Italia che ha avuto l'aria di essere un po' asettico e al di sopra della mischia.

Difatti. Contrariamente a quello che avevo temere — ossia affiata da documentari parascolastici — la nuova edizione ha offerto pezzi d'eccezione da pugno allo stomaco.

In testa il programma di una tv indipendente inglese, la Yorkshire Television. Deserta nucleare: nel Nord Est dell'Inghilterra, a Windscale, sorge un gigantesco impianto nucleare, la radioattività è di cento volte superiore ai limiti di guardia, e nei villaggi della zona la percentuale di tumori maligni nei bambini e nei giovani supera di cinque volte la media nazionale.

Non sensazionalista e rigorosa nell'indagine fitta di interviste e di dati — venticinque ore dopo la messa in onda il parlamento ha chiesto al governo di intervenire — il reportage ha la tensione e il crescendo di un film di fantascienza e ha lasciato la stessa platea di addetti ai lavori: spiagge desolate sulla sfondo di enormi fabbriche protette da reticolati e sentinelle, animali morti, gente preoccupata e impaurita, racconti allucinanti, medici e scienziati che testimoniano con cifre alla mano e autorità che minimizzano quasi infastidite.

Su altro piano si su soggetti ritorna questa sfera di netta e drammatica divisione tra ecologisti e autorità in Salvi chi può (tv svizzera francese) sul macroscopico fenomeno di malattia e morte dei boschi in tutta la Svizzera, e ne L'acqua che muore (tv tedesca) dove la polizia, chiamata direzione di uno stabilimento inquinante, e spalleggiata dagli stessi dipendenti che temono di perdere il posto, ricaccia una nave di Greenpeace che stava facendo accertamenti nel Reno (e gli ecologisti vengono buttati in canale fetente di scarichi...).

Dal Canada, dal Giappone, dal Brasile, dalla Svezia sono arrivate precise denunce su gravi guasti, spesso irrimediabili, alla natura e alla salute e alla vita dell'uomo. C'è da augurarsi che pezzi così eccellenti anche nella realizzazione approdino ai teleschermi italiani. E l'Italia? L'Italia, ossia la Rai, ha mandato una sua produzione in cui si illustra «l'aggressività incombente dei cinghiali» e il «preoccupante fenomeno dei cani rinselvatichiti». E un programma che ha sbagliato stazione?

Anche nel gruppo di reportages dicianno l'incubo del pericolo nucleare e dell'inquinamento è presente tanto che questa può essere indicata come la tendenza predominante nelle inchieste in concorso.

L'altra tendenza è quella di affrontare argomenti che una volta erano tabù: notevole Segreto di famiglia (anche tv svizzera francese) che con delicatezza ma a fondo tratta dell'incesto, della sua insospettata diffusione — oggi ieri — a tutti i livelli sociali, del che il più delle volte copre violenze e terrori, della difficoltà di riuscire a individuare i colpevoli e le vittime. Quanto sono lontani i tempi in cui i documentari Premio erano solo eleganti e accademici esercizi di virtuosismo.

Ma i programmi e i programmi di fiction — film tv e sceneggiati — incalzano: ne parlerò.

Ugo Buccelan

Oggi a il Festival Metarock

PISA — Si svolge oggi il «Metarock», festival «rock» vedrà la partecipazione «Birdmen of Alkatraz», fra i migliori esponenti nostrani «Neapolichedelia», i «Blues harbour» Nino Mollica, i «C.C.C.P.», dei gruppi più in vista del panorama italiano.

Della partita anche i «Diafranma», i «Diffe- style» e infine «Rick the», formazione guidata da uno dei due presentatori di «Video music».

FILM TV: la Gardner su Raidue per Thorpe - Schlöndorff su Raitre

Alla tavola di Artù c'è anche Ava

Retequattro secondo film del miniciclo dedicato alla Bardot: «Via del rhum»

IL CASO KATHARINA V. Schlöndorff (1975, Raitre, ore 16,55). Dal romanzo omonimo di Heinrich Böll, la vicenda d'una cameriera che, per avere ospitato un disertore, finisce nel mirino della polizia e viene vituperata da scandalistico umiliante d'un foglio popolare, il film prende le parti della protagonista e invasce contro giornali che, a motivo di un mercoledì scandalo, la verità dei fatti. Margarethe Trotta è collaboratrice alla regia; interpreti principali Angela Winkler con Mario Adorf.

I DELLA TAVOLA ROTONDA di Richard Thorpe (1953, Raidue, ore 20,30). Filmone a colori, scelto nel '53 per concludere fuori concorso il Festival di Cannes. Ispirato alle leggendarie gesta di Re Artù in lotta contro nemici potenti, un dì una spettacolare versione hollywoodiana con interpreti di prestigio: Robert Taylor, Ava Gardner, Anne Crawford, Mel Ferrer, Stanley Baker.

L'AUTISTA PAZZO di J. Donahue (1950, Canale 5, ore 9,45). Buona occasione mattutina per rivedere un festoso trent'anni fa, Red Skelton, qui nelle vesti d'un giovane autista inventore a tempo ha scoperto il vetro infrangibile.

FERRAGOSTO IN BIKINI di M. Girolami (1960, 5, ore). Primo due Walter Chiari. In questo, avventure in spiaggia, affiancano Raimondo Vianello e Fabrizi.

DEL GIAGUARO di G. Bennati (1959, Canale 5, 15,35). Dopo il Chiari balneare, ecco il popolare attore nel ruolo d'innamorato che aspira alla d'una ricca fanciulla tutelata da zio severissimo.

DALIA di George Marshall (1949, Retequattro, ore 15,30). con indagine sulla morte d'una donna il cui assassinio pare dovuto a un uomo insospettabile. Con Alan e Veronika Lake.

GUNGA DIN di George Stevens (1939, Raiuno, ore). Dal di Kipling, ambientato in India, la vicenda della lotta degli inglesi contro del thugs. Interpreti i giovanissimi Cary Grant e Joan Fontaine, rincalzati dai più maturi Douglas Fairbanks jr e Victor McLaglen.

VAGABONDO A CAVALLO di H. Pregonese (1950, Raidue, ore 14,40). Simpatico avventuriero del diventa padre putativo di quattro ragazzi rimasti soli. Con Joel MacCrea.

VIA DEL RHUM di Robert (1972, Retequattro, ore 20,30). Secondo film della serie Bardot, una di diva l'atale, nel 1930, dell'arte intrigata, perché amante d'uno spacciatore, nel contrabbando degli tra Cuba e Stati Uniti.

FIETA' PER I GIUSTI di Wyler (1951, Retequattro, ore 23,10). Una vigorosa «Detective Story» interpretata da Kirk Douglas poliziotto vendicatore di antichi torti da lui subiti.

ADDIO SIGNORA MINIVER di C. Potter (1950, Raiuno, ore 23,25). Seguito del primo film sulla signora Miniver, qui angelo del focolare nell'immediato dopoguerra. Molto malata, ella deve, prima fatale congedo, sistemare le vicende della famiglia in cui c'è una figlia ribelle. Interpreti principali sempre Greer Garson e Walter Pidgeon.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 0,10
8 — Televideo
10 — Firenze: Ginnastica, campionati europei
11,05 Che tempo fa
12,05 Venezia, Palazzo Ducale, L'Europa delle genti
13 — Firenze: Ginnastica, campionati europei
13,55 Tre minuti di...
14 — Gunga Din (1939) film, di George Stevens, con Cary Grant, Victor Mc Laglen, Douglas Fairbanks
15,50 Kwicky show
16,40 Prossimamente
17 —
17,05 Trolli King, animati, Il triangolo delle
18,30 Estrazioni del lotto
18,35 Le regioni la speranza, riflessioni di Vangelo, di Don P. Giorgianni
18,45 Speciale il sabato allo specchio
19,40 Almanacco del giorno dopo
19,50 Che tempo fa
Edwige Fenech presenta Sotto le il dell'estate, con Aldo e Carlo Giuffrè
21,40 In diretta da Pompei Leonard Bernstein dirige il concerto di chiusura delle Pompeiane
23,25 La signora Minniver, film, sabato club; regia di H.C. Potter, con Greer Garson, Walter Pidgeon

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 22,25; 23,30
9 — Televideo
9,45 Prossimamente
10 — La vegia strega, dal racconto di Nicolaj Gogol, musica di K. Khachaturian, di K. Ershov
11,15 Clayhanger, sceneggiato
13,25 Chip, appuntamento con l'informatica
13,30 Bella Italia, amici, uomini e da difendere, proposti da Claudio Lavazza e Mario
14 — Sabato sport, un programma di A. Melchiani, «La del parlamento», di C. Dubois
14,30 Flash
14,35 Estrazioni del lotto
14,40 Lo schermo di Vagabondo a cavallo (1950)
15 — Sabato sport, Roma: ciclismo, del Lazio, prova Coppa del mondo a squadre
17,25
17,30 Un tempo di partita di pallacanestro campionato
18,25 Sportsera
18,30 Il commissario Köster, telefilm «Un e serpenti», con S.
19,40 2
20,20 Lo sport
20,30 I cavalieri della e cappello sulle , a cura di E. Morales
23,20 Appuntamento al cinema
23,40 Eurovisione, Portogallo, Estoril, Automobilismo G.P. Portogallo F.1. prova. Da Firenze: ginnastica, Campionato Europeo

RAITRE

Telegiornale: 19; 21,55
12,15 I giovani
13,40 La treccia nera
14,55 A Luce Rock, dalla California, «U.S. Festival Stars»
La acque, a cura di Giulio Massignan, «L'ingegneria dell'acqua»
16,55 Il Stum, (1975) di V. Schlöndorff e M. Von Trotta
18,30 Speciale orecchiocchio, presenta Zauli
19,35 Archivio dell'arte, di A. Catani: «Il Duomo di Orvieto» di P. Mancini, gia di L. Faccini
20,05 Scuola sperta di Alessandro Dubois, regia di Angela Redini
20,30 Da Milano Franco Parenti presenta: I promessi sposi alla prova, di Testa
22,30 Lirica. Omaggio a Puccini. Maggio musicale fiorentino, Teatro Comunale di Firenze. Gianni Schicchi, lirica in un atto libretto di Giocchino Forzano. Musica di Giacomo Puccini. Rolando Panerai, Cecilia Gasdia, Anna Di Stasio, Alberto Cupido, Florindo Andreolli, Anna Baldassarrini, Leonardo Gonnelli. Orchestra e coro del Maggio musicale fiorentino. Direttore Bruno Bartoletti, maestro del Roberto Gabbiani, regia teatrale di Mario Monicelli

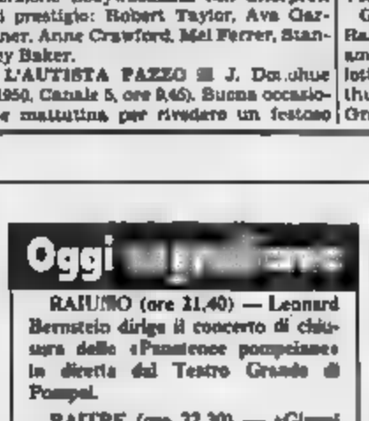
Oggi

RAIUNO (ore 21,40) — Leonard Bernstein dirige il concerto di chiusura delle «Panatenee pompeiane» in diretta dal Teatro Grande di Pompei.

RAITRE (ore 22,30) — «Gianni Schicchi», di Giacomo Puccini, del Maggio Musicale fiorentino (registrazione). Esecutori: Panerai, Cecilia Gasdia; direttore Bruno Bartoletti.

RADIODUE (ore 21) — Concerto «London Symphony Orchestra» con musiche di Mendelssohn-Bartholdy e Chopin diretto da sir Georg Solti e Claudio Abbado.

(ore 21,10) — Dal Teatro Farnese di Parma «Concerto premiati I° Concorso internazionale di composizione Petrassi».



Edwige Fenech, alle 20,30 su nella puntata conclusiva di «Sotto ombrellone», il varietà che accompagnato i sabati dell'estate. Partecipanti Rod Stewart con le canzoni del suo ultimo lp, programma inoltre i consueti appuntamenti con la moda, la musica e il teatro dei Giuffrè

Italia 1

8,30 Fantasilandia
9,20 Wonder Woman
10,10 L'uomo da sei milioni di dollari
11 — Lobo, telefilm
12 — oracoli fuorilegge, telefilm
13 — T.J. Hooker
14 — Toma, telefilm
15 — Truck Driver
16 — Bim Bum Bam, programma per ragazzi
18 — Musica è
18 — Arnold, telefilm
19,30 Happy Days, telefilm
20 — Musica, magica Emi, cartoni animati
20,30 Supercar, telefilm
21,30 A-Team, telefilm. *Trasferta in Kenya per i quattro dell'A-Team. La banda Hannibal deve infatti agonimare la micidiale banda di cacciatori di frodo che fa strage di animali*
22,30 Italia 1 Sport, rubrica
23,30 , rubrica
0,45 Deejay television, rubrica

Canale 5

8,20 Maude, telefilm
8,45 Una famiglia americana, telefilm
9,45 L'autista pazzo, film di J. Donahue con Skelton, G. De Haven
11,15 Tuttinfamiglia, gioco a quiz
12 — Lou Grant, telefilm
13 — Big Bang, rubrica
13,30 Anteprima
14 — Ferragosto in bikini, film di Girolami con Chiari, R. Vianello
16,35 L'amico del giaguaro, film con W. Chiari, G. Pallotta, I. Corey
17,25 Conde, telefilm
18 — Record, conduce Giacomo Crosa
19,30 Love Boat, telefilm
20,30 La corrida, spettacolo di varietà, presenta Corrado. *puntata intervengono, quali ospiti d'onore, Massimo Ranieri ed Enzo Jannacci*
23 — Premiere, rubrica
23,15 Fifty Fifty telefilm
0,15 Scarlitto a New York, telefilm

Retequattro

8,30 Vegas, telefilm
9,20 Switch, telefilm
10,10 Le quattro verità
12 — Mary Tyler Moore
12,30 Vicini troppo vicini, telefilm
13 — cino
14,30 La famiglia Bradford, telefilm
15,30 La dalla di G. Marshall con V. Lake
17,30 Detective per amore, telefilm
18,15 C'est vie, gioco a quiz
18,45 Il gioco delle coppie, gioco a quiz
19,30 Charlie's Angel, telefilm
20,30 rhum, film di R. Enrico con B. Bardot, L. Ventura
22,40 Cinema & Co.
23,10 per i giusti, film di W. Wyler, con K. Douglas, E. Parker. *Ci mette troppo odio contro il male per essere un buon ispettore di polizia. È diventato inumano*
1 — Vegas, telefilm
1,50 Switch, telefilm

Eurotv

13,30 Sport Billy, cartoni
14 — Eurociclo
15 — Rombo tv
16 — Catch
17 — Bella e Sebastien
17,30 Kimba, cartoni
18 — I predatori tempo, cartoni
18,30 Uomo tigre
19 — Mask, cartoni
Laredo, telefilm
Le Leipe
22,20 a guardare
23,30
24 — Notte cinema

Rete A

8 — un'amica, rotocalco del mattino
15,30 La Lac, zione per la casa
15 — Superproposte
19,30 Natalie, novela
20,30 Il segreto, novela
21,30 Ai grandi Magazzini, novela
22 — Speciale L'idole, novela
22,30 , novela

Montecarlo

12 — Cartoni animati
13,45 Silenzio, si
14 — Tmc Sport - Portogallo G.P. F.1
15 — Trappola mortale
16 — Sport
17,45 Mamma Vittoria, telenovela
18,45 Happy end
19,30 Silenzio, si ride
19,45 mia spia di , Doris Day
21,45 L'indossatrice
23 — Tmc Sport
24 —

Capodistria

14,05 Zambot, cartoni animati
16 — Tra l'amore e il potere
— Oggi la città
20 — Lucy e gli altri
20,30 Le ambizioni sbagliate
21,30 Etiopi
22,45 I musicieri cielo, telefilm
23,20 Montagne e avventure

Svizzera

Telegiornale: 15; 18,45; 20; 22,15; 23,45
14,40 La bottega signor Pietro
15 — Ti piace l'inglese?
16,05 Rue Carnot
16,30 Centro
17,40 Tre cuori in affitto
18,05 Scacciapensieri
18,30 Il Vangelo di domani
19 — Il quotidiano
20,30 Chicago, film John Wayne
22,25 Sabato sport

Alla radio

RADIOUNO. radio: 14,57, 19,57, 20,57, 23,57 — 7,30 Quotidiano del Gr1; 9 Weekend varietà radiofonico; 10,10 Mina presenta: incontri musicali del suo tipo. 12,30 I personaggi della storia. Carolina delle lacrime. 13,05 Estrazioni del Lotto. 13,20 Vienna - Broadway, dall'operetta al musical, regia di G. Petrucci. 14 Il figlio del Woodoo, vita e musica di Jimi Hendrix, regia di R. Ferrante e C. Rapposelli. 14,30 Lp musica; 16,30 Doppio gioco. 17,30 Alla ricerca del Bud perduto. 19 Obiettivo Europa; 19,30 Musicalmente; 19,30 Il pantone. 20 Una commedia impossibile, rotocalco. Gerovicarenza; 21 «3» sehale; 21,40 Da Pompei Leonard Bernstein dirige il concerto di chiusura delle «Panatenee pompeiane»; Stereouno. 19-24.

19,27, 19,27, 17,27, 18,27, 18,28, 22,27; G-mash radio: 6,28, 7,26, 9,26, 11,26, 13,26, 13,26, 14,26, 16,26, 17,26, 18,26, 19,26, 23,26 — Il mensile come e perché; quotidiano dei bambini: 8,05 Mille e una canzone, 9,32 Bell'Italia, Italia mia; 10 Gr2 estate; 11 Long playing hit; 12,48 Hit Parade; Italia mia, 15,30 Gr2 europeo bollettino mare; 15,50 Hit Parade; Estrazioni del Lotto; 18,27 Mille e una nel mondo, dirige Claudio Abbado; 22,48 Spettacolo Siracusa. 15-24.

RADIOTRE. Onda verde: 10, 11,30; Giornali radio: 7,25, 9,45, 13,30, 21,45 — 7,32 Prima pagina. 10 L'Odissea di Omero, lettura integrale a cura di P. Citati e V. Sermonti. 12 Pomeriggio musicale. L'anello del Nibelungo, di R. Wagner. 14,55 S. Rachmaninov. 19,30 Folcoriamo. 19,30-19 Spazioaperto. 21,10 Dal teatro Farnese di Parma concerto premiati al 1° Concorso internaz. di composizione «G. Petrassi». 22,30 Riccardo Drigo il maveglio dei lori; 23 Il jazz; Stereonotte 24-6.

OGGI NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): **Su e giù per Beverly Hills**, con Nick Nolte, Bette Midler, Richard Dreyfuss. Col. Or. 15,20; 17,40; 20; 22,20. Ingresso 6500

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52): **A 30 secondi dalla fine** (Runaway Train) [redacted] produzione. Golan-Globus, con Jon Voight, Eric Roberts, Rebecca [redacted] Morney [redacted] Non viet. Or.: 16,10; 18,15; 20,20; 22,25. Ingresso 6500

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 587.190): **Grosso guaio a Chinatown**, Kurt Russell, Kim Cattrall. Col. Non viet. Or. 16,30; 18,40; 20,35; 22,30. Ingresso 6500

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.605): **Psycho III**. Anthony Perkins, Diana Scarwid. Viet. 18 (thrilling). Or.: 15,40; 17,20; 19,05; 20,45; 22,30. Ingresso 6500

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.110): **Battuta di caccia**, di A. Bridges con J. Mason, E. Fox (drammatico) dal romanzo di J. Colegate. Col. Non viet. Or. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 [redacted] 6500, Agis 4000

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/e, tel. 545.743): **Nostalgia di un amore (Violets are blue)** di Jack Fisk, con Sissy Spacek, Kevin Kline. Col. min 88 Or.: 14,30; 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40. Ultimo spettacolo ore 0,20

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/e, tel. 545.745): **Brivido** (Maximum overdrive) di Stephen King con Emilio Estevez, Pat Hingle. Col. min 94 Or.: 15,30; 17,10; 19; 20,50; 22,40. Ultimo spettacolo ore 0,20

CRISTALLO (via Goito 5, tel. 650.71.00): **Brivido**, Emilio Estevez, Pat Hingle, Laura Harrington. Colori. Non viet. Or.: 15,40; 17,30; 19; 20,40; 22,30. Ingresso 6500

DORIA (via Gramsci 9, tel. 542.472): **I love you**, Christopher Lambert, Eddie Mitchell. Viet. 14 (commedia). Or.: 15,20; 17,15; 19; 20,45; 22,30 [redacted]

ELISEO GRANDE (piazza Sabotino, 447.5241): **Absolute Beginners**, di Julien Temple con David Bowie, [redacted] Patsy [redacted] di [redacted] Evans, Slim Gaillard, Ray Davies e tanti altri. Techn. Non viet. Dolby stereo Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 6500

ELISEO BLU (piazza Sabotino, tel. 447.5241): **Lui portava i tacchi a spillo** (Tenue de soirée), di B. Blier, con Gerard Depardieu, Miou Miou, Michel Blanc (Palma d'oro a Cannes miglior attore). Col. Viet. 14. Or.: 16; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30. Ingresso 6500.

ELISEO ROSSO (piazza Sabotino, tel. 447.5241): **Desiderando Giulia**, con Serena Grandi. Col. viet. 18. Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,30. Ingr. 6500

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057): **Il miele [redacted] diavolo**, di Lucio Fulci con Brett Halsey, Corinne Clery, Blanca Marsillach. Viet. 18. Or.: 16; 17,30; 19; 20,45; 22,30. Ingresso 6500

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. [redacted]): **Desiderando Giulia**, con Serena Grandi. Col. Viet. 18. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,40. [redacted] Ingresso 6500.

IDEAL (corso Beccaria 4 [redacted] 521.4316): **Codice Magnum**, con Arnold Schwarzenegger, Kathryn Harrold. Col. Non viet. Or.: 16,25; 18,30; 20,25; 22,30. Ingresso 6500

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel. 839.2500): **Lenny**, di Bob Fosse, con Dustin Hoffman, Valerie Perrine. Viet. 18. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso [redacted]. Agis 4500

LILLIPUT (via XX Settembre [redacted] bis, tel. 537.100): **Power**, di Sidney Lumet, con Richard Gere, [redacted], Gene Hackman. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 6500

[redacted] (Galleria San Federico, tel. [redacted] 283): **Scuola di [redacted] 3: tutte [redacted] rifare**. Steve Guttenberg, Bubba Smith (divertentissimo). [redacted] 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingresso 6500

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518.650): **Karatè Kid II**, di John G. Avildsen con Ralph Macchio, [redacted] Morita. Col. Non viet. Ap. 15,45. Film: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso [redacted] ridotti [redacted]

[redacted] 1 (via [redacted] 31, tel. 532.448): **Il [redacted] viola** di Steven Spielberg con Danny Glover, [redacted]olph Caesar in dolby stereo. Ap. 16,15. Film 16,30; 19,20; 22,10. Ingresso 6500

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. 532.448): **Poltergeist 2, l'altra dimensione** di B. Gibson [redacted] JoBeth Williams, Craig T. Nelson. Viet. 14. Col. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingr. 6500

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400): **Top Gun**, di Tony [redacted] con Tom Cruise, Kelly McGillis. In dolby stereo. Ap. 15,30. Film 16,45; 19,05; 20,10; 22,30. Ingresso 6500.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.146): **Lui portava i tacchi a spillo** (Tenue de soirée) di B. Blier con Gerard Depardieu, Miou Miou, Michel Blanc (Palma d'oro a Cannes miglior attore). Tech. Viet. 14. Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40. Ingresso 6500

STUDIO RITZ (via Acqui, tel. 830.521): **Storia d'amore** di Francesco Maselli (Gran Premio della Giuria Venezia 86) con Valeria Golino (Miglior attrice Venezia 86), B. Roca-Rey, L. Panieri. Colori. Viet. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 6500, Agis 4500

VITTORIA (via Roma 356, tel. 511.706): **Il camerista**. Ben Gazzara, Laura Del Sol (drammatico). Viet. 14. Or.: 16; 19; 22. Ingresso 6500

ZETA D'ESSAI (via Cossacca 17, tel. 749.2907): **Hannah e le sue sorelle**, di W. Allen con W. Allen, M. Caine. [redacted] 20,25; 22,30. Ingresso [redacted], Agis 4500

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA RAGAZZI (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.197): pomeriggio **La bella addormentata nel bosco**, di Walt Disney cartoni animati. Or. 14,30; 16,30; 18,30 ultimo

AMBRA TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.197): **Tre uomini e una culla** con Dominique Lavanant, Philippine Leroy Beaulieu. Or. 20,30; 22,30

[redacted] (via Po [redacted] [redacted] 812.214): **La fantastica sfida**, di Steven Spielberg con Kurt Russell, Jack Warden (divertente). Ap. 20,15. Film 20,30; 22,30.

FORTINO (via Cigna 47, tel. 486.560): **Rocky III** con Sylvester Stallone, Talia Shire, Burgess Meredith diretto da Sylvester Stallone ore 20,30; 22,30. nd Agis

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 795.803): **La mia Africa**, con Robert Redford, Meryl Streep. Orario 16,30; 19,10; 22

NUOVO ODEON (via Venatino 9, tel. 749.23.62): **Doppio taglio** di R. Marquand con G. Close e J. Bridges in «Sound surround process». Viet. 14. Ap. 20, ult 22,30.

SELENE D'ESSAI (corso Belgio 63, tel. 874.171): **Speriamo che sia femmina**, di Mario Monicelli con Liv Ullmann, Giuliana De Sio [redacted] 20; Ult. 22,30

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Bocche 14, tel. 511.093): **A.A.A. club per intimi**, Desiree Cousteau (an american production 1986). Viet. 18. Or.: 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,55

ARCO PUSSICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.821): **Morbida calda e bagnata** Laura Prat, Don Tim. **Quei sensi inquieti**. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

[redacted] (via Calandra [redacted]): **Anal bocche calde** [redacted] 14,30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 521.5440): **Women in love - Animal erotica**. No stop dalle 10 alle 2 (Ult. 24). Viet. 18. Ingresso [redacted]

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 658.334): **Grida di voglia** (Heart Throbs) (Usa 86 con All American Girls) Gina Valentino, Lorry Smith. Col. Viet. 18. Ap. 14,30. Ult. 22,30

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.074): **La gatta bionda**. Col. Viet. 18. Ap. 15. Ult. 22,30

METROPOL [redacted] Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70): [redacted] **perversa** con [redacted] Losy, Dom Tim. [redacted] Viet. 18. Ap. 14 [redacted]. Ult. 22,30.

MILANO ROY DU SEXE (via Milano 8, tel. 530.255): **Iniziazioni di una moglie**. (Novità 86). Viet. 18. No stop 14-24 (ult. 22,30). Ingr. [redacted] rid. 2000.

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45, tel. 740.68.51): **Teenager sex school** - [redacted] **Tramers**. Novità. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.665): [redacted] (Usa) Kay Parker, Tamara Longley - **Vedove in calore**, Lucette Gill. Viet. 18. Ap. 10, ult. 22,30. Ingr. 4500; 3000; 2500

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.765): **Peeple di Gerard Damiano** con Samantha Fox, Serena, R[redacted] Gilia (an american erotic bombshell). Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso 3500.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3617): **Labbra di Venessa**, con Vanessa Del Rio: **Anale erotica**. Novità. Viet. 18. Ap. 15; ult. [redacted] Ingresso [redacted]

TORINO (via Buozzi 8, tel. 530.353): **Gerard Damiano - Profondo erotico**. (Viva Sea Deep) con Loni Sanders, Paul Thomas, Lysa Telcher. Col viet. 18. Ap.: ore 10. Ult. 22,30. No stop

V. VENETO (piazza Vittorio [redacted] 5, tel. 871.642): **Calde nelle praterie - Fratello d'amore**. Viet. 18. No stop 14-24. L. 4000-3000-2000

SECONDE VISIONI

CUORE* (v. Nizza 56, tel. 687.668): **Festa di laurea**, di Pupi Avati con Carlo Delle Piane, Nick Novecento. Or. 16; 18; 20; 22,15.

LANTERI (corso Giulio Cesare, 60, tel. 284.134): **Domani mi sposo**, con Jerry Calà, colori. Ap. 14,30. Ult. 21,30

FUORI CITTA'

[redacted]GNOLA
LUX: Hannah e le sue sorelle.
[redacted]: Poltergeist II, l'altra dimensione. Viet. 14

CHIERI
NUOVO CHIERESE: Absolute Beginners.
SPLENDOR: [redacted] Kid II la storia continua.

CIRIE'
[redacted] [redacted]te Beginners. David Bowie, Patsy Kensit. Non viet.
NUOVO: Hannah e le sue sorelle. Non viet.

CH[redacted]
CINECITTA': Fuori orario.
MODERNO: Grosso guaio a Chinatown.
POLITEAMA: Scuola di polizia 3: tutte da rifare.

CUORGNE'
PERONA: Scuola di polizia 3: tutte da rifare.
MARGHERITA: Il miele del diavolo. Viet. 18

IVREA
CINEMA [redacted]: Hannah e le sue sorelle.
POLITEAMA: [redacted] codice Magnum.

MONTANARO
VITTORIA: Giochi erotici particolari. Viet. 18.

ORBASSANO
MODERNO: Chi è sepolto in quella casa?

PINEROLO
HOLLYWOOD: Grosso guaio a Chinatown.
ITALIA: Codice Magnum.
RITZ: Karate Kid 2, la storia [redacted]

RIVOLI
NUOVO: Mezzo destro, mezzo sinistro

SETTIMO
BECCARIS: Poltergeist 2, [redacted] dimensione.

Scelti per voi

Per i sentimentali

NOSTALGIA DI UN AMORE di Jack Fisk. Un giornalista e una fotoreporter si reincontrano dopo anni: ritorna l'amore, ma forse è solo nostalgia. Da notare il capovolgimento [redacted] ruoli maschile e femminile, la smentita del mito del successo: forse lo stile tradizionale del film è soltanto una trappola.

Per chi cerca storie in musica

ABSOLUTE BEGINNERS di Julien Temple. Stile Anni Cinquanta per uno scatenato videoclip pieno di star: [redacted] David Bowie a Sade, passando per il jazz.

Per chi cerca storie [redacted]

POWER di Sidney Lumet. Richard Gere cinico e perfetto organizzatore di campagne elettorali americane cerca il «look» migliore per tutti i candidati. Non sbaglia un colpo (o quasi), e alla fine si scopre che è anche capace di ideali e [redacted] umanità.

Per chi è affascinato dall'amore

STORIA D'AMORE di Francesco Maselli. Direttamente dal Festival di Venezia, la bella vicenda di Valeria Golino che [redacted] [redacted] Blas Roca-Rey e Livio Panieri, forse ama entrambi, fa la casalinga [redacted] loro. Il [redacted] segue miti eterni: l'illusione della felicità, la tragedia incombente e puntuale.

TEATRI E CONCERTI

COLOSSEO. Questa sera ore 21 show di Beppe Grillo. Prevendita cassa teatro [redacted] 15-19. Tel. 651.934

TEATRO REGIO [redacted]: Stagione lirica 1986-87. Rinnovo in prelazione abbonamenti. Turni ordinari fino al 3 ottobre 1986 esclusivamente presso gli sportelli della Cassa [redacted] [redacted] di Torino. Agenzia del Piemonte e della Valle d'Aosta, dopo tale data i posti non rinnovati [redacted]

TEATRO NUOVO TORINO: si presenta per il **Tokyo Ballet**, spettacolo inaugurale del «Gesto e l'Anima» 1986/87. 27-28/9 **Kabuki** di Béjart. 29/9 coreografie di Fokine, Kylian, Blaska. C. D'Azeglio 17, tel. 655.862

ADUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA: Apertura Teatro Adua 4 novembre. Per informazioni tel. 274.3278

AUDITORIUM RAI - I CONCERTI DI [redacted]. Stagione sinfonica pubblica 1986-87 presso la sede Rai di via Verdi 16 e iniziata la prevendita degli abbonamenti alla stagione sinfonica pubblica 86-87 che si protrarrà fino al 24 settembre. Gli uffici sono aperti dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 19. Il sabato dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19.

CENTRO DANZA S. CARLO: diretto da Enrica Patrito Steger di Enrica Patrito. Tecnica jazz. Livello principianti, intermedio-avanzato. Iscrizione e corsi A.A. 86-87 danza classica, moderna jazz, carattere. Tel. 546.173

CENTRO DANZA S. CARLO: diretto da Enrica Patrito. 27-28 settembre selezione per assegnazione 10 borse di studio anno accademico '86-87. Età compresa 15-21 donne, 13-25 uomini. Iscrizioni entro 23 settembre. Inf. tel. 546.173

CENTRO DEL BALLETTO DI GRAZIA NEGRO: sono aperte le iscrizioni ai corsi danza classica, modern jazz, ginnastica. C. Casale 137 tel. 839.5073 pomeriggio

CENTRO [redacted] **TEATRALE «A. GLAND»** diretto da M. Scaglione (Gassino: 10 - 835.420) 15-19

CENTRO JAZZ TORINO: sono aperte le preiscrizioni ai corsi di musica. Per informazioni tel. 538.978. Via Pomba 4

CENTRO STUDI DANZA (C. Vittorio Emanuele 32 - Torino - Tel. 614.184 - Via Onorato Vigliani 83/65 - Torino - Tel. 619.3680): Corsi professionali per l'a.a. 86/87 di: **Danza classica** (M. Giulia Centello), **moderna** (M. Eva Makszay) **jazz** (M. Morris Edward Gwynes), **spagnola** (M. Pilar Sampietro)

D'UOMO TEATRO (c. S. Giovanni, 1 548.832): Corsi dizione recitazione diretti da Anna Bolens per ragazzi, adulti, gruppo amatoriale. Iscrizioni ore 17-20.

LABOR[redacted] la da Anna Cedroni. Classica, moderna, jazz. C. Tassoni, 49 - tel. 335.61.47 - V. Stehrio, 14 - tel. 337.913. Iscr. 10-12, 16-17,30.

LABORATORIO TEATRALE: corsi di recitazione, dizione e fonetica per speaker. Via Carlo Alberto, 12/i. Tel. 713.846 ore 10-12. Tel. 533.378 ore 16-18. Sabato 10-12. [redacted]

LO STUDIO [redacted] - A.A. [redacted] - [redacted] e [redacted] classica, moderna, jazz carattere, tip tap, etc. Corsi per principianti, intermedi, avanzati [redacted] professional di danza classica al mattino dal lunedì al venerdì. Corsi professionali danza jazz martedì e giovedì 12,30-14. Inf. e iscrizioni V. P. Giuria 30 bis Torino, tel. 659.128

LO STUDIO I.A.S. Istituto Arte Spettacolo - Corsi di formazione professionale allo spettacolo (Teatro e Tv) A.A. 86/87. Dizione fonetica recitazione - Direzione Art. A. Fenoglio. Consulenza Arnoldo Foà. Musica, canto, pianoforte. Ins. Barbara (Conserv. di Lione). Danza (nuovo mimo (espressione corporea). Storia del Teatro. Audizioni indispensabili attitudinale gratuito. Esami in sede. Inizio corsi ott. 86. Inf. e pren. v. P. Giuria 30 bis. Torino tel. 659.128

MASSAUA TEATRO DANZA: Scuola di Danza classica e contemporanea diretta da Loredana Furno. Inf. e iscr. da lunedì a venerdì presso la Segreteria del Teatro ore 9,30-12 e 15-18 tel. 795 [redacted] telefonando al 548.204

NUOVO: Scuola di Danza Classica diretta da Marika Besobrasova. Contemporanea diretta da Carla Perotti. Inf. feriali ore 9-12 e 15-19, c. D'Azeglio 17

NUOVO: Scuola di danza jazz diretta da Adriana Cava. Inf. feriali 9-12 e 15-19. C. D'Azeglio 17.

NUOVO: Scuola di recitazione diretta Erica Giovine, selezioni e iscrizioni al 1° anno e corsi successivi. Audizioni per inserimento allievi in spettacoli di prosa stagione 1986/87. Feriali ore 9-12 e 15-19 C. D'Azeglio 17

SCUOLA DI DANZA SARA ACQUARONE: iscr. e inf. feriali ore 15-19 c.so V. Emanuele 108, tel. 516.301

TANZSTUDIUM: iniziano i corsi '86-'87. Danza [redacted] vietnamita ginnastica russa [redacted] differenziata per bambini, giovani, adulti. Iscrizioni e informazioni in segreteria ore 16-19 via Madama Cristina 51. Tel. 658.918

TEATRO DLE MASNA' (piazza S. Giulia 7, tel. 879.372): Anno accademico 1986/87. Sono aperte le iscrizioni per i corsi della Scuola di danza diretti da Juan Maciuk.

TEATRO DLE MASNA': Anno scolastico 1986/87. Sono aperte le iscrizioni per i corsi della Scuola di Musica. La preparazione didattica e pedagogica del personale offre una formazione musicale, la cui finalità [redacted] indirizzi di carattere [redacted] valente, amatoriali e professionali

CIRCHI

HOLIDAY ON ICE (piazza d'Armi, informazioni, [redacted] 305.930): [redacted] successo. Fino al 21 settembre la famosa rivista americana sul ghiaccio nello splendore della nuova edizione 1986. Oggi 2 spettacoli ore 18 e 22. Domenica unico spettacolo ore 20. Prevendita alle casse dell'Anfiteatro dalle ore 10 alle 20. Ultimi 2 giorni.

RITROVI

AL BAGATELLE: Sala Rossa: discoteca, Sala Blu: musica Anni 60
BELLE ARTI: 15,30-21 ballo liscio
CLUB 84: ore 15,30-21 danze
CHALET del Valentino: ore 21
DU PARC ESTIVO: 21 Edo Puma
EDEN (Rivarolo 10): ore 21 Roby e i Gentlemen
FORTINO: [redacted] 15,30-21 ballo liscio
GARDEN: 15,30 pomeriggio degli omaggi alle dame, ore 21 serata che piace a tutti
LE PARADIS CLUB (S. Massimo, 14, 830.778): ore 15,30 e 21 Gli Sparvieri
LE ROI DIAMOND: 21 Bal Musette.
MASSAUA: ore 21 Doubleface
TANGO: (Via Alb. 3) ore 21.
FRENZY (Ivrea - Tel. 0125 230.064) ore 21 ballo liscio.
K. 11 DANCING: Valperga (To) ore 21 grande orchestra La Giovani Al Dorata

IL QUADRATO - Piano Bar (via Ormea 6 bis, tel. 673.572)
IL PIRATA [redacted] (via Cigna 23, tel. 521.1550)
LE CASCINE - Ristorante - Stupinigi tel. 003.2581 orch. Vitale
[redacted] **NIGHT**: Danze 22-4. Tutte le sere 3 spettacoli 0,15-1,30-3
OK CLUB SUPERDISCOTECA (piazza Guala) oggi pomeriggio [redacted] dame omaggio
PATIO DISCOTECA (Moncalieri 348) tutte le sere dalle 22 alle 4,30
PERSONAL DISCOTECA - Orbassano: sabato ore 21
SHAKER CLUB - Piano bar (C. Bell 3, t. 532.492) Renzo Galleno-Nadia.
SHAKER DISCOTECA: ore 21.
S. GIORGIO - Rist. Danza-Valentino: La Piana's Trio c. Albertina

TEATRO REGIO TORINO Stagione Lirica 19[redacted]87

L'ORO [redacted] RENO di Richard Wagner
ULISSE di Luigi Dallapiccola
IL GATTO [redacted] Balletto di Roland Petit
AIDA di Giuseppe Verdi
[redacted]
Ballet du Nord - Compagnia di Balletto del Teatro Regio
TOSCA di Giacomo Puccini
[redacted] di Richard Wagner
IL BARBIERE [redacted] SIVIGLIA di Gioacchino Rossini

Fuori abbonamento:
NABUCCO di Giuseppe Verdi

● Rinnovo abbonamenti sino al 3 ottobre esclusivamente presso le Agenzie della Cassa di Risparmio di Torino
● Vendita nuovi abbonamenti dal 16 ottobre presso la Biglietteria del Teatro Regio

Cavallermaggiore (Cn)
Se questa sera verrai a LE CUPOLE domani il sentirai più in forma
Per Voi D.J.
D. J. ALEXANDER
offerto I SOUVENIR
Buona serata a tutti

GALLERIE

CASTELLO DI RIVOLI: Mostra di Arte contemporanea internazionale Ouverture dal 20 giugno (seconda edizione). Lucio Fontana. La cultura dell'occhio, 20 giugno-28 settembre. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotti 2000. Per informazioni tel. 958.15.47

CENTRO [redacted] **DELLA FRANCESCA**: I tesori dell'antica Polonia (corso Brussero 185), 9-13, 15-20

GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra 18): Collettiva (ore 15-20)

GALLERIA LA ROCCA (via Mario Vitone ang. via della Rocca): Manifesti originali, grafica, multipli. Il più vasto assortimento del settore in Europa

IL QUADRATO (via P. di Cris 1 - Chieri): G. Sofiantino. Incisioni.

LA CONCHIGLIA: Franco Tomera.

LA FINESTRELLA - Canelli (tel. 831.107): '800-'900 piemontese

LA TELACCIA: Vincenzo Torretta

PIEMONTE ARTISTICO[redacted] (v. Roma, 264): Mostra del [redacted] nero

PORTICI (P.za Vit. Veneto 22 - Tel. 880.176): F. Canioni e L. Generali. Nom. Or. 15,30-19,30

PROMOTRICE B.A.: 144ª esposizione Arti figurative.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ARTEINCORNICE: v. Vanchiglia, 11) Presenze contemporanee

BERMAN: Disegni del '900. Inaugurazione oggi ore 18

CAVOUR - Moncalieri: I Decalage

GALLERIE PIRRA (c. [redacted] Emanuele 82.1 (43.393): Mostra permanente Maestri contemporanei e pittori italiani e francesi

MY CLUB
ARIGNANO - Tel. 946.2151

RIST. [redacted]
CONTINUA LA FESTA DEL [redacted]
chiuso domenica sera e lunedì

HARRY'S PUB
Le maxibirreria con video gigante

2 RITMI
[redacted]
Stasera ore 21 RIAPERTURA con I PEONES

Smeraldo
ore 21 RIAPERTURA
I BARONI DEL LISCIO

SETTEMBRE MUSICA
Teatro Nuovo
Ore 15
L'opera dei bambini presenta
[redacted] sorpresa, n. 2»
[redacted] di teatro musicale da camera e da scuola
ideazione di SERGIO LIBEROVICI
Ingresso gratuito

SETTEMBRE MUSICA
[redacted]
ore 11,30
CORO E [redacted] DEL TEATRO [redacted] DI TORINO
FULVIO [redacted]
direttore
Strawinsky
Messa per [redacted] e doppio quintetto [redacted] fiati
Tre pezzi sacri
Ingresso gratuito

SETTEMBRE MUSICA
Teatro Carignano
ore 21
[redacted]
pianoforte
Beethoven, [redacted]
Ingressi in vendita dalle ore 20 al Teatro Carignano

[redacted]
Il concerto con L'Orchestra da camera di Torino diretta da Enzo Ferraris previsto alle ore 16 di martedì 23 settembre presso la Chiesa di San Filippo avrà invece luogo, nello stesso giorno, alle ore 18,30 presso la Chiesa di San Giovanni Evangelista (Corso Vittorio Emanuele II, 13)

SETTEMBRE MUSICA
IL CONCERTO [redacted] HERBIE [redacted] NON AVRA' LUOGO A [redacted] PERDURANTE [redacted] DELL'ARTISTA
In sostituzione mercoledì 24 settembre ore 21
TEATRO [redacted]
Restano validi i biglietti già acquistati per il concerto di Herbie Hancock. Eventuali rimborsi al Teatro Carignano sino al 24 settembre (10-13/15-19)

[redacted]
San Filippo
[redacted] ore 21
[redacted] DI [redacted] DEL VENETO
UTO UGHI
direttore e violino
VARIAZIONE DI PROGRAMMA
Non verranno eseguite le Stagioni di Vivaldi
In sostituzione:
BACH
Concerto in la minore per violino e archi BWV 1041
Ciaccona dalla partita in re minore per violino BWV 1004

Teatro Nuovo Torino
stagione di balletto 1986/87
VIII FESTIVAL DI DANZA
IL GESTO E L'ANIMA

inaugurazione con
TOKYO [redacted]
27-28 KABUKI di M. Béjart
29 TRITTICO
Les Sylphides Symphonie en D Ballet pour Tam-Tam et Percussions
Pren. locali ore 15-19

club 84
ore 15,30 tutti a ballare
ore 21 pazza serata con sorteggio CHAMPAGNE

la Cometa [redacted]BESI
Stasera, domani pomeriggio BALLO [redacted]
1 [redacted]
per i giovani
SUPERDISCOTECA
Domani sera
SUPER SHOW [redacted]

[redacted]
Corsi di DANZA [redacted]
diretti da Claire Jahier con esami annuali presso L'ACCADEMIA di DANZA DI MONTECARLO
diretta da M. Besobrasova
Segreteria: Via Piave 5 Torino [redacted]. 837.092

EUROPA BATTE HOLLYWOOD!
MEDUSA E I SUOI SUCCESSI

dall'INGHILTERRA
grand'eliseo

i favolosi Anni 50

dalla FRANCIA
eliseo blu
ROMANO

sfacciatamente osceno ma senza volgarità

dall'ITALIA
[redacted]
eliseo rosso
GIOIELLO

una sontuosa bellezza

All'ARLECCHINO

COMUNICATO
Questa [redacted] alle ore 0,15 con ingresso gratuito
al cinema OLIMPIA 2
anteprima [redacted] un film di giovani per i giovani
"A proposito [redacted] scorsa..."
Uno dei più grandi successi del Festival di Venezia
SEZIONE «VENEZIA GIOVANI»

[redacted] DORIA
CHRISTOPHE LAMBERT, la superstar degli Anni 80, e MARCO FERRERI, il maestro del cinema scandalo, nella più provocatoria storia d'amore mai apparsa sullo [redacted]

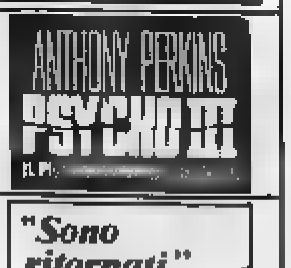
Al REPOSI
IL FILM RECORD

OGGI Piccolo AMBROSIO
Se fermano il [redacted] perdono [redacted] libertà [redacted] non lo [redacted] perdono la vita

all'AMBROSIO
...quando uno sporco barbone... incontra uno sporco ricco può succedere di tutto... ma proprio di tutto!

OGGI [redacted] KING KONG
Un esempio di biografia maledetta, un ponte gettato fra la generazione [redacted] James Dean [redacted] l'angoscia contemporanea.
(Dizionario Universale del Cinema - Editori Riuniti)

[redacted] film [redacted] BOB FOSSE
DUSTIN HOFFMAN [redacted]
LENNY

CAPITOL


OLIMPIA 2
IL TERRORE CONTINUA...

MASSAUA
IN ESCLUSIVA VINCITORE DI 7 PREMI OSCAR

PRIME FILM: «I love you» Lambert e «Il colore viola» Whoopi Goldberg

Ferreri e Spielberg, due sfide

Il regista italiano insegue la donna impossibile: il suo protagonista s'innamora d'un portachiavi - Il regista americano, arrivato alla maturità artigianale, racconta le peripezie di sorelle nere, dal al 1937

I LOVE di Marco Ferreri Christophe Lambert, Eddy Mitchell, Agnès Soral, Anémone, Flora Iaro. Produzione Italo-francese a colori. Commedia satirica. Da vedere. Cinema Doria Torino, Artisti Roma.

Whoopi Goldberg in un momento del film di Spielberg «Il colore viola»: ha avuto tante nomination, nessun Oscar

Chi sogna passione soluta in passioni relative ha già scelto la solitudine, magari la sconfitta. Detto in parole più povere: l'uomo contemporaneo, in crisi d'amore e di virilità, ca impossibili, donne ubbidiente e inesistente; è disposto per questa nostalgia un alto prezzo nelle immaginazioni. a questa condizione culturale s'aggiunge l'impazienza beffarda (e pietosa) di un poeta, *I love you*.

Non prima volta che Ferreri sintonizza i suoi sentimenti sull'aria del tempo, anzi spesso funziona da anticipatore: Christophe Lambert ipotizzato dal film, bolo di seduzione e frigi è un passo ulteriore della tragicommedia maschile (la caricatura speranza dopo *Ciao maschio*), l'abitante di un paesaggio postmetropolitano assai tempestivo, luogo degrado e scena della solidarietà gruppo. Lambert di Ferreri sta in posto adatto alla parabola una specie di magazzino umanità periferica, sottoccupati, disoccupati, amici, belli donne desiderantì strano privilegiato l'amico disoccupato Eddy Mitchell, donne sono frettolosamente appaiate e rimandate.

Una Lambert, dopo avere scacciato una coppia importuna, trova in uno spiazzo vicino un portachiavi elettronico foggiato a viso di tu e la donnina portachiavi segnala con una piccola frase, scandita meccanicamente: «*I love you*». Il Per Lambert è un amore primo sguardo, portachiavi portatile che non chiede mai nulla, ma non si stanca di rispondere. Magari è solo un ritorno all'illusoria autosufficienza degli adolescenti. Il gioco dell'esclusività assoluta (Lambert è geloso del fischio dell'amico Mitchell, può confidarsi solo con un ragazzo mammone già contagiato da un'altra donna portachiavi: quando queste faccine elettroniche invaderanno il mercato faremo anche voi la prova molto simbolica, molto satirica).

Ma è possibile che l'incapacità di amare si estenda ai portachiavi? Niente di in; basta romperli i denti in motocicletta, come capita a Lambert, e perdere provvisoriamente la facoltà di fischiare. Castrato in modo ridicolo adeguato all'eccentricità dell'innamoramento). Lambert rifiuta i compromessi e i fischi meccanici, decide che è di nuovo tempo di sparire nell'utopia. Come il Piccoli ferreriano di *Dillinger è morto*, rivisto alla tv, Lambert cancella tutto dietro di sé e va sulla spiaggia, si butta in mare per raggiungere il brigantino veleggiante per Tahiti. Ma la fantastica barca di Piccoli navigava nel '68, e si fermava a raccogliere l'ospite; questa, sognata da Lambert, va indifferente per la sua rotta, e il naufrago resta in mare. Inevitabile conclusione, intuizione che chiude lo scherzo e lo legittima.

La commedia satirica libra interamente, cedimenti, in un rancore melanconico, nella giusta scomposizione del paesaggio e l'anima cinica dell'autore in fondo su un'autentica commozione.

**

IL COLORE VIOLA (The color purple) Spielberg, con Whoopi Goldberg, Margaret Avery, Adolph Caesar, Rae Dawn Chong. romanzo di Walker. Fotografia Allen Quincy Jones. Produzione americana a colori. Drammatico. Da vedere. Olimpia 1 Torino, Cinema Fiamma e Archimede di Roma.

La Whoopi Goldberg brutta e come E.T., anche sua storia è una peripezia a lieto fine tra tanti nemici e pochi amici: lei non torna a casa tra le stelle, ma dall'inverno 1908 all'autunno 1937 nella Carolina del Nord romanzo ispiratore di scrigava Georgia). E su questa storia, la vicenda preminente di 14 ai 43, speranza all'infelicità, conquista della serenità. All'inizio, Celie e la sorella Nettie, un prato di fiori violacei, cantano una filastrocca: «*Né oceano mi separerà da mio sorella*». Ma la brutalità gli adulti si mette di mezzo.

Il patrigno Celie, che ha già fatto fare con la violenza figli subito strappati suo seno e venduti, nozze la ragazza a un vedovo in cerca moglie-serva. Il vedovo Nettie da Celie, buttando la più giovane delle sorelle sulla strada, dopo che gli ha Addio di fiori, Nettie se ne lontano, fuggendo l'indegno padrino, affronterà la sua persecuzione e a preparare la sua liberazione.

Azzardato e tore nei dettagli la peripezia di Celie-Whoopi Goldberg, se perfino Spielberg incontra qualche attimo stanchezza. Basti dire che nel 1916 la cantante Shug Avery insegna Celie l'orgoglio di essere donna e che 1930 la coraggiosa nera Sofia, per aver preso a pugni un bianco che l'offendeva, subisce prigione, percosse e la separazione dalla famiglia. Ma nel 1935 si compie la ribellione di Celie contro il perfido marito-padrone (se ne va per ucciderlo) e nel Nettie, missionaria Africa, ritorna. «*Né oceano né mi separerà mia sorella*».

Nella maturità artigianale dello stile, Spielberg va l'atteggiamento cinefilo e il risultato è anche una inconsueta celebrazione dell'America (quasi nel forestiero di Leone in *C'era una volta in America*). E' come un filmone alla grande ra, e insieme favola di Spielberg.

Stefano Reggiani

I film di Venezia a Milano

MILANO — Dal 22 al 29 settembre, i film di Venezia saranno a Milano: 50 titoli in programma, 23 locali coinvolti nell'iniziativa (clou le cinematografiche commerciali di Corso Vittorio Emanuele, tradizionale sede aspile, più l'Orchidea e il teatro Lirla di Corso Magenta, che quest'anno per la prima volta partecipa alla manifestazione). Il centro ufficiale del quartiere Magenta aperti alle 23, numerosi incontri con interpreti delle pellicole, alcune «fuori dal cinema».

Fra le pellicole presentate, «Il maggio verde» di vincitore Venezia '86, o , di Avati, «Maio» di Kanala, «Cortocircuito» «Heart Burn» Mike Nichols, la retrospettiva de «Rocky» altri lavori.

Torino per l'Europa - 22 settembre 1986

Tour dell'Avvenire
verso i Paesi
pea.
Tappa conclusiva: Se re-Torino.
ore 16,00 Arrivo della carovana al Castello del Valentino
(Viale Mattioli - Facoltà di Architettura)
ore 16,30 Fraternizzazione - Concerto musicale
Concerto rock per l'Europa.
Skiline - Vis Viva - Loschi Deza
ore 21,00
Palazzetto dello Sport
Ingresso libero.
COMUNITÀ EUROPEA
CITTÀ DI TORINO

Strepitoso al CRISTALLO e CHARLIE CHAPLIN 2
Spaventare la gente è il mio divertimento preferito.
E a voi piace aver paura, non vero?
Stephen King
BRIVIDO
STEPHEN KING

LUX: *IN ESCLUSIVA*
Sono tornati per salvare la loro Scuola
SCUOLA DI POLIZIA 3

Già venduti per il concerto del 25 allo Stadio Bernabeu: restano altrettanti

Madrid, 35 mila biglietti per Sinatra

La tv spagnola trasmetterà il concerto in odifferita - Lo spettacolo durerà un'ora e mezzo, ola Voce» canterà venti canzoni

MADRID — Gli organizzatori del concerto di chiedono alla TVE 100 milioni di pesetas per la ri serata e la sua trasmissione in differita 20 giorni dopo. La controofferta TVE è il pagamento di una somma non superiore ai 5 milioni di pesetas e la trasmissione libera, comunque differita. Data l'abissale differenza di posizione, sembra che il concerto sarà ripreso. (L'altro giorno, comunque, le controparti hanno continuato a negoziare).

E' confermato, invece, concerto milanese Sinatra, il 27, sarà ripreso dalla Rai.

La massima preoccupazione degli organizzatori del madrileno «The Voice», che si svolgerà giovedì stadio Santiago Bernabeu, è occupare i 70 mila posti di cui la sportiva dispone. A meno una dall'appuntamento, è stato venduto il 50 per cento dei biglietti, e spera vendere il resto nei prossimi giorni.

Notizie contraddittorie sui prezzi: durante la conferenza stampa di presentazione , il 3 settembre, si era detto che i 102 posti di prima fila si venivano a 80 pesetas (circa 800 mila lire). Ieri, stampa dell'organizzazione, José Maria de Juaria, che quelle dichiarazioni dovute all'euforia del momento: in realtà i biglietti più cari costeranno mila pesetas, circa 500 mila lire, cioè in Italia.

Juana ha anche che i rappresentanti di Sinatra abbiano l'annullamento della vendita dei biglietti a 50 mila pesetas «*perché non c'è nessuna clausola del contratto in cui si parli dei prezzi degli spettacoli nelle diverse località. Gli organizzatori stabiliscono le cifre che ritengono più opportune*».

Per il resto, i preparativi spettacolo praticamente ultimati: il concerto, che comincerà alle 21, durerà un'ora e . Frank vanti canzoni.

Angeles Garcia

Copyright «El Pais» e per l'Italia «La Stampa»

A Milano quasi tutto è venduto Arriveranno Iacocca e Stallone

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO — «Ormai non restano che poche centinaia di biglietti invendutì: sono quelli della fasce inferiori, da 100.000 a 200.000 lire, e quelli più cari, da 400.000 lire e mezzo milione, i primi ad andare a ruba. Siamo soddisfatti». Così commentano in casa Cariaggi, l'organizzatore del concerto italiano di Frank Sinatra, l'andamento delle vendite dei biglietti: dei 9000 posti a disposizione non ve ne sono più di 400-500 ancora acquistabili. Ormai però qui a Milano si pensa esclusivamente a chi sarà presente alla manifestazione, agli abiti e alle acconciature da indossare per non sfigurare all'avvenimento più mondano della stagione.

Da Oltreoceano è annunciato l'arrivo un gruppo di italo-americani che hanno avuto nel mondo dello spettacolo e dell'industria: dal presidente della Chrysler Lee Iacocca a Sylvester Stallone, da Robert Dil Niro a tanti altri di cui ancora non i nomi ma che sorpresa (perché Sinatra si è riservato gli biglietti).

Non mancheranno uomini politici, primo tra tutti Craxi, imprenditori, attori e registi. Non saranno invece gli stilisti, vanto di ma va ricordato che un gruppo di loro qualche tempo aveva tentato di organizzare il concerto Sinatra a Milano, in quella occasione stato invitato. Oggi è il momento sua rivincita.

ULTIMI

Prenotazioni telefoniche
ANFITEATRO
PIAZZA D'ARMI
Tel. 500.600
SPETTACOLI:
tutte le sere ore 21,30
Sabato 2 spettacoli: ore 19 e 22
Domenica
unico spettacolo ore 20

CHARLIE CHAPLIN 1
SISSY SPACEK
KEVIN KLINE

NOSTALGIA DI UN AMORE
ULTIMO SPETTACOLO ORE 0,15

Strepitoso successo all'IDEAL
«E' la volta vediamo SCHWARZENEGGER in giallo eccezionale tra i più riusciti nella storia del cinema.» *Hollywood Magazine*
SCHWARZENEGGER
CODICE MAGNUM

CENTRALE
5ª SETTIMANA
Un piccolo gioiello.
(T. Kezich - Panorama)
di cuore ricorrerà negli annali del cinema mondiale.
(C. Cavalleri - Paese Sera)
Un buon film. Un morbido e crudele affresco.
(G. Grazzini - Corriere della Sera)

VITTORIA
Un film vero che è già storia!
«IN UN MODO O NELL'ALTRO TUTTI SCESERO A PATTI CON LUI...»

BEN
ERNATORE
La durata del film è di 2 ore e 45 minuti
Orario film: 16 - 19 - 22

ZETA d'Essai

di
WOODY ALLEN

OGGI al TORINO
GERARD DAMIANO GIOCA IN
PROFONDO EROTICO
(NEVER SOO DEEP)
LONI SANDERS • PAUL THOMAS
LYSA TATCHER • MARIA TORTUGA
PROFONDAMENTE PROIBITO AI MINORI

Tiffany
illiput * Esclusivo
SEDUCENTE-PREZIOSO-ECCITANTE!!
con RICHARD GERE - JULIE CHRISTIE

POWER
PETRELI

FIAMMA
il thrilling erotico di cui tutti parlano
Un crescendo di suspense fino in fondo e... senza veli

Brett HALSEY Diana MARSILLACH
e MADIA
IL MIELE DEL DIAVOLO
VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

Il regista a Roma per il lancio «Pericolosamente insieme» Redford

Reitman: vi darò Ghostbusters n. 2

ROMA — «*Oggi è difficile per qualsiasi regista realizzare un film quando è ridotto da un successo. Figuratevi per che avevo alle spalle "Ghostbusters" che ai botteghini americani incassò miliardi di dollari. E' comunque ingiusto dire che "Pericolosamente insieme" (*Legal Eagles*) sia stato un fiasco negli Stati Uniti: ha già incassato milioni di dollari contro i 30 milioni che è costato. Si può, massimo, sostenere che il film non ha finora raggiunto i risultati sperati. E ciò si spiega con il fatto che il film piace soprattutto agli spettatori che hanno già compiuto il ventiduesimo anno di età*».

Così il produttore-regista Ivan Reitman contesta le critiche troppo benevole che ha accompagnato l'uscita americana del suo ultimo film, sebbene esso come protagonisti Robert Redford, Debra Winger e Daryl Hannah, meglio conosciuta come «sirena» di Manhattan. Nelle ultime settimane, poi, al film di Reitman è stata perfino attribuita la responsabilità delle dimissioni Frank Price da presidente della Universal Pictures. «*Price — precisa Reitman — è stato fatto oggetto, all'interno della Universal Pictures, di numerose critiche perché durante la gestione aveva avallato la realizzazione film che prevedevano alti costi produzione. E questi mi sono "La mia Africa", "Legal Eagles" e "Howard the Duck": solo quest'ultimo è stato un autentico flop*».

Il film prodotto George Lucas è costato di e ha riportati a casa, durante l'estate, soli quindici. La prima uscita italiana di «*Pericolosamente insieme*» (presentato in anteprima nella sezione Venezia Giovani della Mostra avverrà la prossima settimana di Milano trasformato una moderna multisala otto spazi.

una commedia-thriller intrighi ambientati tra le aule giudiziarie e le grandi gallerie d'arte frequentate trafficanti poco onesti che non scompongono davanti ad un litio.

Anche in questo racconto, come già avveniva precedenti film Reitman, i vigili del fuoco hanno un gran lavoro spegnere gli incendi previsti copione. E poi c'è di rivalità professionale e d'amore tra l'avvocatessa Debra Winger e il carismatico assistente procuratore distrettuale, Robert .

«*Inizialmente* — ricorda Reitman — i *protagonisti dovevano essere Dustin Hoffman e Bill Murray. Solo dopo il forfait di Hoffman, perché impegnato nelle riprese di "Ishtar", e davanti all'entusiasmo manifestato da Redford, si pensò alla Winger e ad un risvolto rosa*».

Come ci si trova a dover dirigere due star come Robert Redford e Debra Winger? «Lui — dice Reitman — è un *grande attore e un intelligente; lei, invece, è grande attrice e una donna difficile e ne sanno qualcosa anche gli altri registi con i quali ha lavorato*».

Attualmente il regista di «*Pericolosamente*» è impegnato con la televisione. Sabato scorso sui teleschermi dell'ABC americana è stata in onda la prima puntata di un cartone incentrato fantasmi e le avventure dei quattro protagonisti di «Ghostbusters». Sono previsti, per ora, tredici episodi e dal prossimo anno questi «cartoni» diventeranno quotidiani.

Nel frattempo si lavora alla sceneggiatura del seguito di «Ghostbusters», che dovrebbe entrare in lavorazione nel prossimo anno. Sigourney Weaver, dopo il recente incontro Deauville si sarebbe già accaparrata il ruolo di fantasma per «*Ghostbusters n. 2*».

Ernesto

CALCIO **Sfida fra due squadre costrette a vincere per evitare la crisi**

Verona e Milan già col fiatone

I veneti nei guai, forse assenti Paolo Rossi e Di Gennaro - Negato a Berlusconi il permesso di scendere con l'elicottero nell'antistadio

VERONA — Questo Verona-Milan doveva essere un revival dei ricordi e dei sentimenti. E' diventato, invece, un primo quasi decisivo per gli uomini di Bagnoli e per quelli di Liedholm. Impietosamente, le partite di Torino e di San Siro, infatti, hanno evidenziato errori che hanno portato alla sconfitta. Se vogliamo, e quindi ancora pericolosi.

Il Verona, comunque, non ha tempo per pensare ai guai di Liedholm e Milan. I gialloblu hanno non pochi guai in proprio. Paolo Rossi aspettava la partita per rinfrescare la ritrovata fama di coppa. Invece il vecchio tendine fa le bizze e Pablito rischia di dare il palo, lasciando subito spazio a Falcone. Di potrebbe fare coppia con Rossi in tribuna, salvo un rientro all'ultimo istante del dolore muscolare che lo travaglia.

Due interrogativi che si aggiungono all'indisponibilità di Verza, che sarà sostituito da Bruni. La decisione, in è più in mano ai medici che a Bagnoli. E quest'ultimo fa finta di non preoccupare. «Problemi — dice — ne abbiamo tutti, chi prima chi dopo. Il Milan vale quanto qualsiasi altro avversario. I risultati di domenica lo confermano». Evidentemente «viaggia» sull'ovvio per evitare di far trasparire i molti problemi che si ritrova.

Rossi spera ancora di essere della partita. Ieri ha riposato ed oggi si sottoporrà all'ultimo controllo decisivo. «Mi dispiacerebbe — dice Pablito — perché la squadra ha bisogno della mia forza. Lo dico senza alcun spirito di rivalsa nei confronti del Milan. Sono rimasto un po' deluso dalla decisione di cedermi. Resta il fatto che affrontare il Milan non mi provoca particolari emozioni.

Tutto nuovo, quindi, senza ricordi. Nuovi anche i problemi. Già lo dicevamo piena, quindi con un servizio d'ordine rinforzato. Ci si è messa anche Berlusconi a creare malumori e ma richiesta di arrivare allo stadio con l'elicottero. Una discesa sotto l'antistadio, insomma, per evitare di dover fare coda. Gli hanno gentilmente replicato in questura che, a pochissimi chilometri, c'è un aeroporto, quello di Boscomantico, dove scendono gli executives dei vip.

A Verona, comunque, interessa di più la presenza al Bentegodi di Azeglio Vicini. Nel Verona, a parte Rossi, di sono da controllare Tricella e Di Gennaro e la partita assume particolare significato anche le scelte tra i vari rossoneri (Galli, Galderisi, Baresi, Donadoni, Massaro, Bonetti) per le convocazioni contro la Grecia.

Franco Ruffo

I rossoneri decisi a cancellare la sconfitta con l'Ascoli L'ex Galderisi: «Non mi lascerò prendere dalla nostalgia»

MILANO — Il Milan si ripresenta sulla scena del campionato dopo una settimana agitata. Sarebbe una vittoria convincente per riportare la serenità nell'ambiente e per evitare l'inizio di una crisi. Il calendario stilato dal computer del Coni non è stato benevolo nei confronti di Diavolo e domani gli impone una trasferta molto delicata. Dovrà infatti affrontare il Verona di Bagnoli, contro il quale non riesce a vincere da ben otto anni.

Liedholm, dopo le critiche per le scelte tattiche di domenica scorsa contro l'Ascoli, sembra orientato a ritornare al vecchio modulo che prevede Bartolomei davanti alla difesa a Massaro alla destra. Un ritorno quindi al «tic-toc» che piace al padrone Berlusconi, ma che in questo momento sembra l'unica arma vincente. Il Milan adesso ha bisogno di fare punti e così il tecnico ha deciso di rinviare a tempi più tranquilli gli esperimenti che aveva in animo di attuare in questo periodo.

Oltre a Di Bartolomei, dovrebbe rientrare, al posto di Virdis, che non è al meglio condizione, anche l'ex Galderisi. «Verona mi ha dato molto sia sotto il profilo umano sul piano professionale — ha detto ieri lì e — è nemmeno lontanamente di non scendere in campo al Bentegodi. Non voglio tradire i tifosi veronesi che mi vogliono ancora bene, quando in campo dedicherò loro un applauso per ringraziarli. E' anche merito loro infatti se ho conquistato la maglia della nazionale e tanto scudetto dopo i affrontati la Juventus».

Giuseppe Galderisi, anni, non è a dimenticare i tre anni trascorsi con Bagnoli («un uomo eccezionale, come Liedholm, poche parole ma tutte al momento giusto, un padre per tutti noi»). «A Verona stavo molto bene — ha spiegato — è una città eccezionale, a misura d'uomo. rinnovato il contratto per altri tre anni, poi, dopo un incontro tra Berlusconi e Chiampan tutto è cambiato e sarà prima partire il Mundial ho di accettare il trasferimento. Sono convinto che mi sentirò molto emozionato al momento di entrare in campo, ma sarà questione un attimo perché la posta in palio è troppo importante per farmi prendere nostalgia. Abbiamo assolutamente bisogno di vincere per far tacere i nostri critici e per non rischiare di perdere il contatto con le prime».

La speranza che Liedholm, anche se il tecnico, come sua abitudine, ammette che il Milan potrebbe pure sconfitto. «Perdere contro la formazione di Bagnoli non deve meravigliare — ha detto — perché squadre più ostiche del torneo. Inoltre non dimentichiamo che il Verona è assestato punti come noi, deve cancellare la sconfitta Torino. Prevedo scontro alto livello. Certo avrei preferito affrontare i giallobiù fra qualche domenica, quando formazione avrà raggiunto una condizione migliore, ma quest'anno il calendario ha giocato dei brutti scherzi obbligandoci agli impegni più difficili prima parte del girone. Sarà senz'altro un test molto valido per questo Milan.

Nino Soramani

Non ha gradito la diffusione della notizia

Maradona diventerà padre

NAPOLI — Maradona diventerà papà. La notizia, anticipata da alcuni giornali, ha trovato ieri indiretta conferma nelle dichiarazioni del fuoriclasse. Diegulto, che ha sempre difeso la sua vita privata, ha gradito l'anticipazione. Avrebbe preferito dar lui la notizia, quando l'avesse ritenuto opportuno. Per questo motivo la reazione di Maradona è stata piuttosto rabbiosta: «Non dico niente su questo fatto — ha affermato — voglio prima parlare con chi ha scritto queste per sapere chi glielha detto. Voglio arrivare alla fonte. Io non vado nelle case degli altri a chiedere se nasce un bambino. E altri debbono farlo con me».

«Di mio figlio — ha concluso Diegulto — parlerà, ma più in là».

COSI' SPORT *di Gian Paolo Ormezzano*

L'archivio del Toro

La scoperta del Torino Radice è in atto: io ai candida addirittura allo scudetto. Quelli del Torino a questo punto potrebbero, forse dovrebbero protestare, ricordare che negli ultimi due campionati hanno preso secondo e quarto posto, media altissima di piazzamenti, avvicinata soltanto dalla Juventus (sesto e primo), dire che non è giusto aspettare Nantes per «indonizare» grossa squadra. E invece ringraziarono chi li degna attenzione, elogi, auguri, pronostici grassi. Tipico dei poveri.

Se altrove è forse stato un caso-Radice, un'altra squadra avrebbe avuto strepitose attenzioni per le vicissitudini fisiche del allenatore, pieno sfortune e di reazioni, e per il suo eccezionale lavoro. Invece Radice serve più come milanese-che-iguarda-un-po'-non-lavora-a-Milano che come uomo-capace-che-lavora-a-Torino. Serve per spiegare Trapattoni rimilanesizzato, e per non spiegarlo.

Ma è tutto il Torino a vedersi negata una vita autonoma: squadra di vendette intimistiche (il derby, soprattutto), di arbitraggi indiretti dello scudetto, i suoi giocatori sono casomai ottimi sotto altri più illustri (si pensi a Dossena, in credito con tanti calcio italiano), stesso Junior venne Svarlie «sulle orme» di altri più celebri (e brava), il suo presidente è assurdamente sospettato di dipendenza economica da gente più grossa lui.

E il (il bello?) è che il Torino non può fare niente, mica deve tenere ambizioso degli sparti e tirarli fuori adesso. Va avanti così, come va avanti il suo giocatore Pietro Mariani, che adesso si è pure rotto il menisco: sappiamo quanto funzioni da aneatetico la pubblicità alle disgrazie, e d'altronde Mariani è un ragazzo forte che chiede pietismi. Certo che anche i mali fanno dura la corteccia del Torino.

Papà Diego

A dire di come sono cambiate le cose nel costume sportivo servono anche notizie come quella della gravidanza Claudia, compagna Maradona. Tanti auguri al da quella Italia delle spari che costringe la Bianco di Fausto Coppi a partorire, proprio a Buenos Aires. Nel apparve in fotografia alle spalle del Campionissimo tridato, e fu lo scandalo. L'altro giorno a Colorado Springs Argentin, successore di Coppi in quella maglia, ha presentato a chi la ancora sua compagna, convivente, e le è stato chiesto se è anche lei veneta, non quando si sposano. Cambiano i tempi, ed anche i tempi: il figlio Maradona più battezzato campione in quei luoghi culto che i giornali, giocherà nel Napoli del Duemila.

Gigi Radice visto da Franco Riva

Nonna Saronni

Una notizia cronaca: morta travolta un'auto una ciclista 74 anni. Era la nonna paterna di Beppe Saronni, vecchia e andava sempre in bicicletta a fare le commissioni. Il ciclismo contiene ed espone ancora storie così, alcune da ex voto. Ciclisti che salvano bambini da cavalli (Mantovani), ciclisti vorna «clandestino» per caduta (Tonon), ciclisti con la bicicletta monumento strumento di lavoro anche vecchia nonna. La vicenda della nonna di Saronni è tragica tenera, dice più del ciclismo, del ambiente, che tanti articoli di giornale, tante indagini di mercato di mercanti.

Da Nantes è arrivata una lezione di sport

Il prefetto di Bergamo, dott. Barile, preoccupato per passati incidenti attorno a partite casalinghe dell'Atalanta, ha promosso lodevolmente un incontro fra rappresentanti dei gruppi tifosi solitamente «agitati», dirigenti del club, responsabili delle forze dell'ordine. Si è sentito rispondere da un capo degli ultras: «...Bisogna picchiare per dimostrare di essere più forti». In risposta è stato annunciato per domani un controllo più attento del solito attorno allo stadio.

Le spiegazioni, si fa per dire, dal capo-ultras sui motivi della violenza convincono sempre di più — se ce ne fosse bisogno — che il calcio come sport ha limitate responsabilità negli accoltellamenti dentro o attorno alle gradinate. Semmai la colpa indiretta di offrire una comoda occasione per venire a botte.

Non si può scordare però che da anni in Italia, ben prima della costituzione «corpo» e altre associazioni spontanee consimili, si invade il campo, si bloccano arbitri negli spogliatoi, rompono vetri.

A Nantes, mercoledì abbiamo ricevuto una lezione di pulito che non scorderemo facilmente. In campo partita accesa, un arbitro che sullo 0-0 nega un gol francesi per un fuori gioco discutibile e (ma pure giustamente) espelle il migliore dei giallobiu, Braciigliano, e lascia la squadra dieci in balia dell'avversario.

I tifosi hanno fischiato il direttore di per cinque minuti ed all'uscita lo hanno preso l'intervallo. Tutta qui la protesta. Alla fine la gente ha sfollato in silenzio, nessuno ha atteso l'arbitro, i granata sono stati salutati con garbo, i soci nel ristorante dello stadio hanno pranzato secondo tradizione alzando i bicchieri alla prossima stagione Coppa. Che sia più fortunata.

Niente altro. Gli potrebbero spontaneamente anche a Nantes, ma l'ambiente calcistico potrà dire di non aver esempi scatenanti. Dobbiamo ammettere che abbiamo lasciato la Beaujoire incredi Ma come, non hanno neppure due sassi contro il pullman Torino? Neppure un ed abbiamo invidiato il calcio francese. Avrà pochi spettatori, sportivi. Sono sportivi perché sono pochi? La risposta ai prossimi anni. Noi già l'abbiamo avuta, passata.

b. p.

Dal sostituto procuratore di Milano per la vicenda dei fondi neri

Chiesto il ritiro del passaporto per i vecchi azzurri di Spagna

MILANO — La vicenda dei «fondi neri» degli azzurri campioni mondo in Spagna nel 1982 arricchisce di un capitolo. Mentre è fissata per il dicembre la prima udienza che chiama in i 22 giocatori denunciati dall'ufficio cambi per importazione illecita valuta parallelamente il procuratore Ilio Poppa fatto inviare ieri agli azzurri 22 comunicazioni giudiziarie.

Il magistrato, lo stesso che indaga sull'ex presidente del Milan Farina, ha stralciato dall'indagine dell'ufficio cambi la posizione dei giocatori ipotizzando il nuova denuncia nei del «premio» loro «Le Coq sportif», qualcosa 21 milioni a testa circa. Parallelamente ha richiesto per i 22 campioni mondo in Spagna il ritiro cautelativo passaporto. Ricordiamo i dei 22: Zoff, Gaili, Bordon, Bergomi, Rossi, Dossena, Gentile, Altobelli, Antognoni, Scirea, Causio, Tardelli, Oriali, Selvaggi, Conti, Francesco Baresi, Massaro, Collovati, Cabrini, Graziani, Vierchowod.

Per i giocatori impegnati nell'attività il ritiro del passaporto non dovrebbe rappresentare un calvario, in quanto pare che le questure appartenenza concedere di volta in volta una deroga.

Ancora guai per gli azzurri dopo la gioia del di Spagna

A Palermo si fonde una fusione

Con il Nissa di Caltanissetta (C2), per rientrare nel «grande» calcio

PALERMO — La radiazione del Palermo dal calcio italiano prevista che ha sorpreso nemmeno a Palermo dove pochi, del resto, credevano le «garanzie» offerte dalla vecchia dirigenza potessero reggere prese per dalla Federcalcio. Il vessillo nero così è stato ingloriosamente ammainato nello stadio della Favorita, recentemente ristrutturato ed ampliato a quasi mila posti destinato a rimanere deserto chissà per quanti anni. Impossibilitata a iscriversi anche in C2, sesta città d'Italia è esclusa dal «grande calcio». I tifosi, sfiduciati, hanno trovato nemmeno forza per ripetere le scorribande dei giorni scorsi, quando sembrava che il naufragio potesse anche grazie ai cortei, canzonetti rifiuti incendiati, a qualche azione teppistica.

Ora si ventila di un non meglio identificato gruppo (c'è dietro, forse, il costruttore Filippo Cammarata, negli anni già azionista e consigliere delegato rosanero) che starebbe trattando in blocco i calciatori della Nissa di C2, squadra di calcio Caltanissetta, a 100 chilometri Palermo, tempo veniva una crisi gravissima. Ieri sera c'era assicurazione che l'ipotesi trasferimento in massa degli atleti della Nissa ad un «Nuovo Palermo» pronto per la C2 non poi fantasiosa. Con il passaggio della ragione sociale, quest'anno si continuerebbe a giocare a Caltanissetta dal torneo 1987-1988, sperando nella promozione in C1, ci si sposterebbe definitivamente a Palermo. Si vedrà.

Intanto altre nubi si addensano, mentre ieri mattina la sezione fallimentare del tribunale presieduta dal dottor Mezzatesta ha avviato la procedura per dichiarare il fallimento della Palermo Calcio S.p.A. Nella prima udienza si sono presentati albergatori, ristoratori ed agenti di viaggio che vantano crediti per circa 150 milioni, ma i debiti accumulati dal rosanero, specie nelle ultime gestioni, sono assai più consistenti: dovrebbero ammontare ad una dozzina di miliardi. Il tribunale tornerà a riunirsi mercoledì 24 perché il legale del Palermo ha chiesto qualche giorno di tempo per produrre alcuni documenti.

Liberi da ogni vincolo, tecnici e giocatori stanno lasciando la città. Giacomo Bulgarelli, direttore sportivo, è dichiarato «profondamente dispiaciuto» e ha precisato una delusa all'Ansa di non essere mai stato amministratore unico del Palermo, ma solo delegato a compiti di natura tecnica. Depresso anche l'allenatore Ferdinando Veneranda che se n'è tornato nelle Marche.

Antonio Ravida

Totocalcio n. 5

Ascoli-Empoli	x 1
Atalanta-Roma	x 2 1
Como-Torino	x 2
Fiorentina-Sampdoria	1
Inter-Brescia	1
Juventus-Avellino	1 x
Napoli-Udinese	1
Verona-Milan	x 1
Cagliari-Vicenza	1
Campobasso-Bologna	x
Catania-Cremonese	1
Cesena-Arezzo	1 x 2
Taranto-Pisa	x

Supertotip n. 38

PRIMA CORSA	2 1 1
Bologna (trotto)	1 x 2
SECONDA CORSA	2 1
Napoli (trotto)	1 2
TERZA CORSA	1 x
Montecatini (trotto)	2 1
QUARTA CORSA	1 1 1
Padova (trotto)	1 2 x
QUINTA CORSA	2 x
Taranto (trotto)	x 2
SESTA CORSA	1 1
Roma (galoppo)	1 2
PRONOSTICO AGGIUNTO	
SETTIMA CORSA	1
Bologna (trotto)	x
OTTAVA CORSA	1
Napoli (trotto)	1

Chi c'è, chi manca

ASCOLI — Il portiere Corti, ristabilitto dalla contusione alla testa, riprende il suo posto e Pazzagli torna in panchina. Sensibile probabilmente escluderà il centrocampista Dell'Oglio, optando per uno schieramento a due punte. Barbuti e Vincenzi.

EMPOLI — Recuperato il portiere Drago, rimasto prudenzialmente a riposo dopo una contusione riportata mercoledì in allenamento, l'allenatore Salvemini confermerà la formazione che nell'esordio in A ha battuto l'Inter.

ATALANTA — Bonetti recupera Perico al posto di Icardi che torna in panchina, mentre in attacco riprendono il loro posto Magrin e Cantarutti.

ROMA — Salvo sorprese Eriksson manderà in campo la formazione del secondo tempo della gara col Real Saragozza, rinunciando a Berggreen, in non buone condizioni fisiche, a favore di Desideri. Confermato anche Di Carlo.

COMO — Rispetto alla formazione che ha pareggiato a Roma esce il n. 7 Russo lasciando il posto ad una punta, probabilmente Todesco a far coppia col giovane Giunta, con Cornelusson (in ritardo di preparazione) disponibile in panchina.

TORINO — Solo stamane Radice saprà se potrà disporre di Sabato, infortunatosi mercoledì a Nantes. Eventualmente lo sostituirà Ezio Rossi. Conferma di Cravero libero, con Zaccarelli, appena recuperato, in panchina.

FIORENTINA — Quasi certamente Barsellini confermerà lo schieramento che mercoledì in Coppa ha battuto il Boavista. Unico dubbio fra Onorati e Battistini. Dias è migliorato e giocherà.

SAMPDORIA — Boskov quasi certamente recupererà Pari come terzino sinistro al posto di Paganin. Ancora Salsano all'ala destra al posto di Vialli, per il quale la Commissione disciplinare ha confermato ieri le due giornate di squalifica.

INTER — Assente Piraccini, ancora bloccato dall'infiammazione di un tendine, lo sostituirà, come mercoledì in Coppa, Bareal, con Mandorlini terzino sinistro. Panna, assente per squalifica contro l'Aek, sarà regolarmente in campo.

BRESCIA — L'allenatore Giorgi darà fiducia allo schieramento che ha perso di misura domenica scorsa contro il Napoli. Probabile nel secondo tempo l'esordio di B

JUVENTUS — Marchesi, salvo la sorpresa dell'infortunato Bonini Solda, torna all'antico, lasciando Briaschi in panchina pronto per una staffetta ed affidandosi alla coppia Serena-Laudrup, Mauro n. 7.

AVELLINO — Rinviato l'esordio di Schachner, ha disturbi gastrici, infortunato Tovalieri, al suo posto il trocampista Benedetti.

NAPOLI — Garella, assente mercoledì in Coppa, riprenderà il posto. Escluso invece il recupero di Carnevale, seriamente cavigilia destra contro il Tolosa. Dovrebbe sostituirlo Muro.

UDINESE — L'allenatore De Sisti ha a disposizione tutta la rosa titolari. A Napoli rientreranno Edinho e Brini farà il suo esordio contro gli compagni di squadra l'argentino Bert

VERONA — Infortunato Verza, il Verona recupera Bruni e Ferroni. Quasi certamente manchera invece Paolo Rossi, sostituito dall'ex juventino Pacione. Incerto anche Di Gennaro, eventualmente rimpiazzato da Bacchetti.

MILAN — Liedholm ha a disposizione tutti i giocatori della rosa. Il tecnico svedese sembra intenzionato a recuperare Di Bartolomei a centrocampo con Hateley-Galderisi coppia di punta.

Che tempo farà allo [illegible]

LE PARTITE DELLA DOMENICA						
Ascoli-Empoli		variab.	prob.			23°
Atalanta-Roma	●					24°
Como-Torino	■					25°
Fiorentina-Sampdoria	●					26°
Inter-Brescia	●					25°
Juventus-Avellino	●					[illegible]
Napoli-Udinese	●	variab.				24°
Verona-Milan	■					26°
Cagliari-Vicenza	■					25°
Campobasso-Bologna		●	prob.			19°
Catania-Cremonese		variab.	prob.			28°
Cesena-Arezzo		[illegible]				24°
Taranto-Pisa		[illegible]ab.				25°

Un diverso assetto dell'alta pressione favorisce il richiamo di correnti di aria fresca da nord-nord est. I rifiessi negativi saranno avvertiti nelle temperature, ovunque in diminuzione, e nello stato del tempo sulle regioni adriatiche meridionali dove si avranno annuvolamenti. Possibile pioggia limitata ad Ascoli, Campobasso e Catania.

(A cura di Marcello Laffredi)

[illegible] notte Marchesi

Juve «antica» con l'Avellino

TORINO — Per la partita casalinga con l'Avellino Marchesi torna al modulo «antico». Mauro agirà a ridosso delle punte (Serena e Laudrup), Briaschi tornerà in panchina. Per lui è comunque probabile a meno inoltrata. Ancora nato Bonini, toccherà a Solda il compito di centrocampista difensivo a tempo pieno.

Prima della partita con l'Avellino, Rino Marchesi riceverà dal settimanale «Guerin Sportivo» il premio destinato al miglior tecnico della passata stagione.

Il presidente del Torino

Cossiga premia Sergio Rossi

TORINO — Soltanto stamane, il termine dell'allenamento il ritiro a Filadelfia, Radice saprà Sabato per la trasferta di Como. Il centrocampista, infortunatosi a Nantes, è dolorante al polpaccio destro, sutturato con alcuni punti.

A conferma del gran momento granata, una notizia importante: il presidente Sergio Rossi verrà premiato il 14 ottobre in Campidoglio presidente della Repubblica. Consi per «gentile con signorilità, di calcio».

Domenica 21 settembre '86 ritorna

super totip

VINCI E STRAVINCI 2ª edizione

100 milioni in più ogni settimana sino a 800 MILIONI

NUOVO!

Ritorna Super Totip fino al concorso n. 45 del 9/11/86. Con una grande novità: doppia probabilità per i sistemisti! I sistemi oltre le 96 colonne danno la possibilità di pronosticare, sempre gratuitamente, 8 risultati per la corsa aggiuntiva. Leggi sul retro della schedina Super Totip il regolamento: vincere è facile!

totip

Strafelici e Stravincenti

FORMULA 1 Il via alle prove in Portogallo: Prost in pista col dramma nel cuore per la morte del fratello

Mansell guida i magnifici 4

All'Estoril il poker di pretendenti al titolo mondiale è stato velocissimo, insieme a Berger - Ferrari poco brillanti

DAL NOSTRO INVIATO

LISBONA — La lotta per il titolo mondiale di Formula 1 continua serrata, anche nelle prove. Ieri nel primo turno di qualificazione del G. P. del Portogallo, dominato dalle Williams, i quattro candidati al mazzo iridato si sono inseriti tutti nei primi cinque posti. Solo l'intruso Berger è riuscito ad ottenere il quarto tempo, infilandosi alle spalle di Mansell, Piquet e Prost, davanti a Senna. L'inglese leader della classifica ha comunque già stracciato il record del circuito di Estoril, con 1'29" al giro, media 198,110 chilometri orari. Oggi nel secondo turno di test cronometrati con tutta probabilità sarà superato il muro dei 300 km/ora. Il precedente primato, stabilito nel 1985 da Ayrton Senna, con una Lotus.

Non hanno brillato come ci si aspettava le Ferrari. Dopo i segni di ripresa mostrati a Monza si pensava che le vetture di Maranello avrebbero fornito prestazioni di un certo rilievo. Invece sono state ieri abbastanza deludenti, con Alboreto in ottava posizione e Johansson in decima, con la peggiore prestazione stagionale. Non è escluso di aver toccato in rettilineo la punta di velocità migliore (km. 325,434). Non è escluso nemmeno un recupero odierno, anche perché la Ferrari è un po' lenta a carburare nella messa a punto delle sue vetture quando affronta circuiti non frequentati con regolarità. Ma nessuno si mostra troppo ottimista.

Bisogna dire che i primi risultati sembrano confermare le previsioni della vigilia, con la Williams un gradino sopra tutti. Nel complesso è andata peggio per il team al quale è iscritto purtroppo un dramma familiare che ha colpito uno dei protagonisti. Nella giornata di giovedì Alain Prost ha saputo il fratello maggiore, Daniel, stroncato a 33 anni da un male incurabile. Era ammalato da parecchio tempo, non frequentava i circuiti, anzi pochi lo conoscevano. Ma i due ragazzi erano legati da affetto profondo. Il campione del mondo aveva anzi iniziato la sua attività proprio seguendo Daniel, che aveva partecipato giovanissimo a qualche gara minore.

In un primo momento sembrava che Alain per andare al funerale sarebbe tornato in Francia, saltando le prove odierne. Poi si è saputo che le esequie si terranno lunedì a Lione. È chiaro che Prost ha dovuto superare una prova terribile, un momento molto triste. Ma si è dimostrato anche una volta coraggioso: «È tremendo — ha detto — ma in questi casi bisogna sapersi dividere in due parti. In una chiudere il dolore, nell'altra concentrarsi su un mestiere con molti rischi. Insomma cercare di non pensare. Certo che nella mia vita ho avuto tanta fortuna, ho vinto tanto ma sono anche stato chiamato più volte a superare momenti, sia sul piano sportivo che su quello personale, molto difficili». Il dramma di Alain ha scosso l'ambiente. Molti piloti, anche i rivali diretti, si sono recati dal francese per esprimergli le loro condoglianze.

Tornando al discorso mondiale, Mansell che per la prima volta aveva a disposizione una vettura di riserva come il compagno di squadra, ha dichiarato che qui ci si gioca una bella fetta di campionato. «Il circuito — ha dichiarato l'inglese — non mi piace molto. Sono troppi saliti e mi viene mal di testa. Ma, nello stesso tempo, è pur sempre una pista dove i sorpassi sono difficili, dove bisogna guidare con grinta e all'attacco. Quindi penso di buone possibilità». Piquet ha fatto polemica: «Nelle prove libere di dicembre — ha affermato il brasiliano — avevo girato in poco più di 1'26"8 e quindi penso che si possa migliorare molto. Per questo motivo non ho forzato al massimo, mi sono riservato per il secondo round e soprattutto per la gara...».

Oggi bisognerà vedere cosa riusciranno a fare le Benetton, che hanno ottenuto la pole position nelle ultime due gare. Pabi è stato bloccato da un testa-coda, Berger ha trovato troppo traffico. In effetti nella seconda metà ora tutti si erano buttati in pista dopo una sosta di 27 minuti resasi necessaria per pulire l'asfalto cosparso d'olio per la rottura del motore della Zakspeed di Palmer.

Molto attesi anche Ayrton Senna, che vinse 40 questa lo scorso anno sotto temporale con pioggia battente. Il brasiliano della Lotus non si fa troppe illusioni: «In qualificazione posso anche migliorare — ha detto — ma non ci sono grandi speranze. A meno che non arrivi inaspettata la pioggia a darmi una mano».

Cristiano Chiavegato

Estoril. Grave lutto per Alain Prost: giovedì è morto suo fratello

Settimo tempo per Fabi

Primo turno qualificazione: 1. Mansell (Williams) 1'18"947; 2. Piquet (Williams) 1'19"418; 3. Prost (McLaren) 1'19"602; 4. Berger (Benetton) 1'19"923; 5. Senna (Lotus) 1'19"943; 6. Rosberg (McLaren) 1'20"356; 7. (Benetton) 1'20"857; 8. Alboreto (Ferrari) 1'21"123; 9. Patrese (Brabham) 1'21"257; 10. Johansson (Ferrari) 1'21"521; 11. Alliot (Ligier) 1'21"623; 12. Arnoux (Ligier) 1'21"670; 13. Tambay (Lola) 1'22"287; 14. Jones (Lola) 1'22"612; 15. Cesaris (Minardi) 1'23"361; 16. Boutsen (Arrows) 1'23"412; 17. Warwick (Brabham) 1'23"455; 18. Dumfries (Lotus) 1'23"778; 19. Streiff (Tyrrell) 1'23"825; 20. Palmer (Zakspeed) 1'23"941; 21. D. (Arrows) 1'24"665; 22. Nannini (Minardi) 1'24"724; 23. Brundle (Tyrrell) 1'25"114; 24. Capelli (Ags) 1'25"795; 25. Ratzenberger 1'26"928; 26. Ghinzani (Osella) 1'26"953; 27. B.) 1'29"784.

Boxe ieri a Lerici

Damiani batte anche Sekorski

LERICI — Affermazione degli ex olimpionici Maurizio Stecca e Francesco Damiani, sul ring del Palasport di Lerici, ieri sera hanno battuto chiaramente gli statunitensi Jeff Hannah e Rocky Sekorski. Il riminese Stecca, al limite dei pesi piuma, ha sconfitto Hannah per ko tecnico ad 1'15" della 5ª ripresa.

Il peso massimo Damiani, al primo serio impegno dopo dodici incontri tutti vinti, ha dominato ai punti in dieci riprese lo statunitense di origine polacca, recente vincitore dell'ex campione del mondo Leon Spinks.

Sekorski, pur dando l'impressione di capitolare da un momento all'altro, è riuscito a terminare in piedi il combattimento.

I due campioni hanno entusiasmato il numeroso pubblico presente.

La riunione ben organizzata dall'Opi 82 con il patrocinio del Comune di Lerici, dell'Assessorato al Turismo e della locale Azienda di soggiorno, ha visto anche la disputa di alcuni incontri di contorno. Tra i pesi supergallo Aniello Iovino ha battuto ai punti lo spagnolo Isidro Gonzales mentre il leggero bergamasco Stefano Casai si è imposto pure ai punti, ai danni di Cassino Gaetano.

d. b.

BASKET Parte domani il campionato con Milano, Cantù, Bologna e Roma nel ruolo di favorite

Torino e Caserta outsider per il titolo

Due uomini fondamentali per la Berloni: Renzo Vecchiato e Billy Garnett. Il pivot italiano, sfortunatosi al tendine d'Achille nel finale della scorsa stagione, sta accelerando i tempi di recupero: si è allenato e De Sisti conta di inserirlo in formazione nel giro di una mese. Intanto Garnett deve sopportare alla sua mancanza sotto le plance. L'americano, infortunatosi alla schiena sabato scorso, non ha giocato martedì e mercoledì a Ginevra ma sarà regolarmente in domani, a Torino, contro la Bologna

Finita la caccia agli americani, finite le presentazioni delle squadre che, di quest'anno promettono tutte sfracelli, tocca al campionato verificare scelte ed ambizioni. Campionato nuovo per un buon numero di attori e per la formula (anche le squadre escluse dal playoff-scudetto giocheranno più), ma le grandi protagoniste sembrano essere più o meno le stesse.

I playoff, appendice fuori da ogni logica, rendono quasi assurdo pronosticare oggi in tema scudetto. Quattro invece i pretendenti al primato della prima fase: i campioni della Tracer Milano, i centurini dell'Arexons, i bolognesi della Diatec e i romani del Banco che, rubati Guerrieri, Magi e Bantom alla Berloni, sembrano poter subentrare, come gioco e obiettivi, proprio ai torinesi.

La Tracer, squillante nella sua campagna acquisti, si farebbe preferire per spirito vincente ed esperienza, tralasciando il tasto dell'età, che sembra ininfluente per gli uomini Peterson. Ma quest'anno i milanesi possono più fallire l'obiettivo europeo, e ciò rischia di condizionarli. Meglio allora l'Arexons che ha finalmente due americani veri e una pattuglia di italiani bene assortita, in grado di sopportare eventuali colpi della malasorte.

La Diatec, che pure abbia azzeccato gli americani giusti, utili senza essere primattori e capaci di far funzionare quel contropiede caro a Gamba, e il Banco, se Guerrieri saprà gestire con la sua antica i rapporti con i giocatori più permalosi, si mostrano complete, agguerrite: più dura e potente la squadra bolognese, più scintillante e duttile la romana.

Fanno un passo indietro, rispetto alla loro ultima esaltante stagione, Berloni e Mobilgirgi. I torinesi, pesantemente sotto sforzo, si trascinano due grossi interrogativi: tempi e modi di recupero di Vecchiato (che comunque sarà lavorando a profitto) e inserimento di due nuovi americani. I casertani hanno finalmente un pivot straniero, ma proseguendo nel amore per l'insolito hanno scelto il bulgaro Glouchkov, tanti rimbalzi e pochi punti. Ha sostituito Ricci, ma i conti tornano, perché è partito anche un esterno (Lopez) senza adeguato rimpiazzo. E Marcelletti deve dimostrare di saper dare alla stessa grinta di Tanjevic. Le due grandi rivali della Simac dello scorso anno retrocedono dunque al ruolo di outsider, ma la Berloni ha qualche possibilità in più di scalare posti.

Credo poco alla Scavolini, benedetta dall'ex Bianchini per la fiducia accordata a Costa e Magnifico sotto le plance: una scelta troppo coraggiosa per puntare in alto.

L'Hamby Rimini ha rivoluzionato la squadra: ha gente carattere difficile, ma Lombardi ha lo spirito del domatore di leoni. La partenza però, con lamenti del coach e polemiche dei dirigenti, non è stata delle migliori. Come e più dell'Hamby potrebbe fare l'Enichem di Bucci, se e quando troverà americani all'altezza delle sue grandi disponibilità economiche. Con Griffin e Craft a gestione può fare strada.

Di Varese e Cantine Riunite sembrano in zona relativa tranquillità, pronte a fare qualche colpaccio a sensazione ma senza una continuità tale da proiettarle in alto.

Ocean Brescia, con l'esordiente Fossati al timone, Alibert Livorno, Fantoni Udine, Giomo Venezia, con l'imprevista jugoslava Dalipagic e Radovanovic, e Yoga Bologna, con molti ultratrentenni in campo, completano il lotto. Tre loro, salvo sorprese, le due che retrocederanno e tre delle quattro che si giocheranno la permanenza nell'A-1 della prossima stagione contro le più aggueriite del secondo gruppo.

Il pronostico, nel secondo gruppo, dice Napoli e Stefanel Trieste, con Benetton Treviso, Reggio Calabria, Filanto Desio e Liberti Firenze di rincalzo. In coda invece indici puntati su Rieti, purtroppo addirittura col timore che le difficoltà finanziarie e strutturali della società finiscano per essere avversari più micidiali delle squadre rivali.

Guido Ercole

Oggi (in tv) l'anticipo DiVarese-Banco

Isaac, l'allenatore nero

L'anticipo DiVarese-Bancoroma apre oggi il campionato (inizio a Masnago alle 18,45, arbitri Vitolo e Nalli, commento tempo in tivù).

Molte le novità del Banco (Guerrieri in panchina, Bantom, e Berkhart in campo, mentre mascheranno gli infortunati May e Silvetti), ma la DiVarese, oltre al nuovo americano Pittman, offre la curiosità dell'unico allenatore di colore del campionato: Joe Isaac.

Sei anni trascorsi a Milano come giocatore tra il '65 e il '71 nella All'Onestà, poi esperienze da coach in America e in Venezuela, prima di essere richiamato tre anni fa a Varese da due suoi ex compagni di squadra, il presidente Bulgheroni e il general manager Zanatta. Con lui al timone, la DiVarese appare più disinvolta in attacco ma un po' distratta in difesa. Ed è quello su cui punta Guerrieri: «In fin dei conti mi deve un po' di gratitudine, perché ha cominciato ad allenare con me, quando ero coach a Vigevano e, per raccattare qualche soldo in più, insegnavo minibasket a Milano. E se avessi accettato le offerte romane, quest'estate, lui non avrebbe avuto il posto. Scommetto che oggi mi ricorderà».

g. e.

■ Via ai

SEUL — S'inaugura oggi allo stadio olimpico di Seul la decima edizione dei Giochi Asiatici. Presenti soltanto 27 nazioni, a causa del boicottaggio della Corea del Nord e di altri 5 Paesi (Vietnam, Mongolia, Laos, Yemen del Sud, Afghanistan). Per la Corea del Sud sarà l'occasione di collaudare gli impianti e l'organizzazione in vista delle Olimpiadi del 1988.

L'attentato terroristico di domenica scorsa che ha causato 8 morti davanti all'aeroporto internazionale Kimpo non ha frenato lo slancio degli organizzatori, soddisfatti soprattutto per la presenza della Cina, che pur non avendo relazioni diplomatiche con il Paese capitanato, ha inviato una rappresentativa assai numerosa (520 persone), seconda solo al Giappone (580).

■ Rush e 200 sterline

LONDRA — Accusato di condotta riprovevole per aver insultato l'arbitro Ken Walmsley durante Liverpool-Manchester City del 25 agosto, Ian Rush è apparso ieri, su sua richiesta, davanti alla commissione disciplinare della Football Association. Poiché il gallese si è sempre comportato correttamente, meritando due sole ammonizioni in 6 anni al Liverpool, invece della squalifica è arrivata una semplice multa: 200 sterline, un milione e 200 mila lire, più le spese del giudizio.

■ Ciclismo: si corre il «Lazio»

MARINO — La piazza di Marino, sul colli del vino bianco, ha fatto da cornice alla presentazione del Giro del Lazio che si corre oggi. Baroncelli indica come favoriti Corti, Amadori e Bontempi. In più mette anche un «» in quanto la squadra della Del Tongo-Colnago sarà completamente a sua disposizione per il forfait di Baronti a causa di una tracheite acuta.

■ campionati a Torino

Oggi e domani a Torino si disputa il campionato italiano a quadrette di cat. A. Le 25 quadrette iscritte converranno alle ore 14 sui campi della società organizzatrice, La Fiasa-Tuttobocce-Carta Agnese, in via Breglio 98, per iniziare la disputa dei sedicesimi.

Contemporaneamente sui campi delle S. C. Pilonetto, in corso Monralieri 249/3, si svolgerà il campionato italiano a quadrette per la cat. Allievi, che avrà inizio alle ore 9.

Ambedue i campionati si concluderanno domani con le finali, rispettivamente alle ore 15 e alle ore 17.

VELA L'ombra di Cino Ricci divide anche in Australia l'equipaggio italiano

Una guerra di clan minaccia Azzurra IV

FREMANTLE — Per la prima volta nella storia della vela, Azzurra e Italia, i due 12 metri di Coppa America, si sono trovati sette miglia al largo di Fremantle per allenarsi insieme. L'avvenimento avrebbe cancellato vecchie rivalità e incomprensioni, ma il tempo ha beffato la santa alleanza Pelaschier-Chieffi. Con i rispettivi equipaggi schierati ai posti di manovra, i timonieri hanno per alcune ore che il vento, dato per sicuro da tutti i bollettini, incominciasse a soffiare. Invece una calma irrecuperabile ha rinviato ognuno nella sua base.

A quindici giorni dall'inizio della Coppa il caso è completo. I sostenitori di Azzurra III, disegnata dal romano Vallicelli, e Azzurra IV, del bolognese Sciomachen, sono ai ferri corti: i progettisti, dal canto loro, evitano qualsiasi rapporto, e vi è un terzo personaggio, lo avedese Pelle Patterson, uno straniero, stranamente chiamato a fare da arbitro. Ieri Pelle era al timone di Azzurra IV, rimorchiata da una pilotina sull'area del mancato allenamento.

Sulla scia di tante divisioni, l'equipaggio è spaccato tra i nostalgici di Cino Ricci e i nemici.

Negli ultimi tempi Roberti ha ricevuto un licenziamento, Pelaschier è tornato al timone dopo un mesi e si circonda ora di amici. Per i ruoli molto ambiti dei «posseduto» vuole elementi legati come De Angelis, tattico, e Bepi Maletto, navigatore. Nava retrocede a timoniere di riserva. Non protesta solo perché guarda lontano, alla Coppa '90 a cui vuole partecipare. Gli altri sono più arrabbiati ed indicano nel flasco di Azzurra IV la scintilla che ha fatto esplodere l'ultima discordia.

Uno dell'equipaggio che ha navigato sulle due afferma di avere visto i 12 metri tanto in ritardo nei di un altro. Un altro autore della vecchia guardia spiega che tutto è incominciato quando, nel febbraio scorso, alla vigilia dei Mondiali '86 svoltisi a Fremantle, Pelaschier ha dato perché si sentiva insidiato. Australia, dove era ancora Ricci a comandare, il giovane fu bloccato nervosismo ed anche per questo Azzurra si classificò Il di Vallicelli venne quindi troppo affrettatamente classificato tra i «chiodi». Le critiche si riversarono addirittura su Azzurra III, pure di Vallicelli, che allora era appena in costruzione. Ricci fu il campione di una crociata per costruire in fretta nuovissima e rivoluzionaria Azzurra IV affidare alla matita di Sciomachen.

Proprio questa Azzurra IV, in pochi giorni di prova a Fremantle, è apparsa letteralmente piantata. Vallicelli, che dimentica lo era . L'uscito alla scoperto affermando: «Per costruire l'ultimo 12 metri si perfino troncate prove in acqua, fatte per iniziativa del consorzio Costa Smeralda. Qui alla prova pratica del mare australiano, Azzurra IV dimostra di sbandare troppo di bolina, con vento forte e ora un'onda a metà scafo. Io non posso dimenticare che Azzurra III sarebbe ferrovecchio prima ancora nascere se non fosse intervenuto, dicono, Gianni Agnelli.

Franco Sciomachen così si difende: tentato una strada nuova espondo correre dei rischi. Abbiamo ancora bisogno tempo per mettere tutto a posto. Il nostro 12 metri sarà tirato in secco per giorni ed effettueremo lavori del resto previsti. infatti lasciato nel corpo-canoa (scafo) dei punti costruiti in materiale espanso, proprio per poter effettuare modifiche».

Paolo Bertoldi

Y10

NESSUNA COME LEI

Fino al 30 settembre

MAI COME OGGI

Mai come oggi è stato così conveniente viaggiare pari alla sola IVA e messa su strada. Il gadget di in Y10. Fino al 30 settembre vi offriamo 5 milioni di anticipo. che potrete restituire, senza interesse, tutti in una volta, sei mesi dopo l'acquisto. Se preferite un anticipo di 250.000 (comprensivo di L. 4.500 per commissioni bancarie).

LIRE 5.000.000

DA PAGARE

del 25% sull'ammontare degli interessi. Esempio per la Y10 fire: minor costo di L. 1.304.000; anticipo di L.

L'esempio si riferisce al debito "chiavi in mano" della Y10 fire benzina optional ed ai tassi in vigore al 10/8/86. L'iniziativa non è cumulabile con altre promozionali in corso, è valida solo per le vetture disponibili presso la rete della Concessionaria ed è subordinata al possesso dei normali requisiti di solvibilità

MAI COME OGGI DAI CONCESSIONARI LANCIA DEL:

PIEMONTE, LIGURIA e VALLE D'AOSTA

NOTIZIE FLASH

OGGI in TV

Ciclismo — Ore 10-11 e 13: da Firenze, campionati europei

Basket — Ore 17,30-18,25: da Varese: secondo tempo anticipo campionato di serie A, DiVarese-Bancoroma.

RAI3

Ciclismo — Ore 16-17,25: da Roma, Giro del Lazio.

Auto-Ginnastica — 23,40: da Lisbona, prove G. P. del Portogallo di Formula 1; da Firenze, campionati europei.

MONTECARLO

Auto — Ore 14-15 e 23: da Lisbona, prove G. P. del Portogallo di Formula 1.

Calcio — 16: da Berna, Young Boys-Real Madrid

Ciclismo — 23,45: ultima tappa Tour de l'Avenir.

Corse a Vinovo e Supertotip

— gare tratto oggi alle Torretta con 60 partenti in pista. Quattro cavalli disputano la prova più ricca, il Premio Cagliari di 16 milioni e mezzo sulla distanza di 1600 metri: 1. Emiliano (M. Laversa), 2. Eyebrow Lg (L. Gennaro), 3. Evandro Clk (L. Baldi), 4. Evelyn Ashford (S. Milani).

I favoriti (inizio ore 13) Pr. Maravara: Gerez, Gegè di Asti; Pr. Cagliari: Evandro Clk, Emiliano; Pr. Carlofort: D'Ateco Del, Brikey; Pr. Villastellone: Alcatraz, Chiacchiera; Pr. Arbus: Prince d'Assia, Fallata; Pr. Pelo del Proprietari: Druik, Ansen; Pr. Calasetta: Fiord Vip, Finab; Pr. Barcni: Erlenz, Eldora; Pr. Ballao: Embassy Lp, Desto di Alba.

Parte domani il secondo Supertotip. Otto le domeniche valide per concorrere ai 100 milioni in gettoni d'oro messi in palio settimanalmente dalla Sisal. Per vincerli bisogna azzeccare il «12» del Totip normale e indovinare gli altri 6 risultati delle due corse aggiunte.

• La corsa Tris della settimana, Premio Banca Popolare di Padova e Treviso, disputatasi ieri a Treviso, è stata vinta da Baradas su Corrado Rosso e Drobny. Gn. Comb. vinc. 4-21-7: quota di L. 3.366.394 per 207 vincitori

• Hockey-roteile: l'Italia guida a punteggio pieno, con due punti di vantaggio su Portogallo e Spagna, la classifica del campionato mondiale in corso in Brasile, dopo aver battuto nella sesta giornata lo stesso Brasile per 10-1.

• Pugilato: l'americano Marvin Johnson mette in palio stanotte ad Indianapolis il titolo mondiale dei mediomassimi versione Wba contro il francese originario del Camerun Jean Marie Emebe.

• A Filadelfia è in programma oggi ore 16 il derby Torino-Juventus per la Coppa Italia Primavera.

• Vela: l'americano Vince Brun in coppia con Schreiner ha conquistato ieri a Capri il titolo mondiale della classe Star davanti ai napoletani Milone-Mottola.

La tiratura de «La Stampa» di venerdì 19 settembre 1986 è stata di 529.185 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Cassoni di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Paolo Paloschi
Amministratori
Enrico Aulen
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Mazzarotti
Francesco Paolo Mottola
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Dematteis
Giovanni Perabotto

Stabilimento tipografico La Stampa Via Marenco 32 Torino
Stampa in rotocalco S.E.C. S.p.A. via Tiburtina 1020, Roma
Stampa in fac simile S.T.S. S.p.A. Cuneo strada 35, Cuneo

© 1986 Editrice LA STAMPA S.p.A.

Registrazione Tribunale di Torino n. 815/1486

CERTIFICATO N. 600 DEL 18-12-1985

PK Pubblicità publikompass spa

Sede e Direzione Generale 20125 MILANO via Carducci, 29 - Tel. (02) 86 561

TORINO, c. M. d'Azeglio, 90 - via Roma, 80 via Manzoni, 32 Tel. (011) 65 211

Filiali: ALBA, c. M. Cocito, 9 - Tel. 36.717 ● ALESSANDRIA c. Cavour, 5 - Tel. 042-543 ● AOSTA c. S. Martin de Corléans, 10 - Tel. 45.901 ● ARIONA, v. le Generale, 20 d - Tel. 41.150 ● ASTI v. Mazzini 0 Arnolfo, 28 - Tel. 32.322 ● BIELLA v. P. Micca, 8 - Tel. 30.183 v. Repubblica, 29 - Tel. 355.230 ● BOLZANO v. Weinbergweg, 24 - Tel. 376.126 ● CATANIA v. le Giacomo, 8 int. 10 - Tel. 330.077 ● CATANZARO v. le M. Greco, 107 - Tel. 94.001 ● COMO v. Dante, 11 - Tel. 30.832 ● FIDENZA v. Cremonesi, 1 - Tel. 37.44 ● FIRENZE, v. le Mazzini, 14 - Tel. 361.162 ● GENOVA, v. C. A. Cavour, 1 - Tel. 541.366 ● IMPERIA, v. Bonfiglio, 1 - Tel. 273.371 ● MANTOVA, c. V. Emanuele, 3 - Tel. 361.670 ● MESSINA, v. le S. Martino (Galleria Uffici) - Tel. 29.30.888 ● MODENA, v. Rainusso, 3 - Tel. 218.845 ● NOVARA c. Mazzini, 1 - Tel. 33.341 ● PADOVA, 8/36 Cavours, 3/int. 3 - Tel. 775.324 ● PALERMO, v. Mariano Stabile, 150 - Tel. 334.870 ● PARMA, v. le Mentana, 9 - Tel. 36.847 ● REGGIO CALABRIA Tel. Panella, 12 - Tel. 20.319 ● REGGIO EMILIA, v. Dei Mazzacani, 2 - Tel. 41.848 ● ROMA, v. Quattro Fontane, 16 - Tel. 67.38.304 ● SANREMO, v. Cavour, 47 - Tel. 884.949 ● SASSARI, v. Fiandanza, 8 - Tel. 275.436 ● SAVONA v. Astengo, 1/1 - Tel. 26.219 ● VERCELLI, v. Foa, 53 - Tel. 60.436

Un italiano su tre compra per corrispondenza. Compra [illegible] tutto: [illegible] libri, trapani elettrici e gomitoli di lana, maglieria intima [illegible] poltrone, dischi [illegible] tulipani, gioielli e tartufi, scarpe, bicchieri di cristallo, polizze assicurative... In oltre sei milioni di famiglie la [illegible] per corrispondenza è di [illegible] I prodotti vengono mostrati e descritti dettagliatamente, i prezzi sono indicati con precisione, restano fissi per sei mesi e sono molto convenienti perchè non c'è intermediazione. Il catalogo [illegible] uno strumento di scelta comodo, chiaro, moderno [illegible] democratico: porta la stessa vastissima offerta di prodotti a tutti, qualunque [illegible] la zona di residenza, la disponibilità economica, il ceto sociale. E [illegible] tutti garantisce lo stesso prezzo [illegible] il medesimo servizio a domicilio. Dà possibilità di scelta a chi abita nei piccoli centri, [illegible] tempo per scegliere, confrontare, fare i conti a chi abita nelle grandi città. Per tutti vale la garanzia "soddisfatti o rimborsati": chi restituisce il prodotto entro un ragionevole periodo di tempo può ottenere, a scelta, il [illegible] altri prodotti per il medesimo importo. È una garanzia che nessun altro offre, [illegible] sempre: non solo se il prodotto non va bene, ma anche se il cliente ha semplicemente cambiato idea. Nel 1985 sono stati acquistati per corrispondenza oltre 45 milioni di prodotti, [illegible] la vendita per corrispondenza ha fatturato complessivamente oltre 1.170 miliardi. Se le vendite per corrispondenza sono un partner vitale per la Poste, le Poste sono un partner vitale per le vendite per corrispondenza: infatti le consegne dei pacchi si fondano sulla capillarità e sulla affidabilità della rete postale. Ogni giorno vengono spediti più di 100.000 pacchi. È il 50% del movimento-pacchi totale delle Poste Italiane e il 90% del movimento-pacchi contrassegno. Le stampe di vendita per corrispondenza incidono soltanto per il 19% sull'intero fatturato di stampe periodiche, ma producono ben il 72% degli incassi postali per questo settore. ANVEC significa associazione nazionale fra aziende di vendita per corrispondenza. Raccoglie tutte le maggiori società del settore, e garantisce l'osservanza di un codice morale che tutela il consumatore, e vieta le vendite forzate (non si può spedire nulla che il cliente non voglia). ANVEC ringrazia i 18 milioni di italiani che acquistano per corrispondenza, invita gli altri a provare e promette che saranno soddisfatti. O, naturalmente, rimborsati.

VENDITE PER CORRISPONDENZA. 100.000 PACCHI SPEDITI OGNI GIORNO, 100.000 PROMESSE MANTENUTE OGNI GIORNO.

POSTALMARKET • VESTRO • EURONOVA
SELEZIONE DAL READER'S DIGEST
CDE GRUPPO MONDADORI • FILATURA MODAFIL
EUROCLUB • C.I.A. • SELEMARK

ANVEC

ARMANDO CURCIO EDITORE • STASSEN ITALIANA
DAMART THERMOLACTYL • O.E.M.F.
ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI
AZIENDA SAN MARTINO • CENTRO [illegible] ITALIANO

VENDITA PER CORRISPONDENZA. LA SCELTA PIU' FACILE.

Nei punti più pericolosi della provincia

Discariche abusive ancora nulla di fatto

Per ora affidata a un'impresa dell'Iri la bonifica a Carbonara - Ma i lavori non sono cominciati - Preoccupazioni per le future piogge

NOSTRO

TORTONA — Nel febbraio scorso, con la scoperta, quasi casuale, di maxi discarica abusiva a Cadano Carbonara, dove sono interrati migliaia di fusti pieni di rifiuti industriali tossici e nocivi, venne alla luce una realtà: il territorio della provincia di Alessandria è stato in larga parte utilizzato come «pattumiera» di complessi industriali non solo piemontesi ma almeno tutto il Italia.

Dopo la discarica di Carbonara fu, a fine marzo, la terribile emergenza idrica Casale, con l'acquedotto inquinato da un'altra discarica di liquidi industriali tossici. Poi la scoperta di altre discariche abusive o l'utilizzo discariche regolari per interrare sostanze non consentite, a Tortona, Valenza, Pomaro Monferrato, Serravalle, Bassignano (è questo un dato emerso soltanto oggi, ma si era parlato tidoni anche in questa zona), Castelnuovo Bormida, Pontestura, Oltreponte di Casale, Ecolibarna di Serravalle Scrivia.

Un susseguirsi di punti pericolo, in prossimità di corsi d'acqua (Scrivia, Bormida, Orba, Stura) oppure di pozzi che alimentano acquedotti, come ad esempio nel di Valenza.

oltre sette distanza scoperta territorio provinciale trasformati in «pattumiera» rifiuti industriali tossici e stato fatto? A che punto è l'opera di disinquinamento, bonifica delle aree interessate?

parte quanto è stato fatto — e continua l'operazione — dal Comune a Casale, per i pozzi inquinati a Santa Maria Tempio, utilizzando i fondi a disposizione dalla Protezione civile per l'emergenza, per il resto nulla. Si avvicina l'autunno, ci saranno le grandi piogge, magari torrenti e fiumi usciranno proprio lì dove o poiché molte delle discariche sono lungo sponde rischia veramente un inquinamento diffuso, un disastro ecologico.

Dicono in Prefettura (il prefetto Lessona, poi sostituito dal prefetto Pierangeli, è stato delegato per l'emergenza): *«I punti più preoccupanti, più pericolosi sono certamente discariche abusive di Carbonara e di Tortona e per gravità eclatante delle situazioni tortonesi la Protezione civile ha deciso di intervenire con i mezzi dell'emergenza»*.

Negli giorni stato affidato l'incarico di ripulire le maxi discariche tortonesi e di bonificare la zona dalla «Castella», società del gruppo Iri. Tra e Tortona è già aperto il cantiere, quanto prima

operazioni di ricupero dei bidoni pieni di tossiche, molti tra l'altro sfondati, e terreno inquinato, stoccaggio in tainer «Rivalta Scrivia» (l'interporto alla periferia tortonese), in attesa di catalogare le varie sostanze presenti per avviarle alla distruzione in speciali impianti, magari anche all'estero.

E le altre situazioni? *«Al fabbisogno all'apertura della discarica controllata in Tre Pontecurone e Castelnuovo Scrivia per bonificare, con comodità per la brevità percorso e minor spesa, le altre state scoperte le sostanze inquinanti. Purtroppo Pontecurone non fa, ora occorre, dopo fenuto i cari punti sotto controllo per evitare guai maggiori, passare all'azione di bonifica»*.

Così dicono in Prefettura, che indubbiamente svolto un'opera preziosa, quasi unica nell'emergenza ecologica dell'Alessandrino. Ora ha segnalato le varie situazioni ai ministeri dell'Ambiente e Protezione civile, alla Regione e Provincia, affinché le competenze si provveda con la procedura ordinaria. *«Se poi la Protezione civile in alcuni casi vorrà intervenire come emergenza meglio* commentano in Prefettura.

Un particolare è l'Ecolibarna di Serravalle, l'azienda per lo smaltimento di rifiuti tossici industriali coinvolta nei casi inquinamento bloccata dalla Regione. E' una vera bomba contro l'ecologia: dopo il sopralluogo del prefetto Pierangeli e presidente della Provincia, Francesco Franzi, è risultata l'urgenza di provvedere.

Stando così cose più possibile perdere altro tempo, oltretutto l'arrivo della cattiva stagione finirebbe poi con il operazioni intervento. Ecco perché i ministeri all'Ambiente e alla Protezione civile, la Regione, Provincia devono, come sollecitato dalla Prefettura, decidere, secondo le competenze di ciascun ente, e pensare agli interventi necessari.

Franco Marchisio

A tarda sera non era ancora raggiunto l'accordo tra Bertoneri e i romani

Alessandria, trattative notturne

Per il passaggio società - I tifosi manifestano davanti alla sede grigi - E' intervenuta anche una «volante»

ALESSANDRIA — E' proseguita fino a notte la trattativa sul contratto che sancisce passaggio dell'Alessandria gruppo toscano Domenico e Marco Bertoneri, padre e figlio, romano rappresentato dal dottor Demetrio Minuto e che fa capo al costruttore edile Italo Ialongo. Questo il punto della situazione dopo una giornata quanto mai convulsa, contrassegnata una serie infinita colpi scena e di minacce di rottura, dall'una e dall'altra parte, mentre centinaia presidiavano la dell'Alessandria manifestando i Bertoneri.

Se, e nella speranza di tutti, tifosi prima fila, l'accordo sarà sottoscritto merito maggiore va certamente all'avv. Vittorio Mormando, commissario della Federazione Calcio, in città pomeriggio venerdì per cercare di cipanare la matassa sempre più arruffata delle trattative.

Dopo l'incontro venerdì commissario della Federcon i giocatori «grigi», non ancora in regola con i contratti a causa della grave crisi societaria, la giornata di ieri è stata contrassegnata da tutta serie di incontri-scontri tra i rappresentanti dei gruppi interessati all'operazione.

In mattinata, in una stanza dell'Hotel «Alli due», si sono incontrati, per i toscani, Marco Bertoneri, amministratore unico dell'Alessandria U.S. s.r.l., pagnato dall'avv. Musi, e il dottor Minuto, Carlo Guido Cosimo, per i romani.

Raggiungere un accordo è stato facile. particolare per la parte economica, conto che le richieste dei sembra superassero i 1200

Dopo rapido pranzo gli incontri sono ripresi nella della società, mentre l'avv. Mormando attendeva impaziente, assicurando tutta massima sua disponibilità a far lì, se l'accordo veniva raggiunto, intervenire

Alessandria. I tifosi davanti alla sede della società insistono per la prosecuzione delle trattative

la Lega calcio semiprofessionisti di Firenze per ottenere di regolarizzare, entro l'odierna giornata, la posizione dei giocatori, consentendo così all'Alessandria domani in a Santa Croce sull'Arno, contro il Cuoio Pelli, non con i ragazzi Berretti e Primavera i giocatori di categoria.

i? l'accordo, sulla base, sembra, miliardo sembrava raggiunto, ma subito, al momento andare davanti ad notaio per siglare il contratto. difficoltà. Il dottor Minuto aveva, per il pagamento, solo assegni Bertoneri. le banche oramai chiuse, che impediva una verifica copertura degli assegni stessi, rilasciata la conclusiva.

Davanti alla sede dell'Alessandria, mentre Minuto e Di Cosimo, offesi, abbandonavano le trattative, la protesta dei tifosi cresceva di tono, facendosi minacciosa verso i Bertoneri, tanto che interveniva anche una «Volante» questura.

Nuove, convulse trattative commissario Mormando e, alle 19, ripresa trattative, mentre scoperta, l'altro, che i contratti dei giocatori erano rimasti a Massa, tono la protesta dei tifosi e, nello stesso tempo, aumentava l'irrigidimento delle parti, mentre dottor Minuto sembrava sul punto di rinunciare, gli applausi della tifoseria, una volta per tutte a proseguire gli incontri.

Ennesimo intervento pacificatore dell'avv. Mormando segretario dei grigi Gianfranco Cosola, le parti si incontravano nuovamente e, stando alle dichiarazioni anche di Marco Bertoneri (è militare di leva e si è presentato in divisa con i gradi caporale), la sarebbe giungere firma passaggio di proprietà dell'Alessandria Calcio.

f. m.

Necessaria per la ricerca falde acquifere pulite

Casale, preparata dal Comune una mappa dei fiumi inquinati

CASALE MONFERRATO — Da quando, 24 dopo l'emergenza idrica, scoprì che parte della falda del sottosuolo casalese era contaminata cloruri, sono stati effettuati controlli a campione sull'intero territorio comunale per risalire alla fonte dell'inquinamento ed ora accertamenti alla fase conclusiva.

Dice sindaco Riccardo Coppo: *ottenuto una mappa a tutto il Comune: la presenza di cloruri è risultata in concentrazione elevata in alcune zone e tutto fa pensare che abbiano funzionato 'pozzi a perdere' di scarichi industriali parte di qualche azienda di qualche operatore»*.

La presenza nel sottosuolo provocò la chiusura di alcuni dei pozzi provvisori scavati per far all'emergenza idrica. Uno di questi, quello dei giardini pubblici, venne poi rallacciato alla rete dopo essere stato dotato di impianto di depurazione.

L'indagine sarà ora di risalire agli eventuali responsabili dell'inquinamento, che ha aggravato già difficile situazione dell'approvvigionamento idrico durante quella che viene definita «la seconda emergenza». il periodo compreso tra riapertura dell'acquedotto, dopo l'inquinamento da fenoli, e la realizzazione del nuovo acquedotto intercomunale.

Coppo: *«Verranno individuati tutti gli punti inquinamento del sottosuolo»*. Per quanto riguarda invece l'approvvigionamento idrico ci si sta muovendo due fronti l'obiettivo, afferma Coppo, di *«migliorare costantemente la qualità la quantità dell'approvvigionamento»*.

Si vuole aprire una trattativa con *l'Acquedotto* Monferrato sulle tariffe dell'acqua per un eventuale potenziamento dell'allacciamento con la città: è allo studio realizzazione di un pozzo che raggiunga la seconda per cercare acqua incontaminata da cloruri), da immettere in rete; sta valutando possibilità trattare con un depuratore altro dei pozzi provvisori inquinati.

m. fa.

Accompagnati professoresse Piera Bondone e Consuelo De Ferrari, sei studenti di Serravalle partiti ieri mattina per visita ai campi di sterminio austriaci. La gita il premio offerto dal sindaco Raffaele Palamone tema svolto nel maggio dagli alunni della terza media «Martiri della Benedicta», in occasione del 41° anniversario della Liberazione.

Esposto per all'ospedale

ALESSANDRIA — Il dottor Francesco Gota, primario del servizio immunotrasfusionale dell'ospedale alessandrino, ha ricevuto dal sostituto procuratore della Repubblica, Carlo Tramontano, una comunicazione giudiziaria. Il reato ipotizzato è quello di falso ideologico commesso da pubblico ufficiale.

La comunicazione giudiziaria è conseguenza di un esposto inviato negli scorsi mesi alla direzione sanitaria dell'ospedale da una parte del personale del servizio (un biologo, un tecnico, un ausiliario) e avallata un medico del reparto. L'esposto è poi pervenuto alla magistratura.

All'origine della vicenda Pattacco, da qualche tempo un settore di operatori sanitari, in Italia, sta portando dopo la denuncia presentata presidente nazionale dei biologi che accusa i medici di abusivismo quando effettuano esami di laboratorio.

(f. m.)

Nell'ex caserma Baronino di Casale

Chiesa del Duecento diventa sala d'incontri

CASALE MONFERRATO — Quella che l'antica chiesa complesso dell'ex caserma Baronino (è del Duecento) data in uso al Comune Regione utilizzata come sede per e dibattiti. ora solitamente sono ospitati a del Senato di Palazzo Langosco.

E' questa la decisione presa dopo il sopralluogo dell'assessore regionale al Patrimonio Antonio Turbiglio, del sindaco Riccardo Coppo e del vicesindaco Agnelli cantiere dell'ex caserma.

Il vasto complesso, delle aree più antiche della città, è stato parte ristrutturato a spese della Regione ed i locali ultimati saranno consegnati dall'impresa appaltatrice il 4 ottobre. Per i lavori stati spesi oltre due miliardi di lire: stati rifatti i tetti e le opere murarie sono state recuperate e consolidate.

Altri interventi saranno necessari per ultimare il recupero dell'intero complesso. Una decisione va ancora presa, però, sull'utilizzo locali. Proprio per discutere di ciò è giunto in città l' Turbiglio.

Inizialmente il ex che versava in uno stato di completo degrado, finalizzato alla creazione di una sede per uffici regionali a Casale (Comitato regionale di controllo e Comprensorio). la soppressione del Comprensorio, però, si sono posti seri problemi.

La chiesa duecentesca, ad esempio, doveva servire come sala dell'ente; ora si pensa di darla in uso Comune (dovrà essere effettuata un'apposita convenzione). Degli altri locali alcuni effettivamente ospiteranno il Coreco i sopravvissuti uffici dell'ex Comprensorio.

Il sindaco Riccardo Coppo: *«Il Comune propone la creazione di un superiore per i problemi dell'ambiente e dell'energia, nell'ambito quale potrebbe anche svolgersi l'attività congressistica; subordine saremmo favorevoli all'individuazione museo o di un centro cultura a respiro regionale. In ogni per un coinvolgimento dovranno attentamente valutati i costi di affitto acquisto e quelli di gestione»*.

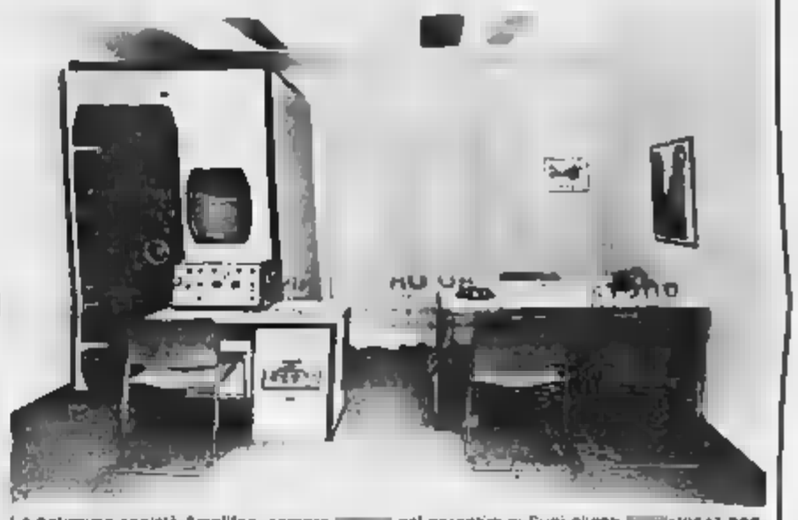
L'obiettivo vuole comunque quello di *«portare Casale funzioni ora la città non ha»*. Ogni decisione sull'uso dell'ex caserma è ancora aperta e rappresenta anche un nodo politico da affrontare e risolvere sia a livello di forze che reggono il Comune sia a regionale. In particolare a Casale pare esistere certa ritrosia per un investimento per il recupero della «Baronino».

m. fa.

LA SOCIETA' AMPLIFON

La più importante organizzazione in Europa per vincere la sordità

inaugura un nuovo negozio Alessandria in via S. Giacomo della Vittoria 67



La notissima società Amplifon, sempre nel garantire ai Suoi clienti assistenza non solo più efficiente e completa anche la più comoda possibile, trasferito il punto di vendita sito via Modena 15 in un nuovo negozio in via Giacomo della Vittoria (angolo via Bergamo). L'elegantissimo nuovo negozio di via S 67 (telefono 60.944), è dotato delle più sofisticate e moderne attrezzature scientifiche gli esami dell'udito. Inoltre presenza audioprotesisti altamente qualificati non solo l'assistenza più completa e veloce, ma anche valutazione scientifica e soluzione più valida a chiunque un problema. In occasione dell'inaugurazione del negozio, il signor Marinotti, Consulente Speciale di Amplifon, sarà ad Alessandria il e il offrirà GRATIS ai deboli d'udito i suoi preziosi consigli

OLTRE 35 ANNI DI LOTTA CONTRO LA SORDITA'

Il nuovo negozio di via S. Giacomo della Vittoria 67, rappresenta l'ultima realizzazione della grande Casa milanese. Pensiamo sia giusto ricordare ai lettori che la società Amplifon si occupa da 35 anni di tutti i problemi sordità e dei metodi scientifici per combatterla; durante questo lungo periodo di attività, Amplifon si è sempre dimostrata una ditta d'avanguardia per eccellenza, è diventata la più importante organizzazione in Europa vincere la sordità, tanto poter orgoglio di aver aiutato oltre 300 persone a ritrovare la gioia udire.

In breve

Cade ma il casco gli sfugge

Viaggiava in motorino con il sbalzato: dopo un incidente è finito a terra, riportando un trauma cranico e la frattura delle ossa nasali, ma per fortuna se la caverà in una ventina di giorni. E' capitato ad Angelo Bechi, 18 anni, abitante Alessandria in Rettoria. Giovedì sera il ragazzo viaggiava a bordo del proprio ciclomotore dalle parti di largo Catania. Come prescrive la indossava il non aveva avuto allacciato. Quando il ciclomotore è finito contro un'auto Angelo Bechi finito a terra ed il casco il sfuggito capo.

Travolto da

In condizioni gravissime è ricoverato all'ospedale il pensionato Luigi Colli, 73 anni, abitante in Alessandria in via Gandolfi 7. Poco prima della mezzanotte dell'altra sera l'«Alfa 90» condotta da Adriano Bodo, 37 anni, abitante in viale XX Settembre 8, proveniente da via Casalcermelli, stava dirigendosi via Maggioli, quando, in prossimità dell'incrocio, venuta a collisione la bicicletta quale pedalava il pensionato, proveniente da opposta direzione e che stava per svoltare a sinistra. Luigi Colli ha avuto peggio e nella caduta riportato trauma cranico e varie fratture. Ricoverato al reparto di neurochirurgia, è poi stato trasferito al centro rianimazione, con prognosi riservata. Sull'incidente stanno svolgendo accertamenti i vigili urbani.

investito da un

Gravi le condizioni portalettere Melchiorre Abitabile, 25 anni, che abita ad Alessandria in via Lombroso e che è stato sottoposto ad un intervento chirurgico per l'asportazione di un ematoma alla testa. L'uomo si trovava a San Giuliano a bordo del proprio ciclomotore ed aveva appena finito la distribuzione della posta, quando è stato investito dall'autocarro condotto da Rino Prigione, 54 anni, abitante a San Giuliano in via Piacenza.

Coppia

Per il furto di due auto e di vari oggetti sono stati condannati pretore di Ovada ad un anno di Maria Alessandra Valian, 23 anni, abitante a Novi, ed il suo amico Angelo Perrone di 23, Genova.

pistola:

Bel di reclusione stati inflitti dal tribunale di Casale al pensionato Salvatore Cannatella, 61 anni, abitante in via Piachello, accusato della detenzione di una pistola sprovvista marca e di numero

artigiani ricevuti dal sindaco

Discussa Ovada la crisi del mobile

OVADA — Il mobile ovadese e l'Amo, l'Associazione mobilieri, necessitano di un rilancio: se ne parlato in riunione in Comune, presenti sindaco Caneva, i capigruppo, i mobilieri che fanno parte dell'Associazione e quelli che ne sono usciti. Tutti hanno convenuto sulla necessità «impegnarsi per fare dell'Amo un di spinta e promozione mobile ovadese nel mercato».

L'argomento è di grande considerato che sabato 27 settembre si apre «Casa 86», mostra di arredamento e allestimento per la subentrata tradizionale «Mostra del mobile», a quale non partecipa l'Associazione alcuni singoli che non fanno parte dell'Amo. La cisione stata assunta in quanto a «Casa sono presenti operatori del settore provenienti da altre zone, ma questa è dovuta all'evoluzione dell ovadese del mobile.

«boom» della categoria, ora ci si trova ad numerosi problemi che devono essere risolti per grande importanza economica che il mobiliero continua a rivestire per Ovada. Ne è consapevole l'Amministrazione comunale che, durante l'incontro, ha confermato la propria volontà «a collaborare attivamente per la realizzazione di varie iniziative eliminando i possibili e naturali contrasti determinati da varie situazioni». Non va infatti dimenticato che in città i mobilieri produttori quali erano un tempo sono oggi venuti per più solo marcianti.

I mobilieri ovadesi, dal canto loro, dopo aver preso atto disponibilità munale, decisi una serie nuovi incontri con i pubblici «per individuare possibili forme di rilancio questo importante settore dell'economia della zona», legato, fra l'altro, all'immagine Ovada, è sempre conosciuta come «la città dei mobili» e ha saputo, anche recente, dar vita ad interessanti iniziative

«Casa 86» si inaugura sabato prossimo nel Palazzo Expositioni Novi, come il «Transatlantico» e resterà aperta fino al 6 ottobre: è alla sesta edizione. Gli espositori dovrebbero essere 120 e hanno assicurato la loro presenza anche gli operatori di settori collaterali al mobili e cioè serramenti, tendaggi, tappeti, in modo da offrire un quadro il più completo possibile di tutto quanto serve per impiantare e arredare una casa. «Casa 86» viene allestita su 8000 metri quadrati

r. ba.

Fonti dello zolfo
MONTEGIOCO
SABATO 20 SETTEMBRE
SUPER 2000
21 SETTEMBRE
MARY MAZZIOTTI
RISTORANTE CLUB RISTORANTE TIPICO
Aperto dai giovedì alla domenica
A richiesta PESCA Tel. 0131/875.174

MORBELLO COSTA (AL)
NUOVA GESTIONE
PER PERSONE AUTOSUFFICIENTI
(MASSIMO 20 PERSONE)
Si offrirà cenare con tv, sala riposo e lettura, biblioteca, ottima cucina casalinga.
Per ulteriori informazioni
Tel. (0144) 796.179

Palladium
TEL. 0144/54.228
LOCALE RINNOVATO
IL MIGLIOR BALLO LISCIO CON LE MIGLIORI ORCHESTRE
PINUCCIO RAMPONI
Domani
DI FRANCO
Tutti i giovedì favolose serate con
La LISCIOTECA

Musica Immagini Luci
Colori Emozioni Fantasia
MASTER
S.S. ALESSANDRIA NOVI LIGURE BOSCO MARENGO (AL)
TEL. (0131) 766.246

SABATO 20 SETTEMBRE (sera)
DISCO MUSIC SHOW
D.J. U. BENOTTO & MAX - L.J. LUCKY

DOMENICA 21 SETTEMBRE (sera)
ballo liscio con
DANIELE GOMBA

GIOVEDI' SETTEMBRE (sera)
ti aspetta
un fantastico e divertentissimo
DRIVE IN PARTY
con le bellissime ragazze
FAST FOOD di ITALIA 1
golosissima sorpresa durante la serata
D.J. U. BENOTTO Ingresso unico L. 8.000

28 (pomeriggio)
anteprima nazionale
SPAGNA

MASTER E... tutto quanto fa spettacolo
MASTER è...
tutto quello che gli altri non possono dare

NUOVO MENSILE NAZIONALE
CULTURA - MODA - COSTUME
SPORT - SPETTACOLO
CERCA
PROMOTORI/TRICI
esperti acquisizione spazi pubblicitari e pubbliredazionali.
Retribuzione superiore alla media.
Possibilità carriera.
Telefonare Milano 02 783.827 - 781.326.

Società leader in campo europeo servizi ricerca:
AGENTI MONOMANDATARI
per province del Piemonte, della Liguria e
si richiede:
- cultura medio-superiore
- buona presenza
- compresa tra 22-38 anni
- propria
- residenza in zona
- obblighi militari assolti
Si offrono:
- corso di formazione teorico e pratico
- lavoro nella propria provincia di residenza
- assistenza da parte funzionari della Società
- inquadramento Enasarco
- 1.000.000 mensili, rimborso spese, incentivi provvigioni massimi livelli
Telefonare per appuntamento selettivo allo 011 596.388

BASKET - Al trofeo Ept

E' una finale piemontese

L'ultima partita fra alessandrini e astigiani

ALESSANDRIA — Finale tutta piemontese al Trofeo Ept di basket maschile: a sorpresa infatti sia il Basket 82 Alessandria sia la Cellizzi Asti, che militano in B2, hanno superato le favorite Arese (97-82) e Juvi Cremona (73-70), entrambe di B1. Saranno quindi alessandrini e astigiani a disputarsi oggi pomeriggio, alle 18, la vittoria finale; mentre i lombardi si affronteranno alle 16 per il terzo-quarto posto.

Mancano pochi giorni all'inizio dei rispettivi campionati; il torneo organizzato dal Palasport quindi non poteva lasciar spazio a manfrine e estemporaneità, tipicamente estive; le gare di qualificazione sono state partite «vere», disputate con serietà da formazioni quasi al massimo della condizione. Un interessante anticipo di quanto riserverà il torneo di B2 ai tifosi alessandrini: gioco spettacolare e di ottimo livello.

Intanto esaminiamo le protagoniste della finale odierna, un confronto che si riproporrà il 23 novembre, quando il Basket 82, in campionato, scenderà ad Asti. La squadra ha dato vita ad un incontro vibrante (ma ahinoi non spigoloso) contro il Cremona; il divario di categoria non si è notato; buoni i singoli le giocate (il neo-acquisto Cortinovis, anche se non ha impressionato, è un cavallo sempre temibile), ottimi i astigiani in velocità e nel gioco d'assieme (con due play come Cagliaris e Delfabbro non poteva essere diversamente).

L'Alessandria è stata la sorpresa: ha tenuto testa ai più forti avversari del primo tempo, poi si è scatenata nel finale quando l'Arese ha pagato forse la stanchezza di troppe anticheve consecutive. Bravi tutti nel Basket 82, che probabilmente oggi schiererà anche Properzi, osservato speciale. p. b.

PALLAMANO - Troppi costi

Ora la Libertas rinuncia alla C

Quintuplicate le tasse d'iscrizione

ALESSANDRIA — *Ore decisive per la Libertas Pallamano: si stanno formando i piani per i prossimi campionati ed i dirigenti della società alessandrina sono fermamente intenzionati a rinunciare alla serie C, non avrebbero diritto, per disputare la D oppure addirittura arrivare alla rinuncia al campionato seniores, mantenendo in vita solo le formazioni giovanili.*

«Due le ragioni, una di carattere nazionale (la Lega un giorno all'altro quintuplicato le tasse di iscrizione); un'altra locale: non è stata rinnovata dagli organi federali l'omologazione del Palasport, il campo di gioco non misure regolari, è troppo corto», *dice Paolo Fornari presidente della Libertas.*

Una questione centimetri: «Basterebbe far sparire il gradino che delimita attualmente il campo di gioco (utilizzato anche per basket e pallavolo) che come società di altri sport, riteniamo inutile e pericoloso. Da anni avanziamo la proposta al Comune, ma le nostre richieste sono cadute sempre nel vuoto. L'alternativa sarebbe giocare all'aperto, ma noi vogliamo sottoporre pubblico e giocatori ad disagio simile, specie nei mesi invernali. *proseguo Il presidente*

Per quanto riguarda le tasse di gara dopo l'organizzazione del «Mondiale» le finanze federali sono andate in tilt ed ora si cerca recuperare «spremendo» la base. «Per disputare la — conclude *Forna* — bisognerà quasi tre milioni; non è alla nostra portata. Del resto anche altre società pare siano in per trovare i soldi e le competizioni giovanili sono un lusso mare. Iscriversi alla serie D potrebbe essere una soluzione, ma a patto che il raggruppamento piemontese offra avversari più forti». p. b.

sportflash

Campionati

Oggi e domani sui campi del Dopolavoro Ferroviario di Alessandria, ente organizzatore, si disputano i campionati italiani di bocce a quadrette di categoria C. Vi prendono parte circa 128 formazioni in rappresentanza della stragrande maggioranza dei Comitati provinciali italiani. A difendere i colori del Comitato di Alessandria ci saranno: Boccioflio Alessandrino (due formazioni), Bocciofila la Madonnina di Valenza, Stazzanese, l'Italaider Novi. Oggi le qualificazioni si giocheranno anche alla Boccia, alla Famigliare, al Boccioflio al Centro Sportivo Comunale.

I grigi pareggiano

Pareggio (1-1) dell'Alessandria calcio nell'ultima amichevole precampionato, disputata a Ovada, contro la formazione locale impegnata in Promozione. Nel primo tempo i «grigi», padroni campo, hanno segnato con Civeriati al 17'; nella ripresa invece è stata l'Ovadomobili a dominare dopo il pareggio di Canova al 45'. gli ovadesi hanno alloro la clamorosa vittoria. Per i duri interventi alcuni alessandrini (in particolare Briata e Ferrarese) la partita nel ha rischiato di degenerare in rissa.

Gaviese in campo

Proseguono a ritmo sostenuto le amichevoli della Gaviese. Dopo sconfitti (0-1) Novese per un autogol di Zunino, i gaviesi ospiteranno oggi le 16, al «Pedemonte», la primavera del Genoa; seguirà un'amichevole tra le «under 18» di Gaviese e Quinto Nervi.

Calcio

Domani alle 17, al campo sportivo di Visone, incontro amichevole fra l'Fci Acqui Edilbenassio e l'Aci Orti Alessandria.

Premio

Parte oggi 14 da Castellazzo Bormida il Trofeo «Giuseppe Romita», gara ciclistica per amatori organizzata Ceramiche Botteglio in collaborazione il Circolo Romita.

CITTÀ DI PALAZZO ESPOSIZIONI VIA NOVI
MOSTRA DI ARREDAMENTO ED ALLESTIMENTO PER LA CASA
CASA '86
27 Settembre 6 Ottobre
DIECI GIORNI CHE SOTTOLINEANO I NUOVI ORIENTAMENTI E LE TENDENZE ARREDATIVE
MOBILI IN STILE E MODERNI - TAPPETI
RIVESTIMENTI - LAMPADARI - SERRAMENTI
ISOLAMENTI TERMOACUSTICI - ACCESSORI
CENTRO ORGANIZZAZIONE MOSTRE

GUIDA AGLI SPETTACOLI — Le proposte per il tempo libero

I CONCERTI

Severino Gazzelloni terrà domenica un concerto a Crea

Sarà il flautista Severino Gazzelloni a chiudere il Festival concertistico «Musica a Crea» organizzato dal Teatro Nuovo di Torino nella del Santuario di Crea. Accompagnato dal maestro Leonardi, alle 18 domani, il flautista eseguirà musiche di Salieri (sonata sol maggiore); Mozart (sonata in do magg. K296); Beethoven (due temi variati dall'op. 107); Schubert (danze viennesi); Bartok (sette danze ungheresi).

La stagione concerti in Monferrato (durante la stagione estiva sono stati presentati nuli interpreti quali Carlo Cerri, Guido Donati, Ingrid Silie) riprenderà dicembre. infatti in programma la rassegna «Natale in Musica a Solonghello» che si terrà nella settecentesca Parrocchia di S.Andrea.

Teatro Ariston di Acqui Terme alle 21,15 stasera seconda e ultima serata di «Corsettembre» organizzata dal Comune e dalla Corale «Città di Acqui». In scena la Corale «I Ticinesi da Minusio» di Minusio in Svizzera diretto Antonio Vigani e il Coro «Stellutis» di Bologna di è direttore Giorgio Vacchi, autore anche dei brani che interpreta il gruppo. L'iniziativa è giunta quest'anno alla decima edizione

Polifonica Serravallese cantori e sessanta strumentisti, diretti dal maestro Gigi Bolchi) si esibisce 21 questa sera nella chiesa parrocchiale Quargnento Durante il concerto vocale strumentale saranno eseguiti brani classici celebri compositori. e. c.

FESTE SAGRE SPETTACOLI NELL'ALESSANDRINO

LUMINOSE — lo spettacolo offerto queste alle a Cassano Spinola Comune e Pro loco (1454 getti d'acqua alti fino a 14 metri); lo spettacolo sarà preceduto un to della musicale di Pozzolo Formigaro.

FESTE AMICIZIA — Dibattito sanità pubblica interventi di Armando Cavecchi, Giuseppe Cotroneo, Agostino Gatti e Gianferia alle 17,30 ad Alessandria dove in serata, dopo la cena, si fa musica con Radio Voce-Spazio e si danza con l'orchestra-spettacolo di Sandro Rovatti. Valenza nel pomeriggio giochi per i ragazzi, torneo di bocce, inaugurazione di una mostra di pittura e in serata ballo con l'orchestra «Gli Amici».

FESTA PATRONALE — E' sobborgo Mandrogne dove dalle 21 giocano i bambini e si svolge la seconda serata dei giochi fra i sette cantoni.

SAGRE — Uva e vino in scena a Gavi Ligure, Casalo e Moniceale, il fungo a Ponzone. In quest'ultima località stasera serata a ingresso libero e cena con piatti a base di funghi. A Moniceale fiera macchine agricole, auto e moto, spettacolo con fontane luminose concerto mentre a Casale ci sarà una sfilata folcloristica per via (alle 11 alle 17,30); funzionano stands di Pro loco e produttori, si può acquistare uva a prezzi speciali. Infine a Gavi si pranza, si cena, si assiste a spettacoli musicali e folcloristici e alla delle più prestigiose etichette del celebre Corsese noto in tutto il mondo.

PRESENTAZIONE VOLUME — «Gli antichi organi di Novi Ligure e l'attività di Camillo Guglielmo Bianchi» è il volume di Giancarlo Bertaal Conservatorio di Genova presentato alle 17 di oggi Comune a Novi Ligure per iniziativa dell'assessorato alla Cultura. Nell'ambito della manifestazione alle 21 nella chiesa Collegiata concerto d'organo del Pier Mario Grosso.

CONVEGNO TURISMO — E' sul tema: «Quali prospettive turistiche per i piccoli Comuni dell'Oltrepò pavese» tiene oggi al Presidente ei di Salice Terme. Ha lo scopo di cercare le soluzioni per migliorare il turismo; molte le relazioni. e. c.

Concorso canoro

NOVI LIGURE — Sedici giovani speranze della canzone nostrana, provenienti da varie parti d'Italia, i protagonisti serata finale della nona edizione della «Chiave d'argento» in programma questa alle 21 Teatro Antoniano di viale Rimembranza.

Il tradizionale concorso canoro, organizzato Oscar Poletto e Vittorio Tassera, con la collaborazione Cassa Risparmio Alessandria, sarà presentato dagli speaker radiofonici Mario Guerriero e Sergio Monti ed avrà come ospiti cantante nonese Sery Carpari e la livornese Paola Medaglini, vincitrice della scorsa edizione; presiede la giuria il musicista don Luigi Bernini.

Al vincitore, oltre alla Chiave d'argento, un trofeo di «Tv Sorrisi e Canzoni» consegnerà «Telegatto» d'argento, inoltre riconoscimento particolare sarà assegnato al giovanissimi gara.

Ad un solista o ad un gruppo scelto giuria, composta «addetti ai lavori», sarà offerta l'opportunità registrare una «base» in uno studio musicale. La rassegna sempre ottenuto molto successo e anche quest'anno presenta interessante. l. u.

VISITA ALLE GALLERIE D'ARTE

Guido Botta. *«1946-1986. Quarant'anni pittura»*, questo il titolo della antologica l'artista alessandrino che oggi Palazzo Cuttica di via Parma 1, ad Alessandria. Oltre cento opere per fare il punto, non certo definitivo perché l'artista continua attività, sull'opera di un pittore innamorato Monferrato e delle Langhe.

Mario Tagliolo. E' aperta a Roma, nella Sala Capurzi di Palazzo della Trinità in piazza Monte Pietà, mostra dedicata al pittore casalese scomparso una decina fa. Una trentina tra oli, acquerelli e disegni dal 1938 al 1978, sino al 4 ottobre.

Loredana Cervegliori. giovane e apprezzata pittrice alessandrina è aperta sino a domani sera una interessante personale nei locali della scuola materna di Castelletto Monferrato, ad iniziativa del Comune.

Mario Lavezzi. Il pittore novese tiene una sua personale nel del Municipio Cassano Spinola, sino settembre. Nella biblioteca comunale, invece, esposte le tele del secondo pittura ai rioni .

Mostra ceramica. Apre domani e si protrarrà al 28 settembre alla biblioteca civica «Migliora» di Rivanazzano, viale Indipendenza 5 bis. Sono esposte opere Ludovica Zuffada Lossani e Andreina Scotti Visigalli.

fotografica. Apre oggi alla Loggia di San Sebastiano Ovada, ad iniziativa del «Photo 35», il centro fotografico ovadese. Sono immagini a tema libero realizzate appositamente per la . Ogni sera, alle 21, proiezione di diapositive in dissolvenza incrociata.

Arte nel capannone. Prosegue a Serravalle Scrivia, in capannone industriale attività, lungo la statale per Cassano, l'esposizione dei pittori Vito Boggeri, Pietro Cassarini, Rocco Piali e Nadir Montagnana. f. m.

AGENZIA MATRIMONIALE
L'AURORA
Non facciamo campagne promozionali, il nostro lavoro è basato sulla serietà nostra e di coloro che si rivolgono a noi.
I nostri prezzi sono alla portata di tutti. Inoltre la nostra lunga esperienza e professionalità ci fanno ritenere leader nel campo matrimoniale.
Da noi serietà, familiarità e riservatezza assoluta.
A - Via Rossetti 4 - Tel. 0321 35.370 - 33.376
BIELLA - Via Bolzano 2 - Tel. 015 23.963 - 352.835

Baldi è ...
AMBIENTE CASA
di Baldi Gianfranco
progettazione e realizzazione dell'arredamento su misura per la vostra casa
AMBIENTE CASA
di Baldi Gianfranco
C.so Marconi 38-40
Tel. 0144-71104 CASSINE (AL)
— APERTO ANCHE LA DOMENICA —

CINEMA E TACCUINO

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Grosso guaio a Chinatown.
AMBRA: O.A.R.Y.L.
COMUNALE: Un bel pasticcio.
CORSO: Karatè Kid II.
CRISTALLO: film sexy
GALLERIA: Absolute beginners.
MODERNO: Top Gun.

TERME

: «Cortsettembre».
sfida.

CASALE MONFERRATO

: gusto a Chinatown.
POLITEAMA: Desiderando Giulia.
La tentazione

CASTELCERSOLO

MACALLE': I pompieri.

GAVI LIGURE

IL FORTE: Nove settimane e 1/2.

NOVI LIGURE

CRISTALLO: film sexy.
ITALIA: Brivido caldo.
ITALIA: Scuola di polizia 3.
Karatè II.

OVADA

LUX: Hannah e le sue sorelle.
Sole come noi.

SCRIVIA

Antartica.

TORTONA

Scuola di polizia 3.
SOCIALE: Chi è sepolto in quella cosa?
Desiderando

VALENZA

SOCIALE: Scuola di polizia 3.

VOGHERA

: Venerdì 13 II terrore continua.
GALVANI: polizia 3.
ROMA: I cinque Squadra

FARMACIE

Alessandria: Odone, v. Vittoria, notturna. Comunale, s. Marengo. Acqui, Albertani, c. Italia e Bollente, c. Italia.
Casale: Gallina, v. Sangiorgio
Novi: Ospedale, v. Bath.
Ovada: Frascara, p. Assunta.
Tortona: Comunale 2, v. Emilia e Giotone, v. Emilia
Valenza: Centrale, v. Cavour.
Voghera: Comunale 2, v. Repubblica

GUARDIA

Numeri telefonici per chiamate urgenti: **Alessandria:** 42.241, **Acqui:** 57.775; **Casale:** 33.41; **Novi:** 77.71; **Ovada:** 81.777; **Tortona:** 86.61; **Valenza:** 952.601; **Voghera:** 41.520 (ambulanza: 213.939).
Numero telefonico e selezione diretta per **Ospedale Civile:** (006 + interno).

Museo di Marengo: 14,30 alle 17,30.
e di Alessandria aperti martedì, giovedì e sabato dalle 16 alle 18.

TAXI

Piazza Libertà: 53.031.
Stazione Ferroviaria: 51.832.

CIMITERO

Dalle 9 alle 12 e alle 14 alle 17

Notturni (dalle 22,30 alle 7,30): Agip, v. Marengo ; Ip, v. G. Bruno 1; Esso, v. G. Bruno (automatico); Chevron, c. Acqui.

LA Alessandria

Ufficio di corrispondenza: Alessandria, via Cavour 5, tel. 58.300, 443.347. Corrispondenti: Casale 0142 54.782, Tortona 812.381, Valenza 55.410; Acqui 25.29 - 0144 54.397; Novi Ligure 0143 75.788; Ovada 0143 86.392; Serravalle Scrivia 0143 65.056.

PARADISO STUDIO'S
LAVAGELLO - CASTELLETTO (AL)
TEL. 0143/840168
QUESTA SERA SAB. 20
THE OF
Rhythm and Blues, Funky, Discodance e un pizzico di classiche/revival la formula ideale fantastica serata
DOM. 21
DOMANI
Miraggio delle più pazze e divertenti canzoni degli ultimi trent'anni

ALENTIA 475
SABATO 20 SETTEMBRE
serata di con
DOMENICA
liscio con ORIETTA DELLI

MUSIC HALL
LAVAGELLO
CASTELLETTO D'ORBA () - Tel. 0143 840.168
SALA MELODICA QUESTA SERA DISCOTECA
con il D.J. CARLONE RE DEL LISCIO

LIMONE PIEMONTE
zona maneggio, vendiamo alloggi arredati, posti auto.
Pronta
Prezzi interessanti. Mutuo dilazioni
Per informazioni telefonare 30.488 -

CORETA
DISCOTHEQUE
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131)
SABATO (sera)
DOMENICA 21 (pomeriggio e sera)
GIOVEDI' SETTEMBRE (sera)
Ballo moderno con
DISCOTECA
D.J. e PAOLO
VENERDI' SETTEMBRE ballo liscio
HISTORIA BARIMAR
Tutti I GIOVEDI' SERA
Ingresso gratuito

COMUNICATO STAMPA

La Cassa di Risparmio di Alessandria, tenuto conto della situazione delle attività produttive della provincia e nell'intento di contribuire, con atti significativi, all'azione di sostegno nei confronti delle imprese industriali, artigiane, commerciali ed agricole della zona di influenza, ha deciso, autonomamente, la riduzione del «prime rate» dal 13,50% al 13,00% con decorrenza 1-10-86.

La Cassa ha, altresì, deciso di procedere ad analoghe riduzioni dei livelli di tasso delle più usuali forme tecniche di intervento del breve e del medio-lungo termine quali ad esempio anticipazioni in c/c titoli ed i c/c interamente garantiti da titoli (che scendono al 12,50%), i nuovi mutui chirografari ed ipotecari (—0,50%), il plafond «beni strumentali» (—0,75%), i finanziamenti «estero» a tutti gli operatori per i quali è stato messo a disposizione un plafond di 10/MM di lire tasso del 12,25% per le operazioni in lire.

Nel contempo, è deciso, alla luce del costante trend discendente livello del tasso di inflazione che, nel corso del corrente anno, ha già registrato una diminuzione di tre punti, valorizzando, in termini reali, le misure dei saggi di interesse riconosciuti sui depositi, una contenuta riduzione dei livelli di tasso applicati alle giacenze attive clientela, in linea con i rendimenti dei titoli di Stato attualmente in essere.

La Cassa con i connati provvedimenti ritiene di aver accentuato, com'è nella sua tradizione, i passi della costante attenzione alle esigenze delle categorie economiche e sociali alle quali ha sempre rivolto gli scopi della propria attività di istituto bancario.

Domani si elegge il presidente dell'assemblea Usl

Polemiche e consensi sul piano della sanità

La situazione in Valle è migliore che in altre regioni, ma la Cgil è critica

AOSTA — Domani si riunisce la neo-eletta dell'Unità sanitaria locale per nominare il presidente, un'elezione decisa in recente (a livello nazionale) dopo i primi anni in cui l'incarico veniva ricoperto in presidente Usl. In questi giorni vi sono stati incontri tra partiti o movimenti per concordare una strategia, ma soprattutto per scegliere il nome di chi sostituirà il presidente uscente Dino Viérin (dc), la cui è improbabile dal che un altro unionista, Roberto Vicquéry, guida l'Usl.

L'assemblea si riunisce in un periodo particolare per il settore della sanità: Usl e Regione affrontano il rinnovo del piano sanitario regionale scaduto quest'anno, mentre i sindacati dei medici hanno annunciato largo anticipo uno sciopero di 4 giorni (su scala nazionale) per l'inizio di ottobre.

Oltre a questioni legate al contrattuale i medici chiedono che permettano loro di lavorare in modo ottimale negli ospedali.

La situazione in Valle d'Aosta è migliore rispetto ad altre regioni non soltanto per i territoriali, anche per maggiore possibilità d'interventi finanziari. Accanto ad che è ragguardevole (110 si calcolano partite di giro) vi è la disponibilità Regione, che interviene soprattutto sulle strutture.

«*La Valle è stata prime regioni ad aver adottato un piano sanitario triennale, per questo è oggi importante studiarne calma il rinnovo per migliorare i nostri servizi*», dice il presidente dell'Usl Vicquéry. L'Unità sanitaria proposte, poi Regione a definire piano che, forse, pronto per la dell'anno.

Roberto Vicquéry sostiene il personale sanitario (medici e infermieri) «*è sufficiente a consentire una buona assistenza*». problema, secondo l'Usl, non è quindi l'aumento del personale, «*ma una migliore distribuzione*».

Dopo di riforme e di nuove strutture nuovi reparti ospedalieri al poliambulatori e ai consultori stesso il momento della riflessione e di migliore programmazione sanitaria. Non la Cgil in una sua nota scrive: «*La ristrutturazioni e le migliorie che richiedevano soltanto misure di finanziamento da parte Regione e dell'Usl sono state realizzate in buona parte. Le carenze più evidenti sono dimostrate, invece, nella capacità di concepire e realizzare modelli di funzionamento realmente innovativi e nelle capacità utilizzare risorse e i materiali disponibili*».

Roberto Vicquéry

Vicquéry parla di un'unità dipartimentale di oncologia per la diagnosi precoce tumore l'istituzione del day-hospital, di un centro psichiatrico vicino Aosta (l'Usl sta cercando i locali adatti) con posti-letto, aumentare almeno 150 i posti in ospedale, équipe la dei tossicodipendenti.

Aggiunge: «*Occorre, però, anche dire basta allo sviluppo delle strutture ospedaliere. Vi limiti inoppicabili. È inutile, ad esempio, pensare costosi acceleratori lineari per le diagnosi o ai litrotritori per eliminare i calcoli renali. Per ricorrere a esami diagnostici particolari ci affidiamo a ospedali specializzati. Noi abbiamo pochi e il costo di queste attrezzature sarebbe sproporzionato*».

Problemi risolvere invece, nella medie scolastiche (sono previste visite nelle scuole con nuova organizzazione), dipartimento emergenza ed dell'ospedale, che non bene.

Enrico Martinet

Tutto pronto per l'inaugurazione ufficiale

Una nuova sede a Pont per i pompieri volontari

PONT-SAINT-MARTIN — Si inaugura domani la nuova sede dei vigili del fuoco volontari del distaccamento della Valle, che comprende oltre a Pont-Saint-Martin, i Comuni Fontainemore, Lillianes e Perloz. La sede, allestita in via Monterosa (a limite dei giardini pubblici), comprende grande autorimessa attrezzata, magazzino, un ufficio-segreteria, spogliatoi e servizi.

Oltre sede, il distaccamento dei vigili del fuoco (che ha circa quaranta volontari) presenterà un nuovo mezzo *Unimog*, equipaggiato dalla Baribbi Brescia. Spiega l'assessore comunale di Pont-Saint-Martin Alberto Crétaz: «*Si tratta di un mezzo moderno specificamente richiesto noi e offertoci dall'assessorato per l'Agricoltura forestale tramite i servizi di selvicoltura. Il mezzo potrà essere operativo su tutto il territorio regionale. È adatto anche al fuoristrada. Realizzato su chassis Unimog, è completo di cabina, serbatoio acqua (ha capacità 1700 litri), gruppo pompa, centrifuga bronzo, sessanta metri di tubo, apparecchiature per l'alta pressione, impianto elettrico emergenza, corredo di aspirazione verricello meccanico*».

Il programma della giornata è molto ricco. Parleranno gli onori il presidente del distaccamento Enrico Pandolfini, il vicepresidente Mario Valiony, il segretario Flavio Vergnani e il coordinatore Pietro Rovegyaz. Si inizia alle 9,30 con il ricevimento delle autorità, alle 10,30 è prevista la dei vigili volontari e dei mezzi, alle 11 vi sarà la Messa nella chiesa parrocchiale di San Lorenzo, quindi la deposizione di corone di fiori al monumento ai caduti. Seguirà il pranzo ufficiale al ristorante «Dora».

pomeriggio si svolgeranno la benedizione e l'inaugurazione e il nuovo veicolo anti-incendio;

Migliora il giovane

AOSTA — Sono migliorate le condizioni di Paolo Berthod, 17 anni, travolto dai tronchi mentre stava lavorando costruzione del gavalanghe di Rhèmes-Notre-Dame.

Il giovane forestale è ricoverato all'ospedale di Aosta per contusioni e ferite lacero-contuse varie del corpo. I medici hanno però escluso lesioni alla colonna vertebrale. In un primo tempo si era temuto che tronco Berthod.

Il forestale dopo l'una del pomeriggio di giovedì era su una legnane quando all'improvviso i due pali che la sostenevano hanno ceduto. Paolo Berthod precipitato circa metri.

Il ricordo del parlamentare morto nel '66 in una sciagura

Il volo interrotto di Gex

Il medico di Courmayeur Pietro Bassi: «Corrado aveva una cultura mitteleuropea, non è riuscito essere profeta in patria» - Renato Chabod: «Era un uomo splendido, coraggioso e indipendente»

AOSTA — La Camera commemorò Corrado Gex il 28 aprile 1966, tre giorni dopo lo schianto del Pilatus Porter in bosco a tre chilometri Castelnuovo Ceva. Il giovane parlamentare di Arvier fu ricordato presidente dei deputati Bucciarelli Ducci con un discorso di tre cartelle e mezzo che colse, l'altro, un parallelo politico importante: «*I valdostani sperano di avere qui, in mezzo a noi, l'alfiere delle loro aspirazioni, il portavoce appassionato loro migliori sentimenti nazionali, in linea con la e patriottica testimonianza cementata dal valore intellettuale e dalla secera moralità pubblica e privata di Federico Chabod*».

era un personaggio in ergente, il continuatore solco razionalità e intelligente coraggio, distante estremismi autonomistici, l'ultimo nuovo della cultura valdostana, dimostrano le sue rapide fortune politiche. Era nato Arvier il aprile 1932 e dopo il Aosta si laureato in giurisprudenza all'università di Torino, entrando proprio allora a far parte Comité central dell'union valdôtaine. A 27 anni fu eletto assessore istruzione (il più giovane nella dei Consiglio regionale) e cinque anni più tardi, nel '62, diventò deputato.

Accanto all'attività amministrativa e politica il suo amore il volo diventò professione. di Hermann Geiger, fu il primo pilota italiano autorizzato ad atterrare sul ghiacciai e adoperò quasi da solo in Parlamento per la liberalizzazione delle aree di atterraggio in alta montagna, presentando progetto di legge to poi nel.

Con questo «*amore*» morì 16,35 di lunedì 25 aprile 1966 sull'Appennino ligure-piemontese, precipitando cielo nubi e pioggia. Con lui persero la vita altre sette persone: ruska Zagari, 27 anni; Giuseppe Andorno, 52, e la figlia Wilma, Coudre, di 50; Giuseppe Chiavenuto, di 48; il maggiore del Genio Maglione, 44 e il giornalista aostano Eddy Tillod, 29 L'aereo di Gex era decollato da il sabato precedente raggiungere Castellet, nel pressi di Tolone; poi aveva fatto rotta Cannes e lunedì, 17.42, atterrato ad Albenga. Infine l'appuntamento con il maltempo e la morte.

Adesso, vent'anni dopo, quegli attimi ricordo sbiadito, ma non altrettanto la figura di Gex nella memoria degli amici. Al parlamentare il medico Courmayeur Pietro Bassi dedicato poesia per raccontare «*il tormento e l'ardore*».

Dice Bassi: «*Gex era dal ragnaio dalla grande cultura mitteleuropea che, però, è riuscito ad profeta in patria. Io ho volato per la prima volta con lui: dall'atlante, a 3000 quota, volavo sotto di me il lago di Ginevra e il golfo del Tigullio. Ci dectendere soltanto quando passò accanto un Boeing in manovra d'atterraggio. Fu un'esperienza sublimante, grazie alla quale completamente ma stesso dopo quattro anni non proprio felici*».

si commuove, continua: «*L'incontro con Gex fu casuale, avvenne per mio nostro comune impegno alpino. Se adesso sono ancora un pilota dei ghiacciai lo devo a lui. Mi spiace però constatare che suo impegno per solo in montagna non ha ottenuto un grande seguito Valle; sono stati molti più abili i trentini. Ma questo non è il momento delle polemiche*».

Negli Gex deputato, sedeva Senato per la Valle d'Aosta l'avvocato Renato Chabod, fratello di Federico, storico di fama mondiale. Adesso vive ad Ivrea è ancora uno dei rappresentanti valligiani nel Consiglio di amministrazione Parco Gran Paradiso. Per lui Gex «era come un figlio: «*Uomo splendido, molto in gamba, coraggioso, politico indipendente, pronto alle battaglie giuste e dure. battemmo assieme in Parlamento per l'autostrada Quinetnotto ad Aosta, realizzazione osteggiata da molti.*

«*Con suo colta aveva portato in giro nei cieli di Aosta, poi potei volare lui proprio nel ultimo viaggio. Aveto un impegno e fu una fortuna, altrimenti adesso non starei qui a parlare lei*».

Dario Crestodina

Partecipano al dolore di Maria Luisa Sebastiano e famiglia per la perdita della mamma e nonna

Bruna Concari ved. Morelli

Gli amici:
Anna Maria e Renata Bassanin
Attilio ed Emilia Cappuzzo
Eleonora Corino
Laura e Giovanni Favre
Carlo Jarrassé
Margherita ed Eligio Jeantet
Gabriella e Antonio Lombardi
Rita e Federico Montesanti
Daniela Negri
Clara ed Enrico Novarese
Laura e Bruno Valli

— Aosta, 20 settembre 1986

Con La Stampa un poster in regalo

AOSTA — Domani con «La Stampa» sarà consegnato ai lettori un poster sull'aeroporto di Aosta e sulle sue attività sportive e di soccorso.

L'iniziativa anche ricordare la figura e l'impegno di Corrado Gex, al quale è dedicato il convegno che si apre questa mattina alle 10,30 in Regione e che proseguirà domani con la visita all'aeroporto.

Tema della riunione: «Realtà e prospettive dell'attività aeronautica nell'ambito alpino, eredità della legge aprile 1968».

In pericolo un'iniziativa che ha riscosso grande successo

Verrès rischia di perdere il mercato dell'occasione

Verrès. Le bancarelle del tradizionale mercatino sono attualmente contestate dai commercianti

VERRÈS — La Pro loco di Verrès, dopo l'intensa attività nella stagione estiva, deve ora affrontare un problema di non facile soluzione. Il mercatino dell'occasione e dello scambio, iniziativa che ormai riscuote sempre maggiore successo soprattutto da parte dei turisti e si svolge ogni prima domenica del mese nel periodo estivo (espositori e pubblico giungono da parecchie regioni d'Italia), rischia di non poterci più svolgere.

I commercianti di Verrès, infatti, sono per principio manifestazione. I motivi dell'ostilità per ora vaghi; intanto, secondo i negozianti «hanno una consistenza». Alcuni lamentano oggetti sulle bancarelle, anche se di artigianato e antiquariato, sono in realtà simili (se non uguali) a si vendono già nei negozi; altri invece sostengono che le bancarelle nascondono alla vista dei passanti le vetrine, con un danno che si riflette sulle vendite.

La Pro loco, ricordando il primo punto dello statuto che fa dell'associazione un ente per la promozione turistica, ha ora al Comune di i commercianti perché venga discusso il problema in una riunione.

Ottavio Giovanetto, presidente della Pro loco, dice: «Se i commercianti non vogliono il perché lo riteniamo non utile per la promozione turistica del paese oppure perché dà loro fastidio siamo disposti a rinunciare a questa iniziativa, che è l'unica nel suo genere in tutta la Valle». Le sorti del mercatino sono ora in dubbio: si attende che un incontro tra le «parti avverse» chiarisca la vicenda.

e. bo.

Questa sera alle 20,30 al Giacosa

Musica e canzoni con il «Genrosso»

AOSTA — A distanza di un riportato dal Genverde, l'International music group del Genrosso arriva a Aosta dove, questa 20.30, un certo complesso presenta prima volta al pubblico valdostano con un bagaglio artistico di rilevanza: oltre venti anni di successi ottenuti Europa, Asia, America.

Ora il Genrosso propone spettatori le canzoni ultimo long-playing rock-musical titolo «*Una storia che cambia*». sicuramente originale, che distingue il grazie uno stile inconfondibile. Uno spettacolo canzoni, musica, danza e mimo vicende e i «percorsi» dei giovani di questi ultimi decenni.

Non far giungere Aosta il Genrosso, ma ottenuto dal Genverde e l'iniziativa del gruppo famiglie cattoliche hanno permesso inserire l'appuntamento fitti carnet di impegni del complesso. Oriente, Giappone Corea Sud sono state le ultime località cui i «menestrelli» Vangelo» hanno portato la parola «di pace e di speranza».

tour organizzato precisazione, secondo un ritmo che per sei mesi l'anno vede il Genrosso in giro per il mondo e per altri mesi a Loppiano (vicino a Firenze), dove giovani si per «*riflettere, preparare nuove canzoni, dischi e programmi*».

Guido Allegri, uno degli organizzatori dello spettacolo in Valle, spiega giunti far arrivare il Genrosso Valle: «*C'è un fatto abbastanza frequente gruppo di famiglie valdostane e il centro di Loppiano, dove, a seconda della disponibilità, ci rechiamo periodicamente per collaborare in attività di tipo manuale. In questo periodo, ad esempio, stati quella aiutare a compiere la demmia. Grazie a questa collaborazione e grazie anche al ricordo che le ragazze del Genverde hanno Aosta, è nata l'idea di far venire in Valle il gruppo maschile dei Gen, cioè Genrosso*».

L'impegno del Genrosso e del Genverde portare la musica messaggio unità mondo. Sei tanti, un grande coro, sei musicisti e tanti addetti coreografia provenienti da sociali e Trovato il e la gioia insieme; questa gioia cercano di propagarla al pubblico che li nel più semplice: cantando.

e. bl.

6.000.000 SENZA INTERESSI PER LA NUOVA ESCORT

LANCIATEVI FINO AL 30 SETTEMBRE

Prendete bene la mira. Un finanziamento di 6.000.000 senza interessi per un anno rimborsabili in 12 rate mensili. Oppure, basta solo IVA e messo su strada ed Escort è subito vostra 48 facili rate da 269.000 lire al mese. Dai Concessionari Ford finanziamenti su misura con l'eccezionale riduzione del 35% degli interessi. Avete colto nel segno?

Da Lire 11.022.000 IVA inclusa

Concessionaria CASA DELL'AUTO - QUART (AO)
Rivenditori autorizzati: CREMA - COURMAYEUR
CARROZZERIA NETTUNO - SAINT-VINCENT
DALLE - DONNAZ

BOOMERANG TAVERNE
QUESTA SERA
APERTURA CON IL GRUPPO
PLAN FELINAZ - TEL. 0165 34.806

RM MOBILIFICIO MEUBLES
Stylsic - Nus (Aosta) - tel. (0165)
Con oltre anni esperienza
vi propone una completa di arredamenti rustici, classici e moderni
Vasta scelta di salotti e cucine componibili
Trasporto e montaggio gratuito - Esportazioni

Burro Pellissier
Fabina s.a.s.
Valle d'Aosta
di Chamois e Pellissier & C.
Loc. Champagne - Verrayes (Aosta) - Tel. (0165)

La Tour
11100 AOSTA
Via Festaz 88
Tel. 0165 43.741
VIA PARIGI
ampio bilocale L. 50 milioni.
FENIS
soggiorno 2 camere bagno terreno. L. 65.000.000.

Chalet

Come lo volete - Dove lo volete
con poco denaro ed in breve tempo
AL TERRITO CI PENSIAMO NOI!
POSSIBILITA' MUTUO REGIONALE
HUBNER BLOCKHAUS
JANS GIANFRANCO
Via Festaz, 31 - 11100 AOSTA (Italia)
Telefono 0165 44 438

GLI APPUNTAMENTI DI OGGI IN VALLE D'AOSTA

Cinema

AOSTA

CORSO: Scuola di polizia III, regia di Jerry Paris, con S. Guttenberg, S. Smith, D. Graf, M. Winslow (Usa 1986)
GIACOSA: Codice Magnum, orario 20; 22.
ITALIA: Belle le rose, regia di Howard Deutch, con M. Ringwald, H. Dean Stanton, J. Coyer (Usa 1986)
SPLENDOR film a luce rossa. Viet. min. 18. Orario: 18; 20; 22

Il taccuino

«La Stampa» - Redazione: 3, rue Pierre, tel. (0165) 45 845.
10, rue Xavier de Maistre, tel. (0165)

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès.
Aosta.
Martedì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin.
Giovedì: Hône, Gressoney-Saint-Jean, Saint-Vincent, Morgex.
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, Saint-Oyen, Valtournenche.
Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Antey.
Domenica: Gressoney-La-Trinité, Cogne.

Farmacie

Aosta: Comunale 1 in corso Battaglione (chiusura ore 22 escluse chiamate urgenti).

IL TEMPO

Tendenza fino alle 18 di domani: poco nuvoloso. Temperature di ieri all'aeroporto: min. + 15; ore 12. + 20. Umidità: 75 per cento. Vento: calmo.

Televisioni

RAITRE

18,10 Tg3 Regionale

TVA

12 — Cartoni
12,30 Telegiornale della Valle d'Aosta
13 — Cartoni
16 — Capitan Nemo
16 — Super auto mostri
17 — Wanted dead or alive
18 — Il piccolo detective
18,30 Telefilm
18,50 Giochi d'estate
20 — Tva Sportmeeting

ANTENNE 2

13,35 L'homme qui valait trois milliards
14,25 Dessin animé
14,30 Les jeux du stade
17 — Les carnets de l'aventure
18 — Amicalement vôtre
18,50 Des chiffres et des lettres
19,15 Actualités régionales de fr3
19,40 Affaire suivante...
20 — Le journal
20,35 Champs Elysées
21,55 Le voyageur
22,25 Les enfants du rock
23,30 Cyclisme: Tour de l'Avenir
23,45 Les enfants du rock

TV

12,15 Juste pour
12,30 Téléjournal
13,25 Macao
14,40 Temps présent
16,15 La Rose des Vents
17,10 Jules Bon Heroïne
18,45 Franc-parler
18,50 Dancin' Days
19,30 Volontaires fédérales
20,05 Magyy
20,40 Conan le barbare
22,45 Téléjournal
23,05 Sport
0,05 Casino Royal

Radio

RADIO

12,10 Voix de la
14 — Samedi club réalisation di Carlo Rossi
14,30 Voix de la

VALLE D'AOSTA

RETE

Notiziario del mattino
6,02 Chili Objective donna
9 — Ufficio informazioni
10,30 Oggi parliamo di...
12 — Notiziario regionale
13 — Pomeriggio centocanzoni
13,30 Gee jay top line
14,30 Mezzi editrice
16,30 Hit
17,30 La tua serata
18,30 Notturno

RADIO

11
11,36 La rubrica
14,06 Aosta vende musica
15,02 R.R. Momenti d'amore
17,40 U.K. Action
18 — Spettacoli-Interviste

RADIO MONTE

Baby musica
15 — Marina show
Salute in onda...
18,30 Parla Radio anna Kelly
19,30 Liscio in allegria

Se ne parlerà da domani a fino al 28 settembre in un congresso a Lione

Affiora l'Aosta del Cristianesimo

Le testimonianze più evidenti risalgono agli albori del V secolo - Un gruppo di studiosi visiterà i lavori compiuti nella cattedrale: dagli scavi analogie con Ginevra e altre città

AOSTA — Il consolidarsi del Cristianesimo in Valle corrispose ad un profondo cambiamento culturale, dovuto non soltanto all'introduzione di nuovi valori religiosi, ma anche alla creazione di nuovi servizi di interesse. Se ne discuterà in un congresso a Lione da domani al 28.

Ad Aosta il luogo dove si svolgerà la maggior parte delle attività sociali era nel mondo classico romano il foro con il criptoportico: alla fine del IV secolo il fulcro di interesse diventò la Cattedrale, il complesso episcopale la cui costruzione assunse un valore simbolico.

Nel 313 dopo Cristo, l'Editto di Costantino, sotto forma di dichiarazione di tolleranza, riconobbe ufficialmente il Cristianesimo, ma secondo le testimonianze architettoniche trovate durante lunghi e ancora incompleti scavi in Aosta e in altre località (compiuti dalla Sovrintendenza regionale alle Arti), in Valle dovette attendere la fine del IV secolo per vedere nascere i primi edifici religiosi.

Le testimonianze più evidenti trovate in Valle non precedono gli albori del V secolo. Il passaggio tra il 300 e il 400 dopo Cristo corrisponde infatti al momento di imposizione di valori diversi. Il rinnovamento culturale che segnò il passaggio tra l'epoca tardo-antica e quella alto-medievale fu però graduale e non provocò, come sostenuto da alcuni, un lungo periodo di stasi nella vita civile.

Aosta. La cattedrale sede delle ricerche per ricostruire il passaggio dall'epoca romana a quella cristiana

Spiega l'architetto-archeologo Renato Perinetti, specialista in edifici cristiani e paleocristiani: *«L'impero romano nel suo maggiore espansione era confrontato con culture diverse: l'incontro tra il modello romano e quello barbarico fece nascere una nuova cultura che rappresentò una continuità nella vita sociale anche se impostata su valori diversi come quelli poi introdotti dal Cristianesimo»*.

Nessun particolare trauma quindi, ma un graduale cambiamento. L'Aosta dei primi tempi cristiani confermerebbe questa continuità con la costruzione delle prime chiese lungo le necropoli pagane.

I risultati degli scavi compiuti in Valle d'Aosta sono ora oggetto del Congresso internazionale di archeologia cristiana in programma a Lione. I 550 partecipanti visiteranno anche Vienna, Grenoble, Ginevra e Aosta, tutte città ricche di testimonianze architettoniche di grande interesse. In particolare, ad Aosta, l'attenzione degli studiosi sarà rivolta agli scavi della Cattedrale, che hanno portato alla luce gran parte dell'edificio religioso costruito tra la fine del IV secolo e l'inizio del V.

Spiega Renato Perinetti: *«Si tratta della chiesa dinastica poi complesso episcopale con due battisteri, un particolare che è stato riscontrato anche a Ginevra e in altre città. Le analogie con il complesso episcopale di Ginevra emerse negli scavi della Cattedrale sono anche altre. Risalenti al III e IV secolo sono stati portati alla luce i resti di un grande edificio civile che servì in parte una prima comunità cristiana per la costruzione di un piccolo edificio di culto precedente alla Cattedrale»*.

Anche la chiesa primitiva del complesso episcopale di Ginevra fu costruita a ridosso di un grande edificio del Basso Impero e resti architettonici della stessa epoca sono stati trovati sotto la chiesa di Sainte-Croix a Lione.

Restano comunque molte le incognite sugli albori del Cristianesimo in Valle. Gli scavi non hanno ancora permesso di stabilire con certezza l'anno di istituzione della diocesi di Aosta; si hanno soltanto anticipato di circa 50 anni la data ipotizzata finora al 451 sulle basi di fonti dell'epoca.

Conclude Renato Perinetti: *«Gli scavi sono difficili perché riguardano epoche relativamente poco note rispetto a altre e inoltre perché organizzati sul lungo termine per consentire il regolare utilizzo della Cattedrale come luogo di culto»*.

Beatrice Mosca

Un generale sale il Monte Bianco in «solitaria»

COURMAYEUR — Il generale degli alpini Licurgo Pasquali, accademico alpinista, istruttore scelto di alpinismo e di sci, maestro di sci di Aosta, ha voluto celebrare il bicentenario della conquista del Monte Bianco raggiungendo la vetta con una scalata solitaria.

Pasquali è partito nelle prime ore del pomeriggio dal Nid d'Aigle (2666 metri) per raggiungere, in serata, il rifugio Gouter (3817 metri). *«La marcia di avvicinamento al rifugio comportava soprattutto il rischio di essere colpiti da scarica di sassi, a causa del caldo e della scarsa responsabilità di persone che, poco capaci, si cimentano con la montagna»*, ha spiegato l'ufficiale.

Raggiunto il rifugio, per mancanza di posti, Pasquali ha dovuto trascorrere le poche ore di riposo su una panca di legno, quindi alle 3 del successivo, munito di lampada frontale, ha ripreso l'ascensione. Dice ancora il generale: *«La lampada mi è stata indispensabile per superare alcuni problemi i numerosi crepacci. In vetta sono arrivato alle 7 circa, colto da un senso freddissimo, che mi ha appena consentito di scattare una fotografia-ricordo. Ho cominciato subito la discesa lungo lo stesso percorso e a mezzogiorno ero di nuovo al Nid d'Aigle»*.

E' la quinta volta che il generale Pasquali sale sul Monte Bianco; in due occasioni ha guidato un gruppo di cento alpini della Brigata Taurinense, di cui è stato comandante. Spiega ancora il generale: *«Ho sempre insegnato ai miei alpini che non si deve affrontare la montagna, e soprattutto le alte quote, soli, tuttavia per una volta ho voluto provare l'emozione di non essere legato a una corda e potere in solitudine, anche se in zona non mancavano altri alpinisti, sensazioni stupende»*.

b. m.

Una visita di donatori di sangue

AOSTA — Duecento donatori di sangue del gruppo Aeritalia di Torino e Caselle saranno oggi in Valle d'Aosta (raggiungeranno il colle del Gran San Bernardo) per festeggiare il ventiquattresimo anniversario di fondazione.

Ad Aosta gli ospiti saranno accolti dal presidente dei donatori valdostani Livio Del Degan. Al centro dell'incontro vi sarà un dibattito per sensibilizzare l'opinione pubblica.

PELLICCERIA LES GRIFFES

Via Challand 29 ang. via Festaz
Tel. 0165 40 381 - AOSTA

IL [illegible] DELLA PELLICCERIA E VISITA A CONDIZIONI ESTIVE

ALCUNI ESEMPI

VISONE C.	da L.	2.500.000
MARMOTTA	da L.	2.450.000
VOLPE GROEN.	da L.	1.600.000
CASTORINO SPITZ	da L.	950.000
RAT-MOUSQUE VIS.	da L.	1.550.000
OPOSSUM TASMANIA	L.	990.000
PERSIANO	L.	1.650.000
FOCA	da L.	1.100.000
AGNELLO	da L.	850.000

PRENOTI CON UN A[illegible] E RITIRI [illegible] PIU' TI FA COMODO A CONDIZIONI DI PAGAMENTO [illegible]LARMENTE VANTAGGIOSE
(Si eseguono rimesse a modello)

NUOVO MENSILE NAZIONALE

CULTURA - MODA - COSTUME
SPORT - SPETTACOLO

CERCA

PROMOTORI/TRICI

esperti acquisizione spazi pubblicitari e pubbliredazionali.
Retribuzione superiore alla media.
Possibilità carriera.

Telefonare Milano 783.627 - 781.328.

sportflash

Corsi di ginnastica

AOSTA — La Società ginnastica Olimpia apre oggi le iscrizioni ai corsi propedeutici di ginnastica artistica, ai quali saranno ammessi partecipare ragazzi e ragazze nati negli anni dal 1975 all'80. Chi è interessato a frequentare i corsi può rivolgersi alla palestra di ginnastica in via Volontari del sangue il martedì, il giovedì e il sabato dalle 18 alle 19.

I corsi sono organizzati tramite il Centro Coni di avviamento allo sport. L'addestramento, che si svolgerà in palestra, oltre a essere un utilissimo complemento alla formazione e dello sviluppo armonico dei giovani, costituisce una verifica per un'eventuale predisposizione alla ginnastica attrezzistica per i maschi e a quella artistica per le femmine. *(c. g.)*

Juve club

AOSTA — Si è costituito ad Aosta l'associazione «Juventus Club Augusta Praetoria» che ha per fine la promozione e la diffusione delle simpatie per la Juventus. L'associazione si propone anche di organizzare iniziative a sfondo sociale e culturale oltre che sportivo. Il consiglio direttivo è così formato: presidente Camillo Giangrasso, vicepresidente Rino Poli, segretaria Antonia Casarotto. Per informazioni ci si può rivolgere alla sede di Aosta, presso Camillo Giangrasso in via Torre del Lebbroso (telefono 0165 - 44341) o alla carrozzeria «Armando Ventrice», in corso Battaglione Aosta (telefono 34805). *(c. g.)*

Cronomen campioni

AOSTA — Lorenzo Nogara, Roberto [illegible]lla e Ezio Manella, del sportivo Nus-Voyat Dalla Zanna, si sono laureati campioni italiani amatori a squadre, vincendo a Favria (presso Torino) la prova a cronometro valida per l'assegnazione del titolo tricolore Uisp a terne. La squadra valdostana ha portato a termine i quaranta chilometri di gara, sul circuito Front-Favria di chilometri 13,500 da ripetersi tre volte, nel tempo di 49'37", con un vantaggio di 30 secondi sulla squadra seconda classificata (i cuneesi Pepino, Tonelli e Bialic).

Al quinto posto si è piazzata la seconda formazione valdostana in gara, formata da Marco Michaud, Alidoro Berard e Gianni Alberti, anch'essi del gruppo sportivo [illegible]. *(c. g.)*

PRIMA CATEGORIA - Come si preparano al campionato le squadre valdostane

Il Sarre promette un gioco nuovo

Intende sfruttare l'ampiezza del campo sportivo - Fra gli acquisti il portiere Franco Allera

SARRE — *«Il prossimo campionato di Prima categoria dovrebbe essere meno difficile e drammatico per la nostra squadra. Dopo le paure e le peripezie della scorsa stagione l'obiettivo agonistico è rappresentato da un tranquillo torneo a centro classifica»*, così esordisce [illegible], allenatore del Sarre Chesallet Simea, alla vigilia di un campionato che vede i biancoazzurri del presidente Mario Moule più che mai decisi a conquistare in anticipo la salvezza.

«La squadra, con i partenza di Mariano Scalise, ha subito un profondo mutamento sul piano tattico, ma ritengo che l'attuale assetto ci consenta di esprimere un gioco altrettanto valido». Edifizi sottolinea i vantaggi che la squadra potendo finalmente giocare sul proprio terreno: *«Dal punto di vista psicologico questo aspetto è molto importante ed è evidente che i ragazzi saranno sollecitati al massimo giocando di fronte al proprio pubblico. Le dimensioni del nostro terreno di gioco che misurano 120 metri per 65 ci hanno consentito di mettere a punto schemi tecnici che, nelle partite casalinghe, dovrebbero favorirci sensibilmente, che se poi quando andremo in trasferta sui campi più piccoli avremo forse, a volte, qualche difficoltà. Comunque nel complesso le prospettive per la prossima stagione sono decisamente positive»*.

Edifizi invece esprime perplessità per l'area di gioco, accanto al campo principale, dove abitualmente la squadra si allena. *«In effetti il terreno è un po' irregolare e sconnesso e ciò ci impedisce di lavorare a fondo sul piano della tecnica pura. I dirigenti mi hanno però assicurato che l'amministrazione comunale interverrà presto per ridurre il dislivello ed eliminare questo inconveniente»*.

Confermati Lombardini, Bonin, Vaccaro, e William Bosonin (in prestito), poi giunti nuovi giocatori. Indosseranno la blancoazzurra infatti il portiere Franco Allera (ex Fenianus), il centrocampista Enzo Morcone (Sant'Orso) e la punta Carlo Perruquet (Saint-Christophe).

Afferma il tecnico: *«Sono arrivi importanti in quanto con il loro bagaglio tecnico e con la loro esperienza ci consentono di poter giocare in maniera diversa»*.

Dice ancora Edifizi: *«Il portiere Allera ha dato al reparto difensivo una maggiore sicurezza e quindi, a turno, i fratelli Rivelli, Borre, Vallet potranno sganciarsi con proiezioni sulle fasce che prima non potevano permetterci»*.

A centrocampo Morrone ha dimostrato finora di essere un giocatore prezioso e sotto la sua regia, nelle amichevoli disputate, la squadra ha mostrato notevoli miglioramenti. In avanti Perruquet è inesauribile e il movimento crea in continuazione spazi per Fabrizio Bosonin.

Edifizi si dice *«soddisfatto di questa squadra»*. In [illegible] c'è da registrare poi il ritorno di Alessandro [illegible], fermo per infortunio la scorsa stagione.

«Dovremo cercare di fare subito punti e la nostra preparazione pre-campionato è stata appunto finalizzata in tal senso», afferma Edifizi confermando l'importanza che avrà quest'anno il discorso tecnico in un girone, come quello *«torinese»*, che si presenta ricco di squadre ben preparate ed esperte. L'allenatore conclude: *«Mi aspetto grandi cose anche da William Bosonin, che ha la carattere agonistico e la qualità per diventare il trascinatore e la bandiera del Sarre»*.

Carlo Gobbo

La formazione del Sarre Chesallet Simea che quest'anno giocherà sul nuovo campo sportivo

Dopo il Sant'Orso Calcio dirigerà la nuova formazione dell'Aosta Leasing

Vigani presidente anche nel basket

La squadra dell'Aosta Leasing (lo sponsor è subentrato alla Gagliardi) disputerà il torneo di Serie B

AOSTA — Giuseppe Vigani, 40 anni, bergamasco, è il nuovo presidente della pallacanestro Valdigne. La Valdigne il cui quintetto dell'Aosta Leasing disputerà quest'anno il campionato nazionale maschile di serie B. Vigani, che è anche presidente della Polisportiva Sant'Orso Vallée d'Aoste, sostituisce nell'incarico Edilio Vighetti.

Organico dirigenziale, programmi societari e abbinamento pubblicitario sono stati resi noti a pochi giorni dall'inizio dell'attività agonistica, che vedrà i biancorossi (nuovi colori sociali) allenati da Luigi Frosini esordire in trasferta a Carrara, domenica 28 settembre, una delle formazioni più quotate.

«Ho accettato questo incarico con entusiasmo e con l'impegno di dedicare alla pallacanestro valdostana ogni attenzione per una costante crescita sportiva», ha detto Vigani, vicepresidente nella scorsa stagione, quando Roberto Padovani e compagni vestivano i colori gialloneri della Gagliardi.

E' il mobilificio Gagliardi il direttore sportivo Alfredo Massai ha indirizzato il ringraziamento della società per l'aiuto e la collaborazione fornita in sei anni di sponsorizzazione. *«Con Gagliardi siamo passati dal campionato di Promozione alla serie B e questo resterà per sempre impresso nella storia della pallacanestro»*, ha detto Massai.

Giampiero Ripamonti, presidente della finanziaria Aosta Leasing, ha sottolineato che la scelta di questa società è la propria azienda e la squadra di basket è stata dettata dalle caratteristiche di serietà, importanza e impegno locale della Pallacanestro Valdigne. *«La nostra azienda è stata il primo del settore in Valle, siamo nati nel febbraio del 1978 e vogliamo con questa sponsorizzazione diversificarci da tutte le altre»*, ha sottolineato Ripamonti. Confermato poi l'abbinamento con la Diadora che, attraverso il promoter Giordano Vi-

vittorie nel podismo

AOSTA — Due successi per i podisti valdostani impegnati a Traversella, nel Canavese, nella classica corsa in salita, a cronometro, da Chiara a Taltorno, sulla distanza di 5 chilometri e mezzo.

Nel settore maschile ha vinto Ezio Chappaz, di Verrès, tesserato per il gruppo Forestale Roma, che si è imposto con un netto margine di vantaggio su Sergio Fornelli (Alpea Bassarone), Giuseppe Rolando (Radio Gran Paradiso e Mauro Vigandacchio (Ber del Monte). Al decimo posto si è classificato Oscar Perello, dell'Atletica Monterosa.

Nel settore femminile ha primeggiato la campionessa piemontese Gemianella Faccioli di Pré-Saint-Didier, portacolori della Polisportiva Sant'Orso Vallée d'Aoste.

Sempre nel Canavese si è disputato a Favria il primo trofeo Bar Rosa Bianca, valido per il campionato interregionale e riservato alle categorie giovanili. Nei cadetti terzo posto per Stefano Torreano (Atletica Monterosa) mentre nella categoria allieve Tiziana Bonin (Libertas Chatland) è giunta seconda e al terzo posto si è classificata Joali G[illegible] (Atletica Pont Donnaz).

Alberto Zanetti, 78 anni, è il campione sociale della bocciofila Gressan-Le Carreau per il 1985. La manifestazione allestita sui campi del centro sportivo Gressan ha visto in gara [illegible] giocatori.

Brancaleone Valle

CHATILLON CENTRO
cedesi negozio abbigliamento tab. IX - X - XI. Modica richiesta.

CHATILLON
vendesi magazzino mq 90 L. 45 milioni e box L. 15 milioni

CHATILLON
vendesi alloggio signorile su 2 piani più mansarda composto di cucina, soggiorno, doppi servizi, 4 camere, balconi, cantina, garage L. 200.000.000. Si [illegible] eventuali permute parziali.

[illegible] villa [illegible] ampio [illegible] mensile.

Uscita casello autostradale CHATILLON - [illegible]
Tel. 0166 61.778 (anche festivi)

AFFITTANSI [illegible] PER [illegible]
varie metrature e magazzino mq 90 in via Chambéry.
Rivolgersi: S. V. AUTO
Via Chambéry 60
11100 AOSTA

Meeting Club
QUESTA SERA ORE 21
Gran serata di ballo liscio con l'orchestra
DEL MAESTRO LUSONA E LA SUA SPETTACOLARE CANTANTE
Via Chambéry, 99
11100 AOSTA - Tel. 40.430

casa delle aste
MOBILI
Via Chambéry (Palazzo Fiat)
Tel. 0165/41100
Aosta

Tutto per l'arredamento
SALOTTI
SOGGIORNI
CAMERE
CUCINE
ecc...

Immobiliare AOSTA s.r.l.
Via De Tillier 1/A

AOSTA - Regione Cossan. Cooperativa ricerca ultimi soci per realizzare in piccolo condominio a schiera, appartamenti di soggiorno, cucina, 2 camere, [illegible]. Possibilità mutuo regionale.
Tel. (0165) 43.621 - [illegible]

OFFERTA SPECIALE
Se acquisti una AUSTIN [illegible] potrai ottenere
1.[illegible]
di supervalutazione del tuo usato oppure
6.000.000
di finanziamento, per ventiquattro mesi, senza interessi.
L'offerta è valida fino al 30 settembre
Austin [illegible] la 1000 da 22 km. [illegible] un litro
provatela presso la Concessionaria
AUSTIN [illegible]
F.lli [illegible] - Saint Christophe
tel. 0165-32.088

studio RG
ROLLANDIN [illegible]. GIUSEPPE
Via E. Chanoux, 91 - St-Vincent
telefono 0166 24.74

VENDE
[illegible]
- Alloggi da L. 84.600.000, iva 2%, riscaldamento [illegible]
- Alloggi in condominio [illegible] metrature
- Rustici con progetto approvato
- Terreno industriale mq 2800
- Terreno per villino

[illegible]
- S.S. [illegible] alloggio 3 vani più servizi e box, L. 70.000.000.

[illegible]
- Negozio tab. (località turistica
- Negozio centralissimo località turistica tab. (-II sabuni) - VI-XIV drogheria non alimentare.

AOSTA
- Zona collina alloggio 5 camere, cucina, 2 bagni, balconi, cantina, box L. 180[illegible]

ACQUISTA
AOSTA
- Alloggi varie metrature anche da ristrutturare

COMPRAVENDITA [illegible]OBILIARE E COMMERCIALE IN TUTTA LA VALLE D'AOSTA

Nominato il giudice Giancarlo Capirossi

E' arrivato ieri ad Asti presidente del tribunale

«Tenteremo di smaltire i processi arretrati, ma dovremmo essere 7 magistrati e siamo soltanto 4» - Da lunedì al lavoro

ASTI — Ieri mattina si è insediato a palazzo di Giustizia il presidente Giancarlo Capirossi, sostituito Liborio Di Salvo andato in pensione dopo aver svolto per quarant'anni l'attività di magistrato.

Capirossi giunge da Torino dove presiedeva la seconda sezione penale del tribunale del capoluogo regionale. Si è distinto nella prima fase del processo delle «tangenti», un procedimento penale di colpi di

Il nuovo presidente già in quanto, proprio nel capoluogo astigiano, ha svolto dal 1955 al 1957 il di giudice. La nomina è stata accolta favorevolmente negli ambienti del Foro di Asti.

Ieri mattina, Capirossi si è incontrato con le autorità locali. Da lunedì facile lavoro.

Il tribunale di ha oltre cause civili pendenti, un migliaio di processi penali da celebrare. Come sarà possibile smaltire questa valanga di

Capirossi risponde: «*Prima di arrivare qui già informato della situazione. Asti d'altronde non è la sola città ad essere investita dalla carenza di magistrati. L'organico del tribunale prevede sette giudici mentre in realtà fino a ieri erano soltanto tre. Ora con il mio arrivo siamo quattro, ma evidentemente non è sufficiente. Il ministero di Grazia e Giustizia dovrebbe inviare ad Asti altro pretore e uditore (qualifica iniziale dei magistrati ordinari la cui nomina è conseguo per mezzo di concorso, ndr.) ma non saremo a posto. Occorre dare atto dell'intenso lavoro svolto giudice istruttore Renzo Massobrio e da altri colleghi ma purtroppo c'è un grosso arretrato sia per il civile che per il penale*».

si potrà migliorare la situazione stato di cose?

«*Sarebbe utile che ogni giudice curasse un particolare settore, uno esempio addetto ai fallimenti, uno alle civili, al penale ma purtroppo, ripeto, l'organico è carente e il giudice deve fare anche il jolly. Si attende l'umanità che è in attesa e così molte cause penali vengono archiviate. Una causa non può durare anni per colpa dell'attuale crisi. La magistratura è un organo troppo importante e va certamente trascurato*».

Il presidente ha convocato per il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati. Si tratta di uno scambio di vedute i rappresentanti del Foro e il presidente.

Sono note le recenti prese di posizione dell'Ordine che ha minacciato agitazioni per il perdurare della crisi che da tempo attanaglia il tribunale. Le proteste sono state più volte inoltrate agli organi competenti ma fino ad oggi non c'è stata risposta alcuna.

Vittorio Marchisio

Il giudice Giancarlo Capirossi

Primo cittadino di Montemagno

Per discarica abusiva condannato sindaco a tre mesi più multa

Bruno Porta

ASTI — Il sindaco di Montemagno, 49 anni, è stato condannato, ieri mattina, dal pretore Vincenzo Panno, a tre e 15 giorni di arresto, due milioni e mezzo di ammenda con i benefici di legge, per aver consentito l'apertura di una discarica comunale di rifiuti solidi urbani, in Serra di Montemagno, senza una autorizzazione regionale.

Lo stesso sindaco, difeso dall'avvocato Dapino, è stato assolto perché il fatto non sussiste dall'accusa di aver omesso di dotare il deposito di rifiuti di un'apposita recinzione e di altre misure di sicurezza.

Il Forte, interrogato, ha dichiarato che fin un primo tempo il Comune di Montemagno aveva avuto l'autorizzazione regionale poi revocata.

«Avevamo deciso come amministrazione comunale — ha detto il sindaco — di aderire al Consorzio per la smaltimento dei rifiuti che raggruppa diversi comuni astigiani, ma ci nell'approvazione del programma adesione, compagne discarica recato danni all'ambiente».

Il sindaco (tra l'altro è che presidente del Consorzio Agrario e componente giunta della Camera di Commercio) ha presentato appello.

Forte dei 43 sindaci dell'Astigiano denunciati nei mesi scorsi per le cosiddette «discariche abusive».

v. pia.

I nomi dei primi vincitori di «Scopri il tuo borgo»

Canta gratis al Palio '86

Sono stati estratti i 50 tagliandi che danno diritto a due biglietti di tribuna da ritirare presso la nostra redazione di Asti entro le 19,30 di oggi - Il concorso continua

Ne sono già arrivati più di ventimila, segno di un successo davvero grande. Ieri i tagliandi del concorso «Scopri il tuo borgo» sono stati raccolti e portati a Torino nella sede «La Stampa» per la prima estrazione.

Il funzionario dell'Intendenza di Finanza ha proceduto al sorteggio dei 50 fortunati tagliandi che danno diritto ai due biglietti di tribuna per di domenica. E' un premio offerta anche quest'anno dal Comune di Asti.

I vincitori potranno ritirali entro le di stasera alla redazione de «La Stampa» di Asti in via Massimo d'Azeglio 28.

E' il primo «regalo» che il concorso fa a coloro che si cimentati nella ricerca dei particolari misteriosi.

Tra l'altro questa prima estrazione ha tenuto conto validità delle risposte. I 100 biglietti Palio sono stati sorteggiati tra tutti i tagliandi pervenuti entro mezzogiorno di ieri, senza considerare la fotoquiz ora stata esattamente individuata.

Lo sprogio vero e proprio si farà dopo il 27 quando scadrà il termine (alle 12) per partecipare all'estrazione finale.

Per esperienza molti preferiscono tenere fino all'ultimo i tagliandi per confrontare risposte e sciogliere qualche dubbio finale. E' probabile quindi che ne arriverà ancora qualche migliaio. I premi in palio sono particolarmente allettanti: VIII fico Ciao ecologico della Piaggio e decine di altri regali.

s. mir.

Vincono due biglietti i signori:

1 Piercarlo Astolino, via Roma 24, Moncalvo At.
2 Giovanna Ariotti, vicolo Fornaciai 7, Asti.
3 Maddalena Agagliati, via Cortandone 18, Monale. Asti.
4 Maria Grazia Amoretti, corso Casale Asti.
5 Franco Arri, piazza Catena 20, Asti
6 Giorgio Beltrame, via M. Vittorio 5, Asti.
7 Rino Basti, via Statale Castell'Alfero.
8 Serafina Bonetti, largo Venezia 34, Asti.
9 Mara Bianco, viale Partigiani 21, Asti.
10 Wilma Bellalia, via Pascoli 5, Asti.
11 Pier Luigi Cerrato, via Principe Amedeo Asti.
12 Antonio Costa, via O. Musso 18, Asti
13 Laura Caroso, Statuto Asti.
14 Sandra Corradin, via M. Rainero 5, Asti
15 Ezio Cerruti, via Baretti 4, Asti.
16 Secondo Carelli, via Belli 22, Asti.
17 Mario Cavallin, str. Marzanotto 42, Asti.
18 Giorgio Carlallo, via Einaudi 20, S. Damiano d'Asti
19 Guido Demartini, via Petrarca 45, Asti
20 Doretta, Rilate 15,
21 Federico Datani, via Comentina 34, Asti.
22 Gisel Doano, via 20, Revigliasco d'Asti.
23 Renato Fassone, Viatosto 13, Asti.
24 Aldo Fogliano, via Antica 12, Asti.
25 Paola Fogliati, corso Galileo Ferraris Asti.
26 Ezio Ferro, via Piana del 39, Calosso d'Asti
27 Valeria Gaggioli, via Bianca di Agliano 13, Asti.
28 Luciano Ghia, corso alla Vittoria 49, Asti.
29 Emilio Gili, via Sassano 41, Asti.
30 Aldo Guelfo, via Alfone 32, Asti.
31 Bruna Monaco, via Garibaldi 31, Baldichieri.
32 Piera Musso, via Solari Asti.
33 Anna Macrosini, via Pantaguzzi 18, Asti.
34 Marina Massino, via Rocca Monferrato 36, Mombarone
35 Secondo Masoero, corso Savona Asti.
36 Angelo Matteo, via S. Incisa 10, Asti.
37 Nebiolo, via Brovardi 36, Asti.
38 Anna Paivino, via F. Turati
39 Giuseppe Poggio, via F. Dettori 7, Asti.
40 Giulietta Rimondo, via Porta Romana 39, Asti.
41 Silvia Ravoca, Provinciale 110 Roburent. Cn.
42 Claudio Redoglia, str. Perrona 9, Calliano Al
43 Sacco, via Brovardi 36, Asti.
44 Armando Tonatto, fraz. Poggio 63, Portacomaro
45 Nadia Trinchero, Venezia 34, Asti..
46 Antonio Tosa, via 20, S. Damiano d'Asti.
47 Paolo Tiberti, via Cesare Ricciardi Asti
48 Marina Vizza, corso Dante 168, Asti
49 Claretta Valente, Matteotti 84, Asti.
50 Flavia Zavarise, via Roma 20, S. Damiano d'Asti.

Anche quest'anno sono arrivati migliaia di tagliandi

Gli auguri e mercatino

La serata del sabato precedente del Palio è tradizionalmente riservata cene propiziatrici. Tavole imbandite nei rioni Tanaro Trincere Torrazzo (ore 21 via Perreoi, San Martino San cena alla palestra di corso Alba alle 20). Santa Caterina alle in piazza con accompagnamento musicale. San Lazzaro alle 20 cenerà al suono di una jazz band. Seguirà la premiazione del concorso «sinfonia in giallo-verde» riservato alle vetrine del borgo. Il complesso de «I Quasar» e i cabarettisti Roberto e Maurizio allieteranno i commensali riuniti nell'oratorio di via Arò per la cena di Santa Maria Nuova (ore 20,30). Cena propiziatrice anche nell'oratorio del Don Bosco Gap Petri nel tratto di corso Alfieri.

Vittime un calzolaio di Tigliole e un impiegato del Comune di Asti

Morti due amici e uno ferito in un incidente sull'autostrada

FOSSANO — Ancora un grave incidente ieri pomeriggio sull'autostrada Torino-Savona, vicino al di Fossano. Delle tre persone coinvolte — che viaggiavano su un'Opel Kadett targata Asti — due hanno perso la vita e la terza è rimasta ferita.

I morti sono Saverino Stroppo, 61 anni, di Tigliole, strada Remondino 29, calzolaio con e Michele Mamino, 58 anni, dipendente del Comune di Asti, dove abitava via Rocchetta Ponte Tanaro.

Il ferito è Pietro Fassona, anni, anch'egli di Asti, via Vallarone pensionato: è stato ricoverato all'ospedale di Fossano con prognosi di 10 giorni.

L'incidente, sul quale indaga il comando della polizia stradale di Bra, è accaduto nei pressi dell'area di servizio Agip, in un tratto rettilineo solitamente «tranquillo» e in un momento in cui la visibilità era buona.

Secondo i primi rilievi, la vettura guidata da Michele Mamino — che viaggiava in direzione di Marene — per cause in via di accertamento ha sbandato ed è finita contro il guardrail.

Saverino Stroppo, celibe, con un parente ad Asti e un'altra a Savigliano, è morto sul colpo; il Mamino è deceduto durante il trasporto all'ospedale.

I tre amici astigiani tornavano da Viola, dove ieri mattina era andati per funghi.

a. c.

Gli 11 anni Asti

ASTI — «Radio Asti», la popolare emittente di località Viatosto, compie in questi giorni l'undicesimo compleanno. Prima radio privata in città, terza assoluta in Italia, la stazione incominciò a trasmettere grazie all'iniziativa di un radioamatori.

Era il tempo di «Radio Biella», delle statali a trasmettere, denunce e degli improvvisi «azzeramenti» delle stazioni private. «Radio Asti», gli e inevitabili, «tenuta duro» undici anni ed oggi si presenta città con una importante innovazione: in consorzio continuo di altre nella «AER» (Associazione Editori Radiofonici) mette in onda, da sabato 13 settembre, sette notiziari nazionali ogni giorno feriale.

(l. b.)

Nuova sponsorizzazione nel mondo dello sport astigiano

L'Aba Basket giocherà in C2 col marchio del vino Arengo

ASTI — Nel prossimo campionato di serie C2 di pallacanestro, l'Aba porterà sulle maglie la scritta Arengo, il marchio che contraddistingue un vino rosso, prodotto in da diciotto diverse aziende. L'accordo di sponsorizzazione, annuale, rinnovabile, è stato raggiunto tra i dirigenti dell'Aba e Michele Chiarlo, industriale di Calamandrana, titolare cantine Duca d'Asti. La prossima settimana l'abbinamento verrà presentato ufficialmente.

formazione astigiana il esordio in campionato sabato 27 settembre a Moriara, girone, alla squadra astigiana, sono state inserite quindici compagini: Giornalino Alba, Cus Torino, Polisportiva Derthona di Tortona, Libertas Basket Valenza, Pantathex Biella, San Paolo di Torino, Abet Bra e Albadoro Torino per quanto concerne le piemontesi.

La Liguria presentanti il Basket Club Loano, l'Erg Genova e l'Autorighi Chiavari. Due le lombarde, Pallacanestro e Basket Club Mortara e altrettante le emiliane (Fulgor Fidenza e Valtarese Borgotaro).

Nel girone di gli astigiani capiteranno al palazzetto, giocando sempre di sabato, Borgotaro, Giornalino Libertas Valenza, Cus Torino, Albadoro, San Paolo, Pantathex e Abet Bra. Fuori casa: Moriara, Derthona, Erg Genova, Pallacanestro Milano, Loano, Fidenza, Chiavari. L'andata l'11 gennaio. Il girone di ritorno prende il via il 17 gennaio per concludersi il 3 maggio.

L'Aba-Arengo si presenta quest'anno ai nastri di partenza della C2 con nuovi innesti: l'ala Gangi, la guardia Fabrizio Cassano, lunghi «bandiera» dell'Astense, e Matteo Milton che aveva già giocato ad negli anni passati. Confermati Valentino Di Clauia, Angelo Bianco, il forte tiratore Bologna e i fratelli Pier Giorgio e Roberto Pascolati ai quali si affiancano alcuni giovani del vivaio.

f. c.

Ultime gare campionato tamburello

ASTI — Cala il sipario sul campionato di tamburello. Oggi alle ore 16 disputa a Lungotanaro l'anticipo tra e Ronzo. Domani conclusione del torneo con gli incontri tra Medole e Gerbi Vigliano, Valgatara-Bussolengo, Bonate-Marmirolo, Salvi-Castelferro e Aldeno-Ralla.

In pratica le due formazione astigiane, Aumotor e Gerbi, ala per altre l'ultima sarà una semplice passerella. tempo il Bussolengo si è confermato campione italiano mentre Salvi e Valgatara retrocedono in B.

Serie B. l'interesse degli appassionati astigiani questo sport è tutto incentrato sulle vicende Nizza-Tomatis impegnato a conquistare promozione della serie. Nel girone promozione la formazione di Cesare Bella affronterà domani, ore il Capriano di Per Marello e compagni c'è la concreta possibilità incamerare altri due punti preziosissimi.

(f. b.)

Campionati provinciali di tennis

ASTI — Prendono il via lunedì 22 settembre i campionati provinciali tennis che concluderanno, e 5 ottobre, al circolo G. B. Giuliani di Canelli.

Le fasi eliminatorie si disputeranno invece sui campi Dopolavoro Ferroviario, Risparmio, Country di Castiglione, Mura e Way Assauto. Sono previste le gare singolare e femminile, singolare veterani, singolare maschile e femminile under 16, doppio maschile e doppio misto.

Le due squadre ad affrontare il campionato di Promozione

Il Canelli-Gancia ha ambizioni di primato la matricola Nicese cerca giocatori

CANELLI — Oggi riggio (sabato) le 15. Il Canelli Gancia scenderà il campo per la penultima amichevole precampionato: al Comunale ospiterà il Castigliole, squadra di Seconda categoria. Poi, mercoledì prossimo, in notturna, affronterà l'Asti sport.

Torino Alberti, il giovane trainer mezzano, sta definendo quella che dovrebbe re la formazione titolare, che prevede la difesa gli innesti Stroppiana (un terzino marcatore proveniente dall'Albese, voluto espressamente da Alberti) e Barile, con il ritorno nel ruolo di di Luciano Nosenzo, mentre la novità è la ricomposizione della «coppia gol» Cavaliano Tosetti.

Il primo impegno di campionato, azzurri affronteranno 2a in casa, con la Carmagnolese: una squadra ostica, che anno Comunale conquistò facilmente punti.

Nel c'è moderato ottimismo: «*Abbiamo un intro impegnativo, dovendo già alla seconda giornata affrontare la trasferta a Nizza e poi ospitare la cara l'Albese, una nobile decaduta ma sempre temibile. C'è comunque ormai un livellamento tra le squadre: prevedo un campionato diviso due con cinque set squadre a lottare per la vittoria finale e le altre grosso modo tutte sullo stesso piano re un torneo difficile*».

Se i canellesi si apprestano ad iniziare il campionato una certa fiducia, dall'altra parte della Valle Belbo, a Nizza, si deve ancora finire di allestire la squadra che affronterà per la prima volta la promozione.

Confermato l'allenatore Bartolo Anastasio, si stanno cercando sul mercato alcuni giocatori per completare la

Negli ultimi giorni sono stati provati elementi, ma per il momento l'unico acquisto sicuro quello della mezzala Calvio, proveniente dalla Spinettese. certo dovrebbe l'arrivo del terzino Saviglianese Paolo Rossi (in prestito). Sfumato definitivamente l'ingaggio di Porcellana cercando un altro difensore.

Alla Nicese per il momento si fanno caute previsioni: «*Ci stiamo ancora muovendo sul mercato e inoltre punteremo sulla valorizzazione giovani del nostro vivaio, che già anno si sono messi in evidenza*» afferma Marcello Foglietti, dirigente della società.

Intanto mercoledì i giallorossi sono stati sconfitti per due a zero a Trino: i due gol arrivati nel finale, quando Anastasio ha fatto entrare tutti i rincalzi

l. la.

Torino Alberti

Torneo Alca di calcio

ASTI — Si disputa e un torneo organizzato dall'Alca (Associazione Italiana Cultura e Sport). Il programma prevede oggi le 15 gli incontri di semifinale fra Giardino e OSO e a seguire Giusto-Antonese.

Domenica mattina 9,15 finale per il terzo posto e alle 10,30 la finalissima. Gli incontri si giocano sul campo di Lungotanaro in via Gianotti.

NUOVO MENSILE NAZIONALE

CULTURA - MODA - COSTUME
SPORT - SPETTACOLO

CERCA

PROMOTORI/TRICI

esperti acquisizione spazi pubblicitari e pubblireadazionali.
Retribuzione superiore alla media.
Possibilità carriera.

Telefonare Milano 02 783.827 - 781.326.

Scuola Arte

EUROPA 1

con presa d'atto Reg. Piemonte.
Sono aperte le iscrizioni per i corsi pro- e hobbistica:

— Dipinto ca, vetro e stoffa.
— Vetristica.

Corso 0173

12051 (CN)

CENTRO ABBIGLIAMENTO NUOVO BAZAR

La nuova gestione annuncia i nuovi arrivi autunno inverno: maglioni, pantaloni, giacche, vestiti a prezzi superconvenienti. IMMINENTE GRANDE NOVITA': montoni, giacconi, pantaloni, completi in pelle a prezzi di fabbrica.

Via Generale Volpini - ISOLA D'ASTI - Tel. 0141 958.494

CRAZY

MAXIDANCING VIGLIANO D'ASTI

MODERNO

DOMANI SERA

LA TROUPE

BALLO LISCIO

QUESTA DOMANI

DJ

AGENZIA MATRIMONIALE

L'AURORA

Non facciamo campagne promozionali, il nostro lavoro sulla serietà nostra e di coloro che si rivolgono a noi.
I nostri prezzi sono alla portata di tutti, inoltre la lunga esperienza e professionalità ci fanno leader nel campo matrimoniale.
Da noi troverete serietà, familiarità e riservatezza assoluta.

NOVARA - Via Rosselli 4 - Tel. 0321 38.378 - 38.378
BIELLA - Via Bolzano 2 - Tel. 015 23.843 - 352.835

LIMONE PIEMONTE

zona maneggio, alloggi arredati, auto.
Pronta consegna
Prezzi interessanti. Mutuo dilazioni
Per informazioni telefonare 0173 -

CHI DONA AMA

ISCRIVITI ALLA

DONATORI SANGUE PIEMONTE

I CINEMA E IL TACCUINO

ASTI

LUX: I cinque della squadra d'assalto, con S. Lang, J. Remar (avventura)
POLITEAMA: Scuola di polizia 3 (comico).
RITZ: Il mistero del diavolo di L. Fulci con B. Halsey, C. Clary, B. Marstach (drammatico)
SPLENDOR: Dressage, la dolce punizione.

CANELLI

BALBO: Ammazzavampiri (brillante)

NIZZA

AURORA: La messa è finita.
LUX: Airport 86 (avventura).
SOCIALE: Gung Ho (avventura)
VERDI: Sapore di Hamburger con Cusack, D. Franklin (commedia brillante)

SAN

CRISTALLO: chiuso per restauro.
LUX: Vivere e morire a Los Angeles (poliziesco).
SPLENDOR: chiuso per

FARMACIE DI TURNO

Asti: Centrale, Baronciani, piazza Secondo 12.
Canelli: Bielli, via Venti Settembre 1
Tardito, piazza Garibaldi 21.
Nizza: Baldi, via Carlo Alberto

GUARDIA MEDICA

353-558, Nizza 721.971; Canelli 832 525; Bonzigo 88.048; Nizza d'Arazzo 698.160, 828.444,

TELEFONI UTILI

Croce Verde 53.345; Nizza 728.590; Nizza (autoambulanza) Asti 217.683; Canelli Cocconato Castigliole 966.779. Montiglio 966.333, Moncalvo 91.251, Montegrosso 953.175 San

«La Stampa» - Asti

Ufficio di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 28, tel. 33.262 - 50.224. Ufficio Pubblicità Asti Pubblicazioni 32.222

GLI APPUNTAMENTI

ASTI — «Marketing e comunicazione nel settore vinicolo» è questo il che si svolgerà stamane, nel della Provincia, a conclusione seminario di marketing vinicolo, organizzato dall'assessorato provinciale all'agricoltura. Interverranno esponenti del della comunicazione, operatori del settore vinicolo, esperti di marketing. L'introduzione ai lavori sarà tenuta dall'assessore Giuseppe Pissino. L'inizio è previsto per le 9.

— Si discuterà stamane nel salone della Cassa di Risparmio, in piazza Garcia, delle nuove possibili utilizzazioni bevanda dell'Asti Spumante e del d'Asti. L'iniziativa è dell'amministrazione comunale che invitato a parlare sull'argomento il direttore dell'istituto sperimentale di enologia, Luciano Usseglio Tommaset, l'enogastronomo Guido Alciati e il giornalista Lanfranco Beccaro.

MONTECHIARO — Stasera, alle 21.15 il del pianista Giorgio Spriano (musiche di Beethoven e Liszt), nella chiesa di S. Antonio, aprirà il cartellone «Concerti della vendemmia», organizzati dall'Ente concerti di Belveglio.

f. la.

Viaggio tra le colline del Monferrato nel periodo più magico dell'anno

Un profumato settembre astigiano

I colori cominciano a diventare più teneri dopo i toni intensi dell'estate e gli odori si fanno muschiosi. Passeggiare sulle colline dell'Astigiano fra le vivaze degli antichi borghi o su strade che penetrano vigneti in attesa di essere alleggeriti del loro fardello d'uvoso è gioia per il turista e spesso dimensione spirituale. Quasi una ricerca proustiana dove il perduto (per chi è cresciuto in città) è ancora lì a portata di mano come i fiori dei campi, a portata di come i profumi delle uve mature, a portata di piede che possono affondare in terreni argillosi lavorati da secoli.

Il settembre astigiano, quello vissuto in collina, diventa così una categoria dello spirito oltre i banali confini della semplice uscita «fuori porta». Nomi come Moncalvo, Cancelli, Scurzolengo, Montafia, Tonco, Portacomaro, Calliano significano tetti rossi, monumenti trascorse glorie medioevali, piatti robusti a base di aglietti e di carni crude, cascine silenziose fra ordinati vigneti. Civiltà contadina.

A pochi chilometri da Asti, al di qua e al di là del Tanaro, fare una passeggiata con questo spirito da viaggiatore d'antan può riservare piacevoli sorprese. Come quella d'imbattersi in una corsa degli asini, una gara fra rioni o in una sfilata in costume. I confini tra Astigiano e Monferrato non sono poi così netti, ma le due zone si differenziano quel tanto da poterle confrontare e soppesare a seconda delle loro offerte di cultura cittadina.

Nominare queste zone anche profumi di tartufo, specialmente la gita ha come meta Moncalvo. Lì questo magico oggetto terragno compete degnamente con il cugino albese e lì, in quella cittadina di nobile storia, la gastronomia di radici contadine con l'arte espressa da chiese gotiche, da facciate barocche, da tele dipinte dal Caccia detto «il Raffaello Monferrino». E per altre evocazioni impastate d'edonismo collinare dirigersi a Vinchio, il paese "barbera rossa" che fu così all'intellettuale-bevitore Davide Lajolo. Questo vino tipicamente piemontese ha il suo «tempio» fra le vigne della frazione Noche dove l'occhio spazia sui dolci orizzonti Vaglio Serra, Nizza e Castelnuovo Calcea. Ottantacinque famiglie, un po' più un po' meno, lavorano da lustri questi terreni e la "barbera rossa" sigilla la bontà loro arte contadina.

Il castello di Castigliole, sede dell'enoteca regionale

Paesi e borghi amati dalla sensibilità *inquieta* del poeta quattrocentesco Alfione. luoghi pregni di memorie legate a una terra dolce aspra che può soddisfare le sensibilità laiche quanto quelle religiose. Pavese parlò di diavoli sulle colline, le leggende mandano riti sabbatici sui bricchi alberati: ma la fatica astigiana è pure dimora di angeli e di spiriti beati.

Segni laici dall'elegante castello di Costigliole, perla biancastra fra i colori delle vigne, e segni religiosi dalla massa chiesa campestre di Cortanze (romanica del XII secolo) e dall'abbazia Vezzolano, carica di misticismo e nata da un sogno di Carlo Magno.

Una *filmerie* in terra astigiana vuol dire anche tuffarsi folclore come la visita al *ricetto* di Candelo a Calliano dove fu tradizione rifiorì sia vissuta popolare maschera piemontese. E vuol dire pure soffermarsi a pensare quanto fosse differente il Piemonte dei secoli scorsi. Calliano, infatti, era posto di dogana, quindi terra di confine tra Savoia (ex Ducato d'Asti) a cui apparteneva e il Marchesato del Monferrato. A casa, pochi chilometri più in là su collina dirimpettaia c'è Tonco, e i vecchi del posto, ancora all'inizio questo secolo postunitario, dicevano *«Vada giù in Savoia»* quando andavano al mercato del piccolo borgo patria di Giandoja.

Un mondo davvero insolito a un tiro di schioppo da Asti. Ma una visita a queste colline e alla loro gente vale davvero la pena.

Edoardo

Muro per berlina (scherzi da Palio)

Sorpresa davanti alla sede Santa Maria Nuova

Così appariva stamattina l'ingresso della sede rosazzurra

ASTI — A poche ore dal Palio arrivano puntuali gli scherzi. Mettere a segno la «pasquinata», rubando al sonno le poche ore che restano fra prove ed impegni pressanti della vigilia, è un'impresa degna o di qualche contradaiolo molto disponibile, o di un borghigiano particolarmente inviperito. Sta di fatto che ieri mattina la «Signora del Palio», la rosazzurra Santa Maria Nuova, si è trovata di fronte ad una sorpresa: l'ingresso sede sue comitato, in via Aroà, presso il circolo Oratorio, murato» con una parete mattoni. Metronotte e nottambuli non hanno sso gli artefici scherzo. Una scritta muro motteggia: «Copri *il tuo borgo, Signora*». gli zelatori di vecchia data tale firma è memoria ancora ben viva. Così si chiamava infatti la più famosa «meretrice» (per in termini «storici» Palio) della città. E' ovvio riferimento tema del corteo presentato da Santa Maria Nuova (in condizione della donna nel Medio Evo, con ampio risalto appunto «al lavoro più antico del mondo») e alla nomea di «via del piacere» che proprio via Aroà ebbe nel passato. sede di una notissima appuntamenti». Lo scherzo è ovviamente nimo. Si mormora, ma verificare, che c'entri qualche modo il vicino scomodo di Santa Maria Nuova, il blasonatissimo San Pietro che alcune sere fa, occasione una trasmissione in diretta sul Palio alla televisione locale, manifestato la propria acredine nei confronti rosazzurra. E adesso Signora del Palio c'è chi : chi la fa l'aspetti.

l. b.

Successo della manifestazione in piazza San Secondo

Il gruppo di Santa Caterina vince gara degli sbandieratori

ASTI — I rosacelesti del Santa Caterina han vinto giovedì in piazza San Secondo, la decima del degli sbandieratori, organizzato bianco-azzurri della Cattedrale.

I vincitori hanno preceduto nell'ordine la Torretta, quartiere a loro confinante e «nemico» dichiarato dopo la lemica e clamorosa del Viatosto, Tanaro-Trincere-Torrazzo, San Lazzaro, Santa Maria Nuova e Pietro.

Al termine della manifestazione, seguita anche quest'anno da pubblico numeroso, assiamo Santa hanno fatto festa pari entusiasmo i «tifosi» di Santo Nuova signora del giunta, penultima nel simento con le bandiere, ma è riuscita a precedere i vicini di San Pietro, gli «odiati» rivali di sempre sulla pista della corsa e in tutto ciò che fa Palio. E questo basta per sentirsi appagati.

Il rettore dei rosa-azzurri, Piero Perrante è «settimo cielo: «*Sempre davanti a San Pietro il motto. E' se avessimo vinto noi stasera perché abbiamo gettato nella polvere* di». Santa Caterina con il successo di giovedì il che ha il maggior numero di pali dello dieratore.

Tre in tutto negli 1978, e appunto 1986. Alle loro spalle due vittorie Torretta e Viatosto, con una San Pietro, Cattedrale e Santa Nuova. Amerio, rettore Santa Caterina, si gode il fresco primato: «*Il nostro gruppo degli sbandieratori è il fiore all'occhiello del borgo, un biglietto da visita di prim'ordine conosciuto ormai anche fuori dai confini della regione e d'Italia*».

Gli sbandieratori Santa Caterina, il cui responsabile è Mario Cisero, sono presentati in «campo» con: Franco Boero, Luca Viarengo, Maurizio Vignale, Giorgio Barbero, Daniele Montrucchio, Fabrizio Rosina, Vittorio Ravizza, Ivan Schiavetta, Paolo Molino, Vincenzo Piperissa, Boero, Sandro Lucchetta, Enrico Linzalone, Massimo Morando, Beppe Mussa, Corrado Passarino, Gianpiero Passarino e Franco Novara.

Da quest'anno agli sbandieratori del Palio è stata dedicata anche mostra fotografica, ospitata nino al settembre nel palazzo del Municipio. La rassegna è stata organizzata dal comitato del Rione Cattedrale in collaborazione con il gruppo dell'Asta, ambasciatore della storica manifestazione astigiana in e all'estero.

Sono esposte fotografie a colori riproducenti i gruppi dei rioni e Comuni che prendono parte al d'Asti.

Ciascuno con gli allenamenti e le esibizioni più frequenti «fuori porta», ha raggiunto un grado di specializzazione e di ricercatezza nell'esecuzione degli esercizi. Ed il proprio «p il lavoro specialisti della bandiera che il rione Cattedrale ha dedicato loro per la prima volta una mostra.

Franco Cavagnino

Oggi in campo

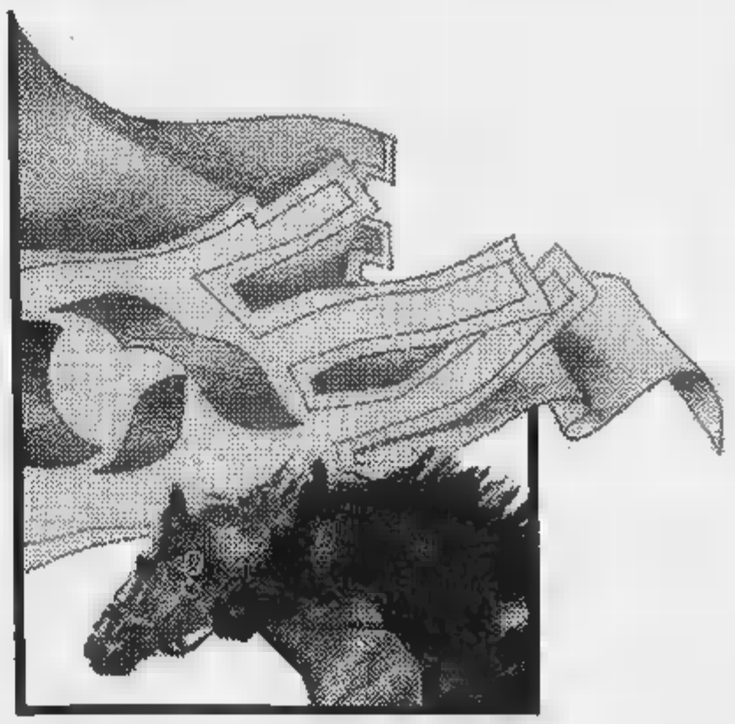
ASTI — Si disputa oggi in campo del Palio la «corsa degli scudieri» riservata ai fantini che hanno trovato ingaggio per la corsa di domenica 21. Al canapo quindici fantini, divisi per sorteggio in due batterie. Il via alle 17. Verso le 18,30 è prevista la finale.

L'ingresso al pubblico è gratuito. I primi quattro classificati la riserve ufficiali al Palio. I premi sono di un milione al primo, mezzo milione al secondo, trecentomila al terzo, duecentomila al quarto. In gara ci saranno due vecchie conoscenze del Palio d'Asti, Angelo Carbarino «Kawasaki» vincitore ad agosto del torneo squarcio di Moncalvo e Alfredo Ferraro «Lasna», 38 anni, due quarti posti per San Paolo e 3T ed un'infinità di gare.

Gli altri partecipanti sono la prevalenza ragazzi di scuderia dei fantini titolari o dei fornitori di cavalli. I nomi: Gianni Bossola di Vercelli, Dario Lanfranco di Baldichieri, Mauro Mella (scuderia Semenzato di Asti), Enrico Molinaro, Domenico Fedele della scuderia di Mario Beccaria come Massimo Pruna, Angelo Gagliardi il cognato di Rinaldo Spiga, Ennio De Muru (Boscaria), Aldo Moregola, Torsiello di Montechiaro, Vincenzo Clerico della scuderia di Renato Magri, Mario Costanzo e Gianni Novarese. (f. c.)

driade
PALUCCO
ICF
Cassina
arflex
Knoll
POGGI
cappellini
mobileffe
CITTERIO
Flou.
Artemide
INTERFLEX
Kartell
ALEPH
FontanaArte
FLOS
arteluce
da
Bernuli Mobili
Arredamenti - Illuminazione - Tendaggi
PIAZZA ASTESANO, 20 TEL. (0141) 32426
ASTI

ISTITUTO ITALIANO DI PREVIDENZA
SOCIETA' PER AZIONI DI ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI
Agenti generali
ARGENTERO & FERRANDO
ASSICURAZIONI IN TUTTI I RAMI
Agenzia Generale di ASTI
Corso Dante 7 - Telefono 32.070

Tradizione nella Tradizione

PALIO DI ASTI
21 settembre 1986
CASSA DI RISPARMIO DI ASTI
la Cassa è di casa.

Approvato il progetto della Provincia (raddoppio dei parapetti)

Decisi gli interventi per il Soleri ma il Comune ha qualche dubbio

Finalmente raggiunto un accordo fra i vari enti - Cuneo avanza riserve «estetiche»

CUNEO — I parapetti del viadotto Soleri sono troppo bassi? Ebbene, raddoppiamoli in altezza. L'idea, davvero semplice, l'aveva esposta l'ingegnere capo della Provincia, Giancarlo Obertino, alla Commissione di cui fanno parte, oltre al prefetto Felice Sorgi, i rappresentanti di tanti (forse troppi) enti e organismi «competenti» e che è presieduta dal sottosegretario agli interni Raffaele Costa.

Ma i vari enti non l'avevano raccolta subito, avendo ognuno di essi progetti particolari, tutti, comunque, finalizzati allo scopo di rendere più sicuro questo lungo un chilometro, alto 80 metri, punto nevralgico del traffico cittadino ed extraurbano: vi transitano ogni giorno treni passeggeri e ventina di convogli merci, migliaia di autocarri, betoniere, Tir, autobus, pullman, automobili, ciclisti e pedoni.

Nelle precedenti riunioni della Commissione il rappresentante del Governo aveva messo tutti d'accordo sulla questione più urgente: i parapetti, arrugginiti e fatiscenti, alti appena un metro e venti centimetri, costituiscono un pericolo costante per i pedoni e troppo facilmente scavalcabili, com'è dimostrato dalle persone che si sono tolto la vita lasciandosi cadere dal viadotto, che questo denominato «ponte dei suicidi».

Ma sulla soluzione da adottare, i vari enti (Anas, Ferrovie dello Stato, Comune, Amministrazione Provinciale, Regione, Sovrintendenza regionale ai Monumenti) si trovati sempre in disaccordo: rete metallica obliqua al piano stradale e perpendicolare, pannelli metallici e in resina trasparente (progetto dell'architetto Giuseppe Mondini, consigliere comunale liberale), grigile di ferro e altri accorgimenti non hanno avuto l'unanimità dei pareri, che ora, finalmente, pare invece quasi raggiunta sul progetto più semplice, quello, appunto, della Divisione tecnica della Provincia.

Il progetto dell'ingegner Giancarlo Obertino e dei suoi collaboratori prevede l'installazione sul parapetto esistente (dopo che sia stato opportunamente riparato e rinforzato laddove la ruggine abbia tutti gli effetti dannosi) di una struttura metallica del tutto simile, alta ottanta centimetri. In tal modo la ringhiera raggiungerebbe l'altezza complessiva — dal piano del marciapiede — di due metri: misura assolutamente idonea a garantire l'incolumità dei pedoni e dei ciclisti, che per evitare l'intenso traffico automobilistico transitano sul viadotto percorrendo lo stretto marciapiede) e praticamente non scavalcabile.

Il progetto della Provincia — che è praticamente accettato da tutti gli organismi tranne che dal Comune, che ha dello «riserve» — è previsto che il parapetto, una volta elevato a due metri, sia integrato a con rete metallica elettrosaldata e con un sistema di lamiere «stirate».

Le «riserve» del Comune — il cui parere, comunque, non è vincolante, essendo determinante quello della Regione — sul «progetto Obertino» come su altri, non sono tipiche da considerazioni di natura tecnica: l'Amministrazione comunale ha sempre sostenuto, infatti, per salvaguardare l'estetica viadotto, che la struttura, di qualsiasi tipo, eventualmente aggiunta al parapetto esistente dovesse essere obliqua e non perpendicolare al piano stradale.

Le procedure burocratiche saranno celeri, i lavori dovrebbero iniziare quanto prima.

Risolto il problema del parapetto, dovrà essere affrontata con l'intera questione dell'imponente Viadotto Soleri.

Giorgio

Continua la protesta dei genitori

A Montaldo Roero i bambini disertano di nuovo le lezioni

Si spera nell'intervento del Provveditorato

MONTALDO ROERO — Anche undici alunni della scuola elementare di Montaldo Roero, capoluogo, non si sono recati a scuola.

Continua la protesta da parte dei genitori degli alunni che lamentano l'assegnazione di una sola maestra per la pluriclasse e chiedono il mantenimento delle due insegnanti, come in passato.

Dice il sindaco di Montaldo, Claudio Sandri: «Ho tenuto ieri un incontro con i genitori che hanno esposto le loro richieste, secondo me giustificate. Faranno presenti il provveditorato e speriamo che vengano accolte. Intanto riuniremo il consiglio comunale per esaminare la situazione».

Dicono i genitori: «La scuola è frequentata attualmente da undici alunni. Crediamo di aver diritto alla seconda insegnante».

In realtà però quando venne definito l'organico da parte del provveditorato per l'anno scolastico '85-'87, nel marzo, gli alunni frequentanti erano solo dieci. Di qui l'assegnazione di una sola maestra.

L'appoggia la richiesta dei genitori e dice: «A parte l'alunno in più o in meno, noi riteniamo che ci si venga incontro per un servizio importante come è la scuola. I nostri paesi sono già sempre dimenticati, penalizzati».

g. f.

Ritrovo in piazza Galimberti e corso Nizza

Oggi da Cuneo a Boves marcia della solidarietà

Settemila fazzoletti col simbolo dell'Onu, gli iscritti sono 15 mila

Settimana per la pace

ALBA — «Settimana per la pace» ad Alba. Si apre domani sera (ore 20,30) con l'inaugurazione di una mostra sulla Ordet; le manifestazioni proseguono con uno spettacolo teatrale del Magog (lunedì sera), la proiezione del film «Birdy, le ali della libertà» (martedì), la conferenza-dibattito «La pace nel complesso dei rapporti internazionali» (giovedì), il concerto «Il recordillo» (venerdì 26).

— Si sono già iscritte 15 persone alla «marcia di solidarietà» che, oggi pomeriggio, partirà da Cuneo e raggiungerà, verso le 17, il centro di Boves.

E' una partecipazione doppia rispetto alle previsioni degli organizzatori, che avevano preparato 7 mila fazzoletti azzurri con il simbolo dell'Onu da distribuire all'atto dell'iscrizione.

Il programma prevede che la gente si raduni in piazza Galimberti e corso Nizza alle 14. La partenza è fissata alle 14,30.

Le 15 mila persone che arriveranno da tutta la Granda con autobus, treni e vane di automobili dovranno percorrere a piedi 7 chilometri, la vecchia strada Cuneo-Mellana-Boves inutilizzata da 20 anni quando il ponte sul Gesso venne spazzato dall'acqua in piena.

Per utilizzare questo vecchio percorso gli operai della Provincia, in collaborazione con gli alpini, hanno montato un ponte provvisorio che verrà tolto a conclusione della manifestazione.

Il ponte è di fabbricazione americana e risale alla seconda guerra mondiale. Guido Bonino, presidente della Provincia, spiega: «*Lo teniamo perché potrebbe servire in caso di calamità naturali. E' una struttura facilmente trasportabile*».

Il corteo sarà aperto da centinaia di scouts, seguiranno i sindaci, i rappresentanti di oltre cento comuni e le 15 mila persone che hanno aderito versando un contributo minimo di tremila lire. L'arrivo, in piazza Caduti a Boves, è previsto per le 16.

Secondo il programma un saluto dei sindaci di Boves e Cuneo, interventi di alcuni vescovi e quindi una «preghiera ecumenica» proposta da un cattolico, un pastore valdese, un pope ortodosso e un esponente dell'Islamismo.

I fondi raccolti per acquistare due mulini a vento che portati rispettivamente nella regione Ogo del Mali e sull'altipiano di Kongwa in Tanzania.

La manifestazione è stata organizzata dalla Caritas di Cuneo e al ha aderito decine di enti, gruppi.

Gianni Martini

CON GLI ALPINI AMERICANI

Prarro. Proseguono nell'Alta Valle Maira le manovre militari della Nato con truppe alpine statunitensi e italiane. A causa dei frequenti temporali, il programma delle esercitazioni è spesso soggetto a qualche variazione. Nella foto: americani e alpini della «Taurinense» impegnati in una azione tattica

Vogliono ospitare Nazionali impegnate a Torino e Genova

I Campionati mondiali di calcio 1990 obbiettivo dei commercianti cuneesi

CUNEO — La «Granda» vuole ospitare almeno una delle nazionali che nel 1990 parteciperanno ai Mondiali di calcio in programma in Italia. La proposta è partita dall'Unione provinciale commercianti che ha convocato per venerdì prossimo un incontro sull'argomento per discutere problemi e prospettive del progetto con amministratori dei principali centri provincia, i presidenti delle comunità montane, i parlamentari, i responsabili varie associazioni categoria e delle agenzie di viaggio.

Spiega Ferruccio Dardanello, presidente dell'Unione commercianti: «*Torino e Genova saranno sicure di gironi eliminatori e probabilmente anche di partite valide per i quarti di finale e per le semifinali della competizione mondiale. Quale miglior opportunità per la Granda di ospitare almeno una delle otto squadre che, inserite nei gironi che fanno capo ai due capoluoghi regionali, dovranno trovare un'adeguata sistemazione per almeno 45 giorni un'area distante Torino e Genova non più di cento chilometri*».

L'occasione è davvero ghiotta e la «Granda» — almeno in questa circostanza — pare avere le «carte buone» per sfruttare «*un'opportunità sia dal lato economico sia d'immagine irripetibile*», come ha sottolineato Dardanello.

In effetti, la presenza di una o più nazionali straniere in ritiro nella Granda creerebbe un «gran movimento» di gente: dirigenti, allenatori, tifosi, giornalisti che avrebbero occasione durante il soggiorno di conoscere da vicino le bellezze artistiche e naturali.

Ma dal lato ricettivo la provincia è in grado di assicurare tutta quella serie di servizi che l'organizzazione di un campionato del mondo richiederebbe? Le difficoltà incontrate a fine luglio dal Comitato organizzatore del Convegno internazionale dei chinesiologi per assicurare ai partecipanti un'adeguata sistemazione sollevano più di un dubbio. Ed è la rete stradale, i collegamenti non giocano certo a favore dei Cuneese. Ma all'Unione Commercianti sono que fiduciosi.

Pier Paolo Luciano

Incidente sulla Torino-Savona

Due morti e [illegible]

FOSSANO — Ancora un grave incidente ieri pomeriggio sull'autostrada Torino-Savona, vicino al casello di Fossano. Delle tre persone coinvolte — che viaggiavano su un'Opel targata Asti — hanno perso la vita

I morti sono Severino Siroppo, 62 anni, di Tigliole, strada Remondino 23, calzolaio con una bottega in paese, e Michele Mamino, 57 anni, dipendente del Comune di Asti, dove abitava in via Beccaio Fonte Tanaro.

Il ferito è Pietro Fassone, 56 anni, anch'egli di Asti, via Vallarone 8, pensionato: è stato ricoverato all'ospedale di Fossano con prognosi di 10 giorni.

Secondo i primi rilievi, la vettura guidata da Michele Mamino — che viaggiava in direzione di Marene — per cause in via di accertamento ha sbandato ed è finita contro il guard-rail.

Severino Siroppo, celibe, con un sorella e un'altra a Savigliano, è morto sul colpo; il Mamino è deceduto durante il trasporto all'ospedale.

I tre amici astigiani tornavano da Viola, dove ieri mattina era andati per funghi.

a. c.

PALLONE ELASTICO - Oggi alle

Sferisterio di Canale Balocco sfida Bertola

CANALE — S'inizia oggi alle 15 nello sferisterio del Roero il girone di ritorno della poule finale del campionato di serie C1 di pallone elastico. Domenica a Mondovì si affrontano Meriese (Tonello-Tealdi) e Pro Paschese (Turco-Biscia) e Castagnole Card (Fenocchio-Avidano) e Pro loco Nelvo (Gianuzzi-Gallo).

a. a.

Un esercito di doppiette per l'apertura della stagione

E domani nella «Granda» 10 mila andranno a caccia

CUNEO — Sono oltre mila i cacciatori che domattina all'alba si cia sperando di riempire il carniere di selvaggina.

Le adesioni per la pianura, con il versamento di 40 mila lire, si chiudono questa mattina: il tesserino per cacciare in montagna pagando 100 mila lire si poteva invece ritirare fino a ieri sera.

Negli uffici dell'assessorato provinciale alla Caccia i funzionari da oltre mese sono pratiche e il telefono squilla in continuazione per informazioni e proteste.

I comprensori alpini, i più appetibili la a, le domande partecipazione sono state 10-11 mila: in pianura 5-7 mila.

I locali e i residenti in provincia possono però partecipare battute nelle due zone e quindi numero complessivo cacciatori presenti sul territorio dovrebbe comunque superare il già rilevamente numero di mila. Un esercito doppiette dove cercherà fare già domani il massimo bottino, perché nei giorni successivi la povera selvaggina sarà decimata.

Spiega Stefano Sacchetto, provinciale alla caccia: «*Nei tredici comprensori alpini abbiamo ricevuto meno domande dello scorso anno. Ci sono però zone come i Roeri e la Valle Varaita dove gli aspiranti sono stati notevolmente superiori ai posti disponibili mentre in altri, Mondovì-Cera-Ormea e Dogliani, ad esempio, tutti i cacciatori sono accontentati e c'è ancora qualche disponibilità*».

Gli uffici provinciali assicurano che i ripopolamenti effettuati nei mesi scorsi con il lancio complessivo oltre 8 mila lepri, fagiani, 2 mila quaglie sono tali da non deludere le aspettative dei cacciatori.

La spesa è stata sostenuta con le quote che gli stessi cacciatori versano per l'esercizio dell'attività venatoria.

g. d. m.

GLI APPUNTAMENTI

CARAGLIO — *Organizzata dalla Comunità Montana, in collaborazione Comune e la Pro Caraglio, si svolge oggi e domani l'undicesima edizione della fiera di agricoltura e artigianato Valle Grana. La che da anni mette mostra il lavoro e i prodotti questa angolo Cuneese, si apre oggi, 14, sulla piazza del Mercato, con l'esposizione artigianale che riguarda in particolare lavorazioni in legno, ferro battuto e rame. Per la stessa ora è previsto l'allestimento della mostra delle macchine agricole del settore dell'industria, dei prodotti tecnici per l'agricoltura e l'esposizione ortofrutticola. In questa saranno soprattutto i piccoli frutti che hanno reso famosa la Valle Grana, ma anche altre colture come fagioli e actinidia, che stanno sviluppando buoni risultati questi ultimi anni.*

In un settore a parte gli ultimi novità: la mostra di colombi e animali da cortile degli allevatori

BRA — *Il gruppo braidese «Out of time» chiude domani sera giardini di piazza XX Settembre il resto «Festival della luna», rassegna di musica per giovani organizzata dall'Arcimedia Easy Rider group.*

CARRU' — *Pistarino, il popolare comico che si improvvisa fotografo nella trasmissione televisiva «Drive in», sarà l'ospite d'onore domani sera alle 21 sotto l'ala piazza mercato dell'uva. Il personaggio viene a Carrù grazie all'iniziativa congiunta della Pro loco e della gelateria «Da Arturo».*

Domani con inizio 15 sfilata di carri allegorici, bande musicali e gruppi folcloristici.

— *Si chiude domani pomeriggio con un concerto del Trio l'edizione '86 degli «Incontri musicali a Torre Roè» proposti dal Club Mezzaluna in collaborazione con l'Assessorato comunale per la Cultura.*

Edy Mussatti (clarinetto), Francesco Villani (viola) e Giorgio Costa (pianoforte) proporranno musiche di Mozart (Trio in mi bemolle maggiore, K 498, andante, minuetto, rondò), di Chopin (ballata per pianoforte), Schumann (Fantasiestucke opera per clarinetto e pianoforte) e Bruch (Tre dall'opera 83).

L'appuntamento è per le 17,45 nel cortile di Torre Roè.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia **Carlotto** commossa per l'affettuosità ed adesione dimostrata in occasione della scomparsa del caro

Alessandro Carlotto

ringrazia tutti coloro che le sono stati vicini e non mancano dal porgere le sono stati vicini. Ringrazia in modo particolare i medici curanti, i dottori, i medici ed infermieri, gli infermieri e tutto il personale del Ospedale di Cuneo. Ringrazia il dottor ed i collaboratori della Croce Bianca di Cuneo. Un vivo ringraziamento a reverendi parroci di Cuneo e di Borgo (Cuneo) ed a tutti i cacciatori e religiosi per il conforto morale. Un vivo ringraziamento alle autorità ed ai rappresentanti dei vari enti ed associazioni. Ed infine la più profonda riconoscenza di riconoscenza ai parenti, agli amici di famiglia e colleghi che con fiori ed a tutti coloro che in vario modo hanno manifestato la loro solidarietà. La santa messa di settima sarà celebrata nel Duomo di Cuneo domenica 21 corrente alle ore 8.

— Cuneo, 19 settembre 1986

FINANZIAMENTI per ARTIGIANI COMMERCIANTI IN 24 ORE S.FIN.CE.

DISCOTECA CloverClub RODELLO APPUNTAMENTO Giovedì - Venerdì Sabato Domenica

TEC tipolitografia FOSSANO IMPRESSORE pratico piana/platina L. 80.000

OLIVETTI INVITO

La Olivetti è lieta di invitare
Imprenditori, Managers ed Operatori economici
ad una presentazione di programmi applicativi gestionali
funzionanti su Sistemi

OLIVETTI LINEA 1

Le dimostrazioni si effettueranno presso la nuova sede della Concessionaria Sistemi Olivetti:

SO.GE.SI. s.r.l.
Via Castellani ang. Via Sobrero - Cuneo
nei giorni 23/24/25 settembre 1986
(ore 9-12,30/14-18,30)

Ai partecipanti verrà fatto omaggio del volume "La gestione del magazzino" (collana Olivetti "Gestione aziendale ed informatica").

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi direttamente alla SO.GE.SI. s.r.l., tel. 0171/56.070-68.959.

olivetti

QUESTA SERA 21
CASTELLO REALE MACCONAGI
CONCERTO
della Città di CUNEO
dirige il Maestro

COMUNE DI COSSANO BELBO
PROVINCIA DI CUNEO
COMPRENSORIO ALBA-BRA
IL SINDACO
Informa che con deliberazione del consiglio comunale n. 4 del 17-2-1986 e n. 35 dell'11-6-1986 sono state recepite le modifiche ed integrazioni suggerite dal comitato regionale urbanistico in merito al Piano Regolatore Generale Comunale, e sono state apportate le conseguenti rettifiche al medesimo.
I relativi atti tecnici sono depositati presso gli uffici comunali per la durata di 30 giorni dalla data del presente avviso a chiunque può prenderne visione e presentare nei successivi 30 giorni osservazioni e proposte nel pubblico interesse.
Le osservazioni vanno presentate all'Ufficio di Segreteria in n. 3 copie di cui una in bollo.
Cossano Belbo, li 15 settembre 1986.
IL SINDACO
(dott. ufficiale Giovanni Filanda)

CRAZY BOY
Al lascio una donna, cantante, grande orchestra
ANTONELLA
In discoteca 2 professionisti del mixer
STEFANO E DANIELE DE GREGORI

Scuola di Arte
EUROPA 1
presa d'atto della Reg. Piemonte.
Sono aperte le iscrizioni per i corsi professionali e hobbistica di:
— Dipinto su ceramica, vetro e stoffa.
— Vetrinistica.
Corso Cortemilia 19 - Tel. 0173 49.000
12051 ALBA (CN)

QUESTA SERA AL MODERNO
DISCOTECA
D. J.
RAFFAELE GIUSTI
AL LISCIO
ZANETTI
L. 7000

Da domani a Costigliole

L'antica sagra del Quagliano

Tipico vino saluzzese - «Banco dell'uva»

COSTIGLIOLE SALUZZO — Torna la tradizionale «Sagra provinciale dell'uva Quagliano» che il prossimo anno compirà il mezzo secolo di vita ed è dedicata a un'uva e al suo vino, ormai pressoché introvabili se non in questi giorni a Costigliolese. Domani, in piazza si terrà la seconda edizione del «mercatino delle pulci» mentre nel cortile del palazzo municipale vengono presentate le collezioni, i lavori di bricolage, le raccolte, gli hobbies numerosi costigliolesi per la rassegna «Passione mia» che mette appunto in piazza le «passioni segrete» di quanti si dedicano a particolari attività nel tempo libero.

Nel pomeriggio, la partenza alle 14, è disputerà la gara ciclistica «Memorial Fulvio Ganeia» organizzata in collaborazione con il Ve Esperia [illegible] dopo la gara e la premiazione dei concorrenti ci sarà una «grande grigliata» nei prati della stazione ferroviaria. Martedì sera, nel bocciodromo cittadino, gara di [illegible] a terne sorteggiate, che segue gli incontri svoltisi martedì (quadretto misto) e giovedì (gara riservata a coppie di donne sorteggiate) e anticipa la «poule a quadrette» [illegible] pro- [illegible] sabato 27.

Venerdì 26, nel [illegible] Livo, verrà disputata la partita finale del [illegible] calcistico notturno che ha [illegible] a confronto formazioni [illegible] borghi cittadini. Il giorno dopo, nel centro ricreativo, serata danzante [illegible] esibizione [illegible] «mini ballerini» (ore 21).

Domenica 28 verrà allestito, nel mercato coperto, il «banco dell'uva» [illegible] la partecipazione dell'Asprofrut che esporrà varietà di mele e pesche «tardive» prodotte nei campi sperimentali dell'associazione.

Dirà il sindaco Livio Dutto: «*Il banco dell'uva rappresenta il momento centrale della* [illegible] *dal comitato festeggiamenti con* [illegible] *grande impegno. L'agricoltura rappresenta per Costigliole l'attività economica principale e mettere* [illegible] *significa dunque dimostrarne la vitalità e l'importanza*».

Contemporaneamente, nel palazzo municipale verranno allestite una [illegible] di lavori artigianali e personali di pittura. [illegible] i negozi [illegible] no «maquillage» per il concorso «vetrina in festa».

Alberto Gedda

Stasera teatro a Mondovì

MONDOVI' — «Non era questa era la nota» la commedia di Aldo Nicolaj verrà riproposta questa sera dal «Gruppoteatro RC», la compagnia di dilettanti di Mondovì guidata dall'insegnante Rina Corbelli.

Lo spettacolo, patrocinato dall'assessorato alla cultura di Mondovì, s'inizierà alle 21,30 nel teatro Beriola

La regia è di Rina Corbelli. Gli attori sono Ada Prucca, Mauro Cattaneo ed Edmondo Airaldi.

Ceva: domani la mostra micologica nazionale

Tanti funghi alla corte di Sua Maestà Porcino

Ceva. Domani in via Marenco è attesa la consueta «invasione» dei turisti (Foto La Stampa)

NOSTRO SERVIZIO

CEVA — *Nel regno governato* [illegible] *Sua Maestà Porcino, c'è un terribile nemico, Amanita* [illegible]*a, che attenta alla vita dei sudditi* [illegible] *il sovrano vive sereno in mezzo al bosco* [illegible] *insieme* [illegible] *Amanita Caesaria che tutti chiamano ovolo buono. E domani, per* [illegible] *festa della capitale, arriveranno tanti funghi — di ogni specie conosciuta — a rendere omaggio al* [illegible].

La fiaba, un giorno all'anno, diventa realtà, alla Mostra micologica nazionale di Ceva, tradizionale appuntamento scientifico, gastronomico e folcloristico.

Sotto i portici [illegible] *via* [illegible] *saranno esposti oltre 300 tipi* [illegible] *funghi, grandi e piccoli, mangerecci e velenosi. «Abbiamo ringraziare tutti i* [illegible] *che ci hanno aiutato — dice Giovanni Scola, presidente del Comitato "Settembre cebano"* —. Ieri sono giunte decine di esemplari dalla Svizzera e [illegible]: i nostri micologi, coordinati dall'ingegner Ernesto Rebaudengo, provvedono alla classificazione».

Nella via centrale, chiusa al traffico, [illegible] *ricostruito* [illegible] *bosco* [illegible] *le piante della Comunità montana Alta* [illegible] *Tanaro, Mongia e Cevetta. «Esperemo per la prima volta* [illegible] Ceva i disegni dei funghi realizzati da Rebaudengo e presentati con successo due settimane fa alla Mostra di Locarno», *prosegue Scola.*

La rassegna [illegible] *inaugurata* [illegible] [illegible] *dall'assessore regionale all'Agricoltura, Emilio Lombardi, e proporrà accanto agli esemplari freschi, classificati con il nome scientifico e volgare, tabelloni illustrativi della legge regionale che disciplina* [illegible] *raccolta.*

«Ci saranno anche altri appuntamenti — *dice ancora Scola* —. Il festival gastronomico nei ristoranti, [illegible] vendita dei funghi in piazza del Municipio. Alle 11, la sezione Avis ospiterà nei locali della "Brenta" i donatori di sangue provenienti [illegible] Francia e [illegible] Alassio».

Nel pomeriggio partirà la «Cocia all'antenna» organizzata dal «Cb» cebano; in piazza [illegible] *Municipio,* [illegible] *Anni Sessanta con «L'allegra compagnia», a cura della Pro Loco, e distribuzione di frittata ai funghi e panini, un'idea della borgata Piano San Pietro* [illegible] *dinata da Franco Margaria. In via Pallarieta* [illegible] — *chiusa al traffico* — [illegible] *terrà «Verdinfesta», patrocinata da associazioni ecologiche; in piazza* [illegible] *Libertà, l'Ama Brenta offrirà polenta* [illegible] *funghi.*

Giuseppe Grosso

Patrono della città

San Michele grande festa per i cuneesi

CUNEO — La prima [illegible] tiva, una rassegna cinematografica sul tema della pace, è partita il 9 settembre con la proiezione de «Il grande dittatore» di Charlie Chaplin e, successivamente, di «Gallipoli [illegible] anni spezzati», di Peter Weir. Ma gli appuntamenti più numerosi della «Festa 'd San Michel», patrono della città e della diocesi, [illegible] per la prossima settimana.

Martedì sera [illegible] appuntamento [illegible] il cinema: [illegible] 21, sullo schermo del Monviso [illegible] via [illegible] Settembre, [illegible] proiettato «Mask, dietro la maschera» [illegible] [illegible] Bogdanovic.

Giovedì [illegible] sarà il giorno della tradizionale sfida tra [illegible] contrade della città che si cimenteranno in [illegible] singolare palio notturno fatto di gare sportive e giochi di abilità che avrà per palcoscenico piazza Galimberti.

Sabato 27 è in programma, alle dieci, [illegible] incontro tra gli studenti del triennio superiore [illegible] delle scuole secondarie [illegible] capoluogo e [illegible] Benson per una «lezione [illegible] pace». [illegible] la sera, alle 21, sul palcoscenico del Monviso il [illegible] teatrale del Cuore Immacolato [illegible] Maria proporrà lo spettacolo «Il cammino della felicità», da un testo di Bernard Benson, che interverrà prima della recita.

Domenica 28 [illegible] grande festa. L'appuntamento è per [illegible] 14,30 al parco della Resistenza. Parallamente [illegible] presentata [illegible] [illegible] [illegible] la [illegible] prepara la pace».

[illegible] giorno di San Michele, lunedì 29, [illegible] [illegible] programma l'ultimo appuntamento: [illegible] [illegible] in cattedrale, alle [illegible] dell'organista parigino Michel Tinte.

p. p. L

LINEAUFFICIO®
CORSO PIEMONTE, [illegible] - SALUZZO - TEL. (0176) 42.882 - 46.241
COMPUTER
SOFTWARE PERSONALIZZATO
SERVIZI DI TELEMATICA
CONSULENZA EDP
SERVIZIO ASSISTENZA TECNICA
LINEAUFFICIO distribuisce OLYMPIA
LINEAUFFICIO®

DISCOTECA
«LE GIGOLO'»
Via Savona 6 - Tel. 0171 [illegible]
CUNEO
*****
E' [illegible]
GIOVEDI' - VENERDI'
[illegible] e DOMENICA
D. J. ShowMix [illegible]
Alessandro Schiffer

VEGOM LOVGOM
RIPARAZIONE RICOSTRUZIONE
VENDITA PNEUMATICI
Sede: CUNEO - Corso Francia 251
Tel. 0171 [illegible] - 491.683
Filiale: BORGO S. DALMAZZO
Via Cavour 127
ECCEZIONALE OFFERTA
Fino al 30 OTTOBRE a chi prenoterà [illegible] acquisterà coperture antineve nuove o ricoperte, [illegible] chiodatura verrà fatta pagare per ogni pneumatico L. [illegible] pur mantenendo invariati gli eccezionali SCONTI
- Montaggio ed equilibratura compresi

CINEMA E TACCUINO

CUNEO

CORSO: Su e giù [illegible] Beverly Hills.
[illegible] [illegible] [illegible] 2.
ITALIA: L'isola dell'amore.

ALBA

[illegible]: [illegible] di polizia 3.
[illegible]: Poliziotti 2.

[illegible]
COMUNALE: Voglia di tenerezza.

BRA

IMPERO: Desiderando Giulia.
VITTORIA: Scuola di polizia 3.

BUSCA

LUX: Tre uomini e una culla.

CEVA

DORIA: I soliti ignoti.

DRONERO

[illegible]: [illegible] settimana e mezzo.

FOSSANO

[illegible] Tarzan e la pantera magica.

ORMEA

[illegible] Posti orario. [illegible] [illegible]

RACCONIGI

[illegible] GIOVANNI: Yuppies.

SALUZZO

CIVICO: Desiderando Giulia.
ITALIA: Scuola di polizia 3.

SAVIGLIANO

[illegible]: [illegible] un [illegible] viaggiatore.
RITZ: [illegible] di medicina.

FARMACIE

Cuneo: Comunale 3, via Coppino 35.
Alba: Pertusio, via Cavour 5.
Bra: Comunale, via Bruno 25.
Fossano: Municipale 1, via [illegible]
[illegible], [illegible] 3.
Saluzzo: Rabo, corso Italia 105.
Savigliano: Bonelli, via Alfieri 11.

INDIRIZZI UTILI

Soccorso pubblico emergenza, Cuneo 113.
Soccorso stradale Aci, 116.
Percorribilità strade, (011) 6711.
Autoambulanze: Cuneo 69.444, 23.23; Alba 36.27.44; Borgo S. Dalmazzo 75.00.13; Bra 42.01; Caraglio 81.91.02; Ceva 7.15.68; Fossano 6.14.21; 63.61.11; Limone 9.11.03; Mondovì 4.42.44; Saluzzo 4.52.48; Sommariva 5.51.02; Savigliano 3.39.01; Vinadio 95.91.26.
Vigili del fuoco: Cuneo 22.22; Alba 4.22.22; Bra 41.22.22; Fossano 6.02.22; Mondovì 4.22.22; Racconigi 8.63.49; Saluzzo 4.92.22; Savigliano 3.23.85.

MOSTRE E ARTISTI

di Claudia Ferraresi

CUNEO — Alla Galleria degli Orti, in via XX Settembre 5, si inaugura oggi alle [illegible] il personale di Tanchi Michelotti, pittore [illegible] notevole talento. Si espongono una ventina di olii e altrettante tecniche miste su carta, ultime fatiche di un artista che trova spunti e tematiche dal quotidiano, interpretando momenti di vita «dei treni e delle stazioni», come è accaduto negli ultimi tempi, [illegible] naturalmente ai suoi splendidi fiori, cavalli, bambole e velieri. Un artista colto, insegnante [illegible] lettere, [illegible] [illegible] in storia dell'arte in architettura, che [illegible] gli stimoli artistici della Torino degli Anni 50, che però lui [illegible] recepito più [illegible] esperienze (e si vede) che [illegible] come esigenze di stile. Contemporaneamente troviamo a Carrù, nella Bottega d'Arte in piazza Caduti 6, un'altra selezione [illegible] suoi lavori recenti.

MONDOVI' PIAZZA — Nella [illegible] Ghislieri, Ezio Bristore eclettico [illegible] gio della via [illegible]lica monregalese, festeggia, oggi alle 18, venticinque anni di lavoro in arte: «Le nozze [illegible] legno, venticinque anni di xilografia e altro» dove la panoramica del suo lavoro appare completa attraverso le tecniche [illegible] lo hanno reso più personale: la xilografia, linoleumgrafia, acquaforte, serigrafia. La rassegna che costituisce [illegible] appuntamento significativo [illegible] termina il [illegible] ottobre, con orario feriale 17,30-19,30 e festivo 10-12, 16-19.

[illegible] — Lo Studiocarte 36, in via Vittorio Emanuele 24, riapre la stagione artistica, 86-87 con una rara antologica [illegible] maestro Albino Galvano con opere significative che vanno dal 1938 [illegible] 1986, alcune già esposte in pubbliche [illegible] segne.

[illegible] — Alla Galleria [illegible] 80, in via Cernaia 19, espongono le opere [illegible] Michele Baretta, nativo [illegible] Vigone, artista [illegible] e piacevolissimo. [illegible] inconfondibili [illegible] aeree e stanziate figure femminili a [illegible] efficaci.

LE CUPOLE
Un buon architetto, dei capitali, tante luci, e tutto il resto non servono a qualificare un [illegible].
La qualifica di un [illegible] dipende anche da un po' di fortuna.
Questa fortunata Le Cupole
L'HANNO [illegible] GRAZIE ANCHE [illegible] TUTTI [illegible]
LE CUPOLE
con il suo eccezionale pubblico vi aspettano questa sera comesempre!!!
DIO SALVI IL RE
QUESTA SERA
[illegible]
[illegible] LISCIOMANIA

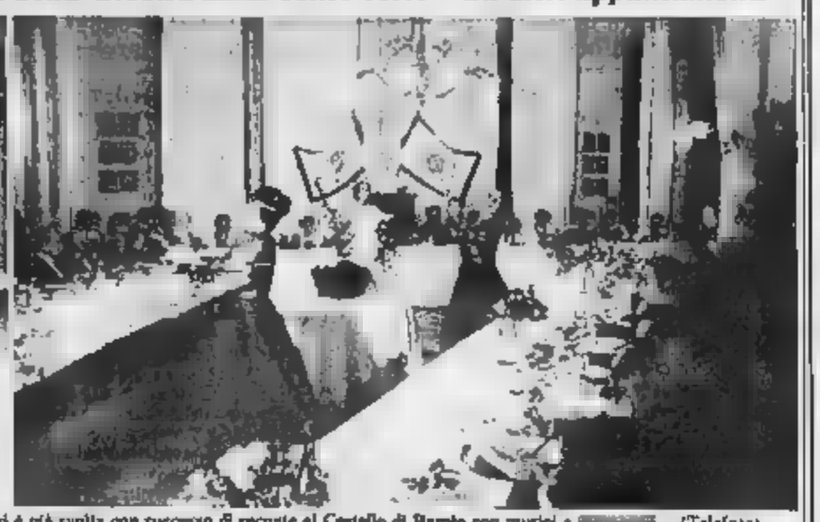
GALAXY PAGODA
QUESTA SERA sul grande video computer
[illegible] ALLA [illegible]
Nella sala del liscio
MARCO FINOTTO
GIOVEDI' 25 ritorno dei
[illegible]
VENERDI' [illegible] 3 ottobre da Venezia arriva
[illegible]
DOMANI SERA per il liscio in pedana
I [illegible]

ECCO ALCUNI ESEMPI DELLA CONVENIENZA
SUPERCONTI
ALIMENTARI
FETTE BISCOTTATE MULINO BIANCO GR. 330 (1 Kg. L. 3939) L.1300
PATTELLA FERRERO BICCH. VINO GR. 151 (1 Kg. L. 9934) L.1500
TORTINA MULINO BIANCO GR. 318 (1 Kg. L. 7862) L.2300
PASTA SEMOLA AGNESI GR. 500 (1 Kg. L. 1700) L.850
PUMMARO STAR SCOTT GR. 700 (1 Kg. L. 1357) L.950
OLIO D'OLIVA DANTE LT. 1 (1 Lt. L. 3790) L.3790
CAFFE' CREMA E GUSTO UNIZZA GR. 250 L.3180
CAFFE' COSTARICA KG. 1 KG. 1 L.13000
CONFETTURA SANTAROSA GR. 600 (1 Kg. L. 4100) L.1040
CARNE SIMMENTHAL GR. 140 (1 Kg. L. 10714) L.1500
IGIENE PERSONA E PULIZIA CASA
PASTA DEL CAPITANO GIGANTE GR. 75 L.1700
CREMA JOHNSON'S ML. 302 L.2200
CERA DI CUPRA VASO ML. 150 L.5000
PAMPERS PUSTONI L.15490
[illegible] DURUM KG. 1 L.12900
RISTORO ALL KG. 7,5 L.12500
TORTIGLIONI [illegible] L.1590
SCALE PIATTI [illegible] L.2400
BANCO SERVITO
[illegible]
PARMIGIANO REGGIANO stagionatura 24 mesi L.[illegible] al Kg.
[illegible] GRUYERE stagionatura 15 mesi L.29900 al Kg.
FONTINA D'AOSTA L.10800 al Kg.
PROSCIUTTO COTTO NATURALE cotto a vapore senza polifosfati L.13800 al Kg.
GRANA PADANO EXTRA L.[illegible] al Kg.
MORTADELLA VISMARRISSIMA pura carne L.7800 al Kg.
BANCO SELF-SERVICE
FORMAGGINI E [illegible]
MOZZARELLA S. LUCIA GALBANI GR. 125 (1 Kg. L. 7500) L.900
BURRO CASALINGO CAMPO DEI FIORI GR. 250 (1 Kg. L. 7000) L.1750
SOTTILETTE KRAFT N. 27 GR. 400 (1 Kg. L. 7250) L.2900
MARGARINA [illegible] GR. 250 (1 Kg. L. 3400) L.[illegible]
PHILADELPHIA GR. 62,5 (1 Kg. L. 9760) L.610
BANCO CARNI
COSCIA A FETE DI BOVINO ADULTO L.12480 al Kg.
SPEZZATINO MAGRO DI BOVINO ADULTO L.6480 al Kg.
ARROSTI DI VITELLO (SANATO) L.9980 al Kg.
COTOLETTE DI MAIALE L.5980 al Kg.
POLLI NOVELLI L.[illegible] al Kg.
SUPER CONTI
SUPERMERCATO ALIMENTARE
ABBIGLIAMENTO
ARTICOLI PER LA CASA
COSCE DI POLLO L.2680 al Kg.
TESA DI TACCHINO (PEZZO INTERO) L.8480 al Kg.
3x2
BIBITE VINI LIQUORI
[illegible] BRILLANTE 6 BOTT. CL. 100 (1 Lt. L. 1966) L.2100
ACQUA DEVISSIMA 6 BOTT. LT. 1,5 (1 Lt. L. 278) L.2500
VALDADIGE BIANCO CASTI LT. 1,5 (1 Lt. L. 2000) L.3000
BARBERA PIEMONTE ENOCOOP LT. 1,5 (1 Lt. L. 1733) L.2600
[illegible] L.[illegible]
GRAN CANTI BRUT CL. 75 (1 Lt. L. 10533) L.7900
APEROL BARBIERI CL. 75 (1 Lt. L. 6133) L.4600
AMARO AVERNA CL. 70 (1 Lt. L. 9286) L.6500
FERNET BRANCA CL. 75 (1 Lt. L. 11200) L.8400
GRAPPA NARDINI 50° LT. 1 (1 Lt. L. 8900) L.8900
GLEN GRANT 5 ANNI CL. 75 (1 Lt. L. 14400) L.10800
AMARETTO SARONNO RIVA CL. 70 (1 Lt. L. 9843) L.6890
COCA FANTA SPRITE LATTINE LT. 0,33 L.470
FESTA DELL'UVA
UVA REGINA L.950 al Kg.
UVA ITALIA L.850 al Kg.
UVA CHASSELAS L.1250 al Kg.
MOSCATO TERRACINA L.1400 al Kg.
MOSCATO D'AMBURGO L.1200 al Kg.
UVA FRAGOLA L.1300 al Kg.
ABBIGLIAMENTO UOMO
PANTALONE FLANELLA MISTO LANA L.29900
PANTALONE VELLUTO 500 RIGHE PURO COTONE L.17900
[illegible] DI PURO COTONE MANICA LUNGA L.9900
GIACCONE NYLON IMBOTTITO E TRAPUNTATO L.29500
DONNA
ABITI IN MAGLIA TINTA UNITA E FANTASIA L.22900
GONNA A TUBO IN FLANELLA TINTA UNITA L.16500
GIACCA IN PANNO 70% LANA TINTA UNITA L.65000
BAMBINO
CALZONE VELLUTO 500 RIGHE, TASCHE A CARRETTIERA 6/10 ANNI L.9900
CAMICIA SCOZZESE CON TASCHINO 6/14 ANNI L.9900
MAGLIETTA GIROCOLLO CON STAMPA GOMMATA 6/14 ANNI L.9900
ARTICOLI CASA
4 BICCHIERI ORFEO VINO L.2700
ASCIUGAMANO FANTASIA JACQUARD PURO COT. CM. 50x80 L.1900
CONFEZIO[illegible] L.1600
oviesse SCONTRINO FELICE
DAL 20 SETTEMBRE IN CORSO PIAVE 94 ALBA

Un incontro [illegible] l'alta gastronomia questa sera in piazza del Duomo

Alba, si respira già aria di Palio

Cena medioevale organizzata dall'Ordine dei cavalieri della Giostra [illegible] cento torri - Gli altri appuntamenti



Una [illegible] medioevale come quella [illegible] questa sera in piazza del Duomo ad Alba si è già svolta con successo di recente al Castello di Barolo con musici e [illegible] (Telefoto)

ALBA — L'autunno è [illegible] porte. Con il profumo dei primi tartufi, in città [illegible] respira aria di Palio. Le manifestazioni dell'Ottobre albese, che culmineranno con la Giostra delle Cento Torri — Palio degli Asini (domenica 5) e con [illegible] Fiera nazionale [illegible] Tartufo (11-19 ottobre), hanno quest'anno un inizio inconsueto.

Infatti, mentre negli anni passati i festeggiamenti in preparazione del Palio si iniziavano con la cerimonia protocollare d'investitura del podestà, quest'anno si fanno precedere da una cena medievale, questa sera (sabato), in piazza del Duomo suggestivamente illuminata da fiaccole [illegible] falò, servita [illegible] paggi in costume d'epoca, animata da musici, danzatrici, mangiafuoco, giocolieri e teatranti.

La cerimonia [illegible] d'investitura del podestà, che presta giuramento, riceve le chiavi della città e concede l'autorizzazione ai borghi a correre il Palio, seguirà sabato 27 settembre. Un convito, quello di questa sera, che ha più significati — come spiega Silvio Biangetti, presidente dell'Or[illegible] dei cavalieri della Giostra delle Cento Torri, l'ente promotore del Palio.

Dice Biangetti: «*La cena medievale rientra nello spirito dello statuto del nostro ordine che, fra i suoi scopi, si prefigge [illegible] riqualificare i prodotti locali [illegible] [illegible] ri[illegible] [illegible] antiche ricette riproposte in nuovi ab[illegible] con vini di qualità*». Prosegue Biangetti: «*L'incontro di questa sera è stato chiamato cena clarissimi [illegible]*.

Il consiglio superiore della Giostra ha istituito [illegible] albo d'onore nel quale, ogni anno, vengono [illegible] persone che «*dimostrato particolare attenzione per la città di Alba e per le sue genuine tradizioni popolari, contribuendo all'affermazione e allo sviluppo della Giostra e del Palio*» (tra gli altri [illegible] iscritto all'albo l'at[illegible] Alberto Bordi, ospite [illegible]la Fiera nell'84).

Questa sera saranno proclamati «clarissimi 1986» e insigniti del collare e della pergamena: Michele Moretti, assessore regionale al turismo, Leonardo [illegible] giornalista de «La Stampa», Giovanni Bressano, secondo presidente della Giostra delle cento torri, Ugo Nada, pittore del Pa[illegible] '84 e l'attore Diego Abatantuono.

Ma ci sono ancora altre ragioni che hanno spinto a promuovere il convivio. «*Un motivo di richiamo in più per i numerosi turisti che già in questo periodo vengono ad Alba*», dice Silvia Alberello, tesoriere della Giostra. «*La cena è aperta ai borghigiani, a tutti gli albesi e anche a turisti di passaggio. Sono disponibili circa 350 posti*».

All'Ente turismo dicono che molte telefonate [illegible] pervenute dopo la partecipazione di Alba alla trasmissione televisiva «Italia mia» durante la quale è stata presentata l'enogastronomia.

Infine è l'ultima occasione per i borghigiani di trovarsi insieme «pacificamente», a far festa, prima di affrontar[illegible] nelle dispute [illegible] Palio. [illegible] rivalità sopita per una sera da domani si riaccende e ogni borgo penserà solo a vincere il drappo, a superare tutti in una gara burlona, ma che appassiona e fa rivivere antiche tradizioni.

Il banchetto conclude le feste nei vari borghi tenutesi tra fine agosto e settembre e anche le roventi polemiche dei giorni scorsi che sembrano essersi ora placate, in merito al luogo in cui disputare la corsa degli asini. Un'importante novità, infatti, è rappresentata dalla nuova sede del Palio.

Quest'anno non si terrà più nel cortile del convitto civico, non adeguato, [illegible] [illegible] sportiva «Michele Coppino», più spazioso, in grado di dare maggior risalto alla scenografia e di ospitare un maggior numero di spettatori.

[illegible] la scelta del «Coppino» da parte dell'Amministrazione comunale e dell'[illegible] Giostra si è scontrata con i dirigenti e i tifosi dell'Associazione polisportiva albese, che ha l'impianto in gestione. Gli sportivi, infatti, temono che la corsa dei somari possa danneggiare il fondo del campo. I responsabili [illegible] Giostra ribattono che non si tratta di poderosi cavalli, ma di modesti asinelli che un gran danno non potranno dare. Inoltre, aggiungono che si tratterebbe solo di [illegible] di transizione in attesa che il Palio abbia una sede definitiva. Potrebbe essere la piazza del foro boario [illegible] dopo lo spostamento del mercato del bestiame.

Al «Coppino» verrebbe, comunque, [illegible] solo la conclusione della sfilata storica che, quest'anno, coinvolgerà maggiormente il centro cittadino [illegible] corsa vera e [illegible] propria. Secondo i dirigenti [illegible] [illegible]ra la soluzione comporta diversi vantaggi, non ultimo quello di usufruire [illegible] per il pubblico già installate nel [illegible] sportivo.

In questo modo s'intende favorire gli albesi che, di fronte ad una spesa maggiore, non tutti [illegible] anni andrebbero ad assistere al Palio che, in effetti, è sempre più frequentato dai turisti.

Intanto, nella piazza del Duomo fervono i preparativi per il banchetto di questa sera: [illegible] albese Vittorio Riolfo: insaccati di asino speziati con allium sativum, ovoli, [illegible] la soluzione comporta diversi vantaggi, non ultimo quello di usufruire [illegible] per il pubblico già installate nel [illegible] sportivo.

In questo modo s'intende favorire gli albesi che, di fronte ad una spesa maggiore, non tutti [illegible] anni andrebbero ad assistere al Palio che, in effetti, è sempre più frequentato dai turisti.

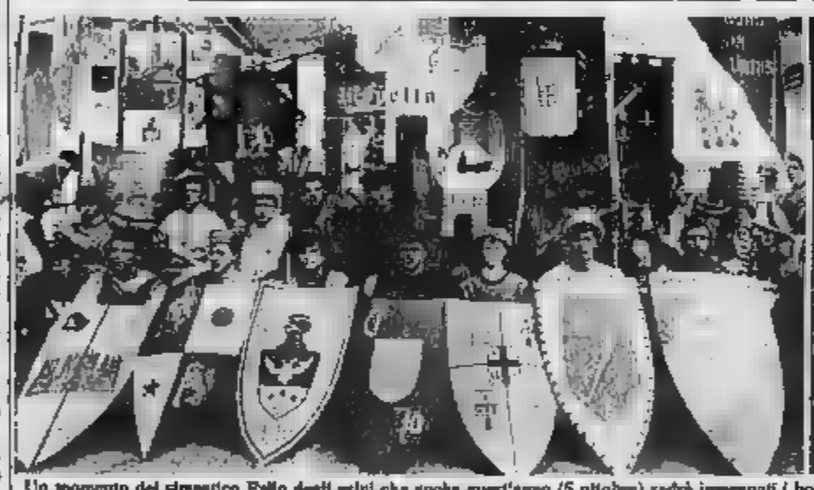
Intanto, nella piazza del Duomo fervono i preparativi per il banchetto di questa sera: [illegible] albese Vittorio Riolfo: insaccati di asino speziati con allium sativum, ovoli, [illegible] rolo). Spiega il Gran Cerimoniere Walter Marenco: «*Ad un tavolo a forma [illegible] ferro d'asino (cioè a forma semimbrica, a differenza [illegible] quello di cavallo che è regolare), siederanno i personaggi storici della Giostra, in costume. Tutt'intorno gli [illegible] commensali [illegible] tavoli allestiti sulla piazza. I piatti saranno commentati dall'attore Sandro Bobbio*».

Ed ecco la «lista delle vivande», preparate seguendo le indicazioni delle ricerche dello [illegible] albese Vittorio Riolfo: insaccati di asino speziati con allium sativum, ovoli, [illegible] rum intriga con erbe aromatiche [illegible] feudi d'Alta Langa, [illegible] fiume e pesci d'acqua dolce [illegible] murati, [illegible] maccine affogate in baccanalia rossa, gran gelo di frutta, fonduta in caldaio cruxtilli, torbizione di ceceri, tergilla e caruncule porcine, mistura di carni bollite con salse d'Olimpo e salaci, selvaggina di Langa, cipolline e carote a contorno, crema di Giove con sfoglie giulebbate, cestini di Bacco. Vini dolcetti d'Alba, nebbioli, baroli e barbareschi delle Langhe selezionati dal consorzio di tutela. g. f.

Il rione di Santa Barbara [illegible] quello di Santa Rosalia entrano nel giro del P[illegible]

E ci sono anche due borghi «apprendisti»

Quest'anno non parteciperanno [illegible] con propri asini alla corsa - Tra le manifestazioni collaterali un torneo di calcio con sfida finale tra gli albesi e la squadra degli attori e [illegible]tanti capitanata da Di[illegible] Abatantuono



Un momento del simpatico Palio degli asini che anche quest'anno (5 ottobre) vedrà impegnati i borghi albesi. La corsa si disputa [illegible] per la prima volta al campo sportivo «Coppino». Diego Abatantuono sarà ad Alba per una partita di calcio a scopo benefico

ALBA — Come l'araba fenice, rinasce dalle sue ceneri il Borgo di Santa Barbara e [illegible] affaccia per la prima volta alla ribalta del Palio degli asini. La nuova contrada di [illegible] Rosalia. Saranno queste le [illegible] più importanti della Giostra delle cento torri 1986 accanto ad una innovazione relativa agli asini, veri protagonisti del palio, che viene ancora tenuta segreta.

La presenza dei due nuovi borghi accanto ai tradizionali [illegible] Lorenzo, Rane, Brichet, Pumo, Moretta, Patin e Te[illegible], San Martino non sarà però a pieno titolo. I nuovi arrivati dovranno sottostare in pratica ad [illegible] di «apprendistato» dopo [illegible] che, se si saranno mostrati degni, potranno salire allo stesso rango degli altri. Quest'anno [illegible]ndi Santa Barbara [illegible] Santa Rosalia [illegible] [illegible] ancora il palio ma potranno già imbandierare il borgo con i loro colori e prenderanno parte con i propri figuranti alla sfilata storica per le vie della città.

Dice Silvio Biangetti, presidente dell'Ordine dei cavalieri della Giostra [illegible] cento torri: «*L'attività di questi anni ha riacceso un fer[illegible] notevole in zone della città che per motivi diversi non erano "coperte" da un borgo. Il palio è ben vivo ad Alba ed ha certamente un futuro se assistiamo [illegible] risvegliarsi di interesse in zone della città finora addormen[illegible]. [illegible] consiglio superiore [illegible] giostra nella riunione del [illegible] luglio ha deliberato di accogliere Santa Barbara e Santa Rosalia che dal prossimo [illegible] parteciperanno a pieno titolo al palio. Dopo la partecipazione all'investitura del podestà ed alla sfilata sto[illegible] i presidenti [illegible] [illegible] borghi nuovi riceveranno l'investitura ufficiale da parte della Credenza e potranno lavorare per l'anno successivo*».

Il borgo di Santa Barbara [illegible] rifà vivo dopo 12 anni [illegible] silenzio. «*Lo [illegible] anno di fronte ad un tratto di corso Langhe decisamente privo di bandiere, in contrasto [illegible] la policromia delle [illegible] parti della città, abbiamo deciso [illegible] [illegible]. Abbiamo però incontrato molte difficoltà poiché non abbiamo più ritrovato quasi nulla del passato. Dovremo ricominciare da capo [illegible] costumi e bandiere per poter sfilare*» ha detto il presidente del borgo Vittorio Fiorito, che regge le sorti della contrada insieme con Franco Amato (vicepresidente), Luigi Agnello (tesoriere) e i consiglieri Bonino e Raito. Il territorio di Santa Barbara comprende [illegible] Langhe fino a via [illegible] di [illegible] via Zara, parte di via Rio Misterio, la sinistra di via Rovine e via Calimberti. I colori sono [illegible] blu [illegible] il rosso; lo [illegible]mma è uno scudo [illegible]co [illegible] la croce rossa.

Il Borgo di Santa Rosalia non ha invece tradizioni: nasce per la prima volta per coprire il territorio che comprende num [illegible] la frazione [illegible] Santa Rosalia, borgata [illegible] raccolta intorno alla chiesetta sulla sommità della collina alle porte della città, ma anche parte di corso Industria, le località [illegible] Vedetta, Moncarretto [illegible] Strada Gauda. Il presidente è Mario Marrocco con il quale collaborano i vice Giuseppe Della Piana [illegible] Dario Rinaldi, [illegible] tesoriere Franco M[illegible] la [illegible] gretaria Marina Cardelli e i consiglieri Raffaele Ferraro, Luigi Stella, Renzo Zantonello, Agostino Eirale, [illegible] Alessandria.

I colori [illegible] il [illegible] il nero [illegible] [illegible] a [illegible] stemma è [illegible] scudo argentato con [illegible] bande rosse e un'aquila [illegible] spezza una catena «a rappresentare lo sforzo che [illegible] dovuto compiere per vincere la resistenza degli altri borghi che non ci volevano lasciare nascere», spiega con sorridente polemica il presidente Marrocco. Anche per il borgo di Santa Rosalia non mancano i problemi. Dice il presidente: «[illegible] [illegible] difficoltà maggiore [illegible] nell'assoluta mancanza [illegible] tradizioni che ci costringa a cominciare tutto da zero. Inoltre nel no[illegible] borgo non esistono molte attività commerciali e industriali [illegible] possono darci [illegible] mano a livello economico a sostenere le spese per correre il palio. Tuttavia l'entusiasmo sta nascendo e sarà no[illegible] compito coinvolgere [illegible] maggior numero possibile di persone nelle cose del borgo».

Per quanto riguarda la decisione di non correre que[illegible] il palio lo du[illegible]de hanno suscitato obiezioni: «*Non avremmo comunque avuto la possibilità materiale di partecipare poiché [illegible] decisione della costituzione di Santa Barbara e Santa Rosalia è stata presa molto tardi. Ci sta bene così: osserveremo da vicino gli altri e il prossimo anno saremo pronti a recitare la nostra parte*». Per [illegible]o i borghi nuovi saran[illegible] imbandierati.

Le due nuove [illegible] che prenderanno parte al Torneo dei borghi, una gara calcistica fra i ragazzi delle varie zone [illegible] che rappresenta [illegible] po' la novità di quest'anno. Una squadra per borgo parteciperà al torneo che mette in palio numerosi premi. La formazione vincitrice si aggiudicherà il trofeo ed acquisirà il diritto a giocare sabato 18 ottobre, nell'ambito della Fiera del tartufo, una partita contro [illegible] formazione di [illegible] e cantanti capitanata da Diego Abatantuono. L'in[illegible] sarà interamente devoluto alla Lega per la lotta contro i tumori. L'idea di una gara del genere è stata lanciata dallo stesso Abatantuono al termine della recente trasmissione «Italia mia» alla quale ha partecipato con notevole successo di immagine la città di Alba. [illegible]

ORDINE DEI CAVALIERI DELLA GIOSTRA DELLE CENTO TORRI E DI LANGA
ALBA - Piazza Risorgimento 3 Tel. 0173/34.967

Ente Turismo e Manifestazioni
ALBA - V. V. Emanuele 19
Tel. 0173/362.807

QUESTA SERA ORE 20,15
CENA CLARISSIMI 1986

con ricette di cucina albese medievale nella suggestiva
PIAZZA DUOMO
illuminata da fiaccole [illegible] falò

La [illegible] verrà servita da Paggi in costume d'epoca ed animata da
Musici, Danzatrici, Mangiafuoco, Giocolieri e Teatranti

E' questione di classe...
Fratelli CASETTA
Vini classici piemontesi

[illegible] D'ALBA - DOLCETTO D'ALBA
BAROLO - BARBARE[illegible]
BARBERA D'ALBA
(denominazione d'origine controllata)
ARNEIS - NEBBIOLO ROERO
VEZZA D'ALBA - BORBORE (Cn)
Telefono (0173) 65.010
Premio Pramaggiore 1983
...UN [illegible] ...GRANDI VINI

AVVISO AI RISPARMIATORI

presso l'Agenzia Generale INA Assitalia [illegible] ALBA o [illegible] i [illegible] consulenti i risparmi delle famiglie possono essere investiti vantaggiosamente sottoscrivendo, a seconda delle esigenze e delle disponibilità:

FONDO INA VALORE ATTIVO
PER [illegible] DESIDERA INVESTIRE SOMME FRAZIONATE [illegible] UN PIANO FINANZIARIO MEDIO-LUNGO [illegible] COSTITUIRE UN CAPITALE OPPURE [illegible] PENSIONE

INTERBANCARIA INVESTIMENTI
[illegible] Fondi [illegible] azionario, obbligazionario e di rendita:

I N A AZIONE SICURA
PER CHI DESIDERA INVESTIRE [illegible] SENZA RISCHI

Assitalia
Agenzia Generale di ALBA
Piazza Cristo Re n. 12
Tel. 35.555
Agenzie in tutti i Comuni

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
... L'ALTRO MONDO...
TI REGALA UN SOGNO!
Ogni sabato e domenica sera

Piazza Savona n. 2
ALBA
Tel. 0173 [illegible]3.907
La tradizione gastronomica Albese dal 1863...
Tartufi Bianchi d'Alba
SAVONA
Piano-Bar
Riapertura dall'8 di ottobre

AZIENDA AGRICOLA
FRATELLI SIBONA
Fr. REINA 13 - Tel. 0173 90.216
S. [illegible] ROERO
Produzione: ARNEIS - FAVORITA - ROERO
Premio Internazionale «Ercole d'Oro» - Oscar per la Produzione
F.lli [illegible]
Agricoltori - S. Stefano Roero (CN)
Azienda a [illegible]duzione familiare esistente fino dal lontano 1650, Sibona rappresenta [illegible] nomi conosciuto ed apprezzato nel settore della vinificazione, in tutta la zona dove opera.
[illegible] la [illegible] impostato la produzione su vari vini [illegible] [illegible] ampliando l'attività nonostante mille di[illegible] tuttavia i fratelli hanno voluto [illegible] vendita [illegible] al [illegible] proprio per garantire in prima persona la qualità del loro prodotto. Hanno partecipato, con i loro vini, a [illegible] concorsi nelle zone limitrofe a S. Stefano [illegible] riconoscimenti e vari diplomi grazie ad un vino eccezionale, rigorosamente [illegible] di [illegible] controllata, il Roero.
L'Ercole d'oro ha così coronato il successo di un'azienda [illegible] [illegible] che ha fatto del pregio e della qualità le sue parole d'ordine.

Arredamenti ERO
Quello che cerchi per la [illegible]
RORETO DI CHERASCO
Via Bra 54 - Tel. 0172 495.139

Oggi e domani a Cherasco il convegno nazionale degli elicicoltori

La chiocciola è la protagonista assoluta delle manifestazioni organizzate a Cherasco

La lumaca ha vinto «l'effetto Cernobil»

Dibattiti, chiocciole in cucina e appuntamenti musicali

NOSTRO SERVIZIO

CHERASCO — *L'effetto Cernobil* è passato anche sull'elicicoltura. «*Per le lumache, anche se tre giorni di ritardo rispetto alla verdura, si è avuto il divieto di vendita su tutti i generali* — ricorda Giovanni Avagnina, presidente dell'Associazione nazionale degli allevatori, che ha sede a —. *Nel contempo è attuato il blocco totale delle importazioni dai Paesi dell'Est, revocato soltanto il 14 giugno*».

«*Il blocco ha portato grossa confusione sia per i produttori sia per i consumatori* — continua Avagnina — *con fenomeni di allarmismo collettivo ingiustificato. Da giugno situazione si è per fortuna normalizzata e i prezzi sono aumentati del 5-10 per cento rispetto ad aprile*».

L'atmosfera si respira in delle due capitali cuneesi della chiocciola — l'altra è Borgo San Dalmazzo — è dopo la paura dei causati dalla nube radioattiva. E oggi, nel rispetto tradizione, si apre nella cittadina la 5ª rassegna nazionale dell'elicicoltura, un ricco programma festeggiamenti.

In mattinata (ore 9), piazza Vittorio Emanuele, terrà mostra delle attrezzature per l'allevamento delle lumache, che presenterà alimenti, recinti e nuove tecniche. Alle 10, Palazzo Fracassi, si svolgerà una riunione tecnica-informativa dedicata aspiranti elicicoltori, con illustrazione sistemi produzione, degli aspetti alimentari e dei prodotti economici e commerciali.

Nel pomeriggio, alle 15, minciarà la 15ª assemblea generale dell'Associazione nazionale elicicoltori, presieduta da Avagnina. l'elezione consiglio direttivo.

Alle (ore 21), in piazza Vittorio Emanuele, si farà festa con uno spettacolo musicale (ingresso libero) e la distribuzione di frittate chiocciole.

La continuerà domani Mostra-mercato della chiocciola (Helix Aperta, Helix Arperta, Helix Lucorum), che prevede contrattazioni all'ingrosso e al minuto in piazza Vittorio nuele (dalle 8) e premiazione produttori.

Giovanni Avagnina

Dalle 10 (Palazzo Fracassi) si terrà il Convegno nazionale aperto ad allevatori, tecnici, studiosi e operatori merciali, la presenza delegazioni di estere. 16, in piazza del Municipio, spettacolo folcloristico bande distribuzione di piatti tipici della cucina chiocciole, in abbinamento con i vini Langhe: in serata, all'aperto (ingresso libero).

Durante rassegna, si terrà a Palazzo Fracassi una mostra dello scultore lista Andrea Rossi, con presentazione di un'ampia collezione gasteropodi anatomicamente ricostruiti.

E' anche in programma un gastronomico dalla «Chiocciola in cucina» nei ristoranti «Vittorio Veneto», «Da Natalino», «Aquila d'oro» e «Stazione».

Spiega ancora il presidente Avagnina: «*I primi allevamenti lumache e Cherasco fra il '72 e il '73. Poi è nato l'Istituto elicicoltura, dove tempo- periodicamente riuniamo e lezioni informative, ad aziende alle quali partecipano singoli imprenditori provenienti anche dall'estero*».

Cherasco seleziona razze e le specie, cercando portare sui esemplari particolarmente prolifici e di facile ingrasso: anni si diano gli alimenti più graditi al mollusco e in grado di migliorare e aromatizzare le carni.

g. gr.

A.I.A. Associazione Nazionale Elicicoltori Cherasco

Città di CHERASCO

20-21 Settembre 1986

Raduno nazionale degli elicicoltori

Programma:

Sabato 20 settembre	ore 10 -	Assemblea generale dei produttori
	15 -	Visite guidate ad allevamenti lumache
	21 -	in piazza con i 5 (ingresso libero) distribuzione di frittata lumache
Domenica 21 settembre	-	Mostra mercato di lumache vive conservate
	10 -	**Convegno Nazionale di Elicicoltura**
	15 -	**Spettacolo folcloristico-bandistico** distribuzione di piatti di lumache
	ore 21 -	Ballo in piazza (ingresso libero)

Organizzazione: **Associazione Nazionale Elicicoltori CHERASCO (CN) - Tel. 0172 48.382**

La grande chiesa barocca di Cherasco è da tempo in stato abbandono

Tutti uniti per salvare San Gregorio

CHERASCO — La «Pro loco» di Cherasco si sta impegnando a fondo nel programma del «Settembre cherasco» che punta quest'anno sul motto «Salviamo San Gregorio». tutte le manifestazioni, infatti, è presente un piccolo reperire offerte per il progetto di salvare dalla rovina la centrale chiesa di San Gregorio, per farne centro culturale in grado di ospitare mostre e manifestazioni.

La posizione — infatti a fianco della piazza del Comune — è la ampiezza, importanti motivi per giustificare recupero adeguato. Costruita nel XIII Secolo, la chiesa di San Gregorio ristrutturata nel 1686, assumendo l'attuale , capitando interno pregevoli affreschi di Pozzi Valsada, Giancarlo Alberti e del Chiantore.

dell'importanza artistica dell'edificio la sua torre campanaria, una tra i più begli esempi romanico del Piemonte. Nella sua storia si annovera il sinodo vescovi nel 1318 ed battesimo, nel 1595, principe Giovanni, figlio di Carlo Emanuele I di Savoia. Caduta disuso sul finire del 1950, la chiesa è rimasta abbandonata fino ad oggi, quando la cordata cheraschesi ripreso coscienza del artistico ospitato e dimenticato.

«*Sotto quelle arcate, se non proprio moltissime vocazioni, maturarono tante buone scienze. E vi furono decine migliaia di candele, e furono perdonate montagne peccati*», scrive nella presentazione della cartella che contiene riproduzioni quattro artisti cherueschesi, che viene messa in vendita a trentamila (offerta minima) il ricavato è destinato al progetto «Salviamo San Gregorio».

Le cartelle, cui tiratura è di mille esemplari numerati, sono il frutto di ni pittori locali. Franco Mazzonis, figurativo e paesaggista, alcune sue opere presenti nella collezione «Fondazione Goold» di New York e in quella di «Harris». Sua è copertina della raffigurante San Gregorio, mentre l'opera contenuta quella alla piazza municipale.

Oliano Cavaperzi, insegnante di artistica di origine urbinate, uno pochissimi artisti nazionali adoperare tecnica della xilografia. Suo è il disegno raffigurante i viali.

Roberto Andreoli, artista innato, anche musicista. Nella cartella propone tigna vista sulla della Madonna del Popolo. In questi giorni ha allestito una «personale» nella «Saletta Chirurgo», in via Vittorio.

Romano Reviglio, artista di fama internazionale interpreta la Langa e la cultura architettonica cherachese. Sua è l'opera sull'Arco delle Madonna.

«*Contiamo, grazie alle opere di notevole pregio, riuscire a collocare tutte le telle di recuperare cifra necessaria per salvare la nostra chiesa* — spiega Bruno Costamagna, presidente della Pro loco —. *Per i lavori di consolidamento di messa a punto degli impianti occorrono infatti 50 milioni*».

Grazie anche a tutto programma offerto manifestazioni si conta infatti di riuscire a maggior numero persone possibile. Oggi, sabato, infatti svolgono due importanti appuntamenti: quindicesimo raduno nazionale elicicoltori il raduno regionale campeggiatori Acti.

In serata, la cornice dell'Arco della Madonna, ospiterà l'esibizione di ballo liscio; nel pomeriggio, si svolgerà uno spettacolo della banda folcloristica con gruppo di majorettes di Barge e banda musicale Bra. Verrà effettuata una distribuzione di frittata di lumache e di vino locale.

Ma la Pro loco ha anche organizzato, per domenica 28, concomitanza raduno nazionale convittori dei padri somaschi, la settima edizione «Merca d'le pulce - antiquariato e cose che furono», e che ha già raccolto l'adesione di oltre 150 espositori. Tutte queste manifestazioni servono rilanciare Cherasco quale luogo di incontro, grazie anche all'architettura capitale che essa offre, e dare nuovo lustro agli antichi splendori

Claudio Alberto

Un disegno della chiesa di San Gregorio, che si trova a fianco della piazza del Comune

Cherasco nella storia

CHERASCO — «Urbe firmissima pacis», così viene giustamente ricordata Cherasco nei di storia.

Fondata nel 1243, centro difesa nelle Asti e Alba, non lontana dal preesistente insediamento di detto «Clarascum» (o Calrasco) la città ebbe un importante sviluppo sia come piazzaforte militare, sia anche, grazie al clima naturalmente mite, come luogo di residenza dei come testimoniano i bellissimi palazzi ingentiliti nella scacchiera che delimita la sua toponomia.

«Città della pace» perché furono firmati importanti trattati. Nel 1631 ospitò i plenipotenziari Francia, Austria e Spagna, con l'intervento dei Mazarino e Vittorio Amedeo I, qui fu conclusa la pace detta di Cherasco.

Nel 1706, durante l'assedio Torino, la corte e i magistrati torinesi, recando la Santa Sindone.

Il 27 aprile 1796, dinanzi ai plenipotenziari piemontesi, Napoleone I dettò le clausole del suo armistizio. Il legame storico e la fedeltà dimostrata con la famiglia dei portarono artistica della città, che rimane visibile tuttora nei palazzi nelle chiese e nelle raccolte contenute nel museo-biblioteca «Giovanni Adriani».

Sede dell'associazione nazionale degli elicicoltori, oltre che far parte di due consorzi, uno socioeconomico, Cosvi, l'altro vinicolo, delle terre doc Barolo, Cherasco ha nel suo concentrico laboratori artigianali per la lavorazione del legno e appezzate botteghe.

bm2 biemmedue s.p.a.
CHERASCO - Via Industria, 12
Tel. (0172) 48.681 - 48.050 - Telex
PRODUZIONE E VENDITA DI:
IDROPULITRICI -
Tecnologia - Economia di esercizio
Tecnica applicazione con giusti accessori per i problemi pulizia
arco therm
una gamma completa di generatori di aria calda mobili e fissi a gasolio gas
PREVENTIVI E DIMOSTRAZIONI SENZA IMPEGNO

Braida Vacanze...
SERIETA' - - CONVENIENZA
PROVARE CREDERE
Via Cuneo 7 - RORETO DI CHERASCO - Tel. 0172 486.158

BRA UFFICIO s.r.l.
CONCESSIONARIA OLIVETTI
BRA - S. Rocco - Tel. 0172
- Fotocopiatori
- Registratori di cassa
- Assistenza tecnica
- Computers
- Centro

burdisso tempesti & c. s.n.c.
COLORI - VERNICI - OLII - SMALTI - PENNELLI
AMMINISTRAZIONE E DEPOSITI IN CHERASCO (CUNEO)
VIA GIOVANNI XXIII, 4 - TEL. 49.082

... Dove non arriva il metano
bra gas
Gas per uso domestico e industriale
12042 (CN) - Via Piumati 169/A
Tel. 44.281 (2 linee)

rotopim
OLIVERO G.
ARTICOLI TECNICI INDUSTRIALI
BRA
Via Fratelli Rosselli 27
Tel. (0172) 425.414

Pizzeria Ristorante AQUILA D'ORO da VINCENZO
- SPECIALITA' DI MARE
- SPECIALITA' LUMACHE
- CARNE ALLA BRACE
«a'scugnizze e' napole»
CHERASCO - Via Vitt. Emanuele 122 - Tel. 0172 48.115

PK
Per la pubblicità
LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass
20123 Milano Via Carducci 29 - Tel. (02) 86.061
10126 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 86.211
28100 Novara Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33.341/29.381
16121 Genova Via Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 592.560/595.933
17100 Savona Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 35.219/280.495
18100 Imperia Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 275.371
18038 Sanremo Via Goberti 47 - Tel. (0184) 884.949/884.940

ONORANZE E TRASPORTI FUNEBRI
Sede unica:
BRA - Via Marconi, 32
Tel. (0172) 41.28.38 - 42.12.23
La Cattolica
di Guglielmo Verna
L'impresa si incarica di ogni pratico inerente al caso
SERVIZIO AMBULANZE DIURNO E NOTTURNO

L'ANSALDO IERI E OGGI

Dalle navi allo «scudo spaziale»

La fabbrica di guerra e pace

I difficili inizi nella seconda metà dell'800 - Si specializza nella costruzione di imbarcazioni e locomotive - Agli inizi del '900 nasce la grande acciaieria di Cornigliano - L'industria bellica

GENOVA — L'Ansaldo potrebbe entrare a far parte della Sdi («Iniziativa di difesa strategica americana», definita ormai comunemente «scudo spaziale») assieme a gruppi inglesi, giapponesi e tedeschi. Il memorandum d'accordo è stato già [illegible] a Washington, mentre nel [illegible] continua la vivace polemica a livello parlamentare dei partiti sulla opportunità di questa partecipazione. Si tratta di armi proiettate su nuove frontiere, ed è inevitabile che si schierino di fronte falchi e colombe. Alla direzione della società [illegible] commentano la notizia, precisando che «nulla è stato firmato». Ma [illegible] sa che il raggruppamento genovese, assieme ad altre aziende nazionali ad alta tecnologia, ha presentato un ventaglio delle sue produzioni, alcune delle quali sfiorano la soglia [illegible] Duemila.

Ma vediamo come è nata e si è sviluppata l'Ansaldo.

L'Ansaldo di Genova, un'azienda che ha resistito a molte crisi

GENOVA — La prima fase dell'Ansaldo comincia nel 1853, ma la sua trasformazione più importante avviene agli [illegible] degli Anni Novanta, con l'ingresso di Ferdinando Maria Perrone, quando nasce la «Gio. Ansaldo & C.», [illegible] collaborano esponenti [illegible] genovesi quali Giovanni Ansaldo, Raffaele Rubattino, Giacomo Filippo Penco, Carlo Bombrini.

L'Ansaldo [illegible] Perrone si orienta [illegible] costruzione e la riparazione [illegible] materiale ferroviario, di enorme importanza [illegible] e quel tempo, in un'Italia che, [illegible] pure lentamente, cominciava a spostarsi dalla società agricola a quella industriale.

Gli [illegible] sono difficili: [illegible] 1854, infatti, un'epidemia [illegible] colera blocca per vari mesi la vita economica [illegible] Genova, ma questo non impedisce le prime storiche consegne: due locomotive per la Torino-Rivoli (la prima portava il nome di «Sampierdarena»), capace di raggiungere i 65 km/h.

In una società che cominciava a capire l'esigenza di muoversi, per [illegible] paralisi ottocentesche, il trasporto ferroviario apre un enorme mercato: in Alta Italia funzionano [illegible] locomotive straniere e solo 37 italiane (delle [illegible] 35 di produzione Ansaldo). Già alla fine [illegible] 1870 la società [illegible] con i suoi 480 operai, è la maggiore industria del Regno.

Ma fortissima [illegible] anche la domanda di navi che l'Ansaldo affronta quando, morto Giovanni Ansaldo, la direzione dello stabilimento di Sampierdarena viene assunta da Luigi Orlando, un [illegible] siciliano amico di Pisacane e Mazzini. In un primo tempo la produzione si indirizza sui motori marini, poi nel 1878 viene varata la prima nave in ferro interamente costruita nei cantieri Ansaldo: era lo «Staffetta» di 1065 tonnellate, spinto da una macchina di [illegible] cavalli.

Crisi interne e internazionali, pesantezza di dazi che alzavano i costi rispetto ai concorrenti europei, rallentano la grande spinta propulsiva, che riprende però fra il 1883 e il 1889 [illegible] un'espansione senza precedenti, per concretarsi in termini eccezionali alla fine del [illegible] quando l'Ansaldo raggiunge i [illegible] dipendenti.

Un altro [illegible] [illegible] avviene nel primo [illegible]lo di questo secolo. Nel [illegible] sono acquistate le miniere di Cogne [illegible] a Cornigliano [illegible] la costruzione [illegible] grande acciaieria; [illegible] dopo volano gli scafi Ansaldo (gli stabilimenti aeronautici sono a Genova, Torino, La Spezia). Una foto d'archivio [illegible] Gabriele D'Annunzio con Mario Perrone, definito [illegible] vate — in maniera patetica e [illegible] riduttiva — «fabbro [illegible] guerra». Sorgono altre [illegible] [illegible] autoveicoli [illegible] e civili, altre ancora che producono ossigeno, idrogeno, tungsteno, materiali [illegible] refrattari. Si consolida il gigantesco strumento che aiuterà gli italiani a [illegible]

[illegible] 1918, grazie alla congiuntura bellica, i dipendenti diventano addirittura [illegible] mila distribuiti in diverse decine di stabilimenti; [illegible] società aumenta il suo capitale da 30 a 500 [illegible] [illegible] seguenti, tuttavia, la crisi finanziaria, conseguente ad irrisolti problemi di riconversione bellica, [illegible] nudo la strutturale d[illegible] [illegible] un complesso che aveva [illegible] le sue sorti in maniera troppo univoca all'armamento.

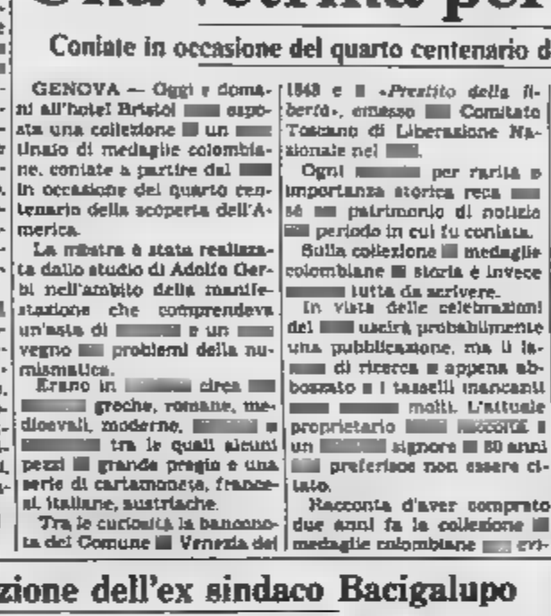
Ed è in quel periodo, Anni Venti, [illegible] l'azienda passerà sotto il [illegible] dell'Iri. C'è [illegible] nuovo riarmo, l'Ansaldo riprende quota: il suo uomo di punta diventa l'ing. Agostino Rocca, amministratore delegato della società dal [illegible] alla fine della guerra. I dipendenti, che erano scesi a [illegible] mila, risalgono a 36 [illegible] nel 1943, ma tornano i vecchi problemi legati alla riconversione, quando i cannoni [illegible] meno i nostri) [illegible] più.

Altri riaggiustamenti [illegible] struttura si dovranno registrare negli Anni Cinquanta [illegible] Nel [illegible] [illegible] delle attività navali all'Italcantieri di Trieste (una decisione che fece insorgere Genova) [illegible] Ansaldo [illegible], dopo un [illegible] lo, di essere strettamente collegato [illegible] attività cantieristiche. Il ricordo, carico di nostalgie, [illegible] alla realizzazione [illegible] transatlantici come Andrea Doria, Michelangelo, Raffaello, varati nell'illusione [illegible] a [illegible] prezzo di contrastare l'avanzante predominio del traffico aereo.

Proprio a partire [illegible] [illegible] attraverso un complesso pro[illegible] [illegible] dell'impresa si addiviene [illegible] costituzione dell'attuale società che, con circa 15 mila addetti, rappresenta il complesso produttivo più importante, specialmente [illegible] nuovi comparti, quelli dell'elettromeccanica [illegible] e nucleare.

Giuseppe Coppini

1. (continua)



Renzo Bacigalupo

Si è trattato, secondo il psi, «di una deprecabile azione di sciacallaggio politico», che ha [illegible] tra [illegible] altri effetti quello di «generare confusione [illegible] e discredito fra i cittadini».

Il documento rileva anche come Bacigalupo, che avrebbe forse potuto beneficiare di un prossimo provvedimento di clemenza, abbia preferito andare [illegible] giudizio nella convinzione che certe accuse, più che annullate da escamotages giudiziari, vadano cancellate [illegible] un giudizio di giustizia.

Per ora il processo Bacigalupo [illegible] ha avuto ripercussioni politiche di rilievo. Il segretario dc, Paolo [illegible] ha espresso soddisfazione e solidarietà [illegible] l'esponente socialista, ma ha negato che le [illegible] [illegible] corso [illegible] per l'entrata nella giunta lavagnese possano esserne influenzate in qualche modo. «Stiamo trattando già da una ventina [illegible] giorni con i socialisti sul [illegible] [illegible] il programma e [illegible] particolare le questioni urbanistiche che ci troveremo ad affrontare all'inizio dell'anno prossimo, [illegible] i nuovi provvedimenti regionali imposti dalla legge Galasso», ha spiegato.

Per [illegible] settembre è convocato il Consiglio comunale di Lavagna, per la presentazione del bilancio. La discussione, com'è prassi, impegnerà il Consiglio [illegible] [illegible] [illegible] nella settimana successiva. Il rimpasto di giunta, [illegible] la crisi [illegible] successiva riformazione di una maggioranza con [illegible] psi, potrebbe avvenire [illegible] metà ottobre. [illegible] ultime indiscrezioni danno per certo [illegible] tripartito dc-psi-pli.

m. r.

Ecco centro per centro la cifra che si dovrà spendere

«Caro-scuola» nel Levante aumentano i bus e le mense

A Rapallo il rincaro più consistente riguarda le tariffe dei pasti: da 2550 a 3200 lire - Passa da 60 a 90 mila lire annuali il servizio di trasporto

RAPALLO — Oltre all'aumento dei [illegible] [illegible] testo, degli accessori e delle tasse d'iscrizione, [illegible] famiglie quest'anno dovranno fare i conti anche [illegible] gli aumenti dei servizi scolastici comunali.

[illegible] alcuni centri rivieraschi, infatti, [illegible] crisi economica ha imposto un rincaro delle [illegible] rife relative ai servizi [illegible] trasporto e di refezione.

[illegible] [illegible] certi [illegible], come Santa Margherita, [illegible] [illegible] stati trasformati quando non addirittura soppressi.

Rapallo — Il rincaro più consistente riguarda le tariffe della mensa, necessaria da quando, con la riforma della scuola, è [illegible] istituito il tempo prolungato nelle elementari e nelle medie. Da 2.550 a pasto si passerà quest'anno a 3.200 lire, con un aumento del 30% circa. La tariffa [illegible] per il secondo figlio, invece, è di 2.700 contro le 2.055 dell'anno passato.

«Era [illegible] indispensabile [illegible] — commenta l'assessore alla Pubblica Istruzione Roberto Bagnasco — *Si [illegible] potuto risparmiare qualche lira ricorrendo [illegible] cibi precotti-surgelati, ma mi sembrava una soluzione non idonea ai bambini.*

In via sperimentale, sempre per mancanza di fondi comunali, [illegible] è deciso [illegible] sopprimere il punto-mensa esistente presso la scuola «Camillo Sbarbaro», che, [illegible] gli amministratori l'anno scorso è stato sottoutilizzato. «Nel [illegible] dell'anno scolastico *'85-'86 funzionerà soltanto tre giorni alla settimana. Considerato il fatto che a nemmeno 200 metri c'è un'altra [illegible], quella del Marconi, il disagio conseguente la chiusura è minimo soprattutto [illegible] rapportato al risparmio che consente al Comune», commenta Bagnasco. Anche i trasporti scolastici hanno subito un consistente aumento: da 60 a 90 mila annuali (il 50% in più) per le materne ed elementari.

Santa Margherita — E' rimasto [illegible] (0 mila lire) il costo per un pasto alle scuole elementari a [illegible] così come all'asilo [illegible]. Cambia radicalmente invece il [illegible] zo di trasporto scolastico: è stato abolito il vecchio sistema della raccolta porta a porta con lo scuolabus, che fino all'anno scorso era in vigore. Da quest'anno funziona un pullman che effettuerà soltanto le fermate [illegible] linea. Con questo provvedimento — imposto [illegible] ridimensionato apporto finanziario della Regione — l'amministrazione intende «tagliare». I servizi ritenuti a [illegible] valenza sociale o addirittura diseducativi (la raccolta porta a porta, appunto) potenziando invece quelli di sicura rilevanza, quale la [illegible].

La tariffa annuale è rimasta ferma [illegible] valori dell'anno scorso: 45 mila lire annuali per gli scolari residenti nel centro urbano. Uno sconto considerevole (nell'ordine del [illegible]) della tariffa è praticato ai bambini che abitano nelle frazioni come San Lorenzo a Nozarego, distanti dal polo scolastico e quindi svantaggiate.

Portofino — Come [illegible] passato, scuolabus gratuito per gli studenti delle scuole medie, che devono trasferirsi ogni mattina a Santa Margherita. Per [illegible] materna ed elementare non è previsto [illegible] servizio di trasporto scolastico, visto che si trovano entrambe all'interno [illegible] Comune.

Anche per quanto riguarda la [illegible] la tariffa è rimasta invariata: [illegible] mila mensili per la materna mentre per le elementari [illegible] è prevista.

Camogli — Un leggero rincaro per i pasti dell'asilo: la tariffa ha subito il ritocco [illegible] 200 lire, da 2.700 a 2.900. Per [illegible] elementari, invece, non è [illegible] cora stata fissata la tariffa definitiva. [illegible] l'anno scorso era già a quota [illegible]. Il servizio di trasporto è gratuito in tutto il Comune.

Recco — Non sono ancora state decise le tariffe per l'anno [illegible]. Non sembra però che siano previsti rincari di particolare rilievo.

Come [illegible] [illegible] [illegible], i [illegible] chi sono stati considerevoli, soprattutto a Rapallo e Santa Margherita. In [illegible] i casi però, l'aumento [illegible] — o la trasformazione — [illegible] scolastici ha suscitato vivaci polemiche.

Il Rapallo il gruppo consiliare comunista ha [illegible] presentato un'interpellanza sulla questione, che sarà discussa in Consiglio.

Commenta l'assessore [illegible] guasco: «E' naturale che, quando [illegible] parla di aumenti, nessuno sia contento. Si tratterà però di un appesantimento indispensabile».

Raffaella Quaquaro

Genova, oggi [illegible] domani sono esposti un centinaio di pezzi all'hotel Bristol

Una vetrina per le medaglie di Colombo

Coniate in occasione del quarto centenario della scoperta dell'America - Appartengono a un anziano collezionista

GENOVA — Oggi e domani all'hotel Bristol [illegible] esposta una collezione [illegible] un migliaio di medaglie colombiane, coniate a partire dal [illegible] in occasione del quarto centenario della scoperta dell'America.

La mostra è stata realizzata dallo studio di Adolfo Gerbi nell'ambito della manifestazione che comprendeva un'asta di [illegible] e un convegno [illegible] problemi della numismatica.

Erano in [illegible] circa [illegible] greche, romane, medioevali, moderne, [illegible] e [illegible] tra le quali alcuni pezzi [illegible] grande pregio e una serie di cartamoneta, francesi, italiane, austriache.

Tra le curiosità la banconota del Comune [illegible] Venezia del 1848 e il «Prestito della libertà», emesso [illegible] Comitato Toscano di Liberazione Nazionale nel [illegible].

Ogni [illegible] per rarità e importanza storica reca [illegible] [illegible] patrimonio di notizie [illegible] periodo in cui fu coniata.

Sulla collezione [illegible] medaglie colombiane [illegible] storia è invece [illegible] tutta da scrivere.

In vista delle celebrazioni del [illegible] uscirà probabilmente una pubblicazione, ma il lavoro di ricerca è appena abbozzato e i tasselli mancanti [illegible] [illegible] molti. L'attuale proprietario [illegible] [illegible] è un [illegible] signore [illegible] 80 anni [illegible] preferisce non essere citato.

Racconta d'aver comprato due anni fa la collezione [illegible] medaglie colombiane [illegible] evitare che quel patrimonio andasse perduto. «Il prezzo di vendita era decisamente inferiore al loro valore — [illegible] l'anziano collezionista — perciò mi sono deciso [illegible] è realtà [illegible] un appassionato [illegible] di monete e [illegible] di medaglie, e quindi una volta fatto l'acquisto ho [illegible] la raccolta [illegible] po' da parte. Ora però mi sembra giusto che il pubblico possa ammirarla, visto che l'argomento sembra interessare in questo momento un po' tutti».

La collezione comprende oggi circa 150 medaglie quasi tutte coniate [illegible] [illegible] [illegible] IV centenario [illegible] scoperta dell'America.

Per custodirle [illegible] del [illegible] chi proprietari fece costruire un mobiletto [illegible] una piccola scultura raffigurante Cristoforo Colombo.

«Devo ammettere — dice l'anziano proprietario — d'[illegible] per lungo tempo [illegible] quella vetrina per altri oggetti. Ma in occasione delle celebrazioni colombiane, se ordinate e studiate, le medaglie potrebbero diventare oggetto [illegible] [illegible] esposizione più ampia e con notizie più dettagliate».

Il catalogo, ormai da molti [illegible] non più aggiornato, indica che molte medaglie [illegible] scomparse.

Quelle rimaste si riferiscono [illegible] quasi tutte all'esposizione italo-americana organizzata a Genova nel [illegible] e ad alcuni convegni [illegible] negli Stati [illegible].

Paola Grondona

[illegible] Ancora due morti [illegible]

FOSSANO — Altro grave incidente ieri pomeriggio [illegible] To-Sv. Due persone [illegible] morte e un'altra è [illegible] ferita lievemente.

Le vittime si chiamavano Severino Stroppo, 63 anni, e Michele Mainino di 37. Il ferito è Pietro Fassone, 30 anni. Sono tutti di Asti.

L'incidente, sul [illegible] le indagini la polizia di Bra, è accaduto vicino a Fossano. [illegible] vettura ha sbandato e si è schiantata contro il guard-rail.

[illegible] Fit, giovedì l'incontro con Zanone

SESTRI LEVANTE — Si terrà giovedì 25 settembre l'incontro tra il ministro dell'Industria Zanone, il commissario Nolasco e i delegati sestresi [illegible] Ferrotubi. La notizia è stata data l'altra sera nel corso del secondo Consiglio comunale straordinario svoltosi a Sestri [illegible] la vertenza Fit. Da parte della maggioranza de-psi è emerso un sostanziale [illegible] proposta di dimissioni [illegible] [illegible] di protesta, ma soltanto qualora la partita Fit fosse definitivamente perduta. *(m. r.)*

[illegible] Varazze: il sindaco si [illegible]

VARAZZE — Il sindaco dc di Varazze, Giorgio Craviotto, ha annunciato [illegible] voleral dimettere [illegible] carica. Craviotto guida una coalizione di pentapartito (dc, psi, [illegible], pli, pri) da un [illegible]. La decisione, nell'aria [illegible] qualche tempo, è stata determinata da [illegible] interni [illegible] dc e da profondi dissapori personali fra [illegible] assessori. *(m. ru.)*

[illegible] Sestri Il capitano Sergio Capone

SESTRI LEVANTE — Cambio della guardia [illegible] vertici della tenenza c[illegible] [illegible] Sestri Levante, dal giugno scorso elevata al rango [illegible] comando di Compagnia.

Il capitano Sergio Capone, comandante della compagnia ormai [illegible] alcuni anni, [illegible] l'incarico per assumerne un altro presso il comando [illegible] compagnia di Biella.

Al suo posto, [illegible] questa mattina, subentrerà il tenente paracadutista Roberto Boccaccio, [illegible] anni, [illegible] in [illegible] al nucleo operativo e [illegible] della Compagnia di Livorno. *(m. r.)*

[illegible] Bogliasco: pannelli [illegible] in galleria

BOGLIASCO — Con l'installazione [illegible] pannelli luminosi all'interno ed all'uscita della galleria [illegible] Bogliasco si è conclusa una serie di lavori di perfezionamento dell'impianto [illegible] illuminazione all'interno del territorio comunale. I lavori, che complessivamente verranno a costare più di trecento [illegible], proseguiranno poi in un tratto della via Aurelia, in direzione Levante (dal ponte verso Pieve). *(r. q.)*

[illegible] Il complesso di Valle [illegible]

RAPALLO — Nella prossima riunione, [illegible] sarà [illegible]sta per mercoledì prossimo, il Consiglio [illegible] dovrà affrontare numerose pratiche: interpellanze, ratifiche, ma anche interventi operativi. Fra questi spiccano i lavori di restauro del complesso monumentale di Valle Christi (160 milioni). *(r. q.)*

Dopo l'assoluzione dell'ex sindaco Bacigalupo

Lavagna, psi soddisfatto «Ha vinto la giustizia»

Solidarietà da parte democristiana - Verso una giunta dc-psi-pli?

LAVAGNA — Soddisfazione dei [illegible] lavagnesi per l'assoluzione [illegible] formula piena dell'ex vicesindaco Renzo Bacigalupo dall'accusa [illegible] interesse privato [illegible] atti d'ufficio.

Bacigalupo, [illegible] è scoppiato [illegible] lacrime dopo la lettura della sentenza, ieri [illegible] ha voluto dir molto sulla conclusione [illegible] vicenda. «La giustizia ha prevalso — ha affermato —, dimostrando che le [illegible] contro di [illegible] infondate. Quello [illegible] mi è dispiaciuto di più in questi tre anni, è stato il rinvio a giudizio. Ero infatti convinto che già in istruttoria sarebbe [illegible] possibile accertare l'assoluta inconsistenza delle ac[illegible].

Dalla federazione [illegible] sta, ieri pomeriggio, è stato [illegible] un lungo comunicato che, [illegible] alla soddisfazione per la positiva conclusione della vicenda, [illegible] richiamo «al trionfo dello spirito di giustizia e di verità», non risparmia i suoi [illegible] per chi (il consigliere psdi [illegible] strangelo, non nominato esplicitamente), con il suo esposto, aveva originato l'in[illegible] [illegible] il processo.

Si è trattato, secondo il psi, «di una deprecabile azione di sciacallaggio politico», che ha [illegible] tra [illegible] altri effetti quello di «generare confusione [illegible] e discredito fra i cittadini».

Il documento rileva anche come Bacigalupo, che avrebbe forse potuto beneficiare di un prossimo provvedimento di clemenza, abbia preferito andare [illegible] giudizio nella convinzione che certe accuse, più che annullate da escamotages giudiziari, vadano cancellate [illegible] un giudizio di giustizia.

Per ora il processo Bacigalupo [illegible] ha avuto ripercussioni politiche di rilievo. Il segretario dc, Paolo [illegible] ha espresso soddisfazione e solidarietà [illegible] l'esponente socialista, ma ha negato che le [illegible] [illegible] corso [illegible] per l'entrata nella giunta lavagnese possano esserne influenzate in qualche modo. «Stiamo trattando già da una ventina [illegible] giorni con i socialisti sul [illegible] [illegible] il programma e [illegible] particolare le questioni urbanistiche che ci troveremo ad affrontare all'inizio dell'anno prossimo, [illegible] i nuovi provvedimenti regionali imposti dalla legge Galasso», ha spiegato.

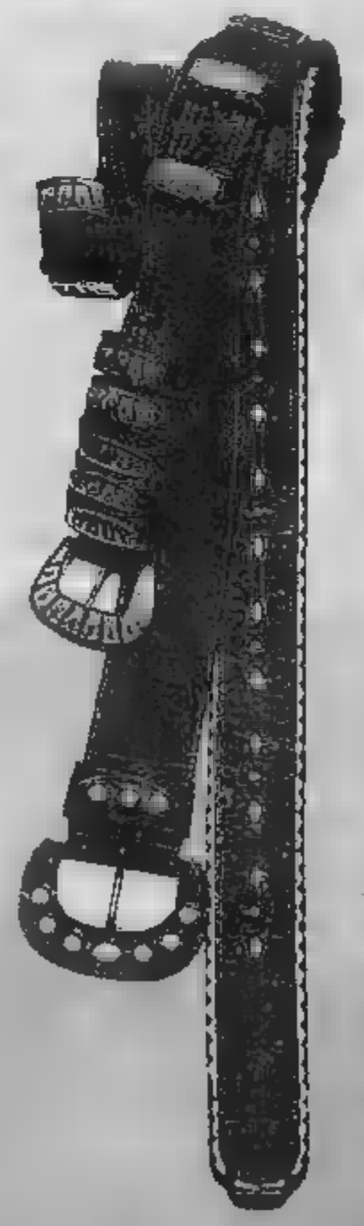
Per [illegible] settembre è convocato il Consiglio comunale di Lavagna, per la presentazione del bilancio. La discussione, com'è prassi, impegnerà il Consiglio [illegible] [illegible] [illegible] nella settimana successiva. Il rimpasto di giunta, [illegible] la crisi [illegible] successiva riformazione di una maggioranza con [illegible] psi, potrebbe avvenire [illegible] metà ottobre. [illegible] ultime indiscrezioni danno per certo [illegible] tripartito dc-psi-pli.

m. r.

Il piacere di cercare qualcosa di nuovo, di bello, di utile, di provare qualcosa di particolare. L'emozione di curiosare tra

AL CENTRO DELLA MODA

i gioielli, di scoprire delle novità, di scegliere un regalo...
Le Botteghe di Pontelungo. L'abbigliamento, gli abiti inglesi, gli accessori, le borse, le scarpe, i gioielli, gli orologi, gli articoli da regalo...



LE BOTTEGHE DI PONTELUNGO
CENTRO COMMERCIALE
ALBENGA
VIA PONTELUNGO, 73 - TELEFONO 542.800

[illegible] successo ieri pomeriggio a Ponte Libia: uno spedizioniere è rimasto leggermente contuso

Infortunio in porto [illegible] Genova, muoiono due operai

Un autotreno in retromarcia li [illegible] schiacciati contro un container - Inutile corsa verso l'ospedale

GENOVA — In un incidente avvenuto ieri pomeriggio nel porto [illegible] Genova due operai sono morti e [illegible] spedizioniere è rimasto leggermente [illegible].

I due portuali [illegible] stati stritolati contro un «container» (un grande scatolone metallico nel quale vengono raccolte [illegible] merci e che poi viene imbarcato sulle navi) da [illegible] autotreno in manovra. Le due vittime sono Giuseppe Bazzurro, [illegible] [illegible] anni, e Giovanni Camoriano, di 46. Il ferito è Andrea Rum, [illegible] 34 [illegible], dipendente [illegible] [illegible] di spedizioni.

L'incidente [illegible] avvenuto a Ponte Libia, nella zona [illegible] porto [illegible] il quartiere di Sampierdarena, dove sorge [illegible] grande terminal per l'imbarco e lo sbarco dei containers e un magazzino per il deposito della lana.

[illegible] pomeriggio Giuseppe Bazzurro, Giovanni Camoriano e [illegible] Rum stavano lavorando proprio nei pressi del magazzino e vicino ad [illegible] di «containers» accatastati in [illegible] di [illegible] «movimentati», [illegible] si [illegible] in termine tecnico, cioè di ex[illegible] o imbarcati [illegible] [illegible] [illegible] altro porto [illegible] su un [illegible] [illegible] raggiungere i magazzini [illegible].

Secondo i primi [illegible] accertamenti [illegible] [illegible] portuale e dalla magistratura, sul posto [illegible] giunto [illegible] autotreno, condotto [illegible] Elio Castello, residente a Genova, che ha cominciato a manovrare.

L'autista, [illegible] secondo questi accertamenti, avrebbe [illegible] una retromarcia senza avvedersi che [illegible] al mezzo, coperte alla [illegible] vista, c'erano le tre persone.

[illegible] Andrea Rum si [illegible] accorto di quanto stava avvenendo ed è riuscito ad evitare l'investimento gettandosi da un lato. Per Giuseppe Bazzurro e Giovanni Camoriano non c'è stato nulla da fare e il pesante mezzo li ha schiacciati contro un «container».

Bazzurro è deceduto all'istante. [illegible] Camoriano dava [illegible] segni di vita per [illegible] alcuni portuali intervenuti immediatamente lo hanno adagiato [illegible] una autolettiga [illegible] nel frattempo è [illegible] questa è [illegible] trasportato [illegible] vicino ospedale di Sampierdarena, dove però è deceduto [illegible] dopo il ricovero.

All'ospedale del quartiere [illegible] [illegible] accompagnati anche Andrea Rum, che è [illegible] medicato per ferite lievi, e lo stesso conducente del camion che invece è stato ricoverato con un [illegible] stato [illegible] choc.

m. r.

[illegible]

CASARZA LIGURE — I lavoratori della [illegible]lia di Casarza si sono riuniti [illegible] [illegible] noi [illegible] dei tre turni della lavorazione. E' stato fatto il punto sulla situazione dell'azienda.

[illegible] infatti è aumentata la produttività, grazie alla progressiva modernizzazione degli impianti, [illegible] c'è stato di pari passo un miglioramento fra gli occupati.

DOMANI E' CAMPIONATO Si spera che il campo smentisca le previsioni non troppo ottimistiche

Liguria «cenerentola» fra la nobiltà della C2

Sanremese e Entella formano la sparuta pattuglia regionale del girone A, dove si è ricomposto il glorioso quadrilatero piemontese - L'applicazione della «legge 91» - Record e curiosità

La Sanremese ingaggia Gori Lotta ritorno

— La Sanremese ha ingaggiato dallo Jesi l'attaccante Massimo Gori, 25 anni, ex Cagliari e Foggia. L'accordo è stato ufficializzato ieri. Il club marchigiano andrà Fabrizio Biacchiotti. La società biancazzurra, che ieri sera ha presentato la squadra alla stampa ed ai tifosi all'hotel Mediterraneo, è anche ottenuto l'ok definitivo della Lega per il rilesseramento di Stefano Babbo: il portiere giocherà regolarmente in campo domani contro l'Olbia.

Sfumato l'arrivo straniero. Paris (che si è accordato con il Verbania, società dilettantistica), la Sanremese è ancora alla ricerca di un centrocampista: si torna a parlare di Carri del Monopoli. (s. m.)

E' un campionato pieno di incognite, quello di C2 che scatta domani. E non solo l'incertezza dei nomi di spicco. E' il primo torneo che arriva dopo l'applicazione integrale della 91, a lungo ignorata nel mondo delle serie C. Una situazione che si riflette, sul piano economico, ma anche sul piano tecnico, sull'allestimento dell'organico di molte squadre. Faticosamente attraverso travagliati cambi dirigenziali e acquisti e vendite dibattuti in un lungo arco di tempo.

La C2 resta, comunque, un campionato con un pedigree di tutto rispetto: basti pensare che vi giocano ben 8 squadre che hanno conosciuto la massima serie; di queste, ben cinque sono raggruppate nel girone A, dove il 91 ha ridimensionato, dopo 10 anni nello stesso campionato le componenti del glorioso quadrilatero piemontese. Alessandria, Casale, Novara e Pro Vercelli.

I numeri — 18 le squadre, divise in quattro gironi, 72 squadre in tutto. Rappresentano quasi tutte le regioni italiane. La presenza ligure è ridottissima: sono rimaste in lizza solo l'Entella e la Sanremese.

— Accanto a squadre blasonate come gloria ed altre quadrilatero piemontese ci sono Pro Patria e Venezia), sono finite in altre compagini) in un recente passato hanno conosciuto la massima serie, come Varese, Venezia, Ternana e soprattutto il Perugia.

Allenatori — La scorsa stagione, come vuole la tradizione degli ultimi anni, gli allenatori in serie C furono cambiati a ritmo forsennato. Delle 72 squadre che militano in C2, hanno confermato il tecnico della stagione. Addirittura, due formazioni hanno già cambiato allenatore prima ancora che iniziasse il torneo: l'Olbia, primo avversario dopo della Sanremese, ha sostituito Valentino Persenda, tecnico noto di Liguria, con Mannini; l'Alzagoirese (girone D) ha cacciato Greco, sostituendolo con Villa.

Arbitri — Sono 110 arbitri a di tutte le serie C. Gli esordienti della categoria sono 25. I liguri, in tutto, sono solo quattro: l'e- Danilo Lombardi di La Spezia, Bruno Mantovani di Genova ed Enrico Sanguineti di Chiavari.

I record — E' stato il Legnano la stagione '82-83 (allenatore il sanremese Valdinoci) ad ottenere il massimo punteggio della storia degli otto campionati di C2 finora disputati: i filia ottennero 51 punti, 24 fatto gol segnati, il record appartiene al Padova '80-81, con 66; in fatto reti subite. Il bile primato è del Marsala '83-84, con 66; la serie positiva più lunga è del Livorno '83-84, con 16 partite utili consecutive, cioè senza sconfitte; il maggior numero di vittorie spetta alla Casertana '80-81 ed al solito Legnano '82-83, con 15 complessivi su 34 partite. Due i supercannonieri, con 21 gol segnati: Barbuti con la Spezia nel '83-84; Vitale con il Prato nell'82-83. L'ascolano Barbuti, il «giustiziere» del Milan domenica scorsa in C2 anche cannoniere nel '78-79 nelle file della Cerretese, ma con soli 17 gol.

Curiosità — Nel girone D gioca, per la prima volta in il Valdiano. Non è una squadra qualsiasi, ma un club costituito da diciannove Comuni della Valle di Diano, in provincia di Salerno.

A Caltanissetta, invece, dove gioca il Misa (girone D) un'autentica colonia di sanremesi: all'allenatore Rondanini, si aggiungono i giocatori Auriana e Fazio e, sorpresa, il da Giovanni Carabelli, passato una stagione a biancazzurro.

Roberto Monticone

Il Calizzano a Buscaglia e Paolo Ferro

CALIZZANO — Il neopresidente Rialto affidato la conduzione tecnica del Calizzano Bardinetto a Bruno Buscaglia e Paolo Ferro. Buscaglia continuerà anche a giocare. Con questa nomina è completato il nuovo organigramma della società

Fra i primi quello del portiere Roberto Vio (21 anni, ex Finale Ligure).

Interregionale, tanti rebus

Cairese (improvvise dimissioni in Quarto: nome Brin), Imperia e Albenga ancora alla ricerca di una inquadratura definitiva - Lesca e Bencardino s'accordano con il Savona - Rinforzi nel Levante C

Quattrini farà coppia con Musiello già a Cuneo?

Domani alle 15 la stagione '86-87 dell'Interregionale. Cairese, Imperia, Savona, Albenga e Levante C Pegliese sono attese da scontri molto interessanti, e solo imperiesi e genovesi avranno il vantaggio del fattore campo.

Cairese — Giovedì notte c'è stata un'altra piccola rivoluzione nella società gialloblù. Il presidente Giampiero Quarto, come riporta un comunicato stampa diffuso ieri, si è «dimesso per motivi di lavoro». Il ne ha accettato le dimissioni, eleggendo il presidente onorario lo stesso Quarto, oltre a Teresa Diotto e Rinaldo Ginocchio.

Il trio, dunque, si ricompone, ma è soprattutto la nuova carica di Brin a destare L'ex presidente, infatti, che sembrava ormai fuori dalla società, almeno per quanto riguardava incarichi rilievo, è stato invece eletto amministratore delegato poteri firma in Lega.

Intanto, il sportivo Spinello è per dare a Barbasira una squadra competitiva. Sfumati gli ingaggi Perla e Fracas, Pietropaolo sempre sull'Aventino, e i casi di Roberto e Carlo Marazzi da risolvere, c'è spazio pure per qualche buona notizia. Tutto a posto per Rolando, in dirittura d'arrivo le trattative per Pampaloni e Bolgiani, tre si parla anche, per il settore avanzato di Talarico (Entella) e Catrojpa (Casale).

Imperia — grossi in casa nerazzurra, col presidente Rivarali di umore sinistrissimo (colpa anche della concessione del «Ciclone» Riviera dei Fiori?). La società ha rinunciato agli ingaggi dei trentenni Allievi e Brunetti, rispedito all'Omegna il Palma, e soltanto Roberto Precali. Il slavo, alla corte di Giordano tra gli elementi prova.

Intanto, c'è un «caso» Benzi giocatore vuole andare all'Alessandria, l'Imperia vuole convincerlo a al limite, dirottarlo all'Albenga in cambio di Di Napoli. Insomma, le non sono affatto belle, nell'immediata vigilia di un difficilissimo esordio, domani al «Ciclone» contro il quotatissimo Pinerolo di Mitro

Oscar Lesca, il nuovo acquisto del Savona di Rinaldi

Albenga — Anche Paolo è tutt'altro che a posto. Ora società inguna, grazie grande impegno dei dirigenti, ha posto per ottimo futuro, la squadra non è ancora all'altezza della situazione. Domani gio- a Alpicentri e non facile ottenere un risultato positivo.

Alle parole dei vari Vignone, Nardini, Buratsero, Sarti Magi e Basso, infatti, sono corrisposti il ritorno Galeretti naja e l'acquisto dei centravanti Belvedere Savona. «Ci mancano almeno tre elementi reputa», avverte Tonelli, che non nasconde comunque sua soddisfazione come sta lavorando la cieta. E poi c'è anche il problema una preparazione cominciata con un mese di ritardo rispetto a quasi tutte le altre compagini.

Savona — Vigilia tranquilla in casa biancoblù, dove c'è grande fiducia per la «prima» una squadra che sarà guita a Cuneo da parecchi tifosi. Unica questione ancora sulla carta, la trattativa con la Quattrini, della Massese, con lo Migliarieli Spezia. Oggi potrebbe esserci l'annuncio dell'ingaggio giocatore che affiancherà Musiello prima linea, anche perché i dirigenti vogliono concludere prima dell'esordio in campionato questa operazione. Hanno Lesca che Bencardino, frattempo, la quindi sistemata. Come detto, l'attesa città per vedere all'opera il Savona Quartaroli. Il nuovo anche se non sono annunciati pullman, molti sportivi sono intenzionati ad andare a Cuneo con private.

Levante — Infine i genovesi, che con l'Imperia hanno forse l'impegno più difficile. «Pio XII» arriva infatti la Biellese. «Partita durissima, speriamo di far bene. Il morale eccellente anche grazie alla qualificazione in Coppa, ma domani di sicuro sarà difficile», ha detto il tecnico Chico Loatelli.

Intanto, il club genovese, dopo il centrocampista Chiochiarelli (dalla Sestrese), concluso anche un'altra operazione, prendendo il giovane mediano Zizzini, ex giovanili della Sampdoria e ultima- Savona Berretti. E' respinta la domanda società biancoblù giocare sabato al «Carlini», cui, come al solito, verrà utilizzato, domenica. Il campo Pegli.

Roberto Bagliette

La Massese rende ostico il debutto al Comunale

Tradizione da cancellare primo compito dell'Entella

CHIAVARI — *Domani l'Entella si tuffa nella sua seconda stagione in C2, cercando di vestire subito i panni protagonista. Al «Comunale» arriva quella Massese che sembra la bestia nera dei fuscelli: due pareggi e tre sconfitte con i bianconeri tra Coppa Italia e campionato), che vuol interrompere questa tradizione.*

Spiega il presidente Barbieri: «In anni superato Massese solamente una volta su sei partite, domani però fare il per fiducia e morale alliambiente. Dicono che chi ben via alla metà dell'opera, e il successo inaugurale contro i bianconeri toscani potrebbe costituire il primo passo di un cammino che spera esaltante e coinvolgente come quello dell'anno scorso».

La squadra c'è preparata con particolare puntiglio per tutta la settimana. Bavesi ha già in mente lo schieramento da opporre a quello di Lido Vieri, ma vuol risolvere le ultime sfumature nella rifinitura di stamattina: c'erano Benedetti e Palazzatto che accusavano problemi fisici, ma i due sembrano ormai sulla via della completa guarigione e dovrebbero tornare disponibili per l'esordio di domani.

Sentiamo il tecnico: «I ragazzi sono carichi e concentrati al punto giusto, voglio tutti sulle spine per avere la massima attenzione e la rifinitura mi dirà la parola definitiva sulla squadra da mandare in campo contro la Massese. E' un impegno ostico ma lo sapremo affrontare nella giusta per ottenere subito un risultato

La «partita» dell'Entella comunque costituisce ad giocata anche a livello di campagna trasferimenti e in prima linea troviamo sempre il direttore sportivo Comisi che è impegnato in serie in importanti trattative. oggi s'incontra a Parma con gli emissari del Padova per definire l'ingaggio dell'attaccante Cassetta («Noi chiediamo in comproprietà. I patavini preferirebbero il prestito, vedremo di trovare un punto d'incontro»), *mentre nei prossimi giorni potrebbero definite le cessioni di al Migliarina e Talarico all'Omegna* («La società sono praticamente d'accordo ma i due devono abbassare le loro pretese economiche»).

quanto concerne la sponsorizzazione, per il non ci sono ancora novità rilievo. Domani l'Entella giocherà con una maglia senza scritte pubblicitarie, ma il presidente Barbieri assicura che il problema sarà risolto entro breve tempo

a. c.

Il Direttore sportivo del Vado fa il punto della vigilia

Bartoli giudica il campionato

Biellese e Pinerolo favoriti, «è presto per giudicare il Savona» - Le liguri

DAL NOSTRO INVIATO

VADO LIGURE — Giorgio Bartoli, direttore sportivo del Vado, conosce da sempre l'Interregionale. Dopo rifiutato proposta di Franco Bartoli per passare al Savona, s'è interamente dedicato alla squadra rossoblù. Vediamo giudica il campionato comincia domani.

Per la prima volta da anni le quattro maggiori squadre della provincia di giocheranno insieme. Poi ci sono l'Imperia, la Levante e tante piemontesi ambiziose, tra cui Biellese e Pinerolo, che vogliono la promozione in C2. una stagione subito.

«*Certamente sì. Per noi, Cairese, Albenga e Levante è tutta della collocazione giusta, Imperia e soprattutto Savona meriterebbero almeno categoria superiore. Da sportivo sono avvilito questa situazione, che deve far meditare. Evidentemente il frutto di gestioni oculate, sarebbe lungo tentare un'analisi più profonda*».

Il Vado?

«*Tutti indicano come la squadra problemi. Sono contento, ma non abbiamo meriti particolari. Raccogliamo il frutto di una programmazione più attenta, caso vuol che gli altri a non essere a posto. si può pochi anni Prati e Monari*».

I contenuti tecnici del campionato?

«*Sarà un torneo interessante e combattuto, ma è presto per dare giudizi. Nei dilettanti può comparire fino al ottobre, l'anno l'Aosta impegnò in extremis cinque giocatori e cambiò sotto alla squadra*».

Chi parte favorita?

«*Biellese e Pinerolo. Dovessi scendere nelle percentuali, direi 51% Biellese e 49 Pinerolo. Fa la differenza. Robbiano, che ha allestito appunto la Biellese. Lui è un vincente, come dimostrato l'anno scorso con Casale*».

E il Savona?

«*E' ancora tutto scoprire. Oggi lo indicherei favorito ma situazione può cambiare*».

Le altre liguri?

«*Nessuna farà la fine dell'Andora. Per quanto riguarda il Vado, bisogna ricordare che siamo una matricola e abbiamo molti esordienti, a cominciare dall'allenatore. Abbiamo fatto lo sforzo grosso l'anno scorso questanno bastati i ritocchi, nelli il pedina fondamentale e ha grandi meriti. Il Vado dovrà guadagnarsi con il sudore tutti i punti, quasi se mancheranno e umiltà, che in Promozione sono state le nostre armi principali. Siamo smaliziati, c'è spogliatoio. Tutti falsi che ci sono venuti meno un anno solo, e siamo retrocessi. Dovremo capire poi che in casa anche un punto può*

Giorgio Bartoli con il presidente Clarlo, una coppia affiatata

Il Savona?

«*Non sono lo indicherei favorito ma situazione può cambiare*».

E le altre liguri?

«*Nessuna farà la fine dell'Andora. Per quanto riguarda il Vado, bisogna ricordare che siamo una matricola e abbiamo molti esordienti, a cominciare dall'allenatore. Abbiamo fatto lo sforzo grosso l'anno scorso questanno bastati i ritocchi, nelli il pedina fondamentale e ha grandi meriti. Il Vado dovrà guadagnarsi con il sudore tutti i punti, quasi se mancheranno e umiltà, che in Promozione sono state le nostre armi principali. Siamo smaliziati, c'è spogliatoio. Tutti falsi che ci sono venuti meno un anno solo, e siamo retrocessi. Dovremo capire poi che in casa anche un punto può star bene*».

Il vostro pubblico? Il presidente Clarlo ha impostato il Vado con passione e competenza: ci sarà la risposta giusta?

«*Credo che i nostri tifosi molti mattoni, almeno in grande maggioranza. esteriamo, tutti sanno che il cambiamento c'è stato l'anno Abbiamo evitato di ingaggiare un attaccante di maggior valore perché fiducia nostri e perché sarebbe costato troppo: 60-70 milioni, che avrebbero mandato in squilibri gli altri giocatori*».

Come vede la prima giornata?

«*Può capitare di tutto. E' successo anche in A, a Milan e Inter, figuriamoci in Interregionale un giudizio più preciso alla sesta giornata, quando sarà chiuso il mercato*».

Sandro Chiaramonti

Raduni dei «fischietti» liguri del settore dilettanti Cavi Lavagna e Ceriale

Sono arbitri, però anche atleti

Oggi al Comunale Chiavari i test resistenza e velocità da superare - Le regole per poter emergere

NOSTRO SERVIZIO

CAVI DI LAVAGNA — E' iniziato ieri «Grand Hotel Astoria» il raduno precampionato degli arbitri che tornei Promozione e Prima categoria. Il meeting è organizzato Comitato ligure della Federcalcio in collaborazioe con Comregionale arbitri e vede impegnate per tre giorni le migliori «giacchette nere» liguri.

Dopo i colloqui i rappresentanti regionale e arbitri (muniti rinnovato certificato di «buona salute») e le nelle prelezioni filmate di carattere tecnico, il programma prevede oggi i test atletici sul «Comunale». Chiavari, con prove obbligatorie per tutti (12 minuti di corsa continua con almeno 2000 metri da percorrere, sui 300 a 50 metri completare rispettivamente entro i tempi limite di 58" e 8") che diventano basilari per le designazioni.

La riunione conclude domani la relazione della Commissione arbitri regionale sulle direttive tecniche e regolamentari per la stagione e gli interventi dei rappresentanti dei vari organi cui il responsabile Settore disciplina sportiva, i presidenti dei Comitati regionali della Lega nazionale dilettanti e del giovanili.

Ma qual è il significato dei cavesi? A spiegarlo è Luciano Lupi, presidente della Commissione arbitri regionale e profondo conoscitore problemi legati al football dilettantistico: «*Innanzitutto è bene precisare che a Cavi di Lavagna sono riuniti una cinquantina di arbitri che operano nei campionati dipendenti dai settori di Levante, Chiavari e La Spezia, mentre venerdì 26 e domenica 28 si no a Ceriale altri cinquanta arbitri delle sezioni Genova Ponente, Imperia, Savona, Albenga e Novi Ligure, oltre a quaranta commissari speciali. Con questi incontri ci proponiamo di fare meglio, mantenendoci all'altezza della situazione e tempi*».

dovrebbero i principali caratteristici dell'arbitro Lupi ha le idee molto chiare: «*Bisogna badare all'aspetto comportamentale, conoscere tecniche e regolamentari, ma soprattutto occorre verificare preparazione fisica. L'arbitro dev'essere prima di atleta in grado reggere il confronto con i giocatori, ha bisogno di trovarsi sempre nel vivo dell'azione per poter giudicare maniera migliore possibile*».

Per adeguatamente sul piano atletico, però, l'arbitro dovrebbe relativamente giovane. C'è l'auspicato cambio generazionale in seno alla categoria? Risponde Lupi: «*Naturalmente, visto che gli arbitri pensano parte al raduno sono tutti di età inferiore trent'anni e sembrano sufficientemente preparati*».

Lupi conclude qualche nome: «Rammentiamo, tra i migliori, (sezione di Novi Ligure) che arbitra e il collega (Novi Ligure) che potrebbe arrivare presto tra i cadetti. sono poi Casari (Genova) e Destro (Novi Ligure) che dirigono di. Tra i giovani, interessanti Armani (La Spezia), Roncallo e Ponzani (Genova).

Costa

Domani i biancocelesti esordiscono nell'Interregionale

Levanto, i mezzi mobilitati per lo «storico» debutto

LEVANTO — Ormai mancano soltanto ventiquattr'ore allo storico debutto nel campionato Interregionale. Il Levanto sente l'importanza dell'avvenimento e Marco Rosinelli fatica a governare l'eccitazione dei suoi ragazzi.

«*I giocatori sono molto tesi* — ammette l'allenatore — *non vedono l'ora di cominciare quest'avventura e dopo i lunghi mesi dell'attesa avvertono la delicatezza del momento. Bisogna rompere il ghiaccio, renderci conto in prima persona che l'Interregionale non è uno spauracchio da temere ma un torneo come tutti gli altri in cui anche il piccolo Levanto può fare la sua onesta figura*».

Questa mattina i levantesi tradizionale rifinitura prepartita al «Moletti», domani partiranno alla volta Possanzo per l'esordio assoluto in campionato e per l'occasione seguito tifosi con autoprivate.

Ancora il «Rasmi»: «*Tutta la frena per il nostro battesimo. Il calendario ci messo subito di fronte ad una diretta concorrente per la salvezza e su ottenuto un risultato favorevole l'ambiente troverebbe doppia carica affrontare le partite importante molti sostenitori e dopo l'inevitabile emozione dei primi minuti l'apporto tifosi potrebbe dimostrare determinante*».

Il tecnico biancoceleste deve rinunciare ancora agli attaccanti Becattini e Villa, ma spera di poter utilizzare l'argentino Molnar per cui il placet della Federazione la risposta sull'accettazione dei tesseramento del centrocampista sudamericano arriverà oggi ed è l'ultimo interrogativo risposta prima giorno.

Conclude Rosinelli: «*Il giocatore è pronto, mi sembra preparato sul piano atletico valido sotto il profilo tecnico per cui diventerebbe un rinforzo di primo piano per la nostra formazione. Abbiamo presentato tutta documentazione necessaria per impegno*».

a. c.

ANCHE UNA DONNA CON L'OFFSHORE

Portofino. Il grande circo torna oggi sulle acque levantine (ore 10) seconda edizione del «Gran Portofino-Annabella Cup». La manifestazione è organizzata Yacht Club Portofino e vede in lizza nomi di primo piano Renato Della Valle (campione europeo '85), l'ex tenevia Panatta, Ichca, lo stilista Tai Missoni, Lamberto Gaccia e Giovanna Rejcevi Spelta (unica donna in gara)

PROMOZIONE - Ma non farà più il presidente: suo posto Dangiò?

Samm, Gadolla ha deciso di restare

«Tutti» Copello ha rinunciato al trasferimento alla Fossese - La Lavagnese sta cercando rinforzi

SANTA MARGHERITA LIGURE — Notizie rassicuranti dalla Sammargheritese: Gian Franco Gadolla resta ancora per questa stagione vicino alla società arancione, anche se non sarà più il presidente.

Il noto imprenditore genovese ha infatti ribadito di essere completamente assorbito dagli impegni lavoro e di non potersi occupare della con quella disponibilità, che un campionato Promozione richiede.

Sulla poltrona dirigenziale più dunque, siederà persona di fiducia che vicina al club arancione e sia pronta affrontare i vari problemi che si presentano nel corso di una stagione.

Il nome del nuovo presidente si tempi brevissimi: in bal-

lottaggio, gli altri, c'è anche l'ex Franco Dangiò, l'uomo che ha maggior dialogo con il manager genovese.

Clamoroso ripensamento anche «Tutti» Copello: il forte centrocampista cessione, quando ormai a firma che doveva legarlo alla Fossese, ha fatto marcia indietro.

Che questa notizia è servita a rasserenare l'ambiente. Sempre in-

anticipi in Promozione

L'edizione 86/87 del pionato di Promozione (avvio il 28 settembre, ore 15) verrà inaugurata sabato 27 (ore 18) da due anticipi del girone Pontedecimo-Bogliasco (campo «Grondona») e Lavagnese-Molassana (campo «Riboli»).

(a. c.)

degli volley

SANTA MARGHERITA — Oggi pomeriggio la nale maschile di pallavolo si raduna al «Grand Hotel Miramare» di via Milite Ignoto e domattina parte pullman alla volta di Montpellier, dove disputerà il girone eliminatorio dei campionati mondiali di Francia. Ricordiamo che gruppo A gli azzurri devono vedersela con Cina (mercoledì settembre, ore 20). (a. c.)

«Giovanile» regionale, ridotti i gironi

GENOVA — Il Comitato ligure della Federcalcio ha rielaborato la dei tre gruppi del campionato giovanile regionale (ex under in seguito alle iscrizioni in extremis Sestri Levante e Don Bosco Spezia e alle defezioni di Lerici, Savona, San Filippo Neri. Girone A: Albenga, Andora, Argentina Arma, Auxilium Alassio, Finale Ligure, Imperia, Ligorna Ortomercato, Pietra Ligure, Sanremo '80, Sestrese, Taggese, Veloce e Ventimiglia. Girone B: Albaro Athletic Club, Borgoratti, Balardo, Cosmos Uave, Levante C, Libarna, Multedo, Pontedecimo, Rivarolese, Sammargheritese, Sampierdarenese, Vado e Varazze. Girone Bogliasco, Quinto Nervi, Canaletto Signani, Ceparana, Chiappa Interclub, Molassana Ortonovo, Perla, Pro Recco, Don Bosco Spezia, Robino, Sarzanese, Sestri Levante (a. c.)

yoga Chiavari

CHIAVARI — Il Centro Yoga organizza corsi specializzati di tai-chi-chuan (kung fu stile interno) e kalary payat (arte marziale indiana) che si svolgeranno mese di ottobre. Le iscrizioni si ricevono presso la sede del Centro, in via privata di piazza Sanfront, tutti i giorni dalle 18.30 alle 19.30. (a. c.)

CINEMA IN LIGURIA

GENOVA

TEATRI

SALA GARIBALDI (viale Villa Glori 8, rosso, tel. 583.533). Circolo Mario Cappello. Prezzo 7000. Ore 21: I fatti in casa. Orario casa: 14.30-19.

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (corso Buenos Aires, tel. 542.241): Thrillkiller. Viet. 18
ARISTON STEREO UNO (vico II Mastai 14/R): Grease guida a Chinatown.
ARISTON STEREO DUE (vico II Mastai 14/R): Un bel pasticcio.
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 566 810): I love you. Ore 18 L. 6000
CORALLO (via Cristoforo Colombo): Storia d'amore.
DIORAMA (via Colombo 17, tel. 565.984): Prima mat. V. 18.
GRATTACIELO: Scuola di polizia n. 3: bella da ridere.
IDEAL: Margie Kid II.
ITALIA: Another time another place.
LUX: Una domenica al.
MANN (corso Armellini 4, tel. 891.402): Absolute Beginner.
ODEON (corso Buenos Aires 83r, tel. 268 208): Scuola di polizia n. 3: bella da ridere.
OLIMPIA (via XX Settembre, tel. 581 615): Invidia.
ORFEO DOLBY: Il comunista.
PALAZZO (salita S. Caterina, tel. 565 317): Power.
SMERALDO (via Carmagnola 7, tel. 203 748): Big Banana. Vist. 18 L. 5000
SUPERSERVYNOVIES (via Cesare Gr. tel. 583 738): Porno gigoli e Parigi. Vist. 18
UNIVERSALE (via XX Settembre 3-3r, tel. 542.373): Cotton Magnum. Or 15.10; 17.10; 19; 20.50; 22.40 L. 6000
VERDI (via XX Settembre): (solo ass.) Il colore viola.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo, tel. 580.580): Cobra nemi viventi. Vist. 18
CHIABRERA (via Chiabrera, tel. 281.565): Il piacere. V. 18.
CRISTALLO (largo Zecca): Controllo supervvy. V. 18
SUPERBA: Marine hard zone. V. 18.

SECONDE VISIONI

BAMBRIDARENA
A.B.C.: Ragazzine vogliose.
ELDORADO: La prossima di Vincenzo. V. 18
SPLENDOR: Marylino perra. Vist. 18
SESTRI PONENTE
HOLIDAY 70: La fantastica parrucca.
VERDI: Il vellutino e la.
NERVI
ARISTON: Il tuo nome è Rambo 6th Blood.
PEGLI
EDEN: La mia Africa.
CHIAVARI
ASTOR: Chi è sopra in quella casa?
CANTERO: Gung Ho.

CINEMA

ASTOR: Scuola di polizia n. 3.
DIANA: Karate Kid II.
ELDORADO: Absolute Beginner.
JOLLY: Prestazioni di Vanessa.
ARI. Grosso guaio a China Town.
FILMSTUDIO: L'avventura segreta.
ALASSIO
COLOMBO: Cocktail Magnum.
RITZ: Absolute Beginner.
ALBENGA
AMBRA: 8 donne secondi dalla fine.
ASTOR: Fatti d'amore.
CRISTALLO: L'assassino.
CAIRO MONTENOTTE
ARIA: Tre uomini e una culla.
FINALE LIGURE
IDEAL: L'amore del Prato
CHERIAS: cinque dalla squadra d'assalto.
LOANO
LOANESE: Velocità 13: Il tiranno continua.
PERLA: Power.
MILLESIMO
ITALIA: Doppio taglio.
LUX: La mia Africa.
PIETRA LIGURE
COMUNALE: Doppio taglio.
SPOTORNO
CASTELLO: Maia.
VARAZZE
TERCO: I cinque della squadra d'assalto.
VERDI: Scuola di polizia n. 3

IMPERIA

CENTRALE: La fantastica ditta.
DANTE: Scuola di polizia n. 3.
IMPERIA: Tre uomini e una culla.
ARIA DI TAGGIA
CAPITOL: Subway
CERVI: Invasion U.S.A.
DOLCEACQUA
ORIETALLO: Sole cuore nel.
BORDIGHERA
OLIMPIA: Vivere e morire a Los Angeles.
RIVA LIGURE
CORALLO: Terminator.

SANREMO

(via Matteotti 28, tel. 71 871): Scuola di polizia n. 3.
CENTRALE: Brenda.
ORFEO: Rambo 3rd.
RITZ: Grosso guaio a Chinatown.
SANREMESE: Storia d'amore.

Julie Christie nel film «Power» al cinema Palazzo di Genova

Al Palasport davanti a seimila ragazzi

Venditti al pianoforte il «dialogo» continua

Antonello Venditti al Palasport di Genova: per lui si sono accese migliaia di candeline

GENOVA — Antonello Venditti l'altro ieri sera, al Palasport, ha proposto di sé una doppia dimensione artistica scindendo lo spettacolo in due capitoli che [illegible] per [illegible] corrispondono a due [illegible] cronologicamente distinti della sua carriera. Il pubblico [illegible] giovanissimi (circa [illegible] spettatori) che affollava il Palasport ne è rimasto entusiasta confermando quel [illegible] che Venditti va raccogliendo da [illegible] ogni sera.

[illegible] prima parte del concerto, costruito [illegible] una ricca antologia dei motivi [illegible] celebri. Venditti è solo [illegible] palcoscenico, seduto [illegible] pianoforte [illegible] a coda. E' il dialogo amichevole con il pubblico [illegible] far da supporto [illegible] canzoni, legando [illegible] le tappe del [illegible] politico e musicale del cantautore. Tra gli [illegible] plausi in crescendo [illegible] pagnato da qualche [illegible] di [illegible] Venditti [illegible] i cavalli di battaglia degli Anni 70, [illegible] *Roma capoccia* [illegible] dolcissima *Sara*, poi *Bomba o non* [illegible] e [illegible] il segno dei pesci.

Venditti parla [illegible] passato, [illegible] non dimentica il futuro preannunciando lo [illegible] che caratterizzerà la seconda parte del [illegible] con la presenza di una aggueritta band [illegible] musicisti. Il [illegible] entra in scena, [illegible] [illegible] un tailoro bianco e [illegible] palcoscenico, da piano bar per romantici avventori, si trasforma [illegible] una luminosa piattaforma [illegible] concerto rock, ingombra di strumenti, fili e apparecchiature.

Venditti canta *Segreti* e [illegible] applausi [illegible] [illegible] forti e numerosi. Ragazzi e ragazze ballano tra [illegible] seggiolini [illegible] Palasport ha attualmente una platea di [illegible] posti a sedere [illegible] alternativa alle gradinate). Si accendono i fumicini per [illegible] corredo un *amico* e per il finale [illegible] domenico, [illegible] beatamente [illegible] ero al momento [illegible]. Ancora applausi scroscianti [illegible] Antonello Venditti, [illegible] anche per i suoi bravi musicisti (Alessandro Centofanti [illegible] Nico Gaeta alle tastiere, Derek Wilson [illegible] batteria, Renato Bartolini alla chitarra e Fabio Pignatelli al basso).

Dopo oltre due mesi [illegible] tournée lo spettacolo è molto [illegible] Venditti è in piena forma. Anche per questo il suo giro [illegible] si concluderà in Italia, [illegible] proseguirà in alcuni [illegible] europei tra i quali la Francia.

Daniela Grandona

Porto Maurizio [illegible] «cassetta» per la Basilica

IMPERIA — «Tra Classico e Romantico: la Chiesa nuova [illegible] Porto Maurizio» è il titolo dell'audiovisivo che sarà presentato [illegible] giorno, fino al 3 ottobre (dalle 18 alle [illegible], [illegible] domenica dalle 11 alle 13) nell'Oratorio di Santa Caterina [illegible] Porto Maurizio.

Il documento intende illustrare [illegible] [illegible] Basilica neoclassica [illegible] San Maurizio: un primo passo per fare meglio conoscere i pregi artistici ed architettonici [illegible] [illegible] monumento, il secondo più grande della Liguria.

Da sabato 27 [illegible] eliminatorie del Concorso internazionale

Sfida per 34 violinisti comincia il «Paganini»

GENOVA — E' iniziato [illegible] alla rovescia per la [illegible] [illegible] Concorso internazionale di violino «Premio Paganini».

La manifestazione prenderà [illegible] via sabato prossimo alle [illegible] 15. Ma già da domani cominceranno ad arrivare i concorrenti, che venerdì presenzieranno al sorteggio.

Quest'anno [illegible] sono [illegible] al «Paganini» trentaquattro violinisti in rappresentanza [illegible] Austria (uno), Belgio (uno) Corea [illegible] Sud (tre), Francia (sei), Germania occidentale (quattro), Giappone (quattro), Italia (quattro), Jugoslavia (due), [illegible] (due), Romania (tre), [illegible] (uno) e [illegible] (tre). Pianisti [illegible] giatori saranno Giovanni Gasella e Ermindo Folidori.

Il calendario del Concorso prevede come di consueto tre fasi: l'eliminatoria (musiche [illegible] Vivaldi, Bach e Paganini), la prova semifinale (musiche di Mozart, Paganini e Prokofiev) e la finale (musiche [illegible] Paganini, Mendelssohn, Brahms, Respighi, Szymanowski) in programma sabato 4 e domenica 5 ottobre a partire dalle ore 15. Tutte [illegible] fasi si svolgeranno al Teatro Margherita e saranno pubbliche [illegible] [illegible].

La Giuria sarà presieduta [illegible] Alberto Curci, direttore artistico del Premio. Ne fa[illegible] [illegible] Giannino Carpi (Italia), Raymond [illegible] Montheux (Francia), Emil Kamilarov (Svezia), Gyorgy Pauk (Gran [illegible] Elisa Pegreffi (Italia), Vilem Pospi[illegible] (Cecoslovacchia), Roman Totenberg [illegible] e Yoshio Unno (Giappone).

Come è noto i premi sono sei. Il primo (indivisibile) [illegible] [illegible] è stato in undici milioni di lire e in [illegible] serie di concerti offerti dal Festival di Imperia (già fissato per il 7 ottobre), dal Comunale dell'Opera [illegible] Genova, [illegible] Comunale di Trieste, [illegible] «Settimane Musicali di Stresa», dalla [illegible] Rai di Torino. Gli altri premi (per i quali vale la divisibilità) prevedono solo una [illegible] di denaro: otto [illegible] [illegible] do, cinque al [illegible] tre [illegible] quarto, due al quinto, uno al [illegible].

Lo scorso anno, dopo tre [illegible] [illegible] «finale nera», il pri[illegible] premio [illegible] stato assegnato al sovietico Dimitrij Berlinskij, di diciassette anni, seguito [illegible] connazionale Marc Moghilevski, [illegible] [illegible] Gabriel Croitoru, dal sovietico Anton Kolodenko e pari merito con la bulgara Anguelina Abadjeva e [illegible] tedesco Thomas Hottcher.

r. l.

Si riunisce [illegible] Consulta per le arti

ALBENGA — Si [illegible] no domattina i delegati della Consulta Ligure per le arti, le tradizioni e la difesa dell'ambiente, [illegible] complesso [illegible] Centri [illegible] compresi fra La Spezia e il Principato di Monaco che annoverano oltre [illegible] mila [illegible].

Ad ospitare i delegati in questa occasione è l'associazione «Vecchia Albenga». [illegible] Il presidente Paolo Poggi a fare gli onori di [illegible] All'ordine [illegible] giorno le [illegible] nicazioni del presidente della consulta, Enrico Carbone, la relazione sulle state ed i lavori sul «Dizionario biografico [illegible] ligure» e la scelta degli argomenti sul tema «Ambiente».

Stagione sinfonica al Comunale: intenso il dialogo con le scuole

Musica a scelta per i ragazzi

Due i turni serali - L'Orchestra Sinfonica dell'Urss tra le novità - I prezzi degli abbonamenti

[illegible] — Da anni il Teatro [illegible] tiene [illegible] porti con il mondo [illegible] la al fine di allargare il proprio pubblico coinvolgendo le [illegible] generazioni.

Per la prossima stagione [illegible] è prevista [illegible] [illegible] Per la prima volta, infatti, in analogia [illegible] stagione [illegible] [illegible] stati predisposti quattro «turni giovani», [illegible] [illegible] e due domenicali. I turni serali prevedono otto concerti in abbonamento, quelli domenicali sei.

[illegible] studenti possono [illegible] gliere fra due tipi [illegible] programma. Il turno 5/1 (serale con due spettacoli in meno per il rispettivo domenicale) propone i concerti [illegible] 10 (direttore Kuhn, Nona Sinfonia [illegible] Beethoven), 21 (Orchestra Sinfonica dell'Urss), 24 [illegible] bre (Ralf Weikert, musiche [illegible] Smetana, Liszt, Ciaikovski), 7 (direttore Andrea Mihaly, musiche di Liszt e Kodaly), 22 [illegible] (Peter Maag, musiche di Liszt e Wagner). 5 (Alain Lombard, musiche di Beethoven e Strauss), 12 (omaggio a Stockhausen) e 19 dicembre (Daniel Oren, musiche di Beethoven, Mozart e Strauss).

Il turno 5/2 prevede invece gli spettacoli del [illegible] (Carl Melles, musiche di Respighi, Ravel e Beethoven), 23 (Orche[illegible] Sinfonica dell'Urss), 31 ottobre (Tanas Pal, musiche [illegible] Kodaly, Liszt e Dvorak), 14 (Daniel Oren, musiche [illegible] Bartók, Ravel e Gershwin), [illegible] novembre (Gianluigi Gelmetti, musiche di Turchi e Mahler), 11 (omaggio a Stockhausen), 12 (Zoltan Pesko, musiche di Schubert e Dallapiccola), 17 dicembre (Michele Campanella, musiche [illegible] Liszt).

Il prezzo dell'abbonamento serale è di trentaduemila lire, mentre quello domenicale è [illegible] ventiquattromila [illegible].

r. l.

Faelli prova all'Opera

Il maestro Marco Faelli, direttore del Coro del Comunale di Genova, sta provando, per la parte corale, la Nona Sinfonia [illegible] Beethoven, con la quale il [illegible] ottobre [illegible] inaugurerà la stagione sinfonica. Il direttore della «Nona Sinfonia» sarà Gustav Kuhn

Le tv in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 54 — Ore 14 Tg Notizie; 15,05 Programma per ragazzi; [illegible] Tra l'amore e il potere. [illegible] 19 Oggi la città; 19,30 Tg-Punto d'incontro; 19,45 Oggi [illegible] Rita; 20 Lucy il gli [illegible] telefilm; 20,25 Tg Notizie; 20,30 [illegible] amiglioni sbagliato, a[illegible] [illegible] 21,30 Ellepi; 22,25 Tg Tuttogi; 22,45 I cavalieri del cielo, telefilm; 23,20 Montagna e avventura.

TELECITY

UHF 26, 31, 47, [illegible] — Ore 7 [illegible]a, cartone; 7,25 Sally la maga, cartone; 7,50 Cybernella, cartone; 8,15 Veronica il volto dell'amore, telenovela; 9 Figli miei vita mia, telenovela; 10 Il grande teatro del West, telefilm; 11 Occhio al prezzo, varietà; 11,45 Andrea Celeste, telenovela; 12,45 Tv flash; 13 Sally la maga, [illegible] 13,30 La piccola Nell, [illegible] 14 Veronica il volto dell'amore, telenovela; 15,15 Fuga senza scampo, film; 16,55 Viva, spazio tv per i ragazzi: Mighty man and Yukki; Rickety Rocket, Mechander Robot; La piccola Nell, cartone; 18,30 Andrea Celeste, telenovela; 19,30 Figli miei vita mia, telenovela; 20,30 Veronica il volto dell'amore, telenovela; 21,30 Sherlock Holmes, telefilm; 22 Il grande teatro del West, telefilm; 22,30 Ellery Queen, telefilm; 23,30 El gringo, film - Segue non stop.

PRIMOCANALE TELEBANREMO

UHF 53, 33, 28, 27 — Ore 9 Cartoni, 9,20 Sì o no, varietà promozionale; 12,30 Video shop, proposte d'acquisto; 13 Padre e figlio, investigatori speciali, telefilm; 14 Dick Van Dyke Story; 14,30 Controstadio, conduce Vittorio Brunini; 16 Elle; 17,30 Don Chuck Story - Betty e Lillibet, cartoni; 19,30 Dick Van Dyke Story; 20 Marzia mutante, telenovela; 20,30 Ero una sposa di guerra, film commedia, Usa [illegible], 1950; [illegible] Ok estori.

[illegible] 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, [illegible], 60 — Ore 8 Mattino con Canale 7; 10,30 A viso aperto, film; 12 L'uomo invisibile, telefilm; 13 Al confini [illegible] notte, sceneggiato; 14 Desiderami, film; 15,30 La donna nuova, telefilm; 16,30 [illegible] [illegible] cartoni; 17 Al confini [illegible] notte, sceneggiato; 18,30 Prima pagina, [illegible] cinematografica; 19 Le avventure [illegible] Nigel, miniserie; 20 Ghostbusters, situation comedy; 20,30 Autobiografia di Jane Pittman, film commedia biografica, Usa 1974; 22,15 Ghostbusters.

TELE T.A.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 55 — Ore 14,30 Disperatamente tua, novela; 15 Ok ragazzi, rubrica sportiva; 16 Superclassifica show; 17 Cartoni; [illegible] L'uomo e la città, telefilm; 19,50 Disperatamente tua, novela; [illegible] lo; 20,40 Gli as[illegible] non hanno scelta, film; 22,15 Monjiro, [illegible] solitario, telefilm; [illegible] [illegible] caldo [illegible] l'inferno, film.

TELEARCOBALENO

UHF 40, [illegible], 56 — Ore 9 Ap[illegible] all'antica, [illegible] commercian; 13,15 Zoom Tg-Ponente, 14 L'idolo, telenovela; 14,30 Ai grandi magazzini, telenovela; 15,30 Il segreto, telenovela; 16,30 Natalia, telenovela; 17,30 Pat le ragazze del baseball, cartoni; 18,30 Mobileing, cartoni; 19,20 Zoom Tg-Ponente; 19,40 Natalia, telenovela; 20,30 Il segreto, telenovela; 21,30 Ai grandi magazzini, telenovela; 22,30 L'idolo, telenovela; 23 Zoom Tg Ponente; 23,30 Film.

[illegible]

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 8,30 Video clips; 13 Tg Tris; 13,30 Rubrica; 14,30 Bordo-ring, rubrica di boxe; 15 Documentario; 16 Speciale spettacolo; 17 Cartoni; [illegible] Ciechiamo jo[illegible] la [illegible]; 20,30 Tg Tris; 21 Il Cristo di bronzo, film - Non stop.

PAN TV

UHF 65 — Ore 8 Hanna & Barbera Follies; 8,30 [illegible] [illegible] ni, film; 10 Natura selvaggia, documentario; 10,30 Il diluvio, [illegible] riaggiato; 11,15 Il [illegible] Kildare, telefilm; 11,40 L'eva di Eva, situation comedy; 12 Il padrino ci[illegible] [illegible] (arti marziali); 13,30 La principessa [illegible] e i mangiatori di ombre», [illegible]; 14 Tequila, film western; [illegible] Hanna & Barbera Follies, cartoni; 18,30 I due della [illegible] film; [illegible] 01; [illegible] 19 Natura selvaggia, documentario; 19,30 Il dottor Kildare, telefilm; 19 L'eva di Eva, situation comedy; [illegible] Le principessa Zaffiro; «Il fantasma svela di denaro», cartoni; 20 Il diluvio, sceneggiato; 21 Arrivo Sabata, film western; 22,30 Il colpo segreto del Kondo.

TV FRANCESI

TF 1

18,30 Trenta milioni d'amici; 19,50 D'accord, pas d'accord; 19,10 magazine: Auto-moto; 19,40 Cocoricocobey; 20 Journal; 20,30 Tirage du Lotto; 20,5 Série: Julien Fontanes, magistrat; 22,10 Droit de réponse; 24 Journal; 0,15 Ouvert la nuit.

A 2

18 Série: Amicalement vôtre; 18,50 Jeu: Des chiffres et des lettres; 19,05 D'accord, pas d'accord; 19,15 Actualité régionale; 19,40 Affaire suivante; 20 Journal; 20,35 Variété: Champs-Elysées; 21,35 Série: Le voyageur; 22,25 Les enfants du rock; 23,20 Cyclisme.

Genova, oggi alle 21

[illegible] inaugura la stagione [illegible] Carignano

GENOVA — Oggi, alle 21, alla [illegible] Carignano, si inaugura la stagione di prosa dialettale con [illegible] commedia «I ladri [illegible] di Vito [illegible] Petrucci.

Protagonisti [illegible] spettacolo sono Maria Vietz e [illegible] Ottonello, [illegible] [illegible] Ghiglione, [illegible] Teresa Prianone e Roberto Bartolacelli.

La [illegible] [illegible] replicata fino al [illegible] ottobre.

GENOVA — Tullio [illegible] Piscopo e Gianfranco D'Angelo [illegible] questa sera al Palasport per inaugurare la «Festa per la pace» organizzata dai giovani della dc e intitolata «Girotondo».

La manifestazione proseguirà domani con lo spettacolo di balletto classico di Liliana Cosi e Jan Stefanescu.

Lunedì i giovani dc s'imbarcheranno sulla Achille Lauro per una crociera [illegible] [illegible] giorni con convegni e incontri sul tema della pace.

[illegible] Palasport, per l'occasione, [illegible] [illegible] stati alcuni stand gastronomici e più che [illegible] spettacolo, la serata sarà [illegible] di una festa aperta a tutti.

A rappresentare il mondo musicale, Tullio De Piscopo, batterista e autore tra i più amati dal pubblico e rappresentante di quel vivacissimo filone artistico che ha origine a Napoli.

IMPERIA — Oggi, alle 10,30 al teatro Cavour si terrà l'audizione per l'ammissione al primo anno del corso di recitazione della scuola dello Stabile.

Iniziati i lavori al «Cavour», si profila un appalto per il «Rossini»

Rinascono i due teatri di Imperia

A Porto [illegible]rizio restauri terminati a Natale dell'87? - Forse all'Istituto Luce la sala di Oneglia

IMPERIA — [illegible] chiusi da molto tempo ormai. Ma nel [illegible] Cavour fervono i lavori [illegible] ristrutturazione. [illegible] quanto riguarda il «Rossini» [illegible] che l'annosa vertenza del trapasso [illegible] gestione [illegible] sta finalmente per risolversi. Nel 1987, i due locali saranno [illegible] [illegible] riaperti al pubblico? [illegible] proprio di sì, se non interverranno intoppi, [illegible] [illegible] comunque non previsti.

CAVOUR: ridimensionato l'iniziale progetto [illegible] sistemazione dell'edificio, che comportava [illegible] spesa elevatissima e [illegible] [illegible] (circa 4 miliardi) il Comune, che è proprietario dell'immobile, come [illegible] [illegible] [illegible] «Rossini», ha optato per una [illegible] più realistica, dal [illegible] costo previsivo di 1400 milioni. «Lo [illegible] è di [illegible] agibile la struttura, per poterla riutilizzare al più presto», spiega Benedetto Adolfo, consigliere delegato alle attività culturali.

Il primo appalto (oltre [illegible] milioni) è [illegible] vinto dalla Cooperativa [illegible] da [illegible] Savona. Il palazzo [illegible] del Cavour è [illegible] stato sventrato. L'opera [illegible] ricostruzione interna è in pieno svolgimento. «Bisogna rifare palcoscenico, platea, camerini e impianti di riscaldamento. Tutto, insomma, meno che [illegible] galleria, alla quale si penserà in un secondo tempo». [illegible] Il sindaco Giovanni [illegible]. Che aggiunge: «L'obiettivo è di inaugurare il teatro con la stagione lirica del Natale '87». [illegible] [illegible] [illegible] per completare la ristrutturazione [illegible] milioni) è già [illegible] prevista nel bilancio [illegible] quest'anno. «Si tratta ora di in[illegible] [illegible] nuovo [illegible] d'appalto», precisa Adolfo. Nelle intenzioni del Comune c'è la gestione diretta del Cavour, [illegible] un [illegible]: «Non [illegible] più adibito [illegible] a cinema, [illegible] soltanto a spettacoli operistici o di prosa e a convegni o conferenze. Potrebbe [illegible] ospitare anche [illegible] scuola teatrale, dopo il [illegible] cesso avuto lo scorso [illegible] laboratorio de Il palcoscenico».

[illegible] nell'85, il scadu[illegible] la convenzione [illegible] la Secoli, la società che per dieci anni aveva gestito [illegible] [illegible] 1 dipendenti sono stati licenziati, il locale è inattivo da [illegible] quindicina di [illegible] La [illegible] dell'amministrazione [illegible] munale (con il successivo trapasso di [illegible] [illegible] giunta Gramondo) hanno ritardato l'assenso [illegible] complessa verifica burocratica. «La [illegible] tornerà ad [illegible] ai primi di ottobre», assicura [illegible].

Incalza il sindaco Gramondo: «[illegible] Comune, il "Cavour" basta e avanza. Il "Rossini" lo affideremo quindi ai privati, [illegible] pure [illegible] una clausola che [illegible] consentirà di usarlo ogni volta [illegible] sarà necessario». Si profila un appalto, dunque. Alcune proposte sono già pervenute, da parte di privati e di enti. Una è ritenuta particolarmente [illegible]: [illegible] fatta l'Istituto Luce, «la maggiore azienda statale [illegible] noleggio cinematografico», afferma Gramondo. «Le prospettive [illegible] incoraggianti», conferma Adolfo.

Anche il «Rossini» [illegible] però bisogno [illegible] un'energica azione [illegible] «maquillage», anche per mettersi [illegible] regola [illegible] le [illegible] recenti normative. [illegible] da sostituire [illegible] poltroncine, impianto elettrico. [illegible] deve rendere ignifugo il palcoscenico ed è [illegible] (poiché il locale avrà come [illegible] [illegible] minante quella di [illegible] [illegible] matografica) dotarlo di stereofonia. Il costo di tutti questi [illegible] «Dei [illegible] [illegible] 350 milioni. A carico di chi [illegible] nella gestione, naturalmente», conclude Adolfo.

Stefano Delfino

Il Festival s'inaugura oggi con Britten e Stravinski

E «Il figliol prodigo» in Duomo

IMPERIA — [illegible] «Il [illegible] prodigo» [illegible] Benjamin Britten e «Renard» [illegible] [illegible] Stravinsky, presentati [illegible] Teatro [illegible] dell'Opera di Genova, comincia stasera la Sesta [illegible] del Festival di Imperia, dedicata alla musica dal [illegible] al '900. Diretto dal maestro Roberto Abbado, [illegible] la regia di Marco Sciaccaluga, lo spettacolo va in scena [illegible] parte [illegible] basilica di S. Maurizio e [illegible] parte sulla piazza del Duomo.

Ciò che la curia aveva vietato a [illegible] (le due opere [illegible] poi [illegible] dirottate [illegible] Teatro Margherita) è stato permesso invece nel Ponente dal [illegible] [illegible] Albenga e Imperia. Comunque, per l'indisponibilità dell'altare [illegible] giore (dovrà essere celebrato un matrimonio), «Il figliol prodigo» [illegible] luogo in [illegible] cappella [illegible] della grande [illegible] portorina. L'inizio [illegible] è alle 21.

Nato come rappresentazione liturgica, *Il figliol prodigo* è stato ospite nelle [illegible] [illegible] tutta Europa [illegible] l'English Opera Group, [illegible] dallo stesso Britten. Due anni [illegible] ha avuto una [illegible] messinscena a Venezia. [illegible] [illegible] ca dei Santi Giovanni e [illegible] lo. Il Teatro dell'Opera di Ge[illegible] [illegible] l'esecuzione de *I nuovi del Carlo Felice*. [illegible] ripropone [illegible] [illegible] [illegible] l'essenzialità dell'impianto originario e con una traduzione [illegible] [illegible] [illegible] «perché l'atto [illegible] risulti di piena comprensione e partecipazione del pubblico».

Alla parabola evangelica, rappresentata [illegible] [illegible] pio, fa seguito, all'aperto, la fiaba morale popolaresca di quattro saltimbanchi, come il *Renard* di Stravinski. Ma, spiega [illegible] Ravazzi, direttrice artistica del [illegible] «non bisogna [illegible] perché ciò rientra nella più antica tradizione spettacolare, secondo la quale niente si toglie al sacro là dove ci contempli, nella debita distinzione delle sedi, un bonario momento profano».

r. d.

GENOVA — Oggi, alle 21, nel giardino di Palazzo Bianco verrà proiettato l'ultimo video della serie [illegible] dirige Brahms». In programma la Sinfonia n. 4 in mi minore op. 98.

C'E' SEMPRE UN FILM [illegible] VALE LA PENA DI VEDERE AL CINEMA

VOLA AL CINEMA
SULLE ALI DELLA FANTASIA

CINEMA E BELLO SUL GRANDE SCHERMO

LEGA NAZIONALE
PER LA DIFESA DEL CANE
(Ente giuridicamente riconosciuto con Decreto del Presidente della Repubblica 136-1954 n. [illegible])
SEZIONE DI TORINO
Segreteria: 10126 Via V. [illegible] 6 - Tel. [illegible]
Rifugio: 10156 Via Germagnano 9 - Tel. [illegible]
Conto corrente postale 28013102

Rivolgiamo il nostro più caloroso appello ai ragazzi, per i quali il regalo di un cane fu «una festa». Non lasciate il vostro amico, non permettete che esso sia abbandonato, difendete la sua vita con amore; il cane ve ne dà tanto, sempre.

L'ANSALDO IERI E OGGI — Dalle navi allo «scudo spaziale»

La fabbrica di guerra e pace

I difficili inizi nella seconda metà dell'800 - Si specializza nella costruzione di imbarcazioni e locomotive - Agli inizi del '900 nasce la grande acciaieria a Cornigliano - L'industria bellica

GENOVA — L'Ansaldo potrebbe entrare a far parte dell'«Iniziativa di difesa strategica americana», definita ormai comunemente «scudo spaziale» assieme a gruppi inglesi, giapponesi e francesi. Il memorandum d'accordo è già stato firmato a Washington, mentre in Italia continua la vivace polemica a livello parlamentare dei partiti sulla opportunità di questa partecipazione. Si tratta di armi proiettate su nuove frontiere, ed è inevitabile che si schierino di fronte falchi e colombe. Alla direzione della società non commentano la notizia, precisando che «nulla è stato firmato». Ma si sa che il raggruppamento genovese, assieme ad altre aziende nazionali di alta tecnologia, ha presentato un ventaglio delle sue proposizioni, alcune delle quali sfiorano la soglia del Duemila.

Vediamo come è nata e si è sviluppata l'Ansaldo.

GENOVA — La prima fase dell'Ansaldo comincia nel 1853, ma la sua trasformazione più importante avviene agli inizi degli anni Novanta, con l'ingresso di Perrone, quando nasce la «Gio. Ansaldo & C.», cui collaborano esponenti del mondo economico genovese quali Giovanni Ansaldo, Raffaele Rubattino, Giacomo Filippo Penco, Carlo Bombrini.

L'Ansaldo di Perrone si orienta sulla costruzione e riparazione ferroviaria, cosa importantissima a quel tempo, in un'Italia che, sia pure lentamente, sta spostarsi dalla società agricola a quella industriale.

Gli inizi sono difficili: nel 1854, infatti, un'epidemia di colera ferma per vari mesi la vita economica di Genova, ma questo non impedisce le prime storiche consegne: locomotive per la Torino-Rivoli (la prima portava il nome di «Sampierdarena»), capace di raggiungere i 45 km/h.

In una società che comincia a capire l'esigenza di muoversi, per uscire dalle paralisi ottocentesche, il trasporto ferroviario è un mercato: in Alta Italia 609 locomotive straniere e solo 61 italiane (delle quali 41 di produzione Ansaldo) alla fine del 1870 la società genovese ha i suoi 480 operai, è la maggiore industria del Regno.

Fortissima è anche la richiesta di navi che l'Ansaldo, affronta quando, morto Giovanni Ansaldo, la direzione dello stabilimento di Sampierdarena viene assunta da Orlando, un ingegnere siciliano amico di Pisacane e Mazzini. In primo piano la produzione di motori marini, nel 1876 viene varata la prima nave in ferro interamente costruita nei cantieri Ansaldo: era la «Staffetta» di 1085 tonnellate, spinta da una macchina di 600 cavalli.

Crisi interne e internazionali, pesantezza di dazi che alzavano i costi rispetto ai concorrenti europei, rallentano la grande spinta propulsiva che riprende però fra il 1880 e il 1889 con un'espansione senza precedenti, per arrestarsi in termini drastici alla fine del secolo quando l'Ansaldo riduce i dipendenti.

Un altro fatto di qualità avviene nel primo ventennio di questo secolo. Alcune aziende vengono acquistate dal minatore di Cogne e Cornigliano la costruzione della nuova grande acciaieria; un altro dopo volano gli archi Ansaldo agli stabilimenti aeronautici sono a Torino, La Spezia). Una foto d'archivio Gabriele D'Annunzio Mario Perrone, definito dal vate — in maniera poetica e riduttiva — «fabbro di guerra». Sorgono altre fabbriche di autoveicoli militari e civili, alle che producono ossigeno, idrogeno, tungsteno, materiali refrattari. Si consolida il gigantesco strumento che aiuterà gli italiani a crescere.

Nel 1918, grazie congiuntura bellica, i dipendenti diventano addirittura 60 mila distribuiti in diverse decine di stabilimenti; società aumenta il suo capitale da 30 a milioni. Negli anni seguenti, tuttavia, finanziaria, conseguente di risolti problemi di riconversione bellica, mette a nudo strutturale di un complesso che legato le sorti in maniera troppo all'armamento.

Ed è in quel periodo, Venti, che passerà sotto il controllo dell'Iri. riarmo, l'Ansaldo riprende quota: il suo uomo punta diventa l'ing. Agostino Rocca, amministratore delegato dal 1935 alla fine guerra. I dipendenti, che erano scesi a 29 mila, risalgono a mila nel 1943, ma tornano i vecchi problemi legati alla riconversione, quando i cannoni (almeno i nostri) non servono più.

Altri riaggiustamenti di struttura si dovranno registrare negli Anni Cinquanta e con il trasferimento delle attività navali all'Italcantieri di Trieste (una che insorgere Genova). Il dopo secolo, rimasto strettamente collegato alle attività cantieristiche. Il ricordo, carico di stagioni, alla realizzazione come Andrea Doria, Michelangelo, Raffaello, varati nell'illusione (spagata a carissimo prezzo) di l'avvenimento predominio del traffico aereo.

Proprio a partire dal 1966, attraverso un complesso processo di riassetto dell'impresa, si addiviene alla costituzione dell'attuale che, con circa 15 mila addetti, rappresenta il complesso produttivo più importante, specialmente nei nuovi comparti, quelli termoelettromeccanico e

Guido Coppini

(continua)

L'Ansaldo di Genova, un'azienda che ha resistito a molte crisi

Giorgio Craviotto, eletto un anno fa, ritorna consigliere comunale

Varazze: si dimette il sindaco «Decisione presa da tempo»

Per una polemica in maggioranza - «Insanabili contrasti con l'assessore alle Finanze» La diserzione in Consiglio all'ultimo Consiglio - Sostituito un repubblicano?

VARAZZE — «Mi dimetto da sindaco. Non è una decisione dell'ultima ora, è da tempo che stavo meditando di andarmene...». E' Giorgio Craviotto, sindaco di Varazze da poco più di 12 mesi, a parlare. E' amareggiato ma «sereno».

Questo politico colpisce la maggioranza pentapartita (dc, psi, pri, e psdi) ha destato sorpresa e stupore a Varazze.

E' conoscenza dello stile d'animo di Craviotto, un democristiano che aveva assunto la carica con una gran voglia di far bene e di affrontare i gravi problemi cittadina. Tutto è per una polemica interna allo scudocrociato di Varazze, conclusa in modi imprevedibile e clamorosa: al Consiglio comunale, in programma giovedì pomeriggio (una riunione di routine) amministratori presentati, compreso, il quale ha lasciato il Comune «abbattendo» la dimissione. Sui banchi pentapartito solo gli socialisti, socialdemocratici, liberali e repubblicani.

Giorgio Craviotto

Continua Craviotto, dirigente Inps pensione e protagonista negli ultimi mesi di diverse battaglie politiche: «Le ragioni del mio abbandono? Non è più possibile continuare, almeno per me, con l'assessore alle Finanze (si tratta di Francesco Parodi, dc, ndr) voleva porre questione nei termini "o lui, o Craviotto" ed ecco che me ne vado io. Qualcuno, qui a Palazzo, lascia la poltrona magari questo carico per lavorare nell'interesse di Varazze e non per sete di potere. Dal momento che le difficoltà diventate insostenibili, preferisco tornare un semplice consigliere. Non ci sono altri retroscena».

L'ultimo episodio, la classica «goccia che ha fatto traboccare il vaso» è costituito dalla pratica per la scuola alberghiero-professionale. Una complicata storia su eleggere la commissione che occuparsi di questo argomento. Negli uffici dell'ultramoderno palazzo comunale sono volati insulti e accuse.

I comunisti, in Consiglio si sono ritrovati dinanzi alle sedie vuote della maggioranza e questo è il commento capogruppo Giovanni Busso: «E' un fatto che un ed una maggioranza, presenti palazzo comunale, non si presentino in aula alla convocazione. una questione di etica di mancanza rispetto nei confronti dell'intero Consiglio. giunto a una maggioranza, intente a litigare su questioni di basso potere, perdono credibilità, forza e autorevolezza per governare una città dove esistono molti ma dove possibilità ripresa».

E aggiunge: «Il pentapartito è stato finora capace su l'8% la tassa sui rifiuti urbani. Varazze, oggi, l'unico Comune in Liguria e forse Italia dove i cittadini pagano il 130% del costo dello smaltimento rifiuti. I soldi vengono poi dilapidati spettacoli, fiere, che servono ottenere personali. Questa giunta deve riflettere: se esistono partiti allo scoperto continuare il metodo governo fissato nei programmi elettorali. Il pci è disposto a collaborare con tutti i partiti, purché dimostrino buona volontà».

Che succederà dirigenti scudocrociato stanno cercando di convincere a ritirare le dimissioni. Craviotto, come pare, confermerà ufficialmente il proprio abbandono, si apre il discorso della successione.

Nella compagine non è facile trovare un candidato di dominare le tensioni interne, sempre più forti. Forse toccherà un repubblicano prendere il posto Giorgio Craviotto.

Massimo Nuzzo

Genova, oggi domani esposti centinaio pezzi all'hotel Bristol

Una vetrina per le medaglie di Colombo

Coniate in occasione del quarto centenario della scoperta dell'America - Appartengono a anziano collezionista

GENOVA — Oggi e domani all'hotel Bristol sarà esposta una collezione di un unico medaglie colombiane coniate a partire dal 1892 in occasione del quarto centenario della scoperta dell'America.

La mostra è stata ta dallo studio di Adolfo Cerbi nell'ambito della manifestazione che comprendeva un'asta di monete e con sul problemi della numismatica.

Erano in vendita circa 500 monete greche, romane, medioevali, moderne, italiane e straniere tra le pezzi grande pregio serie cartamonete, francobolli, su

Tra le curiosità la raccolta del Comune di Venezia del 1848 «Proatto della libertà», emesso Comitato Toscano di Liberazione Nazionale 1944.

Ogni moneta per rarità importanza storica un patrimonio di notizie sul periodo in fu coniata.

Sulla collezione di medaglie colombiane la storia è invece ancora tutta da scrivere.

delle celebrazioni del uscirà probabilmente una pubblicazione, ma il lavoro ricerca è e i tasselli mancanti sono ancora molti. L'attuale proprietario della raccolta un distinto signore di 80 anni che preferisce cita.

Racconta d'aver comprato due anni fa collezione di medaglie evitare che quel patrimonio andasse perduto. «Il prezzo di vendita decisamente inferiore loro valore — racconta l'anziano collezionista — perciò mi sono deciso. in realtà un appassionato e uno medaglie, e quindi una volta fatto l'acquisto ho messo la raccolta da parte. Ora però sembra giusto che il pubblico possa ammirarla, visto che l'argomento sembra interessare in questo momento un po' tutti».

comprende oggi circa medaglie quasi tutte coniate IV centenario scoperta dell'America.

Per uno vecchi proprietari fece costruire mobiletto con una piccola scultura raffigurante Cristoforo

ammettere — dice l'anziano proprietario — d'avere per lungo tempo usato quella per altri oggetti. Ma occasione celebrazioni colombiane, ordinate e studiate, le medaglie potrebbero diventare oggetto di una esposizione più ampia e con notizie più dettagliate».

Il catalogo, da molti anni non più aggiornato, in che molte medaglie scomparse.

Quelle si riferiscono quasi tutte all'esposizione italo-americana organizzata a Genova nel 1892 e ad convegni realizzati gli Stati Uniti.

Daniela Grondona

due morti Sv-To

FOSSANO — Altro grave incidente ieri pomeriggio sulla To-Sv, persone sono morte e un'altra è rimasta ferita gravemente.

Le vittime si chiamano Severino Siroppo, 63 anni, e Massimo di 11 il ferito è Pietro Fassona, 34 anni. Sono tutti di Asti.

L'incidente, sul quale indaga la polstrada di Bra, è accaduto vicino a Fossano. La vettura ha sbandato e si è schiantata contro il guard-rail.

L'iniziativa dei radioamatori

Dall'etere Loano pensa al turismo

Stazioni in collegamento tutto il mondo

LOANO — La promozione sulla via Migliaia messaggi di radioamatori, provenienti da tutte le parti del mondo, stanno giungendo, lungo l'arco delle 24 ore su 24, a 31 stazioni riceventi allestite nella città dei Doria.

La singolare che è stata ad un trofeo a premi intitolato «Elettra», dal del pianfilo-laboratorio di Guglielmo Marconi. E venuta al presidente della sezione radioamatori (italiani) di Loano, Liberu Meriggi, anni, ex ufficiale radiotelegrafista di bordo gestore di un negozio navale nel porticciolo

«Perché ricambiare — dice Meriggi — la ospitalità comunale e la città che sono state generose noi, decenni cinque anni fa, delle nelle torre pentagonale? Ci siamo chiesti gli dell'Ari cui sono gli ufficiali radiotelegrafisti Giovanni Lauretta, Antonio Zerbini ed Enrico Pollavicino. Abbiamo allora accolitato questo trofeo che, pubblicizzato su tutta la stampa specializzata del settore, fa convergere su Loano l'attenzione dei radioamatori di tutto il mondo».

Vincerà il torneo chi riuscirà a stabilire il maggior numero di contatti ed i premi consisteranno, per gli italiani e gli stranieri, in sei soggiorni premio di una settimana in albergo di prima categoria.

«Ci siamo subito intesi — fa notare Meriggi — con il presidente dell'Associazione albergatori Mario Pongiglione ed il segretario Piero Cerutti».

r. m.

Arrestato a Cairo

CAIRO M. — I carabinieri di Cairo hanno arrestato ieri pomeriggio Enzo Patrone, 47 anni, in via Abba.

L'uomo, operaio, è stato fermato a un posto di blocco per un normale controllo.

Tutto era in regola, ma dal terminale è che Patrone era un ordine di cattura della procura di Acqui Terme per omicidio colposo.

Patrone era rimasto coinvolto in un incidente stradale in cui trovò la morte un automobilista.

(c. m.)

Con l'inaugurazione della fiera di S. Bartolomeo

Savona alla riscoperta del «suo» entroterra

Oltre trenta stand - Divertimenti e attrazioni - La banda dell'Esercito

SAVONA — Il vicesindaco Franco Ceroni vuole portare i savonesi «fuori porta», nelle (poche) colline intatte, nelle frazioni nel verde e circondate dai boschi ancora distrutti fuoco. I progetti tanti.

Il più ambizioso riguarda la di un cittadino nella zona di via Ranco.

Poi le fiere. Quella S. Bartolomeo, vicino a Naso Osiglia, Santuario, che alle 15,30.

Anche l'Acta, l'azienda di Savona, ha dato il suo contributo con due linee straordinarie.

Il bus di Santuario (capolinea piazza Mameli) parte alle 15,30 per S. Bartolomeo. Un'altra corsa è prevista alle 19,30. Domenica alle 10,30 (ritorno 12,30). 15,30 (19,30). Vale il biglietto

Ci sono trentadue stand a disposizione del pubblico: gastronomia, macchine agricole, artigianato, ceramiche, mostre pittura,

concerto della banda musicale dell'Esercito (i militari del 16° Battaglione della Bligny simuleranno un intervento protezione civile).

Alle grande benefiocenza organizzata dalla Croce Bianca di Savona.

Domenica, alle 10, sfilano vacche, vitelli, cavalli purosangue e da tiro, manze, tori, pecore, capre e conigli.

Verranno premiati gli esemplari più belli che saranno premiati da una commissione.

Alle 10,30 cavalli e cavalieri del trofeo «Ippocampo». Sarà deposta (11,30) una corona d'alloro alla stele dedicata ai caduti partigiani.

Si riprende al pomeriggio con una manifestazione ippica. Alle 15 canti e balli di Liguria, con un complesso folk di Genova. Alle 17, la premiazione degli animali prescelti dai giudici del concorso. Infine, alle 21, spettacolo musicale e ballo all'aperto.

Spiega Ceroni: «I savonesi conoscono l'entroterra? Secondo noi non abbastanza, ecco il perché fiera, che dovrà un'occasione per ritrovarsi in tanti, quei ragazzi scolari inconsapevoli che circondano la città».

La fiera di S. Bartolomeo rientra nel ciclo «Settembre Verde», che prevede una serie di appuntamenti gastronomici nei ristoranti della Valle del Santuario. Otto i ristoranti selezionati.

Con lire (prezzo fisso per persona) vengono proposte ricette e locali.

Un identikit dei rapinatori di Savona

SAVONA — C'è un particolare che ha visto i due banditi che mercoledì sera hanno rapinato l'oreficeria di Antonio Montalto in via Boselli 28/r.

Ora la questura è in possesso di due identikit dettagliati. Uno dei due giovani, autori del colpo, è alto 1,80 circa, ha i capelli corti e porta occhiali da vista con le lenti scure. L'altro è alto 1,65 circa, ha il viso rotondo, la pelle rossiccia.

Antonio che in anni ha subito rapine, non si è ripreso dallo choc: ieri mattina non è andato in negozio, ma è ricorso alle cure dei medici.

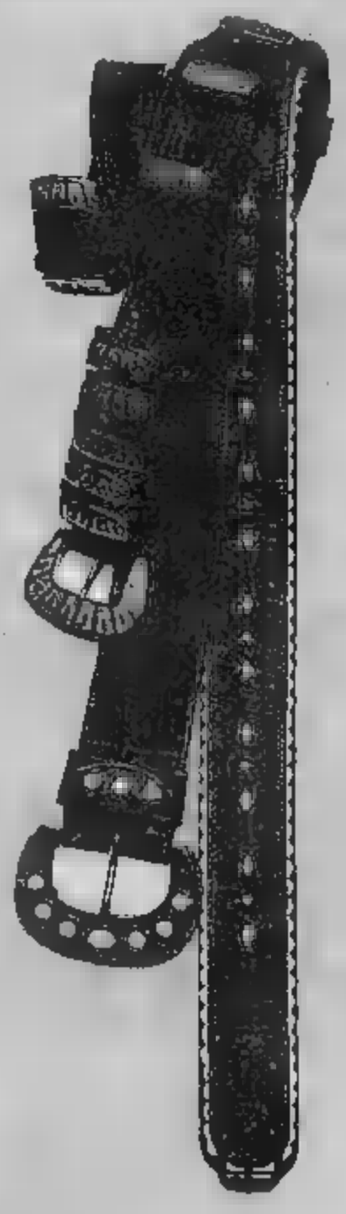
(g. p. c.)

Il piacere di cercare qualcosa di nuovo, di bello, di utile, di provare qualcosa di particolare. L'emozione di curiosare tra

AL CENTRO DELLA MODA

i gioielli, gli scoprire delle novità, di scegliere un regalo...

Le Botteghe Pontelungo. L'abbigliamento, gli abiti inglesi, gli accessori, le borse, le scarpe, i gioielli, gli orologi, gli regalo...



LE BOTTEGHE DI PONTELUNGO

CENTRO COMMERCIALE

ALBENGA

VIA PONTELUNGO, 73 - TELEFONO 542.000

Otto parrucchieri partecipano domani al Festival mondiale dell'acconciatura Cannes

Sotto quel casco c'è un taglio «made in Liguria»

Alla manifestazione sono stati invitati coiffeur di Savona, Diano Marina, Imperia, Varazze e Arenzano

Nei prossimi andrà di semplice e sportiva, oppure l'acconciatura ricercata da «haute soirée»? Sarà di (a capelli lunghi) oppure proseguirà il buon momento del taglio corto? Sono interrogativi che, seppur in misura diversa, in un modo o nell'altro sollecitano un po' tutti.

Quel pizzico di novità, da unire a estetica e gusto, attira le attenzioni di donne d'ogni età ed estrazione sociale, e di riflesso incuriosisce (e con un filo ironia, in qualche preoccupa) anche larghe fasce di mariti, fidanzati.

Altre indicazioni tagli femminili della prossima stagione invernale (dopo i Campionati di Verona) giungeranno domani Festival Mondiale dell'acconciatura Cannes. E manifestazione, organizzata dal circuito Cat (Circolo e tecniche, di Parigi), parteciperanno anche otto parrucchieri del Ponente ligure.

Si tratta di un gruppo di specialisti, che esercitano la loro professione in varie località. Sono René Jacona Franco Cramondo di Marina; Elio Guardia di Imperia; Franca Sole, Graziella e Franca di

Franco Arenzano e Costa Varazze.

La manifestazione riservata a rappresentative nazionali. Ma un particolare spazio è stato concesso alle équipes Liguria e della Costa

Insomma anche Liguria potrà dire la sua. E a quanto pare, visto che l'invito è giunto direttamente capitale. a Parigi tenute in grande le indicazioni che arrivano dal «Midi». Da quella Costa, paradiso della vacanza e dell'immagine, dove in estate si incrociano e si confrontano gusti e costumi di migliaia di donne ogni nazionalità.

manifestazione terrà nell'Auditorium reso famoso dalla prestigiosa rassegna cinematografica, ancora volta gremito da gente bel mondo, modelle, musicisti, ballerini, coreografi, farà su cornice alle performance professionisti dell'acconciatura.

Spiegano i componenti della rappresentativa ligure: «E' sicuramente di una vetrina qualificante e impegnativa, impostata in modo singolare. E' un cocktail assai spettacolare dove si fondono moda, arte e tecnica dell'acconciatura, musica e danza».

Le modelle, due ogni parrucchiere, vengono pettinate un paio volte nel giro di pochi minuti, le diverse fasi dall'alternarsi di musiche, coreografie e scenografie.

Lo spettacolo dei ispirato al tema «Opera d'arte», dura una ventina di minuti (che hanno richiesto mesi di preparazione)

Intanto, secondo gli esperti, si può anticipare che nei prossimi l'acconciatura corta, ricompare puntualmente ogni estate coi bagni e solleone, in linea generale perderà colpi. In Riviera, per ora, si che il taglio corto duri

Fulvio Damele

CACCIA — DA DOMANI S'INIZIA LA STAGIONE VENATORIA

Savona pronta a sparare

Almeno dodicimila il numero delle «doppiette» in la provincia - Devono ancora essere emanate le per il cinghiale - Un appello della Lipu - Chiusa, per siccità, la pesca nei fiumi

SAVONA — Almeno cinquemila cacciatori, di cui [illegible] preciso si saprà soltanto nei prossimi giorni, quando verrà reso noto quanti tesserini sono stati consegnati in provincia di Savona, sono pronti domattina a iniziare l'attività venatoria.

La 7 di dicembre, in tutta la provincia, tranne [illegible] resto nella regione, è consentita la caccia, il mercoledì, sabato e domenica, a tutta la selvaggina stanziale.

Dal 1° ottobre è consentita la caccia alla sola selvaggina migratoria. Per quanto riguarda la caccia al cinghiale, la provincia di Savona sta per emanare le norme regolamentari.

Il [illegible] prevede l'apertura, in linea di massima, il 1° novembre fino all'esaurimento del numero di capi che potranno essere abbattuti.

Una novità. Quest'anno le associazioni protezionistiche, prima fra tutte la Lipu (la Lega italiana protezione uccelli), che fa parte del comitato provinciale della caccia, è riuscita a strappare [illegible] Varaldo [illegible] serie di garanzie.

Dicono i rappresentanti dell'organizzazione: «*L'assessore ha dimostrato di comprendere a fondo i nostri problemi. Non è escluso che, Provincia e [illegible] ornitologie, nei prossimi giorni sottoscrivano un documento unitario, con il quale tutti i cacciatori vengono [illegible] al massimo rispetto degli uccelli migratori, dei rapaci e di tutte le specie protette. Non vogliamo che si ripeta lo squallido fenomeno dello scorso anno, quando nella sola provincia di [illegible] la Lipu ha soccorso 11 rapaci feriti da bracconieri e raccolto [illegible] uccelli protetti impallinati illegalmente*».

I protezionisti si riferiscono alle tre aquille minori ferite (una mortalmente) in provincia di Savona e le cicogne abbattute in Albenga. Episodi che hanno sollevato l'indignazione anche [illegible] maggior parte dei cacciatori.

E [illegible] ai protezionisti gli amanti della caccia hanno deciso di fare la cosa «*più seria*». Un esempio: l'Arcicaccia di Albenga ha diffuso tra i suoi iscritti un volantino con il quale invita tutti i soci alla massima prudenza, il rispetto delle colture agricole, [illegible] fauna protetta. Inoltre chiama a [illegible] i cacciatori nella lotta agli incendi boschivi.

Per quanto riguarda l'entroterra i cacciatori della Valbormida [illegible] la polemica per ottenere una [illegible] autogestita. Malgrado numerosi contatti con le autorità competenti, neppure quest'anno potranno vedere [illegible] le loro richieste.

Le proposte [illegible] referendum sottoscritte dagli anticaccia lo scorso [illegible] le polemiche dei cacciatori, sembrano [illegible] servite a qualcosa. Il fatto che, [illegible] provincia [illegible] Savona [illegible] cacciatori e protezionisti [illegible] siano incontrati più di una volta per discutere il proble[illegible] a [illegible] provinciale è [illegible] attivo. Gli aderenti [illegible] Lipu riconoscono agli amanti della doppietta, [illegible] certa serietà.

Dicono: «*Ci ha colpito la disponibilità [illegible] alcuni [illegible] dirigenti delle organizzazioni venatorie. Abbiamo [illegible] loro la massima fiducia. Pur restando su posizioni [illegible] nettamente contrapposte, accettiamo la pratica di uno sport che riteniamo inutile. In particolare non siamo d'accordo [illegible] quanto riguarda la caccia dalle postazioni fisse. Gli uccelli migratori, che in questo periodo volano molto bassi, sono facile preda. Apprezziamo maggiormente chi, [illegible] to in doppietta, si inerpica sulle colline sfidando [illegible] solo capo*».

Infine, mentre i cacciatori si apprestano a scendere in campo, i pescatori dovranno dire stop al loro hobby. Da domani, infatti, a causa della siccità che ha determinato [illegible] grave penuria d'acqua in tutta la provincia, [illegible] costretto l'assessorato provinciale ad anticipare di una settimana la chiusura della [illegible] a tutte le specie ittiche.

Gian Paolo Carlini

Cairo: «Una zona autogestita»

[illegible] — I [illegible] della Val Bormida chiedono [illegible] l'istituzione di una zona autogestita nell'entroterra di Savona.

Lo hanno ribadito [illegible]nte anche in un'affollata [illegible] a Cairo, alla quale sono intervenuti anche il presidente della Provincia, Guido Bonino e l'assessore provinciale Elvio Varaldo.

La riunione è stata organizzata dall'Unavi, che raccoglie molti iscritti nella zona e si è mostrata una delle organizzazioni di categoria che hanno sostenuto con maggior impegno questo progetto.

In pratica si tratta di [illegible] l'istituzione di questa zona autogestita che oltre [illegible] locali è in grado di ospitare anche due o tre mila cacciatori della Riviera.

Infatti, con l'attuale situazione, che prevede l'allargamento della zona Alpi a [illegible] parte del territorio delle due vallate, secondo la maggioranza dei cacciatori non ci hanno vantaggi per il ripopolamento, né garanzie sulla tutela della selvaggina da stragi indiscriminate, a causa del [illegible] eccessivo di cacciatori provenienti dal litorale e dalla vicine province piemontesi.

Alla fine della [illegible] è stato chiesto alla Provincia di esaminare il progetto che da oltre due anni è stato presentato per l'istituzione della zona autogestita.

Anche i cacciatori della zona di [illegible] sono d'accordo su questa impostazione, tanto che nei giorni [illegible] hanno mandato un appello [illegible] Federcaccia provinciale e alla Regione perché prendano misure in questa direzione.

c. m.

FINALMENTE I LAVORI A CELLE

Celle. Stanno per essere completati i lavori di sistemazione sull'Aurelia, di fronte al «Cotolengo». L'Anas, dopo due incidenti molto gravi (un giovane di Varazze morto e un camionista gravemente ferito), ha finalmente appaltato l'opera per la costruzione di un sicuro guard-rail. Per rendere meno pericolosa la serie di curve che da Varazze porta a Celle Ligure, sono in corso lavori di sostegno della massicciata. Un'impresa sta «inserendo» colate di cemento tra la vasta strada e la scogliera. Per il momento il traffico sull'Aurelia si svolge a senso unico alternato. La situazione si normalizzerà solo fra tre settimane

Spotorno: [illegible] alla giunta

Il psi è polemico sulla crisi idrica

La risposta del vicesindaco Calvi

SPOTORNO — La stagione estiva è quasi finita e con [illegible] si [illegible] anche la gran[illegible] di Spotorno, quest'anno in [illegible] occasione a corto d'acqua. [illegible] le polemiche sulla questione sono [illegible] lungi dall'essere spente. E' di questi giorni infatti il manifesto del partito socialista sull'argomento che [illegible] ha fatto discutere.

In [illegible] prende lo spunto [illegible] fatto che l'attuale maggioranza non [illegible] riuscita, [illegible] il psi, a concretizzare il programma generale di approvvigionamento idrico predisposto dalla precedente amministrazione.

Come noto il psi, attual[illegible] [illegible] rappresentato nel Consiglio comunale di Spotorno, faceva parte della maggioranza della [illegible] legislatura. «*Avevamo previsto l'allaccio diretto all'acquedotto di Savona* — dicono gli esponenti socialisti — *richiedendo un apposito finanziamento alla Regione* (progetto dell'ing. Ciarlo [illegible] *ndr). Inoltre era prevista la costruzione di [illegible] nuova [illegible] in località Ariorta [illegible] la distribuzione [illegible] più alle delle città*».

In [illegible] uno studio idrogeologico, era [illegible] valutata la possibilità di realizzare nuovi pozzi [illegible] piana del [illegible] Orovetto, [illegible] i lavori [illegible] la costruzione del [illegible] tronco di acquedotto "Maremma-Torre del [illegible]", progettati e finanziati dalla precedente amministrazione, sono stati iniziati nello scorso agosto ma non ancora ultimati.

«*Il psi di Spotorno* — conclude il manifesto — *richiama la necessità di una politica tendente ad assicurare ai cittadini ed ai turisti il buon funzionamento di tutti i servizi primari, così come è avvenuto negli anni precedenti nei quali il psi aveva assunto responsabilità politiche ed amministrative dirette*».

Le accuse, [illegible] sul tavolo della maggioranza, hanno provocato l'inevitabile reazione politica: «*Il problema della siccità non ha colpito solo Spotorno ma anche molti altri Comuni della Liguria* — ha replicato il vicesindaco Gian Paolo Calvi — *e comunque i rappresentanti della [illegible] non [illegible] evitato il razionamento. L'unica soluzione possibile è il l'allaccio diretto con Savona, ma non come previsto [illegible] maggioranza e cioè passando [illegible] Bergeggi*».

Per evitare possibili diatribe tra i due Comuni, si è scelta infatti l'ipotesi dell'autonomia e lo stesso ing. Ciarlo è stato incaricato nel luglio scorso di redigere un progetto che prevede il passaggio della condotta nelle ex gallerie della ferrovia [illegible] all'altezza del ristorante «Il Faro» a Bergeggi, per poi proseguire verso Vado.

a. d.

Oggi pomeriggio si inaugura [illegible] rassegna dedicata [illegible] artigiani e ceramisti

Albisola lancia la «fiera d'autunno»

[illegible] espositori sono una quarantina - Chiuderà i battenti il 28 settembre - [illegible] e gastronomia

ALBISOLA M. — Si inaugura oggi, alle 18, nel capannone vicino all'ex stazione ferroviaria, la fiera regionale organizzata dal Comune di Albisola Superiore in collaborazione con lo Studio DX di Savona.

[illegible] più di 40 gli espositori [illegible] occupato [illegible] stand, [illegible] il coperto, [illegible] a disposizione di artigiani, ceramisti, commercianti e mobilieri [illegible] risposto all'appello del Comune. Chiuderà i battenti il 28 [illegible]bre. La rassegna sarà aperta tutti i giorni [illegible] alle 22.

[illegible] una «*prima volta*» della primavera scorsa [illegible] «*Moda, Modi, Firme e Forme*» che aveva fatto registrare un notevole [illegible] di pubblico. Ed [illegible] il secondo appuntamento, questa volta con caratteristiche diverse, per valorizzare l'artigianato e la ceramica.

Dice il vicesindaco, il dc Maurizio Zunino: «*Albisola deve [illegible] la un torpore [illegible] grava ormai da anni sulla nostra zona, con i risultati negativi che tutti conosciamo: [illegible] del turismo, un progressivo degrado dell'immagine delle Albisole. Ora, forse, si sta verificando una timida ripresa. La fiera d'autunno dobbiamo rafforzare questa tendenza positiva. E poi cercheremo di valorizzare i settori più dinamici dell'economia locale. Secondo [illegible] l'artigianato ha diritto a spazi sempre più ampi, [illegible] conosciuto al di fuori dell'ambito provinciale*».

Salvatore Clemente, dello Studio DX, [illegible] «*Rispetto alla fiera di primavera ci sono stati pari cambiamenti, dovuti all'esperienza ed [illegible] osservazioni che ci sono [illegible] rivolte. [illegible] era detto che gli stand erano piccoli e li abbiamo allargati. Poi [illegible] di rendere più omogenee la proposta della fiera, un modo, questo, per aiutare i visitatori a valorizzare i prodotti [illegible] stand*».

Un'altra [illegible] è costituita [illegible] potenziamento [illegible] settori gastronomici, che saranno più numerosi e vari. In programma [illegible] spettacoli musicali e cabaret. Dopo l'inaugurazione, a cui [illegible] presenti autorità, amministratori e il senatore dc Giancarlo Ruffino, ci [illegible] [illegible] danzante [illegible] ingresso gratuito.

Ancora da [illegible] il programma [illegible] altre [illegible]. Sul palco si alterneranno complessi rock e orchestre folkloristiche.

m. m.

Morto l'uomo travolto a Cairo da un'auto

GENOVA — E' [illegible] ieri mattina, al S. Martino [illegible] Romolo Brignone, [illegible] anni, residente a Cairo Mont[illegible] in via Oramici. L'uomo è rimasto coinvolto mer[illegible] sera in un incidente [illegible] in via Cortemilia.

Brignone, in sella [illegible] sua bicicletta, è [illegible] urtato da una Fiat 126 condotta da Giuseppe Icardi, 31 anni, abitante a Cairo in località Carnovale.

Era stato soccorso da un'ambulanza [illegible] accompa[illegible] [illegible] pronto [illegible] dell'ospedale di Cairo.

Il medico di turno ne aveva però disposto il trasferimento al S. Martino.

a. d.

Di giorno, nel «budello» ad Alassio

Furto in una gioielleria Bottino [illegible] milioni

[illegible] — [illegible] con scasso ad una gioielleria in pieno giorno ed in pieno centro. I [illegible] sono riusciti ad arraffare oggetti d'oro, [illegible] luogi, collane per un valore che ad una prima stima, per altro approssimativa, si aggira attorno ai cinquanta di milioni.

Ad essere presa di mira è stata la gioielleria di Gaspare Ventura, in via Vittorio Veneto 45, gestita dal figlio Giuseppe, [illegible] anni, [illegible] in via Roma 21.

Il negozio è situato in una via centralissima, proprio quel «budello», nel centro storico, che rappresenta il cuore commerciale alassino.

Non ci sono testimoni del fatto, compiuto tra mezzogiorno e le tre e mezza, cioè durante l'intervallo della chiusura pomeridiana. I ladri hanno forzato l'ingresso, riuscendo ad introdursi e a neutralizzare la vasomotrice dell'allarme.

A questo punto per loro è stato facile far man bassa, nel tempo di due o tre minuti, di preziosi, senza farsi però notare dall'esterno.

Le indagini — condotte dalla polizia — sono piuttosto difficili.

r. m.

Una mostra delle opere del pittore

Oggi Savona rende omaggio all'arte di Emilio Scanavino

SAVONA — Emilio Scanavino è uno tra i pittori più conosciuti a livello internazionale. Genovese, [illegible] a lungo a Calice Ligure, nell'entroterra di Finale, creando una colonia artistica che rivaleggiava, negli Anni 60 con quella più conosciuta di Albissola Marina.

Ora il maestro, considerato dai critici un grande della pittura, è gravemente malato ed il ricovero in una clinica milanese. [illegible]a a lavorare con caparbietà e grande fatica.

Un omaggio, il primo da parecchi anni, gli viene oggi tributato dalla galleria di S. Andrea in piazza dei Consoli. Oggi, alle 18 viene inaugura[illegible] una [illegible] (le [illegible] non sono [illegible] vendita) che ha soprattutto lo scopo di far conoscere Scanavino attraverso le sue opere.

m. m.

E' disponibile all'ufficio dei dott. con
Armando Iachini
di anni 79
Ne danno il triste annuncio i figli Giorgio, la nuora Franca, la nipote Maddalena col fidanzato. A funerale avvenuto. Il segnale è partito [illegible]. I funerali avranno luogo in forma privata. Un particolare ringraziamento al personale medico e paramedico dell'Ospedale San Paolo - reparto Urologia.
Savona, 19 settembre 1986

PRESTITI PERSONALI
10 milioni rimborsabili in 12 mesi — 11.640.000 (anche 24-36-48 mesi)
[illegible]
PER ACQUISTI
O LIQUIDITA'
Velocemente e senza concorrenziali
20.000.000 / 30.000.000
A COMMERCIANTI IMPRENDITORI PROFESSIONISTI
rimborsabili in 12-24-36 mesi
LEASING
FINANCIAL [illegible]
Tel. 0182 542.987

Ospiti [illegible] Cassa di Risparmio di Savona

Le duecento e più Banche associate a BankAmericard-VISA

Presenti i maggiori esponenti delle Banche associate al 18° Convegno. Conferma delle previsioni sul crescente successo della Carta «bancaria» BankAmericard-VISA è al vertice di tutte le statistiche: in Italia e nel mondo.

Toccare sull'argomento Carte di Credito può sembrare un semplice modo, visto il crescente successo che accompagna, oltre ogni previsione, i positivissimi risultati raggiunti dalla Carta leader del settore: la BankAmericard-VISA. In Italia e nel mondo.

Ma val la pena di rammentare, in occasione dell'importante Convegno di esponenti di [illegible] Istituti Bancari associati al Sistema Visa, quello che non molti anni [illegible] sono, sembrava un'azzardata previsione di sovvertimenti nelle abitudini più radicate nei consumatori.

In effetti [illegible] c'è forse ruolo più pericoloso di quello del profeta su problemi di economia e finanza: dove spesso anche i massimi competenti in materia arrischiano pessime figure.

Un'eccezione che merita di [illegible]re sottolineata è costituita dalle previsioni di Spencer Nelson, [illegible] tra i più noti esperti mondiali sul complesso argomento delle Carte di credito.

In [illegible] Seminario svoltosi a Montreux nel 1980, sul tema "Marketing [illegible] [illegible] per i Servizi Finanziari" non esitava a prevedere il vivace processo di proliferazione di quattordici principali tipi di Carte: tra i quali "in ogni caso sicuramente in prima linea, per importanza di utilizzazione, ci sarà la Carta di credito di tipo 'bancario'".

In realtà due sono le componenti essenziali: quelle valutate fin d'allora come determinanti per il primato.

In primo luogo il numero degli Istituti bancari allcati nel funzionamento della Carta di credito per la maggiore validità e comodità di Servizio.

In secondo luogo — di non minore rilevanza — quello costituito dal fatto che gli Esercizi convenzionati si possono sentire, 24 ore su 24, in qualunque giorno della settimana, certi di un sicuro immediato rimborso in Banca dei documenti di vendita firmati dai Titolari di Carte "bancarie" italiani e stranieri.

La Carta VISA, primatista mondiale in ambedue i settori, è l'esempio dell'avverarsi di questa che era sembrata una brillante previsione: in [illegible] una controprova. Che verrà ancora una volta sottolineata in un importante Convegno nazionale — il 18° della [illegible] BankAmericard-VISA — ospitato in Alassio dalla Cassa di Risparmio di Savona.

Infatti, come è stato rilevato, anche in Italia le Banche che stanno autorevolmente alle spalle del Sistema BankAmericard-VISA oggi sono diventate 208: con più di 6.000 Agenzie pronte a garantire l'operatività di un fatturato che cresce brillantemente di anno in [illegible] per il sempre maggior ricorso alla Carta da parte di più di 1 milione e 200mila Titolari presso più di 83mila Esercizi operanti in ogni possibile categoria sia [illegible]merciale che turistica.

L'elenco delle Banche italiane associate al Sistema BankAmericard-VISA — che riportiamo — offre la più eloquente immagine di una Organizzazione sicura, compatta, ampia ed efficiente: che affiancata a 18mila Banche di tutto il mondo con 190mila e più Agenzie ha contribuito a realizzare a favore del Sistema VISA un supporto "bancario" ben difficilmente eguagliabile.

Uno sviluppo che oggi Spencer Nelson senza alcun dubbio valuterebbe d'accordo con i Congressisti [illegible] estremamente positivo.

V.F.

Festeggiato ad Alassio il nuovo "look" delle Carte BankAmericard-VISA

I rappresentanti delle 208 Banche associate al Sistema BankAmericard-VISA, ospiti della Cassa di Risparmio di Savona, riuniti per riaffermare nell'annuale Convegno il volontà di procedere ad un sempre più ampio e diversificato Servizio «bancario» e «finanziario» a favore dei Titolari, degli Esercenti e dei turisti italiani e stranieri. Con un primato tecnico e organizzativo a livello internazionale.

Le Duecentootto Banche italiane [illegible]

• Banca d'America e [illegible] • Banca Agricola [illegible] Agricola Argentarese • [illegible] Agricola Industriale di Salmoiraghi • Banca Agricola Popolare [illegible] Cerro • [illegible] Agricola Popolare di Ragusa • Banca Antoniana di Padova e Trieste • [illegible] Carnica • [illegible] Cattolica [illegible] Veneto • Banca Cattolica Popolare • Banca Cesare [illegible] • Banca Cooperativa di Imola • [illegible] Agricolo Bresciano • [illegible] C. [illegible] & C. • Banca Catone Lamberti Melzardi & C. • Banca del Comuni Vesuviani • Banca [illegible] Cluino • [illegible] Friuli • Banca del Fucino • Banca della Campania • Banca della Ciociaria • Banca [illegible] Provincia di Napoli • Banca del Monte [illegible] Bologna e Ravenna • Banca del Monte di Lucca • Banco del Monte di Lugo • Banca del Monte [illegible] Milano • Banca del Monte [illegible] Parma • Banca del Monte di Pavia e Bergamo • Banca del Popolo • Banca del Salento • Banca del Sud • Banca di Credito Agrario di Ferrara • Banca di Credito Popolare - Siracusa • Banca di Credito Popolare - Torre del Greco • Banca di Credito S. Giuliano • [illegible] di Teramo e Bolzano • Banca di Valle Camonica • Banca Emiliana • Banca Federico Del Vecchio • [illegible] Industriale • Banca Industriale Gallaratese • Banca Mazzardi & C. • Banca Mercantile Italiana • Banca Nazionale dell'Agricoltura • Banca Nazionale delle Comunicazioni • Banca Piccolo Credito Valtellinese • Banca Popolare Abruzzese Marsicigliana • Banca Popolare Andriese • Banca Popolare Cittadina Riva di Valdobbiadene • Banca Popolare Commerciale Vittorio Emanuele di Palermo • Banca Popolare Commercio e Industria • Banca Popolare Dauna • [illegible] Popolare dei Sette Comuni • Banca Popolare dell'Agricoltura • Banca Popolare dell'Alto Lazio • Banca Popolare della Murgia • Banca Popolare dell'Emilia • Banca Popolare dell'Etruria • Banca Popolare dell'Irpinia • Banca Popolare del Materano • Banca Popolare del Molise • Banca Popolare di Abbiategrasso • Banca Popolare di Ancona • Banca Popolare di Apricena • Banca Popolare di Arzignano • Banca Popolare di Asolo e Montebelluna • Banca Popolare di Augusta • [illegible] Popolare [illegible] • Banca Popolare di Belpasso • Banca Popolare di Bolzano • Banca Popolare [illegible] Brescia • Banca Popolare di Bronsanone • Banca Popolare di [illegible]si • Banca Popolare di Cortal • Banca Popolare di Castelfranco Veneto • Banca Popolare di Castiglione delle Stiviere • Banca Popolare di Catania • Banca Popolare di Cesena • Banca Popolare di Cividale • [illegible] Popolare di Codroipo • Banca Popolare di Crema • Banca Popolare [illegible] Etruria • Banca Popolare di Fondi • Banca Popolare di Genova • Banca Popolare di Gualdo Tadino • Banca Popolare di Intra • Banca Popolare di Lanciano • Banca Popolare di Latisana • [illegible] Popolare di Lecco • Banca Popolare di Lodi • Banca Popolare di Lugo e di Varese • Banca Popolare di Marostica • Banca Popolare di Merano • Banca Popolare di Napoli • Banca Popolare di Nicastro • Banca Popolare di Padova Treviso e Rovigo • Banca Popolare di Parabita e Aradeo • [illegible] Popolare di Pordenone • Banca Popolare [illegible] Ravenna • Banca Popolare di Reggio [illegible]lia • Banca Popolare di Rieti • Banca Popolare di Sassari • Banca Popolare [illegible] Spoleto • Banca Popolare di Taranto • Banca Popolare di Tarcento • Banca Popolare di Terracina • Banca Popolare di Thiene • Banca Popolare di Todi • Banca Popolare di Valdagno • Banca Popolare di Vicenza • Banca Popolare [illegible] Vigevano • Banca Popolare Mediterranea • [illegible] Popolare Pugliese • Banca Popolare Sant'Angelo • Banca Popolare Santo [illegible] • Banca Popolare Sante [illegible] • Banca Popolare Siciliana • Banca Popolare Sud Puglia • Banca Popolare Udinese • Banca Popolare Valcinca • Banca Rasini • Banca Rosenberg Colorni [illegible] C. • Banca Sassnitica • Banca Sicula • Banca S. Paolo • Banca Stabiese • Banca Subalpina • Banca Tamborino Sangiovanni • Banca Tiburtina di Credito e Servizi • Banca Valdese • Banca Veronesi • Banca Vincenzo Tamborino • Banco di Bergamo • Banco di Credito P. Azzanglio • Banco di Credito Siciliano • Banco di Desio e della Brianza • Banco di Perugia • Banco Lariano • Banco San Marco • Banco Valdostano A. Berard & C. • Banque Nationale [illegible] Paris • Barclays Bank PLC • Cassa Centrale Allotestina Raiffeisen • Cassa di Risparmio di Livorno • Cassa di Risparmio della Provincia di Macerata • Cassa di Risparmio della Provincia di Teramo • Cassa di Risparmio della Repubblica [illegible] San Marino • Cassa di Risparmio [illegible] Ancona • Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno • Cassa di Risparmio di Asti • Cassa di Risparmio di Biella • Cassa di Risparmio [illegible] Bra • Cassa di Risparmio di Calabria e di Lucania • Cassa di Risparmio di Carrara • Cassa di Risparmio di Cento • Cassa di Risparmio di Città di Castello • Cassa [illegible] Risparmio di Civitavecchia • Cassa [illegible] Risparmio di Cuneo • Cassa di Risparmio [illegible] Fabriano e Cupramontana • Cassa di Risparmio di Fano • Cassa [illegible] Risparmio [illegible] Fermo • Cassa di Risparmio di Foligno • Cassa [illegible] Risparmio di Fossano • Cassa di Risparmio di Gorizia • Cassa di Risparmio di Imola • Cassa di Risparmio di Jesi • Cassa di Risparmio di Loreto • Cassa di Risparmio [illegible] Lugo • Cassa [illegible] Risparmio di Mirandola • Cassa di Risparmio di Modena • Cassa di Risparmio di Perugia • Cassa di Risparmio di Pescara e di Loreto Aprutino • Cassa [illegible] Risparmio di Piacenza • Cassa di Risparmio di Ravenna • Cassa di Risparmio di Reggio Emilia • Cassa [illegible] Risparmio di Rieti • Cassa di Risparmio [illegible] Saluzzo • Cassa di Risparmio [illegible] San Miniato • Cassa di Risparmio di Savigliano • Cassa di Risparmio di Savona • Cassa di Risparmio di Terni • Cassa di Risparmio di Torino • Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto • Cassa di Risparmio di Trieste • Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone • Cassa di Risparmio di Venezia • Cassa di Risparmio di Vercelli • Cassa di Risparmio [illegible] Verona Vicenza e Belluno • [illegible] di Risparmio di Vigevano • Cassa di Risparmio [illegible] Volterra • Cassa [illegible] Risparmio in Bologna • Cassa di Risparmio Salernitana • Cassa Lombarda Banca Cambio • Cassa San Giacomo • Credit Commercial de France • Credito Artigiano • Credito Bergamasco • Credito Commerciale • Credito Commerciale Tirreno • Credito [illegible] • Credito Lombardo • Credito [illegible] • Credito Popolare Salentino • [illegible] Romagnolo • Credito Varesino • Istituto Centrale [illegible] Banche e Banchieri • Istituto [illegible] Credito [illegible] Casse Rurali [illegible] Artigiane • Monte [illegible] [illegible] di Pegno e Cassa di Risparmio di Ferrara

18° Convegno BankAmericard-VISA, settembre 1986 - Organizzato [illegible] Cassa di Risparmio di Savona.

Sono stati stanziati dalla Regione, che sta per firmare il decreto

Sono in arrivo dieci miliardi per le tre Usl dell'Imperiese

A Ventimiglia quasi metà [illegible] somma - Quanto andrà al capoluogo e a Sanremo - I progetti - Situazione difficile per i malati di mente a causa [illegible] crisi di «Villa Serena»

SANREMO — Dieci miliardi per la sanità della provincia di Imperia: questa [illegible] somma che la Regione dovrebbe stanziare nel quadro di un potenziamento degli impianti [illegible] tre Unità sanitarie [illegible] del comprensorio, la uno di Ventimiglia, la due di Sanremo e la tre di Imperia.

La Commissione Regionale [illegible] Sanità ha proposto investimenti per 47 [illegible] per il triennio [illegible] da suddividere nelle 20 Usl liguri. Ora il Consiglio regionale dovrà ratificare le scelte della commissione e firmare i decreti.

I quattrini, secondo il consigliere regionale del pci, Lorenzo Trucchi, potrebbero essere disponibili già [illegible] l'inizio [illegible] prossimo anno.

[illegible] parte del leone, in provincia di Imperia, l'ha fatta l'Usl di Ventimiglia con 8 miliardi e 935 milioni. Tre miliardi sono stati destinati alla ristrutturazione del «Borsalino» di Costarainera, 600 milioni [illegible] presidio ospedaliero di Pieve di Teco ed un miliardo, infine, a Sanremo [illegible] il trasferimento della divisione [illegible] nel nuovo padiglione [illegible] Castillo e per il potenziamento del reparto radiologia.

«*Sono quasi 10 miliardi: una somma che dovrebbe permettere valide trasformazioni ed innovazioni nel campo ospedaliero*» dice Trucchi sottolineando l'enorme massa di problemi [illegible] affligge la sanità pubblica.

I 4 miliardi e 935 milioni destinati all'Usl numero 1 Intemelia verranno utilizzati per l'unificazione, ormai attesa da troppi anni, [illegible] dell'ex Ventimiglia e Bordighera. Il corpo principale sarà a Bordighera. Ventimiglia verrà trasformato [illegible] in cronicario per lungodegenti.

L'operazione sarà possibile con lo spostamento al Saint Charles delle principali divisioni [illegible] Santo Spirito: Medicina, Pronto Soccorso, Cardiologia, servizi amministrativi ed ambulatoriali. A fianco [illegible] cronicario resteranno soltanto psichiatria e alcuni ambulatori.

I 3 mila milioni destinati alla riapertura del «Borsalino» hanno provocato alcune polemiche. La Commissione Regionale della Sanità ha previsto [illegible] la [illegible] una struttura per lungodegenti che però non figura nel Piano Sanitario. Per superare l'ostacolo è già stato fissato un incontro a livello regionale.

I 600 milioni destinati a Pieve di Teco dovrebbero garantire la sopravvivenza del presidio [illegible] anni [illegible] trasformato in un centro di medicina per anziani più volte messa in forse da problemi di carattere logistico.

Con il miliardo [illegible] a disposizione dell'Usl di [illegible] mo, potrà diventare operante il trasferimento del reparto Medicina [illegible] padiglione del Castillo, una struttura [illegible] miliardi che [illegible] rischiato [illegible] diventare vecchia [illegible] essere [illegible] utilizzata. Parte dei quattrini [illegible] invece spesi per migliorare la radiologia.

Nell'estremo Ponente mancano tuttora [illegible] [illegible] essenziali: dialisi, chirurgia vascolare e neurochirurgia. Il rene artificiale più vicino è ad Imperia (il reparto è saturo e molti pazienti si devono addirittura spostare in Piemonte), la chirurgia vascolare è soltanto a Santa Corona di Pietra Ligure, mentre la neurochirurgia occorre raggiungere il San Martino.

«Per la dialisi ci sono buone speranze» afferma Trucchi che aggiunge: «La Regione ha stanziato 360 milioni, metà per Sanremo, metà per l'Usl Intemelia, per l'acquisto delle attrezzature».

Piero Moretti

I CENTO ANNI DEL GENERALE

Sanremo. Cento anni compiuti ieri, e alle spalle una vita che è un'avventura. Il compleanno è stato festeggiato da Edoardo Castagna, l'ultimo dei generali di Vittorio Veneto ancora in vita. L'ufficiale, lucidissimo e indipendente, vive a Sanremo, in via Laurenzana, dal 1943, anno in cui è andato in pensione dopo [illegible] anni trascorsi nell'esercito, in cui era entrato all'età di [illegible] anni. Nato a Milano il [illegible] settembre [illegible] il generale di brigata Castagna ha partecipato alla campagna in Libia, poi alla prima guerra mondiale, quindi è tornato in Libia dove ha costituito, insieme al maggiore De Marchi, i primi reparti [illegible] «Arcari». Nel secondo conflitto mondiale, fino [illegible] '43, è stato comandante amministrativo della zona di Mentone e Imperia.

Mostre, concerti e incontri per il raduno degli scafi d'epoca

Imperia fa festa agli yacht

Oggi pomeriggio [illegible] cerimonia di apertura, domani la regata - Questa sera spettacolo [illegible] Jazz Ambassador Big Band - Saranno esposte anche antiche automobili - Un concorso vetrine sul tema «Antica marineria»

Barche storiche a Porto Maurizio: oggi l'inizio il raduno, che terminerà il 24 settembre (Foto)

[illegible] — Qualcuna è già arrivata, ed ora, all'ormeggio a Porto [illegible] suscita la curiosa attenzione della gente. Le altre sono attese per stamane. Sono 27, le imbarcazioni che hanno aderito [illegible] raduno degli yatch d'epoca, in programma a Imperia da oggi al 24 settembre. Una manifestazione [illegible] ta, quella promossa da Assonautica, Camera di Commercio e [illegible] di Imperia, con la preziosa collaborazione dell'Aiva e dello Yatch Club Italiano.

La città intera si è mobilitata, per accogliere degnamente queste antiche «signore dei mari», che, martedì prossimo, sfileranno in passerella lungo [illegible] costa, durante [illegible] regata [illegible] Maurizio-Capo Mele-Porto Maurizio.

«*Una competizione di 16 miglia*» consentirà al pubblico di «*seguire comodamente, dal litorale, le evoluzioni delle [illegible] di questi natanti*», osserva Piero Ranzini, consigliere delegato [illegible] [illegible] Comercio, e promotore dell'iniziativa.

Il programma è nutrito, ha coinvolto un po' tutti gli enti e le associazioni [illegible] Per Imperia è una ghiotta occasione [illegible] promozionale. Ed è anche per questo che il sindaco Giovanni Gramondo, su indicazione dell'assessore al commercio Enrico Lupi e dopo aver sentito le organizzazioni [illegible] categoria, ha disposto per domenica l'apertura straordinaria [illegible] dei negozi della categoria [illegible] (abbigliamento, oreficerie, souvenir) e per lunedì, festa patronale [illegible] S. Maurizio, quella mattutina degli alimentari, sia pure solo per il rione di Porto Maurizio.

Regione. Comincia ufficialmente nel pomeriggio [illegible] oggi, ultimate le operazioni di attracco di tutti i battelli partecipanti, [illegible] di benvenuto, previsto per le 17. Domani alle [illegible] parte la regata su percorso a triangolo Porto Maurizio-Capo [illegible] Ia-S. Lorenzo al Mare-Porto Maurizio, di 11 miglia.

Lunedì, alle 17, tavola rotonda su: «*Le barche d'epoca nel Mediterraneo*». Martedì (ore 10), regata Porto Maurizio-Capo Mele e ritorno in [illegible] 19, le premiazioni. Il 24, [illegible] 12, gli yacht salperanno per St-Tropez, [illegible] disputeranno la «*Nioularge*».

Concorso vetrine. Lo ha indetto l'Unione Commercianti, sul tema: «*Antica Marineria*». Hanno raccolto l'invito 42 esercizi.

Concerti. Tanta musica, per chi partecipa al raduno. Questa sera, alle 21, in piazza S. Antonio, a Borgo Marina, concerto della Jazz Ambassador Big Band. Domani, alle 17, «*Passeggiata tra musica e architettura di [illegible] secolo d'oro*»: visita ai palazzi del Parrasio, con interventi musicali del Gruppo Giovani Musici di Imperia, i quali, [illegible] 21,15, all'Oratorio di S. Pietro, si esibiranno in concerto.

Auto e moto. A far corona alle «veterane» [illegible] vela, ci [illegible] i veicoli d'epoca del club Cave di Imperia. Sono auto e moto che domattina alle 9, [illegible] partenza [illegible] spianata [illegible] Borgo Peri, sfileranno per la città.

Sul molo. Lo stilista Bertone esporrà i prototipi [illegible] no- [illegible] «*Mimo*» e della nuova «*Romano*».

Libro. [illegible] programma, a cura [illegible] Rotary [illegible] e dell'amministrazione provinciale, è inserita anche la presentazione dell'ultimo volume del comandante Flavio Bertini, «*Il circolo capitani marittimi onegliesi*».

Oggi pomeriggio alle 18, [illegible] salone della Provincia, ne parlerà l'avvocato Giuseppe Viale, amministratore delegato del [illegible] portuale Imperia-Piemonte.

Varie. Domani, alle 18,45, [illegible] Civica Pinacoteca, il consigliere [illegible] delegato alle attività culturali, Benedetto Adolfo, presenterà [illegible] affreschi dell'antico duomo di Porto Maurizio.

Risalgono al XV secolo, sono attribuiti ai fratelli Biasacci e sono stati restaurati di recente.

Stefano Delfino

Assessore democristiano all'Urbanistica del Comune

A Sanremo arriva un altro caso-Giri

SANREMO — Un [illegible] caso rischia di avvelenare il già poco disteso clima politico-amministrativo [illegible] Coinvolge ancora una volta il settore dell'urbanistica, dove [illegible] tempo polemiche, discussioni, quando non vere e proprie battaglie e «*neutalite*». Incrociate (l'opposizione [illegible] la dc «guerra [illegible] bande») sembrano destinate [illegible] affossare qualsiasi tentativo di gestione corretta del territorio.

[illegible] tratta di [illegible] esposto anonimo [illegible] siglato [illegible] un fantomatico «*carpentiere disoccupato*») inviato al capogruppo comunista Luigi Ivaldi ed a quello del psi, Pino Fassola, in cui si accusa l'assessore all'Urbanistica [illegible] Giri, di aver commesso gravi abusi nella costruzione della casa in cui abita, [illegible] strada Valle S. Ivaldi e Fassola hanno consegnato il documento (che risulta anche indirizzato [illegible] pretore e al procuratore) [illegible] sindaco [illegible] Pippione, chiedendogli [illegible] verificare quanto vi è denunciato e poi [illegible] rispondere per iscritto sull'esito di questi accertamenti.

Per tutelarsi, Giri ha prima trasmesso una sua replica a Pippione, poi si è rivolto ai carabinieri. «*Da tempo* — sottolinea l'assessore — [illegible] *al centro di una feroce campagna diffamatoria che ha raggiunto livelli insopportabili. Per questo ho deciso di chiedere l'intervento delle forze dell'ordine: voglio che i responsabili siano ricercati e puniti.* [illegible] *intendo più subire*».

Sull'episodio specifico, Bruno Giri spiega che «*si tratta di una vecchia questione, una causa tra mia cugina, da cui ho acquistato [illegible] casa dove abito, e un contadino affittuario del terreno circostante. La vicenda era sfociata in un processo penale di fronte al pretore, [illegible] assolto la mia parente, accusata [illegible] un abuso edilizio, per non aver commesso il fatto*».

Aggiunge l'assessore: «*Ai carabinieri ho fatto presente che chi ha tirato fuori [illegible] piccola per accusarmi ingiustamente può [illegible] solo una delle poche persone che hanno libero accesso alle pratiche edilizie in Comune*». c. d.

Servizio mensa nelle medie [illegible] Sanremo

SANREMO — Dopo essere intervenuto per le scuole [illegible] me ed elementari, il Comune ha provveduto ad appaltare anche il servizio mensa per le tre classi a tempo prolungato della scuola media «*Alighieri*» [illegible] Baragallo.

I pasti [illegible] garantiti dall'Opera Maria Ceretti, al prezzo (per il Comune) di 5000 lire l'uno.

L'amministrazione comunale ha firmato con l'ente [illegible] convenzione che scadrà il 31 maggio 1987.

La scuola «*Alighieri*» è alle prese da tempo con gravi problemi, soprattutto di carattere logistico. fr. d.

Gli scarti della lavorazione dei fiori

Raccolta dei rifiuti critiche a S. Stefano

SANTO STEFANO — Raccolta e smaltimento dei rifiuti prodotti [illegible] lavorazione dei fiori sono al centro di una polemica tra l'amministrazione comunale di [illegible] Stefano al Mare e la [illegible] consiliare.

Il pci accusa il [illegible] Giacomo Filippi (dei suoi collaboratori, [illegible] non aver mai affrontato il problema con il dovuto impegno, rinunciando [illegible] possibilità di istituire un apposito servizio. L'economia locale è basata in [illegible] parte sull'attività floricola, che impegna circa 250 famiglie: un terzo della popolazione residente.

Osserva Sergio D'Alcisio, capogruppo dell'opposizione [illegible] seno al Consiglio [illegible] le: «*I floricoltori non [illegible] dove portare i loro rifiuti, e molto spesso i margini delle strade interpoderali vengono trasformati [illegible] autentiche discariche. Sarebbe sufficiente installare un grande [illegible] tore in un punto accessibile a tutti e provvedere [illegible] periodico smaltimento affidando l'incarico [illegible] una ditta specializzata [illegible] [illegible] la volontà per giungere a una soluzione definitiva. Gli amministratori preferiscono [illegible] porsi di problemi [illegible] importanti e forse più proficienti [illegible] il profilo elettorale*».

Replica il sindaco: «*Abbiamo calcolato che [illegible] un anno il servizio verrebbe a costare circa 40 milioni: una somma impraticabile per le casse comunali. E, d'altronde, [illegible] vedo perché l'ente pubblico [illegible] sobbarcarsi l'impegno finanziario per [illegible] raccolta e lo smaltimento di rifiuti industriali. [illegible] gli stessi floricoltori a pagare il servizio, come fanno tutti i cittadini per i rifiuti [illegible] urbani. Da quanto [illegible] risulta, gli interessati non vogliono sborsare una lira*».

[illegible] il problema farà ancora discutere. Il pci ha annunciato [illegible] che preparerà un questionario [illegible] distribuire agli operatori floricoli, [illegible] cercare [illegible] evidenziare le esigenze, e convocherà un'assemblea pubblica, per un dibattito [illegible] profondità.

r. a.

L'episodio l'altra sera [illegible] Imperia in pieno centro

Vuole bere nel bar già chiuso rompe un vetro ed è denunciato

Ezio Zulliti

IMPERIA — Entra in un bar all'ora [illegible] chiusura, [illegible] tende [illegible] bere lo [illegible] e, quando il proprietario rifiuta di servirlo, [illegible] si scandalizza [illegible] e infrange [illegible] un pugno [illegible] la vetrina. [illegible] Zulliti, [illegible] anni, via [illegible] Calderina 78, Imperia, una «vecchia [illegible] conoscenza» della polizia, è stato denunciato a piede libero per danneggiamento, aggravato [illegible] minacce.

Il movimentato episodio è accaduto l'altra [illegible] alle 20, al «Biesse», un frequentatissimo locale di Oneglia, [illegible] vico Due Porri 6. Sergio Canna, il titolare, [illegible] spiegato pazientemente [illegible] cliente: «*E' già chiuso. Stiamo facendo le pulizie serali*». Ma Zulliti non [illegible] voluto intendere ragione ed ha cominciato [illegible] urlare e sferrare colpi alla vetrata d'ingresso.

Canna e le bariste hanno avvertito il «*113*». Una pattuglia si è precipitata [illegible] posto. [illegible] agenti, [illegible] [illegible] vicequestore dottor Sergio Bergonzi, hanno bloccato [illegible] ti, che ha continuato [illegible] inveire: «*Questo locale lo sfascio*».

Durante un «pattuglione», [illegible] posto di blocco in località Garbella, la polizia ha arrestato Domenico Dell'Orletta, 27 anni, residente a Porto Maurizio in via Foggi 21. Era stato colpito da ordine [illegible] carcerazione spiccato dalla procura della Repubblica di Genova.

Rocco Barangelo, 38 anni, [illegible] Casale Monferrato, [illegible] attualmente ospite dell'istituto S. Agostino di Loano, è stato denunciato per minacce aggravate e allontanato da Imperia [illegible] foglio di via obbligatorio.

Si è presentato in Comune per chiedere [illegible] lavoro al [illegible] daco Gramondo ma lui credeva fosse ancora Barbagallo, poi [illegible] estratto un coltello ed ha minacciato una strage. Lo hanno bloccato gli uomini [illegible] «mobile». a. d.

Servizio mensa nelle medie [illegible] Sanremo

SANREMO — Dopo essere intervenuto per le scuole [illegible] me ed elementari, il Comune ha provveduto ad appaltare anche il servizio mensa per le tre classi a tempo prolungato della scuola media «*Alighieri*» [illegible] Baragallo.

I pasti [illegible] garantiti dall'Opera Maria Ceretti, al prezzo (per il Comune) di 5000 lire l'uno.

L'amministrazione comunale ha firmato con l'ente [illegible] convenzione che scadrà il 31 maggio 1987.

La scuola «*Alighieri*» è alle prese da tempo con gravi problemi, soprattutto di carattere logistico. fr. d.

Le materie rimarranno quindici

Ventimiglia: riaperte le iscrizioni all'Unitre

VENTIMIGLIA — Da domani sono aperte le iscrizioni all'Unitre Intemelia (Università [illegible] [illegible] che l'[illegible] no scorso ha ottenuto [illegible] sensi [illegible] nel comprensorio, raccogliendo ben [illegible] persone che hanno frequentato i 15 corsi.

La quota d'iscrizione è [illegible] ferma a 30 [illegible] lire e si potrà iscrivere presso il primo distretto scolastico di Ventimiglia o alla Pellicceria Flash, mentre a Bordighera all'agenzia Garibaldi.

Il professor Italo Vandelli, ancora presidente del comitato promotore dell'iniziativa, ha spiegato: «*Visto il successo del passato [illegible] accademico, nonostante ci [illegible] partiti in ritardo, [illegible] le quindici materie già sperimentate, apportando variazioni e innovazioni*».

Così alla storia dell'arte, pittura, lingue, erboristeria, musica, dialetto, civiltà locali, medicina, diritto, cucina locale, ecoetera, vedrà affiancata a quest'ultima suggerimenti per come personalizzare la preparazione [illegible] una tavola e la ginnastica orientale, molto adatta a persone non più giovani.

«Poi — ha continuato Gilliola Coppo, segretaria dell'Unitre — sono [illegible] programma tre appuntamenti importanti: la festa [illegible] doni il 22 dicembre, il 7 gennaio quella dei nonni e nipoti e a marzo un incontro sul tema "Chiacchiere in casa"; gite brevi e lunghe sono pure allo studio».

Il prof. Carlo Pozzi, che sarà nuovamente il direttore dei [illegible] conclude: «*L'8 novembre avrà luogo l'inaugurazione, e il prof. Billi Moretti, docente universitario dell'ateneo genovese, [illegible] [illegible] prolusione sul tema "I centri storici", mentre il 10 inizieranno i corsi*».

Tra i docenti spiccano nomi di rilievo, [illegible] il prof. Calvini, la professoressa Martin, il prof. Zangara, l'architetto Croce e altri.

Che l'Unitre Intemelia abbia [illegible] già una sua collocazione precisa lo dimostra il fatto che è stata invitata [illegible] essere rappresentata dal suo presidente il [illegible] ottobre al Con- [illegible] nazionale che si svolgerà ad Alassio. l. m.

OKTOBERFEST
a Monaco di Baviera

Finalmente dalla Riviera un viaggio «Super» per questa celeberrima manifestazione. Quattro giorni con partenza domenica 28 settembre, albergo a Monaco [illegible] (7+color e frigo-bar in ogni camera, oltre alla 1° colazione a buffet) e viaggio [illegible] pullman [illegible] lavabo, WC e bar

Lire [illegible].000

Telefonare a **Viaggi MAMBERTO** di Finale Ligure 019 692.131 (4 linee) [illegible] ufficio

Proseguono nel frattempo le prenotazioni per il gruppo [illegible] culo dalla Riviera di Ponente per

SANTO DOMINGO - [illegible] DE CAMPO
[illegible] 15 al 29 novembre a Lire 1.750.000

[illegible] a [illegible] Agenzia Viaggi Mamberto

DIANO MARINA - Tel. [illegible] 496.402

SAVONA PIANO BAR

assume:

BARMAN QUALIFICATO STAGIONE INVERNALE

Tel. 0173/42.381
RISTORANTE HOTEL SAVONA ALBA

LIMONE PIEMONTE

[illegible] zona maneggio, [illegible] alloggi arredati, [illegible]
Pronta consegna
Prezzi interessanti. Mutuo ultranoni
Per informazioni telefonare 0173 30.488 - 46.874

[illegible] Condannati per [illegible] droga

IMPERIA — Quattro francesi e tre torinesi [illegible] tali di [illegible] di stupefacenti sono stati condannati ieri dal tribunale di Imperia. Erano stati arrestati il 9 novembre 1985 in un appartamento di San Bartolomeo dopo un blitz delle forze dell'ordine. (b. v.)

[illegible] minorenne, [illegible] a [illegible]

RIVA LIGURE — Un [illegible] operaio di 38 anni, alle dipendenze [illegible] [illegible] circo, è stato arrestato [illegible] carabinieri di Santo Stefano per [illegible] tentato di [illegible] violenza ad una [illegible] di 8 anni [illegible] Riva. E' Salvatore Vasciaveo originario di Cerignola (Foggia), residente a Verbania (Novara), in via della Repubblica 7. L'accusa, confermata dal pretore di Taggia, è di «*atti di libidine violenta*». Il giovane avrebbe avvicinato la bimba, che si aggirava intorno [illegible] tendone [illegible] [illegible] costringendola a seguirlo.

[illegible] è [illegible] [illegible]

SANREMO — Profonda impressione ha [illegible] in città l'improvvisa scomparsa di Enrico Cremieux, [illegible] anni, uno dei più noti commercianti [illegible] titolare di alcuni prestigiosi [illegible] di abbigliamento [illegible] centro [illegible] Sanremo e Montecarlo. (c. d.)

[illegible] 65 artigiani in [illegible]

[illegible] — Anche l'Associazione artigiani della provincia di Imperia, aderente alla Confartigianato, è scesa [illegible] campo in difesa degli [illegible] e degli artigiani [illegible] Bussana Vecchia rimasciati di sfratto. L'organizzazione ha [illegible] [illegible] legale a [illegible] un incontro con gli esponenti della comunità [illegible] Bussana. (c. d.)

I PROBLEMI DELLA SCUOLA Il nuovo edificio per il «Montale» tarda ad arrivare

Bordighera, [illegible] piccole [illegible] un'area inutilizzata

Le lamentele del preside Pomati - Situazione migliore nelle elementari e nelle medie - Spesi 120 milioni

BORDIGHERA — L'anno scolastico a Bordighera, in quanto a edifici, dovrebbe iniziare [illegible] buoni auspici. Almeno queste sono le previ- [illegible] del sindaco Renata Olivo.

«*Tra [illegible] di ordinaria e straordinaria manutenzione* — spiega il sindaco — *l'amministrazione ha finanziato lavori per 120 milioni. Riteniamo d'aver operato bene, potenziando alcuni servizi ed accentrando la scuole medie in un unico plesso*».

Le aule delle elementari, che [illegible] disposte in tre edifici, hanno [illegible] presenza complessiva [illegible] 339 alunni, mentre per il [illegible] materne il numero di [illegible] è di [illegible]. E' chiaro che [illegible] queste cifre, [illegible] quanto concerne le elementari, sono inclusi [illegible] scolari che frequentano la scuola [illegible] Gazzo (19 allievi), [illegible] di Bordighera.

Per le medie, [illegible] popolazione scolastica è di 240 ragazzi, concentrati in un unico edificio in via Napoli (invece [illegible] due [illegible] per gli anni passati), dove [illegible] cucina [illegible] [illegible] refezione scolastica è stata completamente rinnovata e potenziata per co- [illegible] un miglior servizio.

I problemi maggiori sono per l'Istituto tecnico statale Eugenio Montale per periti aziendali e corrispondenti [illegible] lingue [illegible] nel palazzo [illegible] parco. Qui gli studenti [illegible] 322, sistemati in aule piccole. Quest'anno, in particolare, mancheranno due locali: uno per ospitare una classe in [illegible] per le attività pratiche di alcune materie d'insegnamento, [illegible] rischiano d'essere soppresse.

«*Sappiamo* — aggiunge la Oliva — *che il problema dell'istituto Montale è serio, ma riguarda l'amministrazione provinciale. Noi abbiamo [illegible] a disposizione un'area [illegible] fondo alla via Romana, finalizzata alla costruzione della [illegible] sede. L'amministrazione provinciale ha preso in considerazione questa possibilità. Ritengo [illegible] agirà quanto prima*».

Il «Montale», che [illegible] 1982 è diventato autonomo (prima era una sezione [illegible] «Fermi» di Ventimiglia) [illegible] è [illegible] scuola superiore di Bordighera. Ne esiste un'altra, privata, la «Brunetti», che ospita [illegible] studenti, futuri operatori turistici.

Il prof. Pomati, preside del «Montale» si lamenta: «*Qui combattiamo ogni anno per i locali angusti, [illegible] costringono gli studenti ad operare in condizioni precarie*».

[illegible] che si [illegible] tamponando la situazione con dei prefabbricati, ma [illegible] nessuna certezza si ha in proposito. L'amministrazione provinciale [illegible] l'organo preposto, e anche [illegible] [illegible] intenzionata a dare priorità ai via ai lavori per la [illegible] della [illegible] sede dell'istituto. I tempi [illegible] lunghi mentre [illegible] necessità incalzano.

All'istituto Brunetti, [illegible] [illegible] struttura privata, anche se pareggiata a quella [illegible] le [illegible] vanno molto meglio; non solo perché gli allievi sono in numero inferiore [illegible] anche perché l'edificio è più confortevole e dispone [illegible] spazi idonei.

Il panorama riguardante [illegible] [illegible] bordigota ha quindi delle gravi deficienze nel [illegible] della scuola superiore, mentre [illegible] quel che riguarda [illegible] edifici [illegible] nali i problemi dovrebbero essere risolti nel migliore [illegible] modi in tempi relativamente brevi. Italo [illegible]

NUOVO MENSILE NAZIONALE

CULTURA - MODA - COSTUME
SPORT - SPETTACOLO

CERCA

PROMOTORI/TRICI

esperti acquisizione spazi pubblicitari e pubblicredazionali.
Retribuzione superiore alla media.
Possibilità carriera.

Telefonare [illegible] [illegible] 783.827 - 781.326.

DOMANI E' CAMPIONATO Si spera che il campo smentisca le previsioni non troppo ottimistiche

Liguria «cenerentola» fra la nobiltà della C2

Sanremese e Entella formano la sparuta pattuglia regionale nel girone A, dove si è ricomposto il glorioso quadrilatero piemontese - L'applicazione della «legge 91» - Record e curiosità

La Sanremese ingaggia Gori Sacchi riforma

[illegible] — La Sanremese ha ingaggiato dalla Juve l'attaccante Massimo Gori, 26 anni, ex Cagliari e Foggia. L'accordo è stato ufficializzato ieri. Al club marchigiano andrà Fabrizio Sacchioli. La società bianconazzurra, che ieri sera ha presentato la squadra alla stampa ed ai tifosi all'hotel Mediterraneo, ha anche ottenuto l'ok definitivo della [illegible] per il tesseramento di Stefano Bobbo: il portiere sarà regolarmente in campo domani contro l'Olbia.

Sfumato l'arrivo dello «straniero» Paris (che si è accordato con il Verbania, società dilettantistica), la Sanremese è ancora alla ricerca di un centrocampista: si torna a parlare di Cerri del Monopoli. (b. m.)

E' un campionato pieno di incognite, quello di [illegible] che scatta domani. E non solo per l'incertezza dei valori in campo. E' il primo torneo che arriva dopo l'applicazione integrale della legge 91, a lungo ignorata nel cinondo [illegible] serie C. Una situazione che si è riflessa, sul piano economico, ma anche sul piano tecnico, sull'allestimento dell'organico di molte squadre, naturalmente faticosamente attraverso travagliati cambi dirigenziali e acquisti e vendite diluiti in un lungo arco di [illegible].

La C2 resta, comunque, un campionato con un pedigree di razza: basti [illegible] giocano ben dieci squadre che hanno conosciuto la massima serie; di queste, ben cinque sono raggruppate nel girone A, [illegible] ha radunato, dopo anni, nello stesso campionato le componenti del glorioso quadrilatero piemontese, Alessandria, Casale, Novara e Pro Vercelli.

I numeri — Ai via, divise in quattro gironi, 72 squadre. Rappresentano quasi tutte le regioni italiane. La presenza ligure è ridottissima: [illegible] rimane in [illegible] l'Entella e la Sanremese.

Nobiltà — Accanto a squadre blasonate con gloria antica (oltre al quadrilatero piemontese, ci sono Pro Patria e Venezia), [illegible] finite in C2 alcune compagini che in un recente passato hanno conosciuto la massima serie, come Varese, Venezia, Ternana e soprattutto il Perugia.

Allenatori — La scorsa stagione, come vuole la tradizione degli ultimi [illegible] allenatori [illegible] serie C furono licenziati a ritmo forsennato. Delle 72 squadre [illegible] militano in C2, solo 31 hanno confermato il tecnico [illegible] scorsa stagione. Addirittura [illegible] formazioni hanno già [illegible] tri [illegible] interessanti, e solo imperiesi e genovesi avranno il vantaggio del [illegible] campo.

Calcese — Giovedì notte c'è [illegible] un'altra piccola rivoluzione nella società giallobiù. Il presidente Giampiero Quarto, come riporta un comunicato stampa diffuso ieri, [illegible] è «dimesso per motivi [illegible] lavoro». Il direttivo [illegible] [illegible] ceduto [illegible] dimissioni, eleggendo a presidente onorario lo stesso Quarto, oltre a Teresa Diotto e Rinaldo Ginocchio.

Il trio, dunque, [illegible] ricomposto, ma è soprattutto [illegible] nuova carica di Brin a destare [illegible] presa. L'ex presidente, infatti, che sembrava ormai fuori [illegible] società, almeno per quanto riguardava incarichi di rilievo, è stato invece eletto amministratore delegato [illegible] poteri [illegible] firma in Lega.

Intanto, il direttore sportivo [illegible] Spinello è al lavoro per dare a Barlassina una [illegible] dra competitiva. Sfumati gli ingaggi di Feria e Fracas, con Pietropaolo sempre sull'Aventino, e i casi [illegible] Roberto e Carlo Marazzi ancora da risolvere, c'è spazio pure per qualche buona notizia. Tutto a [illegible] per Rolando, in dirittura d'arrivo le trattative per Pampaloni e Bolgiani, [illegible] tre si parla anche, per il settore [illegible] Talarico (Entella) e Catroppa (Casale).

Imperia — Quai grossi in [illegible] col presidente Rivaroli di umore [illegible] risimo (colpa anche della cancellazione del «Cicione» al Riviera dei Fiori?). La società ha rinunciato agli ingaggi del trentenni [illegible] e Brunetti, ha rispedito all'Omegna il ventunenne Palma, e soltanto Roberto [illegible], lo [illegible], resta [illegible] corte di Giordano tra gli elementi che erano in prova.

Intanto, c'è un «caso» Benzi. Il giocatore vuole andare all'Alessandria, l'Imperia vuole convincerlo a restare o, al limite, dirottarlo all'Albenga in cambio di Di Napoli. Insomma, [illegible] [illegible] affatto belle, nell'immediata vigilia [illegible] un difficilissimo esordio domani [illegible] «Cicione» contro il quotatissimo Pinerolo di Miro Zunino.

Oscar Lesca, il nuovo acquisto del Savona di Binacchi

Il Calizzano a Buscaglia e Paolo Ferro

CALIZZANO — Il neopresidente Piero Biello ha affidato la conduzione tecnica [illegible] Calizzano Bardineto a Bruno Buscaglia e Paolo Ferro. Buscaglia continuerà anche a giocare. Con questi nomine il [illegible] completato il nuovo organigramma della società.

Fra i primi acquisti quello del portiere Roberto Vio (21 anni), ex Finale Ligure.

Interregionale, fanti rebus

Cairese (improvvise dimissioni di Quarto: [illegible] Brin), Imperia e Albenga ancora alla ricerca [illegible] inquadratura definitiva - Lesca [illegible] Bencardino s'accordano con il Savona - Rinforzi alla Levante C

Quattrini farà coppia con Musiello già a Cuneo?

Domani alle 15 scatta la stagione [illegible] dell'Interregionale. Cairese, Imperia, Savona, Albenga e Levante C. Pegliese [illegible] attese da [illegible] tri [illegible] interessanti, e solo imperiesi e genovesi avranno il vantaggio del [illegible] campo.

Cairese — Giovedì notte c'è [illegible] un'altra piccola rivoluzione nella società giallobiù. Il presidente Giampiero Quarto, come riporta un comunicato stampa diffuso ieri, [illegible] è «dimesso per motivi [illegible] lavoro». Il direttivo [illegible] [illegible] ceduto [illegible] dimissioni, eleggendo a presidente onorario lo stesso Quarto, oltre a Teresa Diotto e Rinaldo Ginocchio.

Il trio, dunque, [illegible] ricomposto, ma è soprattutto [illegible] nuova carica di Brin a destare [illegible] presa. L'ex presidente, infatti, che sembrava ormai fuori [illegible] società, almeno per quanto riguardava incarichi di rilievo, è stato invece eletto amministratore delegato [illegible] poteri [illegible] firma in Lega.

Intanto, il direttore sportivo [illegible] Spinello è al lavoro per dare a Barlassina una [illegible] dra competitiva. Sfumati gli ingaggi di Feria e Fracas, con Pietropaolo sempre sull'Aventino, e i casi [illegible] Roberto e Carlo Marazzi ancora da risolvere, c'è spazio pure per qualche buona notizia. Tutto a [illegible] per Rolando, in dirittura d'arrivo le trattative per Pampaloni e Bolgiani, [illegible] tre si parla anche, per il settore [illegible] Talarico (Entella) e Catroppa (Casale).

Imperia — Quai grossi in [illegible] col presidente Rivaroli di umore [illegible] risimo (colpa anche della cancellazione del «Cicione» al Riviera dei Fiori?). La società ha rinunciato agli ingaggi del trentenni [illegible] e Brunetti, ha rispedito all'Omegna il ventunenne Palma, e soltanto [illegible] Roberto [illegible], lo [illegible], resta [illegible] corte di Giordano tra gli elementi che erano in prova.

Intanto, c'è un «caso» Benzi. Il giocatore vuole andare all'Alessandria, l'Imperia vuole convincerlo a restare o, al limite, dirottarlo all'Albenga in cambio di Di Napoli. Insomma, [illegible] [illegible] affatto belle, nell'immediata vigilia [illegible] un difficilissimo esordio domani [illegible] «Cicione» contro il quotatissimo Pinerolo di Miro Zunino.

Oscar Lesca, il nuovo acquisto del Savona di Binacchi

Albenga — Anche Paolo Torielli è tutt'altro che a posto. Ora la società ingaunа, grazie [illegible] grande impegno dei dirigenti, ha posto le basi per [illegible] futuro, ma la squadra non è ancora all'altezza della situazione. Domani gioca a Moncalieri e [illegible] facile ottenere un [illegible] positivo.

Alle partenze [illegible] vari Vignone, Nardini, Burastero, [illegible] e Basso. Infatti, [illegible] corrisposti solo il ritorno [illegible] Calcrotti [illegible] naja e l'acquisto del centravanti Belvedere dal Savona. «Ci mancano almeno tre elementi di categoria», avverte Torielli, che [illegible] nasconde comunque la [illegible] soddisfazione per come sta lavorando la so[illegible]. E poi c'è anche il problema di una preparazione cominciata con un mese di ritardo rispetto a quasi tutte le altre compagini.

Savona — Vigilia tranquilla in casa biancoblù, dove c'è grande fiducia per la «prima» [illegible] squadra che [illegible] sfugliata a Cuneo da parecchi tifosi. Unica questione ancora sulla carta, la trattativa [illegible] punta Quattrini, della Massese, ma lo scoglio anche [illegible] Migliarini Spezia, [illegible] potrebbe esserci l'annuncio dell'ingaggio del giocatore che affiancherà Musiello in prima linea, anche perché i dirigenti vogliono concludere prima dell'esordio in campionato questa operazione. Hanno [illegible] firmato sia Lesca che Bencardino, nel frattempo, e la difesa è quindi sistemata. [illegible] detto, l'attesa in città per vedere all'opera il Savona «edizione Quartaroli» è notevole e, anche se non sono [illegible] nunciati pullman, molti sportivi [illegible] intenzionati ad andare a Cuneo con auto private.

Levante C — Infine i genovesi, che con l'Imperia hanno forse l'avvio più difficile. Al «Pio XII» arriva infatti la Biellese «Partita durissima, aspettiamo di far bene. Il nostro morale è eccellente anche grazie alla qualificazione in Coppa, ma domani di sicuro sarà difficile», ha detto il tecnico Chico Locatelli.

Intanto, il club genovese, dopo il centrocampista [illegible] chiarelli (dalla Sestrese), ha concluso anche un'altra operazione, prendendo il giovane mediano Zizzini, ex giovanili della Sampdoria e ultimamente al Savona Berretti. E' stata respinta la domanda della società [illegible] di gioco al [illegible] «Carlini», per cui [illegible] al solito, verrà [illegible] di domenica, il campo di Pegli.

Roberto Baglietto

La Massese rende ostico il debutto al Comunale

Tradizione da cancellare primo compito dell'Entella

CHIAVARI — *Domani l'Entella [illegible] tutta nella [illegible] seconda stagione di [illegible], cercando [illegible] vestire subito i panni [illegible] protagonista. Al «Comunale» arriva quella [illegible] che [illegible]dra [illegible] la bestia nera dei [illegible] rano sola vittoria, due pareggi e tre sconfitte con i bianconeri toscani tra Coppa Italia e campionato), ma Baceni vuol interrompere questa tradizione.*

Spiega il presidente Barbieri: «In due anni abbiamo superato la [illegible] solamente [illegible] ne [illegible] partite, domani però dobbiamo fare il bis per dare fiducia e [illegible] all'ambiente. Diciamo che chi ben comincia, sia alla metà dell'opera, e il [illegible] inaugurale [illegible] tro i bianconeri toscani potrebbe costituire il primo passo di un cammino che spero esaltante e coinvolgente [illegible] quello dell'anno scorso».

La squadra s'è preparata con particolare puntiglio [illegible] tutta la settimana, Baceni [illegible] più [illegible] mente lo schieramento da opporre a quello [illegible] Vieri, ma vuol risolvere le ultime sfumature nella rifinitura di stamattina: c'erano Benedetti e Palazzolo che [illegible]no problemi fisici, [illegible] i due sembrano [illegible] sulla via [illegible] completa guarigione e dovrebbero rendersi disponibili per l'avversario di domani.

Sentiamo il tecnico: «I ragazzi sono caricati e concentrati al punto giusto. [illegible] tutti sulle spine per avere la [illegible] attenzione e la rifinitura [illegible] parola definitiva sulla squadra da mandare in campo contro la Massese. E' un impegno ostico ma lo sapremo affrontare nella [illegible] per ottenere subito [illegible] risultato».

La «partita» dell'Entella comunque continua ad essere giocata anche a livello di campagna trasferimenti e in prima linea troviamo sempre il direttore sportivo Comini che è impegnato in una serie di importanti trattative: oggi s'incontra a Parma con gli emissari del Padova per definire l'ingaggio dell'attaccante Carpentro («Noi chiediamo la comproprietà, i padovani preferirebbero il prestito, ma vedremo [illegible] trovare un punto d'incon[illegible]»), *mentre nei prossimi giorni potrebbero [illegible] definite le cessioni [illegible] Bertolucci al Milanese e Talarico all'Omegna* («Le società sono praticamente d'accordo [illegible] [illegible]te devono abbassare [illegible] loro pretese economiche»).

[illegible] *quanto concerne la sponsorizzazione, per il momento non ci sono ancora novità di rilievo. Domani l'Entella giocherà con una maglia senza scritte pubblicitarie, ma il presidente Barbieri assicura che il problema sarà risolto entro breve tempo.*

s. c.

Il Calizzano a Buscaglia e Paolo Ferro

CALIZZANO — Il neopresidente Piero Biello ha affidato la conduzione tecnica [illegible] Calizzano Bardineto a Bruno Buscaglia e Paolo Ferro. Buscaglia continuerà anche a giocare. Con questi nomine il [illegible] completato il nuovo organigramma della società.

Fra i primi acquisti quello del portiere Roberto Vio (21 anni), ex Finale Ligure.

Il direttore sportivo del Vado fa il punto della vigilia

Bartoli giudica il campionato

Biellese [illegible] Pinerolo favoriti, «è presto per giudicare il Savona» - Le liguri

[illegible]

VADO LIGURE — Giorgio Bartoli, direttore sportivo [illegible] Vado, conosce da sempre l'Interregionale. Dopo [illegible] rifiutato una proposta di Franco Bartoli per [illegible] Savona, s'è interamente dedicato [illegible] squadra rossoblù. Vediamo come giudica il campionato che comincia domani.

Per [illegible] prima volta da [illegible] le quattro maggiori squadre della provincia di Savona giocheranno insieme. [illegible] ci sono l'Imperia, la Levante e tante piemontesi ambiziose, fra cui [illegible] e Pinerolo, [illegible] vogliono [illegible] promozione in [illegible] [illegible] stagione più interessante del solito.

«Certamente sì. Per noi, Cairese, Albenga e Levante si [illegible] della collocazione giusta, Imperia e soprattutto Savona meriterebbero almeno la categoria superiore. [illegible] tivo, sono scettico per questa situazione, che deve far medi[illegible]tare[illegible]ci all'altezza della situazione e dei tempi».

Quali dovrebbero essere i principali caratteristiche dell'arbitro [illegible] Lupi [illegible] idee molto chiare: *«Bisogna badare all'aspetto comportamentale, alle [illegible] tecniche e regolamentari, [illegible] pretto occorre verificare la preparazione fisica. L'arbitro deve essere prima di tutto un atleta [illegible] grado [illegible] Il confronto con i giocatori, ha bisogno di trovarsi sempre nel vivo dell'azione per poter giudicare nella maniera migliore possibile».*

Per reggere adeguatamente [illegible] piano atletico, però, l'arbitro dovrebbe [illegible] relativamente giovane. C'è l'auspicato cambio generazionale in seno alla categoria? Risponde Lupi: *«Naturalmente, visto che gli arbitri che prendono parte [illegible] raduno sono tutti [illegible] età inferiore ai trent'anni e sembrano sufficientemente preparati».*

Lupi [illegible] con qualche [illegible]: «Rammentiamo, [illegible] i migliori, Lacri (sezione di Novi Ligure) che arbitra [illegible] serie B e il [illegible] collega Bailo (Novi Ligure) che potrebbe arrivare ben presto tra i cadetti. [illegible] poi Cesari (Genova) e Dentro (Novi Ligure) che dirigono gare di C. Tra i giovani, interessanti Armani (La Spezia), Roncallo e Pontani (Genova).

Aldo [illegible]

Giorgio Bartoli con il presidente Clerici, una coppia affiatata

tore. Evidentemente è frutto [illegible] gestioni [illegible] oculate, se[illegible] lungo tentare un'analisi più profonda».

Il Vado?

«Tutti ci indicano [illegible] la squadra senza problemi. Sono contento, ma non abbiamo meriti particolari. Raccogliamo solo il frutto di una programmazione più attenta, casa mai sono gli altri a non essere a posto. Non si può passare in pochi anni da Prati a Monari».

I contenuti tecnici del campionato?

«Sarà un torneo [illegible] e combattuto, ma è presto per dare giudizi [illegible] dilettanti [illegible] può comparire fino al 31 ottobre, l'anno scorso l'Aosta ingaggiò in extremis cinque giocatori e cambiò il volto alla squadra».

Chi parte favorito?

«Biellese e Pinerolo [illegible] scendere nella pericolosità, di[illegible] 51% Biellese e 49 Pinerolo. Fa [illegible] differenza. Robbiano, che ha allestito appunto a Biellese. Lui è un vincente, [illegible] ha dimostrato l'anno [illegible] il Casale».

E il Savona?

«E' ancora tutto [illegible] scoprire. [illegible] non lo indicherei come favorito; ma la situazione può cambiare».

Le altre liguri?

«Nessuna farà la fine dell'Andora. Per quanto riguar[illegible] il Vado, bisogna ricordare [illegible] siamo una matricola e abbiamo molti esordienti, a cominciare dall'allenatore. Abbiamo fatto lo sforzo grosso l'anno scorso, quest'anno sono bastati i ritocchi. Marinelli è una pedina fondamentale e ha grandi meriti. Il Vado dovrà guadagnarsi con il sudore tutti i punti, qual se mancheranno amicizia e umiltà, che in Promozione sono [illegible] armi principali. Siamo amalgamati, c'è spogliatoio. Tutti fattobuono che ci sono venuti [illegible] anno solo, e siamo ritrocessi. Dovremo capire poi che in casa anche un punto può as[illegible]dar bene».

Il vostro pubblico? Il presidente Clerici ha impostato il Vado con passione e competenza: ci sarà la risposta giusta?

«Credo [illegible] i nostri tifosi siano [illegible] maturi, almeno in grande maggioranza. C'è entusiasmo, tutti [illegible] che il cambiamento c'è stato l'anno scorso. Abbiamo evitato [illegible] ingaggiare un attaccante di maggior c[illegible] perché abbiamo fiducia nei nostri e pensiamo sarebbe costato troppo: 40, [illegible] milioni, che avrebbero mandato in rosso il bilancio e creato squilibri con gli altri giocatori».

Come vede la prima giornata?

«Può capitare di tutto. E' [illegible] anche in A, a Milan e Inter, figuriamoci in Interregionale. Potremo dare un giudizio più preciso alla sesta giornata, quando sarà chiuso il mercato».

Sandro Chiaramonti

Raduni dei «fischietti» liguri del settore dilettanti [illegible] Cavi [illegible] Lavagna e Ceriale

Sono arbitri, però anche atleti

Oggi al Comunale di Chiavari i test di resistenza e velocità da superare - Le regole per poter emergere

NOSTRO SERVIZIO

[illegible] DI LAVAGNA — E' iniziato ieri [illegible] «Grand [illegible] Astoria» il raduno precampionato degli arbitri che operano nei tornei di Promozione e Prima categoria. Il meeting è organizzato [illegible] Comitato ligure della Federcalcio [illegible] con la Commissione regionale arbitri e vede impegnate per tre giorni le migliori «giacchette nere» liguri.

Dopo i colloqui [illegible] i rappresentanti [illegible] Commissione regionale e gli arbitri (muniti del rinnovato certificato [illegible] «buona salute») e le tradizionali proiezioni filmate di [illegible] ratterе tecnico, il programma prevede [illegible] i test atletici [illegible] «Comunale» [illegible] Chiavari, [illegible] prove obbligatorie per tutti (12 minuti [illegible] corsa continua[illegible] con almeno 2200 metri da percorrere, [illegible] sui [illegible] e 50 metri [illegible] completare rispettivamente [illegible] entro i tempi limite di 56" e 8") [illegible] diventano basiliari per le designazioni.

La riunione si [illegible] domani con [illegible] [illegible] Commissione arbitri [illegible]ale sulle direttive tecniche e regolamentari [illegible] la stagione [illegible] e gli interventi dei rappresentanti [illegible] vari organi (tra cui il responsabile del Settore disciplina sportiva, i presidenti dei Comitati regionali della Lega nazionale dilettanti e [illegible] Settore giovanile).

[illegible] qual è il vero significato dei [illegible] [illegible]. A spiegarlo [illegible] Lupi, presidente della Commissione arbitri regionale e profondo conoscitore [illegible] problemi legati al football dilettantistico: *«Innanzitutto è bene precisare che a Cavi di Lavagna sono riuniti una cinquantina [illegible] arbitri che operano nei campionati dipendenti [illegible] settori di Genova, Levante, Chiavari e La Spezia, mentre [illegible] venerdì 26 e domenica [illegible] si troveranno [illegible] a Ceriale altri cinquanta arbitri dalle sezioni di Genova, Savona, Albenga e [illegible] Ligure, oltre a quaranta commissari speciali. Con questi incontri ci proponiamo [illegible] fare sempre meglio, mantenendoci all'altezza della situazione e dei tempi».*

Quali dovrebbero essere i principali caratteristiche dell'arbitro [illegible] Lupi [illegible] idee molto chiare: *«Bisogna badare all'aspetto comportamentale, alle [illegible] tecniche e regolamentari, [illegible] pretto occorre verificare la preparazione fisica. L'arbitro deve essere prima di tutto un atleta [illegible] grado [illegible] Il confronto con i giocatori, ha bisogno di trovarsi sempre nel vivo dell'azione per poter giudicare nella maniera migliore possibile».*

Per reggere adeguatamente [illegible] piano atletico, però, l'arbitro dovrebbe [illegible] relativamente giovane. C'è l'auspicato cambio generazionale in seno alla categoria? Risponde Lupi: *«Naturalmente, visto che gli arbitri che prendono parte [illegible] raduno sono tutti [illegible] età inferiore ai trent'anni e sembrano sufficientemente preparati».*

Lupi [illegible] con qualche [illegible]: «Rammentiamo, [illegible] i migliori, Lacri (sezione di Novi Ligure) che arbitra [illegible] serie B e il [illegible] collega Bailo (Novi Ligure) che potrebbe arrivare ben presto tra i cadetti. [illegible] poi Cesari (Genova) e Dentro (Novi Ligure) che dirigono gare di C. Tra i giovani, interessanti Armani (La Spezia), Roncallo e Pontani (Genova).

Aldo [illegible]

CICLISMO - Sono i leader del Giro della Provincia di Savona

Punturiero, Santysiak e [illegible] corrono una «guerra» a Borghetto

Avrebbe dovuto essere, quello di oggi e domani, l'ultimo e [illegible] fine settimana per il 12° Giro della Provincia di Savona riservato [illegible] ciclo[illegible]matori.

Invece, [illegible] rinvio a sabato 27 settembre delle [illegible] tappe, non disputate due settimane [illegible] per il pericolo degli incendi, fa slittare [illegible] qualche giorno la conclusione della gara organizzata dall'Udace Casa provinciale e dalla società sportiva.

Oggi e domani [illegible] comunque due tappe molto importanti [illegible] la manifestazione [illegible] il genovese Zambino, il polacco Santysiak e Davide Punturiero [illegible] per ora i grandi protagonisti, [illegible] a rimpiazzare le splendide prove finora offerte e a difendere le loro posizioni [illegible] leaders.

Si comincia oggi a Bardineto, dove il GS Valbormida organizza la Bardineto-Scravaion, cronometro individuale sui 5 chilometri, gran parte dei quali in salita.

Collaborano alla tappa Comune e [illegible] Loco di Bardineto, Comunità Montana Alta Valle Bormida. [illegible] concomitanza con [illegible] edizione della [illegible] del Fungo d'Oro.

Il ritrovo è alle 13 presso piazza 28 ottobre, «quivi saranno le partenze fra prima [illegible] 14,30) intervallate [illegible] minuto l'una dall'altra.

Domani, invece, [illegible] la volta di [illegible] per il 7° Trofeo Maurilli organizzato dall'UC Poggio Savona con [illegible] 7,30 presso il palazzetto dello sport.

La partenza verrà data [illegible] con un primo tracciato [illegible] trasferimento turistico che toccherà Albisola, Elera, Giovo Ligure, Pontinvrea, Osiglia e Dego.

Da Dego, via al tratto agonistico [illegible] chilometri che attraverserà Cairo, S. Giuseppe, Carcare, Murphero, Cosseria, per poi tornare verso Carcare. Altare, infine la picchiata finale su Savona per l'arrivo in [illegible] Tardy e Benech.

r. bg.

PALLONE ELASTICO - Domani [illegible] sfida a Cuneo per la poule finale

Rosso cerca il bis con Ricky Alcardi

Oggi a Canale [illegible] incontra Bertola - Partita aperta in [illegible] fra Baria e Novaro

RITORNANO IN SCENA LE BOCCETTE

Il campionato bocciofile della provincia di Savona è alle porte. Per sette mesi sarà impegnato un piccolo esercito di oltre 600 giocatori, suddivisi in una quarantina di squadre. La novità è rappresentata da alcuni club di Savona. Da segnalare anche il ritorno del Bar Casanova di Finale Ligure che sta allestendo una forte compagine. Proprio nel locale di via Brunenghi si è svolto l'ultimo torneo di singolo della scorsa stagione (oltre 150 i partecipanti). La vittoria è andata a Gianni Gaggeretti, del Pontevecchio di Pietra Ligure, che in finale ha battuto Giuliano Nari del Carvino di Loano. Alle semifinali erano giunti anche Sergio Astolfi (Franco di Finale Ligure) ed Enrico Del [illegible] (Polisportiva di Varazze). Nella [illegible] Del Serre, Gaggeretti, Nari e Astolfi

Oggi pomeriggio alle 15 a Canale e domani alle 14,30 a Cuneo [illegible] giocano i due incontri della quarta giornata della poule [illegible] del massimo campionato di pallone elastico.

A Canale il campione d'Italia in carica Carlo Balocco affronta [illegible] Bertola, mentre a Cuneo Alcardi scende in campo contro [illegible]. Si tratta di una sfida incrociata che si presenta per [illegible] formazioni aperta e difficile, senz'altro in grado [illegible] dare indicazioni [illegible] candidato [illegible] finale.

Comunque il tema dell'incertezza e dell'equilibrio che ha caratterizzato fino a [illegible] lo svolgimento del girone finale, ha [illegible] un immediato riscontro [illegible] successo di pubblico, che mai come quest'anno ha [illegible] gli alfieristeri.

A Canale la sfida è fra due esponenti della [illegible] piemontese. Balocco e Bertola [illegible] sono entrambi [illegible] per [illegible] per stile di gioco, discepoli [illegible] grande giocatore del passato: Paolo Rossi di Monteiglio che ha calcato gli sferisteri vittoriosamente per oltre [illegible] anni.

La scuola di Rossi, fatta [illegible] precisione nel ricaccio [illegible] di astuzia e potenza in [illegible] battuta, [illegible] stata assimilata in modo perfetto da Balocco e [illegible], che oggi giocheranno sul piano tecnico a armi pari. Il pronostico è dalla parte del «vecchio» Bertola, che dopo il [illegible] di domenica scorsa contro [illegible] odore di 12° scudetto, ma Balocco reduce [illegible] stagione deludente ha mostrato di [illegible] in netta crescita e potrebbe anche sovvertire le previsioni che [illegible] vogliono battuto.

Più incerto il pronostico sulla sfida Alcardi-Rosso. Sul campo di Cuneo che batte da [illegible] [illegible] il favorito [illegible] essere il mancino [illegible] Comunque Rosso il giocatore con doti di fondo e [illegible] potenza enormi, in grado, se riuscirà a entrare subito in partita, di annullare [illegible] vantaggio tecnico dell'avversario.

Mercoledì in coppa Italia a Cengio ha ceduto in un incontro al «cordino» per 13 a 9, giocando però con il condizionamento [illegible] avere [illegible] problemi [illegible] spalla destra.

Se la forma fisica dovesse sorreggerlo, Rosso non si lascerà [illegible] scappare l'occasione per vincere l'incontro. A [illegible] avantaggio [illegible] segnalare l'assenza del terzino titolare Giorgio Sacco. Il cinque volte campione d'Italia, vittima di una distorsione al ginocchio sinistro, non potrà più scendere [illegible] campo in questa stagione, con l'ipotesi poco edificante che debba addirittura smettere di giocare. Lo sostituirà [illegible] riserva Luigi Francesconi, [illegible] manca [illegible] necessaria esperienza.

In serie [illegible] tutti gli incontri si giocano domani, [illegible] inizio [illegible] 14,30. A Cortemilia il lanciatissimo primatista Stefano Degliotti riceve Claudio Balestra, mentre a Imperia Giuseppe Baria sfida il cugino-rivale Piero Novaro. Degliotti non [illegible] [illegible] problemi [illegible] [illegible] il pur bravo [illegible]lestra. A Imperia invece la partita [illegible] quanto mai incerta, dal momento che i due giocatori si sono esibiti su ottimi livelli di rendimento.

Baria accusa [illegible] tempo disturbi [illegible] schiena che ne condizionano il rendimento.

Enrico Marchiaio

[illegible] Genoa-Samp, finale a [illegible]

VADO L. — Sarà il derby Genoa-Sampdoria a decidere, stasera, il Trofeo Vessillo Bartoli di calcio per la categoria Giovanissimi, in programma in notturna al Chittolina [illegible] semifinali. Il Genoa ha travolto (4-0) la Levante C Pegliese, mentre il Vado ha fatto soffrire la Sampdoria: 0-0 dopo i tempi supplementari, e vittoria blucerchiata (4-3) solo ai calci [illegible] rigore. (r. bg.)

[illegible] Imperia meeting di atletica

IMPERIA — I giovani più promettenti dell'atletica imperiese e savonese sono di [illegible] [illegible] campo «Lagorio», nel primo «Meeting interregionale Riviera dei fiori». Trenta le gare in [illegible] [illegible] diverse categorie, dai Cadetti agli Amatori. (r. s.)

[illegible] [illegible] giovanile

ALBENGA — Maratona di basket, [illegible] e domenica, sul campo appositamente preparato al [illegible] tennis di via Olimpia. La [illegible] ha lo scopo di promuovere questa disciplina e sensibilizzare [illegible] amministratori inganni sulla [illegible] di colmare [illegible] lacune nel settore [illegible] impianti sportivi. Per due giorni, bambini e ragazzi (dai 6 ai [illegible] anni) giocheranno quasi ininterrottamente [illegible]. (r. s.)

[illegible] Auto-ginnica in salita a Vado

VADO L. — Domani pomeriggio, in località S. Genesio, si svolgerà una ginnica automobilistica in salita organizzata dal Vado Calcio in collaborazione con il Centro Copie Savona. Le iscrizioni verranno effettuate sul posto prima [illegible] partenza. (m. ms.)

Dibattito durato quattro ore in Consiglio provinciale a Novara

Discariche, verifica generale

Lo ha annunciato l'assessore regionale Maccari intervenendo in aula - Saranno riesaminati tutti i luoghi già individuati per ospitare impianti di smaltimento - Una commissione tecnica ad alto livello è stata costituita per Pogno, sul Lago d'Orta: dovrà dire se la località è idonea

NOVARA — Per far fronte all'emergenza ambientale, la Provincia, delegata in materia dall'agosto scorso, intende muoversi anche se i mezzi non sono molti e manca soprattutto un preciso quadro normativo.

E' questo, in sintesi, il messaggio scaturito da quattro ore di dibattito nel Consiglio provinciale aperto sui problemi ambientali al quale, con l'assessore regionale Eugenio Maccari, sono intervenuti anche i consiglieri regionali Giampiero Avondo, Elettra Cernetti ed Enrico Nerviani oltre ai rappresentanti delle Usl.

Ha aperto i lavori Maccari con un'ampia panoramica della situazione regionale con riferimenti specifici al Novarese. Ha ammesso la necessità di andare a una verifica, sul piano tecnico e scientifico, dei siti già individuati dalla Regione come idonei a ospitare impianti di smaltimento. Allo stesso tempo ha sottolineato però come sia impossibile affrontare questa materia sperando di avere il consenso unanime. «*Ottenute le garanzie scientifiche e tecniche sul sito, è necessario poi procedere con autorità per arrivare alle realizzazioni delle discariche*».

E' toccato quindi all'assessore Bartolomeo Zani svolgere una relazione su quanto è stato fatto e gli obiettivi che l'Amministrazione si propone di perseguire per affrontare questo problema. Ha ricordato, per esempio, la «bomba» ecologica rappresentata da oltre duemila tonnellate di rifiuti speciali stivate nel silos della «Gidom» di Marano Ticino. Per smaltirli occorre un miliardo. Ha ricordato come le tre discariche di rifiuti solidi (a Novara, Oleggio e Romagnano) stanno andando a esaurimento e un altr'anno al porrà questo problema, se non si provvederà per tempo. Ha riferito che la costruzione delle gallerie per la «Voltri-Sempione», sul Lago Maggiore, produrrà due milioni e mezzo di metri cubi di materiale che dovranno essere smaltiti. Ma il problema più grosso è certamente quello dello smaltimento dei rifiuti industriali: due milioni di quintali l'anno.

L'assessore provinciale Bartolomeo Zani

Qui si è innescato il discorso di Pogno, il sito individuato dalla Regione e verso il quale si è orientata la Provincia. Senza note l'opposizione degli enti locali e le polemiche che questa scelta ha innescato ma a questo proposito l'assessore è stato chiaro: «*Una commissione tecnica ad alto livello* (docenti del Politecnico di Milano, *n.d.r.*) *dovrà dirci se quel sito, individuato a suo tempo dalla Regione, è idoneo ad ospitare la discarica*». Su questa impostazione un po' tutti si sono trovati d'accordo. L'assessore ha ricordato anche il problema dello smaltimento dei fanghi provenienti dagli impianti di depurazione. Ha riferito poi degli studi condotti sulle acque dei Laghi Maggiore e d'Orta ricordando, per quest'ultimo, il progetto di recupero globale con una tecnica particolare.

Per quanto concerne il controllo dell'aria, proprio in questi giorni si sta svolgendo la gara d'appalto per l'installazione di tre centraline a Cerano, Borgomanero e Pieve Vergonte) collegate a un computer centrale. Il dibattito che ne è seguito è stato impostato sulle garanzie da fornire alle popolazioni là dove si decide di andare ad aprire una discarica.

Così, ad esempio, oltre all'idoneità del sito, si dovranno conoscere anche quali rifiuti si smaltiscono, si dovrà prevedere una presenza pubblica nelle società di gestione per ottenere le maggiori garanzie e si dovranno stabilire dei bacini d'utenza.

In chiusura di dibattito, il presidente Adelmo Brustia, a una precisa sollecitazione ha risposto che la Provincia si sta adoperando per superare la difficoltà che blocca la realizzazione della discarica per rifiuti industriali tossici a Cavaglianо. L'autorizzazione regionale è stata sospesa dopo un ricorso al Consiglio di Stato da parte dei comuni interessati.

Renato Ambiel

Pogno. Il luogo in cui dovrebbe sorgere la nuova discarica al centro delle polemiche

Alla vigilia dell'inizio della caccia

Agrate, è già polemica sui confini della riserva

Sotto accusa l'ampliamento approvato dalla giunta regionale - Gli esponenti della Liberacaccia chiedono che l'apertura sia sospesa

AGRATE CONTURBIA — «*Ho già chiesto al prefetto che l'apertura sia sospesa per ragioni di ordine pubblico. Ho avvertito anche i carabinieri di Borgoticino ed Arona perché non si possa ripetere domenica mattina*».

Armando Colombo, Varallo Pombia, esponente dell'Associazione Libera Caccia è esasperato: «*In pratica noi abbiamo speso soldi, nostri e della Provincia, per ripopolare di selvaggina il territorio, e adesso arrivano gli altri ad ammazzarla*».

Di cosa si tratta? La questione verte sull'ampliamento della riserva di Agrate Conturbia concesso nel luglio scorso dalla giunta regionale: si tratta di altri 248 ettari che vanno ad aggiungersi ai 300 originari.

Il fatto è che la Consulta provinciale per la Caccia tale territorio, una ingiobato nella riserva, l'aveva individuato come zona libera di ripopolamento. Dice Colombo: «*La concessione doveva scadere il 31 dicembre di quest'anno; sennonché nel febbraio scorso il concessionario aveva già inoltrato la domanda di ampliamento, ma la notizia che la giunta regionale l'aveva accolta, in Provincia è arrivata soltanto pochi giorni fa. Intanto noi, ignari di tutto e forti del fatto (ci sembrava pacifico) che quel territorio sarebbe stato zona libera, l'abbiamo popolato con lanci di fagiani e di lepri*».

Sempre secondo Colombo, la prima reazione in Provincia fu di ricorrere al Tar, il che avrebbe comportato anche la sospensiva della delibera regionale; poi, «per ragioni che francamente non mi so spiegare, hanno preferito rivolgersi alla magistratura ordinaria». A detta dell'esponente della libera caccia, in tutta la questione la Regione avrebbe violato almeno un paio di norme fondamentali: «*Primo* — dice — *non ha mai richiesto il parere della Provincia e della Consulta provinciale, che non è vincolante ma che ha pur sempre un suo peso. Secondo, non ha mai costituito la Consulta regionale, pure prevista dagli statuti e che nel caso avrebbe avuto una sua parte importante. E per questo abbiamo tutte le intenzioni di denunciare la giunta per omissione di atti d'ufficio. E anche per truffa, qualora se ne ravvedessero gli estremi.*

Cosa potrà accadere, dunque, domenica mattina ad Agrate Conturbia? I cacciatori, nel Novarese, sono circa 9 mila più un altro migliaio che giungono da fuori. La speranza è che il buonsenso prevalga: «*Noi non saremo certo disposti* — conclude Colombo — *a starcene a impotenti mentre gli altri sparano ai nostri fagiani e alla nostra lepri*».

Mario Bonazzi

Acrobazie aeree

Le «Frecce tricolori» a Novara

NOVARA — A suggellare il gemellaggio fra la città di Novara e gli avieri del 53° Stormo «Chiarini» interverranno, domani, anche le «Frecce tricolori» con una serie di passaggi sopra lo stadio comunale dove si svolgerà la cerimonia. Sarà questa la prima uscita ufficiale in Italia della Pattuglia acrobatica nazionale (Pan) dopo il rientro alla base di Rivolto dalla trionfale tournée negli Stati Uniti e in Canada.

La manifestazione è stata organizzata in occasione del trentesimo anniversario di costituzione dell'Associazione Arma Aeronautica e delle celebrazioni in onore della medaglia d'oro novarese Carlo Emanuele Buscaglia cui l'associazione è intitolata. Presieduta dal maggiore pilota paracadutista e pioniere dell'Aeronautica, Edoardo Crolla, quella novarese è sicuramente fra le associazioni d'arma più attive. In provincia conta 14 nuclei.

Presentando la manifestazione, il sindaco Armando Riviera ed il colonnello Luigi Maresio, comandante della base di Cameri, hanno tenuto a sottolineare i buoni rapporti esistenti, da sempre, fra militari e popolazione civile.

Il sindaco Riviera ha ammesso che «*quella di Cameri è una realtà in continua espansione che i novaresi non possono ignorare. In aeroporto operano circa 2500 persone buona parte delle quali vivono a Novara e si sono integrate assai bene nella vita della città. Per questo abbiamo pensato di sancire l'ottimo rapporto con un gemellaggio fra la città e l'aerobase*». Lo stesso colonnello Maresio ha sottolineato come i militari della base che sono soprattutto piloti, tecnici e specialisti, accanto agli avieri di leva, non incontrino particolari problemi d'inserimento.

Le manifestazioni si apriranno questo pomeriggio con la consegna di medaglie ricordo ai pionieri e rappresentanti del gruppo Buscaglia. Alle 18,30 la banda dell'aeronautica terrà un concerto in piazza Martiri. Domenica mattina, dopo il raduno con la deposizione di corone al monumento dedicato a Buscaglia, la manifestazione proseguirà allo stadio comunale dalle 10.30 alle 12. Dopo gli interventi del sindaco Riviera e del comandante Maresio, i lanci dei paracadutisti; il «clou» della manifestazione sarà rappresentato dalla sfilata aerea che comprenderà 1 G 91 del 2° e 5° stormo di Treviso, gli F 104 G del 3° stormo di Villafranca, i Tornado del 6° stormo di Ghedi, gli F 104 S del 9° stormo di Rimini e i velivoli in dotazione al «53° Stormo» per concludere con i passaggi in formazione tricolore della pattuglia acrobatica.

F. B.

La fondazione per i bimbi ciechi

Appello per riaprire il centro «Hollman»

CANNERO — Le dipendenti dell'Istituto di recupero per bambini plurimminorati «Fondazione Robert Hollman» di Cannero Riviera, licenziate (le colpite dal provvedimento sono 27 su 35), dopo l'incendio che semidistruggendo la sede del «Centro» ne ha interrotto ogni attività, si sono rivolte con una lettera appello, alle autorità regionali, provinciali, alle amministrazioni comunali di Cannobio, Cannero, Verbania e ai comuni vicini, chiedendone il sollecito intervento. Sottolineato che la chiusura dell'Istituto priva i bambini assistiti (provenivano da tutta Italia) della possibilità di fruire di adeguati interventi di recupero e disperde nel contempo un patrimonio di professionalità e di esperienza, che le educatrici hanno acquisito in oltre 7 anni di attività — il documento — sollecita gli enti pubblici interpellati ad assumere tempestive e concrete iniziative perché almeno con una soluzione provvisoria sia consentita in attesa della sua ricostruzione, la ripresa delle attività dell'Istituto.

Le interessate ribadiscono anche l'importanza di un sollecito recupero di posti di lavoro in una zona tanto colpita, soprattutto dalla disoccupazione femminile.

a. c.

L'alpinista di Macugnaga sulla catena del Kashmir

Nuova avventura di Schranz tenta la scalata del Deo Tibba

MACUGNAGA — Claudio Schranz, l'alpinista giramondo di Macugnaga, è partito per una nuova spedizione in India. Obiettivo la scalata del Deo Tibba, una cima ad oltre seimila metri di quota, nella catena montuosa del Kashmir. La nuova impresa del rocciatore Macugnaghese è stata preparata in tutta fretta. Per aprire una nuova via sulla catena del Kashmir è infatti necessaria una particolare autorizzazione delle autorità locali che si può ottenere previo pagamento di una specie di diritto di concessione. L'autorizzazione è arrivata via telex nei giorni scorsi. Schranz ha avuto appena il tempo di fare le valigie e l'altra sera ha raggiunto Roma dove si è imbarcato su un aereo con destinazione Nuova Delhi. Lo accompagna nella spedizione l'alpinista Milanese Franco Ambrosini.

Claudio Schranz

«*Ho scelto il Deo Tibba perché è una cima che presenta caratteristiche simili alla parete Est del Rosa* — ha detto Schranz prima di partire — *ci sono seracchi di neve e muri verticali di ghiaccio. La vetta è già stata raggiunta alcune volte lungo la via normale. Io tenterò di scalarla seguendo un tracciato completamente nuovo. Ai lati della parete, alta circa duemila metri, ci sono ampie possibilità di tracciare nuove vie, di aprire nuovi orizzonti alpinistici*».

Quella iniziata è la terza spedizione di Schranz nel corso del 1986. Le prime due avevano avuto come meta l'Aconcagua e il Mac Kinley, sulle orme della celebre guida macugnaghese Mattia Zurbriggen. Schranz conta di rientrare a Macugnaga nei primi giorni di Ottobre. Dopo l'arrivo a Nuova Delhi, il programma prevede il trasferimento in aereo fino a Manali, una stazione di montagna ai piedi del Deo Tibba.

a. v.

Crodo, polemiche per le misure contro l'afta epizootica

Annullata la mostra mercato ma gli allevatori protestano

CRODO — Gli allevatori di Crodo e della Valle Antigorio non intendono rinunciare alla mostra mercato del bestiame. Lo hanno ribadito in un incontro che si è svolto l'altra sera al Municipio di Crodo con la partecipazione del sindaco Gianfranco Pescarini e dell'assessore all'agricoltura Silvio Cappelletti. Gli allevatori intervenuti, una trentina, hanno vivacemente protestato per la decisione di annullare tutte le manifestazioni zootecniche ossolane.

Proprio grazie al successo della mostra mercato del bestiame, Crodo ha assunto negli ultimi anni il ruolo di capitale della zootecnia ossolana. Si è dotata di un foro boario che può ospitare fino a milleduecento capi di bestiame con una struttura al coperto per la selezione e la valutazione dei «campioni» della razza bruna. La rassegna era un momento importante di promozione e di commercializzazione.

Un'occasione per gli allevatori di mettere i capi in vetrina e di avviare trattative. Ma anche un momento di incontro fra tutti gli operatori del settore per uno scambio di esperienze dopo l'inalpamento, per valutare i progressi compiuti e i problemi da risolvere. Per questo gli allevatori di Crodo si ritengono gravemente danneggiati dalla decisione di cancellare la manifestazione, adottata peraltro dalla loro associazione provinciale in pieno accordo con le autorità veterinarie e sanitarie per prevenire il rischio di un contagio dell'afta. Il virus di questa infezione può infatti annidarsi anche nei veicoli per il trasporto di animali o foraggio. Con la sospensione delle manifestazioni zootecniche si è voluto evitare una qualsiasi possibilità di introduzione, magari del tutto accidentale ed imprevedibile, dell'infezione nell'Alto Novarese, finora completamente immune.

Adriano Valli

Il cardinale Poletti a Vigevano

VIGEVANO — Festa grande, domani, per la Chiesa vigevanese. Sarà infatti ospite della città il cardinale Ugo Poletti.

La visita del cardinale alla diocesi di Vigevano s'inizierà alle 9.30 con il ricevimento nel municipio. Il sindaco, Damiano Nigro, darà il benvenuto a nome della città. (*a. z.*)

Un odontoiatra ricostruirà l'identità?

Cadavere nei boschi della Piana di Masera

DOMODOSSOLA — Il cadavere di un uomo morto da parecchi mesi è stato trovato nei boschi della piana di Masera. Non è stato ancora possibile dargli un nome perché i resti erano irriconoscibili. Potrebbe essere il corpo di Pier Giorgio Bertolli, un giovane di 28 anni abitante a Domodossola che era scomparso misteriosamente il 27 maggio scorso. Per avere la certezza il vicepretore di Domodossola avvocato Giuseppe Brocca ha incaricato un odontoiatra di svolgere accertamenti sulla dentatura. I risultati saranno noti nelle prossime ore.

La scoperta è stata fatta da un raccoglitore di funghi che si è addentrato nella fitta boscaglia che circonda la stazione della Snam nella piana di Masera. Sono accorsi subito i carabinieri di Domodossola e i vigili del fuoco che hanno portato il cadavere nell'obitorio di Masera. Dalla posizione del cadavere, sembra che l'uomo sia stato colto dalla morte nel sonno. La testa era infatti leggermente sollevata dal resto del corpo, reclinata su un ceppo d'albero. Il vicepretore ha ordinato anche l'autopsia per stabilire, nei limiti del possibile, le cause della morte. Un primo esame è già stato compiuto ieri mattina dal dottor Bertone.

Il ritrovamento potrebbe dare una spiegazione all'inquietante scomparsa di Pier Giorgio Bertolli che sembrava svanito nel nulla. Il 27 maggio il giovane aveva raggiunto Montecrestese con la propria auto. Aveva avuto anche un piccolo incidente su una stradina secondaria: nel fare retromarcia, l'auto si era capovolta.

a. v.

È mancato

Alfonso Fonia

Lo annunciano la moglie Luisa, i figli con famiglie, il fratello, i cognati e parenti tutti. I funerali sabato 20 c.m. alle ore 15 partendo dall'abitazione.

— Calasca, 19 settembre 1986

rivista mensile
IL SANCARLONE
STANNO MEGLIO LE CASALINGHE O LE DONNE CHE LAVORANO FUORI CASA?
Tutti possono intervenire nella disputa!
Avete problemi di CONDOMINIO?
Vi interessa una rubrica di SOLDI, TASSE, RISPARMI?
E una rubrica medica sulle MALATTIE DI STAGIONE?
INPS: chi ha ancora diritto agli ASSEGNI FAMILIARI?
Volete un «panorama» mensile sui FATTI e MISFATTI LOCALI?
Chiedete in edicola IL SANCARLONE
una rivista mensile diversa da tutte le altre!
La troverete nelle edicole di: Arona, Dormelletto, Castelletto T., Sesto Calende, Oleggio C., Invorio, Ghevio, Borgomanero, Nebbiuno, Meina, Lesa e Belgirate.
E, da oggi, in tutte le edicole di NOVARA CITTA'

Magazzino grande distribuzione cerca per assunzione immediata
PERSONA
capace dirigere e organizzare settore casalinghi.
Indispensabile esperienza almeno triennale nello specifico settore e istruzione media.
Telefonare da martedì a venerdì dopo le ore 21 allo 0321/26.003.

RISTORANTE IN NOVARA CERCA
CUOCO
interenziato
e
APPRENDISTA CUCINA
Tel. 0321 36.337

NUOVO PUNTO VENDITA CUCINE
RB ROSSANA
VERBANO-CUSIO-OSSOLA
CASA D'ORO VERBANIA Tel. 42.219

Ditta ricerca
PERSONA
età max 29 anni
con cognizioni meccaniche ed elettriche per manutenzione propri impianti in sede zona Borgomanero/Novara.
Tel. ore ufficio 0321 995.247

DATTILO - STENO CONTABILITA' LIBRI PAGA SEGRETARIE D'UFFICIO
ISTITUTO DELLA SANTA
NOVARA
Via Del Caccia 5
Tel. 22.371 - 22.094

TAGLIO E CUCITO SARTE MODELLISTE
Presa d'atto regionale
Corsi quadrimestrali e biennali
ISTITUTO DELLA SANTA
NOVARA
Via Del Caccia 5
Tel. 22.371 - 22.094

PRIVATE LANGUAGE SCHOOL
required part-time English teachers for afternoon and evening courses.
Telephone 0322 51.596 for appointment

AFFITTASI CAPANNONE
ben rifinito di mq 1300 - ampi piazzali - fronte S.S. per Mortara. Già avviato come autosalone con annessa officina riparazioni. Possibilità di affitto anche per altre attività.
Per informazioni tel. 0321 403.046

COMUNE DI POGNO
Provincia di NOVARA
Il Sindaco
rende noto
che con deliberazione n. 46 del Consiglio Comunale in data 8-9-1986 è stato approvato il P.R.G.C. nella forma definitiva,
comunica
che la deliberazione di cui sopra con tutti gli elaborati rimarrà depositata nella Segreteria Comunale e pubblicata all'Albo Pretorio per trenta giorni consecutivi a far data dal 19 settembre 1986, ai sensi della Legge Regionale n. 56/1977 art. 15, C.7.
IL SINDACO
(Crolla geom. Romano)

FINANZIAMO VELOCEMENTE
Commercianti - Artigiani Imprese Edili - Dipendenti
(aperto sabato mattina)
Finfactors - Novara
Viale XX Settembre, 38
Tel. (0321) 20690/393263

CEDESI AVVIATA ATTIVITA'
tab. XII, XIII, XIV (ferramenta, casalinghi, colori, rivendita gas, fiori) in zona centrale di Pogno.
Tel. ore negozio 0322 97.150

STRUMENTI MUSICALI
PEDROLI
PREZZI ECCEZIONALI
NOVARA, viale Ferrucci 8, tel. 0321 [illegible]

Alfa Romeo

- Il motore dell'ARNA è il classico boxer a 4 cilindri contrapposti, supercollaudato e quindi di assoluta affidabilità.
- Abbinato al cambio a 5 marce e alla distribuzione ottimale dei pesi, consente all'ARNA, pur a consumi ridotti, una estrema rapidità nei sorpassi ed una elevata dinamica di ripresa.
- E come sempre sospensioni e freni che garantiscono la famosa tenuta di strada e frenata ALFA ROMEO.
- Velocità massima: oltre 155 km/h
- Consumo ECE (l/100 km) a 90 km/h 5,8

ARNA

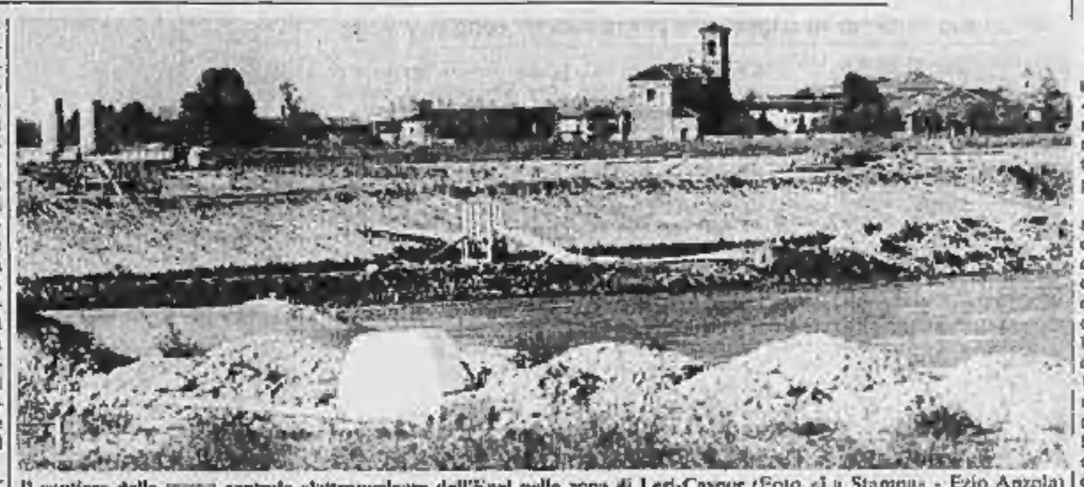
Alla VAR, filiale di NOVARA, corso Milano 17/f per tutto il mese di settembre
- SCONTO SPECIALE
- SUPERVALUTAZIONE DELL'USATO
- CONDIZIONI DI PAGAMENTO SPECIALISSIME

VAR, Filiale di NOVARA
Concessionaria ALFA ROMEO - Tel. 0321 392.802 - 392.803

All'inizio di ottobre il Consiglio dovrà pronunciarsi sulla questione

Trino fermerà i lavori a Leri?

Diverse ipotesi all'esame della giunta, che si è consultata con i legali - Tre le soluzioni: sospensione temporanea, autoannullamento o revoca della delibera - Le conseguenze



Il cantiere della nuova centrale elettronucleare dell'Enel nella zona di Leri-Cavour (Foto «La Stampa» - Ezio Anzola)

TRINO — Gli amministratori comunali sono alla ricerca della formula giuridica migliore per far sospendere all'Enel i lavori di costruzione della nuova centrale nella zona di Leri-Cavour. La strada che gli amministratori trinesi intendono seguire sarà probabilmente quella della sospensione temporanea della delibera che, il 18 dicembre del 1984, aveva dato il via alla costruzione della seconda centrale trinese. L'indicazione è emersa l'altra sera al termine di un incontro tra la giunta e i capigruppo consiliari, da un lato, e i legali ai quali, mesi fa, era stato affidato l'incarico di esaminare le possibilità di fermare il cammino dell'Enel.

Gli avvocati hanno prospettato tre ipotesi: sospensione temporanea, autoannullamento o revoca della delibera ed hanno chiarito le conseguenze giuridiche di queste ultime due soluzioni. In sintesi: la revoca comporta l'annullamento di tutti gli atti relativi alla centrale nucleare dal momento della decisione in poi; l'autoannullamento, invece, ha effetto retroattivo e invalida le decisioni adottate a partire dal 18 dicembre 1984. L'incontro tra giunta e legali è stato «esplorativo», ma si può comunque capire che esecutivo e capigruppo sono orientati verso la prima ipotesi, che prevede appunto la sospensione temporanea dei lavori almeno sino alla conclusione della prossima Conferenza nazionale sull'energia. Più complesse le altre due soluzioni.

L'autoannullamento e la revoca della delibera farebbero decadere infatti il documento con cui la Regione aveva individuato il sito per la costruzione della centrale e il verbale d'intesa con l'Enel. Immediata conseguenza il vuoto amministrativo che verrebbe a colmato dal governo, ma che toglierebbe agli enti locali molte possibilità di intervento nella gestione dell'insediamento.

In Consiglio comunale sarà convocato all'inizio di ottobre), giunta e capigruppo vogliono presentare un documento che sia inattaccabile sul piano giuridico. Prima d'allora gli amministratori trinesi e gli avvocati si incontreranno nuovamente per definire gli ultimi dettagli.

Se adottato, il provvedimento di sospensione dei lavori non muterà la linea politica in Comune: «Ogni decisione — spiega il sindaco Giovanni Tricerri — non farebbe che applicare l'ordine del giorno che abbiamo approvato il 9 maggio, con il quale chiedevamo all'Enel di bloccare l'attività nel cantiere».

Approvare una delibera inoppugnabile e molto importante per il Comune. Decidere per la sospensione dei lavori provocherebbe probabilmente l'opposizione dell'Enel. E di questi giorni il caso della città di Brindisi che, per aver voluto bloccare la costruzione di una centrale a carbone, si è vista richiedere dall'ente di Stato un risarcimento di danni di 30 miliardi per i prossimi quattro mesi.

r. s.

Stormi con migliaia di volatili danneggiano i raccolti di riso

Ora gli agricoltori di Oldenico dichiarano guerra alle anatre

Qualcuno si è rivolto al tribunale per un sopralluogo - Chi pagherà i danni?

OLDENICO — Migliaia di anatre provenienti dal parco «Lame del Sesia» invadono le risaie e mangiano il riso: molti agricoltori hanno subito danni rilevanti. Ma chi li pagherà?

Il problema, che già negli anni precedenti aveva preoccupato i risicoltori di Oldenico e di Albano ha assunto in questi giorni dimensioni macroscopiche. Dice il sindaco di Oldenico, Pier Giuseppe Roncarolo: «Le anatre attaccano i campi di riso la sera. Vederle all'opera è impressionante. Sono migliaia». Secondo il Servizio caccia della Provincia, al quale gli agricoltori si sono rivolti per i danni, i palmipedi sarebbero più di diecimila.

A proposito dei danni, il Servizio caccia provinciale afferma: «La legge regionale non è molto chiara a questo proposito. Noi abbiamo raccolto le denunce dei risicoltori e andremo a fare i sopralluoghi, poi si vedrà». Di sopralluoghi, intanto, ne sono già stati compiuti diversi nelle risaie attaccate dai palmipedi. Uno l'ha svolto l'Ispettorato agrario, uno, su richiesta esplicita di un agricoltore, un perito del tribunale.

Spiega Giovanni Francese, della cascina Bordone, il coltivatore che si è rivolto al tribunale: «Io ho proprietà sia all'interno del parco, sia all'esterno. Per quelle comprese nelle "Lame" non dovrei avere problemi: mi pagherà i danni la Regione. Ma per le altre? Sinora non ho avuto risposte chiare: le anatre mi hanno divorato duecento quintali di riso in una sola sera; sono stato costretto a tagliare il raccolto ancora verde. Allora mi sono rivolto all'Unione agricoltori che ha fatto svolgere una perizia al tribunale. Ora sono in attesa di sapere a chi rivolgermi per essere risarcito».

Nella stessa condizione di Francese si trovano altri risicoltori. Le anatre che attaccano i loro raccolti sono quelle stanziali che, al massimo, si assoggettano ad una migrazione «interna»: dal lago di Viverone al Ticino.

Per poter frenare il fenomeno si dovrebbe ricorrere ad un piano di abbattimenti che, per il momento, non è ancora stato predisposto. Al di là delle preoccupazioni più che giustificate dei risicoltori per i loro raccolti, resta uno spettacolo unico. Le queste sere, per chiunque voglia appostarsi dopo il tramonto lungo il fiume Sesia tra Oldenico e Albano: migliaia di volatili invadono le sponde e, quando si alzano, oscurano la luna.

e. d. m.

Contro la carenza di giudici a Vercelli intervengono anche i parlamentari

VERCELLI — C'è preoccupazione nel mondo forense vercellese per l'appello del presidente del tribunale Michele Zeoli sulle carenze di organico fra i magistrati.

Il dottor Zeoli ha spiegato che, ogni come oggi, a Vercelli sarebbe impossibile costituire il «tribunale della libertà», il collegio di giudici in grado di esaminare le richieste di scarcerazione dopo l'arresto.

Per fare un esempio significativo, anche un omicida potrebbe appellarsi al tribunale della libertà e, vista l'impossibilità di formare il collegio in grado di esaminare il suo ricorso, egli verrebbe rimesso in libertà. Per bloccarlo e farlo ritornare in carcere sarebbe necessario spiccare un nuovo mandato di cattura.

La situazione è, in ogni caso, insostenibile non solo per quanto riguarda la costituzione del «tribunale della libertà», ma pure per i normali «collegi» del penale.

Sia il presidente del tribunale sia l'ordine degli avvocati hanno sollecitato un intervento del consiglio superiore della magistratura. Hanno garantito il loro interessamento anche i parlamentari: l'on. Astori e i senatori Bacicchi e Boggio.

Spiega l'on. Gianfranco Astori: «Ho esposto la situazione al presidente del consiglio giudiziario e all'ex ministro Martinazzoli. Con i miei colleghi tornerò alla carica in Regioni. Questa situazione va risolta subito perché è molto preoccupante».

e. d. m.

Presentata una proposta dei sindacalisti

Bocchio, contro la crisi i contratti di solidarietà

L'ipotesi è stata accettata dall'assemblea

VERCELLI — Se la decisione del Magilificio fratelli Bocchio di ridurre il personale non ha sopreso i sindacati, ha invece colto impreparati i dipendenti. Ieri mattina, durante l'assemblea, sindacalisti e consiglio di fabbrica hanno raccolto testimonianze di sconcerto e preoccupazione. I pochi che avevano avvertito l'avvicinarsi della crisi, speravano che, come era accaduto altre volte, le difficoltà sarebbero state superate.

Questa volta, però, il malessere è profondo e la cura non facile. Il magilificio, come è noto, ha chiesto una drastica riduzione di 70 dipendenti su 96. Per ora le lettere di licenziamento non sono ancora partite. All'assemblea i sindacalisti hanno informato i lavoratori sull'esito dell'incontro del giorno prima all'Associazione industriale. Tra gli obiettivi del sindacato, il tentativo di scongiurare i licenziamenti con il ricorso ai contratti di solidarietà. L'ipotesi è stata accolta dalla maggior parte dei dipendenti e se venisse accettata anche dalla proprietà, le 40 ore di lavoro settimanali verrebbero ripartite fra i dipendenti, in modo da consentire a tutti un minimo di lavoro. Una parte della retribuzione sarebbe garantita dallo Stato.

Spiega Claudia Tognolo della Cisl: «Si tratta di verificare con l'azienda la possibilità di seguire questa strada; nel frattempo valuteremo l'ipotesi di ricorrere ai prepensionamenti». Da una prima indagine tra il personale, sembra che almeno 12 dipendenti possano usufruire di questa possibilità.

L'assemblea ha chiesto inoltre alla proprietà di poter conoscere qual è la situazione degli ordinativi. Aggiunge Tognolo: «Il magilificio sembra d'aver ancora in cantiere alcune commesse, ma non possediamo dati precisi. Di certo l'azienda spera di risollevarsi mettendo in produzione la maglieria estiva: al momento sembra l'unica via d'uscita». Il caso Bocchio tornerà sui tavoli dell'Associazione industriale giovedì prossimo; il giorno dopo è in programma un'altra assemblea in fabbrica.

Dalla Bocchio alla Patelec. Sindacati e direzione hanno fatto il punto sulla situazione: gli amministratori della società (la Patelec è in amministrazione controllata) chiederanno al tribunale l'ammissione al concordato preventivo. Al sindacato è stato annunciato che sono ancora aperte le trattative con gruppi finanziari interessati allo stabilimento. La Patelec vercellese occupa 160 persone.

d. ca.

Dopo l'intervento del pretore Grizi, nella primavera dell'anno scorso

Zone di rispetto: una battaglia vinta

Il sequestro delle risaie, deciso dal magistrato, ha evitato che si ripetessero le violazioni Ora i campi coltivati a riso sono più lontani dall'abitato e dalle fabbriche - La situazione

Vercelli. Per le risaie misure restrittive sulle zone di rispetto

VERCELLI — *Per il riso sono giorni di raccolto e, da quest'anno, i vercellesi hanno potuto notare che in molte zone in cui le risaie venivano allagate troppo vicino alle case e alle fabbriche, ora si è passati ad altre colture.*

La coltivazione del riso nelle cosiddette «aree di rispetto» era uno scandalo sempre più intollerabile per evidenti motivi igienico-sanitari. Finché, nella tarda primavera del 1985, su segnalazione dell'allora sindaco Ezio Robotti, il pretore Giuliano Grizi intervenne per sequestrare 25 giornate abusive di risaia.

Il riso in questione era stato coltivato proprio a ridosso del muro di cinta delle Officine Meccaniche «Cerutti», mentre secondo il decreto del 1971 che regola la materia, la distanza minima (la cosiddetta zona di rispetto) doveva essere di almeno cento metri. Erano stati gli stessi dipendenti della «Cerutti» a segnalare il caso all'amministrazione comunale che aveva provveduto ad inviare al risicoltore l'intervento un avvertimento e una diffida.

Ma il riso venne ugualmente coltivato a ridosso dello stabilimento ed il pretore Giuliano Grizi fil magistrato che in quegli giorni è al centro dell'attenzione per il problema della tutela sulla salute) intervenì «sequestrando» la risaia. Il raccolto venne affidato ad un custode dell'Ente risi.

La decisione del pretore ha sbloccato la situazione: quasi tutti i risicoltori vercellesi rispettano ormai, tassativamente, la zona di rispetto, tranne una ventina di coltivatori che possono allagare il riso anche all'interno delle aree proibite ancora per un anno, in base ad una deroga concessa dal sindaco.

Sono i risicoltori i quali, facendosi forti di un articolo del decreto del 71, avevano fatto notare che nelle loro zone «paludose» non erano possibili altre coltivazioni.

Ma il Comune ha voluto indagare a fondo sulla natura paludosa dei terreni, affidando una perizia speciale ad un geologo. Ed il responso è stato chiaro: quei terreni erano semplicemente male irrigati. Da lì la decisione del sindaco Robotti di consentire ancora per due anni l'attivazione delle risaie dando modo agli agricoltori di sistemare opportunamente i cavi irrigui.

Anche il risicoltore che coltivava a ridosso della «Cerutti» era in quella condizione ma a lui non fu concessa alcuna proroga proprio perché le sue risaie, in pratica, invadevano lo stabilimento con conseguenze facilmente intuibili: inquinamento da diserbanti e fumi pericolosi delle stoppie sul prato.

La stagione attuale dovrebbe essere l'ultima, dunque, con la «deroga» speciale concessa dal sindaco. Dalla prossima i controlli saranno severi e non si escludono possibili ricorsi alla magistratura per punire le violazioni.

Qualche mese fa, il Consiglio comunale è tornato ad occuparsi del problema, ribadendo la necessità di far rispettare scrupolosamente la «zona di rispetto» per cui è prevista un'ampia fascia dei confini.

Enrico De Maria

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: Chi è sepolto in quella casa?
NUOVO ITALIA: Karate Kid II
PRINCIPE: A 30 secondi dalla fine.
VIOTTI: Scuola di polizia 3.
BELVEDERE: Ore 15 Terzo Festival internazionale della insermonia.
TEATRO CIVICO: ore 21, per la quarta rassegna teatrale «Anniversari», la Compagnia del Gelindo di Novara presenta «Vita cumi al Pedon» di Genocchio

GATTINARA

ITALIA: Il giorno degli Indios.

SANTHIA'

IDEAL: Rocky III
SPLENDOR: Nightmare 2, la rivincita (terrore).

TRONZANO

LUX: I 5 della squadra d'assalto.

FARMACIE

Comunale 1, viale Rimembranza 4

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.000; Croce Rossa (0161) 52.277; Arborio (0161) 66.384; Cavaglià (0161) 96.470; Cigliano (0161) 44.524; Crescentino (0161) 842.655; Gattinara (0163) 833.777; Croce Rossa (0163) 812.600; Santhià (0161) 921.686; Trino (0161) 829.585

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222; chiamate di comunicazione (0161) 52.231

LA STAMPA

Vercelli

Ufficio di corrispondenza: Vercelli, via Fratelli Bandiera 14, tel. (0161) 66.062 - 54 747.

CASA A 3 PIANI
indipendente, d'angolo
VENDESI
2 appartamenti, autorimessa, liberi, negozio adiacenze piazza Cavour.
Agenzia HELP - Corso Mazzini 8 - NOVARA
Tel. 0321 20.274 - 32.214

ARREDAMENTI
PRELLA & C. srl
LA GIUSTA RISPOSTA PER QUALSIASI PROBLEMA D'ARREDAMENTO
PAGAMENTI DILAZIONATI
CONSEGNE OVUNQUE
VIA VERCELLI - CARESANABLOT Tel. 0161 53134

TAGLIO E CUCITO
SARTE MODELLISTE
Prese d'atto regionale
Corsi quadrimestrali e biennali
ISTITUTO ESPERIA
Viale Garibaldi 15
Tel. (0161) 64674
VERCELLI

AVIS
VERCELLI
Via Pertica, 17 - Tel. 66750

dal 6 Settembre '86
Su abbigliamento estivo, invernale, montoni 'uomo-donna.'
+ merce
- soldi
= MASPI
FAVOLOSI SCONTI FINO ALL'80% SUI CAPI DELLE MIGLIORI MARCHE
SOLO PER 3 SETTIMANE
MASPI GATTINARA
c.so Valsesia 35
tel. 0163-833432
DUE PIANI DI VENDITA - ENTRATA LIBERA

LA CASA DI RIGHETTI...PIACE.

STUDIO CAROLA
RIGHETTI casa
quello di greggio

A Borgomanero

Trasporti filatelia e mostre

BORGOMANERO — Annullo postale, tre mostre e un convegno: tutto sul tema dei trasporti, in particolare quelli novaresi.

Con queste manifestazioni, si chiude, nelle giornate di oggi e di domani, il programma del Settembre Borgomanerese.

Alla Fondazione Marazza, si terrà nel pomeriggio di oggi, con inizio alle 15,30, un importante incontro-dibattito con l'intervento del ministro dei Lavori Pubblici Franco Nicolazzi e dell'assessore regionale ai Trasporti Peppino Cerutti.

Le relazioni saranno svolte dall'ingegner Luigi Ballatore, capo del compartimento ferroviario di Torino, e dall'ingegner Francesco Ferrarin.

A Villa Marazza, funzionerà inoltre, nella giornata odierna, un apposito ufficio postale per il rilascio di un annullo speciale sul tema sempre dei trasporti. Allo stesso argomento si ispirano due mostre filateliche.

Quest'ultima racconta, in un certo modo, la storia delle ferrovie novaresi. E' stata stampata un simpatico «foglietto» commemorativo. Un'altra rassegna è aperta, fino a domani sera, nell'ex Cinema Sociale della Società Operaia di Mutuo Soccorso: si tratta di un'esposizione di modelli statici e funzionanti di tutti i principali mezzi di trasporto.

Allestita da due esperti — Gianni Fioramonti e Alessandro Barcellini — la mostra del modellismo presenta una raccolta eccezionale di oggetti provenienti da enti pubblici.

f. a.

A Stresa weekend con molte manifestazioni

«Settimane musicali» e sfilate di alta moda

Il festival internazionale sarà chiuso questa sera con l'orchestra della Scala - Défilé a scopo benefico

STRESA — Eccezionale fine settimana sul Golfo Borromeo con tante manifestazioni. In prima linea le «Settimane Musicali» che si concludono proprio questa sera, al Palazzo dei Congressi, con il concerto dell'Orchestra del Teatro alla Scala.

Sempre questa sera, a Villa Aminta, grande sfilata di moda, una manifestazione benefica a favore dell'Associazione Assistenza Spastici di Cravellona Toce. A promuoverla Laura Dell'Era e Pat Cleveland, quest'ultima «top model» americana residente a Stresa titolare di una agenzia internazionale di fotomodelle che sfileranno (gratuitamente) presentando le ultime creazioni di Ferré, Missoni, Pellegrini e Tabac. Sarà una serata mondana (con aperitivo e pranzo di gala) nel corso della quale si esibiranno, nella piscina dell'Hotel, le ragazze del Coni nel nuoto sincronizzato.

Due mostre, una di pittura e l'altra fotografica, tengono intanto banco a Stresa: a Palazzo Dugnani l'associazione Culturale Stridia presenta una «Foto Story» dal titolo «L'immagine e il fantastico», una rassegna impaginata da Giuseppe Gerola. Al Palazzo dei Congressi è di scena il pittore torinese (ha studio a Collegno) Elvino Coni che, attraverso una quarantina di opere, presenta il ciclo «Relativismo dinamico».

Domani, infine, si inaugura, nelle sale di Villa Liberty, la mostra nazionale di moto d'epoca, giunta alla terza edizione. Presentando alcuni modelli unici in Italia, questa rassegna è destinata a richiamare a Stresa parecchi appassionati collezionisti e vecchi motociclisti nostalgici. Tra le moto d'epoca più interessanti figurano una «NSU» del 1902; una «Indian» con sidecar del 1919; una «DKW» a 4 tempi del 1919. Gli aviatori porteranno a Stresa, tra le altre moto, una «Sacoche» con trasmissione a cinghia del 1917.

Piero Barbè

GAVAZZENI, IL «FEDELISSIMO»

Baveno. «Due note di musica per Baveno in festa» è il titolo di una serie di manifestazioni che prendono il via questa sera con un concerto, nella chiesa parrocchiale, del coro polifonico della basilica di Santa Maria Maggiore di Bergamo. Nella stessa chiesa domani sera sarà di scena il gruppo dei Cameristi del Teatro alla Scala diretto da Gianandrea Gavazzeni. Proprio a Gavazzeni, ospite di Baveno da oltre 50 anni, domani sarà conferita la cittadinanza onoraria

CINEMA E TACCUINO

NOVARA

ASTRA: La calda notte di Linda.
COCCIA: chiusi per restauri.
ELDORADO: Scuola di polizia 3.
FARAGGIANA: chiuso per restauri.
VITTORIA: Grosso guaio a Chinatown.
VIP: Psycho III.

ARONA

MODERNO: Voglia di vincere.
S. CARLO: Ran.

BORGOMANERO

MODERNO: Chi é separato in quattro case.
NUOVO: Karate Kid II.

CAMERI

ORATORIO: Troppo forte.

DOMODOSSOLA

CINEUNO: Desiderando Giulia.
CORSO: Poliziotti 2.

GHEMME

ITALIA: Tre uomini e una culla.

OMEGNA

SOCIALE: Il gioiello del Nilo.
EMPIRE: Amadeus

TRECATE

VITTORIA: Scuola di polizia III.

VERBANIA

APOLLO: Ragazzine vogliose.
ARISTON: Psycho III.
VIP: Codice Magnum.
SOCIALE (Intra): Scuola di polizia III.
SOCIALE (Pallanza): Ran e già per Beverly Hill.

VIGEVANO

ARLECCHINO: Scuola di polizia 3.
ASTORIA: Karate Kid II.
CAGNONI: chiuso per restauri.
MARCONI: Il terrore continua.

TURNO FARMACIE

Dalle 8,45 alle 20,15: Vescovio, piazza Erba.
Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Magli, corso Risorgimento.

IN PROVINCIA

Domodossola: Comunale.
Pieve Vergonte: Giusti.
Macugnaga: Guenoli.
Oleggio Castello: Romerio.
Castelletto: Comunale.
Massino Visconti: Vicari.
Verbania: Borroni (Intra).

TURNO BENZINAI

A NOVARA

Sabato pomeriggio e domenica: Total, corso Milano; Agip, corso Trieste; Mobil, Aci-Agip, Chevron, corso della Vittoria; Ip, corso Risorgimento; Mobil, Esso, corso Vercelli; Mobil, viale Allegria; Mobil, Agognate; Chevron, cavalcavia S. Martino; Mobil, Ip, corso XXIII Marzo; Total, viale G. Cesare.

I concerti in casa Tallone

ORTA — Terzo appuntamento del «Settembre musicale» questa sera in casa Tallone sull'isola. Il concerto del sabato (ore 21) è a posti prenotati, il programma sarà ripetuto domani alle 16,30, con ingresso libero. L'innovazione, introdotta quest'anno in via sperimentale, del concerto del sabato stava ottenendo vivo successo, si registra infatti sempre il tutto esaurito.

Questa sera si esibirà la pianista pesarese veniente Franca Moschini con un arduo ed originale programma dedicato a Bach, Frank, Ravel.

Particolarmente interessante la scelta del «Preludio corale e fuga», del compositore belga César Frank, un pezzo molto raro da sentire in concerto.

(a. m.)

A Verbania una mostra su zone umide

VERBANIA — Si inaugura oggi pomeriggio (ore 17) al museo del paesaggio di Pallanza la «Mostra sulle zone umide», organizzata dalla sezione di Verbania per il Verbano-Cusio-Ossola del WWF. La mostra, che resterà aperta fino 9 ottobre, sarà esposta in tutta Italia per celebrare il ventennale del WWF italiano e il venticinquesimo di quello internazionale.

Signori...
il Vostro TV COLOR
il RISTORANTE dell'
HOTEL MAYA
NOVARA-tel. 0321-450810
regala
per il Vostro
pranzo di nozze
prenotato dal 23 luglio al 31 ottobre
un prestigioso TV COLOR
anche per:
HOTEL LA ROCCA
ARONA-tel. 0322-48020
AVANTI
AUT. CONC.

PROMOZIONE — Le squadre novaresi allo specchio

Il «vecchio» Borgo è ringiovanito

BORGOMANERO — Chi ha detto che il vecchio Borgo, quest'anno, non parte come favorito? Dirigenti e tifosi rossoblù non la pensano così: sarà il campionato, come sempre, a selezionare le squadre migliori. Dice il presidente Margaroli: «Non so se il Borgomanero vincerà il campionato, ma certo abbiamo una buona squadra, capace sicuramente di regalare un bel gioco».

Il nuovo allenatore Luigi Quaglino, che ha preso il posto di Roberto Bacchini, non potrà più contare sull'apporto determinante di Borzoni, ceduto alla Sunese: mancheranno quindi lanci millimetrici e i gol del geniale Fabio. Ma, in compenso, ci sarà l'estroso Ivaldi: e la squadra risulterà sostanzialmente ringiovanita.

E' una scelta coraggiosa quella fatta dalla direzione locale in vista della nuova stagione. Innanzitutto, con la cessione di parecchi giocatori, si è ridotto il bilancio: niente pericoli dunque di disavventure finanziarie. In secondo luogo, con la valorizzazione di elementi giovani, si assicura la continuità della squadra.

Via il portiere Coppo (in verità, ancora in attesa di destinazione), è stato mandato in campo Paolo Zanetti Chini, reduce dal servizio militare: «Se non si è guastato durante il periodo in grigioverde, — spiegano i tecnici locali — Paolo è una promessa o anche qualche cosa di più». Al centro della difesa, sono rimasti i collaudati Rosa e Cagnoli, coadiuvati da altri elementi di indiscusso valore come Zangari, Buccella e Savoini; nelle due partite del primo turno di Coppa Italia, che il Borgo ha dignitosamente superato, è stato inoltre provato nel ruolo di libero il giovane Paracchini.

Un giovane che non dovrebbe fare rimpiangere nessuno (nel caso il discusso Lequio) è poi il centravanti Augusto Riva, che avrà al suo fianco una punta ormai esperta come Trivelli, per non dire del già citato Ivaldi.

Al centrocampo, c'è ancora qualche problema, come l'auspicato recupero di Nicolotti e di Bonan: il ritorno nelle condizioni migliori dei due «senatori», conferirebbe maggiore mobilità e chiarezza di idee ad un reparto che sembrerebbe ancora in cerca di una sua fisionomia ben definita.

Un ultimo problema riguarda infine il presidente Margaroli, che aveva dato le dimissioni. Pare tuttavia che il popolare «Nino», per questo campionato, ci stia ancora.

Questa la rosa dei rossoblù. Portieri: Zanetti, Chini, Del Conte. Difensori: Rosa, Cagnoli, Zangari, Savoini. Centrocampisti: Nicolotti, Bonan, Buccella, Neve, Paracchini. Attaccanti: Riva, Trivelli, Ivaldi, Vesco. Allenatore: Quaglino.

Francesco Allegra

sport flash

Il Rally sfida il maltempo

NOVARA — Il maltempo potrebbe guastare la decima edizione del rally «111 minuti» che prende il via questa sera da Novara. La prima auto, la «Lancia Rally 037» di Bertone-Ardizzola, della Novara corse, partirà alle 21,01 dal viale delle carrozze dove dovrebbe arrivare domattina alle sei. Gli iscritti sono complessivamente 160.

Non si registra alcun forfait tra i favoriti della gara e neppure fra i piloti che si battono per la Coppa Italia: questa è l'ultima prova per la zona Piemonte -Valle d'Aosta.

Gli organizzatori temono il maltempo soprattutto per il personale di assistenza che sarebbe costretto a lavorare in condizioni disagiate.

(r. a.)

Riunione pugilistica

VERBANIA — Ingresso per la prima riunione organizzata (ad ingresso libero a scopo promozione) dalla risorta Società Pugilistica Verbania. Tra gli ospiti anche l'ex campione d'Europa Lorenzo Zanon.

I risultati: pesi piuma - Marinoni (Torino) batte Menegolo (Lombardia) per ko alla terza ripresa; Dull (Ascona) batte Contorno (Torino) ai punti. Pesi welter - Di Mitto (Torino) e Fernandes (Ascona) match pari. Leggeri - Barone (Torino) batte Caretti (Verbania) ai punti; Contorno (Torino) batte Damiani (Ascona) ai punti.

Superwelter - Porta (Torino) batte Fantoli (Verbania) ai punti. Medi - La Fratta (Verbania) batte Malvaso (Genova) ai punti. Mediomassimi - Nesci (Verbania) batte Carro (Torino) per abbandono alla seconda ripresa. Mediomassimi - Molhen (Ascona) batte Gaffiri (Genova) ai punti.

(a. c.)

Il rugby ha 50 anni

NOVARA — Il rugby a Novara compie 50 anni. Per festeggiare l'avvenimento i dirigenti hanno organizzato per questo pomeriggio (ore 17) un'amichevole con il Bellinzona al vecchio stadio comunale di viale Alcarotti. Seguirà una cena, al «Coralio» di Caltignaga, alla quale con le massime autorità cittadine sono stati invitati anche i presidenti delle maggiori società sportive cittadine.

Portata a Novara nel lontano 1936 da Leone Laurenzi che può ben considerarsi il padre del rugby novarese, questa disciplina sportiva ha vissuto momenti di grande fulgore soprattutto a metà degli Anni Cinquanta quando la squadra di Novara è approdata alla serie A.

Dopo alcuni anni di serie B la società ebbe una serie di traversie che portarono anche all'interruzione dell'attività agonistica. Le fondazioni e le rifondazioni di società con denominazioni diverse non si contano. Il rugby soffre dell'handicap non indifferente di non possedere un proprio campo e quindi una sede alla quale gli appassionati possano fare sicuro riferimento.

Basket: ricordo di Bagaini

NOVARA — Per ricordare Gianni Bagaini, un giovane giocatore di basket prematuramente scomparso, tre anni or sono, l'associazione che ha preso il suo nome ha organizzato la terza edizione del torneo di pallacanestro.

Quest'anno con la Arimo Novara e l'Univer di Borgomanero che militano nel campionato di serie D parteciperanno anche la squadra milanese dell'Endas (serie C) e la formazione del Faciba di Busto Arsizio che disputa la serie B2. Le partite (sabato le eliminatorie e domenica pomeriggio le finali) si svolgeranno nella palestra dell'istituto Maria Ausiliatrice in via d'Enrichi.

DANCING VIDEODISCOTECA
Broadway
GALLIATE - Telefono (0321) 61.119
QUESTA SERA
ORCHESTRA ATTRAZIONE
BRUNA LELLI

NUOVO MENSILE NAZIONALE
CULTURA - MODA - COSTUME
SPORT - SPETTACOLO
CERCA
PROMOTORI/TRICI
esperti acquisizione spazi pubblicitari e pubbliredazionali.
Retribuzione superiore alla media.
Possibilità carriera.
Telefonare Milano 02 783.827 - 781.326.

Società leader in campo europeo settore servizi ricerca:
AGENTI MONOMANDATARI AMBOSESSO
per tutte le province del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta.
Si richiede:
- cultura medio-superiore
- buona presenza
- età compresa tra 22-38 anni
- auto propria
- residenza in zona
- obblighi militari assolti
Si offrono:
- corso di formazione teorico e pratico
- lavoro nella propria provincia di residenza
- costante assistenza da parte dei funzionari della Società
- inquadramento Enasarco
- lire 1.000.000 mensili, rimborso spese, incentivi e provvigioni ai massimi livelli di mercato.
Telefonare per appuntamento selettivo allo 011 506.388

FINALMENTE
2 ECCEZIONALI POSSIBILITÀ
1) Acquistare il Vostro nuovo appartamento pagando in contanti solo il 25%
Esempio: costo appartamento L. 80/milioni:
L. 20/milioni in contanti
L.60/milioni con finanziamento
2) Avere subito il Vostro nuovo appartamento senza anticipi in contanti:
o il Vostro vecchio appartamento
o terreni o fabbricati di Vostra proprietà.
Esempio: costo appartamento L. 80/milioni
L. 50/milioni valore della Vostra proprietà
L. 30/milioni finanziamento
TELEFONATECI
MONTIPÒ
Divisione Attività Immobiliari
Divisione Finanziamenti
Tel. 0321 / 24709
Tel. 0321 / 38216

Stasera alla Banca Sella la consegna del premio

Con Luzi Biella-poesia celebra il decennale

Il programma di oggi - Un dibattito su televisione e poesia

BIELLA — Mario Luzi, il settantaduenne poeta fiorentino, riceverà questa sera nella Sala convegni della Banca Sella di via De Agostini il premio istituito dall'Accademia Biella Cultura come «poeta europeo 1986».

Lo ha designato una giuria internazionale formata dai critici delle università italiane, da esponenti di primo piano della stampa specializzata nazionale ed estera e dai responsabili di alcune tra le più prestigiose organizzazioni culturali straniere.

Mario Luzi

Spiega il vicepresidente (con funzione di presidente) dell'Accademia Vittorangelo Croce: *«Il nostro organismo in questi giorni spegne le dieci candeline sulla simbolica torta del compleanno e per l'occasione abbiamo voluto modificare il premio di poesia. In passato si erano affidati a giurati di gran nome ma che al tirar delle somme, tranne rare eccezioni, erano insignatari di molti altri analoghi riconoscimenti. In pratica veniva meno la caratteristica peculiare della nostra iniziativa che è rivolta a segnalare ed a scoprire nuovi di cultura».*

Vittorangelo Croce non lo dice ma in pratica è avvenuto che il Biella-poesia pur essendo considerata una manifestazione di rilievo *«non è mai decollato al pari delle altre rimanendo identico a tante altre».* Ed allora quest'anno si è cambiato radicalmente sistema anche perché la ricorrenza del decennale imponeva qualcosa di diverso.

Quindi, niente più vincitori nelle sezioni italiana ('77 Giorgio Caproni, '78 Margherita Guidacci ex aequo con Franco Scataglini, '79 Gian Piero Bona, '80 Piero Bigongiari, '81 Carlo Betocchi, '82 Raffaele Crovi, '83 Edoardo Sanguineti, '84 Attilio Bertolucci con premio speciale a Luciano Erba, '85 Giovanni Guidici), europea (istituita nell'81 ha visto primeggiare Marina Cvetaeva, David Gascoyne, Gilberto Porti, Paul Celan, Ghiannis Ritsos) ed opera prima ('80 ex aequo si sono imposti Silvo Campeis e Vincenzo Guarracino, nell'81 Mario Baudino e Giorgio Calcagno, nell'82 Valeria Rossella e Marco Mottolese, nell'83 Olivero Beha, Bruno Betto e Floravante Nanneri, nell'84 Vanna Mignoli e Tiziano Broggiato, nell'85 Bruna Dell'Agnese) ma una sola, dotata di un premio cospicuo (venti milioni) denominata «poeta europeo degli ultimi dieci anni».

Costituito un anno fa un apposito comitato del decennale formato da Vittorangelo Croce, Giulio Barberis Canonico, dallo scomparso Marcello Biginelli, Giorgio Frignani, Giuliano Grizi, Ludovico Sella, Luigi Squillario e Franco Vasino, si è deciso di far votare cattedratici e critici di letteratura di tutta Europa.

Aggiunge Croce: *«Ai magnifici rettori delle 49 università italiane ed agli esperti di venticinque nazioni estere abbiamo chiesto di indicarci il poeta che negli ultimi dieci anni si era mostrato più meritevole del premio».*

Le segnalazioni in tutto sono state una settantina con una cosa abbastanza simile di artisti. Qualcuno, specie nei Paesi dell'Est, ha votato per i romeni Ana Blandiana e Marin Sorescu, altri per Stefan Augustin Doinas o per il polacco Herbert, ma ad imporsi con buon margine è stato il toscano Mario Luzi, l'autore delle raccolte «Il giusto della vita», «Nel magma», «Dal fondo delle campagne», «Su fondamenti invisibili», del poemetto drammatico «Ipazia», di «Poesie».

Oggi il programma è fitto di impegni: alle 10 sempre nella sala convegni si aprirà il dibattito sul tema: «Televisione e poesia, un rapporto difficile» che sarà presieduto da Mario Luzi con moderatore Emilio Pozzi, direttore della sede regionale Rai.

Partecipano alla tavola rotonda Gianfranco Berretini, regista cinematografico e docente della cattedra di teoria e tecnica delle comunicazioni di massa all'Università Cattolica di Milano, Giorgio Caproni, vincitore della prima edizione del Biella-poesia, il critico Giancarlo Ferretti, l'attore Nando Gazzolo, il poeta e regista Nelo Risi e Gianni Toti, critico ed autore di poesie visive.

In serata avrà luogo il convivio durante il quale è fissata la cerimonia di premiazione e la lettura, da parte di Nando Gazzolo, di alcune poesie di Mario Luzi.

Roberto Eynard

Oggi su Tuttolibri
In margine al convegno di Biella:
«Com'è difficile fare rima fra poesia e tv»

di Nico Orengo

E' il magistrato che è intervenuto per la «tassa sulla salute»

Grizi, il pretore coraggioso della sentenza su Telebiella

Biellese d'adozione, 59 anni, il suo verdetto fu importante per la nascita delle tv private

BIELLA — L'altro giorno la «tassa sulla salute», tredici anni fa le televisioni private. Giuliano Grizi è un pretore i cui provvedimenti lasciano il segno. Con un'ordinanza fa sospeso, per un centinaio di professionisti biellesi, l'obbligo del pagamento all'Inps dell'imposta introdotta dalla legge finanziaria, in attesa che la Corte Costituzionale si pronunci sui ricorsi presentati da altri magistrati su questo argomento. E' stata una mossa a sorpresa e insieme una soluzione semplice per un problema complesso, uno «stimolo» ad accelerare il lento ritmo delle decisioni sui grandi temi che contraddistingue molto spesso i poteri dello Stato.

Il paragone con quanto avvenne tredici anni fa, ancora su iniziativa del dottor Grizi, viene spontaneo. Allora il magistrato, che era pretore di Biella, fece la prima mossa giuridicamente rilevante per la nascita, in Italia, delle emittenti radiotelevisive private.

Giuliano Grizi, 59 anni, originario di Jesi ma biellese d'adozione (abita da trent'anni nel capoluogo laniero), sostiene che *«anche quella fu una questione semplicissima».* Così semplice che ci incampò anche un governo.

Tutto cominciò nel 1973, quando Giuseppe «Peppo» Sacchi, regista biellese con molta esperienza in Rai, decise di fondare Telebiella, una televisione via cavo uno dei primi esperimenti per introdurre in Italia un mezzo di comunicazione di massa che negli Stati Uniti stava mietendo successi crescenti.

Unico (ma gigantesco) ostacolo al progetto di Pozzi era il monopolio radiotelevisivo, che l'Escopost, la polizia postale, interpretava in modo strettissimo. Il codice postale allora vietava ai privati di fare installazioni telefoniche, telegrafiche e radioelettriche. L'iniziativa di Pozzi finì in pretura ma il dottor Grizi la giudicò legittima: *«La legge non proibisce gli impianti televisivi via cavo. E ciò che non è vietato è consentito».*

Il pretore Giuliano Grizi

La decisione ebbe ripercussioni a livello nazionale. Persi i primi «round» contro Telebiella, dopo diverse intimazioni e tentativi di farla chiudere, il ministro delle Poste e Telecomunicazioni Giovanni Gioia scelse un'altra strada per risolvere la questione. Giuliano Grizi la riassume così: *«Nel codice postale fu introdotta di soppiatto una norma che vietava le televisioni via cavo. La manovra suscitò le proteste di alcuni partiti di governo che non erano stati informati preventivamente di questa decisione. Liberali e repubblicani insorsero. La Malfa intimò: "O via Grizi o via io"».* Alla fine la polemica avrebbe fatto cadere il governo Andreotti.

Ma intanto la battaglia di Telebiella non era ancora finita. E neppure il lavoro del dottor Grizi. Il 16 maggio 1973 il pretore aveva trasmesso alla Corte Costituzionale gli atti del procedimento penale a carico di Sacchi, incriminato per la violazione dell'articolo 195 del nuovo Codice postale.

Prima che i giudici di palazzo della Consulta potessero decidere, Telebiella passò momenti difficili: venne «aperta» dall'Escopost e subì una sentenza negativa della Corte di giustizia della Cee (che sancì la legittimità del monopolio Rai). Ma il 10 luglio 1974 la Corte Costituzionale depositò la sua decisione che liberalizzava in modo totale le televisioni via cavo. Poche ore e Telebiella riprendeva le trasmissioni.

Il muro del monopolio era rotto, anche se bisognò attendere un'altra sentenza della Corte Costituzionale, la numero 202 del 1976, prima che venisse data ai privati anche la possibilità di trasmettere via etere. In questi anni le televisioni via cavo sono scomparse, spazzate dai conti eccessivi. Telebiella è stata inserita nel vivace ma anonimo sottobosco delle piccole emittenti locali e anch'essa attende una regolamentazione sempre promessa e mai realizzata che dovrà occuparsi di grandi temi come i network, l'interconnessione, il telegiornale «privato». Un universo nuovo, nato anche grazie al coraggio giuridico di un pretore.

Dario Corradino

dal Biellese

■ Disco musica a Biella Piere

BIELLA — Festa di «fine estate» questa sera con inizio alle 21 nei padiglioni di Biella Piere. All'insegna della disco music si alterneranno sul palcoscenico sei cantanti: Lisa Mancini, Mike Up, Antony D'Urso, Mono band, Veronique e Ricky Maltese. Durante la manifestazione avranno luogo delle sfilate di moda.

■ Concerto Ballario

SALUSSOLA — Concerto della pianista Elena Ballario stasera nella chiesa parrocchiale della Beata Vergine Assunta, patrocinato dall'amministrazione comunale. In programma figurano musiche di Scarlatti, Ludwig van Beethoven, Robert Schumann, Liszt.

■ Nel Club della Juve

SERRAVALLE — Il club Juventus di Borgata di Serravalle organizza per domani mattina la settima edizione del «gir di func», una gara podistica libera a tutti della lunghezza di dieci chilometri per adulti e di 1500 metri per i bambini. Per gli atleti Fidal è prevista una apposita classifica, in palio vi è l'assegnazione del trofeo Autogestione San Maurizio.

■ Nei carabinieri di Biella

BIELLA — Cambio di consegne stamattina alla compagnia carabinieri di Biella. Alle 9,30 il capitano Nedo Lavaggi, che tra pochi giorni farà ritorno a Sassari (lascia il capoluogo laniero per assumere un importante incarico a Milano) consegna lo scettro del comando al capitano Sergio Capone proveniente dalla compagnia di Bastri Levante. Nei giorni scorsi il sindaco Squillario ha premiato il capitano Lavaggi con una targa quale riconoscimento per l'opera compiuta nei nove anni di servizio svolti a Biella.

■ Enal-caccia: una protesta

BIELLA — Presa di posizione dell'Enal-caccia nella vicenda della sanatoria dei duecento cacciatori non ammessi dalla giunta provinciale nel comparto alpino Valli Biellesi e Bassa Valsesia. In una lettera l'organismo esprime il suo profondo rammarico per l'atteggiamento dell'amministrazione» e sottolinea che «la decisione è ancora più grave se si pensa che la quasi totalità dei cacciatori esclusi è residente nei comuni confinanti con l'area del comparto e quindi in grado di biellesi».

d. p.

E' una delle 13 aziende più antiche

Pollone, festeggiato il titolo «mondiale» del lanificio Piacenza

Biella. Alcuni componenti del gruppo «Les Hénokiens» durante la visita allo stabilimento Fratelli Piacenza di Pollone

BIELLA — La più vecchia azienda, la Pasquier Desvignes del Beaujolais (vinicoltori manco a dirlo) ha oltre mezzo secolo di vita, 500 anni per l'esattezza, poiché fu costituita nel 1420; la più giovane, la Piollet, specializzata in impianti idraulici e coperture, ha «soli» 205 anni ed anche lei è francese.

Sono due dei tredici componenti di una delle più particolari associazioni esistenti al mondo, «Les Hénokiens», un organismo sorto a Parigi cinque anni fa che riunisce le industrie che appartengono alla stessa famiglia da almeno due secoli.

Di questo gruppo fanno parte due fabbriche italiane, la fratelli Piacenza di Pollone e la Beretta Armi di Gardone Val Trompia, una inglese, una giapponese e dieci francesi.

Ma come è nata l'idea di costituire questa associazione? Tutto è incominciato sei anni fa, in occasione delle manifestazioni per celebrare il 225° anniversario della nascita della Marie Brizard, uno dei maggiori complessi industriali per la fabbricazione dei liquori. *«Quante saranno come noi le aziende che continuano un'attività nata lontanissimo tempo fa?»*, si sono chiesti i titolari dell'azienda.

Detto fatto, è stato deciso di compiere una ricerca con l'aiuto di 184 Camere di commercio, 33 federazioni e numerose sindacali. Tre erano i requisiti richiesti: avere almeno 200 anni di esistenza, appartenere sempre alla famiglia del fondatore, essere in eccellente salute economica.

Periodicamente i componenti dell'associazione si ritrovano per rinsaldare questa amicizia che ha in comune l'identico ellan di professionalità e competenza. Stavolta i «tredici» si sono dati appuntamento in Italia. A Serralunga mercoledì sera vi è stato l'incontro ufficiale mentre l'altro pomeriggio hanno visitato a Pollone la fabbrica tessile biellese di Riccardo e Guido Piacenza, ultimi continuatori di una attività laniera che ha preso avvio nel 1733.

Infine ieri ed oggi il gruppo è ospite della famiglia Beretta a Gardone Val Trompia. Poi arrivederci al 1987, per la prossima assemblea, fissata a Kyoto, per festeggiare assieme i 350 anni della Okura. E presente vi sarà anche un nuovo socio, il biellese Fedele Avandero, titolare di una ditta di trasporti che operava già nel 1746.

r. eyn.

Dopo il «Lana» ritorna l'automobilismo - A Biella un meeting di atletica leggera

E questa notte arriva il Rally

Il «111 minuti», partito da Novara, giunge a Curino alle 22,21 - Tre prove in Valsesia: Rozzo-Breia, Viganallo-Boleto e Arola-La Colma - Al «via» si sono presentati trentotto piloti biellesi

BIELLA — Questa notte, sulle strade biellesi e valsesiane, si tornerà a respirare aria di rally con il «111 minuti», la tradizionale corsa automobilistica organizzata dall'Automobile Club di Novara, giunta alla decima edizione. In pratica tutta la gara si svolgerà su alcune delle più classiche prove del «Lana».

Dopo la partenza alle 21 da Novara, il rally punterà su Curino per la prima speciale in programma alle 22,21, su un tratto della ritorta Pray-Baltigati. Questa speciale sarà poi ripetuta alle 3,20.

Le tre prove valsesiane sono invece la Rozzo-Breia (due passaggi rispettivamente alle 23,21 e alle 3,20), la Viganallo-Boleto (23,53 e 3,52), la Arola-La Colma (00,40 e 4,39). Alla fine del primo giro, intorno all'1,40, è previsto un riordino di 30' a Crevacuore. Il rally si concluderà verso le 6 del mattino a Novara.

Il «111 minuti» è l'ultima gara della Coppa Italia di prima zona e per molti equipaggi rappresenta un poco la chiusura della stagione. Ecco perché al via si sono iscritti 38 piloti biellesi, della Biella Corse e del Jolly Club Valsesia.

Le maggiori possibilità di vittoria le ha Beppe Lampo che, ancora in coppia con Manuela Pria, sconterà la gara con la sempre potente e affidabile Lancia Rally. Lampo-Pria quest'anno sono risultati il miglior equipaggio biellese al rally della Lana.

Promette spettacolo anche il presidente del Jolly Club Valsesiera Lamberto Bertinotti che in coppia con Zilietti gareggerà con una Porsche Carrera.

Occhi puntati altresì su Marco Boggio e Mauro Bocchio sulla Toyota gruppo A preparata da Kuki Fren. Il preparatore biellese ha affidato la macchina numero uno a Bigo e il confronto tra l'affermato campione e la promessa biellese si preannuncia molto interessante. L'obiettivo è comunque quello di portare al Team Italia il titolo tricolore al gruppo A.

Marco Boggio

Mario Giorgio

In gruppo N saranno in gara anche due personaggi notissimi della Biella Corse: Mario Giorgio più volte il miglior biellese al rally della Lana, ed Emanuele Gubernati, che lasciato il doppiopetto di organizzatore, è tornato a calarsi nella tuta da navigatore. Giorgio-Gubernati con la R 5 hanno la possibilità di vincere il gruppo.

Ultima fatica della stagione anche per l'equipaggio ufficiale della Biella Corse Delrosso-Quaglia con la Opel Kadett Gsi targata Oi-Emme e Martiffi. Per loro non è stata una stagione ricca di soddisfazioni e sperano almeno di chiuderla in bellezza.

Questo l'elenco degli equipaggi biellesi: 11) Lampo-Pria (Lancia Rally); 14) Colombo Cavagnetto (Porsche 911); 19) Bertinotti-Zilietti (Porsche Carrera); 21) Bigo-Barbotti (Corolla Gt); 34) Barazzotto-Valsauda (Escort turbo); 36) Seto-Burlando (Escort turbo); Dalcerri-Bolongaro (Opel Manta); 39) Bianchetti-Colla (Opel Ascona); 38) Boetto-Dell'Acqua (Fiat Ritmo 130); 40) Tiritan-Parise (Opel Ascona); 44) Boetto-Grilli (Fiat Ritmo 130); 48) Giorgio-Gubernati (R5 Gt turbo); 53) Cucco-Balì (Fiat Ritmo 130); 74) Pozzo-Veronese (Opel Kadett Gsi); Borsa-Marchioro (Fiat Ritmo 130); 81) Zapparoli-Piva (Opel Kadett Gsi);

85) Delrosso-Quaglia (Opel Kadett Gsi); 88) Bonetto-X (Talbot Ti); 91) Boggio-Bocchio (Corolla Gt); Tedesco-Pezzini (Talbot Ti); 99) Tamiotti-Zucchetti (Talbot Ti); 100) Colla-Brizio (Fiat Ritmo 130); 101) Rimini-X (Mini De Tomaso); 113) Anselmetti-Bider (Autobianchi Y10);

121) Veronese-Passone (Fiat 127 sport); Tiritan-Tiritan (A112 Abarth); 128) Zeppetti-Mosca (A112 Abarth); 129) Vallania-X (Fiat 127 sport); 130) Salvoldi-Crestani (Fiat 127 sport); 137) Robino-Marchiori (A112); 141) Rado-Miramonti (Fiat 127 Sport); 145) Mo-Alberganti (Opel Corsa); 153) Coda Cap-Curti (Opel Corsa); 154) Megna-Corinaldesi (Opel Corsa); 159) Respini-Gentile (Opel Corsa); 170) Del Vecchio-Biscaglio (A112); 175) Coppa-Casetto (A112); 177) Mariani-Bozzone (A112).

m. al.

Una gara fra gli handicappati «ragazzi di grande coraggio»

L'iniziativa è dell'Unione veterani dello sport e della Fidal

BIELLA — Torna oggi per il secondo anno consecutivo allo stadio Lamarmora il meeting di atletica leggera per portatori di handicap. L'iniziativa è della sezione di Biella dell'Unione veterani dello sport e della Fidal. Ma la manifestazione ha ottenuto anche il patrocinio della città di Biella e l'aiuto economico di un gruppo di sponsor guidati dalla Cassa di Risparmio di Biella.

Perché un meeting per handicappati? Risponde il presidente dei veterani: *«Abbiamo trovato per la manifestazione un titolo significativo: "Per non essere diversi". Infatti questi ragazzi, con coraggio eccezionale, hanno saputo superare le loro miserazioni, dimostrando che si può fare sport a tutti i livelli».*

E per non farli sentire diversi, al meeting hanno aderito molti atleti della Fidal che si cimenteranno in un ricco programma di corse veloci, salti e lanci. Del gruppo avrebbe dovuto fare parte anche il campione italiano di salto in alto Gianni Davito, ma il biellese, che già lo scorso anno aveva aderito all'iniziativa, si è infortunato in allenamento e probabilmente dovrà restare solo in bordi della pedana.

Tra gli atleti in carrozzella sono attesi gruppi sportivi di Modena, Milano e Torino. Fra questi vi sarà Silvia Maletti dell'Asham di Modena, campionessa italiana dei 200 metri. I colori biellesi saranno difesi da Bassotto, in gara sui 1500 metri.

Aggiunge ancora Pastoretto: *«Un primo risultato lo abbiamo ottenuto con la nascita a Biella di una società per atleti handicappati, ma il nostro obiettivo è ancora più ambizioso. Vorremmo arrivare a sensibilizzare il presidente della Fidal Primo Nebiolo, affinché organizzi un meeting con atleti importanti, una grande festa per questi ragazzi meravigliosi».*

Le gare avranno inizio alle 15,30. L'ingresso è gratuito. Conclude Pastoretto: *«Con il ricavato delle diverse manifestazioni vorremmo poter donare agli handicappati le carrozzelle speciali di cui hanno bisogno per fare sport. Sono attrezzi particolari che costano anche un milione».*

m. al.

Torneo di calcio oggi a Varallo

VARALLO — Inizia oggi pomeriggio alle 16 al campo sportivo del centro giovanile Pastore il primo torneo interospedaliero di calcio intitolato al dott. Mario Barbazzi.

Alla manifestazione, organizzata dal gruppo sportivo dipendenti dell'ospedale di Varallo, prendono parte le squadre dei dipendenti ospedalieri di Biella, Borgomanero, Borgosesia, Gattinara, Omegna e Varallo. (d. p.)

Concessionaria
RENAULT
di
ROMERSA
Via Trieste 22 - BIELLA - Tel. 22.959 - 30.744

Alcune nostre occasioni:

CITROEN 2 CV bleu	1984	perfetta
FIAT RITMO 105 rossa	1982	ottima
FIAT 131 Famig. bleu	1979	ottima
CITROEN 2 CV verde	1977	ottima
RENAULT 5 GTL 3P bordeaux	1983	ottima
FIAT 127 Super azzurra	1982	ottima
RENAULT 18 GTD bordeaux	1982	ottima
RENAULT 9 GTL beige	1984	ottima
RENAULT R11 GTD beige	1984	perfetta
FIAT 126 Pers. blu	1979	ottima
RENAULT 5 T.L. beige	1981	ottima
RENAULT 5 T.S. nero	1979	ottima
FIAT RITMO Diesel nero	1982	ottima
CITROEN LN verde	1983	ottima
FIAT 127 special nero	1981	ottima
FIAT 127 verde	1980	ottima
FORD FIESTA Casual bianca	1981	ottima
RENAULT 18 TS BREAK antracite	1980	ottima

... e molte altre

caravel COSSATO tel. 93.315 - 922.248

Sabato 20 - **Mama Folk**
Domenica pom. - **Video discoteca**
Domenica sera - **Loris Egeste**

NUOVO MENSILE NAZIONALE

CULTURA - MODA - COSTUME
SPORT - SPETTACOLO

CERCA

PROMOTORI/TRICI

esperti acquisizione spazi pubblicitari e pubblireda zionali.
Retribuzione superiore alla media.
Possibilità carriera.

Telefonare **Milano 02 783.827 - 781.326.**

trau

Arredamenti per Uffici
Sistemi di archiviazione

Agente esclusivo di zona e show-room:

THESI

THESI di A. Sormani e M. Conz
Via Torino 25, Biella - Tel 28020/30237

Cinema e taccuino del Biellese e della Valsesia

BIELLA
APOLLO: film per adulti.
IMPERO: Riposo.
MAZZINI: Su e giù per Beverly Hills.
ODEON: Scuola di polizia n. 3.
SOCIALE: Storia d'amore.

BORGOSESIA
LUX: riposo.
SOCIALE: A 30 secondi dalla fine.

CANDELO
VERDI: Lettere a Breznev.

COGGIOLA
ITALIA: Il mio nemico.
ENNIO: La voglia matta di una moglie di classe.
RADAR: Explorers.

COSSATO
MICHELETTI: Voglia di vincere.
PREMAFIN: Le due grandi labbra.

PRAY
EXCELSIOR: Poliziotti n. 2.

SERRAVALLE
CORSO: La monaca del piacere.

VARALLO
BOTTOFUVA: Silvarado.

LA STAMPA
Uffici di Biella, via Repubblica 21, tel. 26 191 - 24.279.

FARMACIE
Usl 47 - Biella: S. Paolo, via Torino 59, tel. 22.755; Cossila-Pavignano, Graglia, Candelo.
Usl 48 - Cossato: San Raffaele, via Marconi 69/a, tel. 94.158; Sostegno, Bioglio, Portula.
Usl 48 - Borgosesia: Pagani, corso Vercelli 2, tel. 22.381. Varallo: Antonelli, corso Roma 25, tel. 51.180.

GUARDIA MEDICA
Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo; *prefestivi* dalle 14 alle 8 del mattino successivo; *festivi* dalle 8 alle 8 del mattino successivo. Biella 20.848 - 20.849; Borgosesia 25.513; Coreglia 95.470; Cossato 92.26.31; Mongrando 66.69.13; Trivero 75.65.66; Vallemosso 70.61.54; Varallo 52.412.

LOTTA PER L'EPILESSIA
E' un nuovo servizio di consigli ed informazioni istituito dalla sezione biellese dell'associazione Lotta contro l'epilessia in funzione dal martedì al venerdì (16-19) al numero telefonico 580.544.

BENZINAI
Servizio autostradale o notturno — Biella: via Milano 32, piazza Adua; via Ivrea 68, via Rigola 37; corso Europa 2; Autorimessa Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Cloedan 15; Borgosesia: viale Vittorio Veneto; Cossato: frazione Mastrantonio; Occhieppo Inferiore, Varallo: viale Cesare Battisti.

TELEFONO VERDE BIELLA 31.113
E' un'iniziativa di Pro Natura, in funzione tutti i giorni, a disposizione dei cittadini che intendono segnalare inquinamenti, deturpamenti ambientali, discariche abusive, avvistamenti di particolari animali selvatici, osservazioni botaniche.

MUSEI E BIBLIOTECHE
Biella - Museo, via Pietro Micca 58: lunedì e sabato 15-18,30; da martedì a venerdì 8,30-12 e 15-18,30; Biblioteca, via Pietro Micca 36: lunedì 14,30-18; da martedì a venerdì 8,30-12 e 14,30-18, sabato 8,30-12.